



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

MILANO

Dottorato di ricerca in Scienze Linguistiche e Letterature Straniere

ciclo XXV

S.S.D.: L-LIN/01, L-LIN/21

STRUTTURA DEL DISCORSO E GERARCHIZZAZIONE SINTATTICA

TRA LINGUOSPECIFICITÀ E UNIVERSALITÀ:

UNA RICERCA SPERIMENTALE SULL'ACQUISIZIONE DEL RUSSO DA PARTE DI ITALOFONI

Coordinatore: Ch.mo Prof. Serena VITALE

Tesi di Dottorato di: Nataliya STOYANOVA

Matricola: 3810684

Anno Accademico 2011/2012

A mio marito e ai nostri figli

Ringraziamenti

Ringrazio la prof. Anna Paola Bonola che mi ha seguito e aiutato in tutte le tappe del mio lavoro, incoraggiando la mia creatività e dandomi sempre fiducia, e che ha dedicato molte ore del suo tempo libero alla correzione di questa tesi.

Un ringraziamento va alle proff. Maria Cristina Gatti e Maurizia Calusio del dipartimento di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano per la loro disponibilità e per i preziosi consigli. Ringrazio anche tutti gli studenti di lingua russa che hanno partecipato all'esperimento, nonché Martina Lazzari che ha messo a mia disposizione alcuni materiali da lei raccolti a Mosca.

Un particolare grazie ai professori dell'Università di Pavia che mi hanno accolto nel loro ateneo permettendomi di seguire dei corsi pertinenti alla mia ricerca tenuti presso il dipartimento di Linguistica Teorica e Applicata, nonché di lavorare presso la biblioteca di linguistica, soprattutto alle proff. Marina Chini e Cecilia Maria Andorno.

Ringrazio di cuore i professori dell'Università Umanistica Statale Russa grazie ai quali sono stata in grado di affrontare ogni svolta della ricerca, soprattutto la prof. Galina Danilovna Murav'eva che, insegnandomi l'italiano, mi ha introdotto nella cultura e nella mentalità di questo popolo, il prof. Alexander Nikolaevič Barulin e il prof. Jakov Georgievič Testelet's che hanno formato la mia identità linguistica, il prof. Jurij Alexandrovič Šichanovič per la sua educazione al desiderio di chiarezza del pensiero non soltanto in matematica e la prof. Barbara H. Partee per la dimostrazione delle potenzialità dei metodi matematici in linguistica.

Grazie anche a Elena Mazzola per avermi suggerito di fare il dottorato all'Università Cattolica. Infine un grazie speciale a mio marito che non mi ha mai permesso né di arrendermi né di accontentarmi e ai miei figli che mi hanno fatto apprezzare il tempo che ho potuto dedicare alla ricerca.

Abstract

The goal of this thesis is to position the level of discourse structure and the macro-syntactic level on the axis between language specificity and universality by the means of an experimental research on acquisition of Russian by italophones. I collected a 4101 clauses long corpus of written narratives that describe the plot of a short version of the mute Charlie Chaplin's film "Modern Times" in Russian L2, Russian L1 and Italian L1. I analyzed the discourse and macro-syntactic structures from the point of view of preferential choices of speakers and I compared the acquisition dynamics in different groups of speakers using the criteria "more a phenomenon is resistant to the acquisition of the second language norms, more it is language specific". The results of my research showed that the preferences on the discourse level are more resistant than those on the macro-syntactic level, thus suggesting that the first one, which is the linguistic level closest to the thought, is more language specific than the last one, and that hence it's language specificity is not zero. Moreover I demonstrated the differences between the acquisitional dynamics of (i) the discourse structure complexity, that remains strongly conditioned by speaker's native language habits, (ii) the discourse relation choice, that seems to be language independent and universal, and (iii) the use of verb morphology, that demonstrates much more successful acquisitional dynamics. These facts provide evidence that (i) the linguistic use has habitual structures and that these structures are language specific, (ii) it is not so much the formal structural features of the mother tongue to form the phenomenon of first language thinking in second language speaking, but rather the specifics of the language use. In addition I have touched two side issues, one regarding the dynamics of macro-syntactic complexity of the interlanguages, and the other concerning a comparison of the acquisitional patterns of a particular way of subordination coding, predicate deranking, observed in my corpus with corresponding typological implicational universals.

Indice

Introduzione	8
Capitolo 1 – IL PENSIERO TRA LINGUOSPECIFICITÀ E UNIVERSALITÀ: I PUNTI DI VISTA DELLA LINGUISTICA E DELLA FILOSOFIA	14
1.1 Linguistica: delimitazione dell’oggetto scientifico	14
1.1.1 Wilhelm von Humboldt: il linguaggio come organo formativo del pensiero	15
1.1.2 L’ipotesi della relatività linguistica di Sapir-Whorf	20
1.1.3 <i>Il pensiero</i> nel modello “Senso ⇔ Testo” e il concetto di quadro linguistico ingenuo del mondo	22
1.2 Filosofia: “architettura della domanda”	27
1.2.1 Il confine tra linguistica e filosofia	28
1.2.2 Punti di vista sul legame mondo–pensiero–linguaggio e i due significati di universalità proposti da Vladimir Solov’ev	31
1.2.3 Verso gli inizi del linguaggio: accorgersi del fatto che il linguaggio c’è	43
Conclusione	47
Capitolo 2 – THINKING FOR SPEAKING E STUDI SULL’ACQUISIZIONE DELLA COMPETENZA TESTUALE-DISCORSIVA	49
2.1 <i>Thinking for speaking</i>	49
2.1.1 Da “pensiero e lingua” a “pensare per parlare”	49
2.1.2 <i>First-language thinking in secondlanguage speaking</i>	52
2.2 Linguistica acquisizionale: alcune svolte teoriche	55
2.2.1 L’acquisizione come percorso dalla modalità pragmatica a quella sintattica	59
2.2.2 L’interlingua e gli universali tipologici	62
2.2.3 Dall’approccio <i>form-oriented</i> a quello <i>concept-oriented</i> e il modello <i>Quaestio</i>	66
2.2.4 Dalla competenza morfosintattica a quella testuale-discorsiva e lo studio delle scelte preferenziali	68

2.3	Alcuni studi sull'acquisizione della competenza testuale-discorsiva e sulla testualità comparata come fonti dei parametri della nostra analisi	74
2.3.1	Marina Chini: la gerarchizzazione sintattica	75
2.3.2	Il gruppo di Colette Noyaeu: granularità e condensazione	78
	Conclusione	82

Capitolo 3 – STRUTTURA DEL DISCORSO E GERARCHIZZAZIONE SINTATTICA: IMPOSTAZIONE DELLA RICERCA SPERIMENTALE SULL'ACQUISIZIONE DEL RUSSO DA PARTE DI ITALOFONI 83

3.1	Descrizione della ricerca sperimentale sull'acquisizione del russo da parte di italofoeni	83
3.2	Struttura del discorso: il modello teorico	86
3.2.1	La scelta del modello: <i>Quaestio</i> e i quesiti della nostra ricerca	87
3.2.2	Modello adottato: la RST rivisitata da A. A. Kibrik in chiave cognitiva	88
3.2.3	L'apparato della RST	92
3.2.4	L'applicazione della RST	96
3.3	Gerarchizzazione sintattica: gli universali tipologici di subordinazione	98
3.3.1	Il concetto e i criteri di subordinazione	99
3.3.2	Tipi di subordinazione	101
3.3.3	Codifica della subordinazione: <i>balancing</i> e <i>deranking</i>	103
3.3.4	Gli universali implicazionali tipologici di <i>deranking</i>	104
3.3.5	Gli universali tipologici e l'acquisizione linguistica	108
3.4	Impostazione dell'analisi del corpus	109
3.4.1	Le unità dell'analisi	109
3.4.2	Parametri considerati nell'analisi della struttura del discorso	110
3.4.3	Parametri considerati nell'analisi della gerarchizzazione sintattica	114
3.4.4	I quesiti della ricerca riformulati in termini statistici	120
	Conclusione	121

Capitolo 4 – STRUTTURA DEL DISCORSO E GERARCHIZZAZIONE SINTATTICA TRA LINGUOSPECIFICITÀ E UNIVERSALITÀ: I RISULTATI DELLA RICERCA E LA LORO INTERPRETAZIONE 122

4.1	Creazione e analisi del corpus: aspetti generali	122
4.2	Struttura del discorso tra linguospecificità e universalità	125
4.2.1	La granularità e la condensazione discorsiva	125
4.2.2	Preferenze nell'uso delle relazioni discorsive	131

4.2.3	L'acquisizione della competenza morfosintattica nell'espressione delle relazioni discorsive	134
4.3	Gerarchizzazione sintattica tra linguospecificità e universalità	140
4.3.1	La condensazione sintattica	140
4.3.2	Preferenze nell'uso delle strutture sintattiche	144
4.3.3	La codifica della subordinazione: confronto fra universali implicazionali tipologici e pattern acquisizionali	150
4.3.4	Analisi della corrispondenza fra gerarchizzazione sintattica e struttura del discorso	157
	Conclusione	160
	Conclusioni	162
	Appendici	
A.	Descrizione del film usato per l'esperimento	166
B.	Dati sui partecipanti all'esperimento	168
C.	Il corpus	170
D.	Risultati dell'esperimento	297
E.	Risultati medi per gruppi di parlanti	323
	Bibliografia delle opere citate	334

Introduzione

Il tema del presente lavoro nasce da un'eterna domanda che ha una portata enorme per la nostra concezione della natura della lingua e dell'uomo: *il pensiero è linguospecifico? È condizionato dal linguaggio?* In altre parole: esiste un pensiero puro pre-linguistico che poi "si riveste" di una lingua o di un'altra, oppure il pensiero è in una lingua sin dall'inizio e senza la lingua non avrebbe mai potuto non solo essere espresso ma forse nemmeno nascere? La lingua, che ad un certo punto ci siamo accorti di conoscere, che è stata acquisita inconsapevolmente mentre facevamo le nostre prime esperienze del mondo e che nessuno sa da dove arrivi, attribuisce alle cose un certo ordine, le unisce in gruppi (i pomodori, le gonne, le sedie), e in classi di oggetti (verdura, vestiti, mobili) o eventi. E non si sa se saremmo riusciti ad orientarci nella molteplicità delle cose del mondo senza i suggerimenti che ci dà la lingua, senza quel modo di classificare e astrarre l'universale dal particolare a cui ci educa, e che tra l'altro non è uguale fra le lingue.

Il tema della nostra ricerca nasce dunque da queste domande e prenderà la sua forma finale attraverso i seguenti quattro passi:

- i) La domanda *il pensiero è linguospecifico?* richiede una risposta in termini assoluti, che non hanno punti di riferimento relativi. Quindi, anche se si riuscisse a chiarire che cosa si intende per "pensiero", una eventuale risposta rimarrebbe comunque estremamente problematica. Abbiamo pertanto pensato di trasformare questa domanda assoluta in un'altra, relativa: scegliendo due livelli linguistici, X e Y, ci siamo chiesti "X è più linguospecifico di Y o viceversa?" Ma quali X e Y è necessario scegliere perché la domanda relativa resti più vicina possibile a quella assoluta?
- ii) Abbiamo così scelto di paragonare la struttura del discorso con la gerarchizzazione sintattica, perché da una parte la struttura del discorso si avvicina di più al *pensiero* del parlante, non ha segni evidenti di linguospecificità e sembra essere linguoindipendente e universale, o almeno viene modellizzata in questo modo in molte teorie linguistiche, dall'altra parte il livello sintattico in generale, e la gerarchizzazione sintattica in particolare, sono evidentemente specifici per ogni lingua. In definitiva, a nostro parere, questi due livelli potrebbero essere visti come una "traduzione" in termini scientifici dei concetti di pensiero e linguaggio, o come loro riflesso, proiezione. Soprattutto, ci è sembrato interessante affiancare il livello del discorso e quello sintattico nel tentativo di collocarli

tra linguospecificità e universalità, poiché essendo vicini,¹ sono più facilmente paragonabili tra di loro.

iii) Come possiamo disporre la struttura del discorso e la gerarchizzazione sintattica sull'asse tra linguospecificità e universalità? Con quale metodo possiamo agire? In situazioni di normale funzionamento della lingua questi due livelli, facendo parte di un sistema complesso che vediamo funzionare nel suo insieme, sono "invisibili" nel senso che non possiamo dire come essi ripartiscono i propri compiti all'interno del sistema, che diventa così una sorta di fortezza inespugnabile. Ciò che dischiude un po' la porta sono i punti critici del funzionamento del sistema² come (1) le afasie linguistiche, in cui si possono vedere certi danneggiamenti del sistema, (2) l'acquisizione della prima lingua, quando il sistema è in formazione, (3) l'acquisizione della seconda lingua, quando il rapporto tra il pensiero e il linguaggio stabilito con l'acquisizione della prima lingua cessa di essere univoco e inizia a comprendere un'altra lingua. In alternativa, si possono confrontare tra di loro interi sistemi tramite (4) studi contrastivi di più lingue, analizzando, per esempio, le corrispondenze traduttive. Scegliendo tra questi punti critici, abbiamo optato per la "porta" dell'acquisizione della seconda lingua, e ciò per il pratico motivo che condurre un esperimento mirato in questo campo risulta abbastanza facile. Per dislocare dunque i nostri due livelli tra linguospecificità e universalità abbiamo adottato il seguente criterio: "Più un livello è linguospecifico, più è resistente all'acquisizione delle norme della seconda lingua".

iv) Abbiamo così raccolto un corpus acquisizionale in russo L2 di parlanti italofoeni, l'abbiamo annotato, calcolato i risultati, e infine abbiamo analizzato e interpretato i risultati ottenuti.

Dunque in questo lavoro è stato indagato il grado di linguospecificità del pensiero, colto nel suo riflettersi attraverso le preferenze per certe strutture del discorso; ciò è stato fatto confrontando il grado di linguospecificità di quest'ultime con il grado di linguospecificità delle strutture macrosintattiche scelte dai parlanti; e questo confronto è basato sull'ipotesi che la linguospecificità sia

¹ Sono vicini nel senso della classificazione tradizionale (cfr. per esempio Kibrik 2003: 11) dei livelli linguistici basata delle unità trattate da ogni livello (fonetica/fonologia - morfologia - sintassi - discorso), dove il discorso segue la sintassi, perché così come le unità del livello sintattico sono composte dalle unità del livello morfologico e i motivi della scelta di una certa forma morfologica (per es. il caso accusativo) si trovano nella sintassi, allo stesso modo le unità del livello discorsivo sono composte da quelle del livello sintattico (frasi) e i motivi della scelta di una certa struttura sintattica (per es. la scelta del rango del predicato) sono dettati da ragioni discorsive.

² Cfr. Moro (2006: 19, 58-60, 194-195).

direttamente proporzionale alla resistenza di questi due livelli all'acquisizione dei pattern tipici della lingua seconda.

L'attualità scientifica della nostra ricerca consiste nel fatto che la posizione che il livello del discorso e quello sintattico occupano uno rispetto all'altro sull'asse tra linguospecificità e universalità è costitutiva per molte teorie linguistiche. Spesso si dà per scontato che la linguospecificità del livello sintattico sia maggiore di quella del livello discorsivo, per cui l'enunciazione, per esempio, viene modellizzata come un passaggio da un pensiero universale alla sua "veste" sintattica e linguospecifica; e la traduzione, a sua volta, viene vista come un passaggio dalla "veste" linguospecifica di una lingua al pensiero linguoindipendente del mittente e quindi alla "veste" nuova della lingua del destinatario³. Se dunque non fosse vero che la linguospecificità del livello sintattico è maggiore di quella del livello discorsivo, e invece fosse dimostrato il contrario, questa scoperta comporterebbe la necessità di molti cambiamenti nella teoria linguistica. Questa verifica costituisce dunque il contributo scientifico della nostra ricerca linguistica.

Bisogna precisare che il problema della (non-) linguospecificità del pensiero non è mai stato preso in considerazione come oggetto scientifico della linguistica. Essa, pur dovendo sempre mettere alla base di qualsiasi teoria del linguaggio un'ipotesi di risposta a questa domanda, a parte dei rari casi non la problematizza, non la mette al centro della ricerca e non utilizza metodi scientifici per cercare di risolvere questo problema, in pratica la esclude dal proprio oggetto scientifico. Perciò la questione della (non-) linguospecificità del pensiero e il suo essere condizionato o meno dal linguaggio nel migliore dei casi si colloca alla periferia della linguistica, anzi, diremmo che è sotto la linguistica, perché essa necessariamente vi si appoggia. Ma sotto la linguistica, come sotto ogni scienza, c'è la filosofia, per la quale questa questione è molto importante, e in alcuni momenti della sua storia ha occupato addirittura una posizione centrale. Vediamo dunque che perfino l'ambito in cui si colloca il problema da noi affrontato non è univoco, perciò la nostra ricerca ha un carattere interdisciplinare e riguarda la medesima questione dal punto di vista della filosofia del linguaggio, dell'acquisizione linguistica, dell'analisi sintattica e discorsiva e della linguistica del corpus, rendendo così il suo oggetto pluridimensionale.

L'idea principale del nostro lavoro è nata dalla svolta metodologica proposta da Dan I. Slobin (1996), il quale ha criticato gli studi sul rapporto fra pensiero e lingua (*thought and language*) notando che in fondo essi sono privi di un oggetto trattabile in modo scientifico, nel senso che non si sa definire né

³ Cfr. per esempio Mel' uk 1999.

collocare tanto il pensiero (*thought*) quanto la lingua (*language*); perciò Slobin ha proposto di passare allo studio dei rispettivi processi: *thinking* e *speaking*. Questa svolta ha reso possibile applicare i metodi sperimentali al problema della (non-) linguospecificità del pensiero. Lo stesso Slobin ha lavorato nell'ambito degli studi contrastivi tra lingue, concentrandosi sulla testualità comparata, però ha indicato anche lo studio dell'acquisizione delle lingue seconde come un possibile ambito di applicazione della sua idea, ipotizzando il fenomeno del *first language thinking in second language speaking* e introducendolo nella linguistica applicata. Tuttavia gli studi riguardanti l'acquisizione linguistica, sul cui metodo di analisi ci siamo basati⁴, di solito non pongono la questione della (non-) linguospecificità del pensiero tra i loro scopi. Pertanto il nostro lavoro vorrebbe inserirsi proprio in questa lacuna con l'analisi di un corpus acquisizionale originale che abbia come proprio orizzonte l'interrogativo sul rapporto fra pensiero e lingua.

Il corpus da noi analizzato comprende 4101 clausole ed è composto di testi narrativi scritti che riferiscono la trama della versione breve del film muto "Modern Times" di Charlie Chaplin, mostrato nell'ambito di esperimenti appositamente condotti. Abbiamo scelto questo *task* perché è già stato precedentemente usato per ricerche analoghe svolte nell'ambito del progetto della European Science Foundation (ESF)⁵ su materiale di inglese L2, tedesco L2, olandese L2, francese L2 e svedese L2; mentre noi abbiamo formato il corpus in russo L2, finora inesistente. Gli esperimenti sono stati condotti con studenti di lingua russa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano di tutti gli anni di apprendimento; inoltre il corpus ha incluso i risultati di esperimenti a cui hanno partecipato italiani residenti a Mosca da più anni, in modo da vedere le differenze tra l'acquisizione guidata e quella spontanea; a questo si sono infine aggiunti i racconti in russo L1 e in italiano L1 che ci hanno fornito i punti di riferimento per l'analisi.

La nostra analisi è stata effettuata in termini di scelte preferenziali⁶, cioè osservando le differenze tra le scelte effettuate dai parlanti e distinguendo tra le differenze dovute a fattori individuali e quelle che costituiscono dei pattern linguospecifici. Abbiamo preso in considerazione sia le scelte che riguardano *che cosa* dire, sia quelle che riguardano *come* dirlo; e anche se queste scelte possono diversificarsi molto tra persone della stessa lingua madre, tuttavia applicando i metodi statistici si possono vedere delle tendenze e dei pattern linguospecifici a livello di gruppi di parlanti. A nostro avviso le scelte preferenziali sul piano del discorso, non essendo condizionate dal punto di vista della correttezza

⁴ Soprattutto su Chini 1998, 1999, 2003 e Noyau 2005.

⁵ Un resoconto molto dettagliato delle scoperte del progetto si può trovare in Perdue 1993.

⁶ Questo tipo di analisi è stato proposto in Carroll & Lambert 2003.

grammaticale e rientrando nella zona della libertà del parlante, riflettono nel modo migliore la sua linea di pensiero. Abbiamo dunque confrontato i pattern linguospecifici delle scelte preferenziali osservate a livello del discorso e a livello macrosintattico nei vari gruppi di parlanti, osservando soprattutto le divergenze delle dinamiche acquisizionali nei rispettivi livelli.

Per l'analisi della struttura del discorso è stata usata la Rhetorical Structure Theory (RST), creata da Sandra A. Thompson e William C. Mann⁷, e da noi assunta nella versione ulteriormente sviluppata dal linguista russo Andrej A. Kibrik (2003); si tratta di una versione di RST che è stata applicata con successo in diversi progetti di ricerca su vari corpus linguistici. Invece per la gerarchizzazione sintattica ci siamo basati sugli studi tipologici e soprattutto sul lavoro di Sonia Cristofaro "Subordination" (2003), che adottando un'ottica funzionale-tipologica collega in modo sistematico tutti i tipi di subordinazione agli stessi principi funzionali; abbiamo potuto quindi applicare il metodo di questo lavoro alle interlingue. Inoltre Cristofaro descrive in termini di gerarchie implicazionali la distribuzione delle strutture che codificano la subordinazione nelle lingue del mondo, il che ci ha permesso di confrontare i pattern tipologici con quelli acquisizionali, presenti nel nostro corpus.

Queste basi teoriche ci hanno permesso di elaborare un metodo di annotazione del corpus compatibile con il calcolo automatico, che è stato realizzato in seguito alla effettiva annotazione del corpus. I risultati del calcolo sono stati descritti, analizzati e interpretati. Chiaramente i nostri risultati rimangono risultati di una ricerca sperimentale, condotta su un corpus acquisizionale di una ampiezza limitata a 4101 clausole, che studia una situazione acquisizionale di una sola lingua d'arrivo e una sola lingua di partenza. Ma anche un solo studio specifico sulla interrelazione tra i due livelli potrebbe avvicinarci a capire se e in quale misura il pensiero è condizionato dal linguaggio. Infatti i risultati che abbiamo ottenuto dall'analisi ci hanno permesso di rispondere alla versione relativa della domanda iniziale della nostra ricerca per il nostro caso concreto, cioè ci hanno consentito di collocare il piano della struttura del discorso rispetto a quello della gerarchizzazione sintattica sull'asse tra la linguospecificità e universalità nel caso dell'acquisizione del russo da parte di italofoeni.

Il nostro lavoro è articolato in quattro capitoli. Nel primo capitolo abbiamo cercato di approfondire l'interrogativo sul grado di linguospecificità e universalità del pensiero, assumendo il punto di vista sia della linguistica sia della filosofia. Il capitolo dunque rappresenta una sorta di premessa alla nostra ricerca, dove oltre al tentativo di chiarire il significato della nostra domanda iniziale, abbiamo mostrato quanto essa sia indispensabile per ogni teoria linguistica e come abbia una posizione

⁷ Cfr. per esempio Mann & Thompson 1987, 1988 e Mann & Matthiessen & Thompson 1989.

confinante con la filosofia; quindi abbiamo considerato lo spettro delle possibili risposte nate nell'ambito della filosofia e i sistemi filosofici all'interno dei quali si sono sviluppate. Il primo capitolo non pretende dunque di ricostruire lo status questionis della discussione sul rapporto fra pensiero e linguaggio (compito peraltro assai arduo), ma ha semplicemente lo scopo di illustrare l'orizzonte problematico all'interno del quale è stato pensato il nostro lavoro.

Il secondo capitolo fornisce le basi teoriche della nostra ricerca sperimentale. Innanzitutto viene descritta la svolta scientifica realizzata da Dan I. Slobin, di cui abbiamo parlato sopra. Quindi si passa alla linguistica acquisizionale in quanto ambito della nostra sperimentazione, la quale viene caratterizzata dal punto di vista disciplinare, e vengono discusse alcune delle sue recenti svolte teoriche. Infine vengono presentati due studi dedicati all'acquisizione della competenza testuale-discorsiva e alla testualità comparata che hanno influito in modo particolare sulla metodologia della nostra ricerca.

Il terzo capitolo è dedicato all'impostazione della parte sperimentale del lavoro ed espone i fondamenti teorici dell'analisi del nostro corpus. Viene descritto il modello teorico con cui è stata effettuata l'analisi del discorso e ne viene motivata la scelta. Quindi vengono presentate le basi teoriche, tipologicamente motivate, dell'analisi macrosintattica. Infine, dai modelli teorici sono stati tratti i parametri successivamente presi in considerazione per l'analisi del corpus, e ne vengono presentati gli elenchi sia per la struttura del discorso, sia per la gerarchizzazione sintattica, in modo da riformulare i quesiti della ricerca nei termini della statistica dei parametri scelti.

Nel quarto capitolo esponiamo infine i risultati ottenuti nel corso della ricerca sperimentale: dopo aver confrontato e analizzato le preferenze espresse dai cinque gruppi di parlanti riguardo all'uso di varie strutture nel corpus bilingue da noi raccolto, proponiamo una loro interpretazione mirata a collocare la struttura del discorso e la gerarchizzazione sintattica sull'asse tra linguospecificità e universalità.

Capitolo 1

IL PENSIERO TRA LINGUOSPECIFICITÀ E UNIVERSALITÀ:

I PUNTI DI VISTA DELLA LINGUISTICA E DELLA FILOSOFIA

Scopo di questo capitolo è approfondire l'interrogativo da cui muove la nostra ricerca – *il pensiero è linguospecifico? È condizionato dal linguaggio?* – e capire meglio il suo significato e la sua portata per la linguistica e per la filosofia. Innanzitutto ci concentreremo sul punto di vista che la linguistica porta a questa domanda, sottolineando quanto essa sia indispensabile per qualsiasi teoria della lingua e quale posto effettivamente occupi all'interno della linguistica stessa. Poi vedremo in che senso questa domanda confini con la filosofia e passeremo al punto di vista di quest'ultima, per iscrivere la questione in un contesto filosofico più ampio; infine toccheremo l'apice del pensiero filosofico nel punto in cui cerca di prendere coscienza del fatto che il linguaggio c'è, schiudendo così la prospettiva vertiginosa del significato dell'interrogativo sulla (non-) linguospecificità del pensiero. Come abbiamo già detto nell'introduzione, questo capitolo rappresenta in un certo senso una premessa alla nostra ricerca, per cui non pretende di dare uno "status questionis" della discussione su questo tema, ma cerca di illustrare l'orizzonte problematico all'interno del quale è stato pensato il nostro lavoro.

1.1 Linguistica: delimitazione dell'oggetto scientifico

In questo paragrafo toccheremo il punto di vista della linguistica sulla questione se il pensiero sia o meno linguospecifico, cioè se sia o meno condizionato dal linguaggio. A grandi linee si può dire che nel corso della sua formazione in quanto scienza e, data la crescente specializzazione delle sue discipline, la linguistica concede a questa domanda un posto sempre più periferico all'interno del proprio oggetto scientifico. Uno studio dettagliato di questo processo potrebbe costituire un'ulteriore ricerca di dottorato, perciò noi toccheremo solo tre punti che riteniamo significativi per illustrare l'affermazione proposta sopra. Considereremo dunque dapprima la posizione di Wilhelm von Humboldt, spesso considerato uno dei fondatori della linguistica, poi l'ipotesi di Sapir-Whorf, che

rappresenta l'interrogativo della nostra ricerca nella linguistica di oggi, e infine esamineremo un caso concreto di come il livello semantico viene concepito ed organizzato all'interno di una teoria linguistica, nonché un'applicazione pratica delle idee di von Humboldt a materiale linguistico russo.

1.1.1 *Wilhelm von Humboldt: il linguaggio come organo formativo del pensiero*

Le idee di Wilhelm von Humboldt (1767 – 1835) a volte vengono paragonate⁸ a una vetta mai prima scalata che si innalza al di sopra delle cime raggiunte dagli altri ricercatori. In effetti le sue profondissime intuizioni rispetto alla natura della lingua – spesso non dimostrate ma non per questo meno profonde – la trattano in un modo integrale e hanno un'ampiezza e un'apertura di visione che con la futura specializzazione della linguistica non sarebbero più state possibili. Von Humboldt concepiva la linguistica come una scienza storica, idea peraltro caratteristica della sua epoca, ma per lui la storia delle lingue non si limitava alla scoperta e alla descrizione della parentela tra di esse, bensì mirava a cogliere le regolarità e le leggi universali che governano lo sviluppo delle lingue del mondo. Non per nulla egli propose una teoria dello sviluppo linguistico che in seguito sarebbe stata confermata e attualmente prende il nome di teoria della grammaticalizzazione.

Prima della sua morte, nel 1835, von Humboldt scrisse un trattato di linguistica storico-comparata (per la trad. it. si veda Humboldt 1991) che propone anche un'originale concezione della natura della lingua e al quale adesso ci rivolgiamo.

Von Humboldt (1991: 33) descrive la natura della lingua e il motivo della diversità fra le lingue nel seguente modo:

La lingua è, per così dire, la manifestazione fenomenica dello spirito dei popoli; la loro lingua è il loro spirito e il loro spirito la loro lingua, non li possiamo mai pensare identici abbastanza. [...] senza voler decidere della priorità dell'uno o dell'altra, dobbiamo vedere nella forza spirituale delle nazioni l'effettivo principio esplicativo e la vera causa che determina la diversità delle lingue, poiché essa soltanto ci sta davanti viva e autonoma, mentre il linguaggio non fa che conformarvisi.

⁸ Cfr. Alpatov (1998: 62): “Вильгельм фон Гумбольдт [...], подобно непокоренной горной вершине, возвышается над теми высотами, которых удалось достичь другим исследователям”.

Quindi, secondo von Humboldt, ogni lingua riflette lo spirito del popolo che la parla⁹. Il brano sopracitato suscita domande che riguardano il nesso tra l'individuo che parla una lingua e il suo popolo: in che modo si combinano l'individuale del parlante e il collettivo o l'universale del linguaggio? Vediamo come risponde lo stesso von Humboldt (1991: 34):

Storicamente abbiamo sempre solo a che fare con l'uomo che fa già uso del linguaggio; non per questo dobbiamo però perdere di vista il vero rapporto esistente tra intellettualità e linguaggio. Anche se li distinguiamo, è chiaro tuttavia che questa separazione non è reale. [...] Ma le cose sarebbero altrimenti se la forza spirituale umana, anziché apparirci dispersa in fenomeni isolati, riflettesse verso di noi la sua essenza stessa nella sua insondabile profondità e noi riuscissimo a intendere la connessione delle individualità umane, poiché anche il linguaggio oltrepassa i limiti che separano gli individui.

In sostanza von Humboldt risponde che esiste un nesso, una connessione profondissima tra gli individui che però non riusciamo a intendere, e che è il linguaggio stesso a superare le separazioni tra di noi. In un altro luogo approfondisce ulteriormente questa idea (Humboldt 1991: 49):

Per noi, che riusciamo a scorgere solo un breve passato, il linguaggio ha in comune con l'intera esistenza del genere umano questa infinità senza inizio né fine. Si avverte e si intuisce tuttavia in esso, in modo più chiaro ed evidente, come anche il remoto passato si riannodi al sentimento del presente, poiché la lingua è pervasa dei modi di sentire delle generazioni precedenti, di cui ha conservato l'afflato; queste generazioni sono però unite a noi, in un vincolo di parentela familiare e nazionale, mediante quegli stessi suoni della lingua materna, la quale, anche per noi, diviene espressione dei nostri sentimenti.

Così il linguaggio permette e riflette il legame con altri individui anche nel tempo: ci dà notizia delle generazioni precedenti; riflette le nostre persone, cambiando con noi, e in questo modo darà notizia di noi alle generazioni future, facendoci durare nel tempo. Il linguaggio è uno strumento che possediamo e che ci rende molto più grandi di noi stessi, nel senso che ci permette di eccedere i nostri limiti nel tempo e spazio. Di più, secondo von Humboldt (1991: 50) questo eccedere non è

⁹ Proprio questa visione della lingua ha portato alla nascita del concetto del quadro linguistico ingenuo del mondo (наивная языковая картина мира) che vedremo più in dettaglio in 1.1.3.

semplicemente un superamento dei limiti, ma contiene un riflesso dell'autentica natura umana, quella di cui siamo immagine e somiglianza:

La lingua mi appartiene per il modo stesso in cui la proferisco e la produco; [...] Ma ciò che in essa mi limita e mi determina, trae origine dalla natura umana, a me intimamente connessa, e ciò che in essa mi è estraneo, è tale pertanto solo per la mia contingente natura individuale, non per la mia originaria, autentica natura.

In questo modo il linguaggio è qualcosa che ci appartiene e che nello stesso tempo è più autentico di noi stessi.

A questo punto possiamo finalmente passare all'interrogativo della nostra ricerca: qual è il nesso tra il linguaggio e il pensiero individuale del parlante? Von Humboldt (1991: 42) dice:

Il linguaggio è l'organo formativo del pensiero. [...] altrimenti il pensiero non potrebbe pervenire a chiarezza, né la rappresentazione potrebbe divenire concetto. L'alleanza indissolubile che unisce il pensiero, gli organi vocali e l'udito al linguaggio risiede in modo irrevocabile nella costituzione originaria, non ulteriormente esplicabile, della natura umana.

In seguito von Humboldt (1991: 43) approfondisce il concetto di pensiero:

[...] possiamo ora passare ad un esame più approfondito del nesso che lega il pensiero al linguaggio. È l'attività soggettiva che forma un oggetto nel pensiero. Nessun genere di rappresentazione può essere infatti considerato una pura e semplice contemplazione passiva di un oggetto già dato¹⁰. L'attività dei sensi deve collegarsi sinteticamente con l'azione interna dello spirito e da tale collegamento si distacca la rappresentazione, che si fa oggetto di contro alla facoltà soggettiva, facendo in essa ritorno, per venire in quanto tale percepita in modo nuovo. A tal fine è però indispensabile il linguaggio [...] La rappresentazione viene promossa ad effettiva oggettività, senza per questo essere privata della soggettività. Solo il linguaggio è capace di ciò; senza questa trasposizione in un'oggettività che fa ritorno al soggetto [...] è impossibile la formazione del concetto, ed è quindi impossibile ogni vero

¹⁰ In questo passaggio von Humboldt anticipa le idee principali della fenomenologia del XX secolo.

pensare. [...] il parlare è una condizione necessaria del pensare del singolo individuo nel chiuso del suo isolamento.

Il linguaggio dunque è indispensabile per il pensiero perché esso solo è capace di comunicare oggettività alla nostra esperienza soggettiva individuale. E abbiamo visto che secondo von Humboldt senza il parlare il pensare è impossibile, perché non abbiamo un accesso diretto all'oggettività del mondo, ma veniamo a conoscerlo solo nella soggettività dell'esperienza che ne facciamo. Quindi la nostra esperienza soggettiva deve adeguarsi all'oggettività dei concetti del linguaggio, nel senso che, per esempio, in fondo non è possibile esprimerla, come non è possibile ragionare in termini soggettivi; addirittura si può presumere che le cose che non hanno i concetti corrispettivi nel linguaggio forse non le percepiamo nemmeno. Per questo motivo von Humboldt (1991: 47) parla di una rete concettuale della lingua:

Come senza il linguaggio non è possibile alcun concetto, così, neppure per l'anima vi potrà essere alcun oggetto, poiché perfino l'oggetto esterno acquista per essa compiuta essenzialità solo mediante il concetto. [...] L'uomo vive [...] con gli oggetti percepiti esclusivamente nel modo in cui glieli porge la lingua. Con lo stesso atto, in forza del quale ordisce dal suo interno la rete della propria lingua, egli vi si involuppa [...] L'apprendimento di una lingua straniera dovrebbe essere pertanto l'acquisizione di una nuova prospettiva nella visione del mondo fino allora vigente e lo è in effetti in certo grado, dato che ogni lingua contiene l'intera trama dei concetti e la maniera di rappresentazione di una parte dell'umanità.

L'intuizione di von Humboldt espressa nell'affermazione "L'uomo vive [...] con gli oggetti percepiti esclusivamente nel modo in cui glieli porge la lingua" ha moltissime conseguenze per il modo di concepire sia la lingua che l'uomo. Soprattutto ci affascina la sua visione dell'apprendimento delle lingue straniere come "l'acquisizione di una nuova prospettiva nella visione del mondo". Dunque la soggettività della nostra individuale esperienza del mondo ci obbliga a cercare l'oggettività nel linguaggio, per cui possiamo ragionare solo nei termini della rete concettuale che ci propone la nostra lingua; queste reti però sono diverse tra le lingue. Allora forse anche il modo di pensare è diverso tra due uomini di madrelingua diverse? Von Humboldt (1991: 69-70) dice a questo proposito:

Si potrebbe essere indotti a credere che tutte le lingue debbano essere uguali nel loro procedimento intellettuale. [...] Ciò che, come la parte intellettuale della lingua, si basa unicamente su un'attività spontanea dello spirito, sembra debba essere identico in tutti gli uomini, data l'identità del fine e dei mezzi, e invero questa parte della lingua conserva una maggiore uniformità. Ma anche in essa scaturisce, da numerose cause, una significativa diversità.

Dunque von Humboldt ammette la possibilità che esista una differenza nell'“attività spontanea dello spirito” cioè nel modo di pensare tra uomini di lingue diverse.

Ora sfioreremo un'altro filone del pensiero di von Humboldt che è molto importante per la nostra ricerca: si tratta del motivo per cui vale la pena studiare proprio il discorso. Anche in questo von Humboldt (1991: 35-36) anticipa il suo tempo di almeno cent'anni affermando:

Si deve considerare la lingua non tanto come un morto prodotto, quanto piuttosto e ben di più come una produzione. [...] La lingua stessa non è un'opera (εργον), ma un'attività (ενεργεια). [...] Essa è cioè il lavoro eternamente reiterato dello spirito, volto a rendere il suono articolato capace di esprimere il pensiero. [...] Ed è solo al discorso in quanto tale che si deve sempre pensare come al vero e primo elemento in tutte le ricerche che intendono penetrare l'essenza vivente della lingua. La frantumazione in parole e regole non è che un morto artificio dell'analisi scientifica.

Ciò che definisce il nostro interesse è proprio “penetrare l'essenza vivente della lingua” e non analizzare “la frantumazione in parole e regole”, pertanto la nostra ricerca si concentrerà prevalentemente sull'analisi del discorso. Rispetto alla comunicazione del pensiero, von Humboldt (1991: 44) è molto platonico, cioè non è dell'idea che lo si possa comunicare, ma che si può solo cercare di suscitare nell'interlocutore:

Il discorso, comune a due soggetti, non è mai paragonabile alla consegna di un contenuto materiale. In colui che comprende, come in colui che parla, questo contenuto deve svilupparsi dalla forza intrinseca del soggetto, e ciò che il primo riceve non è che l'impulso a porsi in armonica consonanza con l'altro.

Abbiamo citato questi brani di von Humboldt per accennare al suo pensiero, ma ancor di più per far sorgere in noi interrogativi che riguardano molti aspetti fondamentali della natura della lingua.

Ricapitoliamo le domande che ci siamo posti: 1) ci imbattiamo sempre in persone che imparano la lingua materna, ma qual è l'origine, l'inizio della lingua? 2) I nostri pensieri sono in lingua? Possiamo pensare senza di essa? Il nostro modo di pensare è condizionato dalla lingua materna? È diverso tra parlanti di madrelingua diverse? 3) In che forma esiste la lingua? Se la sua forma "naturale" è un dialogo, cercare di capire come essa funziona studiando il suo sistema non è come cercare di capire come cresce una pianta studiandola dopo averla sradicata? 4) Come avviene la comunicazione? Si riescono a trasmettere i pensieri con il linguaggio, o le parole accennano soltanto ai pensieri? C'è differenza nella scelta di quello che va detto e quello che va dato per scontato tra parlanti di madrelingua diverse?

Prima di passare agli ulteriori sviluppi delle idee di von Humboldt dobbiamo sottolineare un punto che riteniamo cruciale: il nesso fra pensiero e linguaggio è visto da von Humboldt come parte del triplice rapporto: mondo pensiero-linguaggio. Come vedremo più avanti la differenza dei punti di vista linguistico e filosofico sta anche nel fatto che per i filosofi la componente "mondo" è spesso il punto di partenza, mentre in linguistica è un opzionale punto di arrivo. Dunque in questa ottica von Humboldt, nonostante sia uno dei fondatori della linguistica, può essere considerato un filosofo.

1.1.2 L'ipotesi della relatività linguistica di Sapir-Whorf

Le idee di von Humboldt sono state ulteriormente sviluppate da Benjamin Lee Whorf il quale scoprì che il tempo è concettualizzato in modi diversi in inglese e in lingua hopi (una lingua degli indiani americani), il che significava che la categorizzazione del mondo era almeno parzialmente condizionata dalla lingua. Vediamo come Whorf (1970: 169-171) stesso descrive questo fenomeno:

Analizziamo la natura secondo le linee tracciate dalle nostre lingue. Le categorie e i tipi che isoliamo dal mondo dei fenomeni non vengono scoperti perché colpiscono ogni osservatore; ma, al contrario, il mondo si presenta come un flusso caleidoscopico di impressioni che deve essere organizzato dalle nostre menti, il che vuol dire che deve essere organizzato in larga misura dal sistema linguistico delle nostre menti. Sezioniamo la natura, la organizziamo in concetti e le diamo determinati significati, in larga misura perché siamo partecipi di un accordo per organizzarla in questo modo, un accordo che vige in tutta la nostra comunità linguistica ed è codificato nelle configurazioni della nostra lingua. [...] significa che nessun individuo è libero di descrivere la natura con assoluta imparzialità, ma è

costretto a certi modi di interpretazione, anche quando si ritiene completamente libero. [...] Siamo così introdotti a un nuovo principio di relatività, secondo cui differenti osservatori non sono condotti dagli stessi fatti fisici alla stessa immagine dell'universo, a meno che i loro retroterra linguistici non siano simili, o non possano essere in qualche modo tarati. [...] Vengono alla luce le relatività di tutti i sistemi concettuali, incluso il nostro, e la loro dipendenza dalla lingua.¹¹

Whorf ha lavorato con il linguista americano Edward Sapir per cui le loro idee sono state etichettate con il termine “ipotesi di Sapir-Whorf”, che è diventato il termine di riferimento per tutti, nonostante né Sapir né Whorf abbiano mai formulato alcuna ipotesi. In seguito Roger Brown ha riassunto le idee di Whorf in due tesi: (i) “the world is differently experienced and conceived in different linguistic communities” e (ii) “language causes a particular cognitive structure” e ha proposto due versioni dell'ipotesi, che adesso vedremo, rispettivamente una “debole” e una “forte” (Brown 1976: 128):

1. Structural differences between language systems will, in general, be paralleled by nonlinguistic cognitive differences, of an unspecified sort, in the native speakers of the language.
2. The structure of anyone's native language strongly influences or fully determines the worldview he will acquire as he learns the language.

Questa ipotesi è conosciuta anche come ipotesi della relatività linguistica e la sua versione forte viene spesso chiamata “determinismo linguistico”. Per commentare l'ipotesi di Sapir-Whorf citeremo un brano del filosofo russo M. M. Bachtin (1993: 99), che potrebbe sembrare scritto appositamente per questo, in cui l'autore, ragionando sul funzionamento del linguaggio, ci aiuta a prendere coscienza

¹¹ Cfr. Whorf (1956: 213 - 215): “We dissect nature along lines laid down by our native language. The categories and types that we isolate from the world of phenomena we do not find there because they stare every observer in the face; on the contrary, the world is presented in a kaleidoscopic flux of impressions which has to be organized by our minds—and this means largely by the linguistic systems of our minds. We cut nature up, organize it into concepts, and ascribe significances as we do, largely because we are parties to an agreement to organize it in this way—an agreement that holds throughout our speech community and is codified in the patterns of our language. [...] It means that no individual is free to describe nature with absolute impartiality but is constrained to certain modes of interpretation even while he thinks himself most free. [...] We are thus introduced to a *new principle of relativity*, which holds that all observers are not led by the same physical evidence to the same picture of the universe, unless their linguistic backgrounds are similar, or can in some way be calibrated. [...] The *relativity of all conceptual systems*, ours included, and their dependence upon language stand revealed.”

della portata che il linguaggio ha per la formazione del nostro mondo interiore e chiarisce così il significato dell'ipotesi sopra considerata:

Questo influsso di ritorno che un'espressione formata e già formulata ha su ciò che proviamo (cioè sull'espressione interiore) possiede un significato enorme e va sempre preso in considerazione. Si può dire che *non è tanto l'espressione ad adeguarsi al nostro mondo interiore quanto il nostro mondo interiore ad adeguarsi alle possibilità della nostra espressione* e alle sue possibili vie e direzioni.¹²

Nonostante l'ipotesi della relatività linguistica venga citata e usata come un punto di riferimento generale, essa è considerata marginale per gli studi linguistici. Ciò parzialmente è dovuto al fatto che all'interno della linguistica quest'ipotesi non è falsificabile, e sembra destinata a rimanere un'ipotesi sospesa, nel senso che in pratica la posizione di un linguista a questo proposito viene vista piuttosto come una questione di convinzione personale.

1.1.3 Il pensiero nel modello "Senso ⇔ Testo" e il concetto di quadro linguistico ingenuo del mondo

Ora passiamo al posto che l'interrogativo della nostra ricerca occupa nella linguistica moderna. Per far ciò esamineremo come il livello semantico viene concepito e strutturato all'interno di una teoria della lingua, prendendo come esempio il modello "Senso ⇔ Testo"; dopo di che vedremo una realizzazione pratica dei suggerimenti di von Humboldt negli studi riguardanti il cosiddetto "quadro linguistico ingenuo del mondo" proprio della lingua russa.

Le domande che riguardano la natura della lingua non rientrano in nessuna branca della linguistica, dal momento che ogni sua disciplina si concentra su un aspetto particolare della lingua. Così la linguistica teorica studia il sistema linguistico a vari livelli, la glottologia ne indaga il suo sviluppo diacronico, la linguistica tipologica confronta i sistemi di lingue diverse etc. In tutti questi ambiti si studia *cosa fa* la lingua, *com'è*, ma raramente ci si chiede *che cos'è* la lingua; cioè la linguistica prende la

¹² Cfr. Vachtin (1993: 99): "Это обратное влияние оформленного и устойчивого выражения на переживание (т. е. внутреннее выражение) имеет громадное значение и всегда должно учитываться. Можно сказать, что *не столько выражение приспособляется к нашему внутреннему миру, сколько наш внутренний мир приспособляется к возможностям нашего выражения* и его возможным путям и направлениям".

lingua come un dato, perché essa è il suo oggetto scientifico. In questo modo però le domande sulla natura della lingua rimangono fuori dagli studi pratici, in un certo senso sottendendoli¹³; ma nello stesso tempo un linguista non può evitare di assumere una posizione rispetto alla natura dell'oggetto del suo studio. Questa posizione – consapevole o meno – di solito non viene dichiarata, ma viene data per supposta, tuttavia essa diventa evidente quando si confrontano i lavori di linguisti appartenenti a scuole diverse.

Nella linguistica moderna c'è però una scuola che ha assunto in modo esplicito una concezione della natura della lingua – il generativismo. Questa concezione è molto peculiare: la facoltà del linguaggio è ciò che rende l'uomo uomo, ed esiste una grammatica universale per tutte le lingue che è innata in qualsiasi essere umano¹⁴. Bisogna sottolineare che l'identificazione del generativismo avviene in base a una ipotesi che riguarda la natura della lingua umana ed eccede la competenza della linguistica, nel senso che quest'ipotesi non è falsificabile all'interno della linguistica.

Dunque le domande sulla natura della lingua umana, compresa la domanda sul nesso fra pensiero e linguaggio, si trovano al limite dell'oggetto scientifico della linguistica e spesso vengono considerate filosofiche. Ciononostante un linguista è costretto a prendere una posizione più o meno esplicita a riguardo; una presa di posizione rispetto alla (non-) linguospecificità del pensiero è indispensabile innanzitutto per gli studi di semantica, rientrando così nella linguistica teorica, e anche per varie discipline della linguistica applicata, come la pragmatica o la psicolinguistica.

Consideriamo ora un esempio di linguistica teorica ed esaminiamo da questo punto di vista come è impostato il livello semantico nel modello “Senso ⇔ Testo” di I. A. Mel'čuk¹⁵. Abbiamo scelto questo esempio per due motivi: innanzitutto perché è un modello della linguistica teorica che ha lo scopo di formalizzare proprio il nesso fra il pensiero (senso) e il linguaggio (testo), dove il senso è rappresentato dal livello semantico; in secondo luogo perché questo modello è stato sviluppato in stretto contatto con gli studi di A.K. Žolkovskij, Ju.D. Apresjan, U. Weinreich, A. Wierzbicka, e Ch. Fillmore¹⁶, e per decenni è stato un punto di riferimento per molti linguisti, alcuni dei quali hanno continuato a lavorare all'interno di questo paradigma scientifico.

¹³ Le domande sulla natura della lingua stanno *sotto* gli studi pratici nello stesso senso in cui la filosofia sta *sotto* la linguistica e che verrà chiarito in 1.2.1.

¹⁴ Cfr. per es. Chomsky (1968: 23-25), trad. it. Chomsky (2010: 56-58).

¹⁵ Cfr. per es. Mel'čuk 1999.

¹⁶ Cfr. Mel'čuk (1999: 53).

La doppia freccia del modello “Senso ⇔ Testo” non è simmetrica: Mel’čuk sceglie¹⁷ una direzione preferenziale, dal senso al testo, che va modellizzata, mentre il percorso nell’altra direzione, cioè dal testo al senso, è pensato come un ritorno sulla stessa strada. In altre parole in questo modello il parlante viene considerato maggiore dell’ascoltatore, perciò viene modellizzata l’attività del parlante, la produzione del testo, che comprende i seguenti livelli: il livello semantico, due livelli sintattici (profondo e superficiale), due livelli morfologici (profondo e superficiale), il livello fonologico e il quello fonetico. Se però rifacciamo questa strada nella direzione opposta, modellizzando l’attività dell’ascoltatore, vediamo che le unità del livello fonetico (i foni) per astrazione danno le unità del livello fonologico (i fonemi), le unità del livello fonologico combinandosi formano le unità del primo livello morfologico (i morfi) che per astrazione danno le unità del secondo livello morfologico (i morfemi), e le ultime combinandosi a loro volta costituiscono le unità dei livelli sintattici (le parole, i sintagmi e le clausole). Così vediamo che si passa da un livello all’altro in due modi: tramite l’astrazione da certe caratteristiche delle unità del livello più superficiale che porta alle unità del livello più profondo, e tramite la combinazione delle unità del livello più superficiale che forma le unità del livello successivo. Perciò in questa sequenza sarebbe logico aspettarsi che le unità del livello che segue il livello sintattico fossero costituite dalle unità di quest’ultimo, cioè che dopo il livello sintattico ci fosse il livello testuale-discorsivo, mentre nel modello di Mel’čuk dopo la sintassi troviamo la semantica.

Inoltre, se andiamo a fondo del funzionamento di questo modello scopriamo che per astrarre i fonemi dai foni abbiamo bisogno di sapere se ogni fono è o meno significativo, cioè se porta un senso, altrimenti esso non può essere considerato fonema. Per esempio in italiano il fono “e-chiusa” e il fono “e-aperta” corrispondono a due fonemi perché esistono dei casi in cui proprio l’apertura della “e” porta il senso, per esempio nella coppia di lessemi “pésca – pèsca”. In russo, invece, questi due foni sono varianti, allofoni di un unico fonema perché non esiste nessun caso simile. Quindi anche al livello fonetico abbiamo bisogno di informazioni semantiche. Lo stesso vale per il livello morfologico e per quello sintattico. La semantica è dunque *dentro* le unità linguistiche dei diversi livelli e sembra proprio strano che nel modello di Mel’čuk essa venga messa *dopo* e soprattutto *in successione* ad altri livelli.

Consideriamo ora più da vicino l’organizzazione del livello semantico nel modello “Senso ⇔ Testo”. Le unità del livello semantico si chiamano semi, e vengono definite come atomi di significato,

¹⁷ Cfr. Mel’čuk (1997: 49 - 50)

significati elementari, dove elementare significa “non ulteriormente scomponibile all’interno di un dato sistema descrittivo”¹⁸. Mel’čuk (1999: 58) afferma che non si sa nemmeno approssimativamente quale potrebbe essere il numero dei semi e che gli studiosi di questo campo dichiarano cifre troppo diverse: da trenta a due mila significati elementari; egli stesso si attiene alla seguente posizione¹⁹:

Per quanto riguarda la possibilità di costruire un inventario universale dei semi – per tutte o per almeno molte lingue – questa domanda rimane aperta. L’autore però suppone che anche se gli inventari dei semi che risultano dall’analisi di lingue diverse non coincidessero, ciononostante rimane la possibilità di dividere i semi presenti in modo talmente fine che i vari inventari dei semi diventeranno comparabili, cioè saranno ricondotti a un unico inventario universale²⁰.

Per questo motivo sarebbe indifferente quale lingua usare per la denominazione dei semi, infatti al livello semantico dell’analisi di Mel’čuk troviamo i semi, rappresentati dalle parole della lingua russa, legati fra loro nei grafi semantici delle frasi. Quando poi si passa al livello sintattico i grafi diventano alberi, ma tutto sommato il livello semantico e quello sintattico vengono trattati con la stessa tecnica di analisi.

Quindi il modello sembra non tenere in conto la differenza abissale che esiste fra la natura del significato (livello semantico) e quella del significante (livello sintattico), che invece è radicale, e a volte viene paragonata con la differenza che c’è tra l’anima e il corpo²¹. È pur vero che a livello semantico si fa un’analisi più complessa e profonda di quella del livello sintattico, tuttavia il senso, avendo una natura completamente diversa dal testo, sfugge all’analisi adatta per il testo, e la semantica, studiata in questo modo, rimane comunque lontana dal pensiero che è chiamata a rappresentare²². Infatti il filosofo M. M. Bachtin (1993: 121), che ha avuto un’impatto significativo

¹⁸ Cfr. Mel’čuk (1999: 58): “[...] элементарный значит не разлагаемый в рамках данной системы описания.”

¹⁹ Questa posizione di Mel’čuk richiama il lavoro di A. Wierzbicka sui primitivi semantici (cfr. per es. Wierzbicka 1972).

²⁰ Cfr. Mel’čuk (1999: 58): “Что касается вопроса о возможности построить универсальный набор сем – для всех или хотя бы для многих языков, то он также по существу остается открытым. Автор, однако, предполагает, что, хотя наборы сем, полученные в результате анализа разных языков, могут и не совпадать, тем не менее имеется возможность раздробить наличные семы так мелко, что разные наборы сем станут соизмеримы, т.е. будут сведены к единому, универсальному набору.”

²¹ Questa metafora è stata usata da Sant’Agostino nel dialogo “La grandezza dell’anima”, per la rispettiva citazione si veda 1.2.2.

²² L’idea che la semantica sia un livello più o meno come gli altri livelli linguistici materiali e che quindi la si possa mettere *in successione* ad altri livelli, vista da fuori potrebbe sembrare addirittura un tentativo di applicare il materialismo ideologico alla

anche sugli studi linguistici, afferma a questo proposito: “In linguistica l’integrità dell’enunciato è molto poco considerata. Si può dire apertamente che *il pensiero linguistico ha irrimediabilmente perso il senso dell’integrità del discorso.*”²³

Il modello “Senso ⇔ Testo” è stato il modello di riferimento per generazioni di linguisti russi anche perché, a parte le presupposizioni riguardanti la natura della lingua, è un modello coerente, congruo, che non contiene contraddittorietà significative. Lo abbiamo però citato per sottolineare che dall’interno di un modello linguistico è impossibile mettere in discussione le presupposizioni che si trovano alla sua base, anche se esse hanno un forte impatto su alcuni aspetti del modello, come per esempio la concezione della semantica nel modello “Senso ⇔ Testo”. Dunque per poter valutare i presupposti di un modello o di una teoria linguistica, soprattutto se essi non sono espliciti, bisogna uscire fuori dal modello stesso, e tante volte anche fuori dalla linguistica, visto che le questioni a cui i presupposti stessi vogliono dare risposta spesso eccedono il suo oggetto scientifico.

In questo paragrafo non possiamo non citare almeno brevemente un esempio di concezione del livello semantico in un certo senso opposto a quello sopra esaminato: gli studi svolti nell’ambito della cosiddetta *naivnaja jazykovaja kartina mira*, ossia il “quadro linguistico ingenuo del mondo”²⁴. Questo concetto è basato su idee che sono in sintonia con quelle di von Humboldt e con l’ipotesi di Sapir-Whorf, ed è stato elaborato da Ju.D. Apresjan, attorno al quale è nata la scuola semantica di Mosca. Apresjan (2006: 35) introduce il quadro linguistico ingenuo del mondo dicendo che esso

riflette una determinata visione del mondo, che è presente in una data lingua ed è culturalmente significativa per essa e inoltre la distingue da tutte le altre lingue. Tale visione del mondo particolare si manifesta concretamente nell’insieme, specifico per ogni nazione, delle idee chiave, una sorta di *leitmotiv* semantici, ciascuno dei quali viene espresso da molti strumenti linguistici della più diversa natura (morfologici, formativi di parola, sintattici, lessicali e persino prosodici).²⁵

costruzione di una teoria linguistica, anche se sappiamo bene che non era così e che I. A. Mel’čuk non voleva essere condizionato dall’ideologia del regime al punto che è stato di fatto espulso dall’USSR.

²³ Cfr. Bachtin (1993: 121): “С целым высказывания в лингвистике дело обстоит чрезвычайно плохо. Можно прямо сказать, что *лингвистическое мышление безнадежно утратило ощущение речевого целого.*”

²⁴ In proposito si veda la dissertazione dottorale di M. Versace sul tema “La Russkaja Jazykovaja Kartina Mira: teorie, metodi di analisi e applicazioni”, discussa presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano il 14-02-2011.

²⁵ Cfr. Apresjan (2006: 35): “[...] отражает особый способ мировидения, присущий данному языку, культурно значимый для него и отличающий его от каких-то других языков. Реально ‘особый способ мировидения’ проявляет себя в национально специфичном наборе ключевых идей – своего рода семантических лейтмотивов, каждый из

Quindi il quadro linguistico ingenuo del mondo è linguospecifico ed è condizionato dalla cultura. La maggior parte degli studi che si svolgono nell'ambito di questo concetto sono dedicati in primo luogo all'analisi semantica degli elementi lessicali linguospecifici, dimostrando le particolarità del quadro linguistico russo.

Volevamo sottolineare che, nonostante la situazione degli studi nell'ambito del quadro linguistico ingenuo del mondo sembri opposta a quella del modello "Senso \Leftrightarrow Testo", nel senso che l'ipotesi riguardante il rapporto fra pensiero e linguaggio che sta alla base della teoria non viene nascosta, ma emerge con chiarezza, tuttavia essa è ugualmente inaccessibile e indiscutibile dall'interno del quadro teorico, e l'applicazione pratica dell'ipotesi di linguospecificità del pensiero non dà alcuna ulteriore conferma all'ipotesi stessa. Quindi, anche in questo caso, per poter valutare l'ipotesi della linguospecificità del pensiero bisogna uscire fuori sia dal quadro teorico sia dalla linguistica ed entrare nel territorio della filosofia.

In sintesi in questo paragrafo abbiamo cercato di dimostrare che le domande riguardanti la natura della lingua, compresa la domanda sulla (non-) linguospecificità del pensiero, sono indispensabili per ogni teoria linguistica, al punto che non si riesce ad evitare di prendere una posizione a questo riguardo, e anche se questa posizione non viene esplicitata, ciononostante viene manifestata dalle scelte effettuate nella pratica della ricerca. Nello stesso tempo però queste domande, non essendo scientificamente falsificabili, non rientrano nell'ambito della ricerca linguistica in un modo diretto, e occupano un posto sempre più periferico all'interno del suo oggetto scientifico.

1.2 Filosofia: "architettura della domanda"

In questo paragrafo toccheremo il punto di vista della filosofia sulla questione della (non-) linguospecificità e della (non-) universalità del pensiero. Innanzitutto cercheremo di chiarire il rapporto fra linguistica e filosofia tracciando il confine fra le due discipline. Poi vedremo lo spettro dei contesti in cui il nesso fra il pensiero e il linguaggio è completato da quello con il mondo, e considereremo ciascun contesto all'interno del sistema filosofico in cui è nato. Infine toccheremo quel vertice in cui il pensiero filosofico cerca di prendere coscienza del fatto che l'uomo parla e che il

которых выражается многими языковыми средствами самой разной природы – морфологическими, словообразовательными, синтаксическими, лексическими и даже просодическими”.

linguaggio c'è, e vedremo che questo, soprattutto dal punto di vista epistemologico, ha un'enorme portata per approfondire il nesso tra il pensiero e il linguaggio.

1.2.1 *Il confine fra linguistica e filosofia*

Ora cercheremo di chiarire qual è il rapporto fra linguistica e filosofia per vedere come, passando al territorio della filosofia, venga trasformato il nostro interrogativo e in che termini potrebbero essere formulate le possibili risposte.

Come abbiamo visto nel paragrafo precedente, la linguistica studia *cosa fa* la lingua, *com'è*, ma raramente si chiede *che cos'è* la lingua, cioè essa si occupa innanzitutto del funzionamento e della materia delle lingue, mentre le domande che riguardano la natura della lingua restano ai margini della sua attenzione. Il fatto che la linguistica concentri l'attenzione sulle proprietà della lingua, ossia che si ponga soprattutto la domanda “come è fatto il mio oggetto? Come si comporta?” è ciò che la unisce alle altre scienze naturali, e allo stesso tempo è ciò che la distingue dalla filosofia. La filosofia chiede “che cosa è questo oggetto?” e la sua attenzione è diretta verso gli inizi, infatti fin dalla nascita della filosofia greca il suo compito principale è stato concepito come l'interrogarsi sulle origini, sugli inizi²⁶. Dunque la direzione dell'attenzione della filosofia è opposta e complementare a quella delle scienze. Vediamo come descrive e spiega il confine fra scienza e filosofia il filosofo russo V. V. Bibichin (2002: 144-147):

La scienza sta in piedi grazie al miracolo che si ripete in ogni generazione di ricercatori: la capacità non scontata di vedere in ogni fatto non una risposta, ma una domanda. Quando questa capacità cesserà la scienza diventerà un sistema di superstizioni. [...] La scienza salvaguarda l'acutezza del problema dalle soluzioni affrettate. [...] Una scoperta scientifica non è una soluzione delle domande, ma un perfezionamento della loro architettura, cioè la soluzione di tante domande vecchie, e la nascita di un numero maggiore di nuove, più fini e acute. [...] La scienza fa spazio all'omnicomprensivo logos, ma in forza della persistenza e chiarezza delle sue domande per fortuna rimane scienza e, per rimanere tale, lascia questo spazio libero. [...] Occupare lo spazio della verità

²⁶ In seguito useremo prevalentemente la parola “inizi” distinguendola dalla parola “origini” (cfr. in russo “начала” e “происхождение”) perché l'ultima comprende anche il significato di ‘genesis’ dal quale vogliamo distanziarci.

dell'essere, vuoto nella scienza, non è un'opera più alta della scienza ma più bassa. La scienza non si abbassa a ciò per conservare la sua purezza. Ed è proprio qui che coincide con la filosofia²⁷.

In altre parole, agli inizi di ogni scienza c'è uno spazio che essa vuole tenere vuoto, e che nel caso della linguistica coincide con il rifiuto di far rientrare le domande sulla natura della lingua nel proprio oggetto scientifico. La scienza deve tenerlo vuoto per rimanere tale, perché gli inizi sono sempre misteriosi: per affermare qualcosa bisogna basarsi su qualcos'altro, e quel primo qualcosa non si basa su niente. Usando la geometria di Euclide come metafora, potremmo dire che la scienza si basa su degli assiomi e dimostra dei teoremi in modo scientifico e falsificabile; mentre la filosofia chiede i perché degli assiomi.

Questa metafora ci chiarisce anche un'altra differenza cruciale tra la scienza e la filosofia. Il sapere scientifico aumenta, va avanti, l'architettura delle domande diventa sempre più fine e l'edificio della scienza cresce fino al cambiamento globale del paradigma scientifico, cioè fino al cambiamento degli assiomi, come periodicamente avviene. Mentre il sapere filosofico non si accumula perché la filosofia nel suo chiedere degli inizi da un certo punto di vista sta sempre ferma; sta ferma nel senso che rimane fuori dal tempo, poiché non avviene il superamento dei precursori, e ogni filosofo deve sempre iniziare a pensare il tutto dall'inizio. A questa posizione si attiene per esempio Gadamer (1996: 135):

Mentre queste [le scienze "positive"] misurano la validità dei loro concetti nella acquisizione di conoscenza che è controllabile tramite l'esperienza dell'oggetto, la filosofia si trova invece a non avere nessun oggetto.

Tuttavia, in questo compito di iniziare a pensare il tutto dall'inizio il filosofo è ostacolato dal linguaggio perché il pensiero stesso si basa su dei concetti che esso gli fornisce; così non si riesce ad

²⁷ Cfr. V. V. Bibichin (2002: 144-147): "Наша наука держится чудом повторяющейся в каждом новом поколении исследователей, негарантированной способности видеть в каждом факте не ответ, а вопрос. Когда эта способность иссякнет, наука превратится в систему суеверий. [...] Наука оберегает остроту проблемы от поспешных решений. [...] Научное открытие – не снятие вопросов, а усовершенствование их архитектуры, отпадение многих старых, но появление еще большего числа новых, с большей тонкостью и высшей остротой. [...] Наука раздвигает пространство для всеохватывающего логоса, но в силу настойчивости и четкости своих вопросов пока остается к счастью наукой и, чтобы такой остаться, оставляет это пространство незанятым. [...] Занять пустующее в науке место истины бытия – дело не выше науки, а ниже ее. Наука не опускается до этого ради соблюдения своей чистоты. Именно здесь она совпадает с философией."

iniziare a pensare dall'inizio e il mondo, misterioso e ineffabile, rimane *dietro* la rete concettuale del linguaggio. Per questo motivo il problema della natura del linguaggio non è affatto secondario per la filosofia e, similmente alla linguistica, essa non può né evitare questo problema né aggirarlo. In effetti si potrebbe presentare tutta la storia della filosofia come storia della concezione della natura del linguaggio e degli universali, come è stato fatto in "Puti k universalijam" (Le vie verso gli universali) di Neretina e Ogurtsov 2006. La persistenza della questione del linguaggio in filosofia è riflessa soprattutto nella cosiddetta "svolta linguistica"²⁸ che ha avuto luogo nel Novecento e comprende il "Trattato Logico-filosofico" di Ludwig Wittgenstein, la fenomenologia di Edmund Husserl, i lavori di Martin Heidegger, il "secondo Wittgenstein", Hans Georg Gadamer e tanti altri studiosi che si sono dedicati alla filosofia del linguaggio.

Un altro punto che va chiarito da subito è che l'universalità in senso filosofico è un'altra universalità rispetto a quella linguistica: all'interno del legame mondo-pensiero-linguaggio, ciò che interessa la filosofia è innanzitutto il nesso mondo-pensiero, mentre per la linguistica è prioritario il legame pensiero-linguaggio; quindi l'affermazione "X è universale" per la filosofia significa che X riflette la natura delle cose, le leggi del mondo, e viene contrapposta a "X è arbitrario"; per la linguistica invece l'affermazione "X è universale" significa che X è tale per tutte le lingue, cioè è linguoindipendente, e viene contrapposta a "X è linguospecifico". Quindi ciò che principalmente la filosofia può dare alla linguistica riguardo alla questione della (non-) linguospecificità del pensiero è inscrivere il nesso pensiero-linguaggio in un contesto più ampio, cioè all'interno del legame mondo-pensiero-linguaggio, per vedere le conseguenze e la consistenza di ogni posizione linguistica a riguardo.

In sintesi, tracciando il confine tra linguistica e filosofia abbiamo visto che la questione sulla natura della lingua fa parte degli "assiomi" delle teorie linguistiche e, essendo non falsificabile e quasi inaccessibile dall'interno della linguistica, rientra nella competenza della filosofia; inoltre questa questione non è affatto secondaria per la filosofia, ma al contrario penetra tutta la sua storia. Infine abbiamo chiarito come cambia il termine "universale" quando si passa dalla linguistica alla filosofia e abbiamo definito il percorso che stiamo tracciando come un tentativo di introdurre la prospettiva linguistica, che contempla le due componenti pensiero-linguaggio, in un contesto più ampio che comprenda anche la terza componente: il mondo.

²⁸ Il termine è dovuto al titolo del libro di Richard Rorty 1967, *The Linguistic Turn*, che è stato tradotto in italiano come *La svolta linguistica* (cfr. Rorty 1994).

1.2.2 *Punti di vista sul legame mondo–pensiero–linguaggio e i due significati di universalità proposti da Vladimir Solov'ev*

Ora proviamo a vedere più da vicino quale sia l'architettura del nostro interrogativo così come si è formata nell'ambito filosofico; entreremo nei dettagli di vari punti di vista sul legame mondo–pensiero–linguaggio, considerando i motivi, le presupposizioni e le conseguenze di ciascun punto di vista, nonché il rapporto delle varie posizioni filosofiche con le posizioni formatesi in ambito linguistico.

Il legame mondo–pensiero–linguaggio²⁹ riguarda sia la natura del pensiero e la sua linguisticità, sia i meccanismi della conoscenza del mondo: a che cosa il pensiero deve la propria forma? Di che cosa si “nutre”? Quali sono le sue unità e di che natura sono? Già Aristotele osserva che la conoscenza del mondo è legata ad un'aporia che, sintetizzando, si potrebbe riferire così: “è conoscibile solo l'universale, mentre esiste solo l'individuale”³⁰. Il termine “universale” è una traduzione latina del “καθόλου” aristotelico che nel settimo capitolo de “Della interpretazione” viene definito così (Aristotele 2007: 87):

[...] chiamo universale ciò che per natura si predica di più cose, individuale ciò che non vi si predica: per esempio, uomo è tra le cose universali, Callia tra quelle individuali [...].

Questa definizione aristotelica si basa sulla predicazione, che è il meccanismo principale della lingua. Infatti la maggior parte delle parole della lingua umana si riferiscono non a singoli oggetti ma a classi di oggetti cioè a concetti generali come i generi e le specie, che appunto vengono chiamati universali.

²⁹ Il fatto che parliamo di un legame tra il mondo materiale, il pensiero umano, cioè l'intelletto, e il linguaggio presuppone che ci sia una scissione tra questi tre piani, che siano divisi tra loro. Il che riporta alla mente l'osservazione di Savel'ev (2006: 17, 18) il quale, ragionando sul linguaggio di Adamo, dice che per Adamo non vi era scissione fra mondo e intelletto, e che il primo uomo ha potuto dare i nomi a tutti gli animali perché il suo sguardo non era diverso da quello di Dio, cioè non era ancora individuale; questa scissione sarebbe entrata nella realtà con il peccato originale. Analizzando poi il racconto della Torre di Babele Savel'ev lo interpreta come un'ulteriore scissione che sarebbe entrata nella realtà: quella fra intelletto umano e linguaggio.

³⁰ La formulazione originale di quest'aporia si può trovare nel III libro della Metafisica di Aristotele (1995: 135): “Se non esistesse nulla oltre gli individui concreti, essendo questi infiniti di numero, la scienza sarebbe impossibile. La conoscenza degli individui è possibile solo se esiste un universale che li comprenda in sé. Ma se è necessario che esista l'universale, allora dovranno esistere i generi [...], il che si è visto essere impossibile, nella precedente aporia”.

Perciò gli universali della lingua sono considerati unità del pensiero e dunque la questione della natura del pensiero è legata alla questione degli universali e, come vedremo più avanti, soprattutto al loro status ontologico.

I punti di vista sul legame mondo–pensiero–linguaggio, che qui considereremo, si differenziano in base allo status ontologico delle unità del pensiero, cioè dei concetti universali presenti nella lingua, e sono tre: (i) le unità del pensiero non riflettono le regolarità del mondo, (ii) le unità del pensiero riflettono le regolarità del mondo, (iii) il pensiero stesso riflette le regolarità del mondo. Curiosamente questa tripla contrapposizione, che si è formata nell'antichità, è sempre emersa in ogni paradigma culturale della storia del pensiero occidentale³¹ ! Sotto proponiamo una figura (figura 1.1) che ha un carattere del tutto intuitivo, ma che potrebbe aiutare a tenere insieme le posizioni di questa tripla contrapposizione, contribuendo a formare un quadro generale.

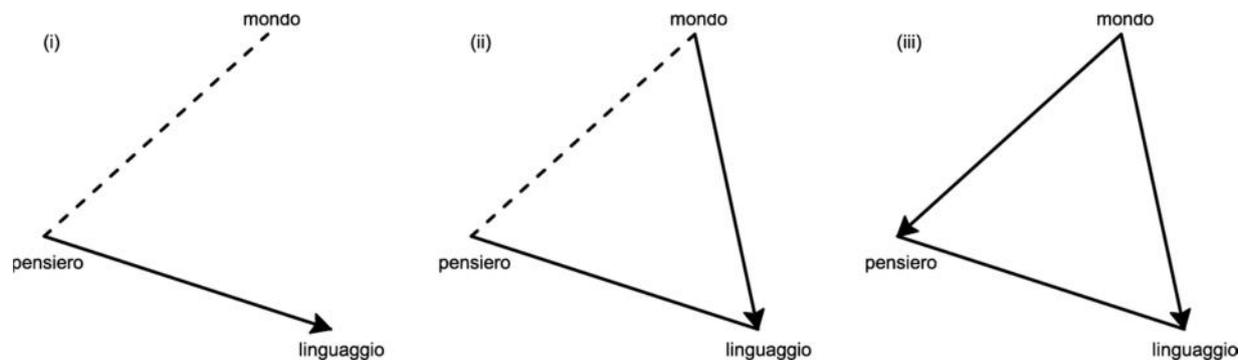


Figura 1.1

Innanzitutto segnaliamo che i tre schemi differiscono nel punto di partenza della freccia che entra nell'angolo “linguaggio”: da questo punto di vista la posizione (i) è contrapposta alle posizioni (ii) e (iii). Se vogliamo riformulare la domanda sulla linguospecificità o meno del pensiero nei termini degli schemi sopra presentati, si potrebbe esprimerla così: “È possibile una freccia che parta dall'angolo del linguaggio ed entri nell'angolo del pensiero?” Per quanto riguarda invece gli altri dettagli di ogni schema, essi verranno chiariti man mano che approfondiremo ogni punto di vista e capiremo meglio a quale *sistema* filosofico esso appartenga.

(i) *Le unità del pensiero non riflettono le regolarità del mondo*

Questo punto di vista si è manifestato in modo più spiccato in quella posizione medioevale che in seguito è stata etichettata come “nominalismo” e che afferma che gli universali, cioè i concetti

³¹ Questo percorso è stato tracciato da S. S. Neretina e A. P. Ogurtsov 2006 nel loro libro “Пути к универсалиям” (Le vie verso gli universali).

generali della lingua, esistono dopo le cose individuali (*post rem*), come astrazioni arbitrarie e spesso prive di significato (nella versione estrema del nominalismo), o come astrazioni che hanno una certa validità logica (nella versione moderata).

La versione estrema è stata proposta per la prima volta da Roscellino (1050-1120), secondo il quale gli universali sono delle parole che non hanno alcun referente nel mondo reale, perché non esiste un cavallo in generale, esistono solo i cavalli individuali; gli universali dunque sono creazioni della facoltà intellettuale di astrazione e sono semplicemente *flatus vocis*. Dal momento che questa posizione non riconosce la consistenza intellettuale degli universali - e ricordiamo che solo l'universale è conoscibile - il nesso mondo-pensiero risulta interrotto e la conoscenza del mondo impossibile. La versione moderata del nominalismo invece, condivisa per esempio da Guglielmo da Ockham (1288 - 1349), afferma che gli universali sono un prodotto dell'intelletto ed esistono soltanto in esso, inserendosi così nella polemica secolare con la raccomandazione di non moltiplicare gli elementi più del necessario; ma, a differenza della versione estrema, essa non dichiara che il nesso mondo-pensiero sia interrotto. Questa duplice posizione è stata rappresentata nello schema (i) della figura 1.1 con la linea tratteggiata che unisce il mondo e il pensiero; l'assenza del nesso tra il mondo e il linguaggio (rappresentata nello schema dall'assenza di un tratto che li unisca) riflette inoltre il fatto che il nominalismo nega che gli universali riflettano le regolarità del mondo, mentre la freccia che va dal pensiero al linguaggio rappresenta l'affermazione positiva del nominalismo riguardo al fatto che la nostra facoltà intellettuale produca i concetti generali del linguaggio.

La posizione del nominalismo, sia estremo che moderato, può essere paragonata a quella di Ermogene nel dialogo "Cratilo" di Platone³², il quale nel discorso sulla correttezza dei nomi sostiene che i nomi non rispecchiano la natura delle cose (come invece afferma Cratilo), ma sono una pura convenzione. Il linguaggio dunque non ci direbbe nulla riguardo all'ordinamento del mondo, perché la lingua sarebbe stata inventata dagli uomini, e gli universali sarebbero delle creazioni arbitrarie dell'intelletto.

L'idea che sia l'intelletto a creare gli universali sembra nascere dalla pretesa della coscienza che la sua visione del mondo propria, individuale³³ abbia valore universale. Questa posizione ha sempre suscitato molte obiezioni, a partire da Eraclito (frammento 2, Diels-Kranz³⁴) il quale dice:

³² Cfr. per esempio Platone 1989.

³³ Lo stesso Bibichin (2002: 118) fa notare che in greco antico la parola ἴδιος significa 'personale, privato, proprio, singolare, specifico, caratteristico, strano' ed è proprio da essa che deriva la parola idiota, cioè quello che è concentrato sul suo personale, singolare.

Bisogna dunque seguire ciò che è comune. Ma pur essendo questo *lógos* comune, la maggior parte degli uomini vive come se avesse una propria e particolare saggezza.

Vediamo dunque che seguire il comune, l'universale è secondo Eraclito un compito che “bisogna” realizzare, mentre ciò che ci chiude la percezione dell'universalità del *lógos* è la nostra “propria e particolare saggezza”, che ci fa rientrare nella “maggior parte degli uomini” rendendoci una parte anonima di quella che Bibichin (2002: 120), commentando questo frammento di Eraclito, chiama folla:

La folla però non smetterà di essere tale solo perché tutti inizieranno a pensare la stessa cosa, cioè se una coscienza singolare diventerà comune per tutti. Anche seguire ciò che è comune, se è un mio seguire *personale*, fa diventare la persona folla. [...] La folla si è formata quando ognuno ha iniziato a considerare il suo privato. [...] Si supera la folla solo quando si capisce come nel pensiero di ognuno, apparentemente particolare, invisibilmente regna il *logos*³⁵.

Questa obiezione di Eraclito sottolinea che gli uomini hanno bisogno di essere aiutati a superare la propria individuale singolarità, e come abbiamo visto in 1.1.1 questa funzione fondamentale viene assunta dal linguaggio, che fornendoci concetti comuni ci dà la possibilità di superare l'isolamento soggettivo, di comunicare, socializzare e ci rende parte di un popolo.

In conclusione, lo status ontologico dei concetti generali della lingua, definiti dai nominalisti come *post rem*, ossia creati dall'intelletto, non concede alcuna possibilità che possa esistere un “influsso di ritorno”³⁶ dal linguaggio al pensiero, perciò il pensiero non sarebbe vincolato dalla lingua e sarebbe nonlinguospecifico. Quindi la posizione filosofica sopra esaminata corrisponderebbe all'ipotesi di lavoro della maggior parte dei linguisti, che presuppone la nonlinguospecificità del pensiero e,

³⁴ Riportiamo qui anche un'altra traduzione di questo frammento che, essendo molto diversa, arricchisce la comprensione e l'interpretazione del pensiero di Eraclito (1910: 113): “[...] perciò convien che si segua la <universale (ragione) ciò è la> comune; poichè ciò che è universale è comune. Ma pur essendo universale la ragione i più vivono come se avessero un lor particolare discernimento.”

³⁵ Cfr. Bibichin (2002: 120): “Толпа однако не перестанет быть толпой просто потому что каждый начнет думать одно и то же, т.е. если частное разумение станет единым у всех. Следование всеобщему как *мое личное* следование тоже делает человека толпой. [...] Толпа сложилась, когда каждый стал иметь в виду свое. [...] Толпа преодолевается только пониманием того, как в мнимо особом разумении каждого невидимо правит логос.”

³⁶ Cfr. M. M. Bachtin (1993: 99) citato in 1.1.2 in nota 12.

nonostante non neghi apertamente il legame tra i concetti generali della lingua e il mondo, non lo prende in considerazione perché eccederebbe l'oggetto scientifico della ricerca linguistica.

Passiamo ora alla seconda e alla terza posizione, che come abbiamo già detto sono opposte a quella appena esaminata per quanto riguarda il punto di partenza (mondo) della freccia che entra nell'angolo "linguaggio" (figura 1.1), per questo stesso motivo entrambe le posizioni possono essere chiamate "realismo", una nella versione moderata, l'altra in quella estrema.

(ii) *Le unità del pensiero riflettono le regolarità del mondo*

Questa posizione viene chiamata sia "realismo moderato" che "concettualismo" ed afferma che gli universali, cioè i concetti generali della lingua, esistono nelle cose individuali (*in re*) come le loro essenze (nel senso aristotelico), e che l'intelletto è capace di distinguere fra l'essenza e l'accidente categorizzando le cose del mondo in base alla loro essenza (*post rem*). Perciò nel secondo schema della figura 1.1 abbiamo messo una freccia che parte dal mondo e arriva nel linguaggio segnalando l'esistenza degli universali *in re*, mentre il tratto che collega pensiero e linguaggio è stato lasciato non direzionato per indicare un legame che non escluda un influsso reciproco, ossia in entrambe le direzioni, per quanto riguarda invece la linea tratteggiata tra il mondo e il pensiero, il suo significato si chiarirà più avanti in contrapposizione con il terzo schema. Il padre di questa posizione è Aristotele, nel medioevo invece essa è stata introdotta nella disputa sugli universali da Alberto Magno e San Tommaso d'Aquino grazie alla rilettura di Aristotele dal punto di vista cristiano.

Curiosamente è esistita una scuola linguistica che ha assunto esplicitamente proprio questa posizione: si tratta della scuola dei modisti³⁷, frutto del tardo Medioevo. I primi lavori che esprimono in modo sistematico i punti principali della grammatica speculativa dei modisti sono quelli di Martino e Boezio di Dacia, scritti intorno al 1270. Il lavoro più completo della scuola è invece rappresentato dall'opera di Tommaso di Erfurt "De Modis significandi sive Grammatica Speculativa", che risale ai primi decenni del XIV secolo. L'idea fondamentale della teoria grammaticale dei modisti consiste nell'includere il cosiddetto triangolo semantico aristotelico (*res, passio animae, vox*) nell'analisi linguistica, mettendolo in corrispondenza con diversi *modi* (*essendi, intelligendi, significandi*), da qui il

³⁷ Tradizionalmente si distinguono tre generazioni di maestri modisti: la prima comprende Martino di Dacia, Boezio di Dacia e Matteo da Bologna; la seconda annovera i maestri Giovanni di Dacia, lo pseudo-Alberto Magno, Michele di Marbais, maestro Simone e Gentile da Cingoli; la terza comprende Rodolfo il Bretone, Sigieri di Courtrai e Tommaso da Erfurt (Cfr. Marmo 1994: 9-12).

nome della scuola. Vediamo come descrive i vari *modi* e i rapporti tra di loro Giovanni di Dacia (Johannus Dacus 1955: 233) nel suo trattato (1280 ca.):

[...] una cosa che esiste al di fuori [extra] dell'intelletto ha molte proprietà, cioè può essere una o multipla, essere attiva o passiva, avere la nozione di principio o di termine in se stessa o in altro, e tante altre, e tutte queste proprietà, siccome sono *in re extra intellectum*, vengono chiamate *modi essendi*. Poi, dato che l'intelletto comprende [intelligit] la cosa e co-comprende [cointelligit] le sue proprietà, allora la cosa che prima veniva chiamata *res extra intellectum* ora viene chiamata *res intellecta*, e le sue proprietà, che prima venivano chiamate *modi essendi*, ora vengono chiamati *modi intelligendi*. Quindi l'intelletto, volendo indicare [significari] agli altri quello che ha compreso [intellexit], usa una parola [imponit vocem] per significare ciò che ha compreso [intellexit], e per con-significare quello che ha co-compreso [cointellexit] con la cosa compresa [re intellecta], e allora quello che prima veniva chiamato *res extra* e dopo *res intellecta* ora viene chiamata *res significata*, e questo è il senso particolare della parola detta [dictio], di cui si è parlato. Tutte le proprietà che prima venivano chiamate *modi essendi* in quanto sono in *re extra*, e *modi intelligendi* in *re intellecta*, ora quando sono espressi o sono con-significati con la parola, si chiamano *modi significandi* o co-significati. Così *modus essendi* è proprietà delle cose *extra intellectum*, *modus intelligendi* è proprietà delle cose comprese [rei intellecte], mentre *modus significandi* è proprietà delle cose espresse a parole [rei significate]³⁸.

I *modi significandi* a loro volta costituiscono la base per i *modi construendi* che sono il vero oggetto della grammatica scientifica³⁹. I *modi construendi* hanno un potenziale combinatorio (*constructio*) ad ogni livello di complessità grammaticale. Però il livello più interessante per il grammatico, secondo

³⁸ Cfr. Johannus Dacus (1955: 233): “[...] *res existens extra intellectum multas habet proprietates, sicut quod habet unitatem vel pluritatem, potentiam actiuam vel passiuam, habet rationem principii vel termini eius per se vel in alio, et sic de aliis, et omnes iste proprietates, secundum quod sunt in re extra intellectum, dicuntur modi essendi. Post hoc autem, cum intellectus rem intelligit et cointelligit illas proprietates, tunc res, que prius dicebatur res extra intellectum, iam dicitur res intellecta, et proprietates eius, que prius dicebantur modi essendi, iam dicuntur modi intelligendi. Deinde intellectus volens id, quod intellexit, alii significari, imponit vocem ad significandum id, quod intellexit, et ad consignificandum illa, que cointellexit cum re intellecta, et tunc id, quod prius dicebatur res extra et postea res intellecta, iam dicitur res significata, et hoc est significatum speciale dictionis, de quo dictum est. Omnes etiam ille proprietates, que prius dicebantur modi essendi, in quantum sunt in re extra, et modi intelligendi in re intellecta, iam, cum exprimentur seu consignantur per vocem, dicuntur esse modi significandi seu consignificata dictionis. Vnde modus essendi est proprietas rei extra intellectum, modi intelligendi est rei intellecte, modus autem significandi est rei significate” (il corsivo è nostro).*

³⁹ Cfr. Johannus Dacus (1955: 77): “Subiectum ergo in gramatica est modus costruendi, quod ens rationis est sicut et subiectum aliarum scientiarum rationalium”.

Giovanni di Dacia, è quello di combinazione più alta, cioè la struttura sintattica, perché essa esprime un pensiero compiuto.

Uno studioso del modismo, Costantino Marmo (1994: 141), fa notare che secondo i modisti “la scienza grammaticale è universale e prende ad oggetto non la grammatica di una lingua particolare (come può essere il latino), ma piuttosto la grammatica che sta a fondamento di tutte le lingue.” Questa posizione è dovuta al fatto che i modisti fondano la grammatica nelle cose *extra intellectum*, che sono uguali per tutti, a prescindere dalla lingua parlata da ciascuno. Ossia, l’universalità della grammatica, che costituisce il vero oggetto dello studio scientifico, è una conseguenza dello status ontologico degli universali presupposto da questa teoria grammaticale.

Dunque abbiamo visto che la teoria grammaticale dei modisti, costruita in base al sopradescritto status ontologico degli universali (*in re* e *post rem*), usa una semantica ternaria, e non binaria, come siamo abituati nella linguistica moderna. Inoltre questo punto di vista sul legame mondo–pensiero–linguaggio non esclude la possibilità di un “influsso di ritorno”⁴⁰ diretto dal linguaggio al pensiero, cioè non esclude la possibilità della linguospecificità del pensiero, e quindi potrebbe essere messo in corrispondenza con l’ipotesi di Sapir-Whorf.

Ora passeremo al terzo punto di vista sul legame mondo–pensiero–linguaggio che differisce da quello sopra considerato prevalentemente per quanto riguarda la visione della natura del pensiero.

(iii) *Il pensiero stesso riflette le regolarità del mondo*

La terza posizione viene chiamata “realismo estremo” e sostiene che gli universali della lingua esistono *prima delle cose* individuali (*ante rem*) nell’eternità, come le *idee* di Platone o, in termini medioevali, collocati nella mente Divina all’atto della creazione del mondo come modelli delle cose individuali. I nomi quindi rispecchierebbero la natura delle cose, come afferma Cratilo nel famoso dialogo platoniano sopra citato. Inizialmente la tradizione platonica, come vedremo meglio in seguito, fu ripresa da Sant’Agostino; poi nella disputa medioevale questa posizione è stata sostenuta, tra gli altri, da Sant’Anselmo⁴¹; infine, attualmente è condivisa da alcuni filosofi, tra cui il nostro contemporaneo

⁴⁰ Cfr. M. M. Bachtin (1993: 99) citato in 1.1.2 in nota 12.

⁴¹ La differenza tra la posizione concettualista e quella del realismo estremo sta nel fatto che, sebbene i concettualisti (per es. San Tommaso) non neghino l’esistenza degli universali *ante rem* nella Mente di Dio come modello della creazione, ciononostante non dichiarano che l’esistenza *ante rem* sia l’unica esistenza vera, dando così valore anche all’esistenza delle cose individuali. In questo senso la posizione concettualista (ii) potrebbe essere considerata come un tentativo di conciliare le posizioni opposte (i e iii) della disputa medioevale.

V. V. Bibichin. Vediamo l'argomentazione da lui proposta per giustificare l'idea che il pensare non è altro che entrare nella dimensione delle idee già esistenti (V. V. Bibichin 2002: 84-85):

[...] il mondo ha senso. Supponiamo che prima non pensassimo così. Questo pensiero ci è venuto in mente. Da dove è venuto? Le sensazioni ci arrivano dalle cose. Noi siamo vicino a una stufa e da essa arriva il calore. È come se cogliessimo il calore dalla stufa con i nostri sensi. Il fatto che cogliamo i pensieri dal senso del mondo nello stesso modo in cui cogliamo le sensazioni delle cose dalle proprietà delle cose sembra strano. Il fatto che il calore noi lo riceviamo dalle cose, mentre i nostri pensieri li creiamo noi stessi per qualche motivo non sembra strano. Dobbiamo pensarci prima o poi: se veramente il mondo ha senso senza che io gli comunichi questo senso con un atto di coscienza, allora il mio pensiero non solo non può appartenere esclusivamente a me, ma non deve appartenere solo a me. Esso in me non è mio. E se il mondo per noi non ha senso al di fuori di noi, bisogna avere il coraggio di dirlo.⁴²

Proprio in questo senso, cioè per segnalare che il pensiero stesso non è arbitrario, ma riflette le regolarità del mondo, nel terzo schema della figura 1.1 abbiamo legato l'angolo "mondo" e l'angolo "pensiero" con una freccia che va dal mondo al pensiero, mentre nel secondo schema, per sottolineare la differenza tra le due posizioni, abbiamo legato i due angoli con una linea tratteggiata.

Da questa posizione rispetto alla natura del pensiero segue una particolare teoria della comunicazione⁴³: se il pensiero in me non è mio, nel senso che non l'ho creato io, allora non posso crearlo nemmeno nel mio interlocutore, cioè non posso trasmetterlo; posso soltanto cercare di far entrare il mio interlocutore nella dimensione delle idee e fare che lo trovi da solo, cioè posso cercare di far arrivare il pensiero che ho nella mia mente anche nella mente del mio interlocutore. Vediamo come Sant'Agostino (2006: 1745), che ha introdotto la posizione platonica nel sistema concettuale cristiano, descrive la comunicazione nel suo dialogo "Il Maestro":

⁴² Cfr. V. V. Bibichin (2002: 84-85): "[...] мир имеет смысл. Предположим, мы так раньше не думали. Эта мысль пришла к нам в голову. Откуда она пришла? Ощущения приходят к нам от вещей. Мы сидим около печки и от нее доходит тепло. Мы как бы снимаем с печки тепло своими чувствами. Что мы снимаем мысли со смысла мира так же, как впечатления о вещах со свойств вещей, кажется странным. Что мы воспринимаем тепло от вещей, а мысли создаем сами в себе, почему-то не кажется странным. Надо однажды задуматься: если мир действительно имеет смысл без того, чтобы я ему придавал этот смысл актом сознания, то моя мысль не только не может принадлежать исключительно мне, но и не должна принадлежать только мне. Она во мне не моя. А если мир для нас не имеет помню нас смысла, то надо иметь мужество так сказать."

⁴³ Cfr. la posizione di von Humboldt (1991: 44) rispetto alla comunicazione citata in 1.1.1 a pag. 19.

[...] chi ci ascolta, se guarda anche lui queste cose con il puro occhio interiore, conosce ciò di cui parlo grazie alla sua contemplazione, e non alle mie parole. [...] non sono le parole che insegnano, ma indagano solo se egli [il destinatario] è idoneo a imparare interiormente come colui che pone le domande.

In questo senso sia la comunicazione che la filosofia in generale assomigliano all'arte ostetrica, e infatti il "metodo socratico", la maieutica (μαϊευτική), significa proprio questo, perché consiste nel fare domande alle persone con lo scopo di far nascere nella loro conoscenza esplicite idee che prima erano nascoste, incoscienti. Forse proprio in quest'ottica alcuni studiosi includono l'immagine del mondo del mittente e quella del destinatario direttamente nel modello della comunicazione⁴⁴.

Dal punto di vista del realismo estremo, il modo di pensare tra parlanti di madrelingua diverse è uguale: il pensiero è del tutto autonomo sia dalla nostra lingua che da noi; può prendere una forma diversa nella mente di ognuno, ma le varianti non saranno altro che forme imperfette della stessa idea. Vediamo come Sant'Agostino (1973: 649, 651, 653) descrive e spiega questa universalità del pensiero nel suo lavoro "La Trinità", libro XV:

I pensieri dunque sono una specie di linguaggio del cuore [...] i pensieri sono le parole del cuore [...] la parola esteriore non si vede, ma invece si sente, al contrario le parole interiori, cioè i pensieri, sono state viste, non udite dal Signore, come ci dice il santo Vangelo. [...] Il pensiero che si è formato a partire da ciò che già sappiamo è il verbo che pronunciamo nel cuore: verbo che non è né greco, né latino, che non appartiene ad alcun'altra lingua; ma quando c'è bisogno di portarlo a conoscenza di coloro ai quali parliamo, si fa ricorso a qualche segno che lo esprima. [...] Perciò il verbo che risuona al di fuori è segno del verbo che risplende all'interno e che, più di ogni altro, merita tale nome di verbo.

Così secondo Sant'Agostino il linguaggio fornisce puri segni al pensiero, che si forma dentro di noi in un modo assolutamente indipendente dal linguaggio. Ma in base a che cosa si forma il pensiero? Forse il linguaggio non è solo un puro segno ma serve anche per la formazione del pensiero? Forse impariamo ascoltando? Vediamo cosa dice Sant'Agostino (2006: 1733, 1735, 1737, 1739) nel dialogo "Il Maestro" a questo proposito:

⁴⁴ Come in effetti accade nella Teoria della Congruità di E. Rigotti (cfr. per es. Rigotti 2005).

Quando mi è dato un segno, se mi trova che non so di cosa è segno, non mi può insegnare nulla. [...] E quindi si apprende più il segno tramite la cosa conosciuta che la cosa tramite il segno dato. [...] mi sforzo di convincerti, se ne sarò capace, che non impariamo niente da quei segni che si chiamano parole. Piuttosto, come ho detto, impariamo il valore della parola, cioè il significato che si nasconde nel suono, tramite la cosa conosciuta che è significata, anziché la cosa tramite il significato stesso. [...] Con le parole quindi non impariamo che parole, anzi il suono e lo strepito delle parole [...].

Quindi Sant'Agostino rimane congruo a se stesso dicendo che si impara dalle cose e non dalle parole e conferma la sua posizione secondo la quale il pensiero è indipendente dalla lingua.

Inoltre merita senz'altro di essere citata una metafora che Sant'Agostino (2006: 827, 829) usa nel dialogo *“La grandezza dell'anima”* rispetto alla natura del nome, cioè della parola:

[...] dato che il nome in sé risulta composto dal suono e dal significato, e il suono interessa le orecchie, il significato la mente, non credi che nel nome, come se fosse un essere vivente, il suono sia il corpo, mentre il significato sia per così dire l'anima del suono? [...] Ma quando, perso il significato, il suono è stato sminuzzato nelle lettere, che altro credi sia successo, se non che, essendo stato dilaniato il corpo, l'anima se n'è andata, ed è avvenuta, per così dire, una sorte di “morte” del nome? [...] il significato, che è per così dire l'anima del suono, durante l'enunciazione del nome non può di per sé essere diviso in alcun modo, mentre il suono in sé, che è come il suo corpo, lo può. [...] se troveremo un qualche nome che, dopo esser stato diviso, sia in grado di significare qualcosa anche con ogni sua parte, dovrai concedere che un taglio del genere non ha prodotto una “morte” assoluta, dato che le membra, considerate separatamente, ti sembreranno avere significato, qualunque esso sia, ed esserne per così dire vivificate.

Questo ragionamento pone le basi per una teoria semantica e ha qualcosa da dire a un semantista moderno⁴⁵, avvertendolo perlomeno che bisogna stare attenti a dividere e unire i significati, perché si tratta di una sostanza che vive secondo delle regole diverse rispetto a quelle della materia.

L'unica corrente linguistica che si potrebbe mettere in corrispondenza con questo punto di vista sul legame mondo-pensiero-linguaggio è il generativismo che, come avevamo già menzionato in 1.1.3,

⁴⁵ Infatti in 1.1.3 ci siamo riferiti proprio a questo brano commentando l'impostazione del livello semantico nel modello “Senso ⇔ Testo”.

presuppone l'esistenza di una grammatica universale innata che è totalmente inconscia e indipendente da noi.

Dunque lo status ontologico degli universali sopra esaminato considera la natura del pensiero universale e quindi esclude la sua linguospecificità, avvicinandosi da questo punto di vista alla prima posizione. Nei termini della figura 1.1 potremmo dire che nel primo schema la freccia dal linguaggio al pensiero è impossibile, perché il collegamento avviene nel senso opposto: è il linguaggio che riceve la sua consistenza dal pensiero; nel terzo schema, invece, la freccia dal linguaggio al pensiero è inammissibile per il motivo che c'è un'altra freccia che entra nell'angolo "pensiero" e lo condiziona completamente: quella che parte dall'angolo "mondo". Quindi le teorie linguistiche che presuppongono l'universalità del pensiero potrebbero essere iscritte sia nel contesto filosofico del primo punto di vista sul legame mondo-pensiero-linguaggio, sia in quello del terzo punto di vista da noi considerati. Mentre le teorie che mettono tra i propri assiomi l'ipotesi della relatività linguistica potrebbero essere iscritte solo nel contesto del secondo punto di vista.

Per commentare la breve esposizione dei punti di vista sul legame mondo-pensiero-linguaggio riportata sopra citeremo Vladimir Solov'ev; il filosofo russo ha proposto uno sguardo sulla disputa medioevale degli universali che, grazie alla distinzione fra universalia-concetto e universalia-idea, "abbraccia" posizioni opposte e in qualche modo dà a ciascuna la sua ragione. Vediamo dunque come Solov'ev (2004: 85-88) introduce questa distinzione fra i due significati di universalità:

[...] fra le relazioni nell'ambito dei concetti mentali e quelle nell'ambito delle idee esistenziali c'è una differenza radicale e anche una contrapposizione. Come è noto dalla logica formale, il volume del concetto è inversamente proporzionale al volume del suo contenuto: più un concetto è ampio, maggiore è il suo volume - cioè maggiore è il numero di altri concetti parziali che lo soddisfano -, meno caratteristiche ha, più è povero di contenuto, più è generico e indefinito [...] Questa relazione dipende ovviamente dall'origine dei concetti razionali generali. Essendo ottenuti esclusivamente attraverso un'astrazione negativa, di conseguenza non possono avere alcuna autonomia, alcun contenuto proprio, ma sono soltanto schemi generali dei concreti dai quali sono stati astratti. L'astrazione consiste proprio nell'eliminazione o negazione delle caratteristiche particolari che definiscono i concetti più parziali che fanno parte del concetto generale. [...] Esattamente l'opposto avviene fra le idee in quanto definizioni positive di esseri particolari: il volume e il contenuto sono

per forza direttamente proporzionali, cioè più ampio è il volume dell'idea, più è ricca di contenuto. [...] qui la definizione non è una negazione ma una realizzazione [...].⁴⁶

Questa distinzione può essere applicata a diversi fenomeni, e applicata alla nozione di “lingua” ci suggerisce che esistono due visioni completamente diverse di essa: la lingua-concetto comprende l'intersezione di tutte le lingue, escludendo ogni tratto specifico, mentre la lingua-idea comprende la totalità di tutte le lingue in quanto realizzazioni diverse di essa. Invece, applicata al legame mondo-pensiero-linguaggio, questa distinzione ci permette di capire meglio le motivazioni degli opposti punti di vista presentati sopra. Vediamo il commento che Solov'ev (2004: 91) stesso fa alla disputa sugli universali a partire dalla distinzione fra *universalia-concetto* e *universalia-idea*:

Fra l'altro è proprio sulla confusione fra le idee e i concetti che è basata la disputa fra i nominalisti e i realisti ben nota in scolastica. Ambedue le parti in fondo avevano ragione. I nominalisti che affermavano *universalia post res* intendevano inizialmente con *universalia* i concetti generali e in questo senso giustamente mostravano la loro mancanza di autonomia e di significato, anche se definendoli come *nomina* o *voces* entravano in un'ovvia esagerazione. Dall'altra parte, i realisti che affermavano *universalia ante res* intendevano le vere idee e quindi ragionevolmente attribuivano loro un'esistenza autonoma.⁴⁷

⁴⁶ Cfr. Solov'ev (2004: 85 – 88): “[...] между взаимоотношением в области рассудочных понятий и таковым же в области существенных идей есть коренное различие и даже противоположность. Как известно из формальной логики, объем понятия находится в обратном отношении к его содержанию: чем шире какое-нибудь понятие, тем больше его объем, т.е. чем большее число других частных понятий под него подходит, тем менее у него признаков, тем оно беднее содержанием, общее, неопределенное [...] Такое отношение зависит очевидно от самого происхождения общих рассудочных понятий. Будучи получаемы чисто отрицательным путем отвлечения, они не могут иметь вследствие этого никакой самостоятельности, никакого собственного содержания, а суть лишь общие схемы тех конкретных данных, от которых они отвлечены. Отвлечение же именно состоит в устранении или отрицании тех особенных признаков, которыми определяются частные понятия, входящие в объем понятия общего. [...] Совершенно напротив – между идеями как положительными определениями особенных существ: отношение объема к содержанию необходимо есть прямое, т.е. чем шире объем идеи, тем богаче она содержанием. [...] здесь определение есть не отрицание, а осуществление [...]”

⁴⁷ Cfr. Solov'ev (2004: 91): “На смешении идеи с понятиями основан, между прочим, знаменитый в схоластике спор номиналистов и реалистов. Обе стороны были, в сущности, правы. Номиналисты, утверждавшие *universalia post res*, разумели первоначально под *universalia* общие понятия и в этом смысле справедливо доказывали их несамостоятельность и бессодержательность, хотя, определяя их как только *nomina* или *voces*, впадали в очевидную

Insieme a Solov'ev cercheremo quindi di apprezzare i punti forti della motivazione di ogni posizione, conservando soprattutto la sua visione d'insieme sullo spettro delle possibilità di concepire i legami nel triangolo mondo-pensiero-linguaggio che abbiamo presentato in questo paragrafo.

Abbiamo dunque visto il contesto filosofico più ampio del nesso tra il pensiero e il linguaggio, che comprende anche il mondo, poiché una certa posizione rispetto a questo contesto rientra inevitabilmente tra gli assiomi degli studi linguistici; e abbiamo dimostrato che l'ipotesi della relatività linguistica è conciliabile solo con la posizione concettualista rispetto allo status ontologico degli universali. Ora faremo un altro passo verso gli inizi del linguaggio e approfondiremo i possibili significati dell'ipotesi che il pensiero sia da esso condizionato.

1.2.3 *Verso gli inizi del linguaggio: accorgersi del fatto che il linguaggio c'è*

In questo ultimo paragrafo seguiremo lo sguardo filosofico, che è diretto agli inizi del linguaggio, e per far ciò accenneremo prima all'ultimo punto dell'intersezione tra linguistica e filosofia, e poi sfioreremo alcune intuizioni riguardanti il fatto che il linguaggio innanzitutto c'è, esiste, intuizioni che, come vedremo, sono molto legate all'ipotesi che il pensiero sia condizionato dal linguaggio.

A nostro avviso il primo passo nella direzione verso gli inizi del linguaggio consiste nell'accorgersi che il linguaggio inizia prima del momento in cui scegliamo fra un segno e l'altro nella ricerca di quello giusto per descrivere o esprimere ciò che abbiamo da dire; infatti, prima ancora di scegliere il segno concreto effettuiamo la scelta tra parlare e non parlare, tra dire e non-dire. Il silenzio degli uccelli non ha significato, mentre il silenzio umano può esserne pieno. Ed è proprio da questa osservazione che nascono gli studi della pragmatica linguistica sul non-detto, nell'ambito dei quali è stato elaborato un apparato terminologico assai complesso che distingue fra vari tipi di non-detto e comprende concetti come le implicature conversazionali, scalari e convenzionali, le implicature, le connotazioni, le implicazioni logiche, le presupposizioni (logiche, semantiche e pragmatiche). Infatti, uno degli sviluppi futuri della nostra ricerca potrebbe essere quello di confrontare ciò che i parlanti di madrelingua diverse scelgono di non-dire, per scoprire se questo tratto sia linguospecifico, cioè se sia diverso fra lingue diverse, o se dipenda solo dalle caratteristiche individuali dei parlanti. Comunque,

крайность. С другой стороны, реалисты, утверждавшие *universalia ante res*, разумели под ними настоящие идеи и поэтому основательно приписывали им самостоятельное бытие.”

come abbiamo già menzionato precedentemente, questo passo verso gli inizi è l'ultimo passo in cui la linguistica accompagna la filosofia.

Invece il passo successivo, lo stupore di fronte al fatto stesso che il linguaggio ci sia, e la domanda *cosa vuol dire che il linguaggio c'è?* appartengono esclusivamente alla filosofia e ci portano definitivamente fuori dalla zona della sua intersezione con la linguistica. Riteniamo però che, anche se il linguista non è affatto tenuto ad entrare nella discussione, questo stupore potrebbe cambiare radicalmente l'ottica della sua ricerca. Perciò accenniamo brevemente ad alcune intuizioni filosofiche su cosa può voler dire il fatto che il linguaggio c'è, e cercheremo di tenerle presenti nella nostra ricerca pratica.

Martin Heidegger (1973: 27) inizia così il suo articolo "Linguaggio":

L'uomo parla. Noi parliamo nella veglia e nel sonno. Parliamo sempre, anche quando non proferiamo una parola, ma ascoltiamo o leggiamo soltanto, perfino quando neppure ascoltiamo o leggiamo, ma ci dedichiamo a un lavoro o ci perdiamo nell'ozio. In un modo o nell'altro parliamo ininterrottamente. Parliamo perché il parlare ci è connaturato. Il parlare non nasce da un particolare atto di volontà. Si dice che l'uomo è per natura parlante, e vale per acquisito che l'uomo, a differenza della pianta e dell'animale, è l'essere vivente capace di parola.

"Il parlare ci è connaturato" vuol dire che la domanda sulla natura del linguaggio è compresa nella domanda *cosa è l'uomo*. Altrove Heidegger (1973: 189) dice: "È la facoltà di parlare che fa l'uomo uomo. [...] l'essere dell'uomo poggia sul linguaggio." Similmente a come noi, essendo uomini, continuiamo a chiedere e a scoprire *cosa è l'uomo*, così anche usare il linguaggio non elimina affatto la domanda *cosa è il linguaggio*. Per giunta il linguaggio, che ci è vicino al punto tale da non accorgerci che esiste, è come la nostra faccia, che non possiamo vedere se non rispecchiata. Infatti Heidegger (1973: 27) conferma: "Il linguaggio fa parte in ogni caso di ciò che l'uomo ritrova nella sua più immediata vicinanza". Per questo, se vogliamo capire l'essere del linguaggio, cioè "il modo secondo il quale il linguaggio come linguaggio è" (Heidegger 1973: 196) ci vuole un cammino, bisogna "fare esperienza del linguaggio" (Heidegger 1973: 127). Ma cosa vuol dire *fare esperienza del linguaggio* per noi che parliamo ininterrottamente? Heidegger (1973: 128) ci fa notare:

Fare esperienza del linguaggio è altra cosa dal procurarsi nozioni sul linguaggio. La scienza del linguaggio, la linguistica, e la filologia delle diverse lingue, la psicologia e la filosofia del linguaggio

sono le discipline che ci forniscono tali nozioni, ampliandone di continuo il campo, al punto che ne resta impossibile il dominio.

La risposta che propone Heidegger (1973: 128) è la seguente: noi facciamo esperienza *del* linguaggio quando “è il linguaggio stesso che si fa parola”, e ci avverte che “nel parlare quotidiano il linguaggio *non* si fa parola”. Ma che cosa dice il linguaggio quando si fa parola? Come possiamo ascoltarlo? Sentiamo l’intuizione di Heidegger (1973: 199-200) a questo proposito:

Ciò che fa essere il linguaggio come linguaggio è il Dire originario in quanto Mostrare. [...] Il parlare è, per se stesso, un ascoltare. È il porgere l’ascolto al linguaggio che parliamo. [...] Noi non solamente parliamo il linguaggio, ma parliamo [attingendo moto e sostanza del parlare] dal linguaggio. E ciò possiamo unicamente per il fatto che sempre già abbiamo prestato ascolto al linguaggio. Ma che ascoltiamo? Ascoltiamo il parlare del linguaggio. [...] Il linguaggio parla in quanto dice, cioè mostra. [...] noi porgiamo ascolto al linguaggio in modo da lasciarci dire da esso il suo Dire.

Secondo Heidegger (1973: 132) è il linguaggio che ci svela la verità delle cose, la loro essenza: “l’essere di qualunque cosa che è abita nella parola. [...] il linguaggio è la dimora dell’essere.” Di più, Heidegger (1973: 140) ritiene che proprio nel linguaggio il mondo è presente nella sua verità: “l’essenza del linguaggio si fa parola dell’essenza, cioè linguaggio dell’essenza”.

Hans-Georg Gadamer (1996: 137), che su molti aspetti è in sintonia con Heidegger, dà la seguente definizione del linguaggio: “Il linguaggio [...] è la esposizione preliminare del mondo più completa che vi sia, e perciò insostituibile.⁴⁸” Questa esposizione del mondo, completa e insostituibile, è preliminare nel senso che essa c’è *prima* che si metta in gioco il pensiero personale. Si tratta di una esposizione del mondo che dà le regole al pensiero, nel senso che esso prende forma secondo i termini di tale esposizione. Quindi, secondo Gadamer, il pensiero non può non essere condizionato dal linguaggio. L’esposizione preliminare linguistica del mondo raccoglie gli oggetti in gruppi, dà nomi agli eventi, insomma è un suggerimento su come interpretare il mondo; un suggerimento che ci è talmente vicino che, così come non possiamo vedere gli occhiali, non ci accorgiamo che c’è, e

⁴⁸ Cfr. Gadamer (1986: 79): “Sprache ist [...] die allumfassende Vorausgelegtheit der Welt und daher durch nichts zu ersetzen.”

crediamo di dare al mondo una nostra interpretazione individuale, mentre nel linguaggio l'universale Logos ci è più vicino che mai.

Dal punto di vista epistemologico, il fatto che il mondo sia già esposto nel linguaggio, sia già in un certo senso "interpretato" ci mette in una situazione simile a quella che abbiamo in qualsiasi scienza empirica. Cioè la scienza ha sempre a che fare con *un modello* dell'empiria, e a partire dal modello può avere una struttura perfettamente chiara, falsificabile e matematicamente rigorosa, ma il passo tra l'empiria e il modello è sempre oscuro. Illustriamo questa affermazione con un esempio della fonetica: un discorso registrato può essere trascritto in tanti modi diversi, ma anche la trascrizione più dettagliata che indica l'apertura delle vocali, segna le pause e il tipo di intonazione non sarà mai informativa come la registrazione stessa. La trascrizione è sempre un modello, per il quale scegliamo l'informazione che secondo noi potrebbe essere utile, ma il passo tra l'empiria (il discorso vero) e il modello (la trascrizione) è lasciato alla discrezione del ricercatore e rimane non formalizzabile. L'unica scienza che non ha questo problema è la matematica perché non parte dall'empiria in un modo diretto. Dunque il linguaggio in un certo senso ci fornisce "un modello" della realtà, dell'esistenza del quale nella maggioranza dei casi non ci accorgiamo e crediamo invece di avere a che fare con la realtà stessa. Le conclusioni che si possono trarre da questa osservazione possono essere opposte: (i) non si riuscirà mai a pensare in un modo puro perché il mondo rimane dietro la rete concettuale alla quale il linguaggio ci obbliga e dalla quale non si riesce a liberarsi, il linguaggio quindi ci toglie un accesso diretto al mondo e forse solo studiando tante lingue diverse si riuscirà a cogliere la relatività della rete concettuale del linguaggio; o (ii) senza il linguaggio saremmo persi nella molteplicità insensata delle cose individuali, incapaci di categorizzarle, il linguaggio è un suggerimento su come "leggere" il mondo, e ci svela la natura più profonda delle cose.⁴⁹

Ma allora forse linguaggi diversi ci forniscono "modelli" diversi? Nel guardare l'insieme dei linguaggi e dei loro "modelli" ci piacerebbe usare la nozione della lingua nel senso di idea proposto da Solov'ev (cfr. 1.2.2), cioè non nel senso di intersezione dei linguaggi che esclude tutte le caratteristiche variabili tra linguaggi diversi, ma nel senso di totalità dei linguaggi che comprende tutti i linguaggi e che si realizza nella loro molteplicità e varietà. Per cercare di comprendere meglio cosa potrebbe significare la lingua-idea ci rivolgiamo al suggerimento sulla natura del linguaggio che propone V. V. Bibichin (202: 22) interpretando M. M. Bachtin:

⁴⁹ Questo ruolo del linguaggio assomiglia a quello della poesia vera nella concezione di Vladimir Solov'ev, secondo il quale la metafora poetica non è un'invenzione arbitraria di legami inesistenti, ma una rivelazione della natura più profonda delle cose (cfr. Solov'ev 2004: 92 - 93).

Il linguaggio nella sua essenza di notizia deve essere concepito innanzitutto come la comunicazione dell'evento del mondo⁵⁰.

A nostro avviso questa intuizione potrebbe essere la base per concepire la diversità dei linguaggi e dei loro “modelli della realtà” come realizzazione della lingua-idea nel senso solov'eviano, dove il Logos si fa parola.

Dunque in questo paragrafo abbiamo seguito la prospettiva dell'attenzione filosofica diretta verso gli inizi e abbiamo visto quale sia la portata della scoperta che il linguaggio c'è per approfondire la natura del linguaggio stesso e il suo nesso con il pensiero.

Conclusioni

In questo capitolo abbiamo cercato di assumere i punti di vista, prima della linguistica e poi della filosofia, su come collocare il pensiero tra linguospecificità e universalità, cioè sul nesso tra pensiero e linguaggio.

Inizialmente abbiamo visto che la linguistica, esaltando la propria scientificità, delimita il suo oggetto scientifico, escludendo da esso alcune domande sulla natura del linguaggio. Siamo dunque risaliti all'epoca in cui ciò non succedeva e abbiamo cercato di entrare nel pensiero di Wilhelm von Humboldt soprattutto riguardo al nesso tra il linguaggio e il pensiero. Quindi abbiamo visto come il problema sia stato circoscritto nella linguistica moderna tramite l'ipotesi di Sapir-Whorf e infine, sull'esempio del modello “Senso ⇔ Testo”. Abbiamo dimostrato quanto sia importante chiarire gli assiomi che vengono messi alla base all'edificio teorico, sottolineando che qualsiasi ipotesi riguardante il nesso tra pensiero e linguaggio, che viene assunta da una data teoria linguistica, rimane non falsificabile dall'interno di questa stessa teoria.

⁵⁰ Cfr. Bibichin (202: 22): “Язык в своем существе вести надо считать прежде всего сообщением о событии мира (М. М. Бахтин)”. Probabilmente Bibichin interpreta il terzo capitolo del libro *Марксизм и философия языка*, in particolare le seguenti affermazioni di Bachtin (1993: 104): “Основной функцией языка является для него не выражение, а сообщение. [...] Действительной реальностью языка-речи является [...] социальное событие речевого взаимодействия, осуществляемое высказыванием и высказываниями.” cioè “La funzione principale della lingua non è l'espressione, ma la comunicazione. [...] La vera realtà della lingua-linguaggio è [...] l'evento sociale dell'interazione verbale, effettuata dall'enunciato o dagli enunciati.”

Perciò ci siamo spostati sul punto di vista della filosofia e innanzitutto abbiamo cercato di tracciare il confine fra le due discipline. Quindi abbiamo considerato uno spettro di contesti più ampi per il nesso pensiero-linguaggio, cioè abbiamo osservato i modi di concepire questo nesso quando è visto come parte del legame che comprende anche la componente “mondo”, cercando di fornire una visione generale della questione. Successivamente siamo rimasti nel territorio esclusivo della filosofia e abbiamo visto quanto l'accorgersi del fatto che il linguaggio ci sia cambi l'ottica sulla questione e quanto l'esistenza stessa del linguaggio ci possa dire rispetto alla domanda della nostra ricerca - *“Il pensiero è linguospecifico? È condizionato dal linguaggio?”* -, aiutandoci a capire meglio che cosa significhi collocare il pensiero sull'asse tra linguospecificità e universalità.

Questo capitolo spiega dunque i motivi della ricerca sull'acquisizione linguistica da noi svolta. Nei prossimi capitoli, quando vedremo concretamente come una seconda lingua si sovrappone alla rete concettuale della lingua madre, cercheremo di tenere presenti le riflessioni sopra riportate.

Capitolo 2

THINKING FOR SPEAKING E STUDI SULL'ACQUISIZIONE

DELLA COMPETENZA TESTUALE-DISCORSIVA

Il presente capitolo fornisce le basi teoriche della ricerca sperimentale che verrà presentata nei capitoli 3 e 4. In 2.1 considereremo quel cambiamento del punto di vista scientifico che ha permesso di applicare la metodologia sperimentale per indagare il nesso fra pensiero e linguaggio, di cui abbiamo discusso nel capitolo precedente. L'ambito di tale sperimentazione si è esteso a due campi, quello della testualità comparata e quello della linguistica acquisizionale. Il nostro lavoro si svolge all'interno del secondo, pertanto in 2.2 la linguistica acquisizionale verrà caratterizzata dal punto di vista disciplinare e verranno descritte e discusse alcune delle sue recenti svolte teoriche. Infine, in 2.3 presenteremo due studi dedicati all'acquisizione della competenza testuale-discorsiva e alla testualità comparata che hanno avuto un influsso particolarmente forte sulla nostra ricerca.

2.1 *Thinking for speaking*

2.1.1 *Da "pensiero e lingua" a "pensare per parlare"*

Nella miscellanea *Rethinking Linguistic Relativity*, interamente dedicata a una nuova prospettiva sul problema descritto nel primo capitolo, troviamo l'articolo di Dan I. Slobin (1996) *From "Thought and Language" to "Thinking for Speaking"*⁵¹ che descrive una ricerca linguistica sperimentale i cui risultati sono pertinenti al problema della relatività linguistica, proponendo in questo modo un approccio completamente nuovo al problema perenne del rapporto fra il pensiero e la lingua. In che cosa

⁵¹ Il termine *thinking for speaking* è stato proposto nel 1987 in Slobin (1987). Noi però faremo riferimento al suo articolo del 1996 perché in quest'ultimo l'autore mette il termine in relazione all'ipotesi della relatività linguistica presentandolo nell'ottica che più ci interessa.

consiste la svolta teorica che ha permesso questo nuovo approccio? Slobin (1996: 71) stesso la descrive come “shift from names of abstract entities to names of activities”. In fondo tale svolta è uno dei risultati dell’allontanamento dallo strutturalismo e del trasferimento del centro dell’attenzione scientifica dalla lingua al linguaggio, dal sistema al suo uso concreto. Vediamo come Slobin (1996: 75) colloca la sua scoperta all’interno della riflessione sulla lingua:

[...] I wish to present a new version of the von Humboldt-Whorf position on linguistic relativity and determinism. Recall that those theorists were concerned to relate **language** to **world-view** or **habitual thought**. The classic position thus seeks to relate two **static** entities: language and thought. [...] I have a more cautious, but more manageable formulation – one that seeks to relate two **dynamic** entities: **thinking** and **speaking**.

Sottolineamo che Slobin propone una sua *versione* della posizione di von Humboldt e di Whorf da noi già discussa nel primo capitolo; non si tratta di un’altra posizione, ma di una riformulazione del pensiero di von Humboldt e dell’ipotesi di Sapir e Whorf che li rende più “*manageable*”, gestibili. E ciò accade appunto perché si evita il problema principale dello studio del pensiero e della lingua, concepiti come sistemi statici che esistono fuori dal contesto, mentre essi, al contrario, ci sono dati esclusivamente in un contesto. In altri termini, nel tentativo di studiare il pensiero e la lingua come sistemi statici inevitabilmente ci si scontra con domande ontologiche: “Dove e in che forma esiste la lingua come sistema?”, “Dove e in che forma esiste il pensiero abituale, la *kartina mira*?”, alle quali purtroppo non sappiamo rispondere. Nel capitolo precedente abbiamo visto per sommi capi questa evoluzione, giungendo all’evidenza che, se si tenta di studiare il pensiero e la lingua come sistemi statici dei quali non sappiamo indicare né il luogo né il modo d’esistenza, allora i fatti concreti, che potrebbero corroborare o falsificare le ipotesi che sorgono nel corso della ricerca, risultano semplicemente inutilizzabili. Per questo motivo le teorie e i modelli non possono essere falsificati, e ciò è grave, se si pensa che la falsificabilità è una condizione indispensabile della scientificità di qualsiasi disciplina. Invece la svolta, lo *shift*, proposto da Slobin fa tornare gli studi di quest’ambito alla scientificità, perché consiste proprio nel guardare e studiare i fatti concreti, i processi dinamici così come avvengono:

The world does not present “events” and “situations” to be encoded in language. Rather, experiences

are filtered through language into verbalized events. A “verbalized event” is constructed on-line, in the process of speaking. (Slobin 1996: 75)

A partire da questa visione della funzione della lingua, Slobin (1996: 76) conia la formula *thinking for speaking* spiegandola come “una particolare forma del pensiero, che viene mobilitata per la comunicazione”⁵²; e la introduce così:

“Thinking for speaking” involves picking those characteristics of objects and events that (a) fit some conceptualization of the event, and (b) are readily encodable in the language. **I propose that, in acquiring a native language, the child learns particular ways of thinking for speaking.** (Slobin 1996: 76)

L’ipotesi così formulata è falsificabile e si può pensare a vari modi di verificarla. Slobin sceglie quello di comparare i modi in cui i parlanti di lingue diverse descrivono gli stessi eventi, cioè sceglie di fare una ricerca nell’ambito della testualità comparata. Così, insieme ad altri ricercatori di Berkeley, Slobin ha raccolto alcuni racconti in Inglese, Tedesco, Spagnolo ed Ebraico che descrivono la storia del fumetto *Frog, where are you?* I testi sono stati prodotti da parlanti di tre gruppi di età: prescolastica (da 3 a 5 anni), scolastica (9 anni) e adulta. I risultati della ricerca dimostrano che si verificano i pattern linguospecifici di *thinking for speaking* anche nell’età prescolare, e che questi pattern hanno implicazioni sullo sviluppo dello stile retorico⁵³ proprio di ciascuna lingua.

Un altro modo per verificare l’ipotesi sopra riportata potrebbe essere lo studio delle varietà acquisizionali, cioè dei linguaggi usati dai parlanti stranieri, e nel prossimo paragrafo ne vedremo la motivazione.

⁵² Cfr. Slobin (1997:76): “[...] a special form of thought that is mobilized for communication.”

⁵³ Non possiamo non menzionare a questo proposito un libro bellissimo interamente dedicato allo studio della retorica contrastiva *Contrastive Rhetoric. Cross-cultural aspects of second-language writing* di Ulla Connor (1996), che definisce la disciplina e traccia la sua storia, mostrando l’interazione della retorica contrastiva con altri campi della linguistica applicata, tra cui la linguistica del testo, la sociolinguistica e la traduttologia, e infine si concentra sui metodi della ricerca nella retorica contrastiva e sulle possibili direzioni del futuro sviluppo della disciplina. Inoltre si veda un articolo più recente della stessa autrice, *Mapping Multidimensional Aspects of Research. Reaching to Intercultural Rhetoric* (Connor 2008), che propone una svolta metodologica che porta dalla retorica contrastiva alla retorica interculturale.

2.1.2 *First-language thinking in second-language speaking*

Prima di concludere il suo articolo Slobin (1996: 89-91) dedica un paragrafo a *first-language thinking in second-language speaking* e afferma che studiare l'acquisizione delle lingue seconde potrebbe essere una strada alternativa per verificare la sua proposta⁵⁴. Ciò è motivato dal fatto che ogni lingua allena il parlante a dedicare un'attenzione particolare a diversi aspetti di eventi ed esperienze in base alle categorie grammaticali che devono essere espresse, e questo allenamento, avvenuto nell'infanzia, ha una resistenza eccezionale alle ristrutturazioni necessarie per l'acquisizione delle lingue seconde in età adulta.

Come, in quali modi si potrebbe studiare questa resistenza, questo effetto di *first-language thinking in second-language speaking*? Esistono almeno due modalità che in un certo senso sono opposte: longitudinale e trasversale. Nella modalità longitudinale si percorre la strada dell'acquisizione con ogni studente, osservando il suo *first-language thinking in second-language speaking*; inoltre, nel caso dello studio di un apprendimento guidato, a volte si cerca di influenzare il processo con una variazione della metodologia d'insegnamento per vedere quale metodo risulta più efficace, perciò longitudinalmente si studiano pochi casi per un lungo periodo. Nella modalità trasversale, invece, si raggruppano gli studenti di L2 in base al livello di padronanza della L2 e si osserva se, con la crescita della padronanza, anche il *thinking for speaking* cambia e si adegua alla lingua *target*. Per la nostra ricerca abbiamo scelto la modalità trasversale. Ma vorremo soffermarci su una ricerca che ha seguito la modalità longitudinale e i cui risultati ci hanno incoraggiato molto.

Si tratta dei risultati del lavoro didattico di Laura Salmon (2008) che a nostro avviso costituiscono una prova del tutto indipendente della tesi di Slobin. Salmon (2008: 153) dichiara che "l'aula di lingue risulta essere (almeno per ora) il miglior laboratorio "in vivo" per studiare come funziona il cervello linguistico" e propone un nuovo paradigma glottodidattico, che chiama il metodo funzional-traduttivo e che secondo Salmon (2008: 162) consente "di adeguare la didattica al funzionamento del cervello degli studenti invece di adeguare il cervello degli studenti ai pregiudizi imposti da una indifendibile tradizione". Questa affermazione di Salmon è così forte perché i risultati che riesce ad ottenere cambiando il metodo sono molto significativi, anche se per ora non sono ancora stati "misurati" scientificamente. Per un quadro completo del metodo funzional-traduttivo rimandiamo al

⁵⁴ Slobin (1996: 90) fa riferimento al progetto di European Science Foundation, sul quale ci appoggeremo nella nostra ricerca e che quindi vedremo più in dettaglio in 3.1.

secondo paragrafo del quarto capitolo del suo libro (Salmon 2008: 134-163); qui ci limitiamo a dire che l'attività principale proposta agli alunni, a cominciare dal livello zero di padronanza della L2, consiste nell'addestrarli alla traduzione funzionale. Non si studiano a memoria le parole straniere per poi produrre enunciati come "How do you call yourself?" (che non è sgrammaticato, ma tuttavia non è pragmaticamente accettabile), il che spesso accade nell'apprendimento della L2 con il metodo tradizionale; nello stesso tempo non si tenta di insegnare la L2 come se fosse la L1 secondo la proposta del metodo comunicativo. Piuttosto, si ammette che difficilmente c'è corrispondenza tra le categorie grammaticali, le espressioni usuali e i concetti culturali della L1 e quelli della L2 e pertanto l'alunno viene addestrato a trattare i casi di diversità delle lingue come normali e a trovare velocemente corrispondenze funzionali e pragmaticamente corrette.

Ora proviamo ad esprimere la differenza tra i tre metodi di insegnamento - tradizionale, comunicativo e funzional-traduttivo - dal punto di vista del *thinking for speaking*. Si potrebbe dire che il *metodo tradizionale* non prevede la diversità del *thinking for speaking* fra L1 e L2, per cui le asimmetrie grammaticali si studiano al livello della conoscenza delle regole, e le non-rispondenze lessicali si imparano a memoria come eccezioni, così che lo studente viene a conoscere, a *sapere* queste regolarità. Il *metodo comunicativo* ammette la diversità del *thinking for speaking* fra la L1 e la L2, ma sembra sottovalutare la resistenza del *thinking for speaking* della lingua madre, acquisito contemporaneamente alla conoscenza del mondo. Questo metodo è basato sull'osservazione che nell'imparare la concettualizzazione del mondo della lingua madre il bambino parte dalla realtà, cioè che la realtà ha un ruolo decisivo nell'insegnamento della lingua, ed è orientato verso l'acquisizione inconscia, come se lo studente della L2 da adulto dovesse conoscere la realtà un'altra volta, da capo, e in più in un modo diverso da quello della sua L1. Per questo motivo il metodo rischia di creare una specie di distacco tra il *thinking for speaking* della L1 e quello della L2 così che, anche se lo studente acquisisce una perfetta padronanza della L2, comprendente anche i comportamenti da madrelingua, i gesti e l'intercalare, tuttavia spesso potrebbe non saper tradurre dalla L2 alla propria L1. Il *metodo funzional-traduttivo* è basato invece sull'addestramento traduttivo, grazie al quale lo studente giunge a *saper fare* (a differenza del metodo tradizionale), e inoltre prende coscienza del *thinking for speaking* della propria lingua madre e costituisce una corrispondenza tra i modi tipici per la L1 e quelli tipici per la L2 (a

differenza del metodo comunicativo). Curiosamente il *thinking for speaking* risulta sensibile proprio a quest'ultimo metodo⁵⁵.

Riteniamo che il successo del metodo funzional-traduttivo usato in diversi paesi, tra cui anche la Russia⁵⁶, possa essere inteso come un argomento a favore del fatto che il *thinking for speaking* esiste e costituisce l'essenza della capacità di usare in modo appropriato una lingua. Questo metodo permette l'apprendimento della lingua straniera come "acquisizione di una nuova prospettiva nella visione del mondo fino allora vigente"⁵⁷ (Humboldt 1991: 47), che viene aggiunta alla concettualizzazione del mondo della lingua madre. Questi risultati "longitudinali" sono dunque incoraggianti per seguire la nostra strada "trasversale".

Nella nostra ricerca sperimentale studieremo *first-language thinking in second-language speaking* e cercheremo di scoprire in che grado il *thinking for speaking* della lingua madre si mantiene effettivamente nella lingua seconda. Studiando il *second-language speaking* inevitabilmente entreremo nell'ambito della linguistica acquisizionale, le cui impostazioni teoriche, pertinenti alla nostra ricerca, saranno riportate nel prossimo paragrafo. Inoltre la scoperta del grado di resistenza del *thinking for speaking* all'acquisizione presuppone un paragone tra i *thinking for speaking* dei nativi delle due lingue di confronto, simile a quello fatto da Slobin. In questo modo entreremo anche nell'ambito della testualità comparata, a cui accenneremo in 2.2.4 e 2.3.2.

⁵⁵ Per aiutare a creare una visione d'insieme si potrebbe risalire alla figura 1.1 che rappresenta i triangoli del legame "mondo–pensiero–linguaggio" e ipotizzare che i tre metodi dell'insegnamento della L2 scelgono ognuno un angolo diverso come angolo principale dal quale si ricostruisce l'intero legame. Così il metodo tradizionale, che sottolinea il ruolo delle capacità intellettuali dell'apprendente, partirebbe dall'angolo "pensiero" per andare verso l'angolo "linguaggio"; quello comunicativo, basandosi sull'intuizione dello studente e sul ruolo della realtà nell'apprendimento, metterebbe in rilievo l'angolo "mondo" sempre in direzione del "linguaggio", mentre il metodo funzional-traduttivo, che parte dal presupposto che il pensiero sia linguospecifico, accentuerebbe l'angolo "linguaggio" come punto di partenza per l'angolo "pensiero".

⁵⁶ Per esempio nell'Università Umanistica Statale Russa la lingua italiana viene insegnata con questo metodo; il relativo materiale didattico è stato elaborato, e parzialmente pubblicato, dalla prof.ssa Galina Danilovna Murav'eva (cfr. per esempio Murav'eva 1994).

⁵⁷ Per l'intera citazione si veda 1.1.1., p. 18.

2.2 Linguistica acquisizionale: alcune svolte teoriche

L'acquisizione di una lingua è un mistero: non sappiamo come avviene, soprattutto l'acquisizione della prima lingua da parte del bambino che non studia per memorizzare le parole, ma ascolta e gioca e ad un certo punto parla. Possiamo notare che quando il bambino inizia a parlare il suo gioco, le sue azioni, la sua percezione del mondo diventano molto più ordinati. Ma non possiamo nemmeno affermare con sicurezza che l'acquisizione della lingua sia una condizione necessaria per la strutturazione della sua coscienza della realtà e non piuttosto il contrario. Dobbiamo ammettere che si sa veramente poco su come avviene l'acquisizione delle lingue. Però si tratta di un fatto reale che si ripete in ogni bambino per L1 e in tanti adulti per L2.

Inoltre è stato scoperto che l'acquisizione linguistica ha certe regolarità che si possono osservare e misurare con la rigosità delle scienze naturali. Per esempio, negli anni '70 e '80 è stato notato che per ogni lingua esiste un certo ordine nell'acquisizione delle categorie grammaticali che viene seguito dalla maggior parte degli apprendenti sia per L1 che per L2 (cfr. Ellis 2000: 73-117).

Si potrebbe dire che la linguistica acquisizionale sta "agli inizi" nello stesso senso in cui lo si dice della filosofia (cfr. 1.2.1), perché l'acquisizione è l'inizio della lingua per la persona che la acquisisce. In più l'acquisizione è un fenomeno dinamico in cui il sistema linguistico è in continua formazione, perciò è proprio qui che si può sperare di scoprire come funziona il linguaggio. Diciamo che per il sistema linguistico l'acquisizione è uno dei punti "critici" alla pari con le afasie, e per questo motivo la linguistica acquisizionale attira gli studiosi dei campi più disparati, similmente alla filosofia che accoglie matematici, fisici, chimici, biologi ecc.

Infatti la linguistica acquisizionale, oltre ad essere una disciplina giovane, è molto eterogenea e comprende ricerche che prendono spunto da vari ambiti, e ciononostante dal punto di vista disciplinare rimane ben delimitata dal suo oggetto. Vediamo quali sono le discipline che nel loro ambito d'interesse hanno zone d'intersezione con la linguistica acquisizionale. Marina Chini (2005: 14-19) propone il seguente elenco: la linguistica generale, la tipologia linguistica, la sociolinguistica, la linguistica applicata e in particolare la glottodidattica, la psicologia cognitiva, la psicologia sociale e la neurolinguistica⁵⁸. Ogni disciplina arriva nella linguistica acquisizionale con la propria "architettura

⁵⁸ Per i dettagli sui modi d'interazione tra queste discipline e la linguistica acquisizionale si veda Chini (2005: 14-19).

delle domande”⁵⁹, il proprio apparato teorico e la propria metodologia. Un esempio della proficuità e della ricchezza delle domande, che vengono formulate in queste zone confinanti, potrebbe essere quello dell’intersezione tra la tipologia linguistica e la linguistica acquisizionale, che verrà esposto in dettaglio in 2.2.2. Dall’altro lato però l’eterogeneità degli approcci in questa disciplina a volte arriva al punto che i risultati degli studi su temi apparentemente simili, eseguiti però nell’ambito di modelli diversi, risultano poco confrontabili.

La linguistica acquisizionale comprende gli studi sull’acquisizione di L1 e L2, e nell’ambito delle L2 alcuni si concentrano sull’acquisizione spontanea, altri invece sull’apprendimento guidato. Esistono varie classificazioni degli studi della linguistica acquisizionale. Per esempio la stessa Marina Chini (2005: 29-48) ordina gli studi in base al tipo di modello teorico esplicativo che viene usato e propone i seguenti 4 gruppi⁶⁰: (i) modelli innatisti, che spiegano i fatti acquisizionali tramite una componente innata ad ogni essere umano⁶¹ e non riducibile alle sue capacità intellettuali; (ii) modelli cognitivi, cognitivo-funzionali e della produzione, che fanno riferimento ai processi cognitivi di ampio raggio e all’aspetto funzionale del linguaggio, cioè alle necessità comunicative che esso è chiamato a soddisfare; (iii) modelli ambientalisti, che enfatizzano il ruolo del contesto socioculturale e linguistico in cui avviene l’acquisizione, considerandolo il fattore decisivo; e infine (iv) modelli integrati che cercano di tener conto di più dimensioni del processo acquisizionale (per i criteri della classificazione e altri ulteriori approfondimenti si veda Chini 2005).

Bisogna però dire che da un punto di vista metodologico gli studi della linguistica acquisizionale si possono dividere in base all’appartenenza a uno dei due seguenti paradigmi di analisi: quello qualitativo, “fenomenologico”, e quello quantitativo, “positivista”, alcune caratteristiche dei quali si possono confrontare nella tabella riportata sotto:

⁵⁹ Per i riferimenti del termine si veda il paragrafo 1.2.1.

⁶⁰ La divisione delle teorie in gruppi è assai comune, noi proponiamo la versione di Marina Chini perché utilizza la terminologia italiana.

⁶¹ Alcuni di questi modelli fanno riferimento alla Grammatica Universale nella concezione del generativismo, altri invece ne prescindono come, per esempio, il modello di monitor di Stephen Krashen (cfr. Chini (2005: 33-35) o Ellis (2000: 355-356)).

Tabella 2.1 Due paradigmi di analisi
(tratta da Cecilia Andorno "Italiano L2", appunti del corso a.a. 2010/2011)

Analisi qualitativa	Analisi quantitativa
approccio "fenomenologico": osserva il comportamento umano cercando di interpretarlo dalla prospettiva interna dell'individuo osservato	approccio "positivista": osserva il comportamento umano "dall'esterno", indipendentemente dagli stati mentali soggettivi degli individui osservati
osservazione "in condizioni naturali"	osservazione in condizioni controllate
orientato alla scoperta	orientato alla verifica
orientato al processo	orientato al prodotto
trae la sua validità e affidabilità dalla ricchezza e multiplanarità dell'interpretazione	trae la sua validità e affidabilità dalla replicabilità dei risultati e dalla validazione statistica

L'approccio positivista è abbastanza comune agli studi di indirizzo generativista, perché essi devono verificare sui dati concreti un'ipotesi⁶² nata nell'ambito teorico, mentre l'approccio fenomenologico è più caratteristico degli studi di tipo funzionale.

Infine va detto che, nonostante la sua eterogeneità, la linguistica acquisizionale possiede alcuni concetti di base, come per esempio il concetto di interlingua, che si sono formati nel corso della sua storia e hanno penetrano tutti i suoi modelli, costituendo una sorta di DNA della disciplina.

Storicamente i paradigmi della linguistica acquisizionale hanno spostato la loro attenzione dallo studio della lingua all'apprendente, dalla descrizione dei fatti alla loro spiegazione, dall'analisi degli

⁶² Abbiamo già sfiorato questa ipotesi in 1.1.3; essa parte dall'osservazione che la facoltà del linguaggio è ciò che rende l'uomo uomo (nessun altro essere possiede questa facoltà) e potrebbe essere formulata così: esiste una Grammatica Universale (GU) per tutte le lingue che è innata in qualsiasi essere umano. Questa intuizione è nata dallo stupore di fronte al fenomeno dell'acquisizione della lingua da parte del bambino. Secondo i generativisti, se il bambino non avesse il LAD (*Language Acquisition Device*) che contiene la GU innata, non sarebbe capace di costruire la grammatica completa della propria lingua madre da solo e, soprattutto, non sarebbe in grado di fornire informazioni negative sulla lingua, cioè non potrebbe sapere che "così non si dice". Infatti, se un bambino non ha mai sentito una data frase X, non può dedurre che non si può dire così, e dunque questa conoscenza non proviene dall'input, ma dal sistema grammaticale che si è formato nel bambino stesso. Un ulteriore argomento citato a favore dell'esistenza di una GU è la "povertà dello stimolo": l'input ricevuto è considerato insufficiente per costruire la grammatica in tempi così brevi come quelli dell'acquisizione della L1. Dunque lo studio dell'acquisizione linguistica, più precisamente la verifica dell'ipotesi teorica descritta sopra in base al materiale acquisizionale, rientra nell'interesse diretto di quella branca potentissima della linguistica moderna che è il generativismo. Per ulteriori approfondimenti si veda per esempio il libro di Lydia White (2003).

errori allo studio dell'ordine dell'acquisizione e dei pattern dello sviluppo delle varietà acquisizionali, quindi alla loro sistematicità e variabilità, e infine all'interesse per il ruolo dei fattori pragmatici⁶³ nell'acquisizione. Queste dinamiche sono riassunte nella tabella di Ellis che riportiamo qui sotto:

Tabella 2.2 A framework for investigating L2 acquisition (Ellis 2000: 18)

Focus on learning		Focus on the learner	
Description	Explanation		
Area 1	Area 2	Area 3	Area 4
Characteristics of learner language	Learner-external factors	Learner-internal mechanisms	The language learner
errors	social context	L1 transfer	general factors e.g. motivation
acquisition orders and developmental sequences	input and interaction	learning processes	learner strategies
variability		communication strategies	
pragmatic features		knowledge of linguistic universals	

La maggior parte dei lavori della linguistica acquisizionale è dedicata alle L2, cioè all'acquisizione delle lingue non materne, e si colloca quindi nell'ambito del SLA (*Second Language Acquisition*). Ciò accade perché il materiale delle L2 è molto più accessibile, e inoltre si possono condurre degli esperimenti che nessuno avrebbe mai permesso di condurre su bambini con età inferiore ai 3 anni. Per esempio la ricerca di Andrea Moro (2006), che appartiene all'intersezione fra neurolinguistica e linguistica acquisizionale, studia "la lingua nel cervello" e testa vari reti neuronali per vedere se esista una rete dedicata esclusivamente alla sintassi. L'esperimento è fatto in modo tale che durante l'apprendimento l'attività cerebrale dei soggetti viene misurata con appositi dispositivi. Un esperimento del genere necessariamente viene condotto su soggetti adulti, cioè su materiale delle L2, ma si noti che, ciononostante, sia il quesito che i risultati della ricerca sono pertinenti all'acquisizione delle L1. Anche noi lavoreremo con le L2 per via dell'accessibilità dei dati e della possibilità di condurre sperimentazioni, ciononostante non vogliamo distanziarci troppo dallo studio dell'acquisizione delle L1.

⁶³ Per eventuali approfondimenti sul ruolo dei fattori pragmatici nell'acquisizione si veda Andorno (2005).

Per motivi di spazio e di una scarsa pertinenza al nucleo del nostro lavoro non possiamo fare qui una rassegna esauriente della storia della linguistica acquisizionale, dei suoi approcci, delle sue scuole e degli studi recenti. Queste nozioni si possono trovare innanzitutto in Rod Ellis (2000) *The Study of Second Language Acquisition*, che introduce il lettore nella storia della disciplina, ricostruendo passo dopo passo e decennio dopo decennio la logica del suo sviluppo e la graduale riconsiderazione dell'oggetto del suo interesse. Inoltre ricordiamo il lavoro di Diane Larsen-Freeman e Michael H. Long (1991) dal titolo *An Introduction to Second Language Acquisition Research* che fornisce nozioni più tecniche riguardo alla metodologia della ricerca, della raccolta e dell'analisi dei dati in questo campo e infine propone una rassegna delle teorie che, all'epoca della stesura del libro, erano più forti. Per lo stato attuale delle ricerche in SLA si può invece consultare la miscellanea *Theories in Second Language Acquisition*, a cura di Bill VanPatten e Jessica Williams (2008); mentre per vedere concretamente l'applicazione dell'apparato della SLA all'apprendimento spontaneo dell'italiano rimandiamo al libro *Verso l'italiano. Percorsi e strategie di acquisizione*, a cura di Anna Giacalone Ramat (2003), che raccoglie gli studi che sono stati fatti nell'ambito del Progetto di Pavia⁶⁴.

Nei prossimi paragrafi ci concentreremo sulle svolte⁶⁵ della linguistica acquisizionale che hanno aperto l'orizzonte metodologico della nostra ricerca, oltre a costituirne le fondamenta teoriche.

2.2.1 *L'acquisizione come percorso dalla modalità pragmatica a quella sintattica*

La visione del processo d'acquisizione enunciata nel titolo del presente paragrafo risale a una profondissima intuizione di Talmy Givón che è stata espressa nel suo articolo *From Discourse to Syntax: Grammar as a Processing Strategy* del 1979.

⁶⁴ Il progetto è stato condotto da più università italiane, coordinate dall'Università di Pavia, ed è dedicato allo studio dell'apprendimento spontaneo, non guidato dell'italiano L2 da parte degli immigrati che hanno appreso la lingua in Italia. Lo studio ha un carattere longitudinale e il materiale studiato è orale, cioè è costituito da un corpus di trascrizioni delle produzioni degli apprendenti.

⁶⁵ Nell'esposizione del materiale di 2.2 cercheremo di seguire l'ordine cronologico della *nascita* dei filoni che presenteremo. Così in 2.2.1 si tratta del 1979, le idee esposte in 2.2.2 risalgono agli anni 1984 e 1991, il modello descritto in 2.2.3 è del 1987, mentre la svolta di 2.2.4 avviene nel 2003.

Givón ha proposto di osservare i dati di vari ambiti, indicati qui sotto, collocandoli su un asse ai cui poli estremi abbiamo un PRAGMATIC MODE e un SYNTACTIC MODE, le caratteristiche dei quali sono state da lui riassunte nella tabella seguente:

Tabella 2.3 *Functional parameters of the extreme poles of communicative mode (Givón 1979: 98)*

	Pragmatic Mode	Syntactic Mode
(a)	topic-comment structure	subject-predicate structure
(b)	loose conjunction	tight subordination
(c)	slow rate of delivery (under several intonation contours)	fast rate of delivery (under a single intonation contour)
(d)	word-order is governed mostly by one PRAGMATIC principle: old information goes first, new information follows	word-order is used to signal SEMANTIC case-functions (though it may also be used to indicate pragmatic-topicality relations)
(e)	roughly one-to-one ratio of verbs-to-nouns in discourse, with the verbs being semantically simple	a larger ratio of nouns-over-verbs in discourse, with the verbs being semantically complex
(f)	no use of grammatical morphology	elaborate use of grammatical morphology
(g)	prominent intonation-stress marks the focus of new information; topic intonation is less prominent	very much the same, but perhaps not exhibiting as high a functional load, and at least in some languages totally absent

Gli ambiti considerati da Givón sono innanzitutto (i) *i processi diacronici* ed ha osservato la grammaticalizzazione del topic in soggetto verbale, la sostituzione delle costruzioni topicalizzate con costruzioni passive, la sostituzione delle frasi topicali con le clausole relative, il movimento dalla congiunzione alla subordinazione e tanti altri fatti, giungendo alla conclusione che “loose, paratactic, PRAGMATIC discourse structures develop – over time – into tight, GRAMMATICALIZED syntactic structures” (Givón1979: 83). Quindi ha studiato (ii) *il mutamento delle lingue pidgin* – che nascono appunto nella modalità pragmatica e non hanno una sintassi stabile – *in lingue creole*, le varietà di pidgin parlate dalle prime generazioni di madrelingua, in cui i bimbi “creano la grammatica”

passando così alla modalità sintattica (motivo per cui esse assomigliano maggiormente alle lingue “normali”). Inoltre ha fatto notare che anche (iii) *lo sviluppo ontogenetico della lingua dalla varietà infantile*, che ha molte caratteristiche della modalità pragmatica, *alla varietà adulta* si può considerare come una graduale acquisizione della modalità sintattica. Infine Givón ha considerato (iv) *la differenza dei registri che va dai discorsi informali*, non pianificati, con frasi corte, numerose ripetizioni, poca subordinazione, semplificazione della morfologia verbale etc. *a quelli formali*, molto strutturati e caratterizzati dal maggior uso della modalità sintattica.

In questo modo l'intuizione di Givón si potrebbe formulare come un'evoluzione dalla modalità pragmatica alla modalità sintattica che si osserva sia in filogenesi che in ontogenesi. Inoltre questa intuizione viene corroborata dallo sviluppo della teoria della grammaticalizzazione, che su vasto materiale tipologico mostra come col tempo le unità linguistiche non grammaticalizzate gradualmente acquisiscano caratteristiche grammaticali. Così è nata la visione della grammatica come “congelamento” di pattern pragmatici. Questa visione tra l'altro ha una grande forza esplicativa, in quanto ammette la spiegazione dei fenomeni grammaticali tramite fattori pragmatici. Per quanto riguarda l'acquisizione linguistica invece, “sembra opportuna una certa cautela nell'uso del termine grammaticalizzazione come sinonimo di acquisizione della grammatica in L1 e in L2. La graduale conquista delle strutture della grammatica in una lingua seconda potrebbe essere meglio denominata ‘costruzione della grammatica’, *mise en grammaire*” (Giacalone Ramat 2003: 19).

Si potrebbe dire che questa graduale sintattizzazione è stata “formalizzata” nella Teoria della Processabilità⁶⁶ di Pienemann (1998, 2008 [2007], 2007), il quale propone (2007: 69) che l'acquisizione dei mezzi sintattici della L2 avvenga secondo l'ordine della processabilità che è il seguente:

1. nessuna procedura (ad es. la produzione di una parola semplice come *yes*)
2. procedura categoriale (ad es. aggiungere un morfema di passato ad un verbo)
3. procedura del sintagma nominale (ad es. l'articolo plurale in *two kids*)
4. procedura del sintagma verbale (ad es. lo spostamento di un avverbio dall'interno del sintagma verbale all'inizio di una frase del tipo *I went yesterday / Yesterday I went*)
5. procedura frasale (ad es. accordo soggetto-verbo)

⁶⁶ La *Processability Theory* è molto seguita dagli studiosi della SLA anche in Italia: l'articolo di Pienemann (2008 [2007]) è infatti uscito in traduzione italiana (Pienemann 2007) e ci sono stati ulteriori sviluppi della teoria da parte, per esempio, di Bruno Di Biase e Camilla Bettoni (2007).

6. procedura subordinante (ad es. uso del congiuntivo nelle subordinate richiesto da informazioni contenute nella proposizione principale)

Secondo questa teoria⁶⁷ ci si aspetta che l'apprendente acquisisca le procedure del collegamento sintattico della L2 una alla volta secondo l'ordine indicato sopra, diminuendo gradualmente l'uso della modalità pragmatica e passando a quella sintattica.

Bisogna dire che l'aspetto procedurale rappresenta solo uno dei moduli che costituiscono la teoria, dal momento che la Teoria della processabilità comprende la Teoria del mapping lessicale, che specifica il rapporto tra struttura argomentale e quella funzionale, le regole per l'allineamento, che può essere non marcato e marcato, l'ipotesi del topic, etc. Abbiamo scelto di nominare qui solo l'aspetto delle procedure perché a nostro avviso può essere considerato appunto una formalizzazione della visione dell'acquisizione della L2 come percorso dalla modalità pragmatica a quella sintattica.

Dunque in questo paragrafo abbiamo visto in dettaglio che cosa si intende per concezione dell'acquisizione come percorso dalla modalità pragmatica a quella sintattica. Inoltre abbiamo visto che esiste una sorta di legame, un'analogia tra filogenesi e ontogenesi, cioè tra i mutamenti diacronici e il percorso dell'acquisizione della lingua. Nel prossimo paragrafo considereremo invece un'ipotesi che riguarda l'analogia tra filogenesi e ontogenesi dal punto di vista del risultato, cioè che confronta l'insieme delle lingue del mondo (come risultato dei processi filogenetici) con l'insieme delle varietà acquisizionali (come risultato dei processi ontogenetici).

2.2.2 *L'interlingua e gli universali tipologici*

Il concetto di interlingua – come già abbiamo accennato – può essere considerato una sorta di DNA della linguistica acquisizionale, perché tradizionalmente si ritiene che la disciplina sia nata come scienza proprio con l'introduzione del termine *interlanguage* da parte di Selinker (1972). Inizialmente sono stati usati diversi termini con significati molto simili: *idiosyncratic dialect* (di Corder) e *approximate system* (di Nemser) (cfr. Chini 2005: 26-27), però la comunità scientifica ha adottato *interlanguage* in quanto abbina bene l'idea di sistematicità con quella di transitorietà. Infatti, il concetto di interlingua

⁶⁷ La gerarchia della processabilità della teoria di Pienemann si basa sul modello della produzione linguistica di Levelt (1989), mentre la componente formale è dovuta alla Lexical Functional Grammar (Bresnan 2001).

concede alla varietà linguistica di ogni apprendente lo status di *sistema* linguistico a sè stante, sottolineandone la dinamicità, e in tal modo permette di prendere le distanze dalla vecchia visione delle varietà acquisizionali come imperfezioni casuali del sistema della lingua *target*⁶⁸. Le interlingue sono così diventate un nuovo oggetto dell'interesse scientifico⁶⁹ e si è iniziato studiarle in quanto sistemi a sé, con le proprie regolarità e dinamiche, osservabili sia sincronicamente che nel loro sviluppo diacronico.

L'apice di questa concezione delle interlingue come sistemi è stata, a nostro avviso, la *Structural Conformity Hypothesis* (SCH). Per presentare questa ipotesi è necessario introdurre il concetto di marcatezza (*markedness*) e riportare la formulazione di un'ipotesi meno forte, la *Markedness Differential Hypothesis* (MDH). Entrambe le ipotesi sono state formulate da Fred R. Eckman nel 1991 e 1977 rispettivamente, ma qui faremo riferimento a un suo lavoro più recente (Eckman 2008).

Il principio di marcatezza in linguistica è stato introdotto nella scuola di Praga da Nikolaj Trubetzkoi e Roman Jakobson, a cavallo tra gli anni '30 e '40 del secolo scorso. Come noto, esso è stato spesso utilizzato nelle ricerche della linguistica tipologica, e Eckman (2008: 96) ne adotta la seguente definizione:

A structure X is typologically marked relative to another structure, Y, (and Y is typologically unmarked relative to X) if every language that has X also has Y, but every language that has Y does not necessarily have X.

Questa definizione appartiene alla scuola di Greenberg. Bisogna sottolineare che generalizzazioni di questo tipo ("In tutte le lingue, se X, allora Y") rappresentano gli universali implicazionali che insieme agli universali non-implicazionali ("In tutte le lingue, Y") caratterizzano il fenomeno della lingua umana (*human language*), cioè stabiliscono quali sistemi possono essere considerati lingue umane e

⁶⁸ Lingua *target* o lingua d'arrivo è "il sistema linguistico verso cui la L2 va evolvendo, il suo ideale punto d'arrivo" Chini (2005: 13).

⁶⁹ Infatti nel sito ufficiale del progetto europeo della ricerca sul tema "The structure of learner varieties" (<<http://www.learner-varieties.eu/index.html>>) questa impostazione teorica è dichiarata sulla pagina iniziale con seguenti parole: "In this project, the process of second language acquisition is not characterized in terms of errors and deviations, but in terms of the two-fold systematicity which it exhibits: the inherent systematicity of a learner variety at a given time, and the way in which such a learner variety evolves into another one" (la coordinatrice del progetto è Christine Dimroth, Max-Planck Institute for Psycholinguistics a Nijmegen, Paesi Bassi).

quali no. Così gli universali non-implicazionali definiscono le proprietà essenziali delle lingue, mentre gli universali implicazionali delimitano lo spettro delle possibili variazioni tra le lingue (cfr. Eckman 1984: 79).

La *Markedness Differential Hypothesis* (MDH) è stata dunque pensata per essere incorporata nell'analisi contrastiva (*Contrastive Analysis*), che ha il compito, tra l'altro, di formulare previsioni riguardanti la difficoltà dell'acquisizione della L2 proprio in base al confronto tra quest'ultima e la lingua madre del discente, come afferma Eckman (2008: 98):

The areas of difficulty that a language learner will have can be predicted such that

- a. Those areas of target language which differ from the native language and are more marked than the native language will be difficult;
- b. The relative degree of difficulty of the areas of difference of the target language which are more marked than the native language will correspond to the relative degree of markedness;
- c. Those areas of the target language which are different from the native language, but are not more marked than the native language will not be difficult.

In fondo questa ipotesi dice che nelle zone di differenza tra la lingua madre (*native language*) e la lingua d'arrivo (*target language*) le strutture della lingua d'arrivo, che sono tipologicamente più marcate rispetto alla propria lingua madre, sono più difficili da acquisire in confronto con le strutture meno marcate. E quindi la MDH dà una previsione a riguardo dell'ordine d'acquisizione: prima vengono acquisite le strutture meno marcate, e dopo quelle più marcate. Non possiamo riportare qui l'argomentazione di questa ipotesi, per la quale rimandiamo a Eckman (1977) e Eckman (2008), se però riteniamo che la MDH sia vera, e che per tutte le interlingue la struttura X, tipologicamente meno marcata, precede la struttura Y, tipologicamente più marcata, allora per ogni interlingua in ogni tappa del suo sviluppo troveremo la struttura Y solo se questa interlingua possiede già X. Proprio da questo ragionamento nasce, nel 1991, la *Structural Conformity Hypothesis* (SCH):

The universal generalizations that hold for primary languages hold also for interlanguages. (Eckman 2008: 102)

Per la discussione e la motivazione di questa ipotesi si veda Eckman (1984) e Eckman (2008). Qui ci limitiamo a notare che dall'affermazione della SCH, che le interlingue e le lingue primarie

obbediscono alle stesse generalizzazioni universali e seguono gli stessi pattern, deriva che certe varietà di apprendimento sono impossibili. Tale derivazione si basa sul fatto che la linguistica tipologica afferma che certe lingue sono tipologicamente impossibili, circoscrivendo in tal modo la classe dei sistemi linguistici che (non-) possono essere considerati lingue umane. È proprio per questo motivo che sopra abbiamo presentato la SCH come l'apice della concezione delle interlingue come sistemi, poiché essa cerca di caratterizzare la nozione di interlingua in termini di universali implicazionali e non-implicazionali e di circoscrivere l'insieme delle interlingue possibili. Un'eventuale verifica della SCH dunque si equivarrebbe a verificare se effettivamente l'ontogenesi segua la filogenesi, cioè se la formazione della lingua individuale segua le stesse regolarità della formazione delle lingue di interi popoli.

Lo studio del rapporto tra gli universali linguistici e l'acquisizione delle lingue seconde costituisce una branca della linguistica acquisizionale nella quale rientrano lavori che trattano tutti i livelli del sistema linguistico. Per esempio il lavoro di Susan Gass e Josh Ard (1984) indaga le possibili modalità di influsso degli universali linguistici sull'acquisizione, tenendo in considerazione fenomeni di natura più disparata, e fornisce in questo modo una bella panoramica delle possibili ricerche in quest'ambito. Invece il lavoro di Bernard Comrie (2003) *Typology and Language Acquisition: the Case of Relative Clauses* si concentra sull'aspetto sintattico, proponendo di testare sul materiale dell'acquisizione delle lingue seconde una gerarchia tipologica per le clausole relative, la *Accessibility Hierarchy*, che vedremo in dettaglio in 3.3.4. Un'altra svolta interessante è stata lo studio della tipologia delle strutture del discorso, condotto da Talmy Givón (1984), che ha considerato lo sviluppo dalle lingue pidgin alle lingue creole e ha proposto alcune gerarchie tipologiche nell'ambito dell'organizzazione dell'informazione dalle quali ha tratto delle previsioni per i processi acquisizionali. Più recentemente invece sono giunti bei risultati anche nella direzione inversa, cioè nella direzione dalla SLA alla linguistica tipologica: così i pattern dell'organizzazione dell'informazione, scoperti sul materiale dell'acquisizione delle lingue seconde, che vedremo più in dettaglio in 2.2.4, hanno avuto un impatto sugli studi della linguistica tipologica dedicati alla testualità comparata (cfr. Carroll & von Steutterheim 2003: 395).

Come già detto, riteniamo che questi studi siano uno degli esempi più eloquenti di interazione tra vari campi scientifici all'interno della linguistica acquisizionale. Perciò nella nostra ricerca toccheremo un tipo di universali implicazionali cercando di verificare se le varietà di apprendimento del nostro corpus soddisfano gli universali tipologici relativi al fenomeno morfosintattico di *deranking*, indotti

dal materiale delle lingue del mondo, e se l'ordine dell'apprendimento del *deranking* si conforma alle corrispondenti gerarchie tipologiche di marcatezza (cfr. 3.3 e 4.3.3).

Passiamo ora ad un'altra svolta importantissima della linguistica acquisizionale che riguarda lo studio delle interlingue e in particolare l'inapplicabilità ad esse di alcune impostazioni teoriche che sono state elaborate sul materiale di lingue primarie.

2.2.3 *Dall'approccio form-oriented a quello concept-oriented e il modello Quaestio*

Rispetto allo studio delle lingue primarie, quello delle interlingue ha alcune particolarità che a volte rendono inapplicabili certi metodi di analisi usuali. Per esempio, un'apprendente può sistematicamente esprimere il passato usando una parola che comprenda nel suo significato l'elemento 'in passato' e il verbo con la morfologia del presente. In questo caso non possiamo dire né che l'apprendente non abbia ancora acquisito il passato, né che abbia già acquisito il presente, perché le forme del presente non vengono usate con la semantica che il presente ha nella lingua d'arrivo. Questi casi non costituiscono un'eccezione, ma sono la norma nel processo d'acquisizione, e questo è uno dei motivi per cui gli approcci che partono dall'aspetto formale della lingua risultano fuorvianti nell'applicazione alle interlingue.

A partire da queste osservazioni Cristiane von Stutterheim e Wolfgang Klein (1987: 193) hanno proposto di distinguere tra approccio *form-oriented* e *concept-oriented*, sottolineando "the necessity of including conceptual categories if we want to gain a proper understanding of the organization of learner languages and the way in which they develop", sebbene vada detto che storicamente l'approccio *form-oriented*, essendo stato mutuato dallo studio delle lingue primarie, precede quello *concept-oriented*.

Inoltre Christiane von Stutterheim (1998: 93-100) ha mostrato che il livello di padronanza della L2 non pone restrizioni sulla complessità strutturale delle narrazioni degli apprendenti; infatti un adulto che studia una lingua, a differenza di un bambino, non deve acquisire i concetti, ma i mezzi specifici con cui la lingua li esprime; tanto è vero che parlanti con padronanza della lingua molto limitata riescono a fornire informazioni su situazioni abbastanza complesse (cfr. von Stutterheim 1998: 93). La risposta a questo paradosso è che i parlanti si appoggiano sui meccanismi pragmatici delle

implicazioni, cioè sul fatto che il loro interlocutore aspetta informazioni molto concrete e interpreta ciò che gli viene detto in base alla domanda alla quale si sta rispondendo.

Questa idea ha ricevuto il nome di modello *Quaestio*, che viene così formulato (von Stutterheim & Klein 2002: 71):

The structure of a text is systematically constrained by the nature of the question which the text in its entirety is produced to answer. These constraints include:

- a. the partitioning of the text into main structure and side structures;
- b. the assignment of specific meaning elements to the topic component or to the focus of a main structure utterance;
- c. the 'filling' of various possible domains of reference within each main structure utterance;
- d. the referential movement within the domains from one main structure utterance to the next.

La domanda alla quale il testo nel suo insieme deve rispondere è appunto la *quaestio* del testo, che definisce la struttura dell'informazione dell'intero testo e di ogni enunciato. Così la *main structure*, il *foreground* del testo è costituito dalle frasi che rispondono direttamente alla *quaestio* del testo. Le altre frasi invece formano la *side structure*, il *background*. Strutturando il piano concettuale in questo modo il modello permette di partire dal concetto che viene espresso dal parlante e di osservare con quali forme linguistiche questo concetto viene espresso. Siamo dunque davanti a un modello pensato per l'approccio *concept-oriented*.

Vediamo concretamente quali strutture propone il modello *Quaestio* per il piano concettuale. I testi si suddividono in gruppi in base al tipo di *quaestio* a cui rispondono: per esempio, i testi descrittivi rispondono alla domanda "dove è che-cosa?", mentre i testi narrativi rispondono alla *quaestio* "chi ha fatto-che-cosa in tempo₁, in tempo₂ etc.?", e il criterio per decidere se un evento appartiene alla *main structure* o alla *side structure* è spesso il seguente: "l'evento muove o no il tempo della narrazione?" cioè avviene o no il passaggio dal tempo_n al tempo_{n+1}.

Il modello *Quaestio* viene preferito per la sua semplicità e ricchezza esplicativa e viene usato per l'analisi concettuale del discorso dalla gran parte degli studiosi che lavorano nel campo della linguistica acquisizionale; anzi si potrebbe dire che nell'estrema eterogeneità della disciplina l'uso di questo modello li unisce, e infatti nell'introduzione della miscelanea *Topic, Struttura dell'informazione e acquisizione linguistica* (Chini 2010: 11) leggiamo: "Il quadro della *Quaestio* evocato non è ovviamente

l'unico applicabile, ma viene qui menzionato [...] perché utilizzato da molti dei saggi qui contenuti [...]” Infatti il modello *Quaestio* è molto adatto per studiare la struttura dell'informazione⁷⁰ in L1 e in L2 rispetto ai quesiti considerati nella miscellanea. In essa si dedica infatti particolare attenzione al topic, ai modi di esprimerlo, al rapporto tra il topic degli enunciati e il topic del discorso, o ci si concentra sull'interazione tra la struttura dell'informazione e alcune categorie cognitive e lessicali, o si investiga la relazione tra la struttura dell'informazione a livello delle clausole (*foreground / background*) e del discorso (la *quaestio* del testo). Anche nella nostra ricerca inizialmente ci siamo basati su questo modello per la prima analisi dei dati, dovendo però poi rinunciarvi a causa della specificità dei nostri quesiti, come verrà spiegato in 3.2.1.

Passiamo infine ad una recente svolta teorica, nata, come il modello *Quaestio*, all'interno della concezione pragmatica del linguaggio e che ha ribaltato il modo di paragonare la lingua di partenza a quella lingua d'arrivo, allargando e cambiando profondamente il modo di studiare l'acquisizione linguistica.

2.2.4 *Dalla competenza morfosintattica a quella testuale-discorsiva e lo studio delle scelte preferenziali*

Nel paragrafo precedente abbiamo visto uno spostamento del punto di vista della ricerca dalla forma usata dall'apprendente al concetto che viene pragmaticamente espresso da questa forma, cioè dalla forma alla sua funzione; si tratta dunque di un cambiamento profondamente funzionalista. Nel presente paragrafo vedremo un ulteriore passo fatto dalla branca funzionalista della linguistica acquisizionale, che potrebbe corrispondere allo spostamento dell'interesse scientifico dalla lingua al linguaggio, nel senso saussureano, cioè dal sistema al suo uso concreto⁷¹. Si tratta del passaggio dallo studio della competenza morfosintattica a quello della competenza testuale-discorsiva.

⁷⁰ La nozione di struttura dell'informazione (*information structure* o, alternativamente, *information packaging*) è stata sviluppata a livello teorico prescindendo dall'applicazione al materiale delle lingue seconde. Per avere uno spettro delle idee formulate in quest'ambito si vedano gli articoli di Foley (1994) e di Sornicola (2006), mentre per una introduzione fondamentale sul tema si veda il libro di Knud Lambrecht (1994), che citeremo in 3.3.1 per la nozione dell'asserzione. Su questo tema in italiano è recentemente uscito il libro *La struttura informativa. Forma e funzione negli enunciati linguistici* di Edoardo Lombardi Vallauri (2009).

⁷¹ Cfr. per esempio Bachtin 1993.

Cerchiamo di chiarire la differenza tra queste due competenze. Dal punto di vista morfosintattico una produzione dell'apprendente può essere caratterizzata come giusta o sbagliata, nella morfosintassi regna infatti la regolarità grammaticale: le forme vengono definite dalla lingua e il parlante le apprende e le usa; chi parla non può decidere di cambiare le regole della grammatica e, se un'apprendente, come abbiamo visto in 2.2.3, esprime il passato con una parola che comprende nel suo significato l'elemento 'in passato' usando il verbo con la morfologia del presente, la sua produzione sarà pragmaticamente accettabile ma grammaticalmente sbagliata. L'avanzamento nell'acquisizione della competenza morfosintattica della L2 dimostra dunque innanzitutto quanto l'apprendente ha studiato e quanto ha appreso ciò a cui si è applicato. Al contrario, nell'ambito della competenza testuale-discorsiva il concetto di giusto-sbagliato risulta semplicemente inapplicabile: il parlante sceglie liberamente tra numerosi varianti valide e preferisce quello che corrisponde meglio al suo pensiero. Riassumendo, si potrebbe dire che tra la competenza morfosintattica e quella testuale-discorsiva c'è l'abisso della libertà del parlante. Ora, dal momento che l'interesse da cui muove la nostra ricerca è la domanda sulla linguospecificità del pensiero del parlante, cercheremo e spereremo di vedere il riflesso del pensiero nella competenza testuale-discorsiva piuttosto che in quella morfosintattica, e quindi ci interrogheremo in primo luogo sulla linguospecificità della competenza testuale-discorsiva.

La svolta teorica che corrisponde al passaggio sopra descritto ha preso avvio da un articolo di Mary Carroll e Monique Lambert (2003) in cui le autrici propongono una rivisitazione dell'analisi contrastiva dal punto di vista della competenza testuale-discorsiva.

Abbiamo già parlato di analisi contrastiva, *Contrastive Analysis*, in 2.2.2, quando abbiamo presentato la MDH, che propone di prevedere l'ordine dell'acquisizione della competenza morfosintattica nella lingua *target* basandosi sul confronto tra la L1 e la L2, prendendo in considerazione soprattutto le distanze tipologiche tra le due lingue e le corrispondenti regolarità. Tale confronto tra la L1 e la L2 con lo scopo di prevedere le difficoltà dell'acquisizione è noto appunto come *Contrastive Analysis* ed è presente nella metodologia della linguistica acquisizionale sin dall'inizio, anzi, lo si potrebbe definire come il suo "primitivo paradigma", che negli anni '70 è stato sostituito dall'analisi degli errori, *Error Analysis* (cfr. Ellis 2000: 47). La base dell'analisi contrastiva è la *Contrastive analysis hypothesis* (CAH) secondo la quale più le lingue sono simili più l'acquisizione sarebbe facile, perché il cosiddetto *transfer* dalla L1 influirebbe in modo positivo; al contrario più le lingue sono diverse più sarebbe difficile l'acquisizione. In seguito è stato scoperto che il *transfer* non è l'unica fonte delle intuizioni giuste e

degli errori nell'acquisizione e dunque l'analisi contrastiva in ambito acquisizionale è passata in secondo piano.

Nella recente rivisitazione dell'analisi contrastiva da parte di Carroll e Lambert è stato proposto di confrontare la L1 e la L2 non dal punto di vista del sistema morfosintattico, ma dal punto di vista delle preferenze per la struttura testuale-discorsiva. Le autrici hanno posto la domanda nei seguenti termini: in che misura gli apprendenti adulti riescono ad acquisire i principi della struttura d'informazione della lingua d'arrivo? Questo interrogativo è stato considerato su due piani: il livello di *micro-planning* e di *macro-planning*.

I termini di questa domanda, cioè i concetti di *micro-planning* e *macro-planning*, erano stati già introdotti nei lavori di Willem J. M. Levelt (cfr. per esempio Levelt 1989 e 1996); facciamo pertanto una breve digressione per vedere in che senso, in che tipo di studio e con quali risultati sono stati introdotti questi termini. Nel suo articolo *Perspective Taking and Ellipsis in Spatial Descriptions* Levelt (1996: 78) mette in corrispondenza il concetto di *microplanning* con il concetto di *thinking for speaking* di Slobin (cfr. 2.1.1) e dice che quest'ultimo non è altro che un sinonimo elegante di *microplanning*. Vediamo le definizioni che vengono proposte (Levelt 1996: 103):

In macroplanning we elaborate our communicative intention, selecting information whose expression can be effective in revealing our intention to a partner in speech. We decide on what to say. And we linearize the information to be expressed, that is, we decide on what to say first, what to say next, and so forth. In microplanning, or "thinking for speaking", we translate the information to be expressed in some kind of "propositional" format, creating a semantic representation, or message, that can be formulated. In particular this message must consist of lexical concepts, that is, concepts for which there are words in the target language.

Partendo da questa descrizione, il *microplanning* per forza in qualche misura risulta essere linguospecifico. In un altro punto Levelt (1996: 77) scrive: "The message has to be of a particular kind; it has to be tuned to the *target* language and to the momentary informational needs of the addressee." Cioè il *microplanning* è una specie di accordatura, di sintonizzazione, di quello che deve essere espresso, con la lingua usata.

Nel suo lavoro Levelt si concentra su un aspetto concreto di *microplanning*, sull'astrazione dalla scena visuale, indispensabile per descrivere la scena stessa. L'autore chiama questo processo "*perspective*

taking” e sottolinea che questo termine può essere esteso ad altri aspetti del discorso⁷², il che è stato fatto in seguito da molti studiosi per diversi aspetti discorsivi, per esempio da C. von Steutterheim e W. Klein (2002) nell’articolo sopra citato che si intitola *Quaestio and L-perspectivation*, o da M. Carroll e C. von Steutterheim (2003) in *Typology and information organisation: perspective taking and language-specific effects in the construal of events*. Guidato dall’interesse per la prospettiva spaziale Levelt ha condotto una ricerca sperimentale, nel corso della quale è stato chiesto a 53 soggetti di descrivere delle immagini; i risultati di questa ricerca hanno portato l’autore alle seguenti conclusioni (Levelt 1996: 102-104):

[...] there is no “thinking for speaking” taking place. [...] perspective is linguistically free. There is no “hard-wired” mapping from spatial to semantic representations. [...] There are no strict laws that govern the choice of *relatum* and *referent*, that dictate how to linearize information, and so forth. [...] There are only (often strong) preferences here that derive from Gestalt factors, cultural agreement on perspective systems, ease of coordination between interlocutors, requirements of the communicative task at hand, and so on.

Così vediamo che Levelt ritiene che il *macroplanning* è sicuramente linguoindipendente; egli ammette che esso risente delle preferenze dettate dalla cultura alla quale appartiene il parlante: “A culture’s dominant perspective makes a speaker attend to spatial properties that are relevant to that perspective because it will facilitate discourse about the scene” (Levelt 1996: 103), ma rimane comunque abbastanza scettico riguardo all’idea di far risalire le differenze tra le scelte dei parlanti alle differenze tra le loro lingue. Si potrebbe dire che secondo Levelt la linguospecificità entra in gioco solo sul livello di *microplanning*.

Invece Carroll e Lambert nella loro ricerca confrontano come in lingue diverse si organizza e si struttura l’informazione nelle narrazioni e nelle descrizioni, e mostrano che anche il livello di *macroplanning* è governato dai principi linguospecifici. Infatti dicono che “languages exhibit considerable diversity in their coding preferences in that meanings which are coded in some languages in lexical form are mapped into grammatical form in others” (Carroll & Lambert 2003: 265). Per questo le due studiose non considerano la forma grammaticale come un sistema indipendente dal significato, ma come un sistema che incorpora significati che vengono trattati da una data lingua come estremamente

⁷² Cfr. Levelt (1996: 78): “Although this term will in the present chapter be restricted to its original spatial domain, it is easily and fruitfully generalized to other domains of discourse”.

importanti e essenziali per l'interpretazione e la concettualizzazione della realtà (Cfr. Carroll & Lambert 2003: 265).

La linguospecificità del livello di *macroplanning* ha delle conseguenze importanti per l'acquisizione delle lingue seconde, perché i principi che riguardano questo livello sembrano molto difficili da acquisire. Infatti nell'articolo menzionato sopra, che si intitola *Information Structure in Narratives and the Role of Grammaticised Knowledge. A study of Adult French and German Learners of English*, Carroll e Lambert (2003) mostrano le differenze tra il *macroplanning* dei nativi, inglesi, e quello dei parlanti non-nativi, francesi e tedeschi, che rimangono anche a livelli avanzati di padronanza dell'inglese L2.

Innanzitutto è stato studiato il materiale delle L1, ed esaminando i racconti descrittivi⁷³ in varie lingue le autrici hanno scoperto che, per quanto riguarda la struttura dell'informazione, esiste una differenza significativa tra inglese, francese, italiano e spagnolo da una parte, e tedesco dall'altra: cioè nelle lingue del primo gruppo si tende ad esprimere il topic con il soggetto della frase, mentre in tedesco spesso si attribuisce lo status del topic agli spazi e ai luoghi descritti, mentre il ruolo di soggetto sintattico viene utilizzato per comunicare la nuova informazione, il focus della frase. Secondo Carroll e Lambert questo fenomeno è probabilmente dovuto all'ordine fisso delle parole o al pro-drop⁷⁴ nelle lingue del primo gruppo e al fatto che in tedesco invece il soggetto sintattico non è legato alla posizione preverbale. In seguito a questo studio preliminare della testualità comparata è stato inoltre osservato che gli apprendenti avanzati del tedesco di madrelingua inglese e spagnola mantengono i principi della struttura dell'informazione delle loro L1 nelle loro produzioni in tedesco.

Lo studio della testualità comparata su racconti narrativi ha invece mostrato che ci sono differenze tra le lingue anche per quanto riguarda la scelta dell'informazione. I soggetti dell'esperimento, di madrelingua diverse, dovevano descrivere in inglese un film muto nel quale il protagonista cerca l'acqua in un mondo deserto ed è soggetto all'azione di entità inanimate, come il vento, la sabbia, l'acqua, i sassi e le macchine industriali. È stato osservato che i parlanti di madrelingua romanza o inglese hanno riferito sia gli eventi che riguardano il protagonista sia quelli che riguardano gli elementi ambientali, mentre i madrelingua tedeschi, concentrando l'attenzione sul protagonista, hanno omesso gli eventi legati alle entità inanimate quando questi non abbiano avuto un effetto chiaro sul protagonista. Per esempio, un certo episodio, che riguardava le entità inanimate, è stato

⁷³ Per la distinzione tra racconto descrittivo e narrativo si veda 2.2.3.

⁷⁴ Pro-drop ("pronoun-dropping") è la possibilità di omettere certi tipi di pronomi consentita da alcune lingue.

riferito dall' 85,7% degli inglesi e solo dal 40% dei tedeschi, il che, secondo le studiose, sarebbe dovuto al ruolo prominente del soggetto sintattico nella struttura dell'informazione in inglese e nelle lingue romanze a differenza del tedesco. Carroll e Lambert (2003: 285) così concludono:

Unlike first language acquisition, adult learners do not go back to a base line and proceed from there. [...] Advanced learners have to dissociate universal principles in information organisation such as “assign topic status” from the set of grammatical means which determine the choices made in their L1, and uncover the set of grammaticised forms which determine the selections made in the target language. The relevance of grammaticised systems of meanings in information structure pointedly illustrates why native-speaker narratives sound native-like and those of second language learners, though formally correct, do not. The barriers to near-native competence are not cultural but grammatical in nature [...].

Questo fenomeno dei narrativi dei parlanti non nativi, che pur essendo grammaticalmente corretti non suonano “native-like”, assomiglia a quello del *first language thinking in second language speaking* al quale abbiamo dedicato il paragrafo 2.1.2. Inoltre le autrici hanno raccolto l'invito di Slobin (1996: 89-91) a studiare l'acquisizione delle lingue seconde, strada che seguiremo anche noi, dedicando particolare attenzione ai sistemi dei significati grammaticalizzati che parzialmente costituiscono il *thinking for speaking* e sicuramente incidono sulla *kartina mira* (cfr. 1.1.3). Così Carroll e Lambert sono riuscite ad osservare sul materiale fornito da parlanti di madrelingua diverse l'influsso che i significati grammaticalizzati hanno sul modo di scegliere e di strutturare l'informazione.

In questo modo, il passaggio dallo studio della competenza morfosintattica allo studio della competenza testuale-discorsiva, che si effettua in termini di scelte preferenziali dei parlanti, ha aperto la linguistica acquisizionale ad un nuovo ambito di ricerca, la testualità⁷⁵ comparata, che è diventata uno dei punti centrali degli interrogativi odierni della comunità scientifica. Così, un lavoro recente *Given Claims about New Topics. How Romance and Germanic Speakers Link Changed and Maintained Information in Narrative Discourse* di Christine Dimroth, Cecilia Andorno *et al.* (2010) mette a confronto i modi in cui vengono legate le unità informative nel discorso orale francese, italiano, olandese e tedesco, e arriva alla conclusione che per questo aspetto le lingue germaniche seguono

⁷⁵ Per una descrizione dello stato attuale degli studi sulla testualità si veda il libro “Linguistica testuale” di Cecilia Andorno (2003).

pattern diversi dalle lingue romanze⁷⁶. Un altro esempio del vivo interesse per questo campo è il recentissimo articolo *The Cohesive Function of Word Order in L1 and L2 Italian: How V-S Structures Mark Local and Global Coherence in the Discourse of Native Speakers and of Learners* (2012), in cui Cecilia Andorno analizza l'uso che i soggetti nativi fanno, in italiano, dell'ordine delle parole marcato (verbo-soggetto), per segnalare la struttura dell'informazione e per rendere il testo più coeso, e dimostra che l'acquisizione di questo strumento in soggetti non-nativi è spesso condizionata da diverse tendenze nel risolvere i conflitti tra principi pragmatici del livello globale e di quello locale e principi semantici e sintattici.

Il punto centrale per noi è che nell'ambito della testualità comparata ci sono, a nostro avviso, più probabilità di cogliere il riflesso della forma del pensiero del parlante, la cui eventuale linguospecificità costituisce il nostro interesse principale (cfr. capitolo 1). Per questo motivo la nostra ricerca indagherà proprio il livello della testualità attraverso lo studio delle scelte preferenziali dei parlanti di madrelingua diverse. Giunti dunque al settore strettamente pertinente al nostro studio, nel prossimo paragrafo descriveremo in modo più dettagliato gli studi che, in questo campo, hanno avuto maggiore importanza per il nostro lavoro.

2.3 Alcuni studi sull'acquisizione della competenza testuale-discorsiva e sulla testualità comparata come fonti dei parametri della nostra analisi

In questo paragrafo presenteremo due studi sulla competenza testuale-discorsiva, che sono diventati modelli per la nostra ricerca. Innanzitutto in 2.3.1 vedremo una serie di lavori di Marina Chini dedicati alla gerarchizzazione sintattica nelle interlingue e ad altri aspetti dell'acquisizione della competenza testuale-discorsiva, in seguito, in 2.3.2, descriveremo uno studio molto ampio sulla

⁷⁶ Il modo germanico (*Germanic way*) e il modo romanzo (*Romance way*) mostrano delle differenze fondamentali nella scelta dell'informazione che il parlante vuole evidenziare: le lingue germaniche sottolineano i cambiamenti a livello assertivo: quando si ha un'inversione della polarità dell'enunciato rispetto a quello immediatamente precedente nel testo, i parlanti scelgono di indicare il cambiamento della polarità molto più frequentemente rispetto alle lingue romanze; le lingue romanze sottolineano invece i cambiamenti delle entità o dei tempi, e segnalano, al contrario, la conservazione del predicato della frase precedente. Sono diverse anche le preferenze riguardo alle codifiche dei cambiamenti: le lingue germaniche preferiscono usare le particelle, mentre quelle romanze l'intonazione (cfr. Dimroth & Andorno 2010). Per un'analisi approfondita dell'acquisizione delle particelle e degli avverbiali temporali che marcano la struttura dell'informazione in tedesco si veda Dimroth (2002).

testualità comparata, in cui vengono definite due dimensioni testuali che sono rientrate fra i parametri della nostra analisi. Anche il progetto della ESF (*European Science Foundation*) è altamente pertinente alla metodologia del nostro esperimento, ma per maggior chiarezza d'esposizione esso verrà presentato direttamente in 3.1 in parallelo con la descrizione del nostro lavoro.

2.3.1 Marina Chini: la gerarchizzazione sintattica

Tra i suoi numerosi studi Marina Chini si è occupata anche della competenza testuale degli apprendenti tedescofoni di italiano, accentuando i temi della gerarchizzazione sintattica, della coesione testuale, e della struttura dell'informazione, oltre ad alcuni aspetti referenziali. Qui presenteremo solamente i tre saggi che ci hanno ispirato nella nostra ricerca.

Nei tre studi *La subordinazione in testi narrativi di apprendenti tedescofoni: forma e funzione* (Chini 1998), *Processi di testualizzazione in italiano L1 e L2: aspetti della coesione e gerarchizzazione di testi narrativi* (Chini 1999) e *Aspetti della competenza testuale di apprendenti tedescofoni avanzati di italiano L2: scelte grammaticali e organizzazione dell'informazione* (Chini 2003), l'autrice confronta i racconti di un film, fatti da studenti tedescofoni di italiano, con i racconti analoghi, fatti da madrelingua italiani, dedicando particolare attenzione alla competenza testuale dei parlanti e concentrandosi sulla competenza sintattica degli apprendenti in ottica funzionale e discorsiva, nei primi due articoli, e aggiungendo l'aspetto della struttura dell'informazione, nel terzo. La sua ricerca ha un taglio trasversale e comparativo, e si inquadra nel modello *Quaestio* (cfr. 2.2.3). Il materiale analizzato è costituito dai racconti della versione ridotta del film muto *Modern Times*, che era già stato utilizzato da ricerche europee⁷⁷ e che utilizzeremo anche noi. I racconti sono stati scritti in italiano L2 da 8 tedescofoni universitari di livello avanzato e intermedio, e dell'età compresa tra i 20 e i 30 anni, nei primi due articoli (Chini 1998 e 1999), mentre nel terzo corpus, analizzato nell'articolo del 2003, i testi sono stati redatti in italiano L2 da 18 tedescofoni, divisi in 4 gruppi in base alla competenza, e in italiano L1 da 13 parlanti residenti in Lombardia, tra cui 3 studenti di Pavia e 10 studenti di Milano.

⁷⁷ Per una descrizione più dettagliata si veda 3.1 e l'appendice A.

I racconti sono stati raccolti con videoregistratore, trascritti, segmentati in clausole⁷⁸, numerati e classificati.

Riportiamo ora qualche risultato quantitativo della ricerca sulla gerarchizzazione sintattica. In Chini (1998) è stato dimostrato che l'italiano L1 usa molto più frequentemente subordinate (32%) rispetto al tedesco L1 (24%), e che l'uso della subordinazione da parte degli apprendenti tedescofoni di italiano si colloca nel mezzo (27%). Anche la distribuzione dei tipi di subordinate è diversa tra le due lingue: così, per esempio, le complete, che in tedesco L1 costituiscono il 35% delle subordinate, in italiano occupano il 27%, e nelle interlingue anche in questo caso il valore si colloca nel mezzo: il 33%. Un altro fatto interessante è l'uso delle pseudorelativie (costruzioni scisse del tipo "è X che", o presentative: "c'è / si vede X che") da parte degli italo-foni: il 12%, in confronto al 0,8% del tedesco L1 e al 6% da parte degli apprendenti. Chini (1998: 135) commenta questo fatto così: "Ciò potrebbe da un lato testimoniare una minore grammaticalizzazione delle loro interlingue, dall'altro discendere da scelte testuali riprese dal tedesco L1".

In seguito viene proposta un'analisi dei sottotipi delle subordinate di ciascun tipo: per le subordinate relative viene confermata la gerarchia di accessibilità, *Accessibility Hierarchy*, che abbiamo nominato in 2.2.2 e vedremo in dettaglio in 3.3.4, secondo la quale le relative soggettive sarebbero più accessibili e diffuse delle relative oggettive e oblique; inoltre è stato notato che i tipi di subordinate che dimostrano più evoluzione nelle interlingue, cioè si allontanano maggiormente dalla L1 e si avvicinano più alla L2, sono le complete e le relative.

L'analisi presentata in Chini (2003) viene arricchita dal confronto dell'uso dei connettivi, dove si dimostra che sia in italiano L2 sia in tedesco L1 il numero di connettivi paratattici è doppio rispetto ai connettivi ipotattici (50% vs. 26% e 48% vs. 23% rispettivamente), mentre in italiano L1 il distacco è considerevolmente minore (37% vs. 29%).

Un altro risultato interessante è l'uso delle forme non finite (*deranked*) del verbo nelle subordinate: Chini (1998) ha osservato che la frequenza degli infiniti retti da verbi modali è lievemente più alta in italiano L2 che in italiano L1, in altri casi invece la presenza degli impliciti in italiano L2 è il 18%, mentre in italiano L1 è il 25%. Poi, tra le implicite in italiano L2 gli infiniti occupano il 93% del totale, e il rimanente 7% è costituito da gerundi, mentre l'uso dei participi non è stato rilevato. Per italiano L1 le percentuali si distribuiscono così: il 79% sono infiniti, il 18% gerundi e il 3% participi.

⁷⁸ Per clausola si intende un' "unità proposizionale contenente un predicato, anche complesso (o una sua ellissi) e i suoi argomenti" (Chini 1998: 132).

In Chini (1999: 266-270) troviamo l'analisi dei mezzi referenziali usati dagli apprendenti e dai nativi. Nelle catene anaforiche riferite al protagonista si osservano una forte preferenza per proforme clitiche o vuote in italiano L1 (76%) e una presenza di forme lessicali o pronominali piene sia nel tedesco L1 (59%), che nell'italiano L2 (53%).

Nell'analisi qualitativa Chini (1998: 145, 147) rileva i seguenti fenomeni:

Dai brani in italiano L2 dei tedescofoni emerge un andamento testuale piuttosto lineare, con uno sfondo poco elaborato, che lascia implicite molte relazioni fra clausole, collegandole per giustapposizione o con congiunzioni coordinanti di tipo additivo (*e*). [...] Nel complesso la gerarchizzazione sintattica però è scarsa e vengono spesso presentate come “relazioni di lista”, simmetriche, quelle che logicamente paiono piuttosto relazioni asimmetriche, “nucleo-satellite”⁷⁹. [...] Dal confronto fra i brani in italiano L1 e L2 si desume che, mentre le non molte subordinate dei testi in italiano L2 appartengono quasi solo allo sfondo (92%), in italiano L1 esse fanno più spesso parte del primo piano (14%).

Inoltre si osserva una tendenza dei tedescofoni a mantenere costante il soggetto per aumentare la coesione testuale, il che riflette il carattere più *subject-oriented* del tedesco (cfr. 2.2.1 e 2.2.4), a fronte del carattere più *topic-oriented* dell'italiano (cfr. Chini 1999: 273). In questo modo vediamo che le strategie narrative in L2 spesso vengono direttamente riprese dalla L1 o legate ad un tipo diverso di pianificazione, cioè ad un altro *thinking for speaking* (cfr. 2.1).

Così Chini conclude che in generale nell'italiano L2 dei tedescofoni il grado di gerarchizzazione sintattica e coesione in L2 è inferiore, l'uso di subordinazione si limita a pochi tipi: completeive oggetto, relative soggetto, avverbiali di causa, di fine e, raramente, di tempo, “gli eventi vengono presentati come se avessero tutti la stessa importanza narrativa e forza illocutiva, senza una chiara gerarchia” (Chini 1998: 153).

⁷⁹ Nella parte teorica Chini (1998: 125) fa notare che spesso le relazioni retoriche (questo termine viene usato nel senso della RST e verrà definito e descritto in 3.2.3.) gerarchiche, cioè del tipo nucleo-satellite, vengono codificate dalla gerarchizzazione sintattica, mentre le relazioni retoriche simmetriche dalla coordinazione sintattica. Anche in un altro luogo, con riferimento al lavoro di Matthiessen e Thompson (1988: 277) che vedremo in 3.2.2 e in 3.2.3, Chini (1999: 270) afferma che la subordinazione può essere letta come grammaticalizzazione della struttura gerarchica del discorso. Infine, nell'articolo del 2003 (Chini 2003: 229) leggiamo: “la gerarchizzazione sintattica delle clausole spesso iconicamente rispecchia la gerarchizzazione dell'informazione, in quanto di norma le clausole principali veicolano informazioni della Struttura Principale, mentre le clausole subordinate appartengono alla Struttura laterale.”

Infine l'autrice propone varie ipotesi esplicative dei fenomeni osservati: (i) una competenza sintattica ancora in fieri in L2, (ii) il riferimento al sistema materno (perché il tedesco è meno ipotattico dell'italiano), (iii) una tendenza all'esplicito delle varietà intermedie, la quale induce a evitare strutture ridotte (cfr. Chini 1998: 153). In Chini (2003: 243) viene aggiunta un'altra spiegazione che consiste nel fatto che (iv) gli apprendenti usano tipi di pianificazione del testo e strategie narrative diversi dai parlanti nativi.

A questo proposito vorremmo notare che, mentre i motivi (iii) e (iv) non sono sensibili al cambiamento delle lingue di partenza e d'arrivo, i motivi (i) e (ii) lo sono, e vanno nella stessa direzione quando si tratta di acquisizione di una lingua con stile retorico più gerarchizzato sintatticamente rispetto alla lingua madre dei parlanti, come nel caso dell'italiano L2 di tedescofoni. Invece nel caso contrario, cioè nel caso di acquisizione di una lingua più paratattica da parte di parlanti nativi di una lingua più ipotattica, i motivi (i) e (ii) potrebbero diventare due tendenze opposte, permettendo di scoprire quale ipotesi esplicativa prevalga. E il caso da noi studiato, cioè il caso del russo L2 di italo-foni, è proprio di quest'ultimo tipo.

2.3.2 Il gruppo di Colette Noyau: granularità e condensazione

L'altro lavoro, che ha avuto un forte impatto sulla nostra ricerca e ci ha fornito due nozioni che sono diventate parametri della nostra analisi, è il lavoro del gruppo di ricercatori guidato da Colette Noyau, a cui hanno partecipato Cristina de Lorenzo, Maria Kihlstedt, Urszula Paprocka, Gema Sanz Espinar e Ricarda Schneider, che si intitola *Two Dimensions of the Representation of Complex Event Structures: Granularity and Consensation. Towards a Typology of Textual Production in L1 and L2* (Noyau 2005). In questo studio si indagano i modi di rappresentare la struttura degli eventi, per cui è stato scelto di studiare i testi narrativi in quanto rispondono meglio a questo quesito. Il materiale trattato è eterogeneo e comprende sia produzioni orali di bambini bilingui di età diversa, sia quelle di parlanti non-nativi, rilevate durante le diverse tappe dell'acquisizione di varie lingue, sia la produzioni dei nativi. Per poter confrontare i risultati di ricerche così diverse sono state proposte due dimensioni della concettualizzazione della struttura degli eventi, che sono state analizzate per tutti i gruppi dei parlanti: (i) la GRANULARITÀ, cioè il grado di partizione temporale delle situazioni e (ii) la CONDENSAZIONE, cioè il grado di organizzazione gerarchica delle strutture degli eventi.

La granularità è una dimensione qualitativa che caratterizza i modi in cui vengono concettualizzate le situazioni dinamiche e complesse che si vogliono descrivere, distribuendo questi modi tra un livello alto di granularità, cioè la presentazione di una serie dettagliata di micro-eventi, e un livello basso di granularità, cioè la presentazione della situazione come un unico macro-evento o come pochi eventi in cui i vari componenti si fondono. Per l'analisi della granularità vengono esaminati due aspetti: (i) il livello di granularità usato dal parlante nel suddividere in parti la situazione che vuole esprimere, (ii) la variazione del livello di granularità come scelta discorsiva, che permette di presentare situazioni complesse in maniera gerarchica. In tal modo viene confrontato il numero di situazioni presenti in versioni diverse (i) dell'intero testo, (ii) dell'episodio o (iii) della porzione di situazione dinamica, espressa da uno o più predicati. Così, la comparazione della lunghezza delle narrazioni in termini di numero degli episodi o proposizioni può fornire informazioni riguardo al livello di granularità adottato dal parlante (cfr. Noyau 2005: 158-159).

La condensazione invece considera il livello di gerarchizzazione della struttura degli eventi. Così un alto livello di condensazione viene manifestato dagli enunciati multi-proposizionali e dai legami ipotattici; al contrario, un basso livello di condensazione è rappresentato da una catena di enunciati monoproposizionali isolati. Per quanto riguarda la misurazione quantitativa della condensazione, essa avviene secondo i seguenti criteri: (i) la media delle proposizioni per un enunciato nel testo, (ii) la media dei livelli di *embedding* per un enunciato. Invece, per caratterizzazione qualitativa della condensazione si intende un'analisi di tipo semantico e informazionale dei legami tra le proposizioni, che tiene in considerazione l'uso delle congiunzioni, della subordinazione e della morfologia verbale (cfr. Noyau 2005: 160-161).

Inoltre le lingue possono essere caratterizzate in base ai mezzi che mettono a disposizione del parlante per realizzare varie configurazioni dell'interazione tra la granularità e la condensazione: così si parla di lingue più o meno *sequentialising* e più o meno *aspectualising*. Nelle lingue più sequenzializzanti (*sequentialising*) c'è una preferenza per la presentazione degli eventi come una catena di micro-situazioni cronologicamente ordinate, che viene caratterizzata da un alto livello di granularità e un basso livello di condensazione. Invece, nelle lingue più aspettualizzanti (*aspectualising*) si osserva la tendenza a legare i componenti degli eventi con varie relazioni oltre a quella temporale, per cui ci possono essere sovrapposizioni o inclusioni degli intervalli assertiti dalle proposizioni, il che significa un basso livello di granularità (cfr. Noyau 2005: 161, 176-177).

L'ipotesi vigente è che sulle prime tappe dell'acquisizione la granularità cresca con lo sviluppo della padronanza della L2 per diventare una variabile libera nelle tappe più avanzate e dipendere esclusivamente dalle scelte discorsive del parlante; invece il livello della condensazione cresce man mano che l'apprendente acquisisce i mezzi dell'ipotassi della L2, e rimane alto nelle tappe avanzate. Comunque le tendenze che prevalgono nell'organizzazione delle narrazioni dal punto di vista di queste due dimensioni rimangono fortemente influenzate dalla lingua madre del parlante per un lungo periodo (cfr. Noyau 2005: 162).

Le tendenze nell'acquisizione delle lingue seconde evidenziate dal gruppo di ricerca di Colette Noyau corroborano le ipotesi iniziali. Per esempio, il materiale di una ricerca longitudinale sulle produzioni di 6 ragazzi polacchi che iniziano a studiare il francese mostra che il livello di partenza della granularità è molto basso e, man mano che si impara la lingua, esso cresce insieme al livello della condensazione. Invece, per gli universitari svedesi, parlanti intermedi e avanzati del francese, la granularità è soggetta alle preferenze individuali piuttosto che al livello della padronanza, mentre la condensazione continua a crescere con l'aumentare della padronanza della L2.

Lo studio dell'uso delle congiunzioni dei parlanti madrelingua del francese e dello svedese dimostra che il legame temporale è meno centrale per il francese che per lo svedese, perciò lo svedese risulta una lingua più sequenzializzante del francese. Curiosamente l'uso frequente dei connettori in svedese L1 non si manifesta nelle narrazioni degli svedesi in francese L2.

Anche lo studio contrastivo francese L1-spagnolo L1 ha dato dei risultati interessanti, mostrando che, nonostante i sistemi tempo-aspettuali delle due lingue siano tipologicamente molto vicini, i francesi usano il *présent* per il 95% dei verbi del *foreground*, mentre gli spagnoli preferiscono il *pretérito indefinido* nel 82%, lasciando al presente solo il 14% dei verbi. Anche l'uso dell'imperfetto è molto diverso tra le due lingue: in spagnolo l'imperfetto copre il 3,5% del *foreground* e il 61% del *background*, mentre in francese lo 0% e il 7% rispettivamente. Inoltre è stato osservato che i parlanti di queste due lingue romanze fanno delle scelte diverse nell'ancoraggio degli eventi nella struttura narrativa: gli spagnoli per strutturare il testo in episodi e *foreground/background* si appoggiano sull'opposizione aspettuale (perfettivo/imperfettivo), mentre i francesi lasciano l'opposizione aspettuale implicita in favore alle relazioni causa-effetto, perciò la presentazione degli eventi in spagnolo risulta più aspettualizzante e in francese invece più sequenzializzante. Anche la granularità risente di queste scelte: le narrazioni in spagnolo sono granulate meno fini, mentre quelle in francese hanno un livello

di granularità più alto. (cfr. Noyau 2005: 182-190) In questo esempio vediamo che la granularità è una dimensione testuale abbastanza linguospecifica.

Quindi è stato fatto uno studio trasversale degli studenti spagnoli di francese e degli studenti francesi di spagnolo molto avanzati per scoprire in quale misura gli studenti adottano il livello di granularità della L2 e in quale misura invece rimangono attaccati alle scelte della propria L1. Per quanto riguarda la segmentazione degli eventi in episodi, enunciati e clausole è stato mostrato che il livello della granularità, anche se inizia a spostarsi verso la lingua *target*, rimane comunque molto più vicino a quello della lingua madre dei parlanti. Anche per quanto riguarda le forme morfologiche verbali del *foreground* e *background*, l'autore arriva alla conclusione che "the choice of verb forms used by the learners to anchor events in the narrative structure does not match up to that of the native speakers of both target languages, but is rather similar to the options of speakers of the respective L1s" (Noyau 2005: 191). Tuttavia, il confronto tra il fatto che nelle loro narrazioni in francese L2 gli spagnoli avanzati usano l'imperfetto secondo le preferenze della loro L1 e il fatto che gli svedesi avanzati, narrando in francese L2, prendono distanze dall'uso frequente dei connettori proprio alla loro L1, dimostra che il grado di influenza della lingua madre può essere diverso.⁸⁰

Dunque, per la nostra ricerca è molto importante sottolineare che la granularità è un parametro che caratterizza il livello del discorso, mentre la condensazione caratterizza piuttosto il livello sintattico. Inoltre abbiamo visto che la granularità ad un certo livello di padronanza della L2 diventa un parametro libero, e segue i pattern della L1, mentre la condensazione è soggetta al cambiamento e continua a crescere con la crescita della competenza morfosintattica del parlante. Di più, in fondo la granularità e la condensazione sono la stessa cosa su livelli diversi, discorsivo e sintattico, perché la granularità può essere valutata tramite il numero di enunciati per episodio, mentre la condensazione

⁸⁰ In realtà nello studio del gruppo di Colette Noyau vediamo due tendenze opposte. Da una parte lo sviluppo osservato per i bambini e per gli apprendenti delle lingue seconde nelle tappe iniziali e intermedie dice che l'evoluzione avviene da un basso livello di granularità e organizzazione lineare della narrazione ad una rappresentazione più dettagliata e un'organizzazione della struttura testuale più gerarchizzata. Dall'altra parte vediamo che i parlanti di una lingua più sequenzializzante (lo svedese) non hanno difficoltà nell'acquisizione dei pattern di una lingua meno sequenzializzante (il francese), mentre i parlanti di una lingua meno sequenzializzante e più aspettualizzante (lo spagnolo) hanno difficoltà nell'acquisizione dei pattern di una lingua più sequenzializzante e meno aspettualizzante (il francese). Il che, se riteniamo vera la *Markedness Differential Hypothesis* (cfr. 2.2.2), potrebbe voler dire che la maggior sequenzializzazione è tipologicamente più marcata, cioè che l'evoluzione avviene nella direzione dall'aspettualizzazione alla sequenzializzazione, che è la direzione opposta rispetto a quanto osservato per i bambini e gli apprendenti principianti. Lo studio più approfondito di questa contraddizione, che mette in difficoltà la *Markedness Differential Hypothesis*, potrebbe costituire un sviluppo futuro del nostro lavoro.

può essere valutata tramite il numero di predicazioni per enunciato⁸¹. In questo modo il lavoro del gruppo di Colette Noyau, oltre a fornire alcuni parametri della nostra analisi, ci aiuta a creare un'aspettativa per la nostra ricerca; infatti, grazie alle loro scoperte, mettendo a confronto il piano discorsivo e il piano sintattico delle produzioni in russo L2 noi possiamo già aspettarci che almeno un parametro del piano discorsivo, la granularità, probabilmente seguirà i pattern della L1, mentre il parametro che le corrisponde sul piano sintattico, la condensazione, continuerà ad evolversi per raggiungere i pattern della L2; cioè il livello del discorso potrebbe risultare più resistente all'acquisizione dei pattern della L2 rispetto al livello sintattico. È questa, per noi, la prima pietra dell'edificio e il punto di partenza per l'ipotesi della nostra ricerca.

Conclusioni

In questo capitolo abbiamo visto che, passando dallo studio della lingua come sistema astratto allo studio del linguaggio nel suo uso concreto, si acquisisce la possibilità di applicare i metodi sperimentali alle questioni discusse nel primo capitolo. Quindi abbiamo introdotto il concetto di “*thinking for speaking*” che sembrerebbe linguospecifico e che si manifesta soprattutto nello studio della testualità comparata e nell'acquisizione delle lingue seconde. Abbiamo poi descritto la disciplina della SLA tracciando le sue svolte teoriche più importanti, sia dal punto di vista dello sviluppo della disciplina stessa, sia come fonte delle basi teoriche per la nostra ricerca. Infine abbiamo dettagliatamente descritto due lavori strettamente pertinenti dal punto di vista metodologico all'analisi da noi svolta, circoscrivendo in questo modo il contesto in cui vogliamo inserirci.

In questo capitolo abbiamo dunque legato le domande esposte nel primo capitolo all'ambito di ricerca nel quale si colloca il nostro studio, esplicitandone i fondamenti teorici, e ora possiamo passare alla descrizione dell'esperimento da noi svolto, che occuperà il prossimo capitolo.

⁸¹ Il tema dei modi di valutazione di questi due parametri verrà approfondita in 3.4.2 per la granularità e in 3.4.3 per la condensazione.

Capitolo 3

STRUTTURA DEL DISCORSO E GERARCHIZZAZIONE SINTATTICA:

IMPOSTAZIONE DELLA RICERCA SPERIMENTALE

SULL'ACQUISIZIONE DEL RUSSO DA PARTE DI ITALOFONI

Il presente capitolo espone i fondamenti teorici della ricerca da noi svolta. In 3.1 vedremo come dalla domanda formulata nel capitolo primo e dalle impostazioni scientifiche descritte nel capitolo secondo nasca la nostra ricerca sperimentale, e quindi descriveremo in che cosa essa consiste. La nostra ricerca analizza la struttura del discorso e la gerarchizzazione sintattica in un corpus bilingue, da noi raccolto, di testi narrativi divisi in tre gruppi: testi in russo L2 di italofofoni, testi in russo L1, e in italiano L1; scopo del lavoro sul corpus è confrontare quali strutture sono preferite dai parlanti di ciascun gruppo e vedere le dinamiche acquisizionali. In 3.2 chiariremo i presupposti teorici del modello con cui verrà effettuata l'analisi del discorso e ne motiveremo la scelta. Quindi, in 3.3, verranno presentate le basi teoriche, tipologicamente motivate, dell'analisi macrosintattica. In 3.4, dai modelli teorici trarremo i parametri che verranno presi in considerazione per l'analisi del corpus e ne presenteremo gli elenchi sia per la struttura del discorso, sia per la gerarchizzazione sintattica, riformulando infine i quesiti della nostra ricerca secondo i termini statistici dei parametri da noi scelti.

3.1 Descrizione della ricerca sperimentale sull'acquisizione del russo da parte di italofofoni

La nostra ricerca sperimentale nasce dalla domanda che abbiamo cercato di approfondire nel primo capitolo - *“il pensiero è condizionato dal linguaggio?”* oppure *“il pensiero è linguospecifico o universale?”* - e dalla metodologia sperimentale che, come abbiamo visto nel secondo capitolo, può essere applicata per cercare di rispondere a questa domanda. Aderendo alla prospettiva e alla metodologia dello studio del così detto *“thinking for speaking”* imbocchiamo dunque la strada dello studio dell'acquisizione delle lingue seconde. Questo passaggio però necessita di ulteriori chiarificazioni

perché tra la domanda del capitolo 1 e il titolo del nostro lavoro: “Struttura del discorso e gerarchizzazione sintattica tra linguospecificità e universalità” ci sono tre supposizioni.

La prima supposizione è dovuta alla natura del pensiero: dal momento che è impossibile coglierlo direttamente, noi supponiamo che il pensiero si rifletta nella competenza testuale-discorsiva. Il motivo principale di questa ipotesi è che tale competenza costituisce un’area di libertà del parlante, a differenza della competenza morfosintattica⁸² che è governata dalle leggi della grammatica, rigorose quanto la legge di gravità, e in base alle quali è applicabile il concetto dell’errore, per cui rispetto alla maggior parte delle produzioni linguistiche si stabilisce se siano morfosintatticamente “giuste” o “sbagliate”. La competenza testuale-discorsiva invece è la zona delle *scelte* del parlante, che saranno diverse tra parlanti diversi e nessuna delle quali sarà “sbagliata”. Queste scelte sono sicuramente condizionate da fattori individuali e inoltre è possibile che siano condizionate anche dalla lingua madre del parlante, ipotesi che vogliamo verificare tramite la nostra ricerca. Nell’ampio spettro della competenza testuale-discorsiva per ora ci siamo limitati a studiare principalmente i due aspetti seguenti: la struttura del discorso e la gerarchizzazione sintattica. In seguito approfondiremo anche gli aspetti della coesione del testo e della scelta della morfologia verbale in base alle strutture discorsive. Ricapitolando crediamo che la libertà del parlante sopra descritta ci permetta di vedere il suo modo di pensare che si proietta nella struttura del discorso e nella gerarchizzazione sintattica.

La seconda supposizione è l’ipotesi che la competenza testuale-discorsiva della lingua madre del parlante sia molto resistente all’acquisizione della seconda lingua, il che spiega il fenomeno del “first language thinking in second language speaking” (descritto in 2.1.2). Questa supposizione motiva la nostra scelta del campo d’indagine: l’acquisizione linguistica.

La terza supposizione ammette che ci possano essere caratteristiche linguospecifiche della competenza testuale-discorsiva dei madrelingua russi che coincidano con quelle dei madrelingua italiani, e in questo caso il paragone tra le due lingue non dimostrerà la linguospecificità di queste caratteristiche che tuttavia potrebbe emergere nell’indagine contrastiva su una coppia di lingue diversa.

Tenendo presenti queste tre supposizioni passiamo alla descrizione del nostro esperimento, il cui scopo è confrontare la struttura del discorso e la gerarchizzazione sintattica tra il russo L1 e l’italiano L1 e vedere se esistono differenze significative, per tracciarle poi sul materiale del russo L2 ai vari livelli di padronanza della lingua e vedere le dinamiche acquisizionali. Per scegliere il materiale dell’esperimento ci siamo ispirati a uno dei *task* usati nel progetto della European Science Foundation

⁸² Ricordiamo che nel 2.2.4 è stata proposta un’analisi più dettagliata della differenza tra le due competenze.

(ESF) sull'acquisizione linguistica da parte degli emigrati adulti, descritto in *Data collection techniques* (Cfr. Perdue 1993 vol I: 105-106): si tratta del racconto di un film (*film retelling*). Questo *task* è stato scelto dagli scienziati di ESF perché rappresenta “a reasonable compromise between authenticity, on one hand, and controllability, on the other”, ed è esattamente ciò che cercavamo anche noi: che la libertà del parlante e l'autenticità del suo pensiero abbiano spazio per manifestarsi e nello stesso tempo che le varie produzioni siano paragonabili.

Nel progetto della ESF sono state studiate dieci coppie linguistiche costituite da cinque lingue di arrivo parlate da madrelingua di sei lingue diverse, relazionate come nel seguente schema:

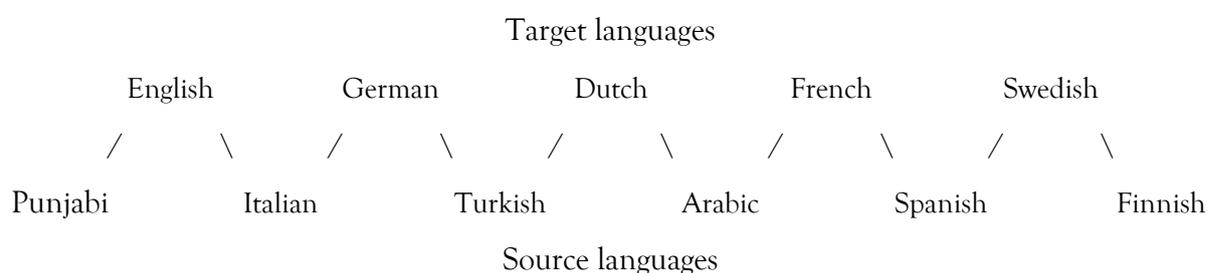


Figura 3.1 Le lingue del progetto ESF (Perdue 1993 vol I p. xi)

Noi invece abbiamo studiato soltanto una coppia di lingue italiano-russo, che però non è presente nel progetto della ESF. Oltre a questa, esistono molte altre differenze fra la nostra ricerca e il progetto ESF, dovute all'ampiezza della nostra ricerca, tra cui le più rilevanti sono le seguenti:

- abbiamo studiato varietà linguistiche apprese in aula, e non acquisite spontaneamente;
- abbiamo creato un corpus scritto e non orale;
- abbiamo fatto una ricerca trasversale e non longitudinale.

Tutte queste scelte sono dovute principalmente ai limiti di tempo imposti da un dottorato di ricerca. Per questo motivo i nostri risultati non saranno paragonabili in modo diretto con quelli del progetto ESF, ciononostante abbiamo scelto di condurre il nostro esperimento in base a uno dei *task* del progetto in quanto esso è già stato utilizzato: si tratta della versione ridotta del film muto *Modern Times* di Charlie Chaplin. Il montaggio da noi realizzato si basa sulla descrizione del *task* data in Perdue (1993 vol II: 211-212) che riportiamo nell'appendice A. Questa versione è stata usata anche da altri ricercatori che non fanno parte del progetto, per esempio da Marina Chini (1998, 1999, 2003).

Dunque nel nostro montaggio la versione ridotta di *Modern Times* è stata divisa in sette episodi e durante la dimostrazione abbiamo fermato la registrazione dopo ogni episodio, chiedendo ai nostri

informanti di rispondere in forma scritta alla domanda: “Cos’è successo nell’episodio che avete appena visto?” Nel caso in cui gli informanti partecipavano all’esperimento, sia come informanti madrelingua sia come informanti apprendenti, prima è stato chiesto di descrivere gli eventi di ogni episodio nella loro seconda lingua, e quindi hanno riferito il contenuto dell’intero film nella loro lingua madre. La durata media delle sedute dell’esperimento è stata di 2 ore ca.

I nostri informanti appartengono a tre grandi gruppi: madrelingua russi che scrivono in russo, madrelingua italiani che scrivono in italiano e madrelingua italiani che scrivono in russo. I primi due sono i “gruppi di controllo” che sono formati da studenti universitari e servono per farsi un’idea delle tendenze presenti nella lingua. L’ultimo gruppo è il più numeroso ed ha tre sottogruppi: studenti italofoeni di lingua russa della laurea triennale in Lingue, studenti italofoeni della laurea magistrale in Lingue e adulti italofoeni che abitano in Russia da anni. Per ogni gruppo sono stati scelti da 8 a 12 racconti che hanno formato così un corpus di 44 racconti.

Il corpus è stato quindi analizzato dal punto di vista della struttura del discorso e dal punto di vista della gerarchizzazione sintattica. Entrambe le analisi si basano su teorie che esplicheremo separatamente nei paragrafi 3.2 e 3.3.

3.2 Struttura del discorso: il modello teorico

In questo paragrafo esponiamo le richieste imposte dalla nostra ricerca all’analisi della struttura del discorso, motivando la scelta del modello teorico con cui effettueremo l’analisi. Quindi sarà presentato il modello da noi adottato con i suoi presupposti teorici, il suo apparato concettuale e le sue tecniche di analisi.

3.2.1 La scelta del modello: Quaestio e i quesiti della nostra ricerca

In 2.2.3 abbiamo visto che molti studiosi del campo della linguistica acquisizionale usano il modello *Quaestio*⁸³, e pertanto questo modello è stato da noi inizialmente scelto per una prima analisi del nostro corpus; tuttavia non siamo riusciti ad ottenere risultati sufficientemente differenziati per le ragioni che spiegheremo di seguito.

Quaestio realizza un approccio “concept-oriented” e permette di studiare i modi con cui un dato concetto viene espresso nelle interlingue, tenendo conto anche dei meccanismi pragmatici su cui si poggiano gli apprendenti adulti per esprimere situazioni complesse a prescindere dai limiti della loro padronanza della L2. Per strutturare il piano concettuale questo modello propone il seguente criterio: “la frase risponde o no alla *quaestio* del testo?”; in base alla risposta binaria le frasi del testo vengono quindi divise in due gruppi: la *main structure* (= il *foreground*), e la *side structure* (= il *background*). Essendo il nostro un corpus di narrazioni – e la *quaestio* della narrazione, ricordiamo, è: “chi ha-fatto-che-cosa in tempo₁, in tempo₂ etc.?” – la domanda se una frase risponde o meno alla *quaestio* del testo viene sostituita dalla domanda: “l’evento, descritto da questa frase, fa avanzare il tempo della narrazione o no?”, ossia l’interrogativo se scatti o meno il contatore “tempo₁, tempo₂, tempo_n, etc.”.

Nell’ambito di questo modello il piano concettuale risulta dunque binario, ma nel caso dei quesiti della nostra analisi la distinzione binaria tra la *main structure* e la *side structure* non è sufficiente, perché non trattando la gerarchizzazione della struttura del discorso, non dà risultati interessanti. Per questo motivo abbiamo optato per un altro modello di analisi del discorso che permette di costruire strutture più ricche, nonostante, secondo i nostri dati, esso per il momento non sia ancora stato applicato all’analisi delle interlingue. Si tratta del modello Rhetorical Structure Theory (RST) reinterpretato da A. A. Kibrik.

⁸³ Per la spiegazione dei termini e tutti i riferimenti si veda 2.2.3.

3.2.2 Modello adottato: la RST rivisitata da A. A. Kibrik in chiave cognitiva

Abbiamo dunque adottato la Rhetorical Structure Theory (RST) creata da Sandra A. Thompson e William C. Mann⁸⁴ (cfr. Mann & Thompson 1987, 1988 e Mann & Matthiessen & Thompson 1989⁸⁵) nel suo ulteriore sviluppo, realizzato dal linguista russo Andrej A. Kibrik (2003, 2011), la cui versione è stata applicata con successo in diversi progetti di ricerca su corpus linguistici, il più grosso dei quali è un corpus di racconti di sogni notturni (Cfr. Kibrik & Podlesskaya 2009).

Kibrik nella sua tesi di “secondo” dottorato⁸⁶ (Kibrik 2003) ha proposto un modello integrale per l’analisi del discorso in prospettiva cognitiva, basandosi sui lavori di Levelt (1989) e Chafe (1994). La RST fa parte di questo modello integrale e serve per descrivere e formalizzare la struttura del discorso. Si potrebbe dire che Kibrik ha rivisitato l’apparato della RST dal punto di vista di una teoria del discorso costruita su base esplicativa di tipo cognitivo.

L’autore è molto chiaro per quanto riguarda le impostazioni teoriche globali del modello che propone e inizia il suo lavoro con la seguente dichiarazione (Kibrik 2003: 4):

Il XX secolo in linguistica è stato in gran parte dominato dalla negazione dell’uso del linguaggio come oggetto importante dello studio scientifico. La concezione di F. de Saussure e poi quella di N. Chomsky – le concezioni linguistiche più autorevoli del XX secolo – sono basate sulla contrapposizione fra sistema della lingua e uso del linguaggio. Secondo queste concezioni l’oggetto centrale dello studio dei linguisti sarebbe il sistema dei segni o la grammatica – immutabile, indipendente dal proprio uso e conservata nelle menti dei madrelingua –, mentre l’uso reale della lingua in tempo reale rappresenterebbe una serie infinita di casualità, risultato di un’interazione ogni volta unica del sistema della lingua con i fattori extralinguistici. Il presente studio è basato su

⁸⁴ Il modello di Mann e Thompson ha influenzato anche altri studiosi, per esempio E. Rigotti e A. Rocci (Cfr. Rigotti (2005: 82), Rigotti & Rocci (2006: 23-24), Rocci (2003: 303)).

⁸⁵ Questo “Research Report” è stato pubblicato in seguito in *Discourse Description: Diverse Linguistic Analyses of a Fund-Raising Text*, Mann, W. C. – Thompson, S. A. (eds.), Amsterdam – Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 1992, pp. 39-78.

⁸⁶ Il sistema accademico russo prevede un ulteriore titolo che segue il PhD ed equivale all’abilitazione scientifica di professore di prima fascia; può essere ottenuto a seguito di numerose pubblicazioni, tanti anni di insegnamento e la presentazione e discussione di una tesi di “secondo” dottorato.

presupposti teorici che sono esattamente il contrario, e che gradualmente sostituiscono l'opposizione rigida tra il sistema linguistico e il suo uso.⁸⁷

Kibrik (cfr. Kibrik & Podlesskaya 2009: 31) ritiene che l'approccio esplicativo al discorso debba assolutamente comprendere la prospettiva cognitiva, perché altrimenti il discorso orale sembrerebbe una serie caotica di casualità⁸⁸, e che usare la prospettiva cognitiva significa innanzitutto presupporre che alla base della produzione del discorso ci sia un obbiettivo mentale interiore del parlante, che esso possiede prima di conferirgli una forma linguistica esteriore⁸⁹. Quindi Kibrik (2003: 4) concepisce il discorso come “unità fra il processo dell'attività verbale e il suo risultato, ossia il testo. Il discorso comprende così in sé il testo come una sua parte integrante. [...] Oltre al testo stesso il discorso comprende i processi della sua creazione e comprensione che si svolgono nel tempo”.⁹⁰

Kibrik riassume l'approccio cognitivo da lui adottato nella seguente tabella:

⁸⁷ Cfr. Kibrik (2003: 4): “XX-й век в лингвистике в значительной степени прошел под знаком отрицания языкового употребления как важного объекта научного исследования. Концепции Ф. де Соссюра и позже Н. Хомского – самые влиятельные лингвистические концепции XX-ого века основывались на противопоставлении языковой системы и языкового употребления. Согласно этим концепциям, центральный объект изучения лингвистов – неизменная, независимая от употребления система знаков или грамматика, хранящаяся в головах носителей языка. А реальное употребление языка в реальном времени – бесконечный набор случайностей, результат каждый раз уникального взаимодействия языковой системы с внеязыковыми факторами. Данная работа базируется на прямо противоположных теоретических установках, которые постепенно сменяют жесткую оппозицию языковой системы и употребления”.

⁸⁸ Cfr. Kibrik & Podlesskaya (2009: 31): “[...] мы считаем, что объяснительный подход к дискурсу непременно должен включать когнитивную перспективу. В противном случае устный дискурс выглядел бы как хаотический набор случайностей”.

⁸⁹ Cfr. Kibrik & Podlesskaya (2009: 31): “В основе дискурсивного процесса лежит план говорящего – внутреннее ментальное задание, которое говорящий имеет до формирования внешней языковой формы”.

⁹⁰ Cfr. Kibrik (2003: 4): “Дискурс – это единство процесса языковой деятельности и ее результата, то есть текста. Дискурс включает в себя текст как составную часть. [...] Дискурс, помимо самого текста, включает также разворачивающиеся во времени процессы его создания и понимания”.

Tabella 3.1 Livelli del modello di generazione del discorso e tipi di costituenti (cfr. Kibrik 2003: 29)

<i>Livello del modello di generazione del discorso</i>	<i>Tipo di costituente linguistico</i>
Intenzione comunicativa iniziale del parlante	Discorso intero
Intenzione comunicativa derivata del parlante	Blocco del discorso (un paragrafo, un episodio...)
Nodo nella rete retorica	Predicazione
Unità semantica	Parola o costruzione grammaticale

Ciò significa che l'intenzione comunicativa iniziale del parlante, che corrisponde all'intero discorso, viene poi scissa in intenzioni comunicative più piccole, derivate da quella iniziale, che vengono espresse da porzioni del discorso con la loro rete retorica, ogni nodo della quale si realizza in una predicazione che è composta da unità semantiche, espresse da parole o costruzioni grammaticali.

Il discorso dunque è organizzato in modo gerarchico e ha una struttura globale e una locale. La struttura globale⁹¹ dipende ovviamente dal tipo di discorso, ma nell'ottica cognitiva si potrebbe definirla mettendola in corrispondenza con le strutture della memoria a lungo termine, cioè con l'informazione che viene trattenuta nella memoria delle persone che hanno recepito il discorso per un periodo di tempo piuttosto lungo, a differenza della struttura locale che non viene a lungo trattenuta nella memoria.

La struttura locale del discorso è costituita dalle unità discorsive elementari (UDE, in inglese *Elementary Discourse Units, EDU*), e il criterio usato da Kibrik per distinguere le UDE rappresenta a nostro avviso un'altra conseguenza concreta e importantissima della scelta di seguire la prospettiva cognitiva. A questo riguardo Kibrik si appoggia ai lavori di Chafe, in particolare a Chafe 1994, il quale ha osservato che il discorso orale non viene generato in modo fluido, ma a impulsi, urti, quanti. E questi quanti di solito hanno un volume paragonabile a quello di una predicazione e vengono chiamati unità intonative. Secondo Chafe ogni unità intonativa riflette il "fuoco di coscienza"⁹²

⁹¹ La struttura globale del discorso è stata studiata sotto vari aspetti; riteniamo interessante notare che i confini delle unità della struttura globale vengono segnalati con mezzi morfosintattici marcati, e in questo modo la morfologia verbale viene privata dei significati aspettuativi e temporali di base e acquisisce invece significati discorsivi. Per ulteriori approfondimenti si veda l'articolo di Barbara A. Fox 1987, *Morpho-syntactic markedness and discourse structure*, e il libro di Susanne Fleischman 1990 che analizza questo fenomeno per le lingue romanze anche dal punto di vista diacronico.

⁹² Chafe (1979: 180) definisce i "fuochi di coscienza" come "the basic units of memory in that they represent the amount of information to which a person can devote his central attention at any one time" e continua descrivendoli così: "During the verbalization of something recalled, the speaker's focus of attention moves from one focus to the next, although it is

corrente, mentre le pause e gli altri confini tra le unità intonative corrispondono al passaggio della coscienza del parlante da un fuoco all'altro. Quindi Kibrik e Podlesskaya (2009: 56-57) danno la seguente descrizione delle proprietà che identificano le UDE:

Chiamiamo quanti del discorso le unità discorsive elementari (UDE). [...] Le UDE tipiche sono caratterizzate da una curiosa coordinazione tra diversi aspetti della produzione del discorso: dal punto di vista fisiologico le UDE vengono pronunciate con un respiro; dal punto di vista cognitivo esse verbalizzano un “fuoco di coscienza” nei termini di Chafe, cioè l'insieme delle informazioni che la coscienza umana selettiva riesce a mantenere contemporaneamente attive; il volume semantico di una UDE canonica è la descrizione di un evento o di una situazione; dal punto di vista sintattico una UDE canonica è rappresentata da una predicazione (clausola).⁹³

Questa coincidenza dei confini di unità di vario tipo nelle UDE è molto interessante, e per l'analisi del nostro corpus ci baseremo proprio su questi criteri. Purtroppo, avendo a che fare con un corpus scritto non potremo utilizzare il criterio prosodico, ma gli altri criteri sono applicabili al nostro materiale. Soprattutto è per noi preziosa l'osservazione che dal punto di vista sintattico una UDE canonica è rappresentata da una predicazione, cioè da una clausola, e torneremo su questo argomento in 3.4.1.

capable of abandoning a focus before it has been completely verbalized, of dwelling on the same focus for several phrases, or of returning to a focus already but perhaps not satisfactorily communicated”.

⁹³ Cfr. Kibrik & Podlesskaya (2009: 56-57): “Мы называем кванты дискурса элементарными дискурсивными единицами (ЭДЕ). [...] Типичные ЭДЕ демонстрируют примечательную координацию между различными аспектами процесса порождения дискурса. С физиологической точки зрения ЭДЕ произносится на одном выдохе. С когнитивной точки зрения – вербализует один «фокус сознания» в терминах У. Чейфа, т.е. совокупность информации, которую селективное человеческое сознание может одновременно удерживать в активном состоянии. Семантический объем канонической ЭДЕ – это описание одного события или состояния. С синтаксической точки зрения такая каноническая ЭДЕ представляет собой одну предикацию (клаузу). [*сноска*: Термины «предикация» и «клауза» мы рассматриваем как точные синонимы и как эквивалент английского термина clause ‘элементарное предложение’]”.

3.2.3 L'apparato della RST

Esaminiamo ora in che cosa consiste la RST, cioè la Teoria della Struttura Retorica⁹⁴. Gli autori stessi della RST la definiscono come un “descriptive framework for text” (cfr. Mann & Thompson 1988: 243), ed in effetti rappresenta uno strumento per la descrizione in termini funzionali delle relazioni gerarchiche tra le parti del testo. Questa descrizione è basata sul presupposto che ogni unità del discorso naturale sia legata ad almeno un'altra unità dello stesso discorso tramite un legame di significato. Questi legami vengono chiamati *relazioni retoriche* (RR).

Bisogna sottolineare che unità di qualsiasi livello hanno le stesse le RR, e per questo motivo Kibrik dice che la RST è uno strumento unico, che permette di rappresentare in un modo unitario sia la struttura globale del discorso sia quella locale⁹⁵.

Vediamo ora in dettaglio che cosa sono le relazioni retoriche; per questo innanzitutto riportiamo la definizione delle RR proposta da Mann e Thompson (1988: 245):

Relations are defined to hold between two non-overlapping text spans, here called the nucleus and the satellite, denoted by N and S.

A relation definition consists of four fields:

1. Constraints on the Nucleus,
2. Constraints on the Satellite,
3. Constraints on the combination of Nucleus and Satellite,
4. The effect.

La maggior parte delle RR sono binarie e asimmetriche. Un'unità che entra in una relazione di questo tipo può svolgere il ruolo del nucleo o del satellite. Inoltre ci sono relazioni simmetriche e

⁹⁴ Nella descrizione dell'apparato della RST ci basiamo sullo stato di questa teoria alla fine degli anni '80, nonostante essa abbia avuto degli sviluppi più recenti (cfr. per esempio Taboada & Mann 2006 a e Taboada & Mann 2006 b). Questa scelta è dovuta al fatto che la RST è maturata e si è formata ca. 25 anni fa e gli ulteriori sviluppi non hanno proposto cambiamenti radicali.

⁹⁵ Cfr. Kibrik (2003: 41): “Принципиально важная особенность ТРС состоит в том, что риторические отношения **одинаковы независимо от того, какого ранга дискурсивные единицы они соединяют**. В этом смысле ТРС является уникальным инструментом, позволяющим единым образом представить глобальную и локальную структуру дискурса”.

multinucleari. Riportiamo sotto l'elenco delle RR proposte dai creatori della RST con qualche amplificazione di Kibrik e Podlesskaya (2009: 438-440). Abbiamo scelto di mantenere i nomi delle RR in inglese perché in italiano per ora non esiste una terminologia corrispondente unificata.

Tabella 3.2 *Descrizione delle relazioni retoriche e leggenda delle abbreviazioni*
(formata in base a Mann & Thompson 1988 e Kibrik & Podlesskaya 2009)

<i>relazione retorica</i>	<i>descrizione</i>	<i>tipo</i>
background	fornisce l'informazione necessaria per la comprensione del nucleo	presentazionale
evidence	fornisce la dimostrazione dell'affermazione del nucleo (<i>N perché S</i>)	presentazionale
justify	fornisce la giustificazione dell'illocuzione del nucleo (<i>dico N perché S</i>)	presentazionale
(antithesis)	fornisce la dimostrazione dell'affermazione del nucleo per assurdo (<i>N, perché non-N è assurdo</i>)	presentazionale
concession	concessione (<i>nonostante S, N</i>)	presentazionale
(motivation)	fornisce un motivo per il destinatario per realizzare il nucleo (<i>devi fare N perché S</i>)	presentazionale
(enablement)	fornisce le informazioni su cosa il destinatario debba fare per realizzare il nucleo (<i>per fare N devi fare S</i>)	presentazionale
circumstance	fornisce le circostanze del N che riguardano il tempo, lo spazio o gli eventi	contenutistico
elaboration	fornisce un particolare che riguarda il contenuto del N e che può avere con esso uno dei seguenti tipi di rapporto: insieme-un elemento; astratto-concreto; intero-una parte; processo-un passo; oggetto-proprietà; generale-particolare.	contenutistico
(solutionhood)	fornisce una soluzione del problema posto nel N	contenutistico
v cause	fornisce la causa dell'intenzione di fare N	contenutistico
n-v cause	fornisce una causa del N (diversa)	contenutistico
v result	descrive un'azione volutamente fatta in conseguenza al N	contenutistico
n-v result	descrive un'evento causato dal N	contenutistico
purpose	descrive lo scopo dell'azione descritta nel N, è un evento non realizzato, N causa S	contenutistico
condition	descrive la condizione, è un evento non realizzato, S causa N	contenutistico

(otherwise)	la realizzazione del N previene la realizzazione del S, sono entrambi non realizzati (<i>se no</i>)	contenutistico
interpretation	fornisce un giudizio riguardo N	contenutistico
(evaluation)	fornisce un giudizio positivo riguardo N	contenutistico
(restatement)	riformulazione, S e N sono della stessa grandezza	contenutistico
(summary)	riformulazione, S è più corto di N	contenutistico
setting*	S ambienta l'evento del N	contenutistico
content*	fornisce il contenuto dell'illocuzione, del pensiero ecc. del N	contenutistico
sequence	sequenza, multinucleare, i nuclei creano una sequenza, uno segue l'altro	contenutistico
joint	congiunzione, multinucleare, nessun rapporto tra i nuclei è presente	contenutistico
(disjunction)	disgiunzione, binario e simmetrico, i nuclei sono in contrapposizione per un parametro	contenutistico
(contrast)	contrasto, binario e simmetrico, i nuclei sono simili ma vengono contrapposti per un parametro	contenutistico

Mann e Thompson (1987: 81) dichiarano che l'elenco delle relazioni retoriche è un elenco aperto: "The collection of particular relations is not taken as closed and fixed, but is open to modifications and additions. Although it is an open list, it appears very stable for most uses of text. It appears to be culturally specific⁹⁶." Le RR proposte da Mann e Thompson sono state elaborate e verificate sulla base di testi per lo più di tipo pubblicistico e spesso pubblicitario; gli autori stessi ammettono che il loro non è un elenco esaustivo e invitano la comunità dei ricercatori ad aggiungere nuove RR. In effetti Kibrik e Podlesskaya, che hanno lavorato con un corpus di racconti narrativi, hanno dovuto aggiungere alcune nuove RR che abbiamo segnato con un asterisco. Ci è sembrato opportuno aggiungere gli sviluppi del RST fatti da Kibrik e Podlesskaya nella tabella perché la tipologia dei testi che trattano si avvicina maggiormente a quella del nostro corpus e di conseguenza gli approcci e i perfezionamenti da loro proposti spesso risultano adatti anche ai nostri scopi. Invece tante RR originalmente presenti in RST non sono state rilevate nel nostro corpus, il che crediamo sia dovuto al tipo di testi analizzati, motivo per cui abbiamo messo queste RR tra parentesi.

⁹⁶ E noi nel corso della nostra ricerca proveremo a verificare, cioè confermare o smentire questa tesi.

Si può notare che le RR nella tabella 3.2 sono divise in gruppi secondo vari criteri. Innanzitutto in base al tipo di relazione segnato nell'ultima colonna: una relazione è di tipo presentazionale (*presentational*) se il suo effetto riguarda il destinatario e la relazione stessa è di natura pragmatica; se invece l'effetto riguarda il contenuto della UDE e la relazione è di natura semantica, allora essa appartiene al tipo contenutistico (*subject matter*)⁹⁷. Troviamo questa distinzione estremamente importante dal momento che spesso, grazie ad essa, si riesce a identificare in modo più preciso il tipo di RR: per esempio, la differenza tra *circumstance* e *background*, o *contrast* e *antithesis* è prevalentemente questa.

Un altro criterio utilizzato nella suddivisione delle RR in gruppi è l'(a)-simmetria delle relazioni: si crea così un gruppo di RR asimmetriche e binarie, che sono costituite da un nucleo (N) e da un satellite (S), e un gruppo di RR multinucleari, costituite da due o più nuclei paritari.

Inoltre la RST fornisce una rappresentazione grafica delle RR; sono previsti i seguenti cinque schemi:

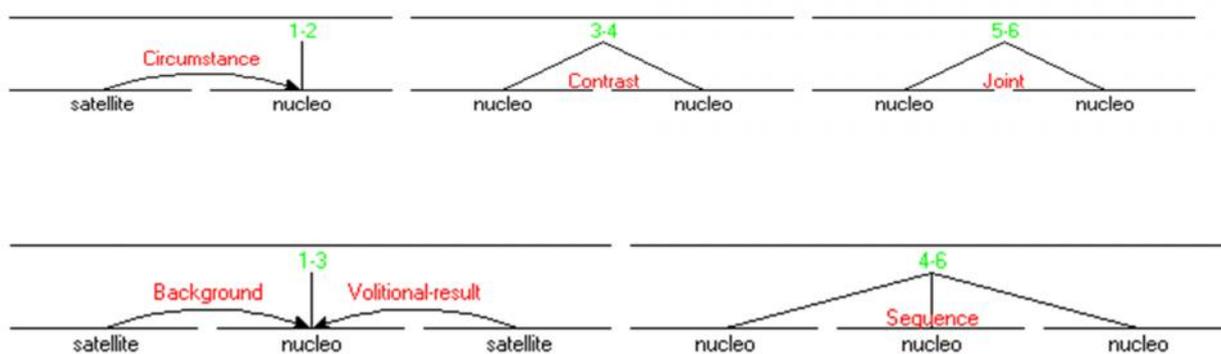


Figura 3.2 Esempi dei cinque tipi di schemi (riportata da Mann & Thompson 1988: 247)⁹⁸

L'asimmetria delle RR viene rappresentata con delle frecce che partono dal satellite e arrivano al nucleo, mentre la linea verticale parte dal N e porta la RR a un livello superiore dove S+N funzionano come un'unica unità. In realtà la freccia è eccessiva⁹⁹, perché la linea verticale è sufficiente per segnare la direzione della relazione. La simmetria delle RR invece viene rappresentata da linee simmetriche che si uniscono al livello in cui i nuclei uniti funzionano come una sola unità. Nell'analisi di Kibrik, come nella nostra e nell'interpretazione del programma RST-tool¹⁰⁰, non si fa

⁹⁷ Per eventuali approfondimenti si veda Mann, Thompson (1988: 256-257).

⁹⁸ Per motivi tecnici non siamo riusciti a riportare l'arco che lega i due nuclei nello schema "contrast".

⁹⁹ Come nota Kibrik (2003: 41), motivo per cui usa gli archi senza le frecce.

¹⁰⁰ RST-tool è un programma che si può trovare nel sito www.wagsoft.com/RSTTool in accesso libero; è stato elaborato appositamente per disegnare gli alberi retorici dei testi analizzati secondo la *Rhetorical Structure Theory*.

differenza tra lo schema di *contrast* e quello di *joint*, e quindi in realtà vengono usati solo quattro schemi.

3.2.4 L'applicazione della RST

Per mezzo di questi schemi si possono costruire i grafi delle relazioni retoriche di interi testi. Kibrik (2003: 42) considera la creazione della rappresentazione retorica come la ricostruzione dei processi cognitivi del parlante. Vediamo ora qualche esempio e proviamo a ricostruire e disegnare i rispettivi processi cognitivi del parlante.

Riportiamo di seguito due descrizioni del secondo episodio della versione ridotta di *Modern Times* fatte da due ragazze, una russa e una italiana¹⁰¹. Abbiamo diviso i testi in UDE e aggiunto i numeri di identificazione delle unità¹⁰². I grafi di queste descrizioni sono stati realizzati con RST-tool.

- (3.1) *Ivanova Maria*: 17 Девушка в порту ворует бананы из лодки 18 и бросает на берег, 19 где их ловят дети. 20 Приходит хозяин лодки, 21 она убегает. 22 Приносит бананы домой, 23 раздает сёстрам. 24 Приходит расстроенный отец, 25 отягощенный мыслями о безработице. 26 Девушка дает ему банан. 27 Прибегают сестры. 28 Она и им дает бананы. 29 Все счастливы.

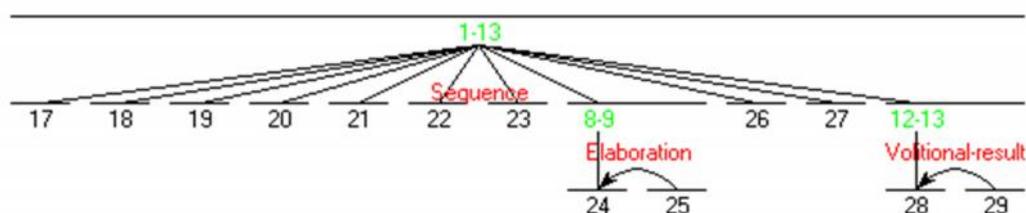


Figura 3.3 Albero della struttura del discorso del brano di *Ivanova Maria* vv. 17-29

Ogni linea orizzontale corrisponde alla porzione di testo che entra nella relazione retorica, il cui tipo viene segnato sopra. La linea orizzontale più in alto corrisponde a tutto il testo. Per descrivere questo episodio la parlante ha preferito legare le UDE prevalentemente con la relazione *sequence* che ha

¹⁰¹ Per i loro racconti interi si veda appendice C.

¹⁰² Alcune unità sono segnate con due numeri per motivi sintattici che verranno spiegati in 3.4.1.

messo alla cima dell'albero e che ha dunque profondità "0", e due volte ha aggiunto informazioni con relazioni di altro tipo e che sono quindi di profondità "1". Così la profondità di questo albero discorsivo è "1".

Passiamo ora al secondo esempio.

(3.2) *Lodi Elisabetta*: 21 Красивая и бедно одетая девушка сидит в лодке на пристане, 22 она украли бананы и другие товары лодки 23 и их выкидывает бедным ребятам на пристане. 24 Собственник лодки бежит за ней, 25-26 но ей получится убежать. 27 Дома сидят ее маленькие сёстры, 28 их мама умерла, 29 и их папа – безработник. 30 Девушка украли бананы 31 не потому, что она – вор, 32 а просто потому что у них нет ничего есть. 33 Ее семья не знает, 34 что она украли фрукты, 35 все рады того, 36-37 что могут что-нибудь есть.

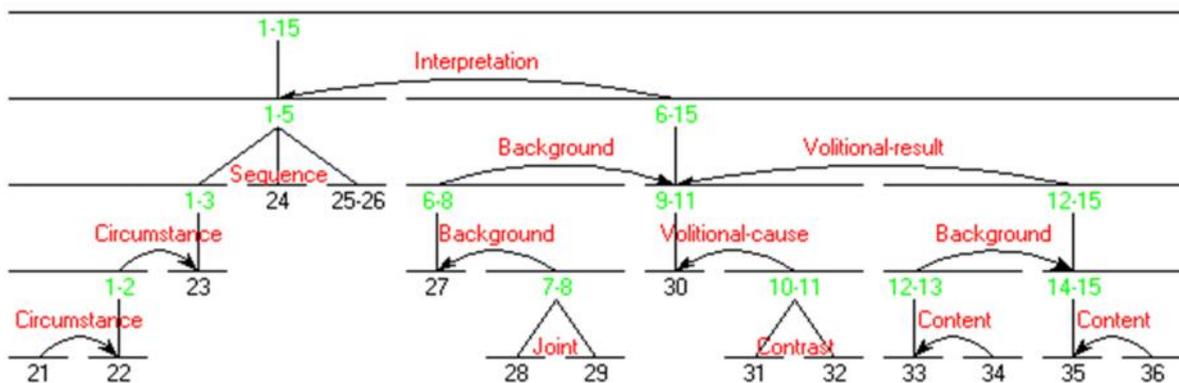


Figura 3.4 Albero della struttura del discorso del brano di Lodi Elisabetta vv. 21-37

Questo esempio è adatto per dimostrare che l'albero della struttura del discorso non pretende di essere l'unico possibile, anzi secondo RST la struttura del discorso non può e non deve essere unica per la natura stessa del discorso che spesso ammette diverse interpretazioni valide. Per esempio, la RR tra il nodo n. 6-8 e quello n. 9-11, che abbiamo segnato come *background*, potrebbe essere altrettanto validamente concepita come *evidence*. Comunque nella nostra interpretazione l'albero discorsivo di questo brano ha profondità "3".

Se seguendo Kibrik trattiamo queste rappresentazioni come ricostruzioni dei processi cognitivi del parlante, la differenza strutturale rilevabile tra le due descrizioni ci segnala una differenza significativa dei processi cognitivi delle parlanti che può essere causata sia dalle caratteristiche individuali sia dal *thinking for speaking* della lingua madre.

I grafi retorici possono servire anche per definire lo stile retorico. Per esempio, lo stile narrativo può essere definito come un grafo retorico che ha come nodo principale (*head node*) una RR di tipo narrativo, cioè *sequence*, *consequence*, *discord* etc. (cfr. Kibrik 2003: 45). A questo proposito ci sembra molto interessante la scelta che il parlante compie riguardo al tipo di nodo principale: alcuni utilizzano direttamente una RR narrativa, altri invece una RR di tipo epistemico (per esempio “Charlie Chaplin ha fatto X” vs. “in questa sequenza ho visto che Charlie Chaplin ha fatto X”). Questo argomento verrà approfondito e diventerà uno dei parametri della nostra analisi in 3.4.4.

Ci sono molti fenomeni grammaticali che sono influenzati e a volte determinati da fattori che appartengono al livello del discorso, per esempio l'ordine delle parole (soprattutto in una lingua fortemente flessiva con l'ordine di parole libero come il russo), la scelta della forma della predicazione (principale o subordinata)¹⁰³, la scelta del rango morfologico del predicato (verbo finito, infinito, gerundio ecc.), la scelta dei mezzi referenziali (nome, pronome, \emptyset) ecc. In effetti, come abbiamo visto in 2.2.4 e 2.3, numerosi studi sull'acquisizione linguistica sono dedicati alla scoperta di correlazioni di questo tipo e spiegano certi fenomeni grammaticali con fattori discorsivi. Anche noi cercheremo di scoprire, basandoci sul materiale del nostro corpus, le correlazioni tra i fattori del livello del discorso e la gerarchizzazione sintattica; a quest'ultima sarà dedicato il prossimo paragrafo, in cui esporremo i principi teorici da noi adottati per l'analisi della gerarchizzazione sintattica.

3.3 Gerarchizzazione sintattica: gli universali tipologici di subordinazione

In questo paragrafo presenteremo l'approccio con cui verrà effettuata l'analisi della gerarchizzazione sintattica, e ne motiveremo la scelta. Verranno esplicitati i presupposti teorici, i criteri da noi adottati e la tipologia della subordinazione che risulta dai suddetti criteri. Quindi saranno esposti i modi per codificare la subordinazione dal punto di vista del rango del verbo e ne saranno presentati gli universali tipologici implicazionali; la verifica del loro funzionamento sul materiale delle interlingue costituisce uno degli scopi della nostra ricerca.

¹⁰³ A questo proposito si veda il lavoro di Sandra A. Thompson 1987, “*Subordination*” and narrative event structure, la quale dimostra che perlomeno nel caso di narrazioni la subordinazione viene usata per arricchire il testo senza interrompere la sequenza temporale degli eventi descritti nelle clausole principali. Invece nel saggio *The structure of discourse and ‘subordination’* di Matthiessen e Thompson (1988: 317) viene proposta un'ipotesi molto più forte riguardo all'influenza del livello discorsivo su quello sintattico: “hypotactic clause combining is best understood as a grammaticalization of the Nucleus-Satellite relations which characterize the rhetorical organization of certain types of written discourse”.

3.3.1 Il concetto e i criteri di subordinazione

Tradizionalmente la subordinazione viene stabilita in base a criteri come: la dipendenza (l'impossibilità per la subordinata di presentarsi autonomamente) o l'*embedding* delle clausole (la subordinata è un costituente della principale) (cfr. Cristofaro 2003: 15). In russistica il problema della distinzione tra frasi coordinate e subordinate spesso viene sostituito dal problema della distinzione tra congiunzioni coordinanti e subordinanti (Cfr. Peškovskij 1959 [1926], Belošapkova 1967, Švedova 1980). Quindi, senza entrare troppo nello specifico, si può dire che nella russistica tradizionale invece dei criteri di subordinazione si discutono gli elenchi delle congiunzioni che possono introdurre la coordinata e la subordinata, trascurando così il problema delle clausole unite per asindeto, che rimangono fuori dalla classificazione. Riguardo ai suddetti criteri dobbiamo dire che, dal momento che essi si basano sull'aspetto formale – anche se concepito in modo esteso, comprendendo la morfologia verbale e la sintassi della frase –, risultano generalmente inapplicabili al materiale in L2, perché, come abbiamo visto in 2.2.3, le forme morfologiche delle interlingue hanno spesso un significato diverso da quello della lingua-*target*.

Nel suo compendio “Vvedenie v obšč'ij sintaksis” (Introduzione alla sintassi generale) Testelets (2001: 259-265) elenca i seguenti cinque criteri generali di subordinazione: (i) l'*embedding* (innesto), (ii) la restrizione sull'antecedente dei pronomi anaforici, (iii) l'effetto del verbo matrice, (iv) la possibilità dell'ellissi e (v) la posizione della congiunzione, mettendo in primo piano il criterio di *embedding*: “[...] se due clausole legate direttamente sono costituenti, ne segue che o una di esse rientra completamente nell'altra (subordinazione), o non hanno intersezioni (coordinazione), e una terza possibilità è logicamente impossibile”¹⁰⁴ (Testelets 2001:264). In effetti il criterio di *embedding* è molto potente, e la prova della sua presenza consiste solitamente nel verificare l'accettabilità o meno delle frasi create spostando la subordinata nel corpo della principale¹⁰⁵. Tuttavia questa prova è per noi

¹⁰⁴ Cfr. Testelets (2001:264): “... если две непосредственно соединяемые клаузы представляют собой составляющие, то отсюда следует, что либо одна полностью входит в другую (подчинение), либо они вовсе не пересекаются (сочинение), и третий способ логически невозможен”.

¹⁰⁵ Cfr. Testelets (2001: 260): “(44) а. Иван очень обрадовался, когда я поступил в институт;
б. Иван, когда я поступил в институт, очень обрадовался;
в. *Когда я, Иван очень обрадовался, поступил в институт;
(45) а. Я поступил в институт, и Иван очень обрадовался,
но б. *Я поступил, и Иван очень обрадовался, в институт;
в. *И Иван, я поступил в институт, очень обрадовался”.

problematica in quanto, ancora una volta, non può essere applicata al nostro materiale: infatti, dal momento che per le L2 non esiste la norma, l'accettabilità non può fungere da criterio.

Dunque, avendo a che fare con un materiale così particolare come le interlingue, abbiamo bisogno di criteri che partano dal significato, che siano *concept-oriented* e non *form-oriented*, come abbiamo discusso in 2.2.3, e questo è l'unico modo adeguato per trattare il materiale delle lingue seconde. Per questo motivo ci siamo basati sul lavoro di Sonia Cristofaro 2003, "*Subordination*", che seguendo un'ottica tipologico-funzionale¹⁰⁶ mette in relazione in un modo sistematico tutti i tipi di subordinazione con un solo principio funzionale e descrive in termini di gerarchie implicazionali (cfr. 3.3.4) la distribuzione delle strutture che codificano la subordinazione nelle lingue del mondo.

Per paragonare la codifica della subordinazione nelle lingue del mondo Cristofaro ha dovuto appoggiarsi su criteri linguoindipendenti e fare una distinzione nitida tra il livello concettuale (semantico, pragmatico, cognitivo) e quello morfosintattico, scegliendo di considerare la subordinazione come il risultato di una certa "situazione concettuale", piuttosto che come un fenomeno morfosintattico.

Per proporre la propria definizione denominata "Asymmetry Assumption", Cristofaro fa qualche passo preparatorio e noi la seguiremo in questo cammino. Innanzitutto introduce il concetto di "state of affairs" (SoA) nel senso attribuitogli dalla Grammatica Funzionale¹⁰⁷, ossia come iperonimo per entità che solitamente vengono indicate come "eventi", "stati", "situazioni" etc. Quindi, seguendo la grammatica cognitiva di Langacker (1991: 435-437), Cristofaro fa notare che la distinzione tra subordinazione e non-subordinazione può essere correlata alla distinzione tra non-asserzione e asserzione in senso pragmatico¹⁰⁸. Dopo aver fornito queste nozioni preparatorie Cristofaro (2003: 33) propone la seguente definizione funzionale di subordinazione, basata su un'assunzione di asimmetria (Asymmetry Assumption):

¹⁰⁶ Cfr. Cristofaro (2003: 5): "Functional-typological approach".

¹⁰⁷ Cfr. per esempio Siewierska 1991 o Dik 1997.

¹⁰⁸ Chiariamo la differenza tra i due sensi in cui viene usato il termine "asserzione". Nel senso logico-semantico l'asserzione ha a che fare con le relazioni semantiche tra le clausole e le condizioni di verità (*truth conditions*), e la negazione della frase riguarda proprio l'asserzione in senso logico-semantico. L'asserzione in senso pragmatico, invece, viene definita nel seguente modo: "The proposition expressed by a sentence which the hearer is expected to know or take for granted as a result of hearing the sentence uttered" (Lambrecht 1994: 52). Ovviamente spesso "ciò che si aspetta che l'ascoltatore venga a sapere o a credere ascoltando l'enunciato" è molto diverso dalla asserzione logica dell'enunciato; per esempio, nel dialogo: "Caterina ha già sparecchiato e lavato i piatti?" "Ha sparecchiato", l'asserzione logico-semantica della risposta è 'Caterina ha sparecchiato', invece quella pragmatica è 'Caterina non ha lavato i piatti'.

By subordination will be meant a situation whereby a cognitive asymmetry is established between linked SoA, such that the profile of one of the two (henceforth, the main SoA) overrides that of the other (henceforth, the dependent SoA). This is equivalent to saying that the dependent SoA is (pragmatically) non-asserted, while the main one is (pragmatically) asserted.

Innanzitutto notiamo la base funzionale-cognitiva della definizione sopra riportata, in quanto la subordinazione viene trattata come una relazione cognitiva tra due eventi nella quale uno di essi (l'evento dipendente) manca di un profilo autonomo e viene costruito in prospettiva dell'altro (l'evento principale¹⁰⁹). Questa situazione è presente in tutte le lingue e ha la caratteristica conseguenza che l'evento dipendente non viene pragmaticamente asserito per cui può essere identificato tramite i test di assertività.

3.3.2 Tipi di subordinazione

La Asymmetry Assumption si sposa bene con la tradizionale classifica dei tipi di subordinazione, cioè quella che distingue tra subordinate complete (*complements*), avverbiali (*adverbial*) e relative (*relatives*), che secondo Cristofaro vengono così definite:

Tabella 3.3 Definizione dei tipi di clausole subordinate (riportato da Cristofaro 2003: 38-39)

complete	“The semantics of one of the linked SoAs entails that another SoA is referred to.”
avverbiali	“One of the linked SoAs corresponds to the circumstances under which the other one takes place.”
relative	“A participant of the main SoA is identified within a set of possible referents by mentioning some other SoA in which s/he takes part.”

A questo punto potrebbe sorgere la seguente domanda: “Se la Asymmetry Assumption, una definizione della subordinazione che ha il vantaggio piuttosto unico di essere applicabile a lingue tipologicamente diverse e in particolare al nostro materiale delle interlingue, propone una classificazione delle subordinate che sembra coincidere con quella tradizionale, allora forse anche il giudizio sulla presenza di subordinazione o meno coinciderà con quello a cui siamo abituati?” Nella

¹⁰⁹ La traduzione dei termini “main event” e “dependent event” è nostra.

maggior parte dei casi la risposta a questa domanda è positiva; analizziamo però qualche esempio in cui la risposta è negativa:

(3.3) Al momento della liberazione, a Charlie Chaplin viene consegnato un foglio, in cui ci sono le istruzioni per cominciare un nuovo lavoro [...]

In (3.3) vediamo una clausola relativa non restrittiva, cioè una clausola che non contiene una pura descrizione del foglio che è stato dato a Charlie Chaplin, ma ci fornisce ulteriori informazioni che risultano sensibili alla negazione frasale:

(3.4) Non è vero che al momento della liberazione, a Charlie Chaplin viene consegnato un foglio, in cui ci sono le istruzioni per cominciare un nuovo lavoro = Non è vero che al momento della liberazione, a Charlie Chaplin viene consegnato un foglio; Non è vero che nel foglio consegnato a Charlie Chaplin al momento della liberazione ci sono le istruzioni per cominciare un nuovo lavoro; Non è vero né che al momento della liberazione a Charlie Chaplin viene consegnato un foglio, né che in questo foglio ci sono le istruzioni per cominciare un nuovo lavoro.

Per questo motivo Cristofaro propone di non considerare i casi delle relative non restrittive come subordinazione, ma come coordinazione. E noi nella nostra analisi del corpus aderiremo a questa soluzione. Analizziamo un altro esempio curioso proposto da Cristofaro (2003: 59):

(3.5) Pensava all'accaduto andando al lavoro.

(3.6) E' uscita da casa prendendo poi l'autobus.

In entrambi gli esempi una delle clausole è codificata da un verbo finito e l'altra da un gerundio. Il criterio di subordinazione però ci dice che nella prima frase la clausola con gerundio è subordinata, mentre nella seconda è coordinata.

Questi due esempi ci mostrano che anche se i tipi di relazioni tra i SoA nell'ambito della Asymmetry Assumption sono uguali a quelli tradizionali, cioè fanno distinzione tra le clausole complete, avverbiali e relative, ciononostante la Asymmetry Assumption non considera i tipi specifici di costruzioni sintattiche che manifestano queste relazioni. Quindi, tracciando il confine tra il livello concettuale e quello morfosintattico, e slegando la subordinazione dalla morfosintassi, abbiamo guadagnato la possibilità di porre domande che riguardano *il rapporto* tra i due livelli, cioè che riguardano i modi di codificare la subordinazione.

3.3.3 Codifica della subordinazione: *balancing* e *deranking*

Con “codifica della subordinazione” intendiamo la scelta della forma morfologica del verbo. Tradizionalmente si distinguono forme finite, che portano i significati di tempo, aspetto, modo, numero e persona, e forme non-finite, che non sono marcate dal punto di vista di questi parametri, per cui non possono trovarsi in clausole indipendenti (cfr. Cristofaro 2003: 53-54). Visto che nelle interlingue i morfemi che indicano le categorie grammaticali possono essere usati in modi molto lontani dalla norma della L1, per esempio tutti i verbi possono essere al presente indicativo attivo 1 sg, o tutti all’infinito presente, abbiamo adottato il criterio proposto da Cristofaro (2003: 54) per le lingue tipologicamente diverse, cioè:

... a verb form may be used in two ways only: either it can occur in independent declarative clauses, or it cannot.

In questo modo ci possono essere forme verbali (i) che si trovano sia in clausole dipendenti sia in dichiarative indipendenti, (ii) che si trovano solo in clausole dipendenti, e (iii) che si trovano solo in clausole dichiarative indipendenti (questa terza possibilità logica è tipologicamente molto rara).

In seguito Cristofaro ci fa notare che una lingua può usare due strategie principali per codificare due SoA legate in una frase complessa. La prima è codificare entrambi i SoA con forme verbali strutturalmente equivalenti, così che ognuna possa trovarsi in una clausola indipendente. Questa strategia si chiama *balancing*, e può essere realizzata in due modi: o le due clausole sono semplicemente giustapposte (vedi esempio (3.7)), o sono legate tramite una congiunzione (vedi esempio (3.8)). La seconda strategia è quella di codificare una delle SoA con una forma verbale che non può essere usata in una clausola indipendente. Questa strategia si chiama *deranking* (vedi esempio (3.9))¹¹⁰.

(3.7) Корабль уходит в свободное плавание, все в шоке. coordinata, *balancing*

(3.8) Корабль уходит в свободное плавание, поэтому все в шоке. subordinata, *balancing*

¹¹⁰ Per la prima volta i concetti di *balancing* e *deranking* sono stati introdotti in Stassen (1985: 76–83) come nozioni che combinano due aspetti: quello distribuzionale (cioè che un verbo *deranked* non può essere trovato nelle clausole indipendenti) e quello strutturale (cioè che la forma del verbo *deranked* ha un marker morfologico esplicito che segnala la disuguaglianza).

(3.9) Корабль уходит в свободное плавание, повергая всех в шок. subordinata, deranking¹¹¹

Possiamo vedere che la frase (3.7) è coordinata e viene usato *balancing*, mentre le frasi (3.8) e (3.9) sono subordinate e vengono usati sia *balancing* sia *deranking*. Ricordiamo che nell'esempio (3.6) abbiamo visto una frase coordinata con *deranking*. Quindi tutte e quattro le possibilità logiche di combinazione di queste due coppie di parametri sono possibili. In questo modo rientriamo nella zona della libertà potenzialmente assoluta del parlante, che però viene realizzata secondo pattern preferenziali che differiscono tra lingue diverse. Ora dunque passiamo ai pattern di codifica della subordinazione ottenuti in base allo studio di un campione tipologico delle lingue (3.3.4), dopo di che vedremo la possibilità di confrontarli con i pattern acquisizionali degli apprendenti delle L2 (3.3.5).

3.3.4 Gli universali implicazionali tipologici di *deranking*

Cristofaro ha studiato un campione di 100 lingue che rappresentano 18 famiglie linguistiche geneticamente diverse¹¹². Ha diviso i tre tipi di subordinate in sottogruppi e ha verificato se si possono osservare dei pattern dell'uso di *deranking* in ogni lingua e se i pattern osservati per le lingue prese singolarmente sono confrontabili tra le 100 lingue della sua selezione. Ora vedremo i suoi risultati, prima per ogni tipo di subordinazione e poi per tutti i tipi complessivamente.

Clausole complete

Sopra, nella tabella 3.3, le clausole complete sono state definite come quelle che sono richieste dalla semantica della SoA principale. Per individuare i vari gruppi di clausole complete Cristofaro si basa sull'osservazione di Givón (1990: 516-517) che la semantica della relazione di complemento in generale può essere espressa nei termini della semantica del predicato della SoA principale. Questo rapporto sembra naturale in quanto è proprio la semantica della SoA principale a richiedere un determinato tipo di specificazione. Visto che nella maggior parte dei casi le valenze della SoA principale sono dettate dai rispettivi predicati, la classificazione delle clausole complete si effettua in

¹¹¹ Gli esempi (3.7), (3.8) e (3.9) sono stati costruiti da noi in base al brano di Ivanova Maria (cfr. appendice C, Ivanova Maria vv. 73-74).

¹¹² Per consultare il rispettivo elenco si veda Cristofaro (2003: 93).

base alla classe del predicato usato nella SoA principale. La seguente classificazione usata da Cristofaro è stata presa da Noonan 1985, e noi la adotteremo per la nostra ricerca.

Tabella 3.4 *Tipi di clausole complete (riportata da Cristofaro 2003: 99)*

i	modals	must, can, may, etc.	МОЖЕТ, ДОЛЖЕН, И Т.П.
ii	phasals	start, begin, stop, continue, etc.	НАЧИНАТЬ, ЗАКАНЧИВАТЬ, ПРОДОЛЖАТЬ, И Т.П.
iii	manipulatives	order, make, persuade, etc.	ПРИКАЗЫВАТЬ, ЗАСТАВЛЯТЬ, УБЕЖДАТЬ, И Т.П.
iv	desideratives	want, etc.	ХОТЕТЬ, ЖЕЛАТЬ, И Т.П.
v	perception	see, hear, etc.	ВИДЕТЬ, СЛЫШАТЬ, И Т.П.
vi	knowledge	know, understand, realize, etc.	ЗНАТЬ, ПОНИМАТЬ, ОСОЗНАВАТЬ, И Т.П.
vii	propositional attitude	think, believe, etc.	ДУМАТЬ, ВЕРИТЬ, СЧИТАТЬ, И Т.П.
viii	utterance	say, tell, etc.	ГОВОРИТЬ, И Т.П.

L'ultima colonna di questa tabella con gli esempi di predicati in russo è stata aggiunta da noi. Dunque, a partire da questi gruppi di clausole complete, Cristofaro ha verificato sul materiale del suo campione di lingue se si osservano dei pattern nell'uso del *deranking* e ha notato che ci sono:

- lingue che ammettono l'uso di *deranking* solo nei gruppi "modals" e "phasals";
- lingue che lo usano solo nei gruppi "modals", "phasals", "manipulatives" e "desideratives";
- lingue che ammettono il *deranking* solo con i predicati di tipo "modals", "phasals", "manipulatives", "desideratives" e "perception" nella clausola principale;
- infine lingue che usano il *deranking* in tutti i gruppi di clausole complete presi in considerazione da Cristofaro.

Questa situazione costituisce un universale implicazionale denominato "The Complement Deranking Hierarchy", cioè una gerarchia di *deranking* per le subordinate complete che viene così riassunta da Cristofaro (2003: 125):

(3.10) *The Complement Deranking Hierarchy*

Modals, Phasals > Manipulatives, Desideratives > Perception >
> Knowledge, Propositional attitude, Utterance

Gli universali implicazionali sono delle ipotesi che riguardano globalmente tutte le lingue. Nel caso del *deranking* questa ipotesi potrebbe essere letta così: "se in una lingua L vedi l'uso di *deranking* nel

gruppo N, allora probabilmente in questa lingua il *deranking* viene usato anche in tutti i gruppi che precedono N nella gerarchia”. In fondo gli universali implicazionali sono restrizioni sui tipi di lingue esistenti, perché la lettura proposta sopra implica che “non esistono lingue in cui *deranking* è usato nel gruppo N e non viene usato nei gruppi che precedono N nella gerarchia”. Quindi gli universali implicazionali stabiliscono i pattern di lingue esistenti.

Clausole avverbiali

Ricordiamo che le clausole avverbiali sono state definite nella tabella 3.3 come corrispondenti alle circostanze in cui avviene la SoA principale. La classifica delle clausole avverbiali adottata da Cristofaro è basata su Givón (1990: 827-837) e altri lavori, e prende come criterio il tipo di circostanza espressa dalla subordinata. Sono previsti i sei tipi seguenti:

Tabella 3.5 *Tipi di clausole avverbiali (riportata da Cristofaro 2003: 156)*

i	purpose	scopo della SoA principale
ii	temporal posteriority ('before' relations)	} impostazione temporale della SoA principale
iii	temporal anteriority ('after' relations)	
iv	temporal overlap ('when' relations)	
v	reality condition	condizione in cui la SoA principale può avvenire
vi	reason	motivo per cui la SoA principale avviene

La gerarchia di *deranking* per le clausole avverbiali, che risulta dalla ricerca tipologica di Cristofaro (2003: 168), è la seguente:

(3.11) *The Adverbial Deranking Hierarchy*

Purpose > Before, After, When > Reality condition, Reason

Ciò significa che all'interno del materiale del campione di 100 lingue è stato osservato che, se in una data lingua il *deranking* è usato in un certo gruppo della gerarchia, allora esso è usato anche in tutti i gruppi che sono più a sinistra nella gerarchia.

Clausole relative

Le clausole relative sono state definite nella tabella 3.3 come quelle che forniscono informazioni per identificare uno dei partecipanti della SoA principale. Già dalla definizione si intuisce che le clausole relative non restrittive non vengono prese in considerazione, il che è stato mostrato sull'esempio (3.3)

che abbiamo sottoposto al test di negazione frasale e che ha dato il risultato che abbiamo riportato in (3.4). La classifica delle clausole relative si basa sul ruolo sintattico che il partecipante identificato dalla subordinata svolge nella SoA principale. Risultano così i seguenti gruppi di relativizzazione: Subject relativization, Direct Object relativization, Indirect Object relativization, Oblique relativization etc. Avendo dovuto occuparsi delle lingue ergative, Cristofaro considera anche altri partecipanti, ma noi li omettiamo perché né il russo, né l'italiano li possiedono. Per questa ragione la gerarchia di *deranking* nelle relative, proposta da Cristofaro, si riavvicina a quella tradizionale (cfr. Keenan & Comrie 1977), conosciuta come *Accessibility Hierarchy*¹¹³, la quale assume la seguente forma (cfr. Cristofaro 2003: 203):

(3.12) *The Relative Deranking Hierarchy*

Subject > Direct Object > Indirect Object, Oblique

A questo punto possiamo passare all'esposizione della gerarchia di *deranking* per tutti i tipi di subordinate nel loro insieme.

Le clausole subordinate

L'implicazione della possibilità di usare *deranking* in tutti i punti a sinistra nella gerarchia può essere stabilita non soltanto per ogni tipo di subordinate, ma anche per le subordinate in generale. E Cristofaro (2003: 231) propone il seguente risultato, ottenuto sul materiale del suo campione di lingue:

(3.13) *The Subordination Deranking Hierarchy*

Phasals, Modals > Desideratives, Manipulatives, Purpose >
Perception, Before, After, When, Subject relativization >
Reality condition, Reason, Object relativization >
Knowledge, Propositional attitude, Utterance, Indirect object relativization,
Oblique relativization

Dunque, dopo aver visto gli universali implicazionali tipologici di *deranking* dobbiamo chiarire il ruolo che queste scoperte tipologiche avranno nella nostra ricerca sull'acquisizione linguistica. Pertanto nel

¹¹³ Abbiamo già parlato di questa gerarchia in 2.2.2. Nella versione proposta in Comrie (2003: 22) la *Accessibility Hierarchy* ottiene la seguente formulazione: Subject > Direct object > Indirect object > Oblique object > Possessor.

prossimo paragrafo passeremo dall'ottica dei pattern delle lingue all'ottica dei pattern acquisizionali degli apprendenti delle L2.

3.3.5 Gli universali tipologici e l'acquisizione linguistica

Nel paragrafo 2.2.2 abbiamo visto che le interlingue possono essere considerate lingue a tutti gli effetti e che gli universali tipologici sembrano funzionare anche per esse. In altre parole, in 2.2.2 abbiamo considerato i fondamenti dell'ipotesi stupefacente che esista una certa conformità fra i pattern di lingue esistenti (cioè le restrizioni sui tipi di lingue che esistono, restrizioni che circoscrivono inoltre la classe delle lingue tipologicamente impossibili) e i pattern delle interlingue. E visto che l'interlingua è un fenomeno dinamico, questa logica ci induce a pensare che anche l'ordine di acquisizione potrebbe seguire i pattern delle gerarchie sopra riportate. In altre parole, dal momento che per ciascun parlante in ogni tappa dell'acquisizione un'interlingua più avanzata sostituisce la versione precedente, allora possiamo ipotizzare che, se è vero che ogni interlingua rispetta i pattern delle gerarchie tipologiche, anche l'ordine di acquisizione li rispetterà.

Ovviamente, nei limiti del nostro lavoro ci è impossibile ottenere dei dati decisivi per falsificare questa ipotesi, tuttavia possiamo verificare se essa regge sul materiale del nostro corpus. Per questo bisognerebbe vedere se per ogni interlingua è vero che, se si rileva un uso di *deranking* più a destra della gerarchia, allora tutti gli usi più a sinistra sono già stati acquisiti. Ciò però non è possibile, perché il fatto che l'uso del *deranking* in un certo tipo di subordinata non sia presente nel nostro corpus può significare o che il parlante non usa *deranking* in questi casi, o, semplicemente, che ciò non gli è sembrato opportuno nell'ambito del compito da noi richiesto. Questo è il limite di tutte le ricerche trasversali, a differenza di quelli longitudinali. Quindi l'unico modo per verificare l'ipotesi sul nostro materiale è vedere se i pattern di acquisizione osservati per i gruppi di parlanti con livello crescente di padronanza della lingua corrispondono alle gerarchie tipologiche, cosa che faremo nella nostra analisi. Crediamo infatti che, nonostante il nostro corpus sia limitato e verrà considerato un solo parametro (*deranking*), questa prova possa risultare di un certo interesse. In effetti, uno dei motivi principali per cui abbiamo scelto di usare criteri di gerarchizzazione sintattica tipologicamente validi è stato proprio il fatto che essi ci davano la possibilità di verificare l'ipotesi di corrispondenza tra pattern tipologici e acquisizionali.

3.4 Impostazione dell'analisi del corpus

In questo paragrafo saranno esplicitati i principi dell'analisi del corpus. Innanzitutto verrà motivata la scelta delle unità dell'analisi, quindi vedremo i parametri presi in considerazione per l'analisi della struttura del discorso, poi passeremo ai parametri considerati per l'analisi della gerarchizzazione sintattica e infine riformuleremo i quesiti della nostra ricerca nei termini statistici dei parametri fissati prima.

3.4.1 *Le unità dell'analisi*

La scelta e la definizione delle unità dell'analisi è la questione principale per qualsiasi analisi e nel nostro caso non è affatto ovvia, perché vogliamo analizzare sia le strutture del discorso sia la gerarchizzazione sintattica. Sicuramente si potrebbero condurre i due tipi di analisi separatamente, confrontando in seguito i risultati; ma per noi questa soluzione sarebbe veramente limitata perché non ci permetterebbe di fare al corpus domande come: “Con quali strutture macrosintattiche viene espressa una data relazione discorsiva?” Per poter permettere questo tipo di interrogazione del corpus bisogna approfondire la questione del rapporto tra le unità discorsive e quelle macrosintattiche e trovare una soluzione per condurre un'unica analisi.

In 3.2.2 abbiamo riportato la definizione delle unità discorsive elementari (UDE) proposta da Kibrik e Podlesskaya (2009: 56-57) e da noi adottata. Invitiamo il lettore a rileggerla e ricordiamo che avevamo sottolineato la coincidenza nelle UDE dei confini di unità di vario tipo, e soprattutto il fatto che una UDE canonica è rappresentata da una predicazione, intesa come clausola. Quest'ultima osservazione è importante perché le unità d'analisi della gerarchizzazione sintattica sono appunto predicazioni. Quindi nel caso di UDE canonica le unità dei nostri due tipi di analisi coincideranno.

Esistono però vari casi di UDE non canoniche nelle quali ciò non avviene, e nella maggior parte di essi si tratta di polipredicazioni in cui una situazione che corrisponde a un “fuoco di coscienza” viene espressa con più predicati sintattici. Esistono molteplici casi in cui la stessa situazione viene rappresentata in modo diverso dal russo e dall'italiano: per esempio, i verbi causativi e incoativi in russo possono essere espressi con un solo predicato sintattico, mentre in italiano vanno espressi con

due¹¹⁴ (пить = far bere, застучать = cominciare a bussare, etc.). Questo mostra appunto che si tratta di un solo “fuoco di coscienza”, che può essere espresso in vari modi, con uno o due predicati.

Il caso più tipico di polipredicazione che corrisponde a un “fuoco di coscienza” è rappresentato dai verbi matrice: per esempio, la costruzione *verbo matrice + costruito infinito* dal punto di vista sintattico è un *embedding* di una predicazione. Vediamo un esempio (appendice C, Babaeva Olia vv. 30-32) con un *embedding* di più di un costruito infinito:

(3.14) Благодаря этому, ему удастся обезвредить полицейских и освободить из камер всех узников.

Qui abbiamo due costrutti infinitivi subordinati allo stesso verbo matrice. Proprio per questi casi abbiamo introdotto una apposita colonna “POLIPREDICATION” che segnala il numero di predicati sintattici “nascosti”. La somma di questa colonna più il numero di UDE del testo ci darà il numero complessivo dei predicati del testo.

Quindi una riga dell’analisi corrisponderà a una predicazione e di conseguenza a un’UDE canonica, mentre le UDE con polipredicazione avranno sotto di sé una o più righe vuote in base alla quantità di predicati “nascosti”, e nella parte dell’analisi della gerarchizzazione sintattica queste righe riceveranno i corrispondenti valori.

In sintesi la colonna “POLIPREDICATION” ci permette di conciliare la rappresentazione dei dati su due livelli diversi: essa in un certo senso traduce le unità discorsive in unità macrosintattiche permettendo di fare i due tipi di analisi contemporaneamente e quindi di fare nel corpus interrogazioni trasversali.

3.4.2 Parametri considerati nell’analisi della struttura del discorso

Nell’analisi della struttura del discorso, per ogni albero discorsivo vengono presi in considerazione i seguenti quattro parametri:

¹¹⁴ Qui usiamo il termine “predicato” nel senso strettamente sintattico (cfr. per esempio Testeletts 2001: 179-180, 255-257), dal punto di vista del numero di predicati semantici invece in questo caso non ci sarebbe differenza tra il russo e l’italiano e si tratterebbe di un solo predicato semantico, perché il primo predicato sintattico esprime un aspetto dell’azione espressa dal secondo, e non un’altra azione.

- (i) la lunghezza dell'albero in UDE (granularità),
- (ii) le relazioni che costituiscono l'albero,
- (iii) la profondità di ogni nodo dell'albero,
- (iv) la profondità massima dell'albero.

Innanzitutto dobbiamo dire che nel caso del nostro esperimento i parlanti hanno avuto il compito di descrivere gli episodi del film uno alla volta e di conseguenza la descrizione di ogni singolo episodio ha una sola intenzione comunicativa; pertanto ogni episodio ha un solo albero discorsivo e nessun albero comprende più di un episodio. Quindi la quantità di valori (funzione "COUNT") nelle colonne (i) e (iv) coincide con il numero di alberi discorsivi, il che ci permette di verificare la correttezza dell'annotazione del corpus¹¹⁵.

Il primo parametro, la lunghezza dell'albero in UDE, corrisponde al concetto di granularità, che è stato usato dal gruppo di ricerca di Colette Noyau e che abbiamo discusso in 2.3.2. Ricordiamo che secondo Noyau (2005: 158) la granularità viene definita come il grado di partizione temporale delle situazioni e ci dà informazioni sul modo di concettualizzare la situazione descritta, il quale può essere compreso tra un livello di granularità alto (quando la situazione è vista come una serie di micro-eventi), e un livello di granularità basso (quando la situazione è presentata come un unico macro-evento). A nostro parere la definizione di UDE come un "fuoco di coscienza" corrisponde alla definizione dell'unità di misura basilare della granularità, la *proposition*, intesa come "a conceptual information unit which minimally includes reference to a situation (a predicate + its associated entities), reference to modality and, optionally, reference to time, space, and to other circumstances" (Noyau 2005: 159). Quindi nella colonna "GRANULARITY" viene riportato il numero delle UDE di ogni albero discorsivo, cioè di ogni episodio; la somma delle UDE dei sette episodi ci darà il valore che manifesta il numero di "fuochi di coscienza" che il parlante ha impiegato per narrare il film, e questo valore verrà analizzato come granularità di ogni racconto. Inoltre la granularità sarà misurata in numero di enunciati per racconto.

Il secondo e il terzo parametro riportano le informazioni dell'albero discorsivo dividendole in due colonne: "DISCOURSE RELATION", cioè la relazione discorsiva o retorica (RR), e "DISCOURSE NODE'S DEPTH", cioè la profondità del nodo discorsivo. Vediamo negli esempi come funziona questo trasferimento di informazioni. In 3.2.2 abbiamo presentato gli alberi discorsivi per gli esempi (3.1) e (3.2), rispettivamente nelle figure 3.3 e 3.4. Il programma RST-tool con il quale sono stati realizzati gli

¹¹⁵ Per altre verifiche di questo tipo si veda la nota 122.

alberi in queste figure prevede l'opzione "orientation", così gli stessi alberi vengono rappresentati in verticale e acquistano il seguente aspetto:

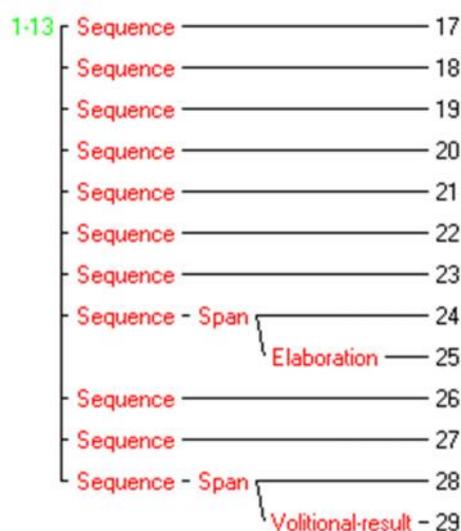


Figura 3.5 Albero discorsivo verticale del brano di Ivanova Maria vv. 17-29

In questa figura possiamo notare che le relazioni meno profonde sono più a sinistra nell'albero e che nel caso di relazioni di tipo nucleo-satellite il nome della relazione discorsiva viene segnato sulla UDE-satellite.

In questo caso nella colonna "DISCOURSE RELATION" ogni UDE avrà il nome della RR che la lega al testo. Invece nella colonna "DISCOURSE NODE'S DEPTH" la relazione "sequence", essendo il nodo principale (*head node*), riceverà "0", mentre le relazioni "elaboration" e "volitional-result" riceveranno "1".

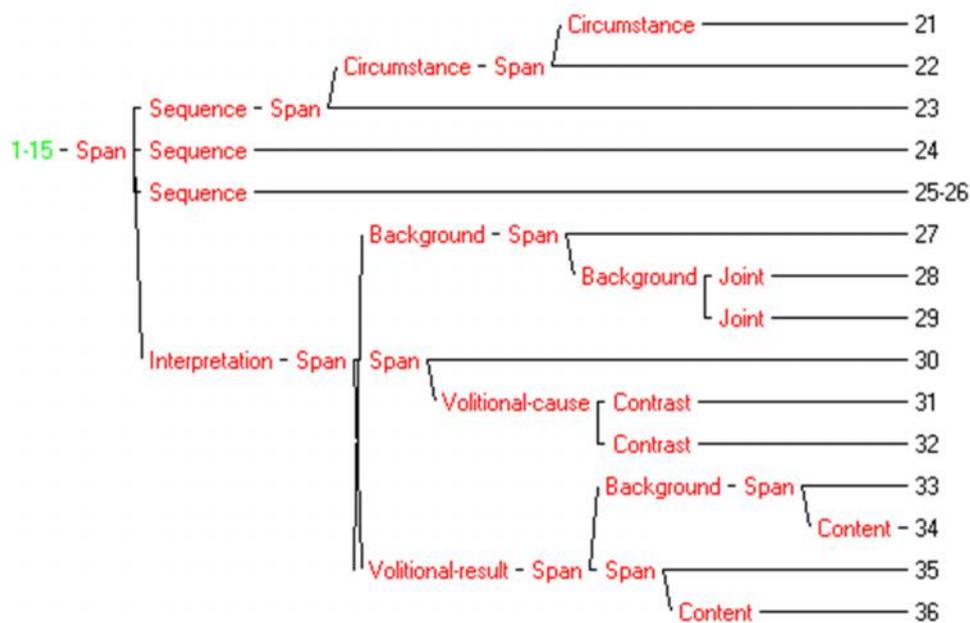


Figura 3.6 Albero discorsivo verticale del brano di Lodi Elisabetta vv. 21-37

A differenza delle relazioni binarie del tipo nucleo-satellite, il caso delle relazioni simmetriche, polinucleari e delle relazioni intercalate è più complesso. Noi useremo la seguente regola:

- (3.15) Ad ogni nodo viene attribuita la relazione con il minore livello di profondità (=più a sinistra) che lo lega all'albero discorsivo.

Così nella colonna "DISCOURSE RELATION" la UDE 28 sarà segnata "background", la UDE 29 - "joint", e la UDE 30 - "interpretation". La colonna "DISCOURSE NODE'S DEPTH" si riferisce alla profondità del nodo che viene attribuito alla UDE secondo la regola riportata sopra, quindi i valori saranno rispettivamente: "2", "3" e "0". La rappresentazione completa dell'analisi di questo esempio si può vedere nell'appendice C.

Questo modo di riportare le informazioni dell'albero discorsivo ci permetterà di dire quante UDE sono legate con relazioni polinucleari, ma non quanti nodi polinucleari abbiamo¹¹⁶, così potremo avere le statistiche della distribuzione delle UDE per ogni RR di tipo diverso, il che nella prospettiva comparativa risulta maggiormente interessante.

Il quarto parametro, "DISCOURSE TREE DEPTH", cioè la profondità massima dell'albero discorsivo, è un parametro che può essere applicato a qualsiasi albero gerarchico e lo considereremo sia sul piano

¹¹⁶ Questo parametro è invece previsto nei calcoli statistici del programma RST-tool.

discorsivo che sul piano della gerarchizzazione sintattica. Inoltre questa colonna segna il confine tra gli alberi e in questo modo ha anche la funzione di contatore del numero di alberi discorsivi.

3.4.3 Parametri considerati nell'analisi della gerarchizzazione sintattica

L'analisi della gerarchizzazione sintattica comprende i seguenti parametri:

- (i) la polipredicazione nell'ambito dell'UDE,
- (ii) il numero di predicazioni per enunciato,
- (iii) il tipo e il sottotipo di relazione macrosintattica,
- (iv) le particolarità della diramazione,
- (v) la profondità di subordinazione per clausola,
- (vi) la profondità massima di subordinazione per enunciato,
- (vii) *deranking vs. balancing*
- (viii) la forma morfologica del predicato.

Il primo parametro, è stato già descritto e discusso in 3.4.1. Ricordiamo che ci dà il numero di righe corrispondente al numero di unità macrosintattiche, cioè di predicazioni.

Il secondo parametro, il numero di predicazioni per enunciato, corrisponde al concetto di condensazione, studiato dal gruppo di Colette Noyau. Come abbiamo visto in 2.3.2, vengono proposti due modi per quantificare la condensazione: “a) the mean number of propositions per utterance in the text; b) the mean number of embedding levels per utterance” (Noyau 2005: 160). Se concepiamo “*proposition*” come UDE, per avere la condensazione A basta dividere il numero di UDE per il numero di enunciati per ogni parlante, e in 3.4.4 questo parametro verrà preso in considerazione come condensazione discorsiva A. Qui invece ci interessa introdurre la condensazione sintattica A, che sarebbe la condensazione A, misurata in base al numero di predicazioni, cioè la media del numero di predicazioni per enunciato. Per quanto riguarda invece la condensazione B, la potremo ottenere sia a livello discorsivo, sia a livello sintattico prendendo rispettivamente la media delle profondità dei nodi discorsivi e la media delle profondità della subordinazione. Quindi per poter effettuare queste operazioni nella colonna “SYNTACTIC CONDENSATION” sarà riportato il numero di predicazioni per ogni enunciato.

Il terzo parametro, il tipo e il sottotipo di relazione macrosintattica, occupa due colonne e riporta la valutazione della struttura macrosintattica nei termini descritti in 3.3, cioè le colonne “SYNTACTIC RELATION” e “SUBTYPE OF SYNTACTIC RELATION” avranno i seguenti valori:

Tabella 3.6 *Tipi e sottotipi delle relazioni sintattiche e leggenda delle rispettive sigle*

<i>Syntactic relation</i>	<i>Subtype of syntactic relation</i>	<i>Significati</i>
i		independent simple clause
c		coordinated first clause
cc		coordinated second clause
c...c		coordinated n'th clause
p		principal clause of a subordination
	n-r	non restrictive morpho-syntactically relative clause that is functionally coordinated
sc		subordinated complement clause
	modal	modals
	phase	phasals
	manipul	manipulatives
	desire	desideratives
	percept	perception
	know	knowledge
	propose	propositional attitude
	utter	utterance
	sc.subj	subordinated complement clause is subject
	sc.else	subordinated complement clause of another type
sa		subordinated adverbial clause
	purpose	purpose
	before	before
	after	after
	when	when
	cond	reality condition
	reason	reason
	sa.else	subordinated adverbial clause of another type

sr		subordinated relative clause
	subj	subject
	dobj	direct object
	iobj	indirect object
	obl	oblique

Le linee orizzontali, che dividono i sottotipi delle relazioni sintattiche, corrispondono al segno “>” delle gerarchie di deranking (3.10), (3.11), (3.12), che abbiamo visto in 3.3.4. Inoltre abbiamo aggiunto i tre sottotipi segnati in corsivo, che non rientrano nelle gerarchie; due dei quali segnano semplicemente i casi che non vengono presi in considerazione dalla classificazione, mentre il terzo ha un valore effettivo ed è stato aggiunto perché ci interessa vedere l’acquisizione di questo strumento sintattico.

Il quarto parametro, le particolarità di diramazione, viene riportato nella colonna “BRANCHING TYPE” e prevede i seguenti valori:

Tabella 3.7 Tipi di diramazione e leggenda delle rispettive sigle

p	an independent clause which is also a principal clause of a subordination	
s p	a subordinated clause which is also a principal clause of another subordination	I
s...s p	a subordinated clause of <i>n</i> level which is also a principal clause of another subordination	
p ss	a principal clause with two subordinated clauses	Λ
p s...s	a principal clause with <i>n</i> subordinated clauses	
c p	a coordinated clause which is also a principal clause of a subordination	T
s c	coordination of subordinated clauses, first clause	
s c...c	coordination of subordinated clauses, <i>n</i> 'th clause	L
split	embedding of a subordinated clause	

Nell’ultima colonna della tabella abbiamo cercato di rappresentare iconicamente i vari tipi di diramazione: le linee orizzontali corrispondono alla coordinazione, mentre quelle verticali o inclinate alla subordinazione. Così nel caso della coordinata che funge anche da principale della subordinazione abbiamo messo la “T” che rappresenta il cambio di livello di subordinazione a partire

dalla coordinazione; nel caso della subordinazione alla subordinata, abbiamo lasciato solo la linea verticale, cioè “I”; nel caso di più subordinate della stessa principale non legate tra loro, abbiamo scelto il segno “Λ”, per sottolineare che ci sono due dipendenti dello stesso livello non relazionate tra di loro; nel caso della coordinazione delle subordinate, abbiamo messo la “L”, che mostra che su un solo rapporto di subordinazione ci sono più clausole. Questa rappresentazione iconica ha un valore puramente intuitivo.

Il quinto parametro, la profondità della subordinazione per clausola, corrisponde al parametro (iii) di 3.4.2, dove era stato introdotto per gli alberi discorsivi. Qui invece esso riflette il livello della subordinazione di ogni clausola; così una clausola indipendente nella colonna “SYNTACTIC NODE'S DEPTH” avrà valore “0”, una clausola subordinata a una principale avrà valore “1”, mentre le subordinate di subordinate avranno valori superiori.

Il sesto parametro, la profondità massima di subordinazione per enunciato, corrisponde al parametro (iv) dell'analisi della struttura del discorso che abbiamo introdotto in 3.4.2 ed è semplicemente il valore massimo del parametro precedente (v) preso per ogni enunciato. Esso viene indicato nell'apposita colonna “SYNTACTIC TREE DEPTH ON HEAD” che funge anche da contatore del numero di enunciati. Il valore viene segnato nella riga che corrisponde alla clausola principale nel caso della subordinazione, o alla prima clausola nel caso della coordinazione.

Il settimo parametro, *deranking* vs. *balancing*, segna il rango della forma verbale usata nelle clausole subordinate. Quindi la colonna “DERANKING / BALANCING” prende uno dei due valori: “d” o “b”. I criteri di assegnazione di questi valori sono già stati spiegati nel paragrafo 3.3.3.

L'ottavo e ultimo parametro, la forma morfologica del predicato, per il russo verrà segnato in due colonne, “TENSE” e “ASPECT” con le seguenti abbreviazioni:

Tabella 3.8 Forma morfologica del predicato in russo e leggenda delle rispettive sigle

pres	if	finite verb	present	imperfective	делаю	
fut	pf		future	perfective	доделаю	
fut	if		future	imperfective	буду делать	
past	pf		past	perfective	доделал	
past	if		past	imperfective	делал	доделывал

ppra	if	participle	present, active	imperfective	делающий	
pprp	if		present, passive	imperfective	делаемый	доделываемый
ppa	if		past, active	imperfective	делавший	
ppa	pf		past, active	perfective	доделавший	
ppp	if		past, passive	imperfective	деланный	
ppp	pf		past, passive	perfective	доделанный	
ger	if	gerund	gerund	imperfective	делая	
ger	pf		gerund	perfective	доделав	
inf	if	infinitive	infinitive	imperfective	делать	
inf	pf		infinitive	perfective	доделать	
imp	if	imperative	imperative	imperfective	делай	
imp	pf			perfective	доделай	
cond	if	conditional	irr	imperfective	делал бы	
cond	pf		irr	perfective	доделал бы	
subst		substantivation ¹¹⁷			делание	
adj		adjectival predication			хорош, красив	
ellips		clause ellipsis				
v=0		verb ellipsis ¹¹⁸				
ipers		impersonal construction				

L'informazione sulla morfologia verbale ci servirà sia per vedere l'alternanza di tempo-aspetto, utilizzata per scopi discorsivi, sia per individuare il tipo del *deranking*. Inoltre la morfologia del verbo è uno dei parametri più significativi della competenza morfosintattica, che vedremo crescere con l'avanzamento del livello della L2 e la cui crescita potremo confrontare con la crescita della competenza testuale-discorsiva.

Per quanto riguarda invece l'italiano, la forma morfologica del verbo verrà riportata nella colonna "TENSE" nel seguente modo:

¹¹⁷ Il criterio per cui un sostantivo viene considerato come una sostantivazione è che si conserva la struttura degli attanti del verbo da cui il sostantivo è derivato morfologicamente.

¹¹⁸ v=0 nelle subordinate è considerato *balancing*, perché le frasi con v=0 possono essere usate indipendentemente.

Tabella 3.9 *Forma morfologica del predicato in italiano e leggenda delle rispettive sigle*

pres	presente	faccio
past	passato prossimo	ho fatto
fut	futuro semplice	farò
futps	futuro anteriore	avrò fatto
impf	imperfetto	facevo
tpsp	trapassato prossimo	avevo fatto
psr	passato remoto	feci
tpsr	trapassato remoto	ebbi fatto
prpro	perifrasi presente progressiva	sto facendo
pspro	perifrasi passata progressiva	stavo facendo
cdpr	condizionale presente	farei
cdps	condizionale passato	avrei fatto
cjpr	congiuntivo presente	che io faccia
cjps	congiuntivo passato	che io abbia fatto
cjim	congiuntivo imperfetto	che io facessi
cjtp	congiuntivo trapassato	che io avessi fatto
inf	infinito presente	fare
infps	infinito passato	avere fatto
ger	gerundio presente	facendo
gerps	gerundio passato	avendo fatto
ppr	participio presente	facente
pps	participio passato	fatto
subst	substantivation	cattura
adj	adjectival predication	ignaro
ellips	clause ellipsis	

Dopo aver visto i parametri che verranno presi in considerazione per l'analisi del nostro corpus, proviamo a riformulare i quesiti della nostra ricerca nei termini statistici di questi parametri.

3.4.4 I quesiti della ricerca riformulati in termini statistici

Ora vediamo come i parametri descritti sopra ci permettono di avvicinarci alle risposte alle domande poste nel capitolo 1 e riformulate in 3.1. Innanzitutto vedremo la distanza tra il russo L1 e l'italiano L1, sia a livello di struttura del discorso sia a livello di gerarchizzazione sintattica sia dal punto di vista delle preferenze morfosintattiche in determinati contesti discorsivi. Poi vedremo le produzioni degli apprendenti del russo L2 e tratteremo la dinamica dei cambiamenti di questi pattern con la crescita della padronanza del russo.

In particolare, riguardo alla struttura del discorso, per ogni parlante vedremo:

- la granularità media per racconto;
- la profondità media dei nodi discorsivi (la condensazione B) e degli alberi interi;
- le percentuali delle preferenze nell'uso delle relazioni discorsive e nella distribuzione tra "sequence" e le altre relazioni;
- le preferenze per il tipo di nodo principale (*head node*).

Mentre riguardo alla gerarchizzazione sintattica vedremo:

- i pattern della condensazione sintattica A;
- le percentuali delle preferenze nell'uso delle frasi indipendenti, coordinate, subordinate; e le massime di coordinazione e di subordinazione;
- le medie dei livelli di subordinazione per clausola (condensazione sintattica B) e per enunciato;
- la distribuzione delle clausole tra non-subordinate (cioè del livello "0") e subordinate di vari livelli; le percentuali delle preferenze nell'uso dei vari tipi di subordinate e della coordinazione espressa da relative non restrittive
- l'uso di *deranking* nelle subordinate, considerato per sottogruppi creati in base al livello di padronanza del russo L2, confrontando i risultati con le gerarchie tipologiche del paragrafo 3.3.4.

Infine con l'analisi incrociata otterremo:

- la condensazione discorsiva A (numero di “fuochi di coscienza” per un enunciato);
- le preferenze del livello delle strutture sintattiche per determinate relazioni discorsive, e in che misura il livello sintattico “0” è preferito per la relazione “sequence” in narrazione.
- la distribuzione tra forme verbali finite e non-finite per ogni parlante e le preferenze riguardanti la morfologia verbale per determinate relazioni discorsive.

Lo studio dell'acquisizione linguistica nell'ottica presentata dagli elenchi riportati sopra ci potrà mostrare quali sono i pattern linguospecifici nella competenza testuale-discorsiva che emergono nel confronto tra il russo e l'italiano, e ci permetterà di rilevare le eventuali dinamiche nell'avanzamento della padronanza del russo L2, rivelandoci così alcuni aspetti del condizionamento del pensiero da parte del linguaggio. I risultati dell'esperimento saranno presentati nel capitolo 4.

Conclusione

In questo capitolo abbiamo descritto la nostra ricerca sperimentale, abbiamo esposto le basi teoriche per l'analisi del discorso e per l'analisi della gerarchizzazione sintattica che verranno condotte sul materiale ottenuto dall'esperimento; inoltre abbiamo esplicitato i principi e i parametri dell'analisi del nostro corpus e abbiamo formulato i quesiti della ricerca secondo i termini di questi parametri, in modo da fornire la chiave di lettura dei risultati dell'esperimento che verranno esposti e interpretati nel capitolo 4.

Capitolo 4

STRUTTURA DEL DISCORSO E GERARCHIZZAZIONE SINTATTICA

TRA LINGUOSPECIFICITÀ E UNIVERSALITÀ:

I RISULTATI DELLA RICERCA E LA LORO INTERPRETAZIONE

Nel presente capitolo verranno esposti i risultati dell'analisi di un corpus di testi narrativi che descrivono gli eventi della versione breve del film muto *Modern Times* (cfr. 2.3.1 e 3.1). I testi sono stati prodotti da madrelingua italiani in russo e in italiano, e da madrelingua russi in russo. L'analisi riguarderà la struttura del discorso e la gerarchizzazione sintattica, e ha lo scopo di collocare questi piani sull'asse tra linguospecificità e universalità; per far ciò si analizzeranno, in cinque gruppi di parlanti, confrontandole fra loro, le preferenze nell'uso delle strutture linguistiche e le dinamiche acquisizionali.

4.1. Creazione e analisi del corpus: aspetti generali

Il nostro corpus è formato da racconti raccolti durante un esperimento¹¹⁹ condotto su vari tipi di parlanti, ai quali è stata mostrata una versione¹²⁰ breve del film muto *Modern Times*, suddivisa in 7 episodi che sono stati da noi montati riproducendo la versione del film usata all'interno del progetto ESF (Perdue 1993 vol II: 211-212). Al termine di ciascun episodio i partecipanti all'esperimento dovevano rispondere per iscritto alla seguente domanda: "Che cosa è successo nella sequenza che hai appena visto?" In tal modo sono stati prodotti i testi che costituiscono il nostro corpus.

¹¹⁹ L'esperimento è già stato introdotto in 3.1.

¹²⁰ Per la descrizione della trama della versione da noi usata si veda l'appendice A.

Complessivamente, 9 sedute dell'esperimento sono state da noi condotte in Italia, a Milano, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, una a Novgorod, nell'ambito di una scuola estiva di lingua e cultura russa e italiana, e diverse sono state effettuate in Russia, a Mosca.¹²¹

In totale sono stati raccolti 64 racconti in russo L2 fatti dagli studenti dell'Università Cattolica di vari anni di corso, composti come è indicato nella tabella 4.1.

Tabella 4.1 *Racconti raccolti in russo L2*

Numero racconti	Descrizione gruppo	Sigla
14	studenti italiani della laurea triennale del 1° anno	L1
24	studenti italiani della laurea triennale del 2° anno	L2
10	studenti italiani della laurea triennale del 3° anno	L3
10	studenti italiani della laurea magistrale del 1° anno	LM1
6	studenti italiani della laurea magistrale del 2° anno	LM2

Inoltre sono stati raccolti 14 racconti in italiano di studenti madrelingua italiani di vari anni di corso e dell'età compresa tra i 19 e i 24 anni. Infine, grazie all'esperimento condotto a Novgorod, sono stati raccolti 9 racconti in russo fatti da studenti russi dell'età tra i 19 e i 24 anni.

Questi 87 racconti sono stati vagliati in base al criterio della completezza, cioè sono stati scelti quelli da cui si riusciva a ricostruire la trama degli eventi del film e, sorprendentemente, i racconti che soddisfacevano questo criterio sono stati meno del 40%. Infine, per vari ulteriori motivi, solo il 36% del materiale raccolto e trascritto è rientrato nel corpus finale.

Inoltre la versione finale del corpus comprende 8 racconti in russo di italiani residenti a Mosca da più di tre anni e 5 racconti in russo di studenti universitari di Mosca, raccolti e trascritti da Martina Lazzari per la sua tesi di laurea magistrale.

I dati dei partecipanti all'esperimento, i cui testi sono rientrati nella versione finale del corpus, sono raccolti nell'appendice B e comprendono: l'età e l'anno di studio per gli studenti italiani; gli anni trascorsi in Russia, gli anni complessivi di uso della lingua russa e la professione per i residenti a Mosca. Ad eccezione degli italiani residenti a Mosca, il corpus è omogeneo sia dal punto di vista

¹²¹ Queste ultime sono state condotte da Martina Lazzari che ha raccolto un proprio corpus e lo ha analizzato nella tesi di laurea magistrale discussa nell'aprile 2012 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

dell'età dei partecipanti, che è compresa tra i 19 e i 24 anni, sia dal punto di vista del livello della loro istruzione, visto che si tratta di studenti universitari di indirizzi umanistici. Anche le caratteristiche di *gender* sono distribuite nel corpus in un modo piuttosto omogeneo: in entrambi i gruppi di madrelingua i maschi sono il 12,5%, mentre nel gruppo degli apprendenti universitari sono il 15%. Il gruppo degli italiani residenti a Mosca è invece separato dal resto del corpus per queste caratteristiche: l'età dei partecipanti varia dai 26 ai 65 anni, sono tutti laureati ma in discipline diverse, alcuni hanno studiato il russo in aula prima di trasferirsi, altri no, e inoltre la percentuale degli uomini è molto più alta e arriva al 50%.

Il corpus analizzato ha la lunghezza di 4101 unità e contiene 44 racconti fatti dai parlanti divisi in 5 gruppi, come presentato nella tabella 4.2 insieme alla leggenda delle rispettive sigle:

Tabella 4.2 Composizione del corpus e leggenda delle sigle dei gruppi di partecipanti

Gruppo	Num. pers.	Sotto- gruppo	Num. pers.	Descrizione del gruppo	Lingua
RU	8			studenti russi	russo L1
NN	8			italiani residenti a Mosca	
LM	8	LM2	4	studenti italiani della laurea magistrale del 2° anno	russo L2
		LM1	4	studenti italiani della laurea magistrale del 1° anno	
L	12	L2	4	studenti italiani della laurea triennale del 3° anno	
		L2	4	studenti italiani della laurea triennale del 2° anno	
		L1	4	studenti italiani della laurea triennale del 1° anno	
IT	8			studenti italiani	italiano L1

In questo modo il corpus consente di analizzare sia le distanze tra il russo L1 e l'italiano L1 (RU - IT), sia le proprietà delle interlingue e la differenza tra l'acquisizione spontanea e quella guidata (RU - NN - LM - L - IT), sia le dinamiche dell'acquisizione guidata, confrontando i dati dei sottogruppi (L1 - L2 - L3 - LM1 - LM2).

Il corpus è stato annotato secondo i principi descritti nel capitolo 3, l'annotazione è stata eseguita con il programma Excel¹²², e si trova nell'appendice C. Questa annotazione ha permesso di applicare un

¹²² Le verifiche della correttezza dell'annotazione che si possono fare sulla tabella del corpus sono le seguenti:

sum K + 1 = count A = count B = count C = count D = count L = count O = count R

sum K - sum I = sum F

calcolo automatico dei risultati. I risultati dell'analisi per ogni partecipante si possono trovare nell'appendice D, mentre i risultati medi per i gruppi e i sottogruppi sono riportati nell'appendice E.

4.2. Struttura del discorso tra linguospecificità e universalità

In questo paragrafo presenteremo i risultati dell'analisi che riguardano la struttura del discorso. Come abbiamo visto in 3.1, la struttura del discorso è il livello che si avvicina maggiormente al pensiero del parlante, e in questo paragrafo analizzeremo i dati del nostro corpus cercando di collocare le tendenze in esso rilevate su un asse che va da quelle motivate dalla linguospecificità delle preferenze nella scelta della struttura discorsiva a quelle motivate da fattori linguoindipendenti e universali.

4.2.1 *La granularità e la condensazione discorsiva*

Misureremo la complessità degli alberi discorsivi con due strumenti proposti dal gruppo di ricerca di Colette Noyau, granularità e condensazione, che abbiamo introdotto in 2.3.2, quando abbiamo presentato il lavoro di questo gruppo, e in seguito ripreso in 3.4.2, impostando la nostra analisi. Innanzitutto riportiamo qui il frammento della tabella “Risultati medi per gruppi di parlanti” (cfr. appendice E) che ci fornisce i dati riguardanti il livello medio di granularità adottato dai parlanti di ogni gruppo.

Tabella 4.3 *Granularità in numero di enunciati e UDE per racconto*

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
total of utterances	39	33	34	26	26
total of EDU	89	76	92	69	89

Si può notare che la quantità media degli enunciati che sono serviti per descrivere la stessa serie di

sum F + 1 = count E = count G = count H

count F = count I

count K = count P

eventi è molto più alta per il russo L1 (39) che per l'italiano L1 (26), cioè i russi preferiscono una partizione delle situazioni in enunciati più fine che gli italiani. E le interlingue si dispongono in mezzo a questi due valori, partendo dal livello dell'italiano nel gruppo dei principianti (L) e dimostrando l'avvicinamento al livello *target* per i gruppi più avanzati nell'apprendimento (LM e NN). Se però entriamo più nel dettaglio e valutiamo l'omogeneità del livello di granularità all'interno di ogni gruppo, confrontando i valori minimi e massimi, vediamo la seguente situazione:

Tabella 4.4 *Quantità di enunciati per racconto*

SUBGROUP	RU	NN	LM2	LM1	L3	L2	L1	IT
min	30	11	31	15	20	19	15	16
max	53	63	53	36	47	35	27	38
gap	23	52	22	21	27	16	12	22

Nella tabella 4.4 vediamo che con la crescita di padronanza del russo L2 aumentano sia i valori minimi sia quelli massimi, avvicinandosi al livello del russo L1. Nello stesso tempo la variazione individuale aumenta sempre più, così che nei sottogruppi dei primi tre anni di studio della lingua, questo valore cambia poco (da 12 a 16 e a 27 punti di distacco), mentre per il gruppo NN dimostra 52 punti di distacco, il che conferma l'ipotesi del gruppo di Colette Noyaeu (cfr. 2.3.2) che la granularità ai livelli avanzati della padronanza della L2 diventa un parametro libero.

Se invece misuriamo la granularità in quantità di unità discorsive elementari (UDE), vediamo una situazione leggermente diversa (cfr. la seconda riga della tabella 4.3): non c'è differenza tra il russo L1 e l'italiano L1 (89 UDE), ma rimane la crescita di questo valore con la crescita del livello di padronanza della seconda lingua, infatti vediamo che dalla media di 69 unità nel gruppo di apprendenti principianti si passa alla media di 92 unità per il gruppo dei studenti della laurea magistrale. Confrontiamo ora i valori minimi e massimi della granularità misurata in UDE per ogni sottogruppo nonché la sua omogeneità:

Tabella 4.5 *Quantità di UDE per racconto*

SUBGROUP	RU	NN	LM2	LM1	L3	L2	L1	IT
min	63	41	87	52	65	63	52	65
max	108	120	139	95	96	94	63	142
gap	45	79	52	43	31	31	11	77

Anche qui vediamo che l'omogeneità del gruppo decresce da soli 11 punti di differenza per L1 per arrivare a 52 punti per LM2 e infine ai 79 punti per NN, fornendo un'ulteriore conferma all'ipotesi della graduale crescita di granularità nelle tappe iniziali dell'acquisizione e della successiva libertà di questo parametro, discussa in 2.3.2.

Ora passiamo al secondo strumento di misurazione della complessità delle strutture del discorso da noi adottato, la condensazione (cfr. 3.4.2 e 3.4.4). Sotto, nella tabella 4.6, riportiamo i rispettivi dati:

Tabella 4.6 Condensazione discorsiva

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
discourse condensation A: EDU/utterance	2,31	2,46	2,87	2,73	3,44
discourse condensation B: node's average depth	0,56	0,74	0,77	0,63	0,69
discourse tree's average depth	1,89	2,21	2,38	1,96	1,98

Abbiamo misurato la condensazione discorsiva in due modi diversi "A" e "B". Prima vediamo la condensazione discorsiva A che è la concentrazione media degli UDE in un enunciato, cioè quanti fuochi di coscienza vengono solitamente espressi con una frase. Qui possiamo vedere che c'è una forte differenza tra il russo L1 (2.31) e l'italiano L1 (3.44). Quindi l'acquisizione delle norme del russo L1 comporterebbe un graduale abbassamento della complessità degli alberi discorsivi con la crescita della padronanza della seconda lingua. Invece vediamo che già gli studenti italiani del primo anno di russo scelgono la condensazione più alta (2.64) rispetto ai madrelingua russi, e con gli anni di studio si avvicinano all'uso della loro lingua madre, allontanandosi sempre più dai livelli della lingua d'arrivo. Così il materiale del nostro corpus conferma l'osservazione degli scienziati del gruppo di Colette Noyau, che la condensazione cresce con la crescita della padronanza della L2 (L: 2.73, LM: 2.87). E in più vediamo che gli studenti superano l'uso *target* in partenza, dimostrando un chiaro esempio di *first-language thinking in second-language speaking*. E anche il gruppo dei parlanti non-nativi residenti a Mosca, che dimostra la condensazione discorsiva A (2.46) più bassa tra tutti i gruppi dei madrelingua italiani, supera il livello medio dei parlanti nativi (2.31).

Ricordiamo che il rapporto preferenziale tra la granularità e la condensazione, tipico per ogni lingua, la caratterizza come più o meno aspettualizzante e più o meno sequenzializzante (cfr. 2.3.2). Quindi ora potremo confrontare il russo L1 e l'italiano L1 da questo punto di vista, nonché vedere le dinamiche dell'acquisizione di questa caratteristica. Per far ciò abbiamo riportato i nostri dati nel

seguito grafico, in cui la condensazione discorsiva A si trova sull'asse verticale, e la granularità, misurata in quantità di enunciati sull'asse orizzontale:

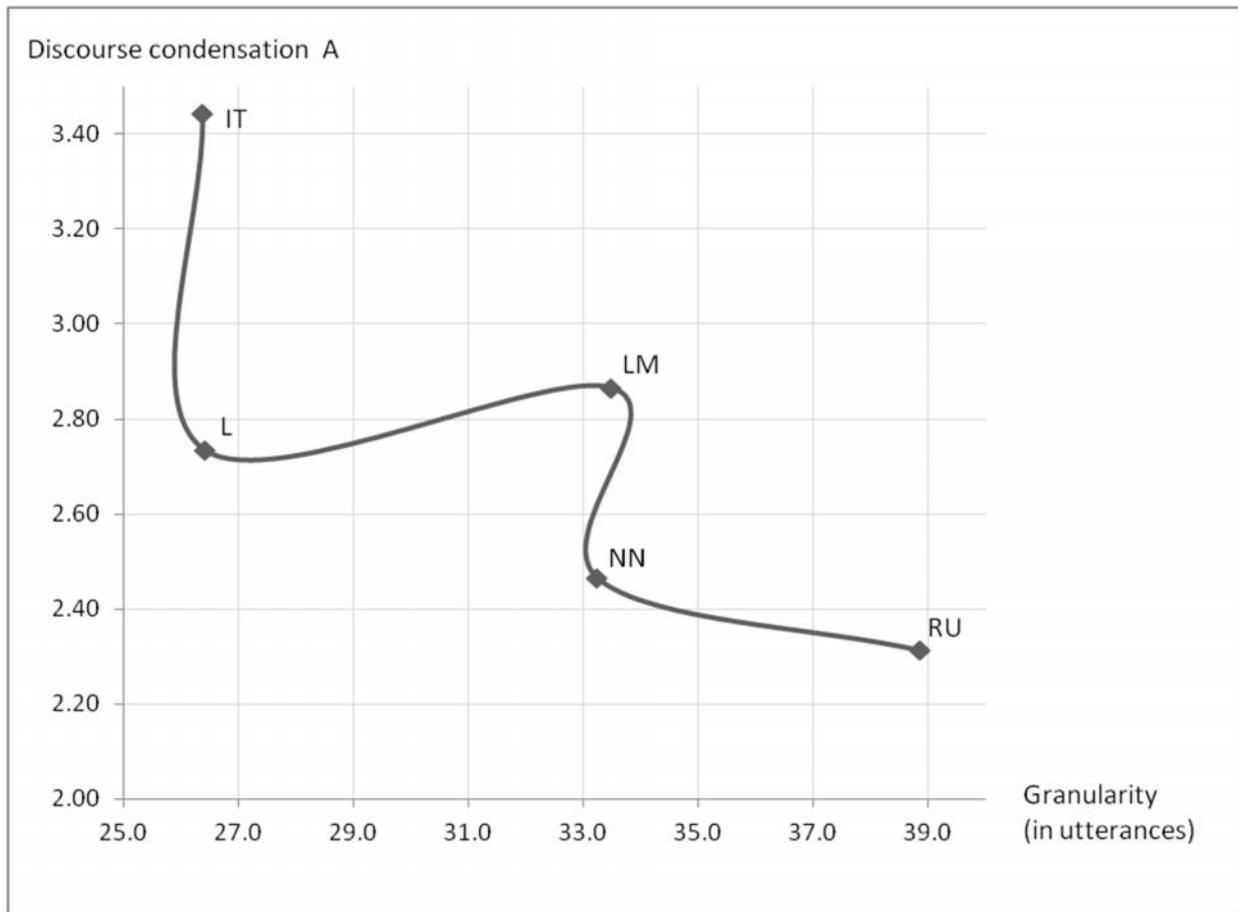


Figura 4.1 *Aspettualizzazione e sequentializzazione del italiano, del russo e delle interlingue*

Innanzitutto il grafico evidenzia la distanza tra il russo e l'italiano: il livello della condensazione in italiano è molto più alto, mentre quello della granularità è molto più basso che in russo. Quindi l'italiano risulta una lingua molto più aspettualizzante e il russo molto più sequentializzante. Le interlingue si dispongono nel mezzo. Vediamo che nelle tappe iniziali (L) sia la granularità sia la condensazione sono piuttosto basse, il che è dovuto al fatto che la padronanza della lingua straniera è ancora in fieri, anche se, come abbiamo già notato, il livello di condensazione adottato dai madrelingua italiani è sempre più alto di quello dei madrelingua russi. Con la crescita del livello di padronanza crescono sia la granularità sia la condensazione, come si vede dal tratto da L a LM, ed esse rimangono comunque lingue più aspettualizzanti del russo nativo. Invece i parlanti non nativi residenti a Mosca (NN), la maggior parte dei quali hanno acquisito il russo spontaneamente, si avvicinano all'uso nativo più degli studenti che hanno ricevuto un'istruzione guidata (il che potrebbe essere dovuto alla preferenza da parte degli NN per strutture discorsive più semplici).

L'altro metodo di misurazione della condensazione, la condensazione discorsiva B, ci permette di entrare più nel dettaglio della complessità degli alberi discorsivi usati dai parlanti dei vari gruppi. Nelle ultime due righe della tabella 4.6 possiamo vedere la profondità media dei nodi discorsivi e la profondità media degli alberi discorsivi. Per entrambi i parametri il distacco tra il russo nativo e l'italiano nativo non è così grande: 0.56 per i nodi e 1.89 per gli alberi in russo vs. 0.69 per i nodi e 1.98 per gli alberi in italiano. Però gli italiani che parlano il russo in tutte le tappe dell'acquisizione superano il livello di complessità tipico per il russo nativo. La tappa iniziale (L) si colloca nel mezzo tra le due lingue: 0.63 - 1.96, avvicinandosi di più all'uso dell'italiano. Ma sorprendentemente sia il gruppo degli apprendenti spontanei (NN) che quello degli apprendenti guidati avanzati (LM) superano anche il livello della complessità tipico per la propria lingua madre, dimostrando 0.74 - 2.21 e 0.77 - 2.38 rispettivamente. Come vedremo più avanti questo fenomeno di iperstrutturazione è molto tipico per il russo L2 di italofofoni.

In realtà la profondità media dei nodi e degli alberi sono solo due dei valori che caratterizzano gli alberi discorsivi, ma grazie al calcolo automatizzato possiamo andare oltre e vedere come nel nostro corpus si distribuiscono i nodi ai vari livelli di profondità. Riportiamo dunque i rispettivi risultati nella tabella 4.7.

Tabella 4.7 *Distribuzione dei nodi per i livelli di profondità degli alberi discorsivi*

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
% discourse nodes of level 0	59,7%	50,5%	51,1%	55,4%	49,7%
% discourse nodes of level 1	29,2%	31,9%	29,6%	29,4%	34,7%
% discourse nodes of level 2	8,0%	12,6%	13,2%	11,9%	13,0%
% discourse nodes of level 3	1,7%	3,7%	3,9%	3,2%	2,4%
% discourse nodes of level 4	1,2%	0,9%	1,3%	0,1%	0,2%
% discourse nodes of level 5	0,2%	0,4%	0,9%	0,0%	0,0%

In base a questi dati abbiamo provato a ricostruire gli alberi discorsivi prototipici per ogni gruppo di parlanti, e li abbiamo riportati nella figura 4.2.

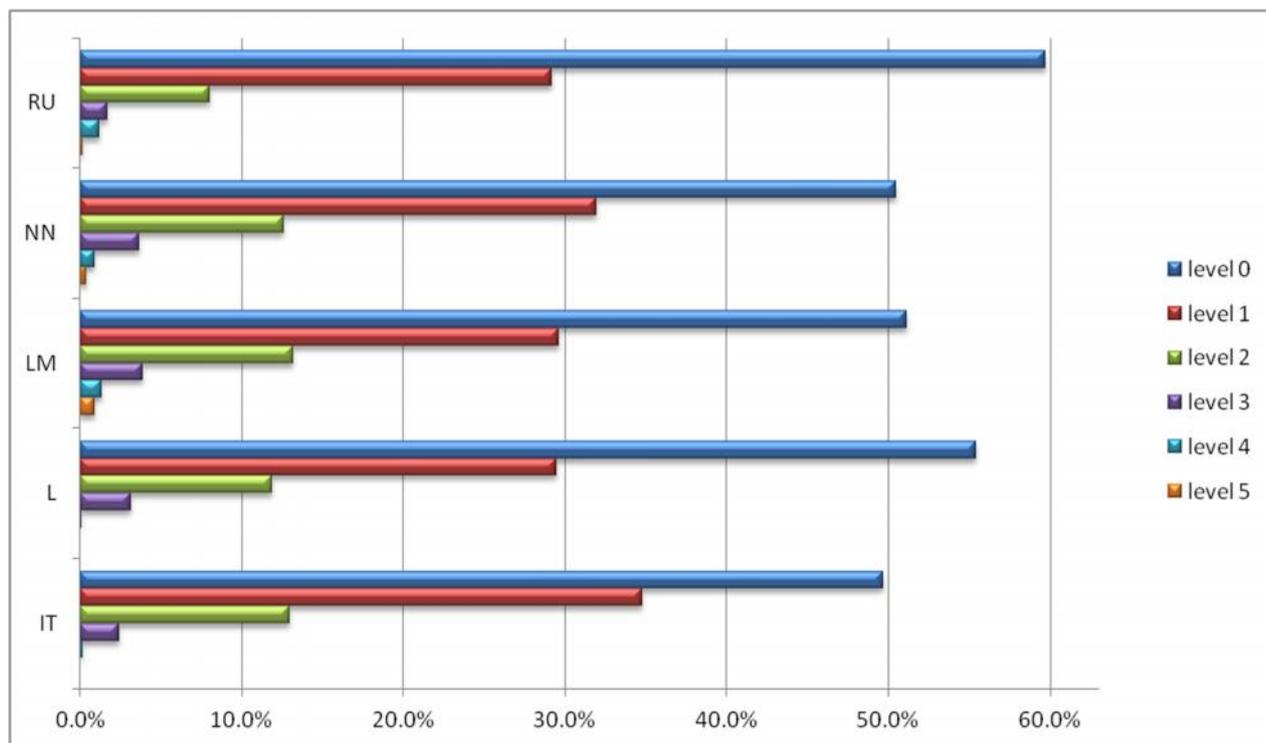


Figura 4.2 Alberi discorsivi prototipici

La figura 4.2 rappresenta 5 grafici che dimostrano la distribuzione media dei nodi negli alberi discorsivi in base al loro livello di profondità: la maggior percentuale dei nodi è del livello 0, poi seguono quelli che dipendono dai nodi del livello 0 e perciò costituiscono il primo livello di profondità, quindi vengono quelli del secondo livello ecc. Dunque si potrebbero vedere questi grafici come alberi in cui i legami tra i nodi sono omessi e tutti i nodi sono attratti verso il lato sinistro, per questo motivo li chiameremo “alberi discorsivi prototipici” per ogni gruppo di parlanti.

Confrontando gli alberi prototipici dei due gruppi di madrelingua (RU vs. IT), la prima cosa che si nota è che l'albero dei russi è del 10% più largo rispetto a quello degli italiani, cioè c'è un 10% in più di nodi al livello 0, mentre sia il livello 1 sia il livello 2 dell'albero del russo L1 sono almeno del 5% più ridotti rispetto all'albero dell'italiano L1. Notiamo inoltre che per entrambi gli alberi i nodi dei primi tre livelli coprono circa il 97% del totale, ma la distribuzione di questi nodi è diversa: l'albero dei russi è più sequenzializzante, mentre quello degli italiani è più aspettualizzante. Ai livelli 3, 4 e 5 si gioca il rimanente 3%, così che al livello 3 l'albero dell'italiano L1 è più largo rispetto a quello del russo L1, ma meno profondo di un livello. Ricapitolando si può dire che l'albero del russo è più largo ai livelli 0, 4 e 5, mentre quello dell'italiano a sua volta è più largo ai livelli 1, 2 e 3.

Le interlingue si collocano generalmente a metà tra l'uso tipico per la lingua di partenza e quello della lingua d'arrivo. Con la crescita di padronanza del russo L2 ci si avvicina (livelli 0 e 1) alla complessità tipica della lingua di partenza o addirittura la si supera (livelli 2, 3, 4 e 5). Si può notare anche che la

tendenza all'iperstrutturazione è più tipica per l'acquisizione guidata della L2 rispetto all'acquisizione spontanea.

Dunque in questo paragrafo abbiamo visto che la complessità del discorso indubbiamente varia a livello individuale (cfr. appendice D), ma ciononostante a livello di gruppi di parlanti si distinguono dei pattern linguospecifici. E abbiamo osservato che i parlanti non nativi tendono a mantenere i pattern tipici della loro lingua di partenza anche nella seconda lingua.

Dopo aver analizzato le preferenze riguardo alla struttura del discorso dal punto di vista quantitativo, cioè dopo aver valutato l'aspetto strutturale degli alberi discorsivi e la loro complessità senza entrare nel dettaglio delle preferenze per certe relazioni discorsive piuttosto che per altre, nel prossimo paragrafo invece ci dedicheremo proprio a queste ultime, il che costituisce l'analisi qualitativa delle strutture usate dai parlanti.

4.2.2 Preferenze nell'uso delle relazioni discorsive

Per iniziare l'analisi qualitativa delle relazioni discorsive confrontiamo il ruolo della relazione narrativa principale, "sequence", nei racconti in russo L1, russo L2 e italiano L1 da noi analizzati. La contrapposizione "sequence" e "non-sequence" in un certo senso corrisponde alla contrapposizione tra *main structure* e *side structure* del modello *Queastio* (cfr. 2.2.3), perché gli eventi "sequence" soddisfano il criterio principale dell'appartenenza alla *main structure*: fanno procedere il tempo della narrazione. Vediamo le rispettive percentuali:

Tabella 4.8 Distribuzione tra "sequence" e "non-sequence"

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
% sequence	59,7%	50,2%	51,3%	55,4%	49,5%
% non-sequence	40,3%	49,8%	48,7%	44,6%	50,5%
% non-sequence in head nodes (level 0)	0,0%	3,6%	5,4%	0,0%	1,8%
non-sequence in head nodes		justify	interpretation, justify		circumstance

Le prime due righe della tabella 4.8 confermano quanto è già stato osservato per gli alberi discorsivi prototipici, perché in una narrazione la relazione “sequence” di solito è la relazione del livello 0, quindi la distribuzione tra “sequence” e tutti le altre relazioni è molto simile alla distribuzione tra i nodi del livello 0 e quelli di tutti gli altri livelli più profondi. Ciò però non è una regola, ma una caratteristica dello stile narrativo, e quindi non si dà sempre il caso che la relazione “sequence” occupi il ruolo del nodo discorsivo principale (*head node*) di un episodio, come si riflette nei valori delle ultime due righe della tabella: “% non-sequence in head nodes” dà la percentuale di altre relazioni a capo dell’albero discorsivo, e “non-sequence in head nodes” indica quali relazioni sono state scelte per questa posizione. Vediamo che i madrelingua russi e i principianti in russo L2 non hanno mai alternato il tipo di relazione principale, mentre i madrelingua italiani e i parlanti del russo L2 più avanzati alcune volte hanno scelto le relazioni “justify”, “interpretation” e “circumstance” come motivi principali del loro atto illocutivo.

Ora passiamo all’analisi di altri tipi di relazioni discorsive, perciò riportiamo qui il frammento della tabella dei risultati (cfr. l’appendice E) che riflette le medie delle preferenze nell’uso delle relazioni discorsive per i nostri 5 gruppi di parlanti.

Tabella 4.9 *Preferenze per le relazioni discorsive*¹²³

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
% circumstance	8,0%	12,0%	11,6%	10,0%	13,8%
% concession	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%
% condition	0,3%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%
% content	3,7%	4,8%	5,6%	7,1%	5,6%
% contrast	1,0%	0,2%	1,3%	0,7%	0,4%
% elaboration	8,3%	14,6%	9,5%	10,3%	13,2%
% evidence	0,0%	0,3%	0,3%	0,0%	0,0%
% interpretation	1,0%	2,4%	2,1%	1,1%	1,2%
% joint	3,3%	3,3%	3,0%	4,1%	1,8%
% justify	0,7%	1,5%	0,9%	0,1%	0,0%
% non-volitional cause	1,4%	1,0%	2,2%	1,8%	1,7%
% non-volitional result	2,3%	1,9%	2,0%	2,0%	2,0%

¹²³ Abbiamo escluso dalla tabella le relazioni “background” e “volitional result” perché esse sono presenti nel corpus in una percentuale talmente bassa che non si riflette (0,0%) nei valori medi per i gruppi.

% purpose	2,7%	2,6%	3,0%	2,3%	4,9%
% sequence	59,7%	50,2%	51,3%	55,4%	49,5%
% setting	3,2%	1,4%	1,8%	1,3%	0,1%
% volitional cause	3,1%	3,4%	4,2%	3,5%	3,7%

Riguardo alla tabella 4.9 vogliamo sottolineare 6 punti, a nostro parere interessanti, concernenti la differenza nelle preferenze per le relazioni discorsive tra madrelingua italiani e russi. Nelle relazioni “circumstance”, “elaboration” e “setting” si vede una chiara distanza tra le due L1: 8,0% vs. 13,8%, 8,3% vs. 13,2% e 3,2% vs. 0,1% rispettivamente. E le interlingue degli italofofoni seguono in diverse misure le preferenze della loro lingua di partenza, mantenendo un netto distacco dall’uso dei russofoni. Lo stesso distacco tra i valori dei russi e quelli degli italiani si può vedere anche per la relazione “content” che però consideriamo a parte perché la distanza tra il russo L1 e l’italiano L1 non è così significativa: 3,7% vs. 5,6%, ciononostante i valori delle interlingue superano conseguentemente il valore del russo L1. Altri due punti che ci sembrano interessanti sono le relazioni “joint” e “purpose”: anch’esse pur non mostrando una grande distanza tra le due L1 manifestano un distacco tra il russo L1 e L2 da una parte e l’italiano dall’altra. Questo fenomeno ci è parso molto interessante perché sembra un caso di acquisizione riuscita dei pattern della lingua d’arrivo.

Dunque l’analisi qualitativa delle preferenze per le strutture del discorso ha mostrato che, generalmente parlando, le divergenze sono poche: abbiamo visto che solo 4 relazioni su 18 dimostrano una chiara differenza tra il russo L1 e l’italiano L1, ma a parte le percentuali della relazione “sequence”, che riflettono regolarità strutturali che abbiamo discusso nel paragrafo precedente, le preferenze per i tipi di relazioni discorsive sono abbastanza omogenee tra le due lingue.

La differenza tra i risultati dell’analisi quantitativa e qualitativa ci sembra estremamente interessante perché da una parte le strutture degli alberi discorsivi dimostrano forti divergenze tra l’italiano L1 e il russo L1, e si potrebbe dire che hanno l’impronta della linguospecificità, dall’altra parte la distribuzione delle relazioni discorsive che costituiscono gli alberi è abbastanza omogenea e sembra essere dovuta piuttosto alle esigenze dello stile narrativo e ad altri fattori di carattere linguoindipendente e quindi universale.

Nel prossimo paragrafo confronteremo i pattern della competenza testuale discorsiva che abbiamo osservato sopra con le dinamiche acquisizionali della competenza morfosintattica.

4.2.3 L'acquisizione della competenza morfosintattica nell'espressione delle relazioni discorsive

Come abbiamo già visto in 2.2.3, nell'ambito dell'analisi dello sviluppo delle interlingue l'approccio *concept-oriented* si è dimostrato molto più proficuo rispetto a quello *form-oriented*. In pratica questo significa che non basta considerare l'uso di una forma morfologica da parte dell'apprendente, ma bisogna sempre tener conto della funzione che il parlante attribuisce a questa forma. Per questo motivo abbiamo scelto di analizzare le forme morfologiche del verbo in stretto legame con la funzione discorsiva del rispettivo predicato. Abbiamo considerato tre macrofunzioni che coprono interamente lo spettro delle relazioni discorsive per poter tener conto di tutte le forme morfologiche usate dai parlanti; queste macrofunzioni sono: "sequence", "non-sequence" e "no discourse function". La relazione "sequence", come abbiamo già visto in 4.2.2, è la relazione costitutiva per lo stile retorico narrativo e in più corrisponde in buona percentuale anche al livello strutturale 0 degli alberi discorsivi. La relazione "non-sequence" unisce tutte le altre 17 relazioni che sono state rilevate nel nostro corpus e per la maggior parte corrisponde ai livelli più profondi (1 - 5) della struttura discorsiva. Invece l'etichetta "no discourse function" unisce le forme verbali che non hanno una funzione discorsiva propria perché non costituiscono un'unità discorsiva separata ma solo un'unità sintattica e fanno parte di un'unità discorsiva più grande (cfr. 3.4.1). Vediamo l'uso delle forme morfologiche verbali dimostrato dai parlanti dei 5 gruppi:

Tabella 4.10 Uso della morfologia verbale nelle varie funzioni discorsive

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
% finite verb forms / total of predicates	72,2%	68,5%	74,3%	78,2%	69,8%
% non-finite verb forms / total of predicates	27,8%	31,5%	25,7%	21,8%	30,2%
% finite verb forms in sequence	97,5%	94,6%	99,1%	98,6%	96,8%
% non-finite verb forms in sequence	2,5%	5,4%	0,9%	1,4%	3,2%
% finite verb forms in non-sequence	61,6%	57,6%	65,2%	75,0%	68,0%
% non-finite verb forms in non-sequence	38,4%	42,4%	34,8%	25,0%	32,0%
% finite verb forms with no discourse function	0,0%	0,8%	0,0%	2,8%	5,5%
% non-finite verb forms with no disc. function	100,0%	99,2%	100,0%	97,2%	94,5%

Nelle prime due righe vediamo la distribuzione tra le forme verbali finite e non al di fuori delle funzioni discorsive; essa è simile per il russo L1 e per l'italiano L1: 72% e 70% di forme verbali finite

rispettivamente. Le interlingue invece alle tappe iniziali hanno una percentuale più alta di forme finite (78% in L), che decresce con la crescita di padronanza della L2 (74% in LM e 69% in NN), il che è abbastanza tipico per l'acquisizione delle lingue seconde, perché le forme non-finite solitamente si acquisiscono più tardi rispetto alle forme finite.

Inoltre possiamo vedere le percentuali della stessa distribuzione in varie funzioni discorsive. Così per descrivere un evento che fa avanzare il tempo della narrazione, cioè nella funzione "sequence", i gruppi considerati non dimostrano differenze significative e usano forme finite nel 95%-99% dei casi.

Nelle altre funzioni ("non-sequence") invece le percentuali della distribuzione sono più varie. Vediamo il grafico corrispondente:

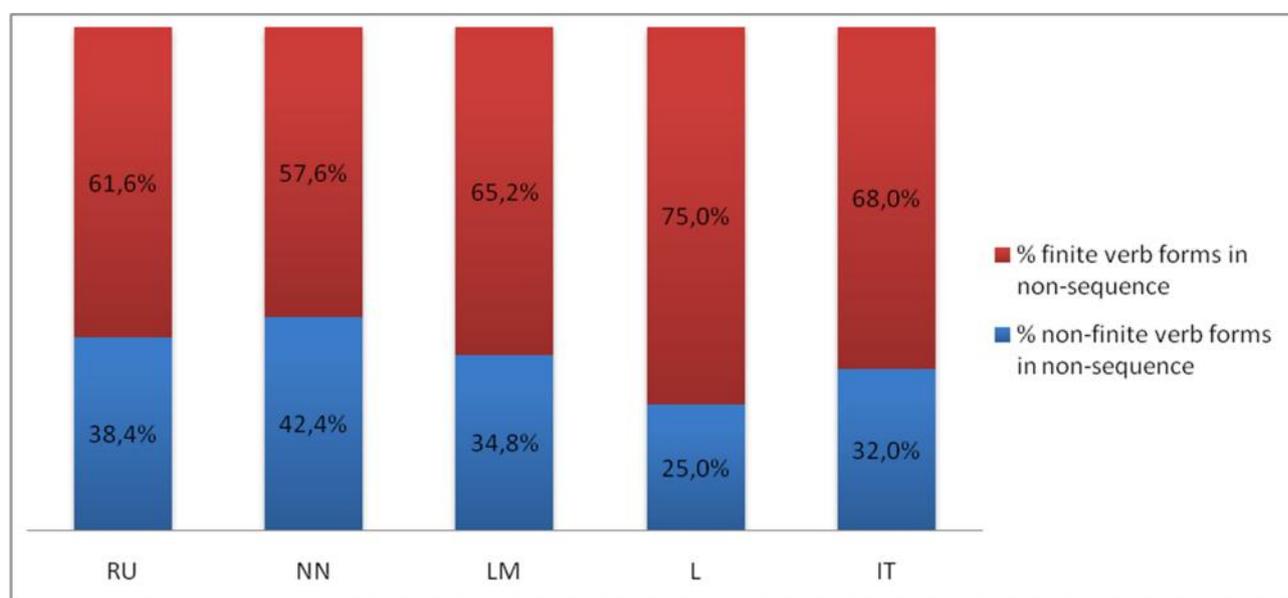


Figura 4.3 Distribuzione delle forme verbali finite e non in funzioni discorsive diverse da "sequence"

Il russo L1 e l'italiano L1 sono piuttosto simili (62% e 68% rispettivamente), mentre i valori delle interlingue scendono da 75% per il gruppo dei principianti (L) a 58% per il gruppo dei parlanti residenti a Mosca (NN), dimostrando in questo modo una progressiva acquisizione delle forme non-finite per esprimere i significati "lateral" rispetto al filone narrativo principale.

Infine le forme verbali che non hanno alcuna funzione discorsiva autonoma dimostrano (cfr. tabella 4.10) una differenza tra l'uso nativo del russo e quello dell'italiano: in russo L1 l'uso di forme verbali finite senza alcuna funzione discorsiva non è stato rilevato (0,0%) a differenza dell'italiano L1 in cui queste forme arrivano al 5,5%. Ciò si potrebbe riformulare così: in russo nativo, nel caso in cui una forma verbale non abbia una funzione discorsiva propria è in un certo senso "obbligatorio" usare forme non finite, mentre l'italiano nativo ammette anche forme finite. Vediamo che i principianti in

questi casi ogni tanto (2,8%) usano forme non finite, mentre gli apprendenti più avanzati riducono questa percentuale allo 0%, seguendo le norme della lingua d'arrivo.

Dunque abbiamo visto che i *pattern* della distribuzione tra le forme verbali finite e non, che abbiamo osservato senza entrare nel dettaglio della loro funzione discorsiva, ossia la tendenza di una graduale decrescita delle forme finite con il crescere della padronanza della L2, viene seguita diversamente in base al contesto dell'uso; cioè le forme che esprimono la relazione discorsiva "sequence", insieme a quelle che non hanno alcuna funzione discorsiva propria, rimangono indifferenti a questa tendenza, mentre le forme verbali usate in funzioni discorsive diverse da "sequence" la dimostrano in un modo molto più forte; ed è solo grazie a queste ultime che questa tendenza si è rivelata nei valori presi indipendentemente dalla funzione discorsiva espressa.

Ora vediamo più in dettaglio quale morfologia verbale copre le diverse funzioni discorsive nei vari gruppi di parlanti. Iniziamo dalla relazione discorsiva "sequence":

Tabella 4.11 Morfologia verbale in "sequence"¹²⁴

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
% present tense in sequence	86,1%	76,8%	67,1%	42,8%	93,9%
% past tense in sequence	11,3%	2,7%	23,3%	49,6%	0,8%
% future tense in sequence	0,0%	15,0%	8,6%	6,2%	1,8%
% conditionals in sequence	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
% 0 verb in sequence	0,7%	1,6%	0,0%	0,8%	0,0%
% infinitives in sequence	0,4%	2,1%	0,3%	0,7%	1,8%
% gerunds in sequence	0,6%	1,1%	0,0%	0,0%	1,3%
% participles in sequence	0,6%	0,2%	0,2%	0,0%	0,0%
% adjectival predication in sequence	0,2%	0,4%	0,2%	0,0%	0,0%

Dalla tabella 4.11 si può notare che il maggior gioco si ha nelle forme verbali finite, più precisamente nella distribuzione tra le forme del presente, del passato e del futuro. Però, pur variando molto, i valori non sembrano dimostrare alcun *pattern* esplicativo, perciò la scelta del tempo principale della narrazione secondo i nostri dati sembra molto libera, linguoindipendente e dettata da preferenze

¹²⁴ Abbiamo tolto le righe che davano la media di 0,0% per tutti i gruppi cioè: "% ellipsis in sequence" e "% substantivation in sequence". La versione completa della tabella si può trovare nell'appendice E.

personali¹²⁵. Inoltre bisogna sottolineare che il russo nativo non ammette il futuro come tempo della narrazione, mentre l'italiano nativo sì, e di conseguenza anche le interlingue dimostrano percentuali non vuote delle forme del futuro in “sequence”. Questo fenomeno potrebbe essere parzialmente dovuto alla specificità della forma morfologica del futuro in russo che può risultare da un tentativo non riuscito di costruire la forma del presente; il contrargomento a questa ipotesi invece sta nel fatto che in altre relazioni discorsive i valori del futuro rimangono contenuti. Per quanto riguarda invece le forme non finite, l'unica cosa che si evidenzia in modo chiaro è l'uso delle forme infinite da parte dei parlanti di russo L2 non nativi residenti a Mosca (NN), che rimane quello tipico della loro lingua di partenza.

Passiamo all'uso della morfologia verbale in altre relazioni discorsive:

Tabella 4.12 Morfologia verbale in non-sequence

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
% present tense in non-sequence	40,9%	43,7%	36,7%	22,8%	55,3%
% past tense in non-sequence	16,4%	9,0%	22,2%	48,1%	8,1%
% future tense in non-sequence	1,0%	2,6%	3,3%	2,6%	1,7%
% conditionals in non-sequence	3,3%	2,3%	3,1%	1,5%	2,9%
% 0 verb in non-sequence	11,1%	16,9%	14,0%	13,9%	0,0%
% ellipsis in non-sequence	0,3%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%
% infinitives in non-sequence	5,2%	7,4%	6,3%	4,9%	17,4%
% gerunds in non-sequence	10,4%	5,7%	1,7%	0,0%	7,3%
% participles in non-sequence	4,9%	4,6%	1,6%	0,2%	5,9%
% adjectival predication in non-sequence	4,7%	5,8%	8,6%	5,6%	0,3%
% substantivation in non-sequence	1,9%	2,0%	2,6%	0,3%	1,2%

Le righe che ci sembrano interessanti nella tabella 4.12 si possono raccogliere in due gruppi: quelle in cui vediamo un distacco significativo tra il russo L1 e l'italiano L1, e quelle in cui, sebbene non ci sia un distacco significativo, le interlingue dimostrano un certo *pattern* acquisizionale. Al primo gruppo appartengono “% 0 verb”, “% infinitives” e “% adjectival predication”: in tutte e tre si osserva un

¹²⁵ Il gruppo di Colette Noyau (cfr. 2.3.2), indagando le preferenze per le forme morfologiche verbali in francese e spagnolo nativi, ha invece proposto l'ipotesi che la scelta del tempo principale della narrazione sia linguospecifica (cfr. Noyau 2005: 183-186), osservando inoltre che nelle rispettive interlingue l'uso della morfologia verbale per scopi discorsivi rimane fortemente condizionato dalle norme della lingua madre degli apprendenti (cfr. Noyau 2005: 191).

forte distacco tra l'uso tipico della lingua di partenza e quello tipico della lingua d'arrivo e vediamo che le interlingue seguono da subito (cioè sia nei principianti sia nei parlanti avanzati) l'uso della L2. Sottolineamo che precedentemente, cioè nella parte che riguarda l'analisi del discorso, abbiamo sempre osservato il fenomeno contrario: quando si verificava un distacco tra la lingua di partenza e quella d'arrivo le interlingue nella maggior parte dei casi hanno seguito l'uso della lingua di partenza. Qui a nostro avviso emerge la differenza tra le dinamiche della competenza morfosintattica e testuale-discorsiva, e in seguito ne vedremo ulteriori conferme. Il secondo gruppo di casi interessanti include invece le righe “% gerunds” e “% participles”, e qui il distacco tra gli usi nativi in russo e in italiano non è così significativo; le interlingue però dimostrano una graduale acquisizione delle corrispondenti forme verbali, cioè dei gerundi e dei participi, partendo da 0% e avvicinandosi man mano ai valori dell'uso tipico della lingua d'arrivo.

L'ultimo caso che analizzeremo sono le forme verbali che vengono usate senza una funzione discorsiva propria, cioè in polipredicazione. Vediamo le preferenze morfologiche dei nostri gruppi di parlanti in questo contesto:

Tabella 4.13 Morfologia verbale usata senza una funzione discorsiva¹²⁶

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
% present tense with no discourse function	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	2,2%
% past tense with no discourse function	0,0%	0,0%	0,0%	2,8%	2,3%
% conditionals with no discourse function	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%
% 0 verb with no discourse function	1,8%	2,5%	1,1%	0,0%	0,0%
% ellipsis with no discourse function	2,0%	2,1%	1,9%	4,0%	1,3%
% infinitives with no discourse function	83,9%	78,8%	96,0%	92,4%	90,9%
% gerunds with no discourse function	0,0%	1,8%	0,0%	0,0%	0,0%
% participles with no discourse function	10,5%	1,6%	0,9%	0,8%	2,3%
% substantivation with no discourse function	1,8%	12,5%	0,0%	0,0%	0,0%

Le forme preferite in questi casi sono soprattutto quelle infinite. Il russo nativo usa anche i participi in una buona percentuale dei casi (10,5%), inoltre vengono usate l'ellissi clausale, l'ellissi del verbo e la sostantivazione. L'italiano nativo dimostra un uso molto più elevato degli infiniti (91%, che è il 7%

¹²⁶ Abbiamo tolto le righe che davano la media di 0,0% per tutti i gruppi cioè: “% future tense in polipredication” e “% adjectival predication in polipredication?”. Per la versione completa della tabella si veda l'appendice E.

in più del russo L1), mentre l'uso dei participi è stato rilevato in una percentuale più ridotta (2,3%), inoltre esso usa, a differenza del russo, le forme finite del passato e del presente. Per quanto riguarda le interlingue, le varietà acquisite in aula seguono grosso modo gli usi della lingua di partenza, invece le varietà acquisite spontaneamente (NN) curiosamente dimostrano un calo della percentuale degli infinitivi, che va anche oltre il livello del russo L1, e una percentuale saliente di sostantivazione: 12,5% contro lo 0,0% degli altri italiani e all'1,8% dei russi. A nostro avviso in questo caso abbiamo a che fare con una redistribuzione delle funzioni dell'infinito italiano: la somma (91,3%) degli usi dell'infinito (78,8%) e dei participi (12,5%) in NN è abbastanza vicina alla percentuale degli infiniti in italiano nativo (90,9%), mentre i valori delle altre forme non dimostrano variazioni significative. La nostra ipotesi è che gli italiani, vedendo l'uso della sostantivazione in russo L1 (l'1,8% di fronte ad una totale assenza di questo fenomeno in italiano L1) hanno riconosciuto la forma sostantivata come una potenziale sostituzione delle forme dell'infinito che invece nel russo nativo vengono usate assai più raramente. Ed è interessante che ciò sia avvenuto solo nel corso dell'acquisizione spontanea, e non in quella guidata.

Dunque in questo paragrafo abbiamo visto che la competenza morfosintattica degli apprendenti, più precisamente l'uso della morfologia verbale, dimostra dei *pattern* di sviluppo che avvicinano gradualmente i linguaggi degli apprendenti alle norme dell'uso nativo, nei casi di poca differenza tra il russo L1 e l'italiano L1, e maggiormente agli usi linguospecifici del russo L1, nei casi in cui la differenza tra le due lingue sia significativa.

Riassumendo diremo che le interlingue russo L2 (i) per quanto riguarda la complessità della struttura del discorso hanno dimostrato dei forti *pattern* linguospecifici, tipici della lingua di partenza (cfr. 4.2.1); (ii) la distribuzione delle relazioni discorsive sembra soggetta invece alle esigenze dello stile narrativo e ad altri fattori di carattere linguoindipendente e universale (cfr. 4.2.2); infine (iii), per quanto riguarda la competenza morfosintattica nell'espressione delle relazioni discorsive, le interlingue dimostrano delle dinamiche acquisizionali che le avvicinano agli usi anche specifici della lingua d'arrivo (cfr. 4.2.3).

4.3. Gerarchizzazione sintattica tra linguospecificità e universalità

Questo paragrafo è dedicato ai risultati della nostra analisi riguardanti la gerarchizzazione sintattica. Dopo aver considerato questi risultati, li confronteremo con quelli che riguardano la struttura del discorso, presentati nel paragrafo precedente, per vedere se il grado di linguospecificità che dimostrano i due piani è simile o diverso e per approfondire in questo modo la natura del loro rapporto reciproco.

4.3.1 *La condensazione sintattica*

La condensazione sintattica è un parametro che permette di misurare la complessità delle strutture macrosintattiche (cfr. 3.4.2), analogamente alla condensazione discorsiva che abbiamo visto in 4.2.1¹²⁷. Essa verrà misurata in due modi: “syntactic condensation A” che è la quantità media di predicati per un enunciato, e “syntactic condensation B” che è la profondità media dei predicati. Inoltre valuteremo la profondità media degli enunciati. Ora riportiamo qui il frammento della tabella dei risultati che contiene questi dati:

Tabella 4.14 *Complessità degli alberi macrosintattici*

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
syntactic condensation A: predicates/utterance	2,65	2,79	3,21	3,11	4,09
syntactic condensation B: predicate's av. depth	0,40	0,40	0,49	0,41	0,58
utterance's average depth	0,68	0,74	0,97	0,77	1,15

Dalla tabella 4.14 si vede che la condensazione sintattica A dimostra una differenza significativa tra l'uso nativo del russo e quello dell'italiano: 2,65 vs. 4,09 di media di predicati per un enunciato. I

¹²⁷ Per il livello del discorso abbiamo valutato sia la condensazione che la granularità, mentre per il livello sintattico ci limitiamo a considerare solo il parametro della condensazione perché il concetto di granularità (cfr. 2.3.2) presuppone la misurazione in unità che si avvicinano ai “fuochi di coscienza”, per esempio in UDE o in numero di enunciati, mentre una eventuale valutazione della lunghezza dei racconti in numero di predicati a nostro avviso non ci fornirebbe informazioni utili.

valori delle interlingue russo L2 si collocano a metà, superando in tutti i casi il livello della complessità sintattica tipico per i parlanti nativi.

Il quadro generale della condensazione sintattica A è molto simile a quello della condensazione discorsiva A¹²⁸; confrontiamo le percentuali di aumento prendendo il valore del russo L1 come 100%:

Tabella 4.15 Confronto dei pattern della condensazione discorsiva e sintattica A

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
condensazione discorsiva A	100%	106%	124%	118%	149%
condensazione sintattica A	100%	105%	121%	117%	154%

Dalla tabella 4.15 si vede che i pattern della condensazione A di questi due livelli si assomigliano abbastanza e ci dimostrano l'uso della norma della lingua di partenza nella lingua d'arrivo, nonostante la sua maggior complessità.

Per quanto riguarda l'altro modo di misurare la complessità sintattica da noi usato, la condensazione sintattica B, cioè la profondità media dei nodi, dalla tabella 4.14 vediamo nuovamente un forte distacco tra il russo L1 e l'italiano L1 (0.40 vs. 0.58 rispettivamente), e i valori delle interlingue sono di nuovo compresi tra quelli della lingua di partenza e della lingua d'arrivo.

Per confrontare i pattern della condensazione discorsiva B con quelli della condensazione sintattica B, e i valori della profondità media degli alberi discorsivi con quelli degli enunciati, prendiamo come 100% i valori del russo L1 e vediamo quanto distano i valori dell'italiano L1 e delle interlingue russo L2.

¹²⁸ A questo proposito facciamo notare che la differenza quantitativa delle unità dei due livelli è presentata nella riga “% predicates introduced by polipredication” (cfr. appendice E) e dà valori medi compresi tra il 10% e il 13% per il russo L1 e L2, mentre per l'italiano L1 abbiamo il 16% di unità sintattiche in più rispetto alle unità discorsive.

Tabella 4.16 Confronto dei pattern della condensazione discorsiva e sintattica B e della profondità media degli alberi dei rispettivi livelli

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
condensazione discorsiva B: profondità media dei nodi	100%	132%	138%	112%	123%
condensazione sintattica B: profondità media dei predicati	100%	100%	123%	103%	145%
profondità media degli alberi discorsivi	100%	117%	126%	104%	105%
profondità media degli enunciati	100%	109%	143%	113%	169%

Ora presentiamo i dati della tabella 4.16 sui grafici, si vedano le figure 4.4 e 4.5 che abbiamo affiancato per facilitare il confronto visivo.

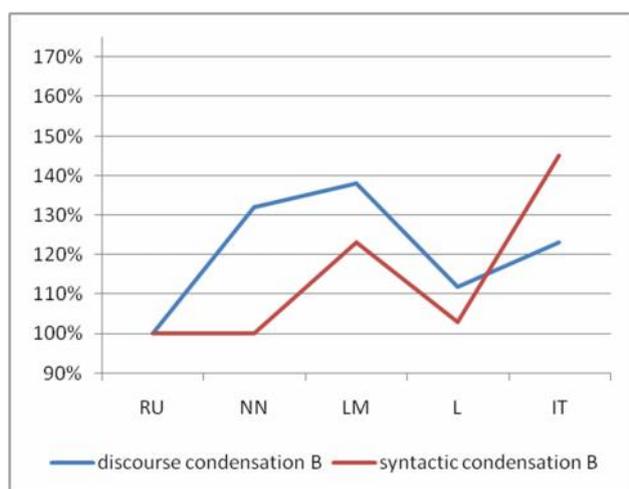


Figura 4.4 Confronto dei pattern della condensazione discorsiva e sintattica B

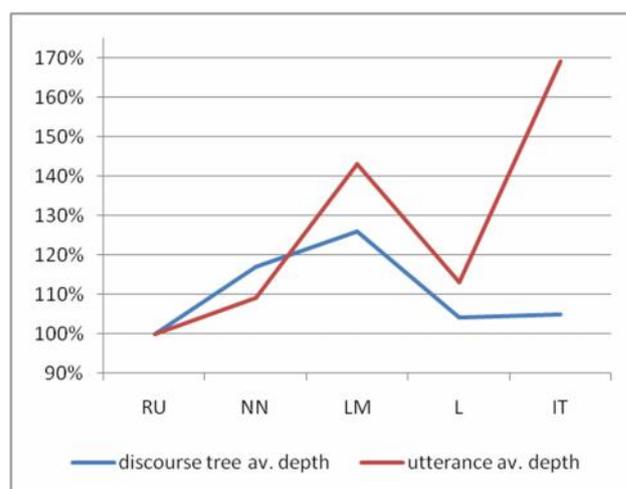


Figura 4.5 Confronto dei pattern della profondità media degli alberi discorsivi e macrosintattici

Gli estremi delle curve sono i valori del russo e dell'italiano nativi. Vediamo che per tutte e quattro le curve i valori dell'italiano L1 superano quelli del russo L1, e che i valori delle interlingue russo L2 non sono mai inferiori ai valori del russo L1. L'altra cosa che si nota è che per entrambe le curve sintattiche i valori dell'italiano sono i punti più alti, i loro massimi, e quelli delle interlingue calano sulle tappe iniziali dell'acquisizione (L) per poi crescere (LM), o si avvicinano di più all'uso dei parlanti nativi nel caso dell'acquisizione spontanea; invece, le curve discorsive hanno la forma di una "gobba", cioè la complessità massima non viene dimostrata dalla lingua di partenza, ma dalle interlingue, e a parte la prima fase dell'acquisizione (L) essa supera non solo il livello della complessità del russo L1, ma anche quello del italiano L1. Questa osservazione costituisce una differenza

importante tra quanto vediamo per il livello sintattico e quello che abbiamo visto per la struttura del discorso.

Ora, seguendo la stessa logica del paragrafo 4.2.1, come ulteriore passo dell'analisi della condensazione sintattica B passiamo all'analisi della distribuzione dei predicati per livelli di subordinazione. Sotto, nella tabella 4.17, riportiamo i rispettivi dati.

Tabella 4.17 *Distribuzione dei predicati sintattici per livelli di subordinazione*

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
% syntactic nodes of level 0	67,3%	68,5%	63,1%	65,8%	56,2%
% syntactic nodes of level 1	26,6%	24,8%	27,4%	28,4%	32,5%
% syntactic nodes of level 2	5,2%	5,3%	7,1%	4,9%	9,1%
% syntactic nodes of level 3	0,7%	1,1%	1,9%	1,0%	2,1%
% syntactic nodes of level 4	0,2%	0,3%	0,4%	0,0%	0,1%

Analogicamente a come è stato fatto in 4.2.1, presentiamo nei rispettivi grafici la distribuzione dei predicati sintattici per livelli di subordinazione:

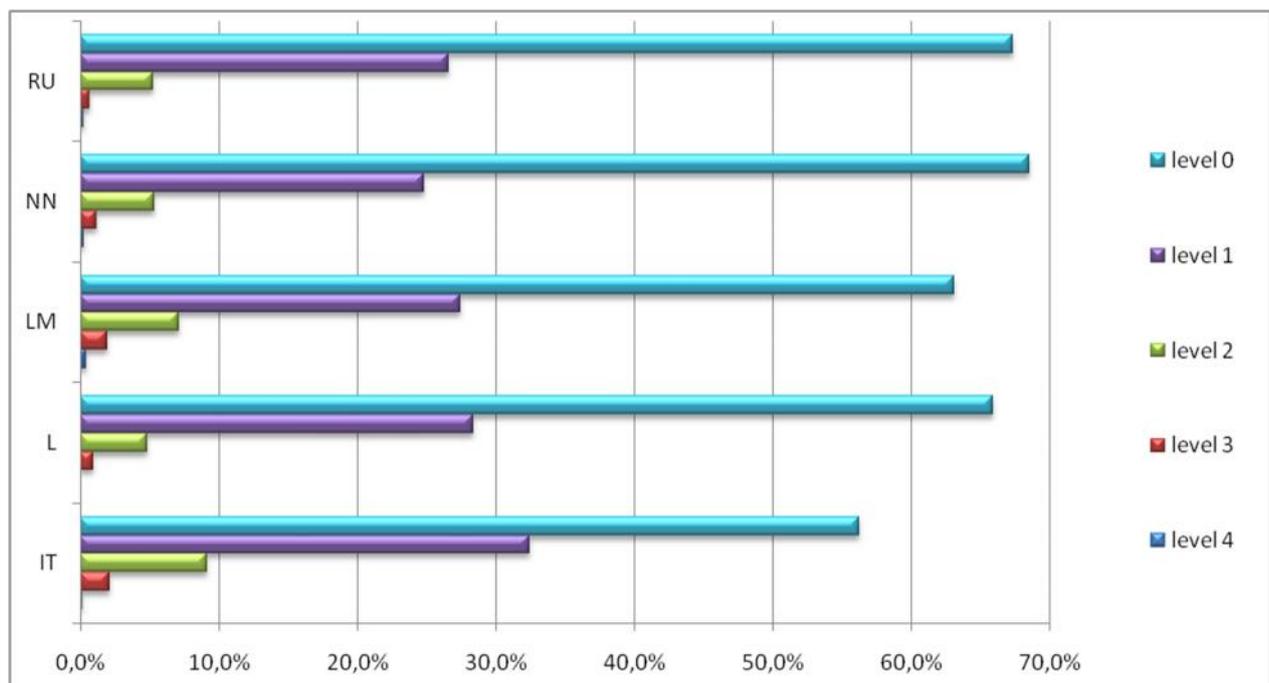


Figura 4.6 *Distribuzione dei predicati sintattici per livelli di subordinazione*

Confrontiamo la distribuzione dei predicati per livelli di subordinazione per il russo L1 e per l'italiano L1 basandoci sui rispettivi grafici della figura 4.6. Si può vedere che il livello 0 in russo è del 10% più largo rispetto all'italiano, il che viene compensato su altri livelli; così il livello 1 in italiano è

del 5% più largo, il livello 2 è quasi il doppio e il livello 3 è proprio il doppio del russo. Si può dire che, per quanto riguarda la complessità della gerarchizzazione sintattica, la distanza tra il russo e l'italiano è molto simile a quella della complessità della struttura del discorso (cfr. 4.2.1).

Invece per le interlingue la situazione sui due piani da noi considerati è diversa: sul piano della struttura del discorso abbiamo visto che le interlingue, collocandosi generalmente a metà tra il russo L1 e l'italiano L1, si avvicinano maggiormente all'italiano L1, mentre ora, sul piano della gerarchizzazione sintattica, vediamo che la complessità del russo L2 nei gruppi dei principianti (L) e dei residenti a Mosca (NN) si avvicina molto a quella del russo L1, anche se lo sviluppo acquisizionale (da L a LM) prende una direzione che paradossalmente lo allontana dalla lingua d'arrivo e lo avvicina alla lingua di partenza.

Dunque in questo paragrafo abbiamo visto che la complessità macrosintattica delle varietà acquisizionali del russo non è mai inferiore a quella del russo L1, come ci si potrebbe aspettare, ma mantiene il punto di riferimento della lingua di partenza, abbassandosi molto sulle tappe iniziali dell'acquisizione e salendo verso l'uso della propria lingua madre nelle tappe più avanzate. Ricordiamo che per quanto riguarda la gerarchizzazione sintattica, il materiale delle interlingue aventi una lingua di partenza meno ipotattica della lingua d'arrivo non permetteva di distinguere tra l'ipotesi esplicativa di una competenza sintattica ancora in fieri in L2, e quella del riferimento al sistema materno (cfr. 2.3.1 e Chini 1998, 2003). Invece nel caso da noi studiato, in cui la lingua di partenza è più ipotattica della lingua d'arrivo, e quindi le due tendenze porterebbero in direzioni opposte, è evidente che l'ipotesi esplicativa del riferimento al sistema materno è molto più valida rispetto a quella di una competenza sintattica ancora in fieri in L2.

Rileviamo inoltre che il confronto tra i pattern dello sviluppo della struttura del discorso e quelli della gerarchizzazione sintattica ha mostrato che le interlingue rimangono molto più legate all'uso tipico della lingua di partenza a livello discorsivo rispetto al livello macrosintattico.

4.3.2 Preferenze nell'uso delle strutture sintattiche

Dopo aver considerato le preferenze per le strutture sintattiche dal punto di vista del livello di complessità tipicamente adottato dai parlanti, dando una valutazione quantitativa, passiamo ora ad

un'analisi qualitativa. Innanzitutto vedremo le preferenze per il tipo di enunciato, e poi scenderemo al livello delle clausole.

Vediamo un grafico che rappresenta il frammento della tabella dei risultati (cfr. appendice E) che contiene informazioni sulle preferenze per il tipo di enunciato, espresse dai parlanti di 5 gruppi: gli enunciati con una sola predicazione, gli enunciati con più predicazioni coordinate, cioè tutte del livello 0, o gli enunciati con più predicazioni di vari livelli, cioè con predicazioni subordinate.

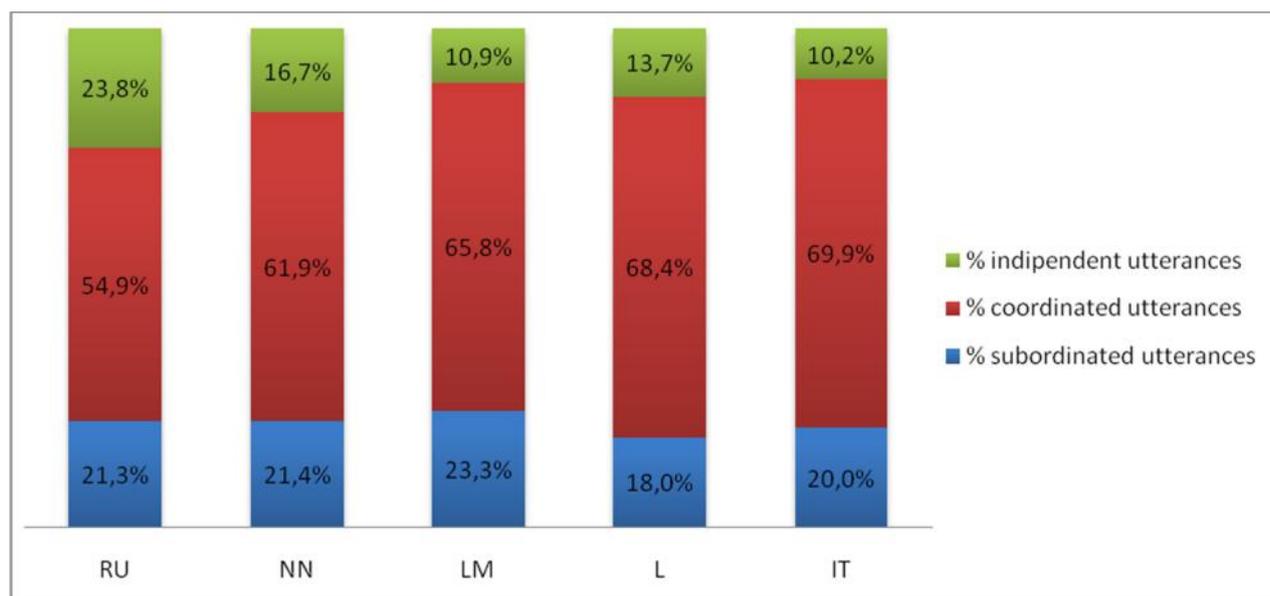


Figura 4.7 Preferenze per il tipo di enunciato

Dalla figura 4.7 risulta che la percentuale degli enunciati con subordinazione è simile tra i gruppi e varia dal 18% al 23%, entrambi gli estremi della variazione appartengono ai gruppi di apprendenti guidati, con una percentuale minore alle tappe iniziali dell'acquisizione e maggiore alle tappe avanzate (tra l'altro superiore all'uso nativo sia del russo che dell'italiano). Invece la distribuzione tra enunciati semplici e coordinati è diversa per i vari gruppi: in russo L1 abbiamo 24% e 55%, e in italiano 10% e 70%; questo vuol dire che gli italiani tendono a legare le predicazioni in enunciati più lunghi, e i russi tendono a fare frasi corte monopredicative. Vediamo che le interlingue da questo punto di vista usano la strategia della propria lingua di partenza: nelle tappe iniziali abbiamo il 14% di frasi monopredicative, che scende ancora di più con la crescita della padronanza della L2 e arriva all'11% nelle tappe avanzate dell'apprendimento guidato, mentre gli italiani residenti a Mosca dimostrano una percentuale un po' più vicina al russo L1: 17%.

Ora valutiamo un ulteriore parametro degli enunciati coordinati e subordinati, i loro massimi:

Tabella 4.18 Massimi degli enunciati coordinati e subordinati

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
maximum number of coordinated utterances	4	4	4	4	5
maximum level of subordination	3	3	3	2	3

Il numero massimo dei predicati coordinati e dei livelli di subordinazione è stato segnato per ogni parlante e poi è stato calcolato il valore medio per ogni gruppo. Vediamo che i risultati sono molto omogenei tra i gruppi, e solo il russo L2 degli italiani dei primi anni di università usa un livello di subordinazione in meno, mentre l'italiano L1 usa enunciati coordinati di una predicazione più lunghi rispetto alla media degli altri gruppi.

Ora passiamo ai risultati che riguardano le clausole: vedremo la distribuzione tra le clausole subordinate e quelle del livello 0 ed entreremo nel dettaglio dei tipi di clausole subordinate preferite dai nostri parlanti.

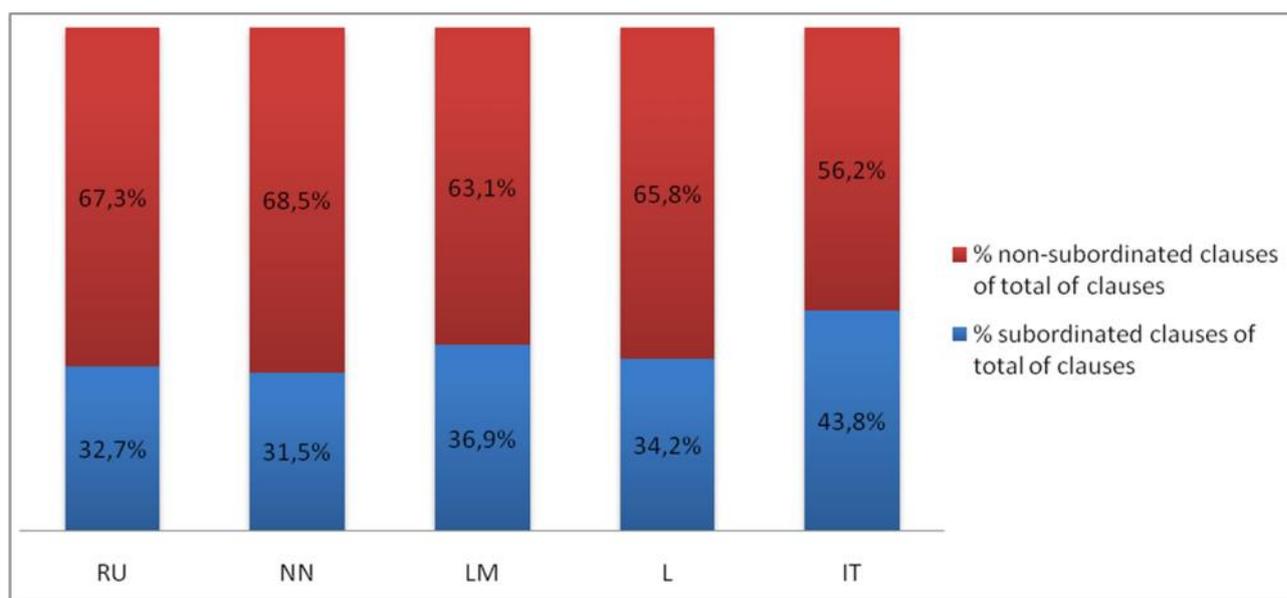


Figura 4.8 Distribuzione tra le clausole del livello 0 e quelle subordinate

Dai dati della figura 4.8 vediamo che la distribuzione tra le clausole del livello 0 e quelle di altri livelli è diversa tra il russo L1 e l'italiano L1 e dimostra un distacco di più del 10%: 67% e 33% vs. 56% e 44% rispettivamente. Le interlingue si avvicinano maggiormente all'uso tipico del russo L1, soprattutto nelle tappe iniziali, dimostrando però una leggera tendenza ad allontanarsi dalla lingua *target* e a riavvicinarsi alla propria lingua madre man mano che cresce la padronanza della L2 nel corso dell'apprendimento guidato.

Ora vediamo quali preferenze si sono manifestate rispetto ai tipi di subordinate.

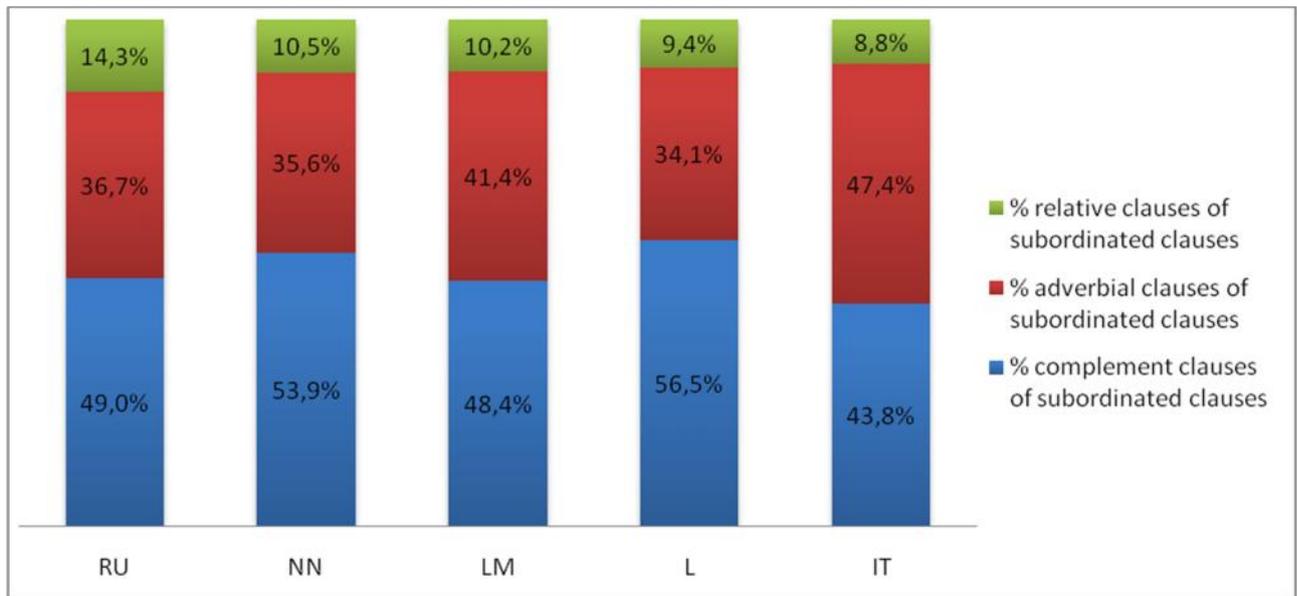


Figura 4.9 Preferenze per i tipi di subordinate

Dalla figura 4.9 vediamo che l'uso delle subordinate complete è simile in russo L1, italiano L1 e nelle tappe avanzate dell'acquisizione guidata (RU, LM e IT), variando dal 44% al 49%, mentre i parlanti delle tappe iniziali e i residenti a Mosca (NN e L) dimostrano una percentuale d'uso che va dal 54% al 56%. In questo caso, a nostro avviso, si tratta di un fenomeno acquisizionale, ossia la preferenza per costruzioni "sicure". Vediamo qualche esempio:

- (1) Наш герой и девушка в месте желают дом где могут *жить*. (Sgnaolin Roberto vv. 68-70)
- (2) Милиция спрашивает ему, *если он – предводитель людей, которых не хотят работают* он отвечает, *что предводитель – не он*. (Mariani Marta vv. 7-11)
- (3) Он хочет возвращаться в тюрьму, поэтому он говорит, что было он *красть хлеб*. (Monetti Chiara vv. 50-54)
- (4) Но, мужчину хотел *идти в комнате*, и он ел много, а потом он не хотел *поатить*. (Penati Beatrice vv. 51-55)

Negli esempi (2) e (4) si tratta di una scelta di costruzione "strana", non necessaria, soprattutto nell'esempio (2) dove il dialogo viene inventato dalla parlante per comodità nell'esprimere la trama della scena (cfr. appendice A). Mentre negli esempi (1) e (3) vediamo un calco sintattico dall'italiano (cfr. "desiderano una casa dove possano vivere" e "è stato lui a rubare il pane").

Tornando alle preferenze per i tipi di subordinate vediamo che, per quanto riguarda le avverbiali, c'è un distacco del 10% tra il russo L1 e l'italiano L1 e i valori osservati nelle interlingue si avvicinano al russo L1, anche se, confrontando tra loro i gruppi di parlanti dell'acquisizione guidata, si può vedere uno sviluppo che va nella direzione dell'uso tipico per la propria lingua madre.

Nelle subordinate relative, invece, rileviamo una leggera differenza tra russi e italiani: i russi usano più relative, soprattutto abbassando il rango morfologico del predicato: “флаг, выпавший из машины” (Babaeva OIia v. 2), “Женщина, проходящая мимо” (Diachenko Maria v. 84), “в состав конструкции, поддерживающей корабль” (Ivanova Maria v. 72), mentre gli italiani preferiscono costruzioni con la parola “который” e in ogni caso usano le relative restrittive meno dei russi.

Nella nostra analisi abbiamo considerato le relative non-restrittive come una forma di paratassi, cioè un caso particolare di coordinazione (cfr. 3.3.4), però riteniamo opportuno sottolineare che l'uso delle frasi scisse, così tipico per l'italiano L1, non ha un grosso impatto sulle varietà acquisizionali da noi osservate.

Tabella 4.19 *Uso delle relative non-restrittive*

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
% non-restrictive relative clauses of total of clauses	3%	4%	3%	3%	7%

Infatti, come vediamo nella tabella 4.19, i valori per il russo L1 e L2 variano dal 3% al 4%, mentre in l'italiano L1 il 7% dei predicati formano clausole relative non-restrittive.

Ora valutiamo i tipi di diramazione (per le rispettive definizioni si veda 3.4.3) preferiti dai parlanti di diversi gruppi. Riportiamo i risultati nella figura 4.10.

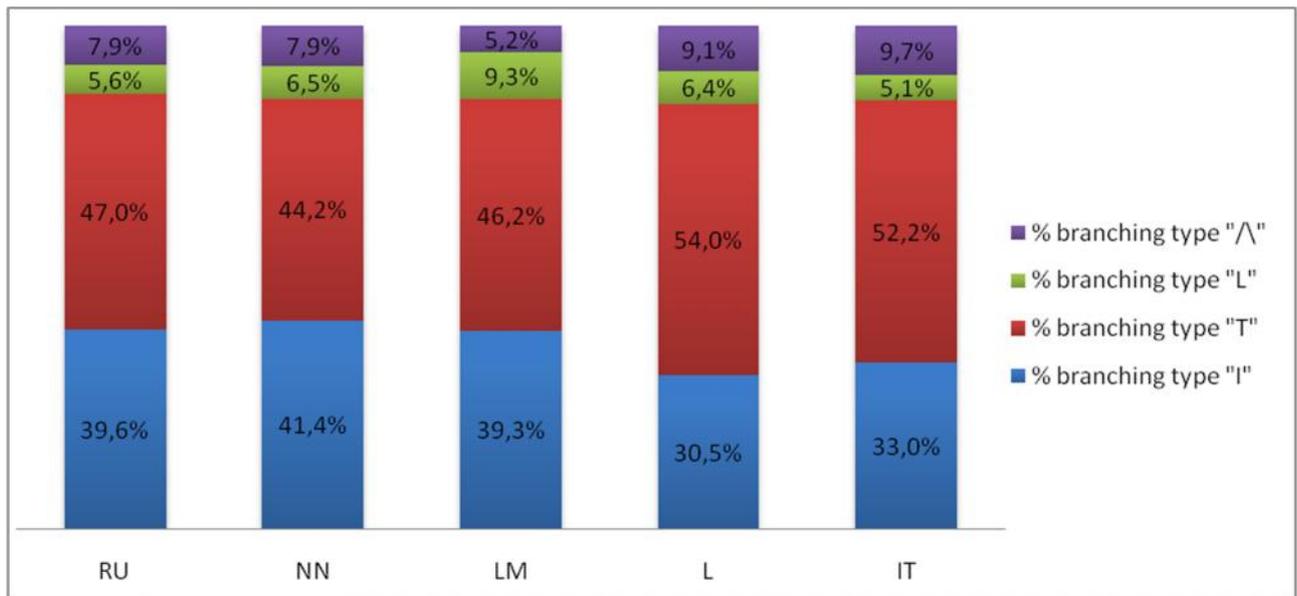


Figura 4.10 Preferenze per i tipi di diramazione

Il primo impatto visivo è che le prime due colonne – RU e NN – sono molto simili, e anche le ultime due colonne – L e IT – si assomigliano molto; la colonna in mezzo – LM – si avvicina di più alle colonne a sinistra, cioè all’uso tipico per il russo L1. Analizzando i risultati si può notare che la somma dei tipi “I” e “T” si aggira dall’85% all’87% in tutti i gruppi, ma la quota del tipo “I” e “T” separa RU, NN e LM, da una parte, da L e IT dall’altra. Cioè gli italiani, parlando la loro lingua madre e il russo L2, nelle tappe iniziali scelgono più spesso di introdurre una subordinata all’interno di una frase coordinata, mentre i russi in russo L1 e gli italiani più avanzati in russo L2 scelgono più spesso di formare una frase separata, appositamente per introdurci una subordinazione. Quindi questi dati dimostrano un successo nell’acquisizione di questa strategia sintattica.

Analizzando le preferenze nell’uso delle strutture sintattiche abbiamo dunque visto che, per quanto riguarda le preferenze per il tipo sintattico di enunciato, le interlingue tendono a seguire le strategie della propria lingua di partenza. Invece, scendendo al livello delle clausole, il materiale del nostro corpus ha mostrato che, per quanto riguarda la distribuzione tra le clausole subordinate e non, nei casi in cui ci siano differenze fra il russo L1 e l’italiano L1 dal punto di vista delle preferenze per il tipo di clausole subordinate e per i tipi di diramazione, le interlingue si avvicinano maggiormente all’uso tipico della lingua d’arrivo, allontanandosi dalla propria lingua di partenza; anche se, nel corso dell’apprendimento guidato, a volte si può osservare una tendenza paradossale di riavvicinamento agli usi della lingua di partenza man mano che cresce la padronanza della seconda lingua.

4.3.3 La codifica della subordinazione: confronto fra universali implicazionali tipologici e pattern acquisizionali

In questo paragrafo tratteremo un problema che non riguarda direttamente la collocazione della gerarchizzazione sintattica tra linguospecificità e universalità, ma aiuta ad approfondire la nostra concezione della lingua e dei processi acquisizionali per quanto riguarda la codifica della subordinazione. Faremo un confronto tra gli universali implicazionali tipologici di *deranking* e i pattern acquisizionali osservati nel nostro corpus.

Ricordiamo che il concetto di *deranking* è stato introdotto in 3.3.3, gli universali implicazionali tipologici di *deranking* sono stati presentati in 3.3.4, e il rapporto tra gli universali tipologici e i pattern acquisizionali è stato discusso prima in 2.2.2 e poi in 3.3.5.

Innanzitutto vediamo il fenomeno di *deranking* in russo L1, italiano L1 e le 3 varietà acquisizionali del russo nella figura 4.11.

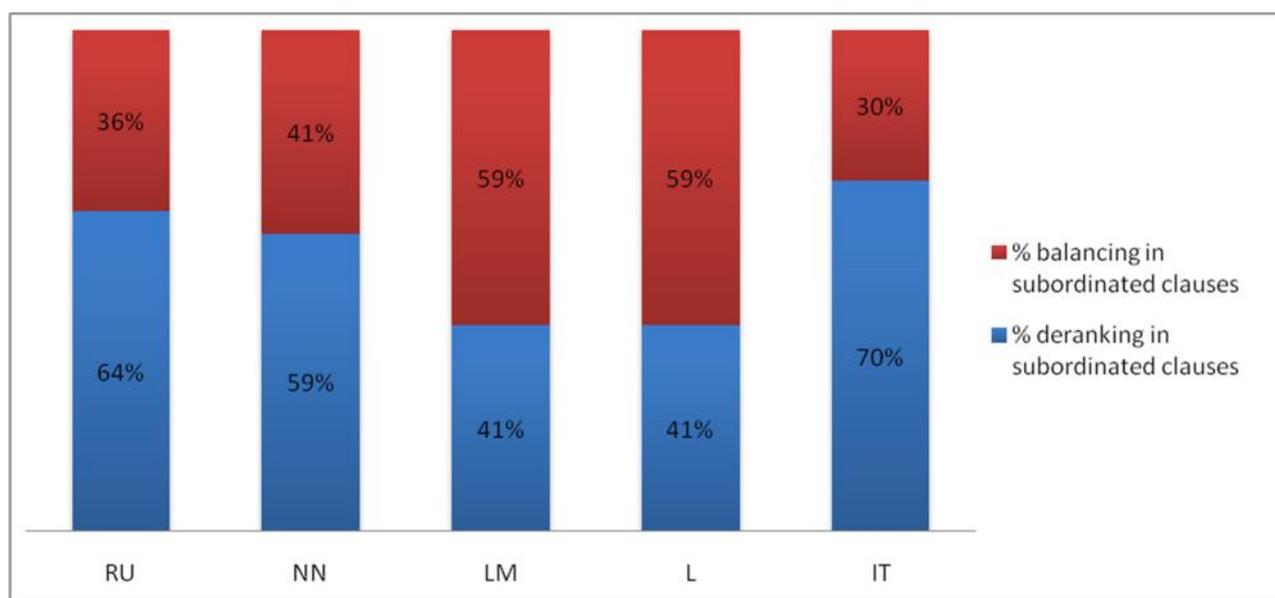


Figura 4.11 Ripartizione tra balancing e deranking nelle clausole subordinate

La distribuzione tra *balancing* e *deranking* nelle clausole subordinate dimostra che in generale il russo L1 e l'italiano L1 fanno un uso simile di questo strumento: l'italiano L1 lo usa un po' di più, avendo il 70% dei predicati di clausole subordinate in una forma morfologica di rango abbassato, mentre in russo L1 questa percentuale costituisce il 64%. Le interlingue naturalmente usano meno *deranking*: le varietà dell'acquisizione spontanea hanno una media di *deranking* del 59%, e le varietà

dell'acquisizione guidata dimostrano una media solo del 41%, invertendo la quota di *balancing* e *deranking*.

Ora vediamo la ripartizione dei vari tipi di clausole subordinate in *deranking* per ogni gruppo di parlanti.

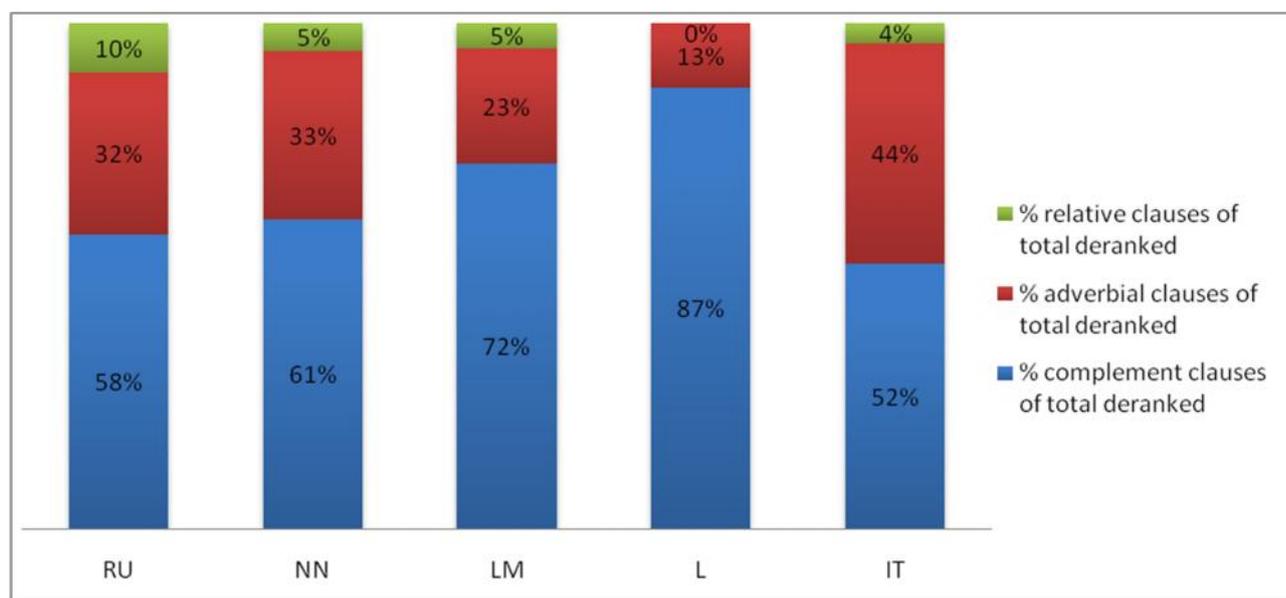


Figura 4.12 Distribuzione del *deranking* per tipo di clausole subordinate

Come possiamo vedere nella figura 4.12, la distribuzione di *deranking* per tipo di clausole subordinate osservata in russo L1 e in italiano L1 è abbastanza simile: le clausole complete sono più della metà, le clausole avverbiali hanno il 32% in russo e il 44% in italiano, e alle clausole relative spettano il 10% in russo e il 4% in italiano. Nelle interlingue vediamo che, nelle tappe iniziali dell'acquisizione, la porzione delle clausole complete arriva a una media dell'87%, lasciando spazio solo alle clausole avverbiali, 13%, mentre le relative sono addirittura assenti. Nelle tappe avanzate dell'acquisizione guidata le porzioni si ridistribuiscono, riducendo le complete del 15%, aumentando le avverbiali del 10% e le relative del 5%. L'acquisizione spontanea dimostra una distribuzione che si avvicina maggiormente a quella nativa, abbassando ancora dell'11% la parte delle complete e sviluppando le avverbiali del 10%. Quindi, per quanto riguarda l'acquisizione del *deranking*, il materiale del nostro corpus suggerisce la seguente gerarchia:

(4.1) complete > avverbiali > relative

Ora passiamo alla distribuzione del *deranking* in ogni tipo di subordinate nelle varietà acquisizionali del nostro corpus. I valori per le lingue di partenza e d'arrivo non ci interesseranno più, ma li teniamo come punti di riferimento. Stabiliremo le gerarchie della dinamica acquisizionale in base alla

dinamica con cui cambia la distribuzione dei tipi di clausole in cui è stato usato il *deranking* man mano che cresce la padronanza della L2. Quindi, se vediamo che un tipo di subordinate A con *deranking* appare nel gruppo L in una percentuale eccessivamente alta, e in seguito, cioè nei gruppi LM e NN, la percentuale di questo tipo si normalizza, lasciando spazio ad altri tipi, per noi significa che nel tipo A l'uso di *deranking* è stato acquisito. Se un tipo di subordinate B ha una quota più alta tra le subordinate con *deranking* rispetto ad altri tipi, allora supponiamo che il tipo B è stato acquisito prima degli altri. E in base a questi due principi verranno formulate le gerarchie acquisizionali che in seguito saranno confrontate con le gerarchie tipologiche che abbiamo presentato in 3.3.4. Ricordiamo che le gerarchie tipologiche avevano la forma: "A > B > C", che andava letta nel seguente modo: "se in una lingua vediamo *deranking* in una subordinata di tipo C, allora in questa lingua il *deranking* è presente anche nelle subordinate dei tipi B e A". Inoltre dobbiamo preventivamente precisare che con gli strumenti che abbiamo a disposizione purtroppo non possiamo pretendere un alto grado di precisione. Le nostre deduzioni saranno basate sulla distribuzione dei tipi di clausole subordinate che usano *deranking* in un corpus che comprende in totale 1464 clausole subordinate, tra cui 801 con *deranking*, solo 373 delle quali sono state prodotte dai 28 apprendenti del russo L2, mentre le altre 428 appartengono ai 16 parlanti nativi, russi e italiani e quindi non vengono prese in considerazione.

Cominciamo dalle subordinate complete riportando sotto il corrispondente grafico, basato sui risultati medi dei gruppi che si possono trovare nella tabella dell'appendice E.

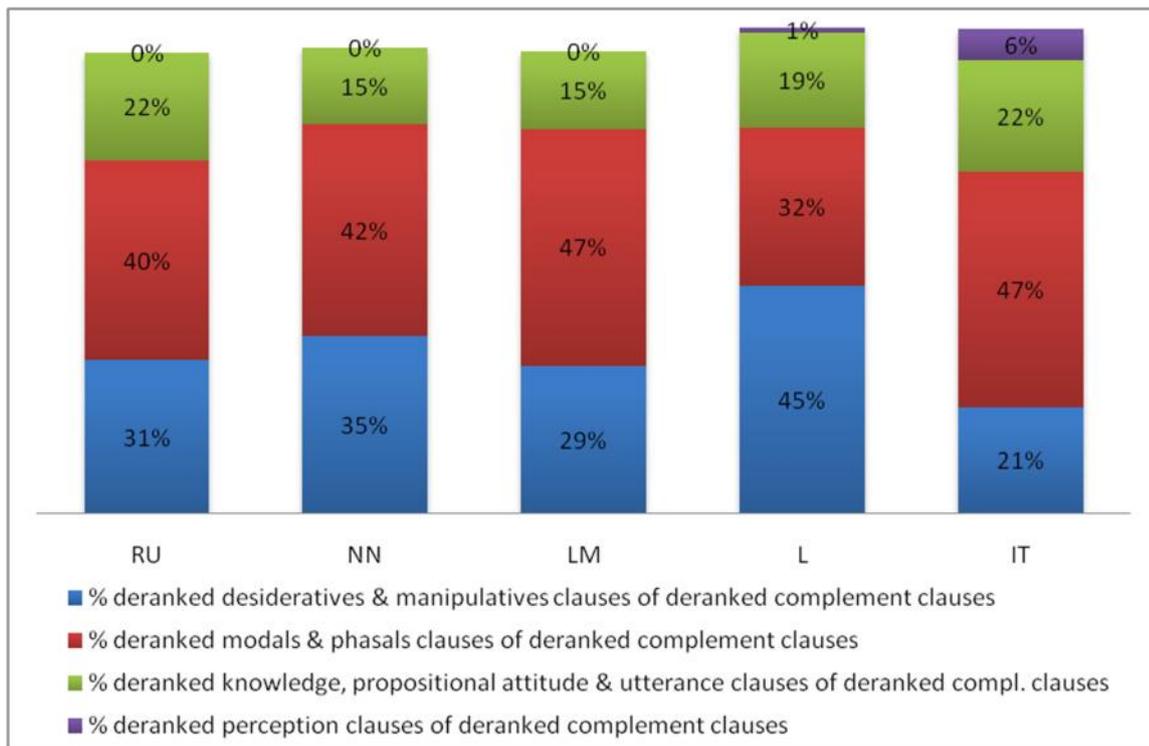


Figura 4.13 Distribuzione del deranking nei sottotipi delle subordinate complete

In questa figura abbiamo messo più in basso i sottotipi che secondo la dinamica acquisizionale dimostrata dal nostro corpus sono “maggiori” e più in alto quelli che sono “minori”. Così le clausole complete dei tipo “desideratives and manipulatives” occupano il primo posto perché nel gruppo L vediamo che questo tipo è stato usato molto, lasciando in seguito, cioè nei gruppi LM e NN la precedenza al tipo “modals and phasals”, che si è sviluppato più tardi. Le percentuali del tipo “knowledge, propositional attitude and utterance” sono molto più basse dei primi due e molto più alte di quelle del tipo “perception”¹²⁹. Proponiamo dunque la seguente gerarchia acquisizionale per le clausole complete:

- (4.2) Desideratives, Manipulatives > Modals, Phasals >
 Knowledge, Propositional attitude, Utterance > Perception

Mentre le varietà native, cioè il russo L1 e l'italiano L1, valutando i dati della distribuzione delle clausole complete con *deranking* forniti dal nostro corpus, darebbero la seguente gerarchia:

- (4.3) Modals, Phasals > Desideratives, Manipulatives >
 Knowledge, Propositional attitude, Utterance > Perception

¹²⁹ L'uso così scarso del sottotipo “perception” a nostro avviso potrebbe essere dovuto allo stile narrativo del corpus da noi analizzato.

Ricordiamo che la “*Complement Deranking Hierarchy*” invece ha la forma (cfr. 3.10):

- (4.4) Modals, Phasals > Desideratives, Manipulatives >
 Perception > Knowledge, Propositional attitude, Utterance

Vediamo dunque che nel caso di subordinate completive la gerarchia acquisizionale è diversa dalla gerarchia tipologica, mentre la distribuzione osservata nelle varietà native le si avvicina di più.

Ora passiamo alle subordinate avverbiali e vediamo le corrispondenti distribuzioni nel grafico 4.14.

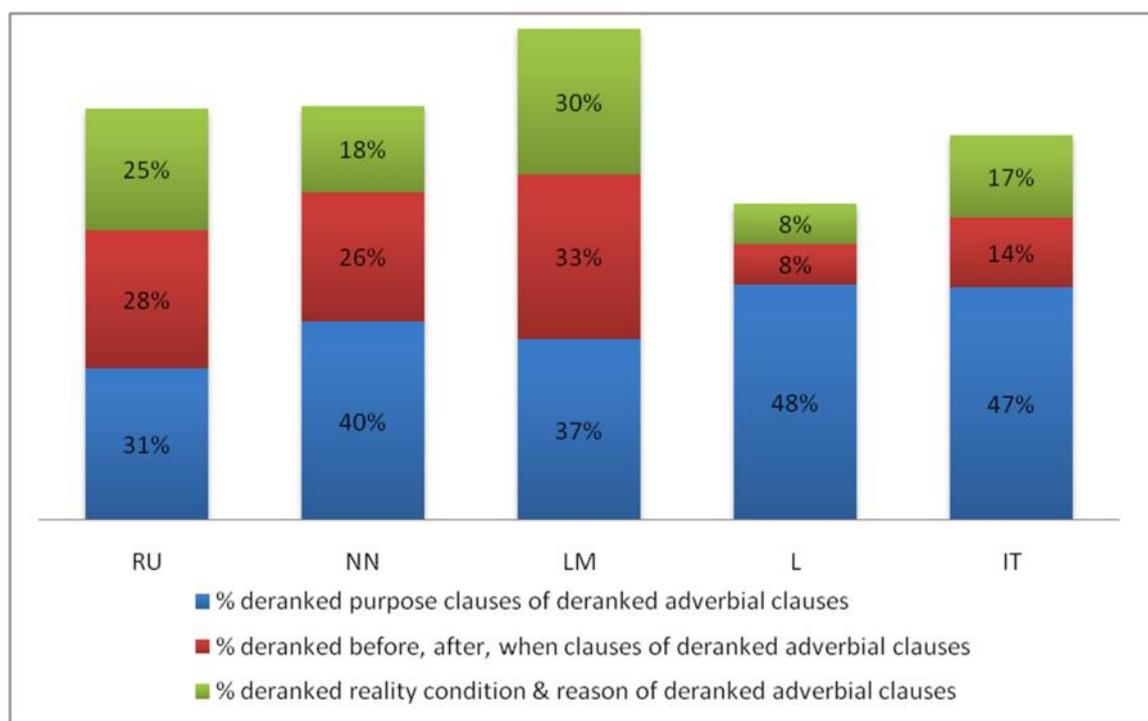


Figura 4.14 Distribuzione del deranking nei sottotipi delle subordinate avverbiali

Vediamo che nelle tappe iniziali dell’acquisizione la distribuzione dei tipi di clausole avverbiali è molto sbilanciata e il tipo “purpose” occupa quasi metà dei casi, per cui occupa il primo posto nella nostra gerarchia. Invece in un primo momento i tipi “before, after, when” e “reality condition and reason” nel gruppo L non dimostrano divergenze, iniziando poi a differenziarsi nel gruppo LM e prendendo una certa distanza nel gruppo NN. Secondo i dati del nostro corpus la gerarchia acquisizionale di *deranking* per le clausole avverbiali è dunque la seguente:

- (4.5) Purpose > Before, After, When > Reality condition, Reason

Essa coincide pienamente con la gerarchia proposta da Sonia Cristofaro (cfr. 3.11) in base alla sua ricerca tipologica.

Infine, per quanto riguarda l'ultimo tipo di subordinate, le relative, dobbiamo dire che il totale delle clausole relative con *deranking* nel corpus degli apprendenti è di 14 unità. Gli studenti della laurea triennale usano le relative molto poco e mai con *deranking*. Nel sottogruppo degli studenti della laurea magistrale del primo anno i due tipi di relative “subject relativization” e “direct object relativization” sono presenti in una percentuale uguale: 50% ognuno. Quindi i dati del nostro corpus non sono sufficienti per dichiarare un chiaro pattern acquisizionale e confrontarlo con la corrispondente gerarchia tipologica. Comunque possiamo vedere le percentuali di distribuzione dei sottotipi delle subordinate relative all'interno della tabella della distribuzione complessiva di tutti i sottotipi delle subordinate con *deranking*, alla quale ora passiamo.

Tabella 4.20 Distribuzione del *deranking* nei sottotipi dei tre tipi di subordinate

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
% desideratives & manipulatives of deranked	17%	20%	22%	40%	12%
% modals & phasals of total deranked	24%	26%	34%	28%	23%
% knowledge, propositional attitude & utterance of total deranked	13%	10%	11%	16%	12%
% purpose of total deranked	10%	11%	10%	10%	19%
% before, after, when of total deranked	10%	10%	7%	1%	7%
% reality condition & reason of total deranked	7%	8%	7%	1%	8%
% perception of total deranked	0%	0%	0%	1%	3%
% direct object relativization of deranked	2%	4%	3%	0%	3%
% subject relativization of total deranked	2%	1%	2%	0%	0%
% indirect object & oblique relativization of total deranked	5%	1%	1%	0%	1%

Tornando brevemente alla logica comparativa della nostra analisi, a riguardo della tabella 4.20 dobbiamo sottolineare che la distribuzione dimostrata dagli italiani residenti a Mosca è praticamente uguale a quella nativa, cioè il distacco non supera mai il 4% ed ha la media dell'1,7%. Quindi in questo caso vediamo un altro esempio di successo acquisizionale a livello morfosintattico.

In base alla tabella 4.20 possiamo dunque proporre la seguente gerarchia complessiva dell'acquisizione del *deranking* nelle clausole subordinate¹³⁰:

- (4.8) Desideratives, Manipulatives > Modals, Phasals >
Knowledge, Propositional attitude, Utterance >
Purpose > Before, After, When > Reality condition, Reason > Perception >
Direct object relativization > Subject relativization, Indirect object relativization,
Oblique relativization

In (4.8) inizialmente abbiamo i tre tipi più numerosi di subordinate complete, poi seguono tutti i tipi di subordinate avverbiali e infine abbiamo a che fare con percentuali molto basse, che non superano il 5%, e quindi non ci danno informazioni statisticamente affidabili. Dunque, in pratica la gerarchia complessiva ha semplicemente ripetuto la gerarchia (4.1) per i macrotipi delle subordinate, dimostrando un netto distacco tra l'acquisizione del *deranking* in macrotipi diversi.

Il paragone tra la nostra gerarchia complessiva e la “*Subordination Deranking Hierarchy*” (cfr. 3.13) che per comodità riportiamo qui sotto:

- (4.9) Modals, Phasals > Desideratives, Manipulatives, Purpose >
Perception, Before, After, When, Subject relativization >
Reality condition, Reason, Direct object relativization >
Knowledge, Propositional attitude, Utterance, Indirect object relativization,
Oblique relativization

dimostra alcuni punti in comune e tante divergenze, soprattutto si nota che in (4.9) a differenza di (4.8) i macrotipi non si susseguono, ma sono intrecciati. Vediamo quindi che un confronto diretto tra gerarchie tipologiche e acquisizionali non sempre dà una piena coincidenza.

In sintesi, in questo paragrafo abbiamo visto che l'ordine dell'acquisizione del *deranking* nelle subordinate a livello dei macrotipi di subordinate è conforme agli universali tipologici (cfr. (4.1)), se invece entriamo nel dettaglio della distribuzione dei sottotipi, possiamo constatare una piena coincidenza delle gerarchie acquisizionali osservate con quelle tipologiche solo per le subordinate avverbiali, mentre i sottotipi delle subordinate complete dimostrano un pattern diverso, e le relative non ci forniscono dati sufficienti per effettuare un confronto.

¹³⁰ Abbiamo usato i colori per evidenziare il macrotipo, al quale appartiene ogni sottotipo, segnando le clausole complete con il blu, quelle avverbiali con il rosso e le relative con il verde.

Anche se, non avendo accesso ai processi di filogenesi e ontogenesi, non possiamo fare altro che confrontare i risultati di questi due processi, osservando e comparando le regolarità nelle lingue del mondo e nelle varietà acquisizionali, man mano emerge il confine esistente tra pattern possibili e impossibili. In base ai risultati della nostra analisi si potrebbe dunque ipotizzare, per esempio, che varietà acquisizionali, in cui il *deranking* sia presente nelle relative e assente nelle complete e avverbiali, siano impossibili.

Nonostante questo risultato parziale, riteniamo che la possibilità di scoprire se e quanto le dinamiche dello sviluppo diacronico delle lingue vengano ripetute nelle dinamiche acquisizionali, cioè scoprire se e quanto l'ontogenesi segua la filogenesi nello sviluppo linguistico, sia un compito molto importante per approfondire la nostra concezione della natura della lingua umana.

4.3.4 *Analisi della corrispondenza fra gerarchizzazione sintattica e struttura del discorso*

Per concludere e riassumere l'esposizione dei risultati della nostra ricerca faremo un'analisi sintattico-discorsiva incrociata. A livello sintattico distingueremo tra le clausole subordinate e non, invece a livello discorsivo la distinzione sarà tripla: "sequence", "non-sequence" e "no discourse function". Confrontando i 5 gruppi di parlanti vedremo tutte le combinazioni di questi parametri che riportiamo nella seguente tabella:

Tabella 4.21 *Corrispondenza della gerarchizzazione sintattica alla struttura del discorso*

GROUP	RU	NN	LM	L	IT
% non-subordinated clauses with "sequence" discourse function of total of predicates	50%	43%	44%	46%	39%
% non-subordinated clauses with a non-sequence discourse function of tot. of predicates	17%	26%	19%	20%	17%
% subordinated clauses with a non-sequence discourse function of total of predicates	18%	19%	24%	19%	26%
% subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	13%	11%	10%	12%	15%

% subordinated clauses with “sequence” discourse function of total of predicates	2%	2%	2%	3%	2%
% non-subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	0%	0%	0%	0%	0%

Si può notare che non tutte e 6 le combinazioni sono realizzate: non ci sono clausole non subordinate senza alcuna funzione discorsiva, per cui i casi diventano 5. Questi dati vanno letti meglio unendo tutte le funzioni di non subordinate e subordinate da una parte e tutti i casi di realizzazione di “sequence”, “non-sequence” e di assenza della funzione discorsiva dall’altra parte. Perciò abbiamo preparato dei grafici che presentano i dati della tabella 4.21 e a nostro avviso rendono più intuitivi i pattern distributivi osservati:

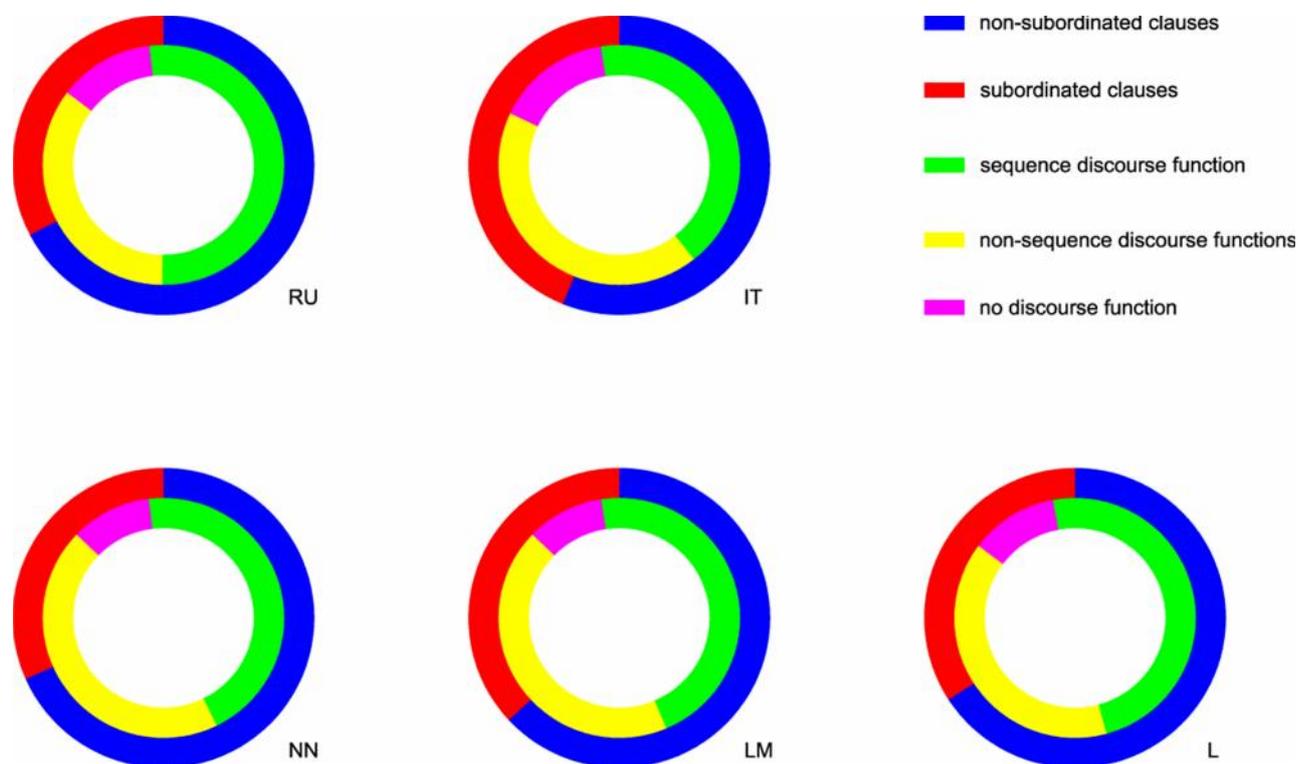


Figura 4.15 Corrispondenza della gerarchizzazione sintattica alla struttura del discorso

Abbiamo dovuto scegliere la forma del cerchio perché, come si può vedere, i confini del cerchio interno e di quello esterno non coincidono mai, e quindi non è possibile “tagliarlo” per fare grafici a forma di strisce. I 5 casi della tabella 4.21 sono rappresentati nella figura 4.15 dalla coincidenza dei colori: le clausole non subordinate con la funzione discorsiva “sequence” sono la porzione del cerchio dove il blu esterno coincide con il verde interno; le clausole non subordinate con altre funzioni discorsive sono raffigurate dalla sovrapposizione del blu esterno con il giallo interno; le clausole

subordinate con varie funzioni discorsive oltre a “sequence” sono il rosso esterno con il giallo interno; le clausole subordinate che non hanno una propria funzione discorsiva corrispondono alla coincidenza del rosso esterno con il viola interno; e infine le clausole subordinate con la funzione discorsiva “sequence” sono il breve tratto del cerchio dove il rosso esterno è sovrapposto al verde interno.

Dunque i nostri dati dimostrano innanzitutto un forte distacco tra il russo L1 e l'italiano L1 nelle clausole non subordinate con la funzione discorsiva “sequence”: 50% vs. 39% rispettivamente. Le interlingue si collocano in mezzo tra i due valori, dimostrando la tendenza a ritornare all'uso della lingua di partenza man mano che aumenta la padronanza della lingua d'arrivo.

Invece le percentuali delle clausole non subordinate con altre funzioni discorsive oltre a “sequence” sono uguali per le varietà native del russo e dell'italiano, mentre le interlingue dimostrano un leggero sovrautilizzo delle clausole del livello 0 per esprimere le funzioni discorsive “subordinate”, soprattutto nel gruppo degli italiani residenti a Mosca, il che è un fenomeno acquisizionale del tutto naturale, perché le clausole del livello 0 si costruiscono più facilmente.

Per quanto riguarda le subordinate con varie funzioni discorsive diverse da “sequence”, vediamo di nuovo un distacco tra il russo L1 e l'italiano L1 (18% vs. 26%), con le interlingue che seguono il solito pattern della dinamica acquisizionale: la partenza da un livello vicino al russo L1 per i gruppi L e NN, e la crescita verso l'uso della lingua madre nel gruppo LM nel corso dell'apprendimento guidato.

Le subordinate che non hanno una funzione discorsiva dimostrano un uso inferiore da parte degli apprendenti rispetto ai parlanti nativi sia del russo che dell'italiano.

Invece, le subordinate usate con la funzione discorsiva “sequence” non dimostrano dei pattern distinti tra i gruppi di parlanti da noi considerati, occupando una quota molto piccola che varia tra il 2% e il 3%.

Se valutiamo dunque la sovrapposizione dei livelli (0 vs. altri) della struttura del discorso con i rispettivi livelli della gerarchizzazione sintattica, vediamo che la coincidenza del livello 0 è molto forte. Infatti, il verde della funzione “sequence” del discorso narrativo viene coperto dal blu delle clausole non subordinate (del livello 0) per il 94%-96% in tutti i gruppi di parlanti, e quindi solo il 6%-4% spettano al rosso delle clausole subordinate. Mentre la coincidenza dell'espressione delle funzioni diverse da “sequence” con le clausole subordinate non è così alta, e soprattutto non è omogenea tra i vari gruppi di parlanti.

Per riassumere quanto detto, ci rivolgiamo di nuovo ai grafici della figura 4.15, nei quali si vede distintamente che il cerchio esterno, macrosintattico, delle interlingue assomiglia di più a quello del russo L1, mentre il cerchio interno, discorsivo, assomiglia di più a quello dell'italiano L1. Infatti nei cerchi esterni del russo L1 e delle interlingue russo L2 la parte blu delle clausole non subordinate è molto più grande rispetto al cerchio dell'italiano L1; invece nei cerchi interni dell'italiano L1 e delle interlingue russo L2 la parte verde della funzione "sequence" è molto più ridotta rispetto al russo L1. A nostro avviso questo risultato è una chiara manifestazione di *first language thinking in second language speaking*.

Dunque l'analisi sintattico-discorsiva incrociata ha mostrato chiaramente che, mentre a livello sintattico le interlingue apprendono le norme della lingua d'arrivo, il livello della struttura del discorso rimane molto resistente a qualsiasi cambiamento.

Conclusione

In questo capitolo abbiamo analizzato i risultati della ricerca sperimentale sull'acquisizione degli usi della struttura del discorso e della gerarchizzazione sintattica tipici della lingua d'arrivo.

Abbiamo rilevato che l'acquisizione della seconda lingua almeno parzialmente segue i pattern morfosintattici dello sviluppo di *deranking* osservati nelle lingue primarie (cfr. 4.3.3).

È stato inoltre osservato che la complessità di gerarchizzazione sintattica delle varietà acquisizionali del russo non è mai inferiore a quella del russo nativo, come ci si potrebbe aspettare, ma mantiene come punto di riferimento la complessità tipica della lingua di partenza. Il che significa che l'ipotesi esplicativa del riferimento al sistema materno è molto più valida rispetto a quella di una competenza sintattica ancora in fieri in L2. (cfr. 2.3.1 e 4.3.1)

I dati del nostro corpus hanno dimostrato che l'acquisizione della competenza morfo-sintattica è molto più immediata rispetto all'acquisizione della competenza testuale-discorsiva (cfr. 4.2.3). E il confronto dei pattern acquisizionali del livello sintattico con quelli della struttura del discorso ha mostrato una maggiore resistenza degli ultimi, cioè ha confermato il fenomeno di "*first language thinking in second language speaking*", e ha così palesato che tra i due livelli è più linguospecifico quello che si avvicina di più al pensiero, cioè il livello discorsivo (cfr. 4.3.4).

Inoltre possiamo constatare che l'uso della lingua ha una struttura e che la forma di questa struttura è piuttosto linguospecifica (cfr. 4.2.1 e 4.3.1), mentre la materia, il riempimento delle strutture, sia a livello discorsivo (preferenze per certe relazioni discorsive) che a livello sintattico (preferenze per certe strutture sintattiche), è molto più linguoindipendente e universale (cfr. 4.2.2 e 4.3.2). Questa universalità della materia delle strutture discorsive e sintattiche usate dai parlanti ci rimanda all'idea che "Il linguaggio nella sua essenza di notizia, bisogna concepirlo innanzitutto come una notizia dell'evento del mondo"¹³¹ (Bibichin 2002: 22), la quale potrebbe essere il motivo dell'universalità da noi osservata. Mentre la linguospecificità della forma delle strutture discorsive e sintattiche preferite dai parlanti ci induce al pensiero che la rete della propria lingua, di cui parla von Humboldt¹³², che da una parte non ci lascia accedere direttamente agli oggetti del mondo e dall'altra parte ce li mette davanti in un modo proprio, comprenda le *strutture dell'uso* del linguaggio.

¹³¹ Per l'originale si veda la nota 50.

¹³² Cfr. Humboldt (1991: 47): "L'uomo vive [...] con gli oggetti percepiti esclusivamente nel modo in cui glieli porge la lingua. Con lo stesso atto, in forza del quale ordisce dal suo interno la rete della propria lingua, egli vi si involuppa [...]".

Conclusioni

Lo scopo principale del nostro lavoro è stato determinare, tramite una ricerca sperimentale sull'acquisizione del russo da parte di italofoeni, come la struttura del discorso e la gerarchizzazione sintattica si collocano reciprocamente sull'asse tra linguospecificità e universalità. I risultati della nostra ricerca sono basati sul confronto tra le dinamiche acquisizioni osservate in questi due livelli, e hanno dimostrato che la struttura del discorso oppone più resistenza all'acquisizione delle norme della seconda lingua rispetto alla gerarchizzazione sintattica. Ciò significa che, nel caso da noi studiato, la linguospecificità del livello del discorso è maggiore della linguospecificità del livello macrosintattico. Questo risultato mette in dubbio la fondatezza del presupposto, tanto solito quanto scontato per le teorie della lingua, che esista un pensiero libero, pre-linguistico il quale per essere espresso si mette una "veste" linguospecifica.

Inoltre abbiamo visto che la resistenza del livello del discorso non è omogenea, ma dimostra una differenza significativa tra i pattern che riguardano la forma (ossia la complessità delle strutture) e quelli che riguardano la materia (ossia le relazioni discorsive che costituiscono gli alberi). Concretamente, per quanto riguarda la complessità della struttura del discorso, l'analisi ha mostrato che le interlingue, pur collocandosi generalmente a metà tra l'uso tipico per la lingua di partenza (più complesso) e quello della lingua d'arrivo (meno complesso), con la crescita di padronanza della seconda lingua si avvicinano alla complessità tipica della propria lingua madre o la superano, allontanandosi in entrambi i casi sempre di più dalla norma della lingua d'arrivo. Inoltre, confrontando tra loro l'acquisizione guidata e quella spontanea, abbiamo notato che questa tendenza all'iperstrutturazione è più tipica per l'acquisizione guidata della L2. Dunque la complessità del livello del discorso indubbiamente varia da individuo a individuo, ma ciononostante a livello dei gruppi di parlanti si distinguono dei pattern linguospecifici, e i parlanti non nativi tendono a mantenere i pattern tipici per la loro lingua madre anche nella lingua straniera. Invece, per quanto riguarda la materia delle strutture, cioè le preferenze rispetto alle relazioni discorsive che costituiscono gli alberi, le divergenze tra il russo L1 e l'italiano L1 sono poche, e la distribuzione delle relazioni discorsive è abbastanza omogenea tra le due lingue e per le interlingue. Questo distacco tra i risultati ci sembra molto interessante perché ci permette di ipotizzare che, mentre la forma, la complessità delle strutture degli alberi discorsivi, ha l'impronta della linguospecificità, la materia, il riempimento delle strutture, sembra essere dovuto piuttosto alle esigenze dello stile narrativo e ad altri fattori di carattere

linguoindependente (per esempio la realtà extralinguistica, il mondo), e quindi universale. Dunque il secondo risultato rilevante della nostra ricerca consiste nel fatto che, nel caso concreto dell'acquisizione del russo da parte di italofoeni, l'uso è strutturato, e questa struttura è linguospecifica. Quindi, anche rispetto al quesito principale del nostro lavoro possiamo aggiungere che la maggior linguospecificità del livello del discorso consiste nella complessità delle strutture degli alberi discorsivi usati dai parlanti e non nelle scelte riguardanti le relazioni discorsive che costituiscono i rispettivi alberi.

La terza scoperta riguardo al filo principale della nostra ricerca nasce dal confronto tra le dinamiche acquisizionali osservate per il livello del discorso e l'acquisizione dei fenomeni morfosintattici. Abbiamo visto che, quando la differenza tra la lingua di partenza e quella d'arrivo è significativa, l'uso della morfologia verbale dimostra dei pattern di sviluppo che avvicinano gradualmente i linguaggi degli apprendenti alle norme dell'uso nativo, anche nei casi degli usi linguospecifici del russo L1. Possiamo dunque constatare che la competenza testuale-discorsiva è molto più resistente all'acquisizione della seconda lingua rispetto alla competenza morfo-sintattica. Questo significa che probabilmente il *thinking for speaking* viene formato non tanto dalle caratteristiche formali della lingua di partenza, cioè dalla sua morfologia e sintassi, quanto dalle specifiche dell'uso della propria lingua madre.

In sintesi, rispetto al quesito principale della nostra ricerca possiamo concludere che i nostri risultati, i quali dimostrano un grado non zero di linguospecificità del livello del discorso e quindi suggeriscono che anche il pensiero potrebbe essere in una certa misura linguospecifico, ci rimandano alle posizioni di tre filosofi da noi presi in considerazione nel primo capitolo: Wilhelm von Humboldt (1991: 42), il quale sostiene che il linguaggio è l'organo formativo del pensiero; Martin Heidegger (1973: 199-200) quando afferma:

Ciò che fa essere il linguaggio come linguaggio è il Dire originario in quanto Mostrare. [...] Il parlare è, per se stesso, un ascoltare. È il porgere l'ascolto al linguaggio che parliamo. [...] Noi non solamente parliamo il linguaggio, ma parliamo [attingendo moto e sostanza del parlare] dal linguaggio. E ciò possiamo unicamente per il fatto che sempre già abbiamo prestato ascolto al linguaggio.

e Hans-Georg Gadamer (1996: 137), che dà la seguente definizione di linguaggio: "Il linguaggio [...] è

la esposizione preliminare del mondo più completa che vi sia, e perciò insostituibile”¹³¹. Questa esposizione del mondo, completa e insostituibile, è preliminare nel senso che essa c’è *prima* che si metta in gioco il pensiero personale. Si tratta di una esposizione del mondo che dà le regole al pensiero, nel senso che esso prende forma secondo i termini di tale esposizione. Questa esposizione preliminare del mondo raccoglie gli oggetti in gruppi, dà nome agli eventi, insomma ci dà un suggerimento su come interpretare il mondo; un suggerimento che ci è così vicino che non lo possiamo vedere, non ci accorgiamo che c’è, e crediamo di dare al mondo una nostra interpretazione individuale; invece nel linguaggio l’universale Logos ci è più vicino che mai.

Ora possiamo passare ai due risultati collaterali della nostra ricerca. Il primo riguarda le ipotesi esplicative dei fenomeni riguardanti la gerarchizzazione sintattica nelle interlingue. Ricordiamo che nelle interlingue con una lingua di partenza meno ipotattica della lingua d’arrivo non era possibile distinguere tra l’ipotesi esplicativa di una competenza sintattica ancora in fieri in L2, e quella del riferimento al sistema materno¹³². Nel caso da noi studiato, in cui la lingua di partenza è più ipotattica della lingua d’arrivo, e quindi le due tendenze porterebbero in direzioni opposte, abbiamo osservato che la complessità della gerarchizzazione sintattica delle varietà acquisizionali del russo non è mai inferiore a quella del russo nativo, come ci si potrebbe aspettare, ma mantiene il punto di riferimento della lingua di partenza, abbassandosi un po’ nelle tappe iniziali dell’acquisizione, per salire verso l’uso della propria lingua madre nelle tappe più avanzate. Questo risultato comporta che l’ipotesi esplicativa del riferimento al sistema materno è molto più valida rispetto a quella di una competenza sintattica ancora in fieri in L2.

Il secondo risultato collaterale consiste nell’aver verificato se le gerarchie tipologiche della codifica di subordinazione (*balancing* vs. *deranking*), osservate nelle diverse lingue del mondo, funzionano anche sul materiale del nostro corpus. Ed è stato mostrato che l’ordine dell’acquisizione del *deranking* a livello di macrotipi di subordinate (complementari, avverbiali e relative) è conforme agli universali tipologici; però, se si entra nel dettaglio della distribuzione dei sottotipi, una piena coincidenza delle gerarchie acquisizionali osservate con quelle tipologiche si può constatare solo per le subordinate avverbiali, mentre i sottotipi delle subordinate complete hanno dimostrato un pattern diverso, e le relative non erano presenti in numero sufficiente per effettuare un confronto. Quindi si potrebbe ipotizzare, per esempio, che le varietà acquisizionali, in cui il *deranking* sia presente nelle relative e sia assente nelle complementari e avverbiali, siano impossibili. Dunque, nel caso concreto della nostra

¹³¹ Gadamer (1986: 79): “Sprache ist [...] die allumfassende Vorausgelegtheit der Welt und daher durch nichts zu ersetzen.”

¹³² Cfr. Chini 1998 e 2003 presentati in 2.3.1.

ricerca è stato mostrato che l'acquisizione della seconda lingua, almeno in parte, segue i pattern morfosintattici dello sviluppo del *deranking*, osservati nelle lingue primarie. Nonostante questo risultato parziale, riteniamo che la possibilità di scoprire se e in che misura le dinamiche dello sviluppo diacronico delle lingue si ripetano nelle dinamiche acquisizionali, cioè scoprire se e in che misura l'ontogenesi segua la filogenesi nello sviluppo linguistico, sia un compito molto importante per approfondire la nostra concezione della natura della lingua umana.

Un altro sviluppo futuro del nostro lavoro viene suggerito dalla scoperta che l'uso è strutturato e che la struttura dell'uso linguistico è (i) linguospecifica e (ii) molto resistente all'acquisizione delle lingue seconde. Questo significa che l'uso che il parlante fa del sistema linguistico non è una scelta totalmente libera e arbitraria, ma ha delle regolarità che, tra l'altro, influiscono sul suo modo di pensare. Inoltre il nostro studio ha mostrato che l'impatto sull'acquisizione della lingua seconda, esercitato da fattori che tradizionalmente rientrano nel *sistema* linguistico (morfologia, sintassi), è minore rispetto all'impatto che hanno le *strutture dell'uso*. Perciò, a nostro parere, le strutture dell'uso di una lingua devono essere incluse nel *sistema* della lingua e nella *competenza* del parlante madrelingua. Questo significherebbe che i due approcci della linguistica, quello che studia la competenza linguistica e la struttura interna della lingua in quanto sistema, e quello che studia l'attività linguistica e il funzionamento del linguaggio, che sono sempre stati contrapposti l'uno all'altro, potrebbero ritrovare un terreno comune nello studio della *sistematicità dell'uso della lingua*.

L'ultimo risultato che vogliamo menzionare è il nostro tentativo di tenere insieme l'aspetto filosofico e la rigosità metodologica della ricerca linguistica, che è stato dettato dalla nostra convinzione che la possibilità dello studio congiunto di questi due ambiti sia il privilegio maggiore della linguistica e costituisca in buona parte il suo fascino.

Appendice A

DESCRIZIONE DEL FILM USATO PER L'ESPERIMENTO

Di seguito riportiamo la descrizione del contenuto del filmato, usato per l'esperimento condotto nell'ambito di un progetto della European Science Foundation (cfr. Perdue 1993 vol II: 211-212), in base alla quale abbiamo montato la sequenza filmata per il nostro esperimento.

Charlie gets into a demonstration against unemployment, is taken for the leader and put into prison. At dinner one of his fellow-prisoners hides heroin in the salt-cellar, and Charlie helps himself by mistake. With the drug he gains a heroic force: he foils an escape attempt and frees the governor, who, in gratitude, releases him with a letter or recommendation for a job. Charlie is not too enthusiastic about this because he feels he is better off in prison than at liberty.

Parallel with this we see a second story: a young girl (whose father is a widower, unemployed and without the means to feed his three children) steals food for her family. Her father is shot in a demonstration, and the children are sent to an orphanage. The girl manages to escape at the last moment.

Charlie finds work in a shipyard. Clumsily, he causes the launching of a ship that was not finished. He is immediately fired and all the more determined to return to prison. Meanwhile the girl, alone and hungry, sees a bakery van unloading bread at a bakery. As she steals a loaf of bread, a woman comes round the corner, sees her, tells the baker, who in turn calls the police. In flight, the girl bumps into Charlie, and when the policeman arrives, he admits to the theft in order to return to jail. As the policeman is preparing to take him away, the woman arrives to say that in fact the girl stole the bread. The policeman arrests the girl and releases Charlie. Still determined to return to jail, Charlie goes into a restaurant, eats, and as he is standing at the cash desk, sees a policeman outside the window. He calls the policeman in and tells him that he has no money. Again, Charlie is arrested. While the policeman is calling a police van from a phone next to a kiosk, Charlie orders a cigar and generously gives chocolate to the two boys who happen to stop there. Again, he cannot pay. The police van arrives, and Charlie enters to find it crowded with other unfortunates. Eventually the van stops and the girl gets in. There is a struggle and Charlie, the girl and the policeman fall out. The policeman is unconscious; Charlie and the girl escape. As they are walking through a residential area, they see an idyllic, middle-class family scene: a couple come out of the front door, the husband kisses the apron-clad wife, he goes off to work, she re-enters the house. Ten days later, the girl announces to Charlie that she has found a house and takes him to see it. It is a dilapidated shed. Inside, beams fall, tables collapse, and floors give way as the two protagonists try to make it habitable. Eventually they succeed and walk blissfully off into the sunset.

Appendice B

DATI SUI PARTECIPANTI ALL'ESPERIMENTO

Group	Years of Russian	Years in Russia	Age	Surname Name	Profession	Number of predicates
RU			20	Babaeva Olia		74
RU			24	Boguslavskaja Anna		76
RU			23	Diachenko Maria		120
RU			21	Ivanova Maria		101
RU			22	Klykova Daria		100
RU			19	Markova Maria		106
RU			19	Medvedeva Ksenia		120
RU			19	Nikitiuk Aleksandr		115
NN	20	20	65	Fieramonti Elena	teacher	81
NN	20	17	50	Maspes Giovanni	teacher	89
NN	12	7	32	Mauro Alessandro	businessman	96
NN	10	3	33	Mercantini Simona	teacher	112
NN	7	4	26	Muscarà Irene	actress	132
NN	22	20	56	Parravicini Giovanna	operatore culturale	48
NN	20	20	56	Sgagnolin Roberto	engineer	76
NN	10	5	41	Volpe Emanuele	engineer	48
LM2			24	Lazzari Martina		128
LM2			23	Lodi Elisabetta		157
LM2			23	Zappa Daniele		97
LM2			24	Zucchetti Monica		100
LM1			23	Bafico Fausto		100
LM1			23	Buora Halina		101
LM1			23	Guercilena Eleonora		80
LM1			22	Rovelli Giovanni		59
L3			21	Garavaglia Elena		95
L3			21	Mozzone Giorgia		72
L3			21	Rosina Eleonora		107
L3			21	Simonetta Ilaria		77
L2			20	Azzoni Chiara		73
L2			20	Forasacco Ilaria		73
L2			20	Legnani Giulia		72
L2			20	Vigano Federica		104
L1			19	Mariani Marta		69
L1			19	Marta Lara		64
L1			19	Monetti Chiara		70
L1			19	Penati Beatrice		66
IT			20	Aguggini Gianluca i		85
IT			20	Basilico Irene i		96
IT			24	Lazzari Martina i		99
IT			19	Marta Lara i		79
IT			19	Monetti Chiara i		113
IT			21	Porrini Sara i		175
IT			21	Senatore Stefania i		100
IT			24	Zucchetti Monica i		96

Appendice C

IL CORPUS

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Vabaeva OIia	1	1	Прохожий подобрал флаг,		sequence	0			c			c p	0	1		past	pf
RU	Vabaeva OIia	2	1	выпавший из машины,		elaboration	2			sr	dobj			1		d	ppa	pf
RU	Vabaeva OIia	3	1	и хотел его вернуть,		joint	1			cc			c p	0			past	if
RU	Vabaeva OIia	4	1						1	sc	desire			1		d	inf	pf
RU	Vabaeva OIia	5	1	а люди вокруг подумали,		n-v result	2			ccc	propose		c p	0		b	past	pf
RU	Vabaeva OIia	6	1	что он - лидер какого-то движения.		content	3			sc				1	0		v=0	
RU	Vabaeva OIia	7	1	Толпа последовала за "лидером",		sequence	0			c				0			past	pf
RU	Vabaeva OIia	8	1	но приехала полиция		sequence	0			cc				0			past	pf
RU	Vabaeva OIia	9	1	и забрала "бунтовщика" в тюрьму.	8	sequence	0	3		ccc				0			past	pf
RU	Vabaeva OIia	10	2	Девушка - сирота, дочь безработного папы,		elaboration	1			sr	subj			1		b	v=0	
RU	Vabaeva OIia	11	2	крадёт бананы для голодных детишек и для своей семьи.	2	sequence	0	1		p			p	0	1		pres	if
RU	Vabaeva OIia	12	3	"Бунтовщик" отправлен в тюрьму.		setting	2			i				0	0		ppp	pf
RU	Vabaeva OIia	13	3	Его сосед по камере любит вышивать.		circumstance	1			p			p	0	1		pres	if
RU	Vabaeva OIia	14	3						1	sc	modal			1		d	inf	if
RU	Vabaeva OIia	15	3	"Бунтовщик" постоянно ненароком ему мешают.		sequence	0			i				0	0		pres	if
RU	Vabaeva OIia	16	3	Во время обеда сосед "бунтовщика" ведёт себя грубо.		sequence	0			i				0	0		pres	if
RU	Vabaeva OIia	17	3	Вдруг появляются полицейские		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Vabaeva OIia	18	3	и забирают человека,		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
RU	Vabaeva OIia	19	3	который распространяет наркотики.		v cause	2			sr	dobj			1		b	pres	if
RU	Vabaeva OIia	20	3	Но этот человек уже успел насыпать наркотик в солонку.		contrast	1			p			p	0	1		past	pf
RU	Vabaeva OIia	21	3						1	sc	phase			1		d	inf	pf
RU	Vabaeva OIia	22	3	"Бунтовщик" "солит" пишу		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Vabaeva OIia	23	3	и, сам того не зная,		n-v cause	1			sa	reason			1		d	ger	if
RU	Vabaeva OIia	24	3	принимает героин.		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
RU	Vabaeva OIia	25	3	Его поведение становится странным,		n-v result	1			c				0	0		pres	if
RU	Vabaeva OIia	26	3	он чувствует себя более раскованным.		n-v result	1			cc				0			pres	if
RU	Vabaeva OIia	27	3	Случайно перепутав двери,		n-v cause	1			sa	reason			1		d	ger	pf
RU	Vabaeva OIia	28	3	он не успевает вместе со всеми вернуться в камеру.		sequence	0			p			p ss	0	1		pres	if
RU	Vabaeva OIia	29	3						1	sc	phase			1		d	inf	pf
RU	Vabaeva OIia	30	3	Благодаря этому, ему удается обезвредить полицейских		sequence	0			p			p ss	0	1		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Babaeva OIia	31	3						1	sc	phase	s c	s c	1		d	inf	pf
RU	Babaeva OIia	32	3	и освободить из камер всех узников.	17	sequence	0	2		sc	phase	s cc	s cc	1		d	inf	pf
RU	Babaeva OIia	33	4	Отец "девушки с бананами" убит,		sequence	0			c				0	0		ppp	pf
RU	Babaeva OIia	34	4	девушка и её сёстры остаются круглыми сиротами.		n-v result	1			cc				0			pres	if
RU	Babaeva OIia	35	4	Представители закона забирают младших девочек,		sequence	0			c				0	0		pres	if
RU	Babaeva OIia	36	4	старшая незаметно скрывается.	4	sequence	0	1		cc				0	0		pres	if
RU	Babaeva OIia	37	5	"Бунтовщика" выпускают из тюрьмы.		sequence	0			i				0	0		pres	if
RU	Babaeva OIia	38	5	Он не хочет выходить,		contrast	1			p	desire	p sss		0	1		pres	if
RU	Babaeva OIia	39	5						1	sc				1		d	inf	if
RU	Babaeva OIia	40	5	Т.к. в камере ему комфортно,		n-v cause	2			sa	reason	s c		1		b	v=0	
RU	Babaeva OIia	41	5	а на свободе нет работы.		contrast	3			sa	reason	s cc		1		b	v=0	
RU	Babaeva OIia	42	5	Герою дают рекомендательное письмо,		sequence	0			p		p		0	2		pres	if
RU	Babaeva OIia	43	5	чтобы он смог устроиться на работу.		purpose	1			sa	purpose	sp		1		b	cond	pf
RU	Babaeva OIia	44	5			sequence	0			sc	modal			2		d	inf	pf
RU	Babaeva OIia	45	5	Герой приходит на верфь,		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Babaeva OIia	46	5	его просят найти кусок дерева нужной формы,		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
RU	Babaeva OIia	47	5			sequence	0			sc	manipul			1		d	inf	pf
RU	Babaeva OIia	48	5	"бунтовщик" случайно снимает с якоря корабль.		sequence	0			ccc				0			pres	if
RU	Babaeva OIia	49	5	Видя свою ошибку,		v cause	1			sa	reason			1		d	ger	if
RU	Babaeva OIia	50	5	герой решает вернуться в тюрьму.	11	sequence	0	3		p		p ss		0	1		pres	if
RU	Babaeva OIia	51	5			sequence	0			sc	propose			1		d	inf	pf
RU	Babaeva OIia	52	6	Девушка крадёт в магазине хлеб,		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Babaeva OIia	53	6	"бунтовщик" хочет сесть в тюрьму вместо неё,		v result	1			cc	desire	c p		0			pres	if
RU	Babaeva OIia	54	6			sequence	0			sc				1		d	inf	pf
RU	Babaeva OIia	55	6	но ему не позволяют.		sequence	0			ccc		c p		0			pres	if
RU	Babaeva OIia	56	6			sequence	0			sc	manipul			1		d	elips	
RU	Babaeva OIia	57	6	Тогда он идёт в ресторан		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Babaeva OIia	58	6	и берёт всё,		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
RU	Babaeva OIia	59	6	что ему хочется, бесплатно.		elaboration	1			sr	dobj			1		b	pres	if
RU	Babaeva OIia	60	6	Его отправляют в тюрьму.		sequence	0			i				0	0		pres	if
RU	Babaeva OIia	61	6	В полицейской машине вместе с героем оказывается девушка.		circumstance	1			i				0	0		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Babaeva OIia	62	6	Они вместе выпадают из машины		sequence	0	0		c				0	0		pres	if
RU	Babaeva OIia	63	6	и убегают.	10	sequence	0	1		cc				0	0		pres	if
RU	Babaeva OIia	64	7	Герои сидят на газоне перед чьим-то домом		setting	1			c				0	0		pres	if
RU	Babaeva OIia	65	7	и мечтают о собственном доме.		joint	2			cc				0	0		pres	if
RU	Babaeva OIia	66	7	Их застаёт полицейский.		sequence	0			i				0	0		pres	if
RU	Babaeva OIia	67	7	Десять дней спустя герой выходит из тюрьмы,		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Babaeva OIia	68	7	девушка встречает его		sequence	0			cc				0	0		pres	if
RU	Babaeva OIia	69	7	и сообщает,		sequence	0			ccc			c p	0	0		pres	if
RU	Babaeva OIia	70	7	что нашла дом для них.		content	1			sc	utter			1		b	past	pf
RU	Babaeva OIia	71	7	Влюблённые заходят в дом,		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Babaeva OIia	72	7	в котором всё разваливается.		elaboration	2			cc	n-r			1			pres	if
RU	Babaeva OIia	73	7	Они не унывают		interpretation	1			c				0	0		pres	if
RU	Babaeva OIia	74	7	и идут вместе в светлое будущее с улыбками на лицах.	11	joint	2	2		cc				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	1	1	Чарли Чаплин идет по улице;		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	2	1	с проезжающего грузовика падает флаг.		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	3	1			sequence	0		1	sr	obl			1		d	ppra	if
RU	Boguslavskaja Anna	4	1	Он поднимает его		sequence	0			c				0	2		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	5	1	и начинает им размахивать,		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	6	1			purpose	1		1	sc	phase			1		d	inf	if
RU	Boguslavskaja Anna	7	1	чтобы водитель остановился.		circumstance	1			sa	purpose			2		b	cond	if
RU	Boguslavskaja Anna	8	1	Когда он начинает размахивать флагом,		sequence	1		1	sa	when			1		b	pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	9	1			sequence	0		1	sc	phase			2		d	inf	if
RU	Boguslavskaja Anna	10	1	к нему присоединяется толпа людей с транспарантами;		sequence	0			c			c p	0	2		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	11	1	начинается демонстрация.		sequence	0			cc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	12	1	Приезжает полиция,		sequence	0			c				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	13	1	Чарли Чаплина уводят в полиц., машину как предводителя демонстрации.	10	sequence	0	1		cc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	14	2	Девушка с лодки кидает бананы голодным детям.		sequence	0			i				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	15	2	Приходит хозяин лодки,		sequence	0			c				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	16	2	и девушка и дети убегают.		sequence	0			cc				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	17	2	Девушка приходит домой с большой гроздьё бананов,		sequence	0			c				0	0		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of relation	Syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Boguslavskaja Anna	18	2	раздает их своим сестрам и отцу.	5	sequence	0	0		2	cc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	19	3	Персонаж Чарли Чаплина в тюрьме из-за демонстрации.		setting	2			1	i				0			v=0	
RU	Boguslavskaja Anna	20	3	В столовую приходят полицейские,		circumstance	1				c			c p	0	1		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	21	3	чтобы обыскать одного из заключенных,		purpose	2				sa	purpose			1		d	inf	pf
RU	Boguslavskaja Anna	22	3	и тот высыпает наркотики из бум. пакета в солонку,		sequence	0				cc			c p	0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	23	3	чтобы полицейские ничего не нашли.		purpose	1			4	sa	purpose			1		b	cond	pf
RU	Boguslavskaja Anna	24	3	Чарли Чаплин посыпает свою еду порошком из солонки		sequence	0				c				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	25	3	и сразу же становится смелым.		n-v result	1			2	cc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	26	3	В сл. эпизоде банда преступников держит полицейских на прицеле		circumstance	1				c				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	27	3	и освобождает своего главаря,		sequence	0				cc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	28	3	а полицейских запирает в камере.		sequence	0		3		ccc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	29	3	Но персонаж Чарли Чаплина набрасывается на преступников		sequence	0				c				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	30	3	и освобождает полицейских.	12	sequence	0	2		2	cc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	31	4	Бедняки в порту собирают доски.		sequence	0			1	i				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	32	4	Слышен выстрел,		sequence	0				c				0	1		ppp	
RU	Boguslavskaja Anna	33	4	девушка с эпизода с бананами бежит посмотреть		sequence	0				cc			c p	0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	34	4	и видит,		sequence	0		1		sa	purpose			1		d	inf	if
RU	Boguslavskaja Anna	35	4	что убил её отец.		content	1				ccc			c p	0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	36	4	Потом к ней домой приходят из детского дома,		sequence	0			5	sc	percept			1		b	ppp	pf
RU	Boguslavskaja Anna	37	4	забирают ее сестер,		sequence	0				c				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	38	4	а она сама убегает.		sequence	0	1			cc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	39	4	Героя Чарли Чаплина освобождают из тюрьмы	8	sequence	0			3	ccc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	40	5	за то, что он освободил полицейских.		sequence	0			2	p			p	0	1		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	41	5	Ему находят работу на верфи.		n-v cause	1			2	sa	reason			1		b	past	pf
RU	Boguslavskaja Anna	42	5	Один рабочий просит его найти брусок определенной формы,		sequence	0			1	i				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	43	5	и Ч.Ч. молотком выбивает из-под недостроенного корабля такой брусок.		sequence	0			2	cc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	44	5	Из-за этого корабль уезжает в море.	6	n-v result	1	1		1	i				0	0		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Boguslavskaja Anna	46	6	Девушка ходит по городу голодная;		setting	1			c				0	1		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	47	6	пытается украсть хлеб из фургона.		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	48	6							sc	sc.else			1		d	inf	pf
RU	Boguslavskaja Anna	49	6	Её ловят,		sequence	0			c				0	2		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	50	6	но оказавшийся рядом персонаж Ч.Ч. говорит,		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	51	6			content	1		1	sa	sa.else	p sss		1		d	ppa	pf
RU	Boguslavskaja Anna	52	6	что это он украл		purpose	1		1	sc	utter			1		b	pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	53	6	(потому что хочет вернуться в тюрьму).		purpose	1		1	sa	reason			1		b	pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	54	6						1	sc	desire			2		d	inf	pf
RU	Boguslavskaja Anna	55	6	Но все равно арестовывают девушку.		sequence	0			i				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	56	6	Ч.Ч. ест в ресторане,		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	57	6	и не платит,		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	58	6	чтобы его арестовали.		purpose	1		3	sa	purpose			1		b	cond	if
RU	Boguslavskaja Anna	59	6	Его и арестовывают.		sequence	0		1	i				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	60	6	В фургоне он встречается с девушкой,		sequence	0			c				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	61	6	вместе они убегают.	13	sequence	0	1	2	cc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	62	7	Чарли Чаплин и девушка сидят на газоне.		setting	1		1	i				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	63	7	Из дома поблизости выходит человек в деловом костюме,		sequence	0			c				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	64	7	его провожает жена.		elaboration	1		2	cc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	65	7	Ч.Ч. говорит,		sequence	0			p			p	0	2		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	66	7	что ему бы тоже хотелось иметь такой домик.		content	1		1	sc	utter		s p	1		b	cond	if
RU	Boguslavskaja Anna	67	7						1	sc	desire			2		d	inf	if
RU	Boguslavskaja Anna	68	7	Через несколько дней его выпускают из тюрьмы,		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	69	7	и оказывается,		circumstance	1			cc			c p	0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	70	7	что девушка за это время нашла дом.		content	2			sc	know			1		b	past	pf
RU	Boguslavskaja Anna	71	7	Это оказывается старый сарай,		elaboration	3			c				0	0		pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	72	7	где все разваливается,		joint	4			cc	n-r			0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	73	7	выпадают двери		joint	4			ccc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	74	7	и падает крыша.		joint	4			cccc				0			pres	if
RU	Boguslavskaja Anna	75	7	Но герои все равно очень счастливы.		interpretation	5			i				0	0		adj	
RU	Boguslavskaja Anna	76	7	В конце они уходят вдалеке по длинной дороге.	14	sequence	0	5	1	i				0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	1	1	Чарли Чаплин прогуливается по улице		setting	1			c				0	1		pres	if
RU	Diachenko Maria	2	1	и видит,		sequence	0			cc				0			pres	if
RU	Diachenko Maria	3	1	как с какой-то машины падает флаг.		sequence	0		3	sc	percept			1		b	pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Diachenko Maria	4	1	Он его поднимает.	10	sequence	0	0	1	i				0			pres	if
RU	Diachenko Maria	5	1	Когда выпрямляется,		circumstance	1	1		sa	when			1		b	pres	if
RU	Diachenko Maria	6	1	случайно оказывается в толпе людей		sequence	0	0		p		p ss		0	1		pres	if
RU	Diachenko Maria	7	1	которые идут на демонстрацию.		elaboration	1	1		sr	obl			1		b	pres	if
RU	Diachenko Maria	8	1	Появляется полиция,		sequence	0	0		c				0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	9	1	разгоняет демонстрантов,		sequence	0	0		cc				0			pres	if
RU	Diachenko Maria	10	1	а Чаплина как предводителя демонстрации забирает в полицию.	10	sequence	0	1		ccc				0			pres	if
RU	Diachenko Maria	11	2	Одна девушка ворует бананы		sequence	0	0		c				0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	12	2	и бежит домой,		sequence	0	0		cc				0			pres	if
RU	Diachenko Maria	13	2	где её ждут ее младшие сестры.		circumstance	1	1		ccc	n-r			0			pres	if
RU	Diachenko Maria	14	2	Затем приходит отец.		sequence	0	0		i				0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	15	2	Он потерял,		elaboration	1	1		p		p		0	2		adj	
RU	Diachenko Maria	16	2	потому что у него нет работы		n-v cause	2	2		sa	reason	s c		1		b	v=0	
RU	Diachenko Maria	17	2	дома нечего есть,		joint	4	4		sa		s cc		1		b	v=0	
RU	Diachenko Maria	18	2	а где достать еду,		content	4	4		sc	sc.subj	sp		2		d	inf	if
RU	Diachenko Maria	19	2	он не знает.		contrast	3	3		sa	know	sp		2		d	inf	pf
RU	Diachenko Maria	20	2	Его старшая дочь подходит к нему		sequence	0	0		c		s ccc		1		b	pres	if
RU	Diachenko Maria	21	2	и дает бананы ему и сестрам.		sequence	0	0		cc				0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	22	2	Полицейские доставляют Чаплина в участок.	11	sequence	0	4		2	cc			0			pres	if
RU	Diachenko Maria	23	3	В камере сидит бандит,		circumstance	1	1		1	i			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	24	3	который гораздо больше Чарли.		elaboration	2	2		2	c	n-r		0	0		v=0	
RU	Diachenko Maria	25	3	С самого начала сосед Чаплина дает ему понять,		sequence	0	0		cc				0			pres	if
RU	Diachenko Maria	26	3	что его лучше не трогать.		content	1	1		1	p	p		0	3		pres	if
RU	Diachenko Maria	27	3	Когда они идут обедать,		circumstance	1	1		1	sc	manip	sp	1		d	inf	pf
RU	Diachenko Maria	28	3	этот преступник не дает ему даже хлеба.		sequence	0	0		1	sc	know	ss p	2		b	v=0	
RU	Diachenko Maria	29	3	Во время обеда другой преступник, сидящий справа от Чарли,		elaboration	2	2		1	4	sc	sc.subj	3		d	inf	if
RU	Diachenko Maria	30	3	не желая,		v cause	1	1		1	sa	when	sp	1		b	pres	if
RU	Diachenko Maria	31	3	чтобы его наказали за хранение наркотиков,		content	3	3		1	sa	purpose		2		d	inf	if
RU	Diachenko Maria	32	3	высыпает их в солонку,		sequence	0	0		3	p		p	0	2		pres	if
RU	Diachenko Maria	33	3			elaboration	2	2		sr	subj			1		d	ppra	if
RU	Diachenko Maria	34	3			v cause	1	1		sa	reason	sp		1		d	ger	if
RU	Diachenko Maria	35	3			content	3	3		sc	desire			2		b	cond	pf
RU	Diachenko Maria	36	3			sequence	0	0		p		p sss		0	2		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Diachenko Maria	37	3	стоящую на столе.	elaboration	1	1	1	1	5	sr	obj	c p	1	1	d	ppra	if
RU	Diachenko Maria	38	3	Чаплин хочет посолить еду	v cause	1	1	1	1	5	c	desire	c p	0	1	d	pres	if
RU	Diachenko Maria	39	3		sequence	0	0	0	1	3	sc			1	0	d	inf	pf
RU	Diachenko Maria	40	3	и берет солонку с наркотиками.	n-v cause	1	1	1	1	3	sa	before	c p	1	1	d	pres	if
RU	Diachenko Maria	41	3	Съев кашу,	sequence	0	0	0	1	3	c			0	1	d	ger	pf
RU	Diachenko Maria	42	3	он чувствует прилив сил	sequence	0	0	0	1	3	cc			0	1	d	pres	if
RU	Diachenko Maria	43	3	и начинает себя странно вести.	sequence	0	0	0	1	4	cc	phase	c p	0	1	d	pres	if
RU	Diachenko Maria	44	3		sequence	0	0	0	1	4	sc	when		1	1	d	inf	if
RU	Diachenko Maria	45	3	Когда все возвращаются в камеры,	sequence	0	0	0	1	2	sa		p	1	1	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	46	3	он остается снаружи.	sequence	0	0	0	1	2	p			0	1	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	47	3	Тут появляются другие преступники,	sequence	0	0	0	1	2	c			0	0	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	48	3	которые освобождают своих друзей,	sequence	0	0	0	1	3	cc	n-r		0	0	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	49	3	а в камеру сажают полицейских.	sequence	0	0	0	1	3	ccc			0	0	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	50	3	Тогда на помощь полиции приходит Чаплин,	sequence	0	0	0	1	2	c			0	0	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	51	3	который остался снаружи.	elaboration	1	1	3	1	2	cc	n-r		0	0	b	past	pf
RU	Diachenko Maria	52	3	В конце полиция благодарит его.	sequence	0	0	0	1	1	i			0	0	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	53	4	Девушки собирают деревянные	setting	1	1	3	2	2	c			0	0	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	54	4	и вдруг слышат выстрел.	sequence	0	0	0	1	2	cc			0	0	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	55	4	Старшая сестра бежит посмотреть,	sequence	0	0	0	1	2	p		p	0	2	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	56	4		elaboration	1	1	3	1	3	sa	purpose	s p	1	1	d	inf	pf
RU	Diachenko Maria	57	4	что случилось.	sequence	0	0	0	1	3	sc	percept		2	1	b	past	pf
RU	Diachenko Maria	58	4	Оказывается,	content	1	1	3	2	2	p		p	0	1	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	59	4	убили её отца.	sequence	0	0	0	1	2	sc	know		1	1	b	past	pf
RU	Diachenko Maria	60	4	Она плачет,	sequence	0	0	0	1	2	p		p	0	1	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	61	4	не только потому что отец мертв,	v cause	1	1	3	2	3	sa	reason	s c	1	1	b	adj	if
RU	Diachenko Maria	62	4	но и потому, что сестер заберут в приют.	joint	2	2	3	1	3	sa	reason	s cc	1	1	b	fut	pf
RU	Diachenko Maria	63	4	Когда социальные работники оформляют документы,	circumstance	1	1	3	1	2	sa	when		1	1	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	64	4	она сбегает.	sequence	0	0	2	2	2	p		p	0	1	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	65	5	Шериф доволен поведением Чаплина	circumstance	1	1	3	1	2	c			0	1	b	adj	if
RU	Diachenko Maria	66	5	и решает его отпустить.	sequence	0	0	0	1	3	cc		c p	0	1	d	pres	if
RU	Diachenko Maria	67	5		circumstance	1	1	3	1	3	sc	propose		1	2	d	inf	pf
RU	Diachenko Maria	68	5	Но Чаплин не хочет покидать тюрьму,	circumstance	1	1	3	1	1	p		p ss	0	2	d	pres	if
RU	Diachenko Maria	69	5		v cause	2	2	3	1	1	sc	desire		1	1	d	inf	if
RU	Diachenko Maria	70	5	т.к. боится не найти работу.	v cause	2	2	3	1	1	sa	reason	s p	1	1	b	pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Ranking /balancing/	Tense	Aspect
RU	Diachenko Maria	71	5						1	4	sc	sc		2		d	inf	pf
RU	Diachenko Maria	72	5	Тогда шериф пишет ему хорошую характеристику,		sequence	0				c	sc		0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	73	5	благодаря которой Чарли получает работу.		sequence	0			2	cc	n-r		0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	74	5	Его начальник показывает ему кусок дровяшки		sequence	0				c			0	1		pres	if
RU	Diachenko Maria	75	5	и просит найти похожий.		sequence	0				cc			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	76	5						1	3	sc	manipul		1	0	d	inf	pf
RU	Diachenko Maria	77	5	Чаплин находит его,		sequence	0				c			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	78	5	с трудом вытаскивает.		sequence	0			2	cc			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	79	5	Но из-за этого недостроенный корабль сходит в воду.		sequence	0			1	i			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	80	5	В конце Чаплин возвращается в тюрьму.	12	sequence	0	2		1	i			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	81	6	Девушка идет вдоль кондитерского магазина.		setting	1			1	i			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	82	6	Она решаетеся на то,		sequence	0				p		p	0	1		pres	if
RU	Diachenko Maria	83	6	чтобы украсть батон хлеба.		content	1			2	sc	propose		1	0	d	inf	if
RU	Diachenko Maria	84	6	Женщина, проходящая мимо,		elaboration	1				sr	subj		1	0	d	ppra	if
RU	Diachenko Maria	85	6	видит это		sequence	0			3	cc		c p	0	1		pres	if
RU	Diachenko Maria	86	6	и зовет полицию.		sequence	0				c			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	87	6	Девушка пытается убежать,		sequence	0			1	sc	phase		1	0	d	inf	if
RU	Diachenko Maria	88	6								cc			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	89	6	но натывается на Чапрлина		sequence	0			4	ccc			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	90	6	и падает.		sequence	0				sa	when		1	0	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	91	6	Когда появляется полицейский,		sequence	0				c		c p	0	1		pres	if
RU	Diachenko Maria	92	6	Чаплин говорит,		sequence	0				sc	utter		1	0	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	93	6	что вор он,		content	1			4	cc		p ss	1	0	b	v=0	if
RU	Diachenko Maria	94	6	и полицейский забирает его.		sequence	0				cc			0	0	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	95	6	Но женщина, которая свидетельницей кражи,		elaboration	1				sr	subj		1	0	b	v=0	if
RU	Diachenko Maria	96	6	настаивает,		sequence	0				p		p ss	0	1		pres	if
RU	Diachenko Maria	97	6	что хлеб украла девушка.		content	1			3	sc	utter		1	0	b	past	pf
RU	Diachenko Maria	98	6	Тогда полицейский отпускает Чаплина		sequence	0			2	c			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	99	6	и забирает девушку.		sequence	0				cc			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	100	6	Чаплин идет в кафетерий,		sequence	0				p		p	0	1		pres	if
RU	Diachenko Maria	101	6	чтобы хорошенько поесть.		purpose	1			2	sa	purpose		1	0	d	inf	pf
RU	Diachenko Maria	102	6	За обед он не платит,		sequence	0				p		p	0	1		pres	if
RU	Diachenko Maria	103	6	поэтому его увозит полиция.		sequence	0			2	sa	reason		1	0	b	pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Diachenko Maria	104	6	И девушка и Чаплин оказываются вместе в одной полицейской машине.	1	n-v result	1	1	1	i	i			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	105	6	Машина резко поворачивает, они падают из нее.	0	sequence	0	0	2	c	c			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	106	6	Для них это замечательная возможность, чтобы сбежать!	1	interpretation	1	2	2	cc	p	p		0	1		pres	if
RU	Diachenko Maria	107	6	Чарли и девушка видят супружескую пару и начинают мечтать о том,	0	sequence	0	0	2	sc	sc	modal		1	2	d	inf	pf
RU	Diachenko Maria	108	7	чтобы быть такими же счастливыми, как они, и о таком же доме.	1	content	1	4	4	sc	sc	propose		2	2		pres	if
RU	Diachenko Maria	109	7	Когда Чаплин выходит из тюрьмы, девушка рассказывает ему, что нашла дом.	0	sequence	0	7	7	sa	sa	when		1	1	b	pres	if
RU	Diachenko Maria	110	7	Но дом оказывается очень старым. Все падает в нем.	1	content	1	3	3	p	p	ss		0	1		pres	if
RU	Diachenko Maria	111	7	В конце девушка и Чаплин шагают по дороге. Они вместе,	0	sequence	0	7	7	sc	sc	utter		1	0	b	past	pf
RU	Diachenko Maria	112	7	они счастливы. Мужчина идет по улице.	2	circumstance	2	2	2	i	i			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	113	7	Мимо проезжает машина, из кузова которой падает на дорогу флажок.	0	joint	0	7	7	i	i			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	114	7	Мужчина поднимает флажок, размахивая им,	1	elaboration	1	11	11	c	c			0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	115	7	кричит вслед удаляющейся машине. Из-за угла появляется толпа демонстрантов, которая признает в нем предводителя и следует за ним.	0	n-v result	0	7	7	cc	cc			0	0		v=0	
RU	Diachenko Maria	116	7	Появляется полиция, которая разгоняет толпу.	0	setting	0	7	7	cc	cc	n-r		0	0		adj	
RU	Diachenko Maria	117	7	Мужчина падает в люк, полицейские достают его и обвиняют в организации демонстрации.	0	sequence	0	7	7	cc	cc	n-r		0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	118	7	и обвиняют в организации демонстрации.	0	sequence	0	7	7	c	c	when		0	0		pres	if
RU	Diachenko Maria	119	7		0	sequence	0	7	7	sa	sa			1	1	d	ger	
RU	Diachenko Maria	120	7		0	sequence	0	7	7	cc	cc			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	1	1		0	sequence	0	1	1	sr	sr	obl		0	0		ppra	
RU	Ivanova Maria	2	1		0	sequence	0	1	1	c	c			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	3	1		0	sequence	0	1	1	cc	cc			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	4	1		0	sequence	0	1	1	ccc	ccc			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	5	1		0	sequence	0	1	1	c	c			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	6	1		0	sequence	0	1	1	cc	cc			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	7	1		0	sequence	0	1	1	ccc	ccc			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	8	1		0	sequence	0	1	1	c	c			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	9	1		0	sequence	0	1	1	cc	cc			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	10	1		0	sequence	0	1	1	ccc	ccc			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	11	1		0	sequence	0	1	1	c	c			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	12	1		0	sequence	0	1	1	cc	cc			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	13	1		0	sequence	0	1	1	c	c			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	14	1		0	sequence	0	1	1	cc	cc			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	15	1		0	sequence	0	1	1	ccc	ccc			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	16	1		0	sequence	0	1	1	sc	sc	utter		0	1	d	subst	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Ivanova Maria	17	2	Девушка в порту ворует бананы из лодки		sequence	0			c				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	18	2	и бросает на берег,		sequence	0			cc				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	19	2	где их ловят дети.		sequence	0			ccc	n-r			0			pres	if
RU	Ivanova Maria	20	2	Приходит хозяин лодки,		sequence	0			c				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	21	2	она убегает.		sequence	0			cc				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	22	2	Приносит бананы домой,		sequence	0			c				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	23	2	раздает сёстрам.		sequence	0			cc				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	24	2	Приходит расстроенный отец,		sequence	0			p		p		0			pres	if
RU	Ivanova Maria	25	2	отягощенный мыслями о безработице.		elaboration	1			sr	subj			1		d	pres	pf
RU	Ivanova Maria	26	2	Девушка дает ему банан.		sequence	0			i				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	27	2	Прибегают сестры.		sequence	0			i				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	28	2	Она и им дает бананы.		sequence	0			i				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	29	2	Все счастливы.	13	v result	1	1		i				0			adj	if
RU	Ivanova Maria	30	3	Мужчину сажают в тюрьму.		circumstance	1			i				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	31	3	В камере экк вышивает крестиком.		elaboration	2			i				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	32	3	Звонок к обеду.		sequence	0			i				0			v=0	if
RU	Ivanova Maria	33	3	Все идут есть.		sequence	0			i				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	34	3	Во время обеда приходят следователи,		sequence	0			c				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	35	3	кот. подозревают одного из заключенных в употреблении наркотиков.		v cause	1			cc	n-r	c p		0			pres	if
RU	Ivanova Maria	36	3			sequence	0		1	sc	propose			1		d	subst	if
RU	Ivanova Maria	37	3	Он успевает пересыпать кокаин в солонку.		sequence	0			p		p		0	1		pres	if
RU	Ivanova Maria	38	3			sequence	0			sc	phase			1		d	inf	pf
RU	Ivanova Maria	39	3	Его уводят.		sequence	0			i				0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	40	3	Мужчина насыпает "соль" в тарелку.		sequence	0			i				0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	41	3	Рассудок помутняется.		sequence	0			i				0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	42	3	Их уводят с обеда.		sequence	0			i				0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	43	3	Арестованные нападают на полицейских,		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Ivanova Maria	44	3	но в это время возвращается наш герой,		sequence	0			cc				0			pres	if
RU	Ivanova Maria	45	3	который успел заблудиться в тюремных лабиринтах.		circumstance	1			ccc		c p		0			past	pf
RU	Ivanova Maria	46	3			sequence	0		1	sc	phase			1		d	inf	pf
RU	Ivanova Maria	47	3	Он освобождает полицию.		sequence	0			i				0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	48	3	Главный следователь пожимает ему руку в знак благодарности.	16	sequence	0	1		i				0	0		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Ivanova Maria	49	4	Девочки собирают доски в порту.		circumstance	1		1	i	i			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	50	4	Раздается выстрел.		sequence	0		1	i	i			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	51	4	Маленькие убегают,		sequence	0		1	c	c			0	1		pres	if
RU	Ivanova Maria	52	4	старшая подходит к лежащему на земле человеку.		sequence	0			cc	cc	c p		0			pres	if
RU	Ivanova Maria	53	4						1	sr	sr	obl		1		d	ppra	if
RU	Ivanova Maria	54	4	Это их отец.		elaboration	1		1	i	i			0	0		v=0	
RU	Ivanova Maria	55	4	Власти решают забрать девочек в приют,		sequence	0		1	c	c	c p		0	1		pres	if
RU	Ivanova Maria	56	4						1	sc	sc	propose		1		d	inf	pf
RU	Ivanova Maria	57	4	старшая успевает убедать.		sequence	0		1	cc	cc			0			pres	if
RU	Ivanova Maria	58	4					1	1	sc	sc	phase		1		d	inf	pf
RU	Ivanova Maria	59	5	Мужчина в тюрьме читает газету.		circumstance	1		1	i	i			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	60	5	Его решают освободить		sequence	0		1	c	c	c p		0	1		pres	if
RU	Ivanova Maria	61	5						1	sc	sc	propose	sp	1		d	inf	pf
RU	Ivanova Maria	62	5	за содействие полиции,		v cause	1		1	sa	sa	reason		1		d	subst	
RU	Ivanova Maria	63	5	и дают рекомендательное письмо.		sequence	0		4	cc	cc			0			pres	if
RU	Ivanova Maria	64	5	Он приходит в порт		sequence	0		2	p	p		p	0	1		pres	if
RU	Ivanova Maria	65	5	устраивается на работу.		purpose	1		2	sa	sa	purpose		1		d	inf	if
RU	Ivanova Maria	66	5	Его принимают		sequence	0		0	c	c			0	2		pres	if
RU	Ivanova Maria	67	5	и дают задание найти подходящий брусок,		sequence	0		1	cc	cc	c p		0			pres	if
RU	Ivanova Maria	68	5						4	sc	sc	manipul	sp	1		d	inf	pf
RU	Ivanova Maria	69	5	чтобы сделать из него конус.		purpose	1		4	sa	sa	purpose		2		d	inf	pf
RU	Ivanova Maria	70	5	Он берет брусок,		sequence	0		0	p	p		p	0	2		pres	if
RU	Ivanova Maria	71	5	который входил в состав конструкции,		elaboration	1		1	sr	sr	dobj	sp	1		b	past	if
RU	Ivanova Maria	72	5	поддерживающей корабль.		elaboration	2		3	sr	sr	obl		2		d	ppra	if
RU	Ivanova Maria	73	5	Корабль уходит в свободное плавание.		sequence	0		1	i	i			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	74	5	Все в шоке.		n-v result	1		1	i	i			0	0		v=0	
RU	Ivanova Maria	75	5	Мужчина решает вернуться в тюрьму.		v result	1		1	p	p		p	0	1		pres	if
RU	Ivanova Maria	76	5					2	1	sc	sc	propose		1		d	inf	pf
RU	Ivanova Maria	77	6	Голодная девушка крадет хлеб из булочной.		sequence	0		1	i	i			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	78	6	Мужчина берет вино на себя,		sequence	0		0	p	p		p	0	2		pres	if
RU	Ivanova Maria	79	6	потому что хочет вернуться в тюрьму.		v cause	1		1	sa	sa	reason	sp	1		b	pres	if
RU	Ivanova Maria	80	6						1	sc	sc	desire		2		d	inf	pf
RU	Ivanova Maria	81	6	Но ему не верят.		n-v result	1		1	i	i			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	82	6	Тогда он обедает в кафе,		sequence	0		0	p	p		p	0	1		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Ivanova Maria	83	6	не заплатив ни копейки.		sequence	0			2	sa	after		1		d	ger	pf
RU	Ivanova Maria	84	6	Его арестовывают		sequence	0				c			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	85	6	и сажает в машину к другим арестантам.		sequence	0			2	cc			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	86	6	Позже туда же сажает девушку.		sequence	0			1	i			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	87	6	По дороге она выталкивает из машины охранника		sequence	0				c			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	88	6	и сама вместе с мужичной падает на дорогу.		sequence	0			2	cc			0			pres	if
RU	Ivanova Maria	89	6	Пока охранник без сознания,		circumstance	1				sa	when		1		b	v=0	
RU	Ivanova Maria	90	6	они убегают.	13	sequence	0	1		2	p		p	0	1		pres	if
RU	Ivanova Maria	91	7	Мужчина и девушка сидят на газоне		setting	1			2	c			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	92	7	и мечтают о своем доме.		elaboration	2			2	cc			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	93	7	Мужчину забирают в участок на 10 дней.		sequence	0			1	i			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	94	7	За это время девушка успевает отыскать подходящий дом		circumstance	1				c		c p	0	1		pres	if
RU	Ivanova Maria	95	7						1		sc	phase		1		d	inf	pf
RU	Ivanova Maria	96	7	и отводит его в хижину на берегу реки.		sequence	0			3	cc			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	97	7	Дом разваливается от любого прикосновения.		circumstance	2			1	i			0	0		pres	if
RU	Ivanova Maria	98	7	Поняв, что здесь жить нельзя,		v cause	1				sa	after		1		d	ger	pf
RU	Ivanova Maria	99	7						1		sc	know	s p	2		d	v=0	
RU	Ivanova Maria	100	7	они собираются		sequence	0			4	cc		c p	0			pres	if
RU	Ivanova Maria	101	7	и уходят в неизвестном направлении.	9	sequence	0	2			cc			0	2		pres	if
RU	Klyukova Daria	1	1	В данном эпизоде герой шел по улице		setting	1				c			0	1		past	if
RU	Klyukova Daria	2	1	и увидел		sequence	0				cc		c p	0			past	pf
RU	Klyukova Daria	3	1	как из машины выпал флаг.		sequence	0			3	sc	percept		1		b	past	pf
RU	Klyukova Daria	4	1	Он подобрал его		sequence	0				c			0	1		past	pf
RU	Klyukova Daria	5	1	и долго не мог докричаться до уходящей машины.		circumstance	1				cc		c p	0			past	if
RU	Klyukova Daria	6	1						1	3	sc	modal		1		d	inf	pf
RU	Klyukova Daria	7	1	В это время шла демонстрация		sequence	0				c			0	0		past	if
RU	Klyukova Daria	8	1	и люди пошли за ним с плакатами.		sequence	0			2	cc			0			past	pf
RU	Klyukova Daria	9	1	Когда приехала полиция,		sequence	0				sa	when		1		b	past	pf
RU	Klyukova Daria	10	1	его арестовали как предводителя данного мероприятия.	9	sequence	0	1		2	p		p	0	1		past	pf
RU	Klyukova Daria	11	2	Жила девушка,		circumstance	1				c			0	0		past	if
RU	Klyukova Daria	12	2	которая была из бедной семьи,		elaboration	2				cc	n-r		0			past	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Клюкова Дария	13	2	у нее было 2 сестры и безработный отец.		joint	3			3	ccc			0			past	if
RU	Клюкова Дария	14	2	Она решила украсть бананы из лодки мужчины.		sequence	0		1	2	p	propose	p	0	1		past	pf
RU	Клюкова Дария	15	2	Пока тот не пришел,		circumstance	1			2	sa	when		1		d	inf	pf
RU	Клюкова Дария	16	2	она раздавала,		sequence	0			2	c		c p	0	1	b	past	pf
RU	Клюкова Дария	17	2	кидала бананы детям,		sequence	0			2	cc			0			past	if
RU	Клюкова Дария	18	2	потом при виде мужчины она убежала домой,		sequence	0			2	ccc			0			past	if
RU	Клюкова Дария	19	2	где поделилась добычей с сестрами и отцом.		sequence	0	3		5	cccc	n-r		0			past	pf
RU	Клюкова Дария	20	2	Данный эпизод происходил в тюрьме.	9	sequence	0			1	i			0	0		past	if
RU	Клюкова Дария	21	3	Героя посадили в камеру с очень грозным мужчиной,		circumstance	1			1	c			0	1		past	pf
RU	Клюкова Дария	22	3	который как оказалось		justify	3			3	cc	n-r	c p	0			past	pf
RU	Клюкова Дария	23	3	сидел		elaboration	2			4	sc	know	s c	1		b	past	if
RU	Клюкова Дария	24	3	и вышивал.		joint	4			4	sc	know	s cc	1		b	past	if
RU	Клюкова Дария	25	3	Чуть позже стража дала сигнал		sequence	0			3	c		c p	0	1		past	pf
RU	Клюкова Дария	26	3	и все заключенные пошли обедать,		sequence	0			3	cc			0			past	pf
RU	Клюкова Дария	27	3	строго соблюдая порядок.		elaboration	1			3	sa	sa.else		1		d	ger	if
RU	Клюкова Дария	28	3	За обедом двое полицейских решили схватить с		circumstance	1			1	c		c p	0	2		past	pf
RU	Клюкова Дария	29	3	поличным мужчину,		v cause	2		1	1	sc	propose	s p	1		d	inf	pf
RU	Клюкова Дария	30	3	у к-го были наркотики,		sequence	0			2	sr	doobj		2		b	past	if
RU	Клюкова Дария	31	3	но он вовремя их заметил		sequence	0			5	cc			0			past	pf
RU	Клюкова Дария	32	3	и переложил все наркотики в солонку.		sequence	0			2	ccc			0	0		past	pf
RU	Клюкова Дария	33	3	Наш герой воспользовался ею		sequence	0			2	c			0	0		past	pf
RU	Клюкова Дария	34	3	Наш герой воспользовался ею		sequence	0			1	cc			0	0		past	pf
RU	Клюкова Дария	35	3	и посыпал всю еду этими наркотиками.		sequence	0			1	i			0	0		past	pf
RU	Клюкова Дария	36	3	Они сразу действовали.		sequence	0			1	c		c p	0	1		past	pf
RU	Клюкова Дария	37	3	Он начал странно вести себя		circumstance	1			1	sc	phase		1		d	inf	if
RU	Клюкова Дария	38	3	и когда все разошлись по камерам		sequence	0			4	sa	when		1		b	past	pf
RU	Клюкова Дария	39	3	он не попал в свою.		circumstance	1			2	cc		c p	0	0		past	pf
RU	Клюкова Дария	40	3	В это время трое заключенных устроили бунт		joint	2			2	c			0	1		past	pf
RU	Клюкова Дария	41	3	и заперли полицейских в камере.		sequence	0			2	cc			0			past	pf
RU	Клюкова Дария	42	3	Наш герой это увидел,		sequence	0			2	c			0	1		past	pf
RU	Клюкова Дария	43	3	побил злодеев		sequence	0			2	cc			0			past	pf
RU	Клюкова Дария	44	3	и освободил полицейских,		sequence	0			2	ccc		c p	0			past	pf
RU	Клюкова Дария	45	3			sequence	0			2	ccc			0			past	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Клюкова Дария	46	3	за что получил благодарность.	24	n-v result	1	4		4	sa	reason	s p	1		b	past	pf
RU	Клюкова Дария	47	4	Как то раз девушка и ее сестры собирали дрова		circumstance	1				c			0			past	if
RU	Клюкова Дария	48	4	и услышали выстрел.		sequence	0			2	cc			0			past	pf
RU	Клюкова Дария	49	4	Их отца убили.		n-v result	1			1	i			0			past	pf
RU	Клюкова Дария	50	4	Когда полиция пришла забирать ее сестер в приют		sequence	0				sa	when	s p	1		b	past	pf
RU	Клюкова Дария	51	4						1		sa	purpose		2		d	inf	if
RU	Клюкова Дария	52	4	девушка сбежала.	5	sequence	0	1		3	p		p	0	2		past	pf
RU	Клюкова Дария	53	5	В данном эпизоде нашего героя освободили из тюрьмы		sequence	0				p		p	0	2		past	pf
RU	Клюкова Дария	54	5	(хотя он не хотел).		concession	1			3	sa	sa.else	s p	1		b	past	if
RU	Клюкова Дария	55	5			sequence	0			1	sc	desire		2		d	elips	
RU	Клюкова Дария	56	5	Полиция дает ему бумагу.		elaboration	1				p		p	0	2		pres	if
RU	Клюкова Дария	57	5	которая дает ему право работать где угодно.							sr	dobj	s p	1		b	pres	if
RU	Клюкова Дария	58	5							1	sc	modal	ss p	2		d	inf	if
RU	Клюкова Дария	59	5							1	sc	sc.else		3		b	v=0	
RU	Клюкова Дария	60	5	Он устроился в место		sequence	0			2	p		p	0	1		past	pf
RU	Клюкова Дария	61	5	где строят корабли.		elaboration	1				sr	obl		1		b	pres	if
RU	Клюкова Дария	62	5	Один из рабочих попросил принести ему точно такой же кусок дерева.		sequence	0				p		p	0	1		past	pf
RU	Клюкова Дария	63	5							1	sc	utter		1		d	inf	pf
RU	Клюкова Дария	64	5	Но вместо того чтобы найти ненужный,		contrast	1			2	sa	sa.else		1		d	inf	pf
RU	Клюкова Дария	65	5	герой вытаскивает его из под опоры корабля,		sequence	0			3	c		c p	0	1		pres	if
RU	Клюкова Дария	66	5	и недостроенный корабль тонет.		sequence	0				cc			0			pres	if
RU	Клюкова Дария	67	5	Герой решает вернуться в тюрьму.		v result	1			1	p		p	0	1		pres	if
RU	Клюкова Дария	68	5		11			1			sc	propose		1		d	inf	pf
RU	Клюкова Дария	69	6	Герой идет по улице		setting	1				c			0	2		pres	if
RU	Клюкова Дария	70	6	и видит,		sequence	0				cc		p	0			pres	if
RU	Клюкова Дария	71	6	что девушку хотят арестовать за кражу хлеба.		content	1				sc	percept	s p	1		b	pres	if
RU	Клюкова Дария	72	6							1	sc	desire		2		d	inf	pf
RU	Клюкова Дария	73	6	Он берет вино на себя,		sequence	0				c			0	0		pres	if
RU	Клюкова Дария	74	6	но полиция не арестовывает его.		sequence	0			2	cc			0	0		pres	if
RU	Клюкова Дария	75	6	Тогда он идет в кафе,		sequence	0				c			0	0		pres	if
RU	Клюкова Дария	76	6	набирает еду,		sequence	0				cc			0	0		pres	if
RU	Клюкова Дария	77	6	все съедает,		sequence	0				ccc			0	0		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Клюкова Дария	78	6	зовет полицию	sequence	0	0		1	cccc	sc	modal	c p	0		d	inf	pf
RU	Клюкова Дария	79	6	и не платит по счету.	sequence	0	0		5	cccc	ccc			0			pres	if
RU	Клюкова Дария	80	6	Его арестовывают.	sequence	0	0		1	i	ccc			0			pres	if
RU	Клюкова Дария	81	6	Пока он едет в машине,	circumstance	1	1			sa	when			1		b	pres	if
RU	Клюкова Дария	82	6	арестовывают девушку,	sequence	0	0			c				0			pres	if
RU	Клюкова Дария	83	6	но она не готова смириться	contrast	1	1		1	cc	cc	c p	c p	0			adj	
RU	Клюкова Дария	84	6							sc	modal			1			inf	pf
RU	Клюкова Дария	85	6	и прыгает из автомобиля,	sequence	0	0			ccc				0			pres	if
RU	Клюкова Дария	86	6	к-ый переворачивается.	elaboration	1	1		6	cccc	n-r			0			pres	if
RU	Клюкова Дария	87	6	Пока полицейский без сознания,	circumstance	1	1			sa	when			1		b	v=0	
RU	Клюкова Дария	88	6	они убегают.	sequence	0	1		2	p			p	0			pres	if
RU	Клюкова Дария	89	7	Убегав от полиции	circumstance	1	1			sa	after			1		d	ger	pf
RU	Клюкова Дария	90	7	они решают жить вместе.	sequence	0	0		1	p	propose		p ss	0			pres	if
RU	Клюкова Дария	91	7						3	sc				1		d	inf	if
RU	Клюкова Дария	92	7	Она находит дом через 10 дней	sequence	0	0			c				0			pres	if
RU	Клюкова Дария	93	7	и привозит его туда.	sequence	0	0		2	cc				0			pres	if
RU	Клюкова Дария	94	7	Но дом очень старый,	elaboration	1	1			c				0			adj	
RU	Клюкова Дария	95	7	в нем всё разваливается,	joint	3	3			cc				0			pres	if
RU	Клюкова Дария	96	7	в таком доме невозможно жить.	interpretation	2	2		4	ccc			c p	0			v=0	
RU	Клюкова Дария	97	7						1	sc	modal			1		d	inf	if
RU	Клюкова Дария	98	7	Они собираются	sequence	0	0			c				0			pres	if
RU	Клюкова Дария	99	7	и эпизод заканчивается тем,	justify	1	1			cc				0			pres	if
RU	Клюкова Дария	100	7	как они идут вдвоем с пожитками по дороге.	sequence	0	3		3	sc	sc.else			1		b	pres	if
RU	Маркова Мария	1	1	По улице шел человек.	setting	1	1		1	i				0			past	if
RU	Маркова Мария	2	1	Он увидел,	sequence	0	0			c			c p	0			past	pf
RU	Маркова Мария	3	1	что с проезжающего мимо грузовика упал флаг,	sequence	0	0			sc	percept		s p	1		b	past	pf
RU	Маркова Мария	4	1						1	sr	obl		p ss	2		d	ppra	if
RU	Маркова Мария	5	1	обозначающий длину груза;	elaboration	1	1			sr	subj			2		d	ppra	if
RU	Маркова Мария	6	1	он поднял его	sequence	0	0			cc				0			past	pf
RU	Маркова Мария	7	1	и принялся размахивать им,	sequence	0	0			ccc			c p	0			past	pf
RU	Маркова Мария	8	1						1	sc	phase		s p	1		d	inf	if
RU	Маркова Мария	9	1	чтобы привлечь внимание водителя грузовика. В этот момент на улице показались митингующие,	purpose	1	1		8	sa	purpose			2		d	inf	pf
RU	Маркова Мария	10	1		sequence	0	0			c				0			past	pf
RU	Маркова Мария	11	1	и он оказался во главе шествия.	sequence	0	0		2	cc				0			past	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Markova Maria	12	1	Подоспевшие полицейские приняли его за главаря	1	v cause	1		1	c	c	c p	0	1			past	pf
RU	Markova Maria	13	1		11	sequence	0	1	1	sa	after		1	1		d	ppa	pf
RU	Markova Maria	14	1	и арестовали.		setting	1			cc			0	0			past	pf
RU	Markova Maria	15	2	Мы видим девушку,		sequence	0			c			0	0			pres	if
RU	Markova Maria	16	2	которая крадет с чужой лодки бананы		sequence	0			cc	n-r		0	0			pres	if
RU	Markova Maria	17	2	и бросает их голодным детям.		sequence	0			ccc	n-r		0	0			pres	if
RU	Markova Maria	18	2	В этот момент появляется хозяин лодки,		sequence	0			c			0	1			pres	if
RU	Markova Maria	19	2	девушка хватается за бананы		sequence	0			cc			0	0			pres	if
RU	Markova Maria	20	2	и бросается бежать.		sequence	0			ccc		c p	0	0			pres	if
RU	Markova Maria	21	2			circumstance	1		1	sc	phase		1	1		d	inf	pf
RU	Markova Maria	22	2	Отбежав на безопасное расстояние,		sequence	0			sa	after		1	1		d	ger	pf
RU	Markova Maria	23	2	она смеется		sequence	0			c			0	1			pres	if
RU	Markova Maria	24	2	и ест банан.		sequence	0			cc		c p	0	0			pres	if
RU	Markova Maria	25	2	Она возвращается домой		sequence	0			c			0	0			pres	if
RU	Markova Maria	26	2	и угощает бананами маленьких сестер.		sequence	0			cc			0	0			pres	if
RU	Markova Maria	27	2	Они слышат шаги		sequence	0			c			0	0			pres	if
RU	Markova Maria	28	2	и прячутся,		sequence	0			cc			0	0			pres	if
RU	Markova Maria	29	2	но это пришел их безработный отец.		sequence	0			ccc			0	0			past	pf
RU	Markova Maria	30	2	Он печален,		elaboration	1			c			0	0			adj	pf
RU	Markova Maria	31	2	но тут выбегают его дочери,		sequence	0			cc			0	0			pres	if
RU	Markova Maria	32	2	и все едят бананы.		sequence	0			ccc			0	0			pres	if
RU	Markova Maria	33	2	Старшая дочь обнимает отца.	18	sequence	0	1		1	i		0	0			pres	if
RU	Markova Maria	34	3	Нашего героя посадили в тюрьму, в камеру с угрожающего вида соседом.		setting	1			1	i		0	0			past	pf
RU	Markova Maria	35	3	Сосед вышивает,		sequence	0			c			0	0			pres	if
RU	Markova Maria	36	3	они с героем спорятся.		sequence	0			cc			0	0			pres	if
RU	Markova Maria	37	3	Заключенных ведут на обед.		sequence	0			1	i		0	0			pres	if
RU	Markova Maria	38	3	Герой и его сосед не могут поделить кусок хлеба,		sequence	0			p	modal		p	0	2		pres	if
RU	Markova Maria	39	3	лежащий между ними.		elaboration	1		1	sc	dobj	sp	1	1		d	inf	pf
RU	Markova Maria	40	3	Другого соседа нашего героя забирают,		sequence	0			sr	dobj		2	0		d	ppra	if
RU	Markova Maria	41	3	но перед этим он подсыпает что-то в солонку.		circumstance	1			c			0	0			pres	if
RU	Markova Maria	42	3	Герой солил еду		sequence	0			cc			0	0			pres	if
RU	Markova Maria	43	3	и начинает вести себя очень странно.		sequence	0			c			0	1			pres	if
RU	Markova Maria	44	3			sequence	0			cc			c p	0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Markova Maria	45	3						1	3	sc	phase		1		d	inf	if
RU	Markova Maria	46	3	Не успеv войти в свою камеру,		n-v cause	2		1	5	sa	reason		1		d	ger	pf
RU	Markova Maria	47	3	он бродит по тюрьме		circumstance	1		0	3	c		c p	0	2	d	pres	if
RU	Markova Maria	48	3	и подходит обратно в тот момент,		sequence	0		0	4	cc		c p	0		d	pres	if
RU	Markova Maria	49	3	когда оставшие заключенные собираются совершить побег.		circumstance	1		1	5	sa	when	s p	1		b	pres	if
RU	Markova Maria	50	3						1	5	sc	desire		2		d	inf	pf
RU	Markova Maria	51	3	Он дерется с ними,		sequence	0		0	3	c			0	1	d	pres	if
RU	Markova Maria	52	3	освобождает полицейских,		sequence	0		0	4	cc		c p	0		d	pres	if
RU	Markova Maria	53	3	запертых бунтовщиками,		elaboration	1		1	4	sr	dobj		1		d	ppp	pf
RU	Markova Maria	54	3	получает их благодарность.	18	sequence	0	2	0	4	ccc			0		d	pres	if
RU	Markova Maria	55	4	Девушка и ее сестры собирают дeрeвaшки в порту,		circumstance	1		0	3	c			0	0	d	pres	if
RU	Markova Maria	56	4	а их отец находится на митинге безработных,		joint	2		0	3	cc			0		d	pres	if
RU	Markova Maria	57	4	где его убивают.		sequence	0		0	3	ccc	n-r		0		d	pres	if
RU	Markova Maria	58	4	Младших сестер забирают в сиротский приют,		sequence	0		0	3	c			0	1	d	pres	if
RU	Markova Maria	59	4	героине удается бежать.	5	sequence	0		0	3	cc		c p	0		d	pres	if
RU	Markova Maria	60	4					2	1	3	sc	modal		1		d	inf	pf
RU	Markova Maria	61	5	Наш герой наслаждается жизнью в тюрьме (в новой удобной камере),		setting	1		0	3	c			0	2	d	pres	if
RU	Markova Maria	62	5	но его освобождают		sequence	0		0	4	cc			0		d	pres	if
RU	Markova Maria	63	5	и дают письмо,		sequence	0		0	4	ccc		c p	0		d	pres	if
RU	Markova Maria	64	5	предъявив которое,		condition	2		2	5	sa	before		2		d	ger	pf
RU	Markova Maria	65	5	он получит работу.		elaboration	1		1	5	sr	dobj	s p	1		b	fut	pf
RU	Markova Maria	66	5	На верфи его просят найти второй деревянный предмет		sequence	0		0	3	c		c p	0	3	d	pres	if
RU	Markova Maria	67	5						1	3	sc	utter	s p	1		d	inf	pf
RU	Markova Maria	68	5	(такой же, как тот,		elaboration	1		1	3	sr	dobj	ss p	2		b	adj	pf
RU	Markova Maria	69	5	что ему показали),		elaboration	2		2	3	sr	obl		3		b	past	pf
RU	Markova Maria	70	5	он, увидев его под кораблем,		circumstance	1		1	3	sa	before		1		d	ger	pf
RU	Markova Maria	71	5	вышибает его,		sequence	0		0	3	cc		c p	0		d	pres	if
RU	Markova Maria	72	5	так что недостроенный корабль оказывается спущенным на воду.		sequence	0		0	3	ccc		c p	0		d	pres	if
RU	Markova Maria	73	5						1	8	sc	sc.else		1		d	ppp	pf
RU	Markova Maria	74	5	Он решает вернуться в тюрьму.		sequence	0		0	3	p		p	0	1	d	pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Markova Maria	75	5		12		2		1	2	sc	propose	c p	1	1	d	inf	pf
RU	Markova Maria	76	6	Голодная героиня крадет батон хлеба		sequence	0				c			0			pres	if
RU	Markova Maria	77	6	и, убегая,		elaboration	1				sa	when		1		d	ger	if
RU	Markova Maria	78	6	сшибает с ног нашего героя.		sequence	0			3	cc			0			pres	if
RU	Markova Maria	79	6	Подоспевшим полицейским он говорит,		sequence	0		1		p	iobj	p ss	0	1	d	pres	if
RU	Markova Maria	80	6								sr			1			ppa	pf
RU	Markova Maria	81	6	что это он украл хлеб.		content	1			3	sc	utter		1		b	pres	if
RU	Markova Maria	82	6	Его арестовывают,		sequence	0				c			0	2		pres	if
RU	Markova Maria	83	6	но потом отпускают		sequence	0				cc		c p	0			pres	if
RU	Markova Maria	84	6	(т.к. одна женщина видела,		v cause	1				sa	reason	s p	1		b	past	if
RU	Markova Maria	85	6	как девушка крала хлеб).		content	2			4	sc	percept		2		b	past	if
RU	Markova Maria	86	6	Но герой хочет попасть в тюрьму,		circumstance	1		1		c	desire	c p	0	1	d	pres	if
RU	Markova Maria	87	6								sc			1			inf	pf
RU	Markova Maria	88	6	так что следует огромный обед в кафе		sequence	0				cc			0			pres	if
RU	Markova Maria	89	6	и не платит по счету ни там, ни в киоске с сигаретами,		sequence	0				ccc			0			pres	if
RU	Markova Maria	90	6	его сажает в полицейский фургон,		sequence	0				cccc			0			pres	if
RU	Markova Maria	91	6	там же оказывается и девушка.		circumstance	1			6	ccccc			0			pres	if
RU	Markova Maria	92	6	Им двоим удается бежать.		sequence	0				p		p	0	1		pres	if
RU	Markova Maria	93	6		15	circumstance	1	2	1	2	sc	modal		1		d	inf	pf
RU	Markova Maria	94	7	Устав,		sequence	0				sa	reason	c p	1		d	ger	pf
RU	Markova Maria	95	7	герои садятся отдохнуть		sequence	0			3	c			0			pres	if
RU	Markova Maria	96	7	и видят идилическую картину семейной жизни.		sequence	0				cc			0			pres	if
RU	Markova Maria	97	7	Герой решает,		sequence	0				p		p	0	4		pres	if
RU	Markova Maria	98	7	что и у них должен быть такой же дом,		content	1				sc	propose	s p	1		b	v=0	
RU	Markova Maria	99	7	даже если ему придется работать ради этого.		condition	2		1		sc	modal	ss p	2		d	inf	if
RU	Markova Maria	100	7								sa	cond	sss p	3		b	fut	pf
RU	Markova Maria	101	7	Девушка подыскивает им такой дом		sequence	0				sc	modal		4		d	inf	if
RU	Markova Maria	102	7	- старую, разваливающуюся лачугу,		elaboration	2				sr	dobj	c p	0	1	b	pres	if
RU	Markova Maria	103	7	но она кажется им раем.		interpretation	1			3	cc			0			adj	
RU	Markova Maria	104	7	Фильм кончается кадрами,		justify	1				p		p	0	1		pres	if
RU	Markova Maria	105	7	на которых герои вдвоем идут навстречу прекрасным туманным холмам.	11	sequence	0	2		2	sr	obl		1		b	pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	1	1	Чарли Чаплин гуляет по городу.		setting	1			1	i			0	0		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Medvedeva Ksenia	2	1	Мимо него проезжает грузовик,		sequence	0			c				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	3	1	в кузове которого лежит флаг.		elaboration	1			cc	n-r			0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	4	1	Он падает на мостовую,		sequence	0			c				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	5	1	а машина уезжает.		sequence	0			cc				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	6	1	Чаплин поднимает флаг		sequence	0			c				0	3		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	7	1	и пытается вернуть грузовик,		purpose	1			cc		c p		0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	8	1							sc	modal	p ss		1		d	inf	pf
RU	Medvedeva Ksenia	9	1	размахивая знаменем,		sequence	0			sa	sa.else	s p		2		d	ger	if
RU	Medvedeva Ksenia	10	1	чтобы привлечь внимание водителя.		purpose	1			sa	purpose			3		d	inf	pf
RU	Medvedeva Ksenia	11	1	Вдруг сзади появляется какая-то коммунистическая демонстрация с лозунгами и плакатами,		sequence	0			c				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	12	1	и Чаплин, который совершенно не причём,		interpretation	2			cc	n-r			0			v=0	
RU	Medvedeva Ksenia	13	1	выглядит как их предводитель.		n-v result	1			ccc				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	14	1	Появляется полиция,		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	15	1	демонстрацию разгоняют		sequence	0			cc				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	16	1	и единственным, кого поймали,		elaboration	1			ccc				0			past	pf
RU	Medvedeva Ksenia	17	1	оказался Чаплин,		elaboration	2			sr	dobj			1		b	past	pf
RU	Medvedeva Ksenia	18	1	которого приняли за главного		v cause	1			cccc	n-r			0			past	pf
RU	Medvedeva Ksenia	19	1	и увезли в участок.		sequence	0	2		ccccc				0			past	pf
RU	Medvedeva Ksenia	20	2	Девушка ворует бананы с какой-то лодки		sequence	0			c				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	21	2	и раздаёт их бездомным детям.		sequence	0			cc				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	22	2	Появляется охранник,		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	23	2	пытается поймать её,		sequence	0			cc				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	24	2							sc	modal			1		d	inf	pf
RU	Medvedeva Ksenia	25	2	но - тщечно.		v result	1			ccc				0			v=0	
RU	Medvedeva Ksenia	26	2	Девушка приходит домой к двум младшим сестрам,		sequence	0			c				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	27	2	потом возвращается их безработный отец.		sequence	0			cc				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	28	2	Выясняется,		circumstance	1			p				0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	29	2	что матери у девочек нет,		joint	2			sc	know	s c		1		b	v=0	
RU	Medvedeva Ksenia	30	2	их семья очень бедна,		joint	2			sc	know	s cc		1		b	adj	
RU	Medvedeva Ksenia	31	2	но они очень друг друга любят.		joint	2	2		sc	know	s ccc		1		b	pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	32	3	Чарли оказывается в тюрьме.		setting	1			i				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	33	3	Он заходит в свою камеру		sequence	0			c				0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Medvedeva Ksenia	34	3	и видит своего соседа - огромного верзилу,		joint	1			cc				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	35	3	который сидит		elaboration	2			ccc		n-r		0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	36	3	и вышивает на пальцах.		joint	3			cccc				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	37	3	Приходит время трапезы,		circumstance	1			c				0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	38	3	заключённых ведут в столовую,		sequence	0			cc				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	39	3	там Чаплин со своим сокамерником никак не может		sequence	0			ccc		c p		0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	40	3	поделить кусок хлеба.						sc	modal			1		d	inf	pf
RU	Medvedeva Ksenia	41	3	Слева от Чаплина сидит странный преступник с очень		circumstance	1			i				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	42	3	хитрым видом.		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	43	3	Он достаёт из кармана кулёк с кокаином		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	44	3	и незаметно высыпает его в солонку,		elaboration	1			sr	obl			1		b	pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	45	3	которая стоит на столе.		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	46	3	Тут же приходят 2 агента		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	47	3	и начинают этого преступника обыскивать.		sequence	0			cc		phase		0		d	inf	if
RU	Medvedeva Ksenia	48	3	Тем временем Чаплин взял солонку,		sequence	0			p			p	0	1		past	pf
RU	Medvedeva Ksenia	49	3	чтоб подсолить еду.		purpose	1			sa	purpose			1		d	inf	pf
RU	Medvedeva Ksenia	50	3	Попробовав "соль",		circumstance	1			sa	after			1		d	ger	pf
RU	Medvedeva Ksenia	51	3	Чаплин становится смелее и развязнее		sequence	0			c			c p	0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	52	3	и помогает предотвратить побег нескольких		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	53	3	преступников.	19			3		sc	sc.else			1		d	inf	pf
RU	Medvedeva Ksenia	54	4	Девушка с сёстрами собирают какие-то доски.		setting	1			i				0	0		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	55	4	Вдруг раздаётся звук выстрела,		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	56	4	девушка бежит посмотреть		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	57	4			sequence	0			sc	sc.else			1		d	inf	pf
RU	Medvedeva Ksenia	58	4	и видит,		content	1			ccc			c p	0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	59	4	что их отец застрелен.		sequence	0			sc	percept			1		b	adj	
RU	Medvedeva Ksenia	60	4	В дом к рыдающим сиротам приходят сотрудники		sequence	0			c				0	0		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	61	4	органов опеки		sequence	0			cc				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	62	4	и забирают младших девочек.		sequence	0	1		i				0	0		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	63	5	Старшая сбегает.	8	sequence	0			c				0	2		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	64	5	Чаплина освобождают из тюрьмы		sequence	0			c				0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	64	5	и шериф даёт ему рекомендательное письмо,		sequence	0			cc				0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Medvedeva Ksenia	65	5	которое Чарли может использовать,		elaboration	1		1	ccc	ccc		c p	0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	66	5										s p	1		d	inf	if
RU	Medvedeva Ksenia	67	5	чтобы найти работу.		purpose	2			5	sa	purpose		2		d	inf	pf
RU	Medvedeva Ksenia	68	5	Чарли приходит на верфь,		sequence	0				c			0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	69	5	показывает письмо		sequence	0				cc			0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	70	5	и его устраивают простым рабочим.		sequence	0			3	ccc			0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	71	5	Ему дают задание найти подпорку под укрепляющие балки для одного из кораблей.		sequence	0				p		p	0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	72	5						1	2	sc	manipul		1		d	inf	pf
RU	Medvedeva Ksenia	73	5	Чарли, вместо новой, вышибает такую подпорку из-под другого корабля		sequence	0				c			0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	74	5	и тот тонет в море.		sequence	0		2	2	cc			0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	75	5	На верфи все в ярости.		n-v result	1			1	i			0	0		v=0	
RU	Medvedeva Ksenia	76	5	Чарли рашает вернуться в тюрьму.		sequence	0				p		p	0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	77	5		12			2			sc	desire		1		d	inf	pf
RU	Medvedeva Ksenia	78	6	Девушка, которая осталась одна,		elaboration	2				sr	subj		1		b	past	pf
RU	Medvedeva Ksenia	79	6	очень голодна,		circumstance	1				c		c p	0	1		adj	
RU	Medvedeva Ksenia	80	6	и ворует из булочной батон хлеба.		sequence	0		3	3	cc			0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	81	6	Её замечает какая-то женщина		v cause	1				c			0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	82	6	и зовёт полицию.		sequence	0		2	2	cc			0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	83	6	Убегая,		elaboration	1				sa	when		1		d	ger	if
RU	Medvedeva Ksenia	84	6	девушка сталкивается с Чарли,		sequence	0				c		c p	0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	85	6	который направляется в тюрьму.		elaboration	2		3	3	cc	n-r		0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	86	6	Полицейские прибегают,		sequence	0				c			0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	87	6	хотят забрать девушку,		purpose	1				cc		c p	0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	88	6						1		sc	desire		1		d	inf	pf
RU	Medvedeva Ksenia	89	6	но Чарли берёт её вину на себя		v cause	1				ccc			0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	90	6	и его уводят.		sequence	0		5	5	cccc			0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	91	6	Свидетельница кражи указывает полицейским на их ошибку.		sequence	0		1	1	i			0	0		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	92	6	Тем временем Чарли пытается хоть как-то попасть под арест,		circumstance	1				c		c p	0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	93	6						1		sc	desire		1		d	inf	pf
RU	Medvedeva Ksenia	94	6	ему это удаётся		sequence	0				cc			0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	95	6	и в машину, в которой он едет в тюрьму,		elaboration	1				sr	obl		1		b	pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Medvedeva Ksenia	96	6	вскоре попадает и девушка.		sequence	0	0		5	ccc		c p	0			pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	97	6	Вскоре случается авария,		sequence	0	0			c			0	0		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	98	6	машина переворачивает,		sequence	0	0			cc			0	0		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	99	6	Чарли и девушка сбегают.	20	sequence	0	2		3	ccc			0	0		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	100	7	Чарли и девушка, устав бежать от погони,		v cause	1				sa	reason		1		d	ger	pf
RU	Medvedeva Ksenia	101	7	присели отдохнуть.		sequence	0	0			c		c p	0	1		past	pf
RU	Medvedeva Ksenia	102	7	Чарли узнаёт,		sequence	0	0			cc		c p	0	0		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	103	7	что у девушки нет дома.		content	1			4	sc	know		1		b	v=0	
RU	Medvedeva Ksenia	104	7	Они видят счастливую супружескую пару на пороге большого дома		sequence	0	0			c			0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	105	7	и Чарли спрашивает девушку,		sequence	0	0			cc		c p	0	0		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	106	7	хотела бы она также;		content	1				sc	utter		1		b	cond	if
RU	Medvedeva Ksenia	107	7	та отвечает,		sequence	0	0			ccc		c p	0	0		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	108	7	что да.		content	1			5	sc	utter		1		b	v=0	
RU	Medvedeva Ksenia	109	7	Чарли клянётся работать,		sequence	0	0	1		p		p	0	2		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	110	7	чтоб получить свой дом.		purpose	1				sc	utter	sp	1		d	inf	if
RU	Medvedeva Ksenia	111	7	10 дней спустя он окончательно выходит из тюрьмы		purpose	1			3	sa	purpose		2		d	inf	pf
RU	Medvedeva Ksenia	112	7	и девушка говорит ему,		sequence	0	0			c			0	1		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	113	7	что она нашла им дом.		sequence	0	0			cc		c p	0	0		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	114	7	Это, как оказывается,		content	1			3	sc	utter		1		b	past	pf
RU	Medvedeva Ksenia	115	7	не дом, а просто сарай,		justify	3				sa	sa.else		1		b	pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	116	7	который разваливается от любого неосторожного движения.		elaboration	2			3	c		c p	0	1		v=0	
RU	Medvedeva Ksenia	117	7	Последний кадр -		elaboration	4				cc	n-r		0	0		pres	if
RU	Medvedeva Ksenia	118	7	Чарли и девушка вместе идут по дороге,		justify	1				p		p	0	2		v=0	
RU	Medvedeva Ksenia	119	7	улыбаясь.	20	sequence	0	4			sc	sc.else	sp	1		b	pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	1	1	Чарли случайно подбирает на улице		elaboration	2			3	sa	sa.else		2		d	ger	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	2	1	выпавший из проезжающей машины флаг,		sequence	0	0			c		c p	0	2		pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	3	1	пытается его вернуть,		elaboration	1		1		sr	dobj	sp	1		d	ppa	pf
RU	Nikitiuk Aleksandr	4	1	пытается его вернуть,		sequence	0	0			sr	obl		2		d	ppra	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	5	1	бежит за машиной,		sequence	0	0	1		cc		c p	0	0		pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	6	1	размахивая флагом.		sequence	0	0		1	sc	desire		1		d	inf	pf
RU	Nikitiuk Aleksandr	7	1			elaboration	1			7	ccc		c p	0	1		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Nikituk Aleksandr	8	1	Его догоняют сзади демонстранты.		sequence	0		1	i				0			pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	9	1	Приезжает полиция		sequence	0			c				0			pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	10	1	и их разгоняет.		sequence	0		2	cc				0			pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	11	1	Приняв героя за лидера,		v cause	1			sa	reason			1		d	ger	pf
RU	Nikituk Aleksandr	12	1	его вытаскивают из люка,		sequence	0			c			c p	0	1		pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	13	1	где он оказался,		circumstance	1			sr	obl		p ss	1		b	past	pf
RU	Nikituk Aleksandr	14	1	и увозят на полицейской машине,		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	15	1	несмотря на его протесты.		concession	1	1	5	sa	sa,else			1		d	subst	
RU	Nikituk Aleksandr	16	2	Девушка, забравшись на корабль (лодку),		circumstance	1			sa	after			1		d	ger	pf
RU	Nikituk Aleksandr	17	2	кидает с неё бананы друзьям,		sequence	0			p			p ss	0	1		pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	18	2	стоящим на берегу.		elaboration	1		3	sr	iobj			1		d	ppra	if
RU	Nikituk Aleksandr	19	2	Прибегает владелец лодки,		sequence	0			c				0	0		pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	20	2	дети убегают по берегу,		sequence	0			cc				0	0		pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	21	2	а девушка - по лодкам.		sequence	0		3	ccc				0	0		v=0	
RU	Nikituk Aleksandr	22	2	Прийдя домой,		circumstance	1			sa	after			1		d	ger	pf
RU	Nikituk Aleksandr	23	2	оставшиеся бананы она раздает сестрам и отцу,		sequence	0			c			c p	0	1		pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	24	2							sr	dobj		p ss	1		d	ppa	pf
RU	Nikituk Aleksandr	25	2	который не может найти работу		circumstance	1		1	cc	n-r		c p	0			pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	26	2							sc	modal			1		d	inf	pf
RU	Nikituk Aleksandr	27	2	и только вернулся после очередных бесплодных поисков.		joint	2	2	6	ccc				0			past	pf
RU	Nikituk Aleksandr	28	3	В тюрьме герой Чарли оказывается в одной камере с матерым бандитом,		setting	1			c				0	0		pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	29	3	который занимается шитьем.		elaboration	2		2	cc				0	0		pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	30	3	Чарли не нарочно несколько раз его задевает		sequence	0			c				0	0		pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	31	3	и ударяет верхней койкой.		sequence	0		2	cc				0	0		pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	32	3	От разозленного соседа его спасает сигнал к обеду.		sequence	0		1	i				0	0		pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	33	3	Во время обеда один из бандитов, опасаясь обыска,		v cause	1			sa	reason			1		d	ger	if
RU	Nikituk Aleksandr	34	3	высыпает кокаин в солонку (сахарницу).		sequence	0		2	p			p	0	1		pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	35	3	Воспользовавшись ей,		n-v cause	1			sa	after			1		d	ger	pf
RU	Nikituk Aleksandr	36	3	Чарли теряет голову		sequence	0			c			c p	0	1		pres	if
RU	Nikituk Aleksandr	37	3	и будучи одурманенным		n-v cause	1			sa	reason			1		d	ger	if
RU	Nikituk Aleksandr	38	3	отбирает хлеб у сокамерника,		sequence	0			cc			c p	0	0		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Nikitiuk Aleksandr	39	3	кидает ему в лицо кашу,		sequence	0			ccc				0			pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	40	3	кружится при ходьбе,		sequence	0			cccc				0			pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	41	3	отстаёт от общей колонны.		sequence	0			cccc				0			pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	42	3	При попытке некоторых заключенных сбежать,		circumstance	1			sa	when	sp		1		d	subst	pf
RU	Nikitiuk Aleksandr	43	3	он их обезоруживает,		sequence	0			sc	desire	cp		2		d	inf	pf
RU	Nikitiuk Aleksandr	44	3	ударяя о железную дверь		elaboration	1			c	sa.else	ps		0	2	d	pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	45	3	и освобождает пленных полицейских.	18	sequence	0	2		cc				0		d	ger	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	46	3	Дети собирают на пристани деревянные палки,		setting	1			i				0			pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	47	4	возможно, дрова.		sequence	0			i				0			v=0	
RU	Nikitiuk Aleksandr	48	4	На площади неподалеку перестрелка.		sequence	0			i				0			adj	
RU	Nikitiuk Aleksandr	49	4	Убит отец девушки.		n-v result	1			c				0	1		v=0	
RU	Nikitiuk Aleksandr	50	4	Теперь она и её сестры - сироты,		joint	2			cc		cp		0			v=0	
RU	Nikitiuk Aleksandr	51	4	о них должен позаботиться закон.		sequence	0			sc	modal			1		d	inf	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	52	4	Её сестёр уводит офицер,		circumstance	1			c	when			0	1		pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	53	4	и, пока юридические лица ведут обсуждения,		sequence	0			sa				1		b	pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	54	4	девушка убегает.	8	v cause	1	2		cc	reason	cp		0		d	pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	55	4	За освобождение полицейских		sequence	0			sa				1			subst	
RU	Nikitiuk Aleksandr	56	5	Чарли решают выпустить на свободу.		sequence	0			p	propose	ps		0	1		pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	57	5	Начальник (шеф) полиции снабжает его		sequence	0			sc				1		d	inf	pf
RU	Nikitiuk Aleksandr	58	5	рекомендательным письмом,		purpose	1			c		cp		0	2		pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	59	5	чтобы тот мог найти работу,		sequence	0			sa	purpose	sp		1		b	v=0	
RU	Nikitiuk Aleksandr	60	5	и отпускает героя,		sequence	0			sc	modal			2		d	inf	pf
RU	Nikitiuk Aleksandr	61	5	хотя тот хочет еще задержаться в тюрьме,		concession	1			cc				0			pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	62	5	где ему хорошо.		v cause	2			ccc	desire	sp		0		d	pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	63	5	Его охотно принимают на работу на верфи.		sequence	0			sc	reason			1			inf	pf
RU	Nikitiuk Aleksandr	64	5	Начальник просит его найти нужный кусок дерева.		sequence	0			sa				2		b	v=0	
RU	Nikitiuk Aleksandr	65	5			sequence	0			i				0	0		pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	66	5			sequence	0			p		p		0	1		pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	67	5			purpose	1			sc	utter			1		d	inf	pf
RU	Nikitiuk Aleksandr	68	5			sequence	0			sa	purpose			1		d	inf	pf
RU	Nikitiuk Aleksandr	69	5			sequence	0			c		cp		0	1		pres	if
RU	Nikitiuk Aleksandr	70	5			sequence	0							0				

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollprediction	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Nikitjuk Aleksandr	71	5	и тот утпывает в море.		sequence	0			3	cc			0			pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	72	5	Чарли уходит,		sequence	0				p		p	0			pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	73	5	видимо,	15	interpretation	1				sa	sa.else	sp	1		d	ger	pf
RU	Nikitjuk Aleksandr	74	5	решив вернуться в тюрьму.		content	2	2		3	sc	propose		2		d	inf	pf
RU	Nikitjuk Aleksandr	75	6	Проголодавшись,		v cause	1			2	sa	reason		1		d	ger	pf
RU	Nikitjuk Aleksandr	76	6	девушка крадёт багет.		sequence	0				p		p	0	1		pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	77	6	Её сразу же ловят.		sequence	0			1	i			0	0		pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	78	6	Чарли, на которого она наткнулась,		circumstance	2				sr	subj		1		b	past	pf
RU	Nikitjuk Aleksandr	79	6	стремясь в тюрьму,		v cause	1				sa	reason		1		d	ger	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	80	6	берет вино на себя.		sequence	0			3	p		ps	0	1		pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	81	6	Ему не верят.		sequence	0			1	i			0	0		pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	82	6	Тогда он идет в ресторан (столовую)		sequence	0				c			0	2		pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	83	6	и отказывается платить за обед,		sequence	0				cc		cp	0			pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	84	6			sequence	0		1		sc	desire		1		d	inf	pf
RU	Nikitjuk Aleksandr	85	6	а затем берет сигарету у табачника,		sequence	0				ccc		cp	0			pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	86	6	тоже не желая платить.		elaboration	1				sa	sa.else	sp	1		d	ger	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	87	6			sequence	0		1	6	sc	desire		2		d	inf	pf
RU	Nikitjuk Aleksandr	88	6	Его сажают в фургон,		sequence	0				c			0	0		pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	89	6	где он встречается девушку.		circumstance	1			2	cc			0			pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	90	6	Она устраивает аварию.		sequence	0			1	i			0	0		pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	91	6	Придя в себя		circumstance	1				sa	after	sp	1		d	ger	pf
RU	Nikitjuk Aleksandr	92	6	после столкновения фургонов,		elaboration	2				sa	after		2		d	subst	
RU	Nikitjuk Aleksandr	93	6	девушка сбегает	18	sequence	0			4	cc		cp	0	2		pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	94	6	и увлекает Чарли за собой.		sequence	0	2			cc			0			pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	95	7	После побега,		circumstance	1				sa	after		2		d	ger	pf
RU	Nikitjuk Aleksandr	96	7	устроившись на газоне,		elaboration	2				sa	sa.else	sp	1		d	subst	
RU	Nikitjuk Aleksandr	97	7	герои разговаривают.		sequence	0			3	p		p	0	2		pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	98	7	Чарли выясняет,		sequence	0				c		cp	0	4		pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	99	7	что у девушки нет дома,		content	2				sc	know		1		b	v=0	
RU	Nikitjuk Aleksandr	100	7	и даже готов работать,		v result	1				cc		cp	0			v=0	
RU	Nikitjuk Aleksandr	101	7			sequence	2				sc	desire	sp	1		d	inf	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	102	7	чтобы у них появился дом -		purpose	2				sa	purpose	ssp	2		b	cond	pf
RU	Nikitjuk Aleksandr	103	7	как у человека,		elaboration	3				sa	sa.else	ssp	3		b	elips	
RU	Nikitjuk Aleksandr	104	7	на чьем газоне они сидят.		elaboration	4			7	sr	obl		4		b	pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
RU	Nikitjuk Aleksandr	105	7	Появление полицейского заставляет их подняться.		sequence	0		1	p		p	p	0	1		pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	106	7							sc	manipul			1		d	inf	pf
RU	Nikitjuk Aleksandr	107	7	Через 10 дней Чарли выходит из участка,		sequence	0			c				0	1		pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	108	7	и они идут в найденный ей дом.		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	109	7						1	sa	before			1		d	ppp	pf
RU	Nikitjuk Aleksandr	110	7	Дом очень ветхий,		elaboration	1			c				0	0		v=0	
RU	Nikitjuk Aleksandr	111	7	все рушится		joint	2			cc				0			pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	112	7	и ломается,		joint	3			ccc				0			pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	113	7	Чарли падает в пруд.		sequence	0		4	cccc				0			pres	if
RU	Nikitjuk Aleksandr	114	7	Тогда, нарядно одевшись,		circumstance	1			sa	before			1		d	ger	pf
RU	Nikitjuk Aleksandr	115	7	герои уходят по дороге в даль.	18	sequence	0	4		p		p		0	1		pres	if
NN	Fieramonti Elena	1	1	Наш Герой смотрит на улице:		setting	1			c				0	0		pres	if
NN	Fieramonti Elena	2	1	проезжает грузовик,		sequence	0			cc				0			pres	if
NN	Fieramonti Elena	3	1	из которого падает флажок.		elaboration	1		3	ccc	n-r			0			pres	if
NN	Fieramonti Elena	4	1	Бродяга поднимает его		sequence	0			c				0	2		pres	if
NN	Fieramonti Elena	5	1	и начинает размахивать,		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
NN	Fieramonti Elena	6	1						1	sc	phase	sp		1		d	inf	if
NN	Fieramonti Elena	7	1	чтобы привлечь внимание водителя.		purpose	1		4	sa	purpose			2		d	inf	pf
NN	Fieramonti Elena	8	1	Из угла выходит демонстрация рабочих		sequence	0			c				0	0		pres	if
NN	Fieramonti Elena	9	1	и Ч. оказывается на главе с флагом.		n-v result	1		2	cc				0			pres	if
NN	Fieramonti Elena	10	1	Полиция принимает его как глава демонстрантов		sequence	0			c				0	0		pres	if
NN	Fieramonti Elena	11	1	и его арестует.	10	sequence	0	1		cc				0			pres	if
NN	Fieramonti Elena	12	2	В порте: бедная девушка украла груз бананов.		setting	1		1	i				0	0		past	pf
NN	Fieramonti Elena	13	2	Начинает брасать их голодным мальчикам.		sequence	0			p		p		0	1		pres	if
NN	Fieramonti Elena	14	2						1	sc	phase			1		d	inf	if
NN	Fieramonti Elena	15	2	Ей удается бежать		sequence	0			p		p ss		0	1		pres	if
NN	Fieramonti Elena	16	2						1	sc	modal			1		d	inf	if
NN	Fieramonti Elena	17	2	когда приходит хозяйин.		circumstance	1		3	sa	when			1		b	pres	if
NN	Fieramonti Elena	18	2	В бедном ее доме: у нее осталось несколько стук бананов для сестренки.		circumstance	1		1	i				0	0		past	pf
NN	Fieramonti Elena	19	2	Приходит папа:		sequence	0			c				0	0		pres	if
NN	Fieramonti Elena	20	2	безработный, в отчаяние.		elaboration	1		2	cc				0			adj	
NN	Fieramonti Elena	21	2	Она пораждает его,		interpretation	1			p		p ss		0	2		fut	pf
NN	Fieramonti Elena	22	2	обнимая		sequence	0			sa	sa.else			1		d	ger	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Fieramonti Elena	23	2	и показывая то,		sequence	0			sa	sa.else	sp	1		d	ger	if	
NN	Fieramonti Elena	24	2	что она принесла.	11	elaboration	1	1	4	sc	percept		2		b	past	pf	
NN	Fieramonti Elena	25	3	В тюрьме: надо привыкаться новому образу жизни.		setting	2			p		p	0	1		v=0		
NN	Fieramonti Elena	26	3						1	sc	modal		1		d	inf	if	
NN	Fieramonti Elena	27	3	Он оказывается в камере с мужиком,		circumstance	1			c			0	0		pres	if	
NN	Fieramonti Elena	28	3	который его удивляет своим поведением.		elaboration	3		2	cc			0	0		pres	if	
NN	Fieramonti Elena	29	3	Призывают всех заключенных на обед.		sequence	0		1	i			0	0		pres	if	
NN	Fieramonti Elena	30	3	Вдруг приходит директор тюрьмы с полицейскими.		sequence	0		1	i			0	0		pres	if	
NN	Fieramonti Elena	31	3	Они ищут какой-то "пыль".		elaboration	1		1	i			0	0		pres	if	
NN	Fieramonti Elena	32	3	По ошибке, думая,		v cause	1			sa	reason	sp	1		d	ger	if	
NN	Fieramonti Elena	33	3	что это приправа,		content	2			sc	propose		2		b	v=0		
NN	Fieramonti Elena	34	3	он использует его		sequence	0		4	c		c p	0	2		pres	if	
NN	Fieramonti Elena	35	3	и эффект сразу виден.		n-v result	1			cc			0	0		adj		
NN	Fieramonti Elena	36	3	Он теряет чувств ориентира,		n-v cause	1			c			0	2		fut	pf	
NN	Fieramonti Elena	37	3	перепугает дверь,		sequence	0			cc			0	0		fut	pf	
NN	Fieramonti Elena	38	3	в конце концов он мецает попытку вооруженного побега заключенных.		sequence	0			ccc		c p	0	0		pres	if	
NN	Fieramonti Elena	39	3						1	sc	sc.else	sp	1		d	subst		
NN	Fieramonti Elena	40	3						1	sc	modal		2		d	subst		
NN	Fieramonti Elena	41	3	Директор благодарит его.	14	sequence	0	3	1	i			0	0		pres	if	
NN	Fieramonti Elena	42	4	Демонстрация безработников.		setting	1			i			0	0		v=0		
NN	Fieramonti Elena	43	4	Полиция стреляет:		sequence	0			c			0	0		pres	if	
NN	Fieramonti Elena	44	4	жертвой оказывается именно отец трех девушек,		n-v result	2			cc			0	0		pres	if	
NN	Fieramonti Elena	45	4	которые в данный момент недалеко собрало Драва.		elaboration	3		3	ccc	n-r		0	0		past	if	
NN	Fieramonti Elena	46	4	Они - сироты,		circumstance	1			c		c p	0	1		v=0		
NN	Fieramonti Elena	47	4	поэтому социальная служба заботиться о ними		n-v result	2			sa	sa.else		1		b	pres	if	
NN	Fieramonti Elena	48	4	но старшая девушка убегает.	7	sequence	0	3	3	cc			0	0		pres	if	
NN	Fieramonti Elena	49	5	В качестве награда дают нашему герою удобную камеру,		n-v cause	2			c			0	0		pres	if	
NN	Fieramonti Elena	50	5	где он спокойно и весело проводит время.		circumstance	1		2	cc			0	0		pres	if	
NN	Fieramonti Elena	51	5	Но его освобождают		sequence	0			c			0	2		pres	if	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Fieramonti Elena	52	5	и дают ему письмо,		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
NN	Fieramonti Elena	53	5	чтобы он мог устроится на работа.		purpose	1			sa	purpose		s p	1		b	cond	if
NN	Fieramonti Elena	54	5						1	sc	modal		p	2		d	inf	pf
NN	Fieramonti Elena	55	5	Начинает работать на верфи.		sequence	0			p				0	1		pres	if
NN	Fieramonti Elena	56	5						1	sc	phase			1		d	inf	if
NN	Fieramonti Elena	57	5	Он совсем неопытный		n-v cause	1			c				0	0		adj	
NN	Fieramonti Elena	58	5	и его первая попытка заканчивается катастрофическим результатом.	8	sequence	0	2		cc				0			pres	if
NN	Fieramonti Elena	59	6	Девушка оставшая сиротой,		elaboration	1			sr	subj			1		d	ppa	pf
NN	Fieramonti Elena	60	6	украдет булку хлеба		sequence	0			c			c p	0	1		fut	pf
NN	Fieramonti Elena	61	6	и убегает		sequence	0			cc				0			pres	if
NN	Fieramonti Elena	62	6	но ее задерживают.		sequence	0		4	ccc				0			pres	if
NN	Fieramonti Elena	63	6	Ч. напрасно старается ее защитить,		purpose	1			p			p	0	2		pres	if
NN	Fieramonti Elena	64	6						1	sc	desire		s p	1		d	inf	pf
NN	Fieramonti Elena	65	6	принимая вину на себя.		sequence	0			sa	sa.else			2		d	ger	if
NN	Fieramonti Elena	66	6	Девушку арестуют.		sequence	0			i				0	0		fut	pf
NN	Fieramonti Elena	67	6	Тогда Ч. делает все возможно,		v result	1			p			p	0	1		pres	if
NN	Fieramonti Elena	68	6	чтобы арестовали и его.		purpose	2			sa	purpose			1		b	cond	pf
NN	Fieramonti Elena	69	6	В итоге оба оказывают в полицейской машине,		sequence	0			c				0	1		pres	if
NN	Fieramonti Elena	70	6	откуда им удается снова убежать.		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
NN	Fieramonti Elena	71	6		11			2		sc	modal			1		d	inf	if
NN	Fieramonti Elena	72	7	Девушка и бродяга сидят на газоне		setting	1			c				0	1		pres	if
NN	Fieramonti Elena	73	7	и мечтают о будущем:		joint	2			cc			c p	0			pres	if
NN	Fieramonti Elena	74	7	жить вместе в своем собственном домике.		content	3			sc	desire			1		d	inf	if
NN	Fieramonti Elena	75	7	А он опять оказывается в тюрьме.		sequence	0			i				0	0		pres	if
NN	Fieramonti Elena	76	7	Десять дней позже он снова на свободе.		sequence	0			i				0	0		v=0	
NN	Fieramonti Elena	77	7	Девушка его ждет		sequence	0			c				0	0		pres	if
NN	Fieramonti Elena	78	7	и сопровождает "домой".		sequence	0			cc				0			pres	if
NN	Fieramonti Elena	79	7	Обытелем является бедный полразрушенный сарай.		elaboration	1			i				0	0		pres	if
NN	Fieramonti Elena	80	7	Счастливым конец:		interpretation	1			c				0	0		v=0	
NN	Fieramonti Elena	81	7	он и она шагают вместе навстречу новой жизни.	10	sequence	0	3		cc				0			pres	if
NN	Maspes Giovanni	1	1	В этом первом кадре показывается один молодой человек		justify	1			c				0	0		pres	if
NN	Maspes Giovanni	2	1	который гуляет спокойно по городом.		elaboration	2			cc	n-r			0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Maspes Giovanni	3	1	В определённом моменте он замечает что,		sequence	0			c	c	c p	c p	0	1	b	pres	if
NN	Maspes Giovanni	4	1	от грузавика упал флаг		content	1			sc	percept			1		b	past	pf
NN	Maspes Giovanni	5	1	(наверно красный,		elaboration	2			cc	n-r	c p	c p	0		d	adj	if
NN	Maspes Giovanni	6	1	искадя от продолжения сцена).		evidence	3			sa	reason			1	1	d	ger	if
NN	Maspes Giovanni	7	1	Герой историй, тогда, берёт флаг в руках		sequence	0			c				0	1		pres	if
NN	Maspes Giovanni	8	1	и его движет для того		sequence	0			cc		c p	c p	0		d	pres	if
NN	Maspes Giovanni	9	1	чтобы предпринять вадител грузавика.		purpose	1			sa	purpose			1		d	inf	pf
NN	Maspes Giovanni	10	1	Имено в этом моменте, незаметно от героя,		sequence	0			c				0	0		pres	if
NN	Maspes Giovanni	11	1	оказивается шест рабочи		elaboration	1			cc	n-r			0			pres	if
NN	Maspes Giovanni	12	1	которые требуют свобода и справедливость.		interpretation	1			p		p	p	0	1		pres	if
NN	Maspes Giovanni	13	1	Визуально кажется		content	2			sc	propose			1		b	v=0	if
NN	Maspes Giovanni	14	1	что наш герой - голова шеста.		sequence	0			p				0	1	b	pres	if
NN	Maspes Giovanni	15	1	И так возпринимает полиция		circumstance	1			sa	when			1		b	pres	if
NN	Maspes Giovanni	16	1	когда атакует рабочие.	16	sequence	0	3			i			0	0		adj	
NN	Maspes Giovanni	17	2	В итоге наш человек арестован.		justify	0			i				0	0		adj	
NN	Maspes Giovanni	18	2	В этом втором кадре видни 4 героя.		elaboration	1			c				0	0		v=0	
NN	Maspes Giovanni	19	2	Первый герой - девочка		elaboration	3			cc	n-r			0			pres	if
NN	Maspes Giovanni	20	2	которая крадёт бананы на порту		elaboration	3			cc				0			pres	if
NN	Maspes Giovanni	21	2	и раздаёт всем детям голодным		joint	4			ccc				0			pres	if
NN	Maspes Giovanni	22	2	которые сабираются вокру её.		elaboration	5			cccc	n-r			0	0		pres	if
NN	Maspes Giovanni	23	2	Второй и третий героя - младчие сестри её		joint	2			c				0	0		v=0	
NN	Maspes Giovanni	24	2	и четвёртый - папа безработник.		joint	2			cc				0			v=0	
NN	Maspes Giovanni	25	2	В конце кадра видно		justify	0			p		p	p	0	1		pres	if
NN	Maspes Giovanni	26	2	как, перед пиши, отчаине семейй превашается в тихая радость.	9	elaboration	1	5			sc	percept		1		b	pres	if
NN	Maspes Giovanni	27	3	Сдесь показивается наш герой в турме,		justify	1			c				0	0		pres	if
NN	Maspes Giovanni	28	3	куда посадили как голова коммунистов.		elaboration	2			cc	n-r			0			past	pf
NN	Maspes Giovanni	29	3	Всначале он познакомится с его "однономером"		sequence	0			c				0	1		fut	pf
NN	Maspes Giovanni	30	3	ми взрасу понятно		interpretation	1			cc		c p	c p	0			pres	if
NN	Maspes Giovanni	31	3	что в турме существует закон юнгли:		content	2			sc	propose	s c	s c	1		b	pres	if
NN	Maspes Giovanni	32	3	кто слабее умирает.		elaboration	3			sc	propose	s cc	s cc	1		b	pres	if
NN	Maspes Giovanni	33	3	То что спасает нашего героя - званок		sequence	0			sc	sc.subj		p ss	1	1	b	pres	if
NN	Maspes Giovanni	34	3	который отправит всех в столовую.		elaboration	1		1	p				0	1	b	v=0	
NN	Maspes Giovanni	35	3	Сдесь тоже - приключение.		interpretation	1			sr	subj			1	0	b	fut	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Maspes Giovanni	36	3	Во первом он ругает опят с его соседям по повду хлеба.	1	sequence	0		1	i				0			pres	if
NN	Maspes Giovanni	37	3	Во вторих он кушает наркотик		sequence	0			p			p	0			pres	if
NN	Maspes Giovanni	38	3	который другой его сосед прятал в соли.	2	elaboration	1		2	sr	dobj			1		b	past	if
NN	Maspes Giovanni	39	3	Из-за этого он потеряет чувство реальности.	1	sequence	0		1	i				0			fut	pf
NN	Maspes Giovanni	40	3	Благодаря этом он находит смелост	1	v cause	1			p			p	0	3		pres	if
NN	Maspes Giovanni	41	3	останавить попытку некоторых заключённых убежат из тюрьмы.	0	sequence	0			sa	purpose		sp	1		d	inf	pf
NN	Maspes Giovanni	42	3							sc	manipul	ssp		2		d	subst	
NN	Maspes Giovanni	43	3		15			3	1	sc	desire			3		d	inf	if
NN	Maspes Giovanni	44	4	На улице работчи протестуют,	1	setting	1		2	p			p	0	1		pres	if
NN	Maspes Giovanni	45	4	пока 3 сыроти второго квадра собирают деева.	2	circumstance	2			sc	when			1		b	pres	if
NN	Maspes Giovanni	46	4	Кто-то встречляет на людях	0	sequence	0		2	p			p	0	1		pres	if
NN	Maspes Giovanni	47	4	которые митингуют.	2	elaboration	2		2	sr	obl			1		b	pres	if
NN	Maspes Giovanni	48	4	Один человек погиб.	0	sequence	0		1	i				0	0		past	pf
NN	Maspes Giovanni	49	4	Оказывается папа Сыротах.	0	sequence	0		1	i				0	0		pres	if
NN	Maspes Giovanni	50	4	Соцальные работчи занимаются проблемой сиротах	1	circumstance	1			c				0	0		pres	if
NN	Maspes Giovanni	51	4	и отправляют их в детский дома.	0	sequence	0		2	cc				0			pres	if
NN	Maspes Giovanni	52	4	Старшие девочке удаётся убегать	0	sequence	0			p			p	0	2		pres	if
NN	Maspes Giovanni	53	4						1	sc	modal		sp	1		d	inf	if
NN	Maspes Giovanni	54	4	до таго как это происходит.	1	elaboration	1	2		sa	before			2		b	pres	if
NN	Maspes Giovanni	55	5	Позле того как нашего героя освободили из тюрьмы	2	elaboration	2			sa	after			2		b	past	pf
NN	Maspes Giovanni	56	5	показивается	1	justify	1			p			p	0	2		pres	if
NN	Maspes Giovanni	57	5	как он ишет работу.	3	content	3		3	sc	percept		sp	1		b	pres	if
NN	Maspes Giovanni	58	5	Поскольку у него ест рекомендация от директора тюрьмы,	1	circumstance	1			sa	reason			1		b	pres	if
NN	Maspes Giovanni	59	5	эму не трудно найти.	0	sequence	0			p			ps	0	1		v=0	
NN	Maspes Giovanni	60	5						1	sc	modal			1		d	inf	pf
NN	Maspes Giovanni	61	5	Но из-за него неспособность он потеряет работу	0	sequence	0			p			p	0	1		fut	pf
NN	Maspes Giovanni	62	5	как только он находит.	1	elaboration	1	3	2	sa	after			1		d	inf	if
NN	Maspes Giovanni	63	6	Наконец наши герои встречаются.	0	sequence	0		1	i				0	0		pres	if
NN	Maspes Giovanni	64	6	Всначале девушка крадёт хлеба	0	sequence	0			c				0	0		pres	if
NN	Maspes Giovanni	65	6	но спативается именно на нашим героем.	0	sequence	0		2	cc				0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Maspes Giovanni	66	6	Он увидев красату девочки		v cause	1			sa	reason	p	1		d	ger	pf	
NN	Maspes Giovanni	67	6	берёт на себя вину.		sequence	0			p			0	1		pres	if	
NN	Maspes Giovanni	68	6	Но его не верят.		sequence	0			i			0	0		pres	if	
NN	Maspes Giovanni	69	6	Девушка уже убежала.		sequence	0			i			0	0		past	if	
NN	Maspes Giovanni	70	6	Потом специально наш герой есть находяву		sequence	0			p	purpose	p	0	1		pres	if	
NN	Maspes Giovanni	71	6	чтобы снова попасть в тюрьму.		purpose	1			sa			1		d	inf	pf	
NN	Maspes Giovanni	72	6	На машине которая его отвозит в тюрьму		circumstance	1			sr	obl		1		b	pres	if	
NN	Maspes Giovanni	73	6	он находит девушку		sequence	0			c		c p	0	1		pres	if	
NN	Maspes Giovanni	74	6	и, благодаря положительным обстоятелям они вместе убегают.	12	sequence	0	1		cc			0			pres	if	
NN	Maspes Giovanni	75	7	Наши герои убегают вместе		circumstance	1			c			0	0		pres	if	
NN	Maspes Giovanni	76	7	и сидят на газоне одного дома.		joint	2			cc			0	0		pres	if	
NN	Maspes Giovanni	77	7	Балтают		elaboration	3			c			0	0		pres	if	
NN	Maspes Giovanni	78	7	и шутят.		joint	4			cc			0	0		pres	if	
NN	Maspes Giovanni	79	7	Вдруг из этого дома выйдет молодая пара.		sequence	0			i			0	0		pres	if	
NN	Maspes Giovanni	80	7	Увидев как они прашаются перед работом мужа,		v cause	1			sa	reason		1		d	ger	pf	
NN	Maspes Giovanni	81	7	главный герой филма обещает		sequence	0			p		p ss	0	1		pres	if	
NN	Maspes Giovanni	82	7	что у него тоже когда-то, будет свой дом.		content	1			sc	utter		1		b	fut	if	
NN	Maspes Giovanni	83	7	Сцена переходит на десять дней дальше.		circumstance	1			i			0	0		pres	if	
NN	Maspes Giovanni	84	7	Он выходит из тюрьмы,		sequence	0			c			0	0		pres	if	
NN	Maspes Giovanni	85	7	она его ждёт		circumstance	1			cc			0			pres	if	
NN	Maspes Giovanni	86	7	е проважает на новы дом		sequence	0			ccc			0			pres	if	
NN	Maspes Giovanni	87	7	каторы нашла.		elaboration	2			cccc	n-r		0			past	pf	
NN	Maspes Giovanni	88	7	Это сарай		elaboration	3			c			0	0		v=0		
NN	Maspes Giovanni	89	7	которые по тихонечки разрушаются.	15	elaboration	4	4		cc	n-r		0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	1	1	Главный герой гуляет		circumstance	1			c			0	2		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	2	1	и замечает		sequence	0			cc		c p	0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	3	1	как, с проезжающего грузовика подает флаг.		sequence	0		1	sc	percept	s p	1		b	pres	if	
NN	Mauro Alessandro	4	1			sequence	0			sr	obl		2		d	ppra	if	
NN	Mauro Alessandro	5	1	Он его поднимает с пола		sequence	0			c			0	1		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	6	1	и пытается оставить грузовик.		sequence	0			cc			0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	7	1			sequence	0		1	sc	desire		1		d	inf	pf	
NN	Mauro Alessandro	8	1	Тем временем за ним подождет кортеж людей,		sequence	0			c			0	0		fut	pf	
NN	Mauro Alessandro	9	1	собранный на улице с протестом.		elaboration	1			cc	n-r		0			ppra	pf	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Mauro Alessandro	10	1	Наш главный герой оказывается таким образом во главе кортежа	11	sequence	0	0		c	c	c p	0	1		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	11	1	когда подбегает полицию,		circumstance	1			sa	when		1		b	pres	if	
NN	Mauro Alessandro	12	1	которая это принимает как глава протеста		v cause	1			cc	n-r		0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	13	1	и его арестует.		sequence	0	1		ccc			0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	14	2	Девушка находится на борту кораблика		circumstance	1			c			0	1		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	15	2	и раздаст бананы детям уличным;		sequence	0			cc			0			fut	pf	
NN	Mauro Alessandro	16	2	друг подойдет хозяин кораблик		sequence	0			ccc			0			fut	pf	
NN	Mauro Alessandro	17	2	и наша девушка, увидев его,		v cause	1			sa	reason		1		d	ger	pf	
NN	Mauro Alessandro	18	2	убегает.		sequence	0			cccc			0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	19	2	Затем она подойдет домой		sequence	0			c			0	0		fut	pf	
NN	Mauro Alessandro	20	2	где сидят две маленькие сестры,		elaboration	1			cc	n-r		0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	21	2	которые играют.		elaboration	2			ccc	n-r		0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	22	2	Они тоже получают бананы.		sequence	0			i			0	0		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	23	2	Последний на сцену появится отец, безработник,		sequence	0			c			0	0		fut	pf	
NN	Mauro Alessandro	24	2	который сразу плет водичку		elaboration	1			cc	n-r		0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	25	2	и сидит в отчаянии.		joint	2			ccc			0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	26	2	Девушка шутит с ним		sequence	0			c			0	0		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	27	2	и подарит ему тоже банан, и девочкам		sequence	0			cc			0			fut	pf	
NN	Mauro Alessandro	28	2	которые приблизились к ним.		elaboration	1	2		ccc	n-r		0	0		past	pf	
NN	Mauro Alessandro	29	3	Герой отправлен в тюрьму		setting	1			c			0			ppp	pf	
NN	Mauro Alessandro	30	3	где его сокамерник шьет по крестикам.		elaboration	2			cc	n-r		0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	31	3	Они ни как не могут найти общий язык		circumstance	2			c			0	1		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	32	3						1	sc	modal		1		d	inf	pf	
NN	Mauro Alessandro	33	3	и дело идет почти до драка.		sequence	0			cc			0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	34	3	Нашего героя спасает звонок,		sequence	0			p		p	0	1		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	35	3	который объявляет о начале обеда.		elaboration	1			sr	subj		1		b	pres	if	
NN	Mauro Alessandro	36	3	Во время обеда придет исследователь,		sequence	0			c			0	0		fut	pf	
NN	Mauro Alessandro	37	3	который ищет преступника с нелегальным парашюком.		elaboration	1			cc	n-r		0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	38	3	Когда преступник замечает исследователя,		circumstance	1			sa	when		1		b	pres	if	
NN	Mauro Alessandro	39	3	бросает парашюк в сольницу.		sequence	0			p		p	0	1		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	40	3	Наш герой как раз, после того как собрали преступника,		circumstance	1			sa	after		1		b	past	pf	
NN	Mauro Alessandro	41	3	добавляет модифицированный соль в еду		sequence	0			c			0	3		pres	if	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Mauro Alessandro	42	3	и с этого момента он обладает сверхъильным физическим качеством,		n-v result	1			cc				0			pres	if
NN	Mauro Alessandro	43	3	с помощью которых он в конце эпизода может спастись полицию		sequence	0			ccc		c p		0			pres	if
NN	Mauro Alessandro	44	3	от попытки побега несколько заключенных.		elaboration	1		1	sc	modal	s p		1		d	inf	if
NN	Mauro Alessandro	45	3							sa	reason	ss p		2		d	subst	
NN	Mauro Alessandro	46	3		15	circumstance	1	2	1	sc	desire	p		3		d	subst	
NN	Mauro Alessandro	47	4	На улице идут протесты безработников		circumstance	1			p				0	1		pres	if
NN	Mauro Alessandro	48	4	когда, девушка с двумя девочками слышит звук пистолет.		sequence	0		2	sa	when			1		b	pres	if
NN	Mauro Alessandro	49	4	Она приближает к месту происшествия		sequence	0			c				0	1		pres	if
NN	Mauro Alessandro	50	4	и обнаруживает		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
NN	Mauro Alessandro	51	4	что папа был расстрелен		content	1			sc	know	s c		1		b	past	pf
NN	Mauro Alessandro	52	4	и умер.		joint	2		4	sc	know	s cc		1		b	past	pf
NN	Mauro Alessandro	53	4	На след. сцене чиновники решают о судьбе сирот		circumstance	1			c				0	1		pres	if
NN	Mauro Alessandro	54	4	и девушка, воспользуясь моментом невнимания чиновником,		elaboration	2			sa	sa.else			1		d	ger	pf
NN	Mauro Alessandro	55	4	убежает.	9	sequence	0	2	3	cc		c p		0			pres	if
NN	Mauro Alessandro	56	5	Герой который остановил побег из тюрьмы		circumstance	1			sr	subj			1		b	past	pf
NN	Mauro Alessandro	57	5	получает свободу благодаря его смелому жесту.		sequence	0		2	p		p		0	1		pres	if
NN	Mauro Alessandro	58	5	Несмотря на то, что ему в тюрьме не так плохо, он отправляется в город в поиске работы с		circumstance	1			sa	sa.else			1		b	v=0	
NN	Mauro Alessandro	59	5	рекомендательным письмом от шерифа.		sequence	0			p		p ss		0	1		pres	if
NN	Mauro Alessandro	60	5						1	sa	purpose			1		d	subst	
NN	Mauro Alessandro	61	5	Герой найдет работу в компании,		sequence	0			p		p		0	1		fut	pf
NN	Mauro Alessandro	62	5	которая строит кораблики.		elaboration	1		2	sr	obl			1		b	pres	if
NN	Mauro Alessandro	63	5	И, в попытке выпольнить первую полученную		circumstance	1			sa	when	s p		1		d	subst	
NN	Mauro Alessandro	64	5	начальником задачу,														
NN	Mauro Alessandro	65	5						1	sc	desire	ss p		2		d	inf	
NN	Mauro Alessandro	66	5	творит непредсказуемое.	8	sequence	0	1		sr	dobj			3		d	ppp	pf
NN	Mauro Alessandro	67	6	Судьбы голодных девушек и героя из тюрьмы		interpretation	1		1	i				0	0		pres	if
NN	Mauro Alessandro	68	6	встечаются.		sequence	0			p		p		0	3		pres	if
NN	Mauro Alessandro	69	6	Он пытается спасти ее от ареста		sequence	0		1	sc	desire	s p		1		d	inf	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Mauro Alessandro	70	6	когда ловят девушку украсть хлеб.			2		1	sa	when	ss p	2		b	pres	if	
NN	Mauro Alessandro	71	6							sa	reason		3		d	inf	pf	
NN	Mauro Alessandro	72	6	Однако, наш герой очень хочет вернуться в тюрьму,		circumstance	1			c		c p	0	1		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	73	6						1	sc	desire		1		d	inf	pf	
NN	Mauro Alessandro	74	6	и решает победат в ресторане.		sequence	0		1	cc		c p	0		d	pres	if	
NN	Mauro Alessandro	75	6						1	sc	propose		1		d	inf	pf	
NN	Mauro Alessandro	76	6	Он без денег		circumstance	1		0	c			0	1		v=0		
NN	Mauro Alessandro	77	6	и сам привлекает вниманию милиционера		sequence	0		0	cc		c p	0		d	pres	if	
NN	Mauro Alessandro	78	6	чтобы его арестовали.		purpose	2		1	sa	purpose		1		d	inf	pf	
NN	Mauro Alessandro	79	6	В машине милиции герой снова встречает девушку,		sequence	0		0	c			0	3		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	80	6	и он решает ее сопроводжать в новой попытке побега от полиции.		sequence	0		0	cc		c p	0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	81	6						1	sc	propose		1		d	inf	if	
NN	Mauro Alessandro	82	6						2	sa	when	ss p	2		d	subst		
NN	Mauro Alessandro	83	6	Герои находятся на газоне перед одним домом,	10	circumstance	1	2	1	5	sc	desire	3		d	subst		
NN	Mauro Alessandro	84	7	и замечают семейное счастье		sequence	0		0	c			0	1		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	85	7	увидя муж и жена в этом доме.		n-v cause	2		0	cc		c p	0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	86	7	Думают о том		sequence	0		0	sa	when		1		d	ger	pf	
NN	Mauro Alessandro	87	7	как было бы здорово имеет собственный дом		content	1		1	p		p	0	2		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	88	7	и жить вместе счастливым.		joint	2		1	sc	propose	s p	1		b	cond	if	
NN	Mauro Alessandro	89	7	Девушка найдет брошенную домик на берегу озера,		sequence	0		0	1	sa	sa.else	s c	2	d	inf	if	
NN	Mauro Alessandro	90	7	и она его приглашает в домик		sequence	0		0	4	sc	sa.else	s cc	2	d	inf	if	
NN	Mauro Alessandro	91	7	где он обнаруживает о его не непоколебимости.		elaboration	1		0	c			0	0		fut	pf	
NN	Mauro Alessandro	92	7	Последняя сцена показывает обех героев в праздничных платьях,		sequence	0		0	0	cc		0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	93	7	ходящие по красивому пути,		elaboration	1		0	3	ccc	n-r	0			pres	if	
NN	Mauro Alessandro	94	7	где на горизонте поднимаются горы.		sequence	0		0	0	c		0	0		pres	if	
NN	Mauro Alessandro	95	7	Человек выходит на улицу	12	elaboration	1	2	1	3	cc	n-r	c p	0		ppra	if	
NN	Mercantini Simona	1	1	и видит как,		elaboration	2		0	3	sa	sa.else	1	1	b	pres	if	
NN	Mercantini Simona	2	1	из проежающего мимо него грузовика,		circumstance	1		0	2	c		0	2		pres	if	
NN	Mercantini Simona	3	1			sequence	0		0	0	cc		0		d	pres	if	
NN	Mercantini Simona	3	1			elaboration	2		2	2	sr	obl	2		d	ppra	if	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Mercantini Simona	4	1	подает флаг.		content	1		4	sc	percept	sp	1	1	b	pres	if	
NN	Mercantini Simona	5	1	Он собирает из земли флаг		sequence	0			c			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	6	1	и его держит в руках,		sequence	0			cc		cp	0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	7	1	чтобы его вернуть грузовику.		purpose	1		3	sa	purpose		1	1	d	inf	pf	
NN	Mercantini Simona	8	1	Но вдруг ваэди появляется тольпа,		sequence	0			c			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	9	1	которая делает протестует с флагами и проче.		elaboration	1		1	cc	n-r		0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	10	1						1	ccc			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	11	1	Несчастный мушчина оказывается во главе манифестации		sequence	0			c			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	12	1	и когда приходят полицейские		circumstance	1			sa	when	ps	1	1	b	pres	if	
NN	Mercantini Simona	13	1	забирают именно его,		sequence	0			cc		cp	0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	14	1	думая,		v cause	1			sa	reason	sp	1	1	d	ger	if	
NN	Mercantini Simona	15	1	что он начал беспорядок.	14	content	2	2	5	sc	propose		2	2	b	past	pf	
NN	Mercantini Simona	16	2	Девушка в порте крадет бананы из каравли.		sequence	0		1	i			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	17	2	Она режит бананы		sequence	0			c			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	18	2	и раздает их бедным детям,		sequence	0			cc		cp	0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	19	2	когда владенец корабли её ловит.		sequence	0		3	sa	when		1	1	b	pres	if	
NN	Mercantini Simona	20	2	Но она успеваает убежать от него		sequence	0			c		cp	0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	21	2						1	sc	modal		1	1	d	inf	pf	
NN	Mercantini Simona	22	2	и приносить остальные бананы своей несчастной семи.		sequence	0		3	cc			0	0		inf	if	
NN	Mercantini Simona	23	2	В этой семи живут еще две маленьких сестри и отец без работы.		circumstance	1		1	i			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	24	2	Они все в отчаянии,		elaboration	2			c		cp	0	0		v=0	if	
NN	Mercantini Simona	25	2	но сильно обрадуются		sequence	0			cc			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	26	2	когда видят бананы,		circumstance	2			sa	when	sp	1	1	b	pres	if	
NN	Mercantini Simona	27	2	подаренные им девушкой.	11	elaboration	3	3	4	sr	dobj		2	2	d	ppp	pf	
NN	Mercantini Simona	28	3	Человек, которого арестовали,		elaboration	2			sr	subj		1	1	b	past	pf	
NN	Mercantini Simona	29	3	сейчас в тюрьме		circumstance	1			c		cp	0	0		v=0	if	
NN	Mercantini Simona	30	3	и в его камере с ним живет мушчина с страшным видом.		elaboration	2		3	cc			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	31	3	Когда он впервые видит его		circumstance	1			sa	when		1	1	b	pres	if	
NN	Mercantini Simona	32	3	испугается.		sequence	0		2	p		p	0	0		fut	pf	
NN	Mercantini Simona	33	3	Сразу видно,		elaboration	1			c		cp	0	0		v=0	if	
NN	Mercantini Simona	34	3	что он не опасен,		content	2			sc	percept		1	1	b	adj		

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Mercantini Simona	35	3	но все равно невинный заключенный его боится.		contrast	3			3	cc			0			pres	if
NN	Mercantini Simona	36	3	Вдруг все полицейские входят в столовую		sequence	0				p		p	0			pres	if
NN	Mercantini Simona	37	3	в пойсках человека,		purpose	1				sa	purpose	s p	1		d	subst	
NN	Mercantini Simona	38	3	который в тюрьме распространяет наркотики.		elaboration	2			3	sr	dobj		2		b	pres	if
NN	Mercantini Simona	39	3	Его поймают,		circumstance	1				c			0	1		fut	pf
NN	Mercantini Simona	40	3	но до этого он успеваает спрятить наркотики в соль.		sequence	0				cc		c p	0			pres	if
NN	Mercantini Simona	41	3						1	3	sc	modal		1		d	inf	pf
NN	Mercantini Simona	42	3	Чарли Чаплин тогда солил еду		sequence	0				c			0	0		pres	if
NN	Mercantini Simona	43	3	и сразу чувствует себя очень добрым и храбрым.		n-v result	1			2	cc			0			pres	if
NN	Mercantini Simona	44	3	До такой степени, что он никого больше не боится		joint	2				c			0	1		pres	if
NN	Mercantini Simona	45	3	и сможет даже сопротивляться против бунта заключенных		sequence	0				cc		c p	0			fut	pf
NN	Mercantini Simona	46	3		18	sequence	0		1	4	sc	modal	s c	1		d	inf	if
NN	Mercantini Simona	47	3	и освободить полицейских.		circumstance	1	3			sc	modal	s cc	1		d	inf	pf
NN	Mercantini Simona	48	4	Три девушки несчастной семи собирают дрова,		sequence	0			2	sa	when	p	1	1	b	pres	if
NN	Mercantini Simona	49	4	когда слышат шум пистолета.		sequence	0				c			1	0		pres	if
NN	Mercantini Simona	50	4	Старшая сестра бежит на место		sequence	0			3	ccc			0			pres	if
NN	Mercantini Simona	51	4	и находит своего отца -		interpretation	2			1	i			0	0		past	pf
NN	Mercantini Simona	52	4	полицейских его убили во время манифестации.		n-v result	1				c		c p	0			adj	
NN	Mercantini Simona	53	4	Эти три девушки теперь совсем одни.		circumstance	1			1	sc	propose		1	1	d	fut	pf
NN	Mercantini Simona	54	4	Итак городские власти решат заботиться о них,		sequence	0			1	cc			1			inf	if
NN	Mercantini Simona	55	4		8	sequence	0	2		3	cc			0			pres	if
NN	Mercantini Simona	56	4	но старшая девушка убежает от них.		circumstance	1				c			0	0		v=0	
NN	Mercantini Simona	57	5	Невинный заключенный теперь герой		elaboration	2			2	cc			0			pres	if
NN	Mercantini Simona	58	5	и все с ним обращаются с уважением.		sequence	0				p		p	0	3		pres	if
NN	Mercantini Simona	59	5	По радио слышит,		content	1				sc	percept	s p	1		b	pres	if
NN	Mercantini Simona	60	5	что коммунисты продолжают протестовать		v cause	2			1	sc	phase	ss p	2		d	inf	if
NN	Mercantini Simona	61	5			circumstance	1			4	sa	reason		3		b	v=0	
NN	Mercantini Simona	62	5	потому, что работы нет.		sequence	0				sa	when		1		b	pres	if
NN	Mercantini Simona	63	5	Так что когда его освобаждают,			0				p		p sss	0	2		pres	if
NN	Mercantini Simona	64	5	заключенный просит о возможности остаться в камере,						1	sc	utter		1		d	pres	if
NN	Mercantini Simona	65	5											1			subst	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Mercantini Simona	66	5	так как в тюрьме жить ему весело.		v cause	1		1	sa	reason	sp	1	1	b	adj	if	
NN	Mercantini Simona	67	5							sc	sc.subj		2	2	d	inf	if	
NN	Mercantini Simona	68	5	Но комиссар ему обещает работу		sequence	0			c			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	69	5	и он выходит.		sequence	0			cc			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	70	5	На работе сразу происходит несчастье -		interpretation	1			c			0	1		pres	if	
NN	Mercantini Simona	71	5	его просят найти драва,		sequence	0			cc		cp	0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	72	5							sc	utter		1	1	d	inf	pf	
NN	Mercantini Simona	73	5	а он его берет из-под караблей		sequence	0			ccc		cp	0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	74	5	над которой рабочие работают.		elaboration	1			sr	obl		1	1	b	pres	if	
NN	Mercantini Simona	75	5	Итак карабль тонет.	15	sequence	0	2		i			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	76	6	Старшая девушка теперь бродить по городу		circumstance	1			c			0	1		inf	if	
NN	Mercantini Simona	77	6	и нечего ей делать.		n-v cause	2			cc		cp	0	0		v=0		
NN	Mercantini Simona	78	6							sc	sc.subj		1	1	d	inf	if	
NN	Mercantini Simona	79	6	Она голодная -		circumstance	2			c			0	0		adj		
NN	Mercantini Simona	80	6	видит хлеба		elaboration	3			cc			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	81	6	и берет батон из магазина.		sequence	0			ccc			0	0		inf	if	
NN	Mercantini Simona	82	6	Но продавец её ловит		sequence	0			c			0	1		pres	if	
NN	Mercantini Simona	83	6	и милиция хочет его арестовать.		sequence	0			cc		cp	0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	84	6							sc	desire		1	1	d	inf	pf	
NN	Mercantini Simona	85	6	Они бы её арестовали		evidence	1			p		p	0	3		cond	pf	
NN	Mercantini Simona	86	6	если только Чарли Чаплин не сказал бы,		condition	2			sa	cond	sp	1	1	b	cond	pf	
NN	Mercantini Simona	87	6	что он украл батон,		content	4			sc	utter	ps	2	2	b	past	pf	
NN	Mercantini Simona	88	6	так как он очень хочет вернуться в тюрьму.		v cause	3			sa	reason	ssp	2	2	b	pres	if	
NN	Mercantini Simona	89	6							sc	desire		3	3	d	inf	pf	
NN	Mercantini Simona	90	6	Но сначала его не верят		sequence	0			c			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	91	6	и арестуют девушку.		sequence	0			cc			0	0		pres	if	
NN	Mercantini Simona	92	6	Итак Ч. Ч. решит обедать в ресторане без денег,		sequence	0			p		ps	0	1		fut	pf	
NN	Mercantini Simona	93	6	чтобы его арестовали.		purpose	1			sc	propose		1	1	d	inf	if	
NN	Mercantini Simona	94	6	Его на конец-то арестуют,		sequence	0			sa	purpose		1	1	d	inf	pf	
NN	Mercantini Simona	95	6	а когда снова встретит девушку в машине		sequence	0			c			0	1		pres	if	
NN	Mercantini Simona	96	6	полицейских,		sequence	0			sa	when	ps	1	1	b	fut	pf	
NN	Mercantini Simona	97	6	он решит с ней убежить.		sequence	0			cc		cp	0	0		fut	pf	
NN	Mercantini Simona	98	6		18	sequence	0	4		sc	propose		1	1	d	inf	pf	
NN	Mercantini Simona	99	7	Ч. Ч. и девушка решают жить в месте		sequence	0			c		cp	0	1		pres	if	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes' depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Mercantini Simona	100	7						1	sc	sc	propose		1		d	inf	if
NN	Mercantini Simona	101	7	и ишут дом.		sequence	0			cc	cc			0			pres	if
NN	Mercantini Simona	102	7	Но сначала Ч. хочет оплачивать свой долг		interpretation	1			c	c	desire	c p	0	1		pres	if
NN	Mercantini Simona	103	7						1	sc	sc			1		d	inf	if
NN	Mercantini Simona	104	7	и сидит в тюрьме 10 дней.		sequence	0			cc	cc			0			pres	if
NN	Mercantini Simona	105	7	Когда выходит		circumstance	1			sa	sa	when		1		b	pres	if
NN	Mercantini Simona	106	7	его встречает девушка,		sequence	0			c	c			0	1		pres	if
NN	Mercantini Simona	107	7	которая за это время нашла домик.		elaboration	2			cc	cc	n-r	c p	0		past	pf	
NN	Mercantini Simona	108	7	Дом оказывается очень старым и бедным,		circumstance	3			c	c			0	1		pres	if
NN	Mercantini Simona	109	7	а для них это просто рай,		interpretation	4			cc	cc			0		v=0		
NN	Mercantini Simona	110	7	так как они вместе.		v cause	5			sa	sa	reason	c p	0		b	v=0	
NN	Mercantini Simona	111	7	В последней сцене мы видим		justify	1			p	p		p	0	1		pres	if
NN	Mercantini Simona	112	7	как они счастливые идут навстречу будущему.	12	sequence	0	5		sc	sc	percept		1		b	pres	if
NN	Muscarà Irene	1	1	В начале этого "фильма" мы видим часы,		justify	1			c	c			0	1		pres	if
NN	Muscarà Irene	2	1	которые идут		sequence	0			cc	cc	n-r		0			pres	if
NN	Muscarà Irene	3	1	и обозначают,		sequence	0			ccc	ccc		c p	0			pres	if
NN	Muscarà Irene	4	1	что время идет.		content	1			sc	sc	utter		1		b	pres	if
NN	Muscarà Irene	5	1	И это как-то пред-история.		justify	1			i	i			0	0		v=0	
NN	Muscarà Irene	6	1	В самом начале мы видим		justify	1			p	p		p	0	1		pres	if
NN	Muscarà Irene	7	1	как маленький человек (ЧарлиЕ Чаплин) ходит по-лице.		content	2			sc	sc	percept		1		b	pres	if
NN	Muscarà Irene	8	1	У него нет определенной цели,		interpretation	3			c	c			0	0		v=0	
NN	Muscarà Irene	9	1	он просто ходит.		elaboration	4			cc	cc			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	10	1	Неожиданно первый план показывает нам флаг,		justify	1			p	p		p	0	2		pres	if
NN	Muscarà Irene	11	1	который находится в одной машине,		elaboration	2			sr	sr	dobj	s p	1		b	pres	if
NN	Muscarà Irene	12	1	которая идет.		elaboration	3			sr	sr	obl		2		b	pres	if
NN	Muscarà Irene	13	1	Флаг падает,		sequence	0			c	c			0	1		pres	if
NN	Muscarà Irene	14	1	наш главный герой поднимает его,		sequence	0			cc	cc			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	15	1	и пытается сказать водителю об этом.		sequence	0			ccc	ccc		c p	0			pres	if
NN	Muscarà Irene	16	1						1	sc	sc	desire		1		d	inf	pf
NN	Muscarà Irene	17	1	Он махает руками.		sequence	0			i	i			0	0		pres	if
NN	Muscarà Irene	18	1	Никто его не замечает...		elaboration	1			i	i			0	0		pres	if
NN	Muscarà Irene	19	1	Неожиданно за его плечами идет забастовка,		sequence	0			c	c			0	0		pres	if
NN	Muscarà Irene	20	1	он станет её частью.		sequence	0			cc	cc			0			fut	pf
NN	Muscarà Irene	21	1	Внезапно приезжает милиция,		sequence	0			c	c			0	1		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Muscarà Irene	22	1	наш маленький герой хочет убежать,		elaboration	1		1	cc			c p	0			pres	if
NN	Muscarà Irene	23	1											1		d	inf	pf
NN	Muscarà Irene	24	1	но не получается,		contrast	2			ccc	desire		c p	0			pres	if
NN	Muscarà Irene	25	1						1	sc	modal			1		d	elips	
NN	Muscarà Irene	26	1	поздно.	24	n-v cause	3			cccc				0			v=0	
NN	Muscarà Irene	27	1	Милиция собирает его в тюрьму.		sequence	0	4		i				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	28	2	Очень трогательная история.		setting	1			i				0			v=0	
NN	Muscarà Irene	29	2	Бедная девочка влезла в одну лодку, на порте.		sequence	0			i				0			past	pf
NN	Muscarà Irene	30	2	Там бананы.		circumstance	1			i				0			v=0	
NN	Muscarà Irene	31	2	Она кидает бедным детям бананы,		sequence	0			p	dobj		p	0	1		pres	if
NN	Muscarà Irene	32	2	которые там нашла.		elaboration	1			sr				1		b	past	pf
NN	Muscarà Irene	33	2	Дети радуются,		sequence	0			c				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	34	2	она тоже.		sequence	0			cc				0			v=0	
NN	Muscarà Irene	35	2	Приходит владетель этой лодки,		sequence	0			cc				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	36	2	наша героиня убежает,		sequence	0			c				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	37	2	но у нее остались бананы.		sequence	0			cc				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	38	2	Она возвращается домой,		circumstance	1			ccc				0			past	pf
NN	Muscarà Irene	39	2	там ее сестры,		sequence	0			c				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	40	2	они едят бананы вместе.		circumstance	1			cc				0			v=0	
NN	Muscarà Irene	41	2	Потом возвращается домой безработник отец.		sequence	0			ccc				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	42	2	Он устал,		sequence	0			i				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	43	2	грустный,		circumstance	1			c				0	1		adj	
NN	Muscarà Irene	44	2	в ужасе,		joint	2			cc				0			adj	
NN	Muscarà Irene	45	2	потому-что нет денег.		joint	2			ccc			c p	0			adj	
NN	Muscarà Irene	46	2	Она его обнимает		n-v cause	2			sa	reason			1		b	v=0	
NN	Muscarà Irene	47	2	и дарит бананы.		sequence	0			c				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	48	2	Выходят на кухню тоже сестры,		sequence	0			cc				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	49	2	и они все обнимаются,		sequence	0			c				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	50	2	и едят бананы.		sequence	0			cc				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	51	2	Эта история звучит как гимн надежды.	24	sequence	0			ccc				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	52	3	Наш бедный герой попал в тюрьму.		interpretation	1	2		i				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	53	3	Он не знает как себя вести.		setting	1			i				0			past	pf
NN	Muscarà Irene	54	3	В клетке с ним находится большой, огромный человек,		n-v result	3			i				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	55	3	который бьет его,		circumstance	2			c				0	1		pres	if
NN	Muscarà Irene	55	3			elaboration	4			cc	n-r		c p	0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Muscarà Irene	56	3	если надо.		condition	5			3	sa	cond		1		b	v=0	
NN	Muscarà Irene	57	3	Обедный перерыв,		circumstance	1				c			0	0		v=0	
NN	Muscarà Irene	58	3	они сидят рядом,		joint	2				cc			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	59	3	смешно они сорят из-за хлеба.		sequence	0			3	ccc			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	60	3	Следующий микро-эпизод показывает нам несчастное завидение.		justify	1			1	i			0	0		pres	if
NN	Muscarà Irene	61	3	Рядом с героем находится человек,		circumstance	2				c			0	0		pres	if
NN	Muscarà Irene	62	3	который прячет героину, (нархотик).		elaboration	3			2	cc	n-r		0			pres	if
NN	Muscarà Irene	63	3	Чтобы его не нашли,		purpose	3			2	sa	purpose		1		b	cond	pf
NN	Muscarà Irene	64	3	он кидает его в соль.		sequence	0			2	p		p	0	1		pres	if
NN	Muscarà Irene	65	3	Милиция собирает этого человека.		sequence	0			1	i			0	0		pres	if
NN	Muscarà Irene	66	3	Наш герой начинает салить еду,		sequence	0		1		c		c p	0	1		pres	if
NN	Muscarà Irene	67	3			sequence	0		1		sc	phase		1		d	inf	if
NN	Muscarà Irene	68	3	получается,		sequence	0				cc		c p	0			pres	if
NN	Muscarà Irene	69	3	что он под-нархотиками.		content	2			4	sc	sc.else		1		b	v=0	
NN	Muscarà Irene	70	3	Не контролирует себя.		n-v result	1			1	i			0	0		pres	if
NN	Muscarà Irene	71	3	Пройсходит драка в тюрьме,		sequence	0				c			0	0		pres	if
NN	Muscarà Irene	72	3	и в этоге он помагает милиции.	20	sequence	0	5		2	cc			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	73	4	Во время одной заботовки убивают одного мужчину.		sequence	0			1	i			0	0		pres	if
NN	Muscarà Irene	74	4	Оказывается он отец трех девчонки.		sequence	0			1	i			0	0		v=0	
NN	Muscarà Irene	75	4	Их собирает милиция		sequence	0				c			0	1		pres	if
NN	Muscarà Irene	76	4	которая пытается с ними разбираться.		elaboration	1				cc		c p	0			pres	if
NN	Muscarà Irene	77	4			sequence	0		1	3	sc	desire		1		d	inf	if
NN	Muscarà Irene	78	4	Старшая дочка убежает от милиции.	5	sequence	0	1		1	i			0	0		pres	if
NN	Muscarà Irene	79	5	Главный герой в тюрьме,		circumstance	1			2	c			0	0		v=0	
NN	Muscarà Irene	80	5	ему там комфортно и хорошо.		elaboration	2				cc			0			v=0	
NN	Muscarà Irene	81	5	Его отпускают,		sequence	0				c			0	1		pres	if
NN	Muscarà Irene	82	5	он не хочет.		circumstance	1			1	cc		c p	0			pres	if
NN	Muscarà Irene	83	5			sequence	0		1	3	sc	desire		1		d	elips	
NN	Muscarà Irene	84	5	Ему дают письмо,		sequence	0				c			0	2		pres	if
NN	Muscarà Irene	85	5	где написано		elaboration	1				cc		c p	0			ppp	pf
NN	Muscarà Irene	86	5	что он надежный человек,		content	2				sc	utter	s c	1		b	v=0	
NN	Muscarà Irene	87	5	и может работать.		joint	3			1	sc	utter	s cc	1		b	pres	if
NN	Muscarà Irene	88	5			sequence	0		1	5	sc	modal	s p	2		d	inf	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Muscarà Irene	89	5	Он находит работу, как строитель на порте.		sequence	0			1	i			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	90	5	Случайно он убирает кусок дерева,		sequence	0				p		p	0			pres	if
NN	Muscarà Irene	91	5	на котором стоит лодка.		elaboration	1			2	sr	doj		1		b	pres	if
NN	Muscarà Irene	92	5	Лодка потеряна.		sequence	0			1	i			0			ppp	pf
NN	Muscarà Irene	93	5	Все другие работники смотрят на него с ужасом.		sequence	0			1	i			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	94	5	Наш человек возвращается в тюрьму.	14	sequence	0	3		1	i			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	95	6	Голодная девушка украла кусок хлеба.		sequence	0			1	i			0			past	pf
NN	Muscarà Irene	96	6	Богатая женщина ее заметила		sequence	0			2	c			0			past	pf
NN	Muscarà Irene	97	6	и сдает ее в милицию.		sequence	0			2	cc			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	98	6	Милиция ее поимает.		sequence	0			1	i			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	99	6	Другой герой говорит,		sequence	0			2	p		p	0			pres	if
NN	Muscarà Irene	100	6	что он винават.		content	1			2	sc	utter		1		b	v=0	
NN	Muscarà Irene	101	6	Милиция хочет собрать его в тюрьму.		sequence	0		1	2	p	desire		0			pres	if
NN	Muscarà Irene	102	6			sequence	0			2	sc			1		d	inf	pf
NN	Muscarà Irene	103	6	Свидетельница повторяет,		sequence	0			2	p			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	104	6	что не он виноват.		content	1			2	sc	utter		1		d	v=0	
NN	Muscarà Irene	105	6	Поймают девушку.		sequence	0			1	i			0			fut	pf
NN	Muscarà Irene	106	6	Чтобы пойти с ней в тюрьму		purpose	1			1	sa	purpose		1		d	inf	pf
NN	Muscarà Irene	107	6	герой, обедает в дорогом ресторане,		sequence	0				c		c p	0			pres	if
NN	Muscarà Irene	108	6	курит сигары,		sequence	0				cc		c p	0			pres	if
NN	Muscarà Irene	109	6	которые он не смог бы себе позволить.		elaboration	1			1	sr	doj	s p	1		b	past	pf
NN	Muscarà Irene	110	6			sequence	0			5	sc	modal		2		d	inf	pf
NN	Muscarà Irene	111	6	Их собирают в машину,		sequence	0				c			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	112	6	которая едет в тюрьму.		elaboration	1			2	cc	n-r		0			pres	if
NN	Muscarà Irene	113	6	Они убегают вместе от злого милиционера.	17	sequence	0	1		1	i			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	114	7	Наши влюбленные герои сидят на траве		circumstance	1			2	c			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	115	7	и мечтают о лучшей жизни.		joint	2				cc			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	116	7	Они хотят дом,		sequence	0				c			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	117	7	где могли бы спокойно жить.		elaboration	1			1	cc		c p	0			cond	if
NN	Muscarà Irene	118	7			sequence	0			3	sc	modal		1		d	inf	if
NN	Muscarà Irene	119	7	Через 10 дней, он выходит из тюрьмы,		sequence	0				c			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	120	7	она его ждет,		sequence	0				cc			0			pres	if
NN	Muscarà Irene	121	7	и сообщает,		sequence	0				ccc		c p	0			pres	if
NN	Muscarà Irene	122	7	что нашла дом.		content	1			4	sc	utter		1		b	past	pf
NN	Muscarà Irene	123	7	Этот дом не "Бекингемский дворец",		elaboration	2				c			0			v=0	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Muscarà Irene	124	7	все сломано,		joint	3			cc				0			adj	
NN	Muscarà Irene	125	7	все подает.		joint	3			ccc				0			pres	if
NN	Muscarà Irene	126	7	Он рискует утонут.		sequence	0			p		p		0	1		pres	if
NN	Muscarà Irene	127	7			interpretation	1		1	sc	sc.else	p ss		1	1	d	inf	pf
NN	Muscarà Irene	128	7	Наши герои обязаны оставить это место,						p	modal			0	1		adj	
NN	Muscarà Irene	129	7			purpose	2		1	sa	purpose			1	1	d	inf	if
NN	Muscarà Irene	130	7	чтобы искать что-то лучше.		justify	1			p		p		0	1		pres	if
NN	Muscarà Irene	131	7	В последней кадре, мы видим		sequence	0		16	sc	percept			1		b	pres	if
NN	Muscarà Irene	132	7	как они счастливы и бедно вместе идут на встречу новой жизни.				3						1				
NN	Parravicini Giovanna	1	1	Главный герой случайно обнаруживает флажок,		sequence	0			c		c p		0	1		pres	if
NN	Parravicini Giovanna	2	1	упавший из грузовика,		elaboration	1			sr	dobj			1		d	ppp	pf
NN	Parravicini Giovanna	3	1	хочет его вернуть		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	4	1						1	sc	desire			1		d	inf	pf
NN	Parravicini Giovanna	5	1	но его берут за предводителя демонстрации,		v cause	1			ccc				0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	6	1	и милиция его арестует.	5	sequence	0	1		cccc				0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	7	2	Бедная девушка крадет бананы,		sequence	0			c				0	1		pres	if
NN	Parravicini Giovanna	8	2	раздает другим детям,		sequence	0			cc				0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	9	2	чуть ее не поймут,		sequence	0			ccc				0			fut	pf
NN	Parravicini Giovanna	10	2	но она сбегает		sequence	0			cccc				0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	11	2	и возвращается домой,		sequence	0			cccc				0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	12	2	утешая сестричек и отца, безработицу.	6	elaboration	1	1		sa	purpose			1		d	ger	if
NN	Parravicini Giovanna	13	3	Заключенный разделяет камеру с злодеем,		circumstance	1			c				0	0		pres	if
NN	Parravicini Giovanna	14	3	но довольно мужественно отступает свои позиции.		sequence	0			cc				0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	15	3	Случайно принимает наркотику,		sequence	0			p		p		0	4		pres	if
NN	Parravicini Giovanna	16	3	укрепляющую его мужество и доброту,		elaboration	1			sr	dobj	s c		1		d	ppra	if
NN	Parravicini Giovanna	17	3	и позволяющую таким образом ему		joint	2			sr	dobj	s cc		1		d	ppra	if
NN	Parravicini Giovanna	18	3	предостерегерь попытку бегства преступников.		sequence	0			sc	modal	s p		2		d	inf	pf
NN	Parravicini Giovanna	19	3						1	sc	sc.else	ss p		3		d	subst	
NN	Parravicini Giovanna	20	3				2		1	sc	desire	sss p		4		d	subst	
NN	Parravicini Giovanna	21	4	Отец погиб,	6	sequence	0			c				0	0		past	pf
NN	Parravicini Giovanna	22	4	и детей отправляются в интернат,		sequence	0			cc				0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	23	4	но старшая дочка отказывается		sequence	0			ccc				0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	24	4	и бежит.	4	sequence	0	1		cccc				0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Parravicini Giovanna	25	5	Заключенный живет счастливый в тюрьме,		circumstance	1			c				0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	26	5	но из-за хорошего поведения его освобождают.		sequence	0			cc				0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	27	5	Он сразу находит работу,		sequence	0			c				0	2		pres	if
NN	Parravicini Giovanna	28	5	но к сожалению испортит дело		sequence	0			cc				0			fut	pf
NN	Parravicini Giovanna	29	5	и решает,		sequence	0			ccc			c p	0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	30	5	что ему стоит возвращаться в неволе.	6	content	1	1	1	sc	propose		s p	1		b	pres	if
NN	Parravicini Giovanna	31	5							sc	modal			2		d	inf	if
NN	Parravicini Giovanna	32	6	Голодная девушка крадет хлеб,		sequence	0			c				0	0		pres	if
NN	Parravicini Giovanna	33	6	но ее поймут.		sequence	0			cc				0			fut	pf
NN	Parravicini Giovanna	34	6	Вывший зек пытается ее спасти,		sequence	0			c			c p	0	2		pres	if
NN	Parravicini Giovanna	35	6	выдавая себя за виновником,		elaboration	2		1	sc	desire		s p	1		d	inf	pf
NN	Parravicini Giovanna	36	6							sa	sa,else			2		d	ger	if
NN	Parravicini Giovanna	37	6	но напрасно.		interpretation	1		1	cc				0			v=0	
NN	Parravicini Giovanna	38	6	Он взвешивает старается привлечь внимание милиции,		sequence	0			c			c p	0	2		pres	if
NN	Parravicini Giovanna	39	6						1	sc	desire			1		d	inf	pf
NN	Parravicini Giovanna	40	6	но когда девушка, случайно обволовившись,		elaboration	2			sa	after			2		d	ger	pf
NN	Parravicini Giovanna	41	6	его завет,		circumstance	1			sa	when		s p	1			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	42	6	он отказывается от своего проекта		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	43	6	и следует за ней.	10	sequence	0	2		ccc				0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	44	7	Бывший зек и девушка влюбляются		sequence	0			c				0	1		pres	if
NN	Parravicini Giovanna	45	7	и начинается для них новая жизнь:		sequence	0			cc				0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	46	7	бедность не мешает им надеяться		interpretation	1		1	ccc				0			pres	if
NN	Parravicini Giovanna	47	7							sc	manipul		s c	1		d	inf	if
NN	Parravicini Giovanna	48	7	и улибаться.	4	joint	2	2		sc	manipul		s cc	1		d	inf	if
NN	Sgagnolin Roberto	1	1	Один человек случайно находится внутри манifestация,		circumstance	1			c				0	2		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	2	1	Где люди хотят покасать их бунтар против государство,		elaboration	2			cc			c p	0			pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	3	1						1	sc	desire		s p	1		d	inf	pf
NN	Sgagnolin Roberto	4	1	из за отсутствие работа.		v cause	3			sa	reason			2		d	subst	
NN	Sgagnolin Roberto	5	1	Полицейски восмют человек		sequence	0			p			p	0	1		fut	pf
NN	Sgagnolin Roberto	6	1	каторый находилсь там по другой причина.		elaboration	2		2	sr	dobj			1		b	past	if
NN	Sgagnolin Roberto	7	1	Полицейски думаютъ		v cause	1			c			c p	0	1		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	8	1	что он главный		content	2			sc	propose			1		b	v=0	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Sgagnolin Roberto	9	1	и арестуют его.	8	sequence	0	3		3	cc			0			pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	10	2	Во время отсутствия работа, девушка укадют Банане		sequence	0				p	p		0	1		fut	pf
NN	Sgagnolin Roberto	11	2	что бы кормить диеты голодны и её младчи сёстри.		purpose	1			2	sa	purpose		1		d	inf	if
NN	Sgagnolin Roberto	12	2	Когда укадить,		circumstance	1				sa	when		1		d	inf	if
NN	Sgagnolin Roberto	13	2	хозаин видить её,		sequence	0				c		c p	0	1		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	14	2	но ана избежает		sequence	0				cc			0			pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	15	2	и бигом приходит дамой,		sequence	0				ccc			0			pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	16	2	где ана кормит её сёстри.		sequence	0			5	cccc	n-r		0			pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	17	2	Потом дома приходит папа,		sequence	0				c			0	1		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	18	2	бес работы,		elaboration	1				cc			0			v=0	
NN	Sgagnolin Roberto	19	2	и беспспокоини		joint	2				ccc		c p	0			adj	
NN	Sgagnolin Roberto	20	2	что его дочка украла фрукты.	11	content	3	3		4	sc	propose		1		b	past	pf
NN	Sgagnolin Roberto	21	3	Человек котории садили в турме,		elaboration	2				sc	sc.subj		1		b	past	pf
NN	Sgagnolin Roberto	22	3	находится в комнате с один преступником очень опасним.		circumstance	1			2	p		p	0	1		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	23	3	Во время обед, не усная,		elaboration	2				sa	before		1		d	ger	if
NN	Sgagnolin Roberto	24	3	наш главный герой, испольсывае наркотики,		sequence	0				p		p ss	0	2		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	25	3	димая		v cause	1				sa	reason	s p	1		d	ger	if
NN	Sgagnolin Roberto	26	3	что это салъ.		content	2			4	sc	propose		2		b	v=0	
NN	Sgagnolin Roberto	27	3	После употребление наркотики,		circumstance	1				sa	after	p ss	1		d	subst	
NN	Sgagnolin Roberto	28	3	он не смог вернуться в его комнате,		sequence	0				c		c p	0	1		past	pf
NN	Sgagnolin Roberto	29	3						1		sc	modal		1		d	inf	pf
NN	Sgagnolin Roberto	30	3	но это ему удалось спасти охранники и директор турме от бунтар саложники.		sequence	0				cc		c p	0			inf	pf
NN	Sgagnolin Roberto	31	3		9			2		1	sc	modal		1		d	inf	pf
NN	Sgagnolin Roberto	32	4	Во время очередная манифестация, проискодить убиства,		circumstance	1				c			0	0		inf	if
NN	Sgagnolin Roberto	33	4	умирает отец трех девушки.		sequence	0			2	cc			0			pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	34	4	По законо государство должен обеспечивать сироты,		circumstance	1				c		c p	0	1		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	35	4						1		sc	modal		1		d	inf	if
NN	Sgagnolin Roberto	36	4	но когда полиция приезжает		sequence	0				cc		c p	0			pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	37	4	чтобы их взять собой,		purpose	1				sa	purpose		1		d	inf	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Ranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Sgagnolin Roberto	38	4	самая старшая сестра избежает.	6	sequence	0	1		5	ccc			0			pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	39	5	Наш главный герой в тюрьме получает освобождение из за помощь и доброты.		sequence	0			1	i			0			pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	40	5	Но он не хочет уходить,		circumstance	1				p	ss		0			pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	41	5	Но он не хочет уходить,		v cause	2			3	sa	desire		1		d	inf	if
NN	Sgagnolin Roberto	42	5	для него тюрьме это дом.		sequence	0				p	reason		1		b	v=0	
NN	Sgagnolin Roberto	43	5	Директор тюрьме дают ему письмо		purpose	1			1	sa	purpose	p	0	2		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	44	5	что бы сталь ему легко найти работу.		sequence	0			1	sa	modal	sp	1		b	cond	pf
NN	Sgagnolin Roberto	45	5	Он найдут работу		sequence	0			3	sc		cp	2		d	inf	pf
NN	Sgagnolin Roberto	46	5	но во время работа он не замечая,		elaboration	1				c	sa.else		0	2		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	47	5	делает что то		sequence	0				sa		cp	1		d	ger	if
NN	Sgagnolin Roberto	48	5	который сламает сройка новый карабле,		elaboration	1				cc		cp	0		d	pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	49	5	тогда быстро уходить от работа,		sequence	0				sr	dobj		1		b	fut	pf
NN	Sgagnolin Roberto	50	5	с желание вернуться в тюрьме.		elaboration	1			3	ccc		cp	0		d	pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	51	5	Девушка голодная,	11	v cause	1	2		7	sa	sa.else	sp	1		d	subst	pf
NN	Sgagnolin Roberto	52	5	укадить кусок хлеба,		sequence	0				sc	desire		2		d	inf	
NN	Sgagnolin Roberto	53	6	но полицейски паймаает её.		circumstance	1				c			0	0		adj	
NN	Sgagnolin Roberto	54	6	Наш главный герои хочеть спастись ей		sequence	0				cc			0			fut	pf
NN	Sgagnolin Roberto	55	6	и декларивает себя виновник.		v cause	1			3	ccc			0		b	fut	pf
NN	Sgagnolin Roberto	56	6	Но одна сведетства подтвержает перед полицейский		sequence	0			1	c	desire	cp	0	1		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	57	6	что девишка украла хлеб.		sequence	0			3	cc			0		d	inf	if
NN	Sgagnolin Roberto	58	6	Наш герои кушает в बारे		sequence	0				cc		p	0	1		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	59	6	и не платить счёт		content	1			2	sc	utter		1		b	past	pf
NN	Sgagnolin Roberto	60	6	чтобы вернуться в тюрьме.		sequence	0				c			0	1		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	61	6	Полицейски поймают девушка и наш главный горой		purpose	1			3	cc	purpose	cp	0		d	pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	62	6	и оправаждают в тюрьме.		sequence	0				sa			1		d	inf	pf
NN	Sgagnolin Roberto	63	6	Но проискодит авариа		sequence	0			2	c			0	0		fut	pf
NN	Sgagnolin Roberto	64	6	и девушка с главный герои избежуют.		sequence	0	1			cc			0	0		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	65	6	Наш герой и девушка в месте желают дом	14	sequence	0			2	cc			0	2		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	66	6	где могут жить.		elaboration	1			2	p	dobj	p	0	2		pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	67	6			sequence	0				sc		sp	1		b	pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	68	7			elaboration	1				cc			0			pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	69	7			elaboration	1				cc			0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Polypredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
NN	Sgagnolin Roberto	70	7						1	3	sc	modal		2		d	inf	if
NN	Sgagnolin Roberto	71	7	Девушка наядють очень стари дом на берегу озера,		sequence	0				c			0	1		fut	pf
NN	Sgagnolin Roberto	72	7	но очень плахий услове,		elaboration	1				cc			0			v=0	if
NN	Sgagnolin Roberto	73	7	поэтому оны решают уходить в месте по дороге		sequence	0				ccc	c p		0			pres	if
NN	Sgagnolin Roberto	74	7						1		sc	propose		1		d	inf	if
NN	Sgagnolin Roberto	75	7	довольны		elaboration	1				cccc		c p	0			adj	
NN	Sgagnolin Roberto	76	7	что оны в месте.		content	2	2			sa	reason		1		b	v=0	
NN	Volpe Emanuele	1	1	Чарли Чаплин гуляет по улице		circumstance	1				c			0	0		pres	if
NN	Volpe Emanuele	2	1	и случайно поподет в демонстрацию.		sequence	0				cc			0			fut	pf
NN	Volpe Emanuele	3	1	Милиционеры приходят		sequence	0				c			0	1		pres	if
NN	Volpe Emanuele	4	1	и думают		circumstance	1				cc		c p	0			pres	if
NN	Volpe Emanuele	5	1	он главный,		content	3				sc	propose	p ss	1		b	v=0	
NN	Volpe Emanuele	6	1	поскольку у него красный флаг.		v cause	2				sa	reason		1		b	v=0	
NN	Volpe Emanuele	7	1	Они посадят в турму.		sequence	0	3			i			0	0		fut	pf
NN	Volpe Emanuele	8	2	Девушка украдет бананы		sequence	0				c			0	0		fut	pf
NN	Volpe Emanuele	9	2	и дает детям.		sequence	0				cc			0			pres	if
NN	Volpe Emanuele	10	2	Она привозят домой		sequence	0				c			0	0		pres	if
NN	Volpe Emanuele	11	2	и дает ссрам.		sequence	0				cc			0			pres	if
NN	Volpe Emanuele	12	2	Их отец приходит домой,		sequence	0				c			0	0		pres	if
NN	Volpe Emanuele	13	2	он грузтый.		elaboration	1				cc			0			adj	
NN	Volpe Emanuele	14	2	Она сделает сюрпиз		circumstance	1				c			0	0		fut	pf
NN	Volpe Emanuele	15	2	и дают банан ему.		sequence	0	1			cc			0			pres	if
NN	Volpe Emanuele	16	3	Чарли Чаплин в тюрьме,		circumstance	1				c			0	0		v=0	
NN	Volpe Emanuele	17	3	он познакомится с человеком.		sequence	0				cc			0			fut	pf
NN	Volpe Emanuele	18	3	Обеденный перерив,		circumstance	1				c			0	1		v=0	
NN	Volpe Emanuele	19	3	проверяют		sequence	0				cc		c p	0			pres	if
NN	Volpe Emanuele	20	3	где находится кокаин.		content	1				sc	know		1		b	pres	if
NN	Volpe Emanuele	21	3	Чарли случайно съест кокаин		sequence	0				c			0	0		fut	pf
NN	Volpe Emanuele	22	3	и с ума со шол.		n-v result	1				cc			0			past	pf
NN	Volpe Emanuele	23	3	Он нечаянно спасает милиционеров от бандитов.		sequence	0	1			i			0	0		pres	if
NN	Volpe Emanuele	24	4	Убили человека, отца.		sequence	0				i			0	0		past	pf
NN	Volpe Emanuele	25	4	У детей сейчас нету отца,		n-v result	1				c			0	0		v=0	
NN	Volpe Emanuele	26	4	они сироты.		joint	2				cc			0			v=0	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Ranking /balancing	Tense	Aspect
NN	Volpe Emanuele	27	4	Два в приют,		sequence	0	0		c				0	0	v=0		
NN	Volpe Emanuele	28	4	ода убежает.		sequence	0	2		cc				0	0	pres	if	
NN	Volpe Emanuele	29	5	Чарли проводит время в тюрьме но,		circumstance	1			c				0	1	pres	if	
NN	Volpe Emanuele	30	5	поскольку он спасал милиционерам,		v cause	2			sa	reason			1		past	pf	
NN	Volpe Emanuele	31	5	он будет свободным.		sequence	0			cc		c p		0		fut	if	
NN	Volpe Emanuele	32	5	Он начинает работать,		sequence	0		1	c	phase	c p		0	1	pres	if	
NN	Volpe Emanuele	33	5	но не знает		elaboration	1			cc		c p		1		inf	if	
NN	Volpe Emanuele	34	5	как это делать.		content	2	2		sc	know			0		pres	if	
NN	Volpe Emanuele	35	5	Девушка украдет хлеб,		sequence	0			c				0	0	inf	if	
NN	Volpe Emanuele	36	6	но арестуют Чарли.		sequence	0		2	cc				0		fut	pf	
NN	Volpe Emanuele	37	6	Он обедает много и вкусно		sequence	0			c				0	0	fut	pf	
NN	Volpe Emanuele	38	6	и у него нету денег.		elaboration	1			c				0	0	pres	if	
NN	Volpe Emanuele	39	6	На машине он встречается с девушкой,		sequence	0			cc				0	0	v=0		
NN	Volpe Emanuele	40	6	они вместе убегают.		sequence	0	1		c				0	0	pres	if	
NN	Volpe Emanuele	41	6	Чарли с девушкой наконец-то познакомится		sequence	0			cc				0		pres	if	
NN	Volpe Emanuele	42	7	сидя на газоне.		sequence	0			p	when	p		0	1	fut	pf	
NN	Volpe Emanuele	43	7	После десяти дней в тюрьме Чарли еще встречается с девушкой		elaboration	1		2	sa				1		ger	if	
NN	Volpe Emanuele	44	7	и у них есть дом,		sequence	0			c				0	0	pres	if	
NN	Volpe Emanuele	45	7	ведь он все сломанный.		circumstance	1			cc				0		v=0		
NN	Volpe Emanuele	46	7	Они любят друг друга		elaboration	2		3	ccc				0		adj		
NN	Volpe Emanuele	47	7	и вместе идут куда-то.		circumstance	1			c				0	0	pres	if	
NN	Volpe Emanuele	48	7	Герой ходит на улице.		sequence	0	2		cc				0		pres	if	
LM2	Lazzari Martina	1	1	Идет машина с каким-то флагом.		setting	2		1	i				0	0	pres	if	
LM2	Lazzari Martina	2	1	Флаг падает на пол		circumstance	1		1	i				0	0	pres	if	
LM2	Lazzari Martina	3	1	и герой его замечает.		sequence	0		2	c				0	0	pres	if	
LM2	Lazzari Martina	4	1	Он подойдет к нему,		sequence	0			cc				0		pres	if	
LM2	Lazzari Martina	5	1	берет его		sequence	0			c				0	2	fut	pf	
LM2	Lazzari Martina	6	1	и двигает флаг		sequence	0			cc				0		pres	if	
LM2	Lazzari Martina	7	1	чтобы люди, которые находятся на машине,		elaboration	2			ccc		c p		0		pres	if	
LM2	Lazzari Martina	8	1	видели его		purpose	1			sr	subj	sp		2		pres	if	
LM2	Lazzari Martina	9	1	и остановились.		joint	2			sa	purpose	sc		1		cond	pf	
LM2	Lazzari Martina	10	1	Тем временем происходит митинг.		circumstance	1		6	sa	purpose	sc		1		cond	pf	
LM2	Lazzari Martina	11	1	Участники подходят на улице к месту		sequence	0		1	i				0	0	pres	if	
LM2	Lazzari Martina	12	1			sequence	0			p				0	1	pres	if	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Lazzari Martina	13	1	где герой стоит.		elaboration	3			2	sr			1		b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	14	1	Таким образом он оказывается как будто в голове людей.		n-v result	2			1	i			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	15	1	Приходят милиция		sequence	0			2	c			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	16	1	и видит его.		sequence	0			2	cc			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	17	1	Милиционеры думают,		n-v result	1			2	c	c p		0	1		pres	if
LM2	Lazzari Martina	18	1	что он действительно водит всех остальных		content	2			2	sc	propose		1		b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	19	1	и, пока все разбегают туда и сюда,		circumstance	1			2	sa	when		1		b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	20	1	его догоняют		sequence	0			2	cc	c p		0			pres	if
LM2	Lazzari Martina	21	1	и останавливаются.	21	sequence	0			5	ccc			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	22	2	Бедная девушка резаёт бананы в порту		sequence	0	3		2	c			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	23	2	и дарит их детям.		sequence	0			2	cc			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	24	2	После этого возвращается домой к маленьким сестрам.		sequence	0			1	i			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	25	2	У них нет мамы.		elaboration	1			1	i			0	0		v=0	
LM2	Lazzari Martina	26	2	Возвращается и отец,		sequence	0			1	c			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	27	2	у которого нет работы		elaboration	1			1	cc	n-r		0	0		v=0	
LM2	Lazzari Martina	28	2	и они вместе едят бананы.	7	sequence	0	1		3	ccc			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	29	3	Милиция сажает героя в тюрьму.		sequence	0			1	i			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	30	3	Сосед героя - очень большой мужчина		circumstance	1			2	c			0	0		v=0	
LM2	Lazzari Martina	31	3	и герой его боится.		joint	2			2	cc			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	32	3	Звонит звонок:		sequence	0			2	c			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	33	3	пора обедать!		elaboration	1			2	cc			0	0		v=0	
LM2	Lazzari Martina	34	3	Пока все люди кушают		circumstance	1			2	sa	when		1		b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	35	3	приходит милиция.		sequence	0			2	p		p	0	1		pres	if
LM2	Lazzari Martina	36	3	Они ищут человека,		v cause	1			2	p		p	0	1		pres	if
LM2	Lazzari Martina	37	3	который имеет "песок".		elaboration	2			2	sr	dobj		1		b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	38	3	Этот человек наливает песок в маленькую банку,		sequence	0			2	p		p	0	1		pres	if
LM2	Lazzari Martina	39	3	поэтому милиционеры не найдут ничего.		v result	1			2	sa	reason		1	0	b	fut	pf
LM2	Lazzari Martina	40	3	Все-таки его берут с ними в другую комнату.		sequence	0			1	i			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	41	3	Тем временем герой наливает бессознательно песок в его тарелку и еду		sequence	0			2	c			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	42	3	и его ест.		sequence	0			2	cc			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	43	3	Он начинает вести себя странно.		sequence	0			1	p	phase	p	0	1	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	44	3						1	2	sc			1			inf	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Lazzari Martina	45	3	Когда все возвращаются в камеры		circumstance	1			sa	when			1		b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	46	3	он пугается		sequence	0			c			c p	0	1		pres	if
LM2	Lazzari Martina	47	3	и не входит обратно.		sequence	0			cc				0			pres	if
LM2	Lazzari Martina	48	3	Мужчина, у которого был песок,		elaboration	1			sr	subj			1		b	past	if
LM2	Lazzari Martina	49	3	приходит из другой комнаты		sequence	0			c			c p	0	1		pres	if
LM2	Lazzari Martina	50	3	и старается садить милиционеров в комнату.		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
LM2	Lazzari Martina	51	3			sequence	0		1	sc	desire			1		d	inf	pf
LM2	Lazzari Martina	52	3	Герой их освобождает,		sequence	0			c				0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	53	3	а виновника останавливается.	23	sequence	0	2		cc				0			pres	if
LM2	Lazzari Martina	54	4	На улице беспорядок.		circumstance	1			i				0	0		v=0	
LM2	Lazzari Martina	55	4	Люди без работы - везде.		joint	2			i				0	0		v=0	
LM2	Lazzari Martina	56	4	Взразу кто-то стреляет.		sequence	0			i				0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	57	4	Девушка собирает предметы недалеко с сестрами		circumstance	1			c				0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	58	4	и слышет.		sequence	0			cc				0			pres	if
LM2	Lazzari Martina	59	4	Быстро порхидит к людям		sequence	0			c				0	1		pres	if
LM2	Lazzari Martina	60	4	и видит,		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
LM2	Lazzari Martina	61	4	что ее отец лежит на полу.		content	1		3	sc	percept			1		b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	62	4	Он умер,		circumstance	1			c			c p	0	2		past	pf
LM2	Lazzari Martina	63	4	поэтому сестры больше не могут жить одними		n-v result	2			sa	reason		s p	1		b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	64	4	и милиционеры берут маленьких девочек с ними.		sequence	0		1	sc	modal			2		d	inf	if
LM2	Lazzari Martina	65	4			sequence	0			cc				0			pres	if
LM2	Lazzari Martina	66	4	Девушка убегает.		sequence	0	2		i				0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	67	5	В тюрьме милиционеры очень рады		circumstance	1			c				0	2		adj	
LM2	Lazzari Martina	68	5	и хотят освободить героя		joint	2			cc			c p	0			pres	if
LM2	Lazzari Martina	69	5	потому, что он им помог.		v cause	3		1	sc	desire		s p	1		d	inf	if
LM2	Lazzari Martina	70	5	Ему в тюрьме хорошо,		circumstance	1			sa	reason			2		b	past	pf
LM2	Lazzari Martina	71	5	но он должен уйти.		sequence	0			c				0	1		v=0	
LM2	Lazzari Martina	72	5	Милиционер (шериф) писал для него письмо,		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
LM2	Lazzari Martina	73	5	чтобы он легко нашел себе работу.		sequence	0		1	sc	modal			1		d	inf	pf
LM2	Lazzari Martina	74	5	Он показывает его		sequence	0			p			p	0	1		past	if
LM2	Lazzari Martina	75	5	и начинает работать.		purpose	1		2	sa	purpose			1		b	cond	pf
LM2	Lazzari Martina	76	5			sequence	0			c				0	1		pres	if
LM2	Lazzari Martina	77	5			sequence	0			cc			c p	0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Lazzari Martina	78	5						1	3	sc	phase		1	1	d	inf	if
LM2	Lazzari Martina	79	5	Уже в первый день он ошибается		sequence	0		1	0	c			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	80	5	и двигает часть корабля.		sequence	0		2	2	cc			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	81	5	Таким образом корабль падает в море.		sequence	0		1	1	i			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	82	5	Герой хочет вернуться в тюрьму.		v result	1		1	2	p		p	0	1	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	83	5		13			3	1	2	sc	desire		1	1	d	inf	pf
LM2	Lazzari Martina	84	6	Девушка хочет есть.		circumstance	1		1	2	p		p	0	1	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	85	6						1	2	sc	desire		1	1	d	inf	if
LM2	Lazzari Martina	86	6	Видет хлебный магазин		sequence	0		1	2	c			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	87	6	и берет кусок хлеба,		sequence	0		1	2	cc			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	88	6	потом бегаёт.		sequence	0		3	3	ccc			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	89	6	Женщина ее заметила		circumstance	1		1	2	c			0	0	d	past	pf
LM2	Lazzari Martina	90	6	и говорит все продавцу.		sequence	0		2	2	cc			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	91	6	Продовец бегаёт за девушкой,		sequence	0		1	2	c			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	92	6	ее догоняет		sequence	0		3	3	ccc			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	93	6	и тем временем приходит и миллионер.		sequence	0		1	3	c			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	94	6	Наш герой находится рядом,		circumstance	1		1	3	c			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	95	6	подходит		sequence	0		1	3	cc			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	96	6	и говорит,		sequence	0		1	3	ccc			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	97	6	что он украл хлеб.		content	1		4	4	sc	utter	c p	1	1	b	past	pf
LM2	Lazzari Martina	98	6	Миллионер его останавливает.		sequence	0		1	1	i			0	0	b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	99	6	Но женщина опять говорит,		sequence	0		1	1	c			0	1	b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	100	6	что виновата это девушка		content	1		3	3	sc	utter		1	1	b	adj	if
LM2	Lazzari Martina	101	6	и ее останавливают.		sequence	0		3	3	cc			0	0	b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	102	6	Герой тогда старается делать все что можно,		v result	1		1	1	c			0	3	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	103	6						1	1	sc	desire		1	1	d	inf	if
LM2	Lazzari Martina	104	6						1	1	sc	sc.else	ss p	2	2	b	v=0	if
LM2	Lazzari Martina	105	6	чтобы его садили в тюрьму снова:		purpose	2		1	3	sa	purpose		3	3	b	cond	pf
LM2	Lazzari Martina	106	6	обедают в ресторане		sequence	0		1	3	cc			0	0	b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	107	6	и не платит,		sequence	0		1	3	ccc			0	0	b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	108	6	берет сигареты и шоколад		sequence	0		1	3	cccc			0	0	b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	109	6	и не платит...		sequence	0		1	8	cccccc			0	0	b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	110	6	На машине милиции он встречает опять девушку		sequence	0		1	1	c			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	111	6	и они вместе прыгают из машины		sequence	0		1	1	cc			0	0	d	pres	if
LM2	Lazzari Martina	112	6	и убегают далеко.	26	sequence	0	2	3	3	ccc			0	0	d	pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Lazzari Martina	113	7	Герой с девушкой останавливаются перед красивым домом	sequence	0	0	0		c	c			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	114	7	и мечтают о будущем.	sequence	0	0	0		cc	cc			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	115	7	У обоих нет дома.	elaboration	1	1	0		i	i			0	0		v=0	
LM2	Lazzari Martina	116	7	Пока героя нет,	circumstance	1	1	1		sa	when			1		b	v=0	
LM2	Lazzari Martina	117	7	девушка находит очень скромный деревянный дом	sequence	0	0	1		c	c	c p		0	1		pres	if
LM2	Lazzari Martina	118	7	и потом его показывает и герою.	sequence	0	0	0		cc	cc			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	119	7	Ему нравится	interpretation	1	1	1		c	c			0	1		pres	if
LM2	Lazzari Martina	120	7	но стены совсем не качественные	n-v cause	2	2	0		cc	cc			0	0		adj	
LM2	Lazzari Martina	121	7	и как только герой трогает одну стену,	circumstance	1	1	1		sa	when			1		b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	122	7	он падает в воду на улице.	sequence	0	0	0		ccc	ccc			0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	123	7	Тогда герой с девушкой решают уйти	sequence	0	0	0	1	c	c	c p		0	3		pres	if
LM2	Lazzari Martina	124	7		sequence	0	0	1		sc	propose			1		d	inf	pf
LM2	Lazzari Martina	125	7	и ходят вместе по большой дороге	sequence	0	0	0		cc	cc	c p		0	0		pres	if
LM2	Lazzari Martina	126	7	улыбаясь,	elaboration	2	2	1		sa	when	sp		1		d	ger	if
LM2	Lazzari Martina	127	7	хотя они не знают	interpretation	1	1	1		sa	sa.else	ss p		2		b	pres	if
LM2	Lazzari Martina	128	7	куда идти.	content	2	2	3		sc	know			3		d	inf	pf
LM2	Lodi Elisabetta	1	1	Человек в типичной английской шапке ходит по дороге, один.	setting	1	1	0		i	i			0	0		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	2	1	Большая машина проходит мимо него,	sequence	0	0	0		c	c			0	0		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	3	1	и знамя (наверное, цвет знамени - красный)	elaboration	1	1	0		cc	n-r			0	0		v=0	
LM2	Lodi Elisabetta	4	1	падает из-за автомобиля.	sequence	0	0	0	3	ccc	ccc			0	0		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	5	1	Человек сразу поднимает знамя	sequence	0	0	2		c	c	c p		0	2		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	6	1	и знамени начинает делать жесты водителю машины,	sequence	0	0	0		cc	cc	c p		0	0		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	7	1		purpose	1	1	1	1	sc	phase	ps		1		d	inf	if
LM2	Lodi Elisabetta	8	1	чтобы он понял,	content	2	2	1		sa	purpose	sp		1		b	cond	pf
LM2	Lodi Elisabetta	9	1	что знамя упало.	circumstance	1	1	2	5	sc	know			2		b	past	pf
LM2	Lodi Elisabetta	10	1	Пока водитель не видит человека,	sequence	0	0	1		sa	when			1		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	11	1	толпа людей подходит к ним из-за конца дороги:	elaboration	1	1	0		cc	cc	c p		0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	12	1	это - митинг,	joint	2	2	0		ccc	ccc			0	0		v=0	
LM2	Lodi Elisabetta	13	1	и люди просят свободы	evidence	3	3	0	5	sa	sa.else	c p		0	0		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	14	1	как написано на лозунгах.	sequence	0	0	0		c	c			0	0		adj	
LM2	Lodi Elisabetta	15	1	Милиция сразу приходит	sequence	0	0	0						0	0		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Lodi Elisabetta	16	1	и люди митинга бегают повсюду.		sequence	0			2	cc			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	17	1	Человек в английской шапке арестован,		sequence	0				c			0			adj	
LM2	Lodi Elisabetta	18	1	и его увезут в тюрьму;		sequence	0				cc		c p	0			fut	pf
LM2	Lodi Elisabetta	19	1	потому что думает,		v cause	1				sa	reason	s p	1		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	20	1	что он начальник митинга.	19	content	2	3		4	sc	propose		2		b	v=0	
LM2	Lodi Elisabetta	21	2	Красивая и бедно одетая девушка сидит в лодке на пристане,		setting	3				c			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	22	2	она украла бананы и другие товары лодки		circumstance	2				cc			0			past	pf
LM2	Lodi Elisabetta	23	2	и их выкидывает бедным ребятам на пристане.		sequence	1			3	ccc			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	24	2	Собственник лодки бежит за ней,		sequence	1				c			0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	25	2	но ей получится убежать.		sequence	1				cc		c p	0			fut	pf
LM2	Lodi Elisabetta	26	2				1		1	3	sc	sc.else		1		d	inf	pf
LM2	Lodi Elisabetta	27	2	Дома сидят ее маленькие сёстры,		circumstance	1				c			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	28	2	их мама умерла,		n-v cause	2				cc			0			past	pf
LM2	Lodi Elisabetta	29	2	и их папа - безработник.		joint	3			3	ccc			0			v=0	
LM2	Lodi Elisabetta	30	2	Девушка украла бананы		interpretation	0				p		p	0	1		past	pf
LM2	Lodi Elisabetta	31	2	не потому, что она - вор,		v cause	2			3	sa	reason	s c	1		b	v=0	
LM2	Lodi Elisabetta	32	2	а просто потому что у них нет ничего есть.		contrast	3				sa	reason	s cc	1		b	v=0	
LM2	Lodi Elisabetta	33	2	Ее семья не знает,		circumstance	2				c		c p	0	2		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	34	2	что она украла фрукты,		content	3				sc	know		1		b	past	pf
LM2	Lodi Elisabetta	35	2	все рады того,		v result	1				cc		c p	0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	36	2	что могут что-нибудь есть.	15	content	2	3			sc	sc.else	s p	1		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	37	2				2		1	5	sc	modal		2		d	inf	if
LM2	Lodi Elisabetta	38	3	Человек первого элизода сидит в тюрьме,		circumstance	1				c		c p	0	2		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	39	3	потому что милиция думает,		n-v cause	2				sa	reason	s p	1		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	40	3	что он коммунистический начальник,		content	3				sc	propose		2		b	v=0	
LM2	Lodi Elisabetta	41	3	а он - не виноват,		interpretation	2				cc			0			adj	
LM2	Lodi Elisabetta	42	3	ничего не делал.		justify	3			5	ccc			0			fut	pf
LM2	Lodi Elisabetta	43	3	Происходит смешная сцена в столовой:		sequence	0				c			0	2		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	44	3	в тюрьме существуют суровые правила		background	1				cc			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	45	3	и все должны последовать заказы милиционеров,		joint	3				ccc		c p	0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	46	3				2		1		sc	modal		1		d	inf	pf
LM2	Lodi Elisabetta	47	3	а главный герой пока не знает,		contrast	2				cccc		c p	0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	48	3	как он должен вести себя.		content	3				sc	know	s p	1		b	pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Lodi Elisabetta	49	3						1	7	sc	modal		2		d	inf	if
LM2	Lodi Elisabetta	50	3	В столовой он хочет брать хлеб его сосед несколько раз,		sequence	0		1		c		c p	0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	51	3						1		sc	desire		1		d	inf	if
LM2	Lodi Elisabetta	52	3	сосед задрожает,		sequence	0				cc			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	53	3	и вся сцена получается смешной.		n-v result	1			4	ccc			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	54	3	Другие милиционеры приходят в тюрьму,		sequence	0				p		p	0	2		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	55	3	потому что узнали,		v cause	1				sa	reason	s p	1		b	past	pf
LM2	Lodi Elisabetta	56	3	что один из пленников имеет неправильную, белую пороху.		content	2			3	sc	know		2		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	57	3	Этот человек засыпает это свойство в коробку соли		sequence	0				p		p	0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	58	3	перед тем, как его уведут.		circumstance	1			2	sa	before		1		b	fut	pf
LM2	Lodi Elisabetta	59	3	Главный герой засыпает сол в свою блюду,		sequence	0				c			0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	60	3	а это не сол,		circumstance	1				cc			0			v=0	
LM2	Lodi Elisabetta	61	3	и так он начинается всести себя странно.		n-v result	2				ccc		c p	0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	62	3						1	4	sc	phase		1		d	inf	if
LM2	Lodi Elisabetta	63	3	Друг пленника, который имел пороху,		elaboration	1				sr	obl	p ss	1		b	past	if
LM2	Lodi Elisabetta	64	3	приходит ему помочь,		sequence	0				c		c p	0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	65	3						1		sa	purpose		1		d	inf	pf
LM2	Lodi Elisabetta	66	3	и им получится гнать милиционеров в клетку.		sequence	0				cc		c p	0			fut	pf
LM2	Lodi Elisabetta	67	3						1	5	sc	sc.else		1		d	inf	if
LM2	Lodi Elisabetta	68	3	Приходит главный герой,		sequence	0				c			0	0		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	69	3	и в конце концов он останавливает преступников		sequence	0				cc			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	70	3	и освобождает милиционеров.	27	sequence	0	3		3	ccc			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	71	4	На площади безработники собрались на митинг,		setting	1				c			0	0		past	pf
LM2	Lodi Elisabetta	72	4	среди них есть тоже отец сирот.		circumstance	2			2	cc			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	73	4	Слышно выстрел		sequence	0				c			0	0		adj	
LM2	Lodi Elisabetta	74	4	папа девушки лежит на земле,		sequence	0				cc			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	75	4	он умер.		sequence	0			3	ccc			0			past	pf
LM2	Lodi Elisabetta	76	4	Закон заботится о сиротах:		circumstance	1				c			0	0		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	77	4	к ним дома приходит милиционер и два элегантных, богатых мужчины.		sequence	0			2	cc			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	78	4	Две маленькие сёстры уведённые, наверное в дом сиротов.		sequence	0			1	i			0	0		ppp	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Lodi Elisabetta	79	4	А третья, старшая девушка убежает.	9	sequence	0	2	1	i				0	0		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	80	5	Главный герой еще сидит в тюрьме,		circumstance	1			c				0	0		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	81	5	но там дружил с милиционерами,		elaboration	2			cc				0			past	if
LM2	Lodi Elisabetta	82	5	его клетка лучше клеток других пленных.		n-v result	3		3	ccc				0			v=0	
LM2	Lodi Elisabetta	83	5	Начальник милиция решает освободить его		sequence	0		1	c	propose	c p		0	2	d	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	84	5			sequence	0			cc				0			inf	pf
LM2	Lodi Elisabetta	85	5	и пишет письмо,		content	2			ccc	n-r	c p		0		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	86	5	в котором он его описывает хорошим и добрым человеком,		purpose	1		1	sa	purpose	s p		1		b	cond	if
LM2	Lodi Elisabetta	87	5	чтобы он мог найти работу.		sequence	0		1	sc	modal			2		d	inf	pf
LM2	Lodi Elisabetta	88	5			sequence	0			c				0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	89	5	С этим письмом он ищет работу на верфи,		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	90	5	и начальник ему говорит		content	1		3	sc	utter			1		d	inf	pf
LM2	Lodi Elisabetta	91	5	найти деревянный кусок.		sequence	0			c				0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	92	5	Он видит один кусок,		sequence	0			cc				0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	93	5	его выгнает из-за его места,		elaboration	1			sr	doj	s c		0		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	94	5	и, таким образом, лодка, которую работники строят		joint	2			sr	doj	s cc		1		b	past	pf
LM2	Lodi Elisabetta	95	5	и еще не построили,		sequence	0		5	ccc		c p		0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	96	5	заливает в море.		sequence	0			p		p		0	3		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	97	5	Главный герой говорит,		content	2			sc	utter	s p		1		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	98	5	что ему хочется снова в тюрьме:		v cause	1	3		sa	purpose	ss p		2		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	99	5	по крайней мере там он может есть.	18	sequence	0			sc	modal	sss p		3		d	inf	if
LM2	Lodi Elisabetta	100	5			circumstance	1		1	c				0	0		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	101	6	Девушка - сирота ходит голодной по дороге		sequence	0		2	cc				0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	102	6	и украдет кусок хлеба.		sequence	0			c				0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	103	6	Богатая женщина ее видит		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	104	6	и заявляет,		content	1		3	sc	utter			0		b	past	pf
LM2	Lodi Elisabetta	105	6	что девушка украла хлеб.		sequence	0			c				0	0		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	106	6	Она убегает,		circumstance	1			cc				0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	107	6	но бежит против главного героя		sequence	0		3	ccc				0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	108	6	и оба падают на земле.		sequence	0			c		c p		0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	109	6	Милиционер хочет арестовать девушку,		elaboration	1		1	sc	desire	when	p ss	1		d	inf	pf
LM2	Lodi Elisabetta	110	6			sequence	0			sa				1		d	ger	if
LM2	Lodi Elisabetta	111	6	но герой, держа кусок хлеба,		elaboration	1							1				

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Lodi Elisabetta	112	6	говорит,		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	113	6	что не девушка, а он украл хлеб.		content	2			sc	utter			1		b	past	pf
LM2	Lodi Elisabetta	114	6	Таким образом он надеется на то,		interpretation	1			p			p	0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	115	6	что он вернется в тюрьму.		content	2			sc	desire			1		b	fut	pf
LM2	Lodi Elisabetta	116	6	Девушка, пока, свобода,		circumstance	1			c				0	1		v=0	
LM2	Lodi Elisabetta	117	6	но женщина, повторяет		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	118	6	что именно девушка, а не мужчина, - вор.		content	2			sc	utter			1		b	v=0	
LM2	Lodi Elisabetta	119	6	Герой решает делать другое преступление:		sequence	0		1	c	propose		c p	0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	120	6							sc				1		d	inf	if
LM2	Lodi Elisabetta	121	6	он входит в столовую,		sequence	0			cc				0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	122	6	очень хорошо обедает		sequence	0			cc				0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	123	6	и много ест,		sequence	0			ccc				0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	124	6	но не платит за обед.		sequence	0			cccc				0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	125	6	Он даже зовет милиционера,		sequence	0			p			p ss	0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	126	6	проходящего мимо столовой,		elaboration	2			sr	dobj			1		d	ppra	if
LM2	Lodi Elisabetta	127	6	чтобы он его арестовал.		purpose	1			sa	purpose			1		b	cond	pf
LM2	Lodi Elisabetta	128	6	На машине милиции есть тоже девушка		circumstance	1			c				0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	129	6	и в конце концов им получается убедить.	27	sequence	0	2		cc			c p	0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	130	6						1	sc	sc.else			1		d	inf	pf
LM2	Lodi Elisabetta	131	7	Герой и девушка сидят на траву, около красивого дома,		setting	1			c				0	2		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	132	7	и видят,		sequence	0			cc				0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	133	7	как собственники дома, муж и жена, прощаются,		content	1			sc	percept		c p	1		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	134	7	когда муж уходит из дома к работу.		elaboration	2			sa	when			2		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	135	7	Герой и девушка мечтают о том,		sequence	0			p			p	0	4		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	136	7	как было бы красиво, иметь собственный дом,		content	1			sc	propose			1		b	cond	if
LM2	Lodi Elisabetta	137	7	где они могут жить.		elaboration	2		1	sc	sc.subj		ss p	2		d	inf	if
LM2	Lodi Elisabetta	138	7							sr	dobj		sss p	3		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	139	7						1	sc	modal			4		d	inf	if
LM2	Lodi Elisabetta	140	7	Действительно девушка ему сказала,		sequence	0			p			p	0	2		past	pf
LM2	Lodi Elisabetta	141	7	что она нигде не живет,		content	1			sc	utter		s c	1		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	142	7	просто где получается.		elaboration	2			sc	utter		s cc	1		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	143	7						1	sc	sc.else		s p	2		d	elips	
LM2	Lodi Elisabetta	144	7	Десять дней спустя герой выходит из дома милиции,		sequence	0			c				0	0		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Lodi Elisabetta	145	7	и там, на дороге, стоит девушка,		circumstance	1			cc	cc			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	146	7	которая ждет его.		elaboration	2			ccc	n-r			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	147	7	Она сообщает,		sequence	0			p	p			0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	148	7	что у нее сюрприз для него:		content	1			sc	utter	s c		1		b	v=0	
LM2	Lodi Elisabetta	149	7	она нашла домик.		elaboration	2			sc	utter	s cc		1		b	past	pf
LM2	Lodi Elisabetta	150	7	Девушка очень рада их дома,		circumstance	1			c	c			0	0		adj	
LM2	Lodi Elisabetta	151	7	но, по правде сказать, домик очень старик		contrast	2			cc	cc			0			adj	
LM2	Lodi Elisabetta	152	7	и несколько кусков дома падает.		evidence	3			ccc	ccc			0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	153	7	Последняя сцена показывает,		justify	1			c	c	c p		0	1		pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	154	7	как девушка и герой ходят по дороге под руку:		sequence	0			sc	sc.else	s c		1		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	155	7	она в другом платье и в красивой шляпой;		evidence	2			sc	sc.else	s cc		1		b	pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	156	7	кажется,		interpretation	1			cc	cc	c p		0			pres	if
LM2	Lodi Elisabetta	157	7	что они переезжают куда-нибудь.	24	content	2	3		sc	propose			1		b	pres	if
LM2	Zappa Daniele	1	1	Чарли Чаплин ходит по улице.		setting	2			i	i			0	0		pres	if
LM2	Zappa Daniele	2	1	В то время как он гуляет		circumstance	1			sa	when			1		b	pres	if
LM2	Zappa Daniele	3	1	он замечает,		sequence	0			p	p	p ss		0	1		pres	if
LM2	Zappa Daniele	4	1	что флаг какой-то упал из машины.		elaboration	1			sc	percept			1		b	past	pf
LM2	Zappa Daniele	5	1	Он сразу его собирает		sequence	0			p	p			0	1		pres	if
LM2	Zappa Daniele	6	1	чтобы отдать его водителю.		purpose	1			sa	purpose			1		b	cond	pf
LM2	Zappa Daniele	7	1	Вдруг вокруг него собирается огромная толпа протестующих,		sequence	0			c	c			0	0		pres	if
LM2	Zappa Daniele	8	1	которые требуют свободы и социального равенства.		elaboration	1			cc	n-r			0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	9	1	Милиция приходит,		sequence	0			c	c			0	2		pres	if
LM2	Zappa Daniele	10	1	все убегают;		sequence	0			cc	cc			0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	11	1	милиционеры арестуют Чарли Чаплина		sequence	0			ccc	ccc	c p		0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	12	1	т.к. думаю,	13	v cause	1			sa	reason	s p		1		b	pres	if
LM2	Zappa Daniele	13	1	что он - предводитель той толпы.		content	2	2		sc	propose			2		b	v=0	
LM2	Zappa Daniele	14	2	Молодая женщина в порту крадёт бананы		sequence	0			c	c			0	0		pres	if
LM2	Zappa Daniele	15	2	и им отдаёт бедным детям.		sequence	0			cc	cc			0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	16	2	Продавец банан её видит		sequence	0			c	c			0	1		pres	if
LM2	Zappa Daniele	17	2	и бегаёт за ней,		sequence	0			cc	cc			0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	18	2	но у него не получается.		contrast	1			ccc	ccc	c p		0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	19	2	Она приходит домой		sequence	0		1	sc	modal			1		b	elips	
LM2	Zappa Daniele	20	2			sequence	0			c	c			0	1		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Ranking /balancing	Tense	Aspect
LM2	Zappa Daniele	21	2	и даёт бананы сиротам		sequence	0			cc				0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	22	2	(у них мама умерла)		elaboration	1			ccc				0			past	pf
LM2	Zappa Daniele	23	2	и их отцу, который дома сидит		elaboration	1			cccc	n-r	c p		0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	24	2	(он - без работы).	10	n-v cause	2	2		sa	reason			1		b	v=0	
LM2	Zappa Daniele	25	3	Чарли Чаплин находится в тюрьме вместе с другим заключённым,		circumstance	1			c				0	0		pres	if
LM2	Zappa Daniele	26	3	который вышивает.		elaboration	2			cc	n-r			0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	27	3	Они ссорятся,		sequence	0			c				0	0		pres	if
LM2	Zappa Daniele	28	3	но пора обедать		circumstance	1			cc				0			v=0	
LM2	Zappa Daniele	29	3	так, что они идут в столовую.		sequence	0			ccc				0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	30	3	Там, в то время как они обедают,		circumstance	1			sa	when			1		b	pres	if
LM2	Zappa Daniele	31	3	приходят милиционеры,		sequence	0			c		c p		0	1		pres	if
LM2	Zappa Daniele	32	3	они ищут какого-нибудь заключённого,		purpose	1			cc		c p		0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	33	3	который имеет с собой наркотик.		elaboration	2			sr	dobj			1		b	pres	if
LM2	Zappa Daniele	34	3	Этот заключённый их видит		sequence	0			c				0	0		pres	if
LM2	Zappa Daniele	35	3	и прячет наркотик.		sequence	0			cc				0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	36	3	Ненамеренно Ч.Ч. Его принимает		sequence	0			c				0	1		pres	if
LM2	Zappa Daniele	37	3	и начинает вести себя странным образом.		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	38	3						1	3	phase			1		d	inf	if
LM2	Zappa Daniele	39	3	Когда заключённые пытаются выйти из тюрьмы,		circumstance	1			sa	when	s p		1		b	pres	if
LM2	Zappa Daniele	40	3						1	1	sc	modal		2		d	inf	pf
LM2	Zappa Daniele	41	3	он бьётся с ними		sequence	0			c				0	2		pres	if
LM2	Zappa Daniele	42	3	и освобождает милиционеров		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	43	3	(которые были раньше заблокированы заключёнными).	17	elaboration	1	2		sa	before			1		b	past	pf
LM2	Zappa Daniele	44	4	Толпа протестует на улице,		circumstance	1			c				0	1		pres	if
LM2	Zappa Daniele	45	4	люди хотят работать.		v cause	2			cc				0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	46	4						1	3	sc	desire		1		d	inf	if
LM2	Zappa Daniele	47	4	В определённый момент слышится удар пистолета.		sequence	0			i				0	0		pres	if
LM2	Zappa Daniele	48	4	Молодая женщина приближается		sequence	0			c				0	0		pres	if
LM2	Zappa Daniele	49	4	и в тревоге узнает отца сирот,		sequence	0			cc				0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	50	4	лежащего на дороге.		elaboration	1			ccc	n-r			0			ger	if
LM2	Zappa Daniele	51	4	При смерти этого человека,		v cause	1			sa	reason			1		d	subst	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Zappa Daniele	52	4	трибунал или какое-то учреждение принимает у себя дочерей;		sequence	0	0		c	c	c p	0	1		pres	if	
LM2	Zappa Daniele	53	4	она скрыто убегает.	9	sequence	0	2		cc			0			pres	if	
LM2	Zappa Daniele	54	5	Чарли Чаплин уходит из тюрьмы		sequence	0			p	p	p	0	2		pres	if	
LM2	Zappa Daniele	55	5	благодаря тому, что он препятствовал заключённым убежать из тюрьмы.		n-v cause	1			sa	reason	s p	1		b	past	if	
LM2	Zappa Daniele	56	5			sequence	0		1	sc	manipul		2	2	d	inf	pf	
LM2	Zappa Daniele	57	5	Ему вручают письмо,		elaboration	1			c			0			pres	if	
LM2	Zappa Daniele	58	5	где написано,		content	2			cc	n-r	c p	0		v=0			
LM2	Zappa Daniele	59	5	что он добрый человек,		joint	3			sc	utter	s c	1		b	adj		
LM2	Zappa Daniele	60	5	достойн устроиться на работу.		joint	3		1	sc	utter	s cc	1		b	adj		
LM2	Zappa Daniele	61	5			sequence	0			sc	modal	sp	2		d	inf	pf	
LM2	Zappa Daniele	62	5	И так, он начинает работать на верфи.		sequence	0		1	p	phase	p	0	1		pres	if	
LM2	Zappa Daniele	63	5			sequence	0			sc		c p	0	1	d	inf	if	
LM2	Zappa Daniele	64	5	Его просят найти кусок дровы;		sequence	0		1	c	utter	c p	0		d	pres	if	
LM2	Zappa Daniele	65	5			sequence	0			sc	utter	c p	0		d	inf	pf	
LM2	Zappa Daniele	66	5	он его видит в структуре,		elaboration	1			cc	obl	c p	1		b	pres	if	
LM2	Zappa Daniele	67	5	которая поддерживает корабль;		sequence	0			sr			0			pres	if	
LM2	Zappa Daniele	68	5	он сразу его выносит;		sequence	0			ccc			0			pres	if	
LM2	Zappa Daniele	69	5	следовательно корабль попадает в море.	12	sequence	0	3	6	cccc			0			pres	if	
LM2	Zappa Daniele	70	6	Молодая женщина крадёт хлеба.		sequence	0		1	i	when	p	0	0		pres	if	
LM2	Zappa Daniele	71	6	Бегая,		circumstance	1			sa			1		d	ger	if	
LM2	Zappa Daniele	72	6	она сталкивается с Ч.Ч.,		sequence	0			c		c p	0	1		pres	if	
LM2	Zappa Daniele	73	6	они падают.		sequence	0		3	cc			0			pres	if	
LM2	Zappa Daniele	74	6	Милиционер приходит;		sequence	0			c			0	1		pres	if	
LM2	Zappa Daniele	75	6	Ч.Ч. обвиняет самого себя,		sequence	0			cc		c p	0			pres	if	
LM2	Zappa Daniele	76	6	так, что милиционер его арестует.		sequence	0		3	sa	sa,else		1		b	fut	pf	
LM2	Zappa Daniele	77	6	Но очевидец говорит милиционеру,		sequence	0			p		p	0	1		pres	if	
LM2	Zappa Daniele	78	6	что на самом деле молодая женщина украла хлеб.		sequence	0		2	sc	utter		1		b	past	pf	
LM2	Zappa Daniele	79	6	Её арестуют,		sequence	0			c			0	0		fut	pf	
LM2	Zappa Daniele	80	6	а Ч.Ч. Освобождается.		sequence	0		2	cc			0			pres	if	
LM2	Zappa Daniele	81	6	Но он хочет быть в тюрьме		v cause	1			c		c p	0	1		pres	if	
LM2	Zappa Daniele	82	6			sequence	0		1	sc	desire		1		d	inf	if	
LM2	Zappa Daniele	83	6	и тогда решает обедать в одном заведении		sequence	0			cc		c p	0			pres	if	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Zappa Daniele	84	6						1	sc	propose			1		d	inf	if
LM2	Zappa Daniele	85	6	и "покупает" шоколада бедным детям на улице,		sequence	0			ccc				0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	86	6	он совсем без денег:		circumstance	1			cccc				0			v=0	
LM2	Zappa Daniele	87	6	милиционер его арестует.		sequence	0			cccc				0			fut	pf
LM2	Zappa Daniele	88	6	Молодая женщина и Ч. Снова находятся вместе:		sequence	0			c				0	1		pres	if
LM2	Zappa Daniele	89	6	они пользуются случаем аварии,		circumstance	1			cc		c p		0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	90	6	чтобы вместе убежать.	19	sequence	0	1		sa	purpose			1		d	inf	pf
LM2	Zappa Daniele	91	7	Молодая женщина и Ч. Влюбятся,		sequence	0			c				0	1		pres	if
LM2	Zappa Daniele	92	7	они вместе сидят на газоне		elaboration	1			cc				0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	93	7	и мечтают о радостной жизни		joint	2			ccc		c p		0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	94	7	проведенной вместе в одном домике.		elaboration	3			sr	obl			1		d	ppp	pf
LM2	Zappa Daniele	95	7	Через 10 дней, молодая женщина находит один деревянный домик:		sequence	0			c				0			pres	if
LM2	Zappa Daniele	96	7	это не очень красивый дом,		elaboration	2			cc				0			v=0	
LM2	Zappa Daniele	97	7	но их мечта сбывается.	7	interpretation	1	3		ccc				0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	1	1	Он гуляет по дороге,		setting	1			c				0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	2	1	и грузильник проходит мимо него		circumstance	2			cc				0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	3	1	и вдруг теряет знакою.		sequence	0			ccc				0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	4	1	Он берёт эту знакою		sequence	0			c				0	2		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	5	1	и идёт за грузильник,		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	6	1	чтобы вернуть то,		purpose	1			sa	purpose	s p		1		d	inf	pf
LM2	Zucchetti Monica	7	1	что он потерял.		elaboration	2			sr	dobj			2		b	past	pf
LM2	Zucchetti Monica	8	1	Но вдруг приходит группа мужчин,		sequence	0			c				0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	9	1	которые кричат		elaboration	1			cc	n-r			0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	10	1	и хотят свободу,		joint	2			ccc				0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	11	1	и он несознано находится перед ними		circumstance	1			cccc				0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	12	1	и кажется их предводителем.		elaboration	2			cccc				0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	13	1	Сразу милиция приходит.		sequence	0			1	i			0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	14	1	Он пробует прятаться в дырку под землю,		sequence	0		1	c	desire	c p		0	1		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	15	1			sequence	0			sc				1		d	inf	if
LM2	Zucchetti Monica	16	1	но милиция его находит	16	sequence	0			cc				0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	17	1	и увозит.		sequence	0	2		ccc				0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	18	2	Есть девушка,		setting	1			c				0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	19	2	которая укладывает бананы		sequence	0			cc	n-r			0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Zucchetti Monica	20	2	и их даёт бедным ребёнкам.		sequence	0			3	ccc			0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	21	2	Она тоже бедна,		circumstance	1				p		p	0	1		adj	
LM2	Zucchetti Monica	22	2	потому что её отец безработник.		n-v cause	2			2	sa	reason		1		b	adj	
LM2	Zucchetti Monica	23	2	Мужчина, у которого есть бананы,		elaboration	1				sr	subj		1		b	pres	if
LM2	Zucchetti Monica	24	2	её видит,		sequence	0				c		c p	0	1		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	25	2	но она убегает		sequence	0				cc			0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	26	2	и возвращается домой,		sequence	0				ccc			0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	27	2	где она даёт бананы младшим сестрам и отцу.		sequence	0			5	cccc	n-r		0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	28	2	Они очень счастливы,		interpretation	1				c			0	0		adj	
LM2	Zucchetti Monica	29	2	и вместе едят бананы.	12	sequence	0	2		2	cc			0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	30	3	Он в тюрьме,		setting	1				c			0	0		v=0	
LM2	Zucchetti Monica	31	3	и его товариш - толстый мужчина,		elaboration	2				cc			0			v=0	
LM2	Zucchetti Monica	32	3	которого он боится.		elaboration	3			3	ccc	n-r		0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	33	3	Когда милиция их зовёт,		circumstance	2				sa	when		1		b	pres	if
LM2	Zucchetti Monica	34	3	они все вместе уходят		sequence	0				c		c p	0	1		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	35	3	и идут в столовую.		sequence	0			3	cc			0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	36	3	Сначала товариш его укладывает весь хлеб.		sequence	0			1	i			0	0		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	37	3	Но во время ужина милиция приходит,		sequence	0				p		p	0	2		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	38	3	чтобы найти мужчину,		purpose	1				sa	purpose	s p	1		d	inf	pf
LM2	Zucchetti Monica	39	3	у которого есть "пыль".		elaboration	2			3	sr	dobj		2		b	pres	if
LM2	Zucchetti Monica	40	3	Но этот мужчина положит "пыль" в банку соли.		sequence	0			1	i			0	0		fut	pf
LM2	Zucchetti Monica	41	3	Тогда, когда он положит соль в суп,		sequence	0				sa	when		1		b	fut	pf
LM2	Zucchetti Monica	42	3	он ест "пыль"		sequence	0				c		c p	0	1		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	43	3	и потом ничего не понимает.		n-v result	1			3	cc			0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	44	3	Он ошибается		sequence	0				c			0	0		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	45	3	и остаётся в коридоре.		sequence	0			2	cc			0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	46	3	Но это является счастливым случаем,		interpretation	1				p		p	0	3		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	47	3	потому что он может помочь милиционерам,		sequence	0		1		sa	reason	s p	1		b	pres	if
LM2	Zucchetti Monica	48	3	которых три преступника заключили в тюрьму.		circumstance	2	3			sc	modal	ss p	2		d	inf	pf
LM2	Zucchetti Monica	49	3	Во время восстания безработников,		circumstance	1			4	sr	iobj		3		b	past	pf
LM2	Zucchetti Monica	51	4	отец девушки погибает.		sequence	0			2	sa	when		1		d	subst	
LM2	Zucchetti Monica	52	4	Офицеры придут в дом сирот,		sequence	0				p		p	0	1		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	53	4	чтобы помочь им.		purpose	1			2	p		p	0	1		fut	pf
LM2	Zucchetti Monica	54	4	Но они решают увести младших сестер,		sequence	0			2	sa	reason		1		d	inf	if
											c		c p	0	3		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Zucchetti Monica	55	4						1	sc	sc	propose	sp	1		d	inf	pf
LM2	Zucchetti Monica	56	4	и поэтому старшая сестра решает убежать.	6	sequence	0		1	sa	sa	sa.else	ss p	2		b	pres	if
LM2	Zucchetti Monica	57	4						1	sc	sc	propose		3		d	inf	pf
LM2	Zucchetti Monica	58	5	Наконец милиционер ему говорит,		sequence	0			p	p	utter	p	0	1	b	pres	if
LM2	Zucchetti Monica	59	5	что он свободен.		content	1			sc	sc			1		d	inf	pf
LM2	Zucchetti Monica	60	5	Но он не хочет уйти из тюрьмы,		contrast	2		1	p	p	desire	sp	2		b	pres	if
LM2	Zucchetti Monica	61	5	потому что он там живёт счастливо.		v cause	3			sc	sa	reason		2		d	inf	pf
LM2	Zucchetti Monica	62	5	Но он должен уйти.		sequence	0		1	p	p	modal	p	0	1	b	pres	if
LM2	Zucchetti Monica	63	5						1	sc	sc			1		d	inf	pf
LM2	Zucchetti Monica	64	5	Ему предполагают работу на верфи,		sequence	0			c	c			0	1		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	65	5	но в первый день он делает большую ошибку,		sequence	0			cc	cc		c p	0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	66	5	потому что освобождает корабль,		elaboration	1			sa	sa	reason	sc	1		b	fut	pf
LM2	Zucchetti Monica	67	5	который падает в море.		n-v result	2			sa	sa	reason	sc	1		b	pres	if
LM2	Zucchetti Monica	68	5	Тогда он потеряет работу.	10	sequence	0	3		i	i		p	0	0		fut	pf
LM2	Zucchetti Monica	69	5	Девушка - голодна,		circumstance	1			p	p		p	0	1		adj	
LM2	Zucchetti Monica	70	6	потому укладывает кусок хлеба из грузильника		sequence	0		2	sa	sa	reason		1		b	pres	if
LM2	Zucchetti Monica	71	6	булочной.		sequence	0			sa	sa			1		b	pres	if
LM2	Zucchetti Monica	72	6	Но между тем как она убегает,		circumstance	1			sa	sa	when		1		b	pres	if
LM2	Zucchetti Monica	73	6	она сталкивается с мужчиной.		sequence	0		2	p	p		p	0	1		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	74	6	Он говорит,		sequence	0			c	c		c p	0	1		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	75	6	что он сам виноват,		content	1			sc	sc	utter		1		b	adj	
LM2	Zucchetti Monica	76	6	но свидетель говорит,		sequence	0			cc	cc		c p	0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	77	6	что это не правда,		content	1			sc	sc	utter		1		b	v=0	
LM2	Zucchetti Monica	78	6	тогда милиционер увозит девушку.		sequence	0		5	ccc	ccc			0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	79	6	Но мужчина хочет вернуться в тюрьму,		sequence	0			c	c	desire	c p	0	1		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	80	6						1	sc	sc			1		d	inf	pf
LM2	Zucchetti Monica	81	6	тогда идёт в бар,		sequence	0			cc	cc			0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	82	6	ест		sequence	0			ccc	ccc			0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	83	6	и не платит.		sequence	0		5	cccc	cccc			0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	84	6	Этим образом девушка и мужчина снова встречаются в		sequence	0		1	i	i			0	0		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	85	6	машине милиции.		sequence	0			c	c			0	1		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	86	6	Но вдруг они падают в дорогу		sequence	0			cc	cc		c p	0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	87	6	и решают убежать вместе.	16	sequence	0	1	1	3	sc	propose		1		d	inf	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM2	Zucchetti Monica	88	7	Они вместе на газоне		circumstance	1			p			p	0	1		v=0	
LM2	Zucchetti Monica	89	7	потому что ни у кого из них нет дома.		n-v cause	2			sa	reason			1		b	v=0	
LM2	Zucchetti Monica	90	7	Они видят счастливую пару,		sequence	0			c			c p	0	1		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	91	7	которая живёт в очень красивом доме,		elaboration	2			sr	dobj			1		b	pres	if
LM2	Zucchetti Monica	92	7	и они тоже мечтают такой дом.		n-v result	1			cc				0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	93	7	Десять дней спустя девушка ему говорит,		sequence	0			p			p	0	1		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	94	7	что она застала дом.		content	1			sc	utter			1		b	past	pf
LM2	Zucchetti Monica	95	7	Они вместе идут туда,		sequence	0			c				0	1		pres	if
LM2	Zucchetti Monica	96	7	и он говорит,		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	97	7	что это - очень красивый дом.		content	1			sc	utter			1		b	v=0	
LM2	Zucchetti Monica	98	7	Но это - старый деревянный дом,		contrast	2			c				0	0		v=0	
LM2	Zucchetti Monica	99	7	и там всё является сломанным.		joint	4			cc				0			pres	if
LM2	Zucchetti Monica	100	7	Но они счастливы.	13	contrast	3	4		i				0	0		adj	
LM1	Bafico Fausto	1	1	В первом эпизоде показывается герой этого фильма, Чарли Чаплин,		setting	1			c				0	0		pres	if
LM1	Bafico Fausto	2	1	который медленно ходит на тротуаре.		elaboration	2			cc	n-r			0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	3	1	Вдруг появляется грузовик,		sequence	0			c				0	0		pres	if
LM1	Bafico Fausto	4	1	с которого падает флаг.		sequence	0			cc	n-r			0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	5	1	Герой поднимает его		sequence	0			c				0	1		pres	if
LM1	Bafico Fausto	6	1	и забегает за грузовиком,		sequence	0			cc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	7	1	кричит, флагом в руке		sequence	0			ccc			c p	0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	8	1	чтобы привлечь внимание водителя.		purpose	1			sa	purpose			1		d	inf	pf
LM1	Bafico Fausto	9	1	А вдруг он очутится в демонстрации,		circumstance	1			c				0	0		fut	pf
LM1	Bafico Fausto	10	1	люди за ним шагают		sequence	0			cc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	11	1	и показывают всякие плакаты с большими надписями.		sequence	0			ccc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	12	1	В конце эпизода приходит милиция,		sequence	0			c				0	0		pres	if
LM1	Bafico Fausto	13	1	которая принимает Чаплина за предводителя забастовки		v cause	1			cc	n-r			0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	14	1	и берёт его в тюрьму.		sequence	0	2		ccc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	15	2	В начале показывается дочка капитана.	14	setting	1			i				0	0		pres	if
LM1	Bafico Fausto	16	2	С младшими сестрёнками, она на лодке крадёт бананы,		sequence	0			c			c p	0	1		pres	if
LM1	Bafico Fausto	17	2	чтобы кормить близких,		purpose	1			sa	purpose			1		d	inf	if
LM1	Bafico Fausto	18	2	и убеждает.		sequence	0			cc				0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM1	Bafico Fausto	19	2	Потом нам представлено		justify	2			c			c p	0	1		ppp	pf
LM1	Bafico Fausto	20	2	как его отец, капитан, возвращается домой печальным видом,		circumstance	1			sc	percept			1		b	pres	if
LM1	Bafico Fausto	21	2	появится дочка с бананами		sequence	0			cc				0			fut	pf
LM1	Bafico Fausto	22	2	и все счастливы.		interpretation	1	2		ccc				0			adj	
LM1	Bafico Fausto	23	3	Герой в тюрьме с новым соседом,		setting	1			c				0	1		v=0	
LM1	Bafico Fausto	24	3	который сидит		elaboration	2			cc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	25	3	и начинает плохо относиться к Чаплину.		joint	3		1	ccc		c p		0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	26	3							sc	phase			1		d	inf	if
LM1	Bafico Fausto	27	3	Наступает пора обеда		sequence	0			c				0	1		pres	if
LM1	Bafico Fausto	28	3	и все пошли в столовую,		sequence	0			cc				0			past	pf
LM1	Bafico Fausto	29	3	сосед продолжает мучить бедному герою		sequence	0			ccc		c p		0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	30	3						1	sc	phase			1		d	inf	if
LM1	Bafico Fausto	31	3	и в то же время приходит туда детектив какой-то,		sequence	0			cccc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	32	3	который розыскивает пленика с наркотиками.		elaboration	1		6	cccc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	33	3	Наркоман замечает его		sequence	0			c				0	0		pres	if
LM1	Bafico Fausto	34	3	и прячет белый пыль с солью.		sequence	0		2	cc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	35	3	Чаплин берет эту штуку		sequence	0			c				0	1		pres	if
LM1	Bafico Fausto	36	3	и начинает насыпать еду наркотиками		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	37	3						1	sc	phase			1		d	inf	if
LM1	Bafico Fausto	38	3	и вести себя странно.		joint	1			sc	phase			1		d	inf	if
LM1	Bafico Fausto	39	3	Потом все возвращаются комнатам		sequence	0			c		s cc		0	0		pres	if
LM1	Bafico Fausto	40	3	а герой бродит по коридорам		sequence	0			cc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	41	3	он под эффектом наркотиков.		n-v cause	1		3	ccc				0			v=0	
LM1	Bafico Fausto	42	3	Когда он вернется,		sequence	0			sa	when			1		b	fut	pf
LM1	Bafico Fausto	43	3	пленики завоевали аружи полиции		circumstance	1			c		c p		0	1		past	pf
LM1	Bafico Fausto	44	3	и закрыли всех за решётку.		joint	2			cc				0			past	pf
LM1	Bafico Fausto	45	3	Чаплин все исправляет,		sequence	0			c				0	0		pres	if
LM1	Bafico Fausto	46	3	бьёт злых		sequence	0			cc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	47	3	и вернёт детективу свободу.		sequence	0	3		ccc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	48	4	Пока дочка капитана со сестрёнками собирают на пляже кусочки дерева,		circumstance	1			sa	when			1		b	pres	if
LM1	Bafico Fausto	49	4	кто-то убивает ее отца.		sequence	0		2	p		p		0	1		pres	if
LM1	Bafico Fausto	50	4	Теперь у них нет семьи		n-v result	1			c				0	0		v=0	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM1	Bafico Fausto	51	4	и офицер какой-то отводит от дочки капитана её сетёр,		sequence	0			cc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	52	4	а она исчезает.	5	sequence	0	1		ccc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	53	5	За то, что он сделал хорошее в тюрьме,		v cause	1			sa	reason			1		b	past	pf
LM1	Bafico Fausto	54	5	героя отпустят		sequence	0			c		c p		0	1		fut	pf
LM1	Bafico Fausto	55	5	и даже находят ему работу.		sequence	0			cc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	56	5	Сначала он не очень рад,		circumstance	1			c				0	1		adj	
LM1	Bafico Fausto	57	5	он бы хотел остаться,		joint	2			cc		c p		0			cond	if
LM1	Bafico Fausto	58	5						1	sc	desire	p ss		1		d	inf	pf
LM1	Bafico Fausto	59	5	ведь ему так нравится,		v cause	3			sa	reason			1		b	pres	if
LM1	Bafico Fausto	60	5	но все же он пойдёт.		sequence	0			ccc				0			fut	pf
LM1	Bafico Fausto	61	5	На работе все не очень хорошо,		interpretation	1			c				0	0		v=0	
LM1	Bafico Fausto	62	5	начальник сразу ругает его.		sequence	0			cc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	63	5	Чаплин не разбирается в этой работе.		circumstance	1			i				0	0		pres	if
LM1	Bafico Fausto	64	5	И после того, как он испортил ещё не законченный корабль,		sequence	0			sa	after			1		b	past	pf
LM1	Bafico Fausto	65	5	он уволится,		sequence	0			c		c p		0	1		fut	pf
LM1	Bafico Fausto	66	5	и хочет вернуться за решётку.		v result	1			cc		c p		0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	67	5		13	sequence	0	3		sc	desire			1		d	inf	pf
LM1	Bafico Fausto	68	6	Герой намерен вернуться в тюрьму		circumstance	1			c		c p		0	2		adj	
LM1	Bafico Fausto	69	6						1	sc	desire			1		d	inf	pf
LM1	Bafico Fausto	70	6	и когда он видит,		sequence	0			sa	when	sp		1		b	pres	if
LM1	Bafico Fausto	71	6	что капитанская дочка украла батон,		content	1			sc	percept			2		b	past	pf
LM1	Bafico Fausto	72	6	он готов пинимать вину за нее.		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	73	6						1	sc	modal	p ss		1		d	inf	if
LM1	Bafico Fausto	74	6	Всё равно ему не верят		sequence	0			c				0	0		pres	if
LM1	Bafico Fausto	75	6	и арестируют девушку		sequence	0			cc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	76	6	а его пустят.		sequence	0			ccc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	77	6	Потом Чаплин начинает делать всё,		sequence	0			c		c p		0	2		pres	if
LM1	Bafico Fausto	78	6						1	sc	phase	sp		1		d	inf	if
LM1	Bafico Fausto	79	6	чтобы снова попасть в тюрьму:		purpose	1			sa	reason			2		d	inf	pf
LM1	Bafico Fausto	80	6	не оплачивается в ресторане,		sequence	0			cc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	81	6	даёт мальчишкам сигары		sequence	0			ccc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	82	6	и в конце концов милиция его "провожает" в машину,		sequence	0			cccc				0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM1	Bafico Fausto	83	6	где несколько секунд спустя появляется и дочка погбищего капитана.	sequence	0	0	7	1	cccc	n-r			0	0		pres	if
LM1	Bafico Fausto	84	6	Она узнавает его	sequence	0	0			c		c p		0	1		pres	if
LM1	Bafico Fausto	85	6	и, после того, как машина потерпела аварию, они вдвоем убегают.	circumstance	1	1			sa	after			1		b	past	pf
LM1	Bafico Fausto	86	6	Герой с девушкой сидят на газоне, говорят	sequence	0	1	3		cc				0	1		pres	if
LM1	Bafico Fausto	87	7	и как-то начинают влюбляться друг в друга.	setting	1				c				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	88	7		sequence	0				cc				0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	89	7		interpretation	1			1	ccc		c p		0			pres	if
LM1	Bafico Fausto	90	7		sequence	0				sc	phase			1		d	inf	if
LM1	Bafico Fausto	91	7	В разговоре мечтают о том, какой будет у них красивый домик	sequence	0				p		p		0	1		pres	if
LM1	Bafico Fausto	92	7	и о том, как они будут жить вместе.	content	1				sc	propose	s c		1		b	fut	if
LM1	Bafico Fausto	93	7	Но милиция нашла их уже.	joint	2				sc	propose	s cc		1		b	fut	if
LM1	Bafico Fausto	94	7	10 дней спустя мы видим как Чаплин выходит из тюрьмы	sequence	0			1		i			0	0		past	pf
LM1	Bafico Fausto	95	7	и дочка капитана ждёт его	justify	1				p		p		0	1		pres	if
LM1	Bafico Fausto	96	7	и проводит к старому, маленькому домику на берегу озера.	sequence	0				sc	percept	s c		1		b	pres	if
LM1	Bafico Fausto	97	7		circumstance	1				sc	percept	s cc		1		b	pres	if
LM1	Bafico Fausto	98	7		sequence	0			4	sc	percept	s ccc		1		b	fut	pf
LM1	Bafico Fausto	99	7	Там все разрушается, ведь дом очень старый.	elaboration	1				p		p		0	1		pres	if
LM1	Bafico Fausto	100	7	В этом эпизоде Чаплин играет роль человека, который случайно найдёт флаг и ходит по дороге.	n-v cause	2	2	2		sa	reason			1		b	adj	
LM1	Buora Halina	1	1	которые делают манифестацию рабочих про работу и свободу.	setting	1				c				0	0		pres	if
LM1	Buora Halina	2	1	Они думают что он предводитель и следуют его.	sequence	0				cc	n-r			0			fut	pf
LM1	Buora Halina	3	1	Но это ясно неправильно.	sequence	0			3	ccc				0			pres	if
LM1	Buora Halina	4	1	Наконец придёт милиция и, даже если Чаплин пробовал уходить, она арестует его,	sequence	0			2		c			0	0		fut	pf
LM1	Buora Halina	5	1		sequence	0				cc				0			pres	if
LM1	Buora Halina	6	1		v cause	1				c		c p		0	1		pres	if
LM1	Buora Halina	7	1		content	2				sc	propose			1		b	v=0	
LM1	Buora Halina	8	1		sequence	0			3	cc				0			pres	if
LM1	Buora Halina	9	1		interpretation	1			1	i				0	0		v=0	
LM1	Buora Halina	10	1		sequence	0				c				0	2		fut	pf
LM1	Buora Halina	11	1		sequence	0			1	cc		c p		0			past	if
LM1	Buora Halina	12	1		sequence	0				sc	modal			1		d	inf	if
LM1	Buora Halina	13	1		sequence	0				ccc				0			fut	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM1	Vuora Halina	14	1	придумав		v cause	1			sa	reason	sp	1			d	ger	pf
LM1	Vuora Halina	15	1	что он - предводитель манифестации.	14	content	2	2		sc	propose	p	2			b	adj	if
LM1	Vuora Halina	16	2	Девушка резаёт бананы		sequence	0			p			0	1			pres	if
LM1	Vuora Halina	17	2	чтобы она и её сёстры и друзья не умрут.		purpose	1			sa	purpose		1			b	fut	pf
LM1	Vuora Halina	18	2	Человек, который имеет лодку,		elaboration	1			sr	subj	sp	1			b	pres	if
LM1	Vuora Halina	19	2	гда бананы,		elaboration	2			sr	dobj		2			b	v=0	
LM1	Vuora Halina	20	2	видит их		sequence	0			c		cp	0	2			pres	if
LM1	Vuora Halina	21	2	и рассердится.		sequence	0			cc			0				fut	pf
LM1	Vuora Halina	22	2	Когда она возвращается домой,		circumstance	1			sa	when		1			b	pres	if
LM1	Vuora Halina	23	2	даёт подарок банану отцу и сестрам.		sequence	0			p			0	1			pres	if
LM1	Vuora Halina	24	2	И они наконец рады.	9	v result	1	2		i			0	0			adj	
LM1	Vuora Halina	25	3	Чарли идёт в тюрьму.		setting	1			i			0	0			pres	if
LM1	Vuora Halina	26	3	Там еь другой человек		circumstance	2			c			0	0			pres	if
LM1	Vuora Halina	27	3	который шьёт.		joint	3			cc			0	0			pres	if
LM1	Vuora Halina	28	3	Чарли мешает его		sequence	0			c			0	0			pres	if
LM1	Vuora Halina	29	3	и он рассердится.		sequence	0			cc			0	0			fut	pf
LM1	Vuora Halina	30	3	Потом они идут на обед		sequence	0			c			0	1			pres	if
LM1	Vuora Halina	31	3	и тот человек что в прошлый раз не хочет дать Чарли хлеб.		sequence	0			cc		cp	0				pres	if
LM1	Vuora Halina	32	3						1	3	sc	desire	1			d	inf	pf
LM1	Vuora Halina	33	3	Через несколько минут милиционеры войдут в столовую		sequence	0			c			0	2			fut	pf
LM1	Vuora Halina	34	3	и ищут эроина		sequence	0			cc			0				pres	if
LM1	Vuora Halina	35	3	но они не могут найти его		elaboration	1			ccc		cp	0				pres	if
LM1	Vuora Halina	36	3						1		sc	modal	sp	1		d	inf	pf
LM1	Vuora Halina	37	3	потому что с солью.		n-v cause	2			sa	reason		2			b	v=0	
LM1	Vuora Halina	38	3	Чарли наливает соль в еде		sequence	0			c			0	0			pres	if
LM1	Vuora Halina	39	3	и станет странным.		n-v result	1			cc			0				fut	pf
LM1	Vuora Halina	40	3	Когда они возвращаются в тюрьме,		circumstance	1			sa	when		1			b	pres	if
LM1	Vuora Halina	41	3	он по ошибке выйдет из тюрьмы		sequence	0			c		cp	0	1			fut	pf
LM1	Vuora Halina	42	3	и когда снова войдёт,		sequence	0			sa	when	ps	1			b	fut	pf
LM1	Vuora Halina	43	3	найдёт		sequence	0			cc		cp	0				fut	pf
LM1	Vuora Halina	44	3	что милиционеры в тюрьме		content	1			sc	percept	sc	1			b	v=0	pf
LM1	Vuora Halina	45	3	и воры освободились.		joint	2		6	sc	percept	sc	1			b	past	pf
LM1	Vuora Halina	46	3	Но под эффектом эроина Чарли бьёт их		sequence	0			c			0	0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM1	Vuora Halina	47	3	и освобождает миллионеров		sequence	0			cc				0			pres	if
LM1	Vuora Halina	48	3	которые благодарят ему.	22	n-v result	1	3		ccc	n-r			0			pres	if
LM1	Vuora Halina	49	4	Отец девушки, которая взяла бананы,		elaboration	1			sr	obl			1		b	past	pf
LM1	Vuora Halina	50	4	умрёт		sequence	0			p		p ss		0	1		fut	pf
LM1	Vuora Halina	51	4	потому что кто-нибудь его расстрелял.		v cause	1			sa	reason			1		b	past	pf
LM1	Vuora Halina	52	4	Она плачет.		sequence	0			i				0	0		pres	if
LM1	Vuora Halina	53	4	Когда милиция придёт домой к ней,		circumstance	1			sa	when			1		b	fut	pf
LM1	Vuora Halina	54	4	она уведёт её сестёр куда-то		sequence	0			c		c p		0	1		fut	pf
LM1	Vuora Halina	55	4	но она исчезнёт.		sequence	0			cc				0			fut	pf
LM1	Vuora Halina	56	4	И милиция не может её найти.		sequence	0		1	p	modal			0	1		pres	if
LM1	Vuora Halina	57	4		8	sequence	0	1		sc				1		d	inf	pf
LM1	Vuora Halina	58	5	Чарли - рад в тюрьме,		circumstance	1			c				0	1		adj	
LM1	Vuora Halina	59	5	но решают		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
LM1	Vuora Halina	60	5	чтобы освободить его.		content	1		3	sc	propose			1		d	inf	pf
LM1	Vuora Halina	61	5	Пишут его письмо		sequence	0			p				0	2		pres	if
LM1	Vuora Halina	62	5	чтобы ему легко найти работу.		purpose	1			sa	purpose			1		b	v=0	
LM1	Vuora Halina	63	5			sequence	0		1	sc	modal			2		d	inf	pf
LM1	Vuora Halina	64	5	Он идёт на порт		sequence	0			c				0	0		pres	if
LM1	Vuora Halina	65	5	и там человек даёт ему работу.		sequence	0		2	cc				0			pres	if
LM1	Vuora Halina	66	5	Но сразу он уйдёт		sequence	0			p				0	3		fut	pf
LM1	Vuora Halina	67	5	потому что берёт кусочку дерева		n-v cause	1			sa	reason			1		b	pres	if
LM1	Vuora Halina	68	5	и ломает целую лодку		joint	2			sa	reason			1		b	fut	pf
LM1	Vuora Halina	69	5	и поэтому директор верфи больше не хочет		v result	3			sa	sa,else			2		b	pres	if
LM1	Vuora Halina	70	5	что он там работает.	12	content	4	4		sc	desire			3		b	pres	if
LM1	Vuora Halina	71	6	Наша девушка - глупдая.		circumstance	1			i				0	0		adj	
LM1	Vuora Halina	72	6	Поэтому когда видит, человек с хлебом,		elaboration	2			sa	when			1		b	pres	if
LM1	Vuora Halina	73	6	она украдет булочку.		sequence	0			p				0	1		fut	pf
LM1	Vuora Halina	74	6	Но женщина видит её		sequence	0			c				0	1		pres	if
LM1	Vuora Halina	75	6	и говорит милиции		sequence	0			cc				0			pres	if
LM1	Vuora Halina	76	6	что она - вор.		content	1		3	sc	utter			1		b	v=0	
LM1	Vuora Halina	77	6	Но Чарли, который тоже здесь,		circumstance	1			c	n-r			0	1		v=0	
LM1	Vuora Halina	78	6	говорит		sequence	0			cc				0			pres	if
LM1	Vuora Halina	79	6	что он - вор		content	2			sc	utter			1		b	v=0	
LM1	Vuora Halina	80	6	и милиционер уходит с ним.		sequence	0		4	ccc				0			pres	if
LM1	Vuora Halina	81	6	Но женщина снова говорит		sequence	0			p				0	2		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM1	Buoga Halina	82	6	что девушка вор		content	1			sc	utter	sp	1	1		b	v=0	
LM1	Buoga Halina	83	6	и поэтому милиция ведёт девушку в тюрьму на машине.		sequence	0			sa	sa.else		2	2		b	pres	if
LM1	Buoga Halina	84	6	В машине она снова встретится с Чарли		sequence	0			c			0	0	1		fut	pf
LM1	Buoga Halina	85	6	который жалуется		elaboration	1			cc	n-r		0	0			pres	if
LM1	Buoga Halina	86	6	и вместе освобождаются,		sequence	0			ccc		c p	0	0			pres	if
LM1	Buoga Halina	87	6	потому что машина падает на дороге.		v cause	1	2		sa	reason		1	1		b	pres	if
LM1	Buoga Halina	88	7	После того как они убежали,		circumstance	1			sa	after		1	1		b	past	pf
LM1	Buoga Halina	89	7	вместе желают иметь маленький дом		sequence	0			p		p ss	0	2			pres	if
LM1	Buoga Halina	90	7	где жить.		elaboration	1			sc	desire	sp	1	1		d	inf	if
LM1	Buoga Halina	91	7	Пока они думают об этом		circumstance	1		1	sr	dobj		2	2		d	inf	if
LM1	Buoga Halina	92	7	приходит милиционер		sequence	0			sa	when		1	1		b	pres	if
LM1	Buoga Halina	93	7	и уведёт Чарли в тюрьму.		sequence	0			c		c p	0	1			pres	if
LM1	Buoga Halina	94	7	Когда его, через десять дней, освободят,		circumstance	1			cc			0	0			fut	pf
LM1	Buoga Halina	95	7	она его ждёт		sequence	0			sa	when		1	1		b	fut	pf
LM1	Buoga Halina	96	7	и вместе идут в новый дом		sequence	0			c		c p	0	1			pres	if
LM1	Buoga Halina	97	7	который она нашла.		elaboration	1			cc		c p	0	0			pres	if
LM1	Buoga Halina	98	7	Но Чарли почти всё сломаем		sequence	0			sr	obl		1	1		b	past	pf
LM1	Buoga Halina	99	7	потому что он не осторожен.		n-v cause	2			p	reason		0	1			fut	pf
LM1	Buoga Halina	100	7	Но они наконец рады.		interpretation	1	2		sa			1	0		b	adj	
LM1	Buoga Halina	101	7	Чарли Чаплин увидел машину,		sequence	0			i			0	0			adj	
LM1	Buoga Halina	102	7	из которого попал флаг;		elaboration	1			c			0	2			past	pf
LM1	Buoga Halina	103	7	итак он стал кричать,		sequence	0			cc	n-r		0	0			past	pf
LM1	Buoga Halina	104	7	чтобы водители машины его услышали:		purpose	1		1	ccc		c p	0	0			past	pf
LM1	Buoga Halina	105	7	он хотел им отдать флаг.		sequence	0			sc	phase	sp	1	1		d	inf	if
LM1	Buoga Halina	106	7	Пока он кричал,		sequence	0			sa	purpose		2	2		b	cond	pf
LM1	Buoga Halina	107	7	на улице была демонстрация,		sequence	0			cccc		c p	0	0			past	if
LM1	Buoga Halina	108	7	итак Чаплин вдруг найдется среди многих людей.		circumstance	1		1	sc	desire		1	1		d	inf	pf
LM1	Buoga Halina	109	7	итак Чаплин вдруг найдется среди многих людей.		circumstance	2			sa	when		1	1		b	past	if
LM1	Buoga Halina	110	7	итак Чаплин вдруг найдется среди многих людей.		sequence	0			c		c p	0	1			past	if
LM1	Buoga Halina	111	7	итак Чаплин вдруг найдется среди многих людей.		sequence	0			cc			0	0			pres	if
LM1	Buoga Halina	112	7	итак Чаплин вдруг найдется среди многих людей.		sequence	0			c			0	0	1		past	pf
LM1	Buoga Halina	113	7	итак Чаплин вдруг найдется среди многих людей.		sequence	0			cc		c p	0	0			past	pf
LM1	Buoga Halina	114	7	итак Чаплин вдруг найдется среди многих людей.		sequence	0		1	sr	dobj		1	1		d	ppra	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM1	Guercilena Eleonora	14	1	милиционеры считали Чаплина предводителем демонстрации		v cause	1			ccc				0			past	if
LM1	Guercilena Eleonora	15	1	и его увели.	12	sequence	0	2		cccc				0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	16	2	В порту, девушка украла бананы,		sequence	0			c		c p		0	1		past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	17	2	чтобы их дать сестрам и отцу:		purpose	1			sa	purpose			1		d	inf	pf
LM1	Guercilena Eleonora	18	2	отец - безработный,		circumstance	2			cc				0			v=0	pf
LM1	Guercilena Eleonora	19	2	а мать умерла		joint	4			ccc				0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	20	2	и девушка и её сёстры очень голодны.	5	n-v result	3	4		cccc				0			adj	pf
LM1	Guercilena Eleonora	21	3	Считавшийся предводителем коммунистического партия,		v cause	2			sa	reason			1		d	ppa	if
LM1	Guercilena Eleonora	22	3	Чаплин находился в тюрьме,		circumstance	1			c		c p		0	1		past	if
LM1	Guercilena Eleonora	23	3	где существовало проблем наркомании.		elaboration	3			cc	n-r			0			past	if
LM1	Guercilena Eleonora	24	3	Случайно, Чаплин съел эроину,		sequence	0			c				0	4		past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	25	3	и благодаря её эффекту смог помочь милиционерам посадить два преступленника,		sequence	0			cc			c p	0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	26	3						1	sc	modal	sp	1			d	inf	pf
LM1	Guercilena Eleonora	27	3						1	sc	manipul	ss p	2			d	inf	pf
LM1	Guercilena Eleonora	28	3	которые хотели избежать.		elaboration	1	3		sa	reason	sss p	3			b	past	if
LM1	Guercilena Eleonora	29	3		6	sequence	0			sc	desire		4			d	inf	pf
LM1	Guercilena Eleonora	30	4	Отец девушки убили,		n-v result	1			p		p	0	1			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	31	4	и поэтому она и сестры - сироты.		sequence	0			sa	sa.else		1			b	v=0	pf
LM1	Guercilena Eleonora	32	4	Милиционеры увели младших сестер на пенсию для детей-сирот,		sequence	0			c				0	1		past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	33	4	а девушка смогла убежать.		sequence	0			cc		c p		0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	34	4		4	circumstance	1	1		sc	modal		1			d	inf	pf
LM1	Guercilena Eleonora	35	5	Чаплин теперь герой		sequence	0			c		c p		0	2		v=0	pf
LM1	Guercilena Eleonora	36	5	и поэтому его освободили;		sequence	0			sa	sa.else		1			b	past	if
LM1	Guercilena Eleonora	37	5	начальник милиции хотел ему помочь найти работу		sequence	0			cc		c p		0			past	if
LM1	Guercilena Eleonora	38	5						1	sc	desire	sp	1			d	inf	if
LM1	Guercilena Eleonora	39	5						1	sc	manipul		2			d	inf	pf
LM1	Guercilena Eleonora	40	5	и дал ему письмо,		sequence	0			ccc		c p		0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	41	5	которое Чаплин должен был показать своему будущему работодателю.		elaboration	1			sa	reason	sp	1			b	past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	42	5						1	sc	modal		2			d	inf	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM1	Guercilena Eleonora	43	5	Чаплин нашёл работу на верфи,		sequence	0			c				0	1		past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	44	5	но незаметно разлушил корабль,		sequence	0			cc		c p		0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	45	5	которую рабочие строили,		elaboration	1			sr	dobj			1		b	past	if
LM1	Guercilena Eleonora	46	5	и потерял работу.		sequence	0			ccc				0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	47	5	Теперь Чаплин решил вернуться в тюрьму,		sequence	0		1	p	propose	p		0	2		past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	48	5	где всегда есть еда		v cause	1			sc	reason	s p		1		d	inf	pf
LM1	Guercilena Eleonora	49	5	и он был счастлив.	12	joint	2	2		sa	reason	s c		2		b	pres	if
LM1	Guercilena Eleonora	50	5	Голодная девушка украла кусок хлеба,		sequence	0			sa	reason	s cc		2		b	past	if
LM1	Guercilena Eleonora	51	6	а владелец магазина её увидел		sequence	0			c				0	0		past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	52	6	и позвал милиционера.		sequence	0			cc				0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	53	6	Увидев эту сцену,		circumstance	1			ccc				0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	54	6	Чаплин сказал милиционеру,		sequence	0			sa	after			1		d	ger	pf
LM1	Guercilena Eleonora	55	6	что это он - вор,		sequence	0			p		p ss		0	2		past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	56	6	чтобы защитить девушку		content	2			sc	utter	s p		1		b	v=0	pf
LM1	Guercilena Eleonora	57	6	и вновь попасть в тюрьму.		purpose	3			sa	purpose	s c		2		d	inf	pf
LM1	Guercilena Eleonora	58	6	Но старая женщина всё увидела,		joint	4			sa	purpose	s cc		2		d	inf	if
LM1	Guercilena Eleonora	59	6	и рассказала милиционеру то,		sequence	0			c				0	1		past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	60	6	что действительно случилось.		sequence	0			cc		c p		0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	61	6	Итак девушку посадили		content	1			sc	utter			1		b	past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	62	6	а Чаплин стал ухрасть всё,		sequence	0			c				0	2		past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	63	6	что он видел.		elaboration	1		1	cc	phase	c p		0			past	if
LM1	Guercilena Eleonora	64	6	В результате, и его посадили,		sequence	0			sc	sc.else	s p		1		d	inf	pf
LM1	Guercilena Eleonora	65	6	а он с девушкой смогли избежать.		sequence	0			c				0	1		inf	if
LM1	Guercilena Eleonora	66	6	Чаплин и девушка - влюблены друг в друга		sequence	0			cc		c p		0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	67	6	и Чаплин решил серьезно работать,		sequence	0			cc				0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	68	6	чтобы найти себе и своей любимой настоящий дом.	16	circumstance	1	4	1	sc	modal			1		d	inf	pf
LM1	Guercilena Eleonora	69	7	К сожалению, милиция его нашла		sequence	0			c		c p		0	2		adj	pf
LM1	Guercilena Eleonora	70	7	и вновь посадила.		sequence	0			cc				0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	71	7	Десять дней спустя, Чаплин опять свободен		circumstance	1		1	sc	propose	s p		1		d	inf	if
LM1	Guercilena Eleonora	72	7	и девушка, которая всегда его ждала,		elaboration	2			sa	purpose			2		d	inf	pf
LM1	Guercilena Eleonora	73	7			sequence	0			c				0	0		past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	74	7			sequence	0			cc				0			past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	75	7			circumstance	1			c		n-r		0	1		adj	pf
LM1	Guercilena Eleonora	76	7			elaboration	2			cc				0			past	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM1	Guercilena Eleonora	77	7	ему показал домик,		sequence	0			ccc			c p	0		b	past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	78	7	который она сама нашла.		elaboration	3			sr	dobj			1		b	past	pf
LM1	Guercilena Eleonora	79	7	Дом - очень бедный,		circumstance	4			c				0			adj	
LM1	Guercilena Eleonora	80	7	но Чаплину и девушке это кажется рай.	11	interpretation	5	5		cc				0			pres	if
LM1	Rovelli Giovanni	1	1	В начале фильма, я увидел,		justify	0			p		p		0	2		past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	2	1	как главный герой, исполняющий Чаплином,		elaboration	2			sr	subj		p ss	2		d	pprp	if
LM1	Rovelli Giovanni	3	1	был арестован милицией		sequence	1			sc	percept		s p	1		b	past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	4	1	потому, что обвинян предводителем протеста во время американского крисиса.	4	v cause	2	2		sa	reason			2		b	past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	5	2	Я увидел,		justify	0			p		p		0	3		past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	6	2	как девушка украла бананы		sequence	1			sc	percept		s p	1		b	past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	7	2	чтобы кромнит её сестр и отца,		v cause	2			sa	purpose		ss p	2		d	inf	if
LM1	Rovelli Giovanni	8	2	который был уволен с работой.	4	elaboration	3	3		sr	dobj			3		b	past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	9	3	Когда главный герой был в тюрьме		circumstance	1			sa	when			1		b	past	if
LM1	Rovelli Giovanni	10	3	он познакомился с его товарищам тюрма,		sequence	0			c		c p		0	3		past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	11	3	с которым начинается ссориться		sequence	0			cc	n-f		c p	0			pres	if
LM1	Rovelli Giovanni	12	3				0		1	sc	phase		s p	1		d	inf	if
LM1	Rovelli Giovanni	13	3	потому, что Чаплин не понял		n-v cause	1			sa	reason		ss p	2		b	past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	14	3	где находится его кровать.		content	2			sc	know			3		b	pres	if
LM1	Rovelli Giovanni	15	3	А потом в столовое один из его товарищей добавил наркотик в соль,		sequence	0			c				0	0		past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	16	3	который Чаплин тоже добавил в бульон.		sequence	0		2	cc				0			past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	17	3	Благодаря наркотику,		n-v cause	1			sa	cond			1		d	subst	
LM1	Rovelli Giovanni	18	3	он пас его стоварищей.	9	sequence	0	2		p			p	0	1		past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	19	4	Отец девушка был убитый		sequence	0			c				0	0		past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	20	4	и её сестры были выгнаты.	2	sequence	0	0		cc				0			past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	21	5	Благодаря его поведению,		sequence	0			sa	cond			1		d	subst	
LM1	Rovelli Giovanni	22	5	он был отпущен		v cause	1			c		c p		0	1		past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	23	5	и начал искать работу.		sequence	0			cc		c p		0			past	pf
LM1	Rovelli Giovanni	24	5				0		1	sc	phase			1		d	inf	if
LM1	Rovelli Giovanni	25	5	У него было письмо шерифа,		circumstance	1			p		p		0	2		past	if
LM1	Rovelli Giovanni	26	5	и поэтому найти работу было не очень трудно.		n-v result	2			sa	reason		s p	1		b	past	if
LM1	Rovelli Giovanni	27	5			interpretation	4		1	sc	sc.subj			2		d	inf	pf
LM1	Rovelli Giovanni	28	5	Но проблема была то,		contrast	4			c		c p		0	3		past	if
LM1	Rovelli Giovanni	29	5	что он чувствовал очень хорошо в тюрьме,		contrast	2			sc	sc.else		s p	1		b	past	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
LM1	Rovelli Giovanni	30	5	потому он вес себя так плохо		v cause	5			sa	reason	ss p	2		b	past	pf	
LM1	Rovelli Giovanni	31	5	чтобы вернуться туда		purpose	5			sa	purpose		3		d	inf	pf	
LM1	Rovelli Giovanni	32	5	(он работал на верфи,		background	3			cc			0			past	if	
LM1	Rovelli Giovanni	33	5	но уволили его		contrast	4			ccc		c p	0			past	pf	
LM1	Rovelli Giovanni	34	5	потому что он разрушил корабль).	12	n-v cause	5	5		sa	reason		1		b	past	pf	
LM1	Rovelli Giovanni	35	6	Чаплин встречается с девушкой		sequence	0			p		p	0	1		pres	if	
LM1	Rovelli Giovanni	36	6	которая ухрал хлеба с пекаря.		elaboration	1			sr	obl		1		b	past	pf	
LM1	Rovelli Giovanni	37	6	Когда милиция пришла,		circumstance	1			sa	when		1		b	past	pf	
LM1	Rovelli Giovanni	38	6	Чаплин говорит ими,		sequence	0			p		p ss	0	3		pres	if	
LM1	Rovelli Giovanni	39	6	что он ухрал хлеб,		content	3			sc	utter	s p	1		b	past	pf	
LM1	Rovelli Giovanni	40	6	потому что он хотел вернуться в тюрьму.		v cause	2			sa	reason	ss p	2		b	past	if	
LM1	Rovelli Giovanni	41	6						1	5	desire		3		d	inf	pf	
LM1	Rovelli Giovanni	42	6	В любом случае, милиция арестовал девушку,		sequence	0			c			0	1		past	pf	
LM1	Rovelli Giovanni	43	6	но у него тоже была возможность		sequence	0			cc		c p	0			past	if	
LM1	Rovelli Giovanni	44	6	чтобы идти в тюрьму.		elaboration	1			sr	subj		1		d	inf	if	
LM1	Rovelli Giovanni	45	6	Во время путишествия в тюрьму		circumstance	1			sa	when		1		d	subst		
LM1	Rovelli Giovanni	46	6	он встретил ещё раз с девушкой		sequence	0			c		c p	0	2		past	pf	
LM1	Rovelli Giovanni	47	6	и после аварии машины		circumstance	1			sa	after	s p	1		d	subst		
LM1	Rovelli Giovanni	48	6	на которой ехали,		elaboration	2			sr	obl		2		b	past	if	
LM1	Rovelli Giovanni	49	6	они вместе сбежали.		sequence	0	3		cc		c p	0			past	if	
LM1	Rovelli Giovanni	50	7	После побега,	14	circumstance	1			sa	after	p ss	1		d	subst		
LM1	Rovelli Giovanni	51	7	они начинают звать друг друга,		sequence	0			c		c p	0	1		pres	if	
LM1	Rovelli Giovanni	52	7						1	4	phase		1		d	inf	if	
LM1	Rovelli Giovanni	53	7	но Чаплин был арестован ещё раз.		sequence	0			cc			0			past	pf	
LM1	Rovelli Giovanni	54	7	Когда он вышел из тюрьмы		circumstance	1			sa	when		1		b	past	pf	
LM1	Rovelli Giovanni	55	7	он с девушкой начинает жить в старшем доме		sequence	0			p		p ss	0	4		pres	if	
LM1	Rovelli Giovanni	56	7						1	6	phase	s p	1		d	inf	if	
LM1	Rovelli Giovanni	57	7	потому, что они заметили		v cause	1			sa	reason	ss p	2		b	past	pf	
LM1	Rovelli Giovanni	58	7	как лучше было бы жить в настоящем доме.		content	2			sc	know	sss p	3		b	cond	if	
LM1	Rovelli Giovanni	59	7		7		2			sc	sc.subj	ssss p	4		d	inf	if	
L3	Garavaglia Elena	1	1	Однажды Чарли ходил по улице		setting	1			c			0	0		past	if	
L3	Garavaglia Elena	2	1	и вот из машины упал флаг.		sequence	0			cc			0	0		past	pf	
L3	Garavaglia Elena	3	1	Чарли поднял флаг		sequence	0			c			0	0		past	pf	
L3	Garavaglia Elena	4	1	но много людей на демонстрации пришли за ним.		sequence	0			cc			0	0		past	pf	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L3	Garavaglia Elena	5	1	Касалось,	interpretation	1	1	1		p			p	0	1		past	if
L3	Garavaglia Elena	6	1	что он был их предводитель.	content	2	2			sc	propose			1		b	past	if
L3	Garavaglia Elena	7	1	В конце пришла милиция,	sequence	0	0			p			p	0	1		past	pf
L3	Garavaglia Elena	8	1	чтобы арестовать все.	purpose	1	1			sa	purpose			1		d	inf	pf
L3	Garavaglia Elena	9	1	Люди расбедались	sequence	0	0			c				0	0		past	if
L3	Garavaglia Elena	10	1	но милиционеры арестовали Чарли.	sequence	0	2			cc				0			past	pf
L3	Garavaglia Elena	11	2	Девушка была на набережной моря.	setting	1	1			i				0	0		past	if
L3	Garavaglia Elena	12	2	Она крала бананы	sequence	0	0			c				0	0		past	if
L3	Garavaglia Elena	13	2	и брасила их к детям.	sequence	0	0			cc				0			past	if
L3	Garavaglia Elena	14	2	Но вдруг пришёл хозяин бананов	sequence	0	0			c				0	1		past	pf
L3	Garavaglia Elena	15	2	и дети убежали	sequence	0	0			cc				0			past	if
L3	Garavaglia Elena	16	2	и девушка побегала	sequence	0	0			ccc				0			past	pf
L3	Garavaglia Elena	17	2	но остановила,	sequence	0	0			cccc				0			past	pf
L3	Garavaglia Elena	18	2	чтобы поест банан.	purpose	1	1			sa	purpose		c p	1		d	inf	pf
L3	Garavaglia Elena	19	2	Потом она дала бананы бездомным сестрам и папу один по каждому	sequence	0	0			c				0	0		past	pf
L3	Garavaglia Elena	20	2	и они ели бананы весело.	elaboration	1	1			cc				0			past	if
L3	Garavaglia Elena	21	3	Чарли был в камере	setting	2	2			c				0	0		past	if
L3	Garavaglia Elena	22	3	но его товарищ по камере ненавидел его	circumstance	1	1			cc				0			past	if
L3	Garavaglia Elena	23	3	и Чарли боял его.	joint	3	3			ccc				0			past	if
L3	Garavaglia Elena	24	3	Потом они пришли на столовую,	sequence	0	0			p			p	0	1		past	pf
L3	Garavaglia Elena	25	3	чтобы обедать.	purpose	1	1			sa	purpose			1		d	inf	if
L3	Garavaglia Elena	26	3	Чарли хотел есть хлеба	sequence	0	0			c			c p	0	1		past	if
L3	Garavaglia Elena	27	3		sequence	0	0			sc	desire			1		d	inf	if
L3	Garavaglia Elena	28	3	но его товарищ не хотел дать ему.	sequence	0	0			cc			c p	0			past	if
L3	Garavaglia Elena	29	3		sequence	0	0			sc	desire			1		d	inf	if
L3	Garavaglia Elena	30	3	Вдруг милиционеры пришли,	sequence	0	0			p			p	0	2		past	pf
L3	Garavaglia Elena	31	3	чтобы увести человек,	purpose	1	1			sa	purpose		s p	1		d	inf	pf
L3	Garavaglia Elena	32	3	у которого была героина.	elaboration	2	2			sr	dobj			2		b	past	if
L3	Garavaglia Elena	33	3	Но этот человек налил героину на солонку.	sequence	0	0			i				0	0		past	pf
L3	Garavaglia Elena	34	3	В супе мало соли	v cause	1	1			c			c p	0	1		v=0	
L3	Garavaglia Elena	35	3	и поэтому Чарли налил много соль-героину	sequence	0	0			sa	sa.else			1		b	past	pf
L3	Garavaglia Elena	36	3	и стал рада.	n-v result	1	1			cc				0	0		past	pf
L3	Garavaglia Elena	37	3	Люди пришли в камеру	sequence	0	0			c				0	0		past	pf
L3	Garavaglia Elena	38	3	но Чарли погулял по тюрьме.	sequence	0	0			cc				0	0		past	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L3	Garavaglia Elena	39	3	Несколько человека хотело убежать из тюрьмы		circumstance	1		1	c	c	c p	0	1		d	past	if
L3	Garavaglia Elena	40	3							sc	sc	desire	p ss	1		d	inf	if
L3	Garavaglia Elena	41	3	и поэтому вовесли милиционеры в камеру		v result	2			sa	sa	sa.else	c p	1		b	past	pf
L3	Garavaglia Elena	42	3	но Чарли помогал милиционеры выходить		sequence	0			cc	cc		c p	0		b	past	if
L3	Garavaglia Elena	43	3							sc	sc	modal		1		d	inf	if
L3	Garavaglia Elena	44	3	и арестовал снова этих людей.	20	sequence	0	3		ccc	ccc			0			past	pf
L3	Garavaglia Elena	45	4	Папу девушки выстреляли		sequence	0			p	p		p	0	1	b	past	pf
L3	Garavaglia Elena	46	4	и поэтому она и её сёстры стали бездомными.		n-v result	1			sa	sa	sa.else		1		b	past	pf
L3	Garavaglia Elena	47	4	Милиция хотела увезти их,		sequence	0			c	c		c p	0	2	d	past	if
L3	Garavaglia Elena	48	4							sc	sc	desire	s p	1		d	inf	pf
L3	Garavaglia Elena	49	4	чтобы заниматься ими,		purpose	1			sa	sa	purpose		2		d	inf	if
L3	Garavaglia Elena	50	4	но старшая девушка убежала.	5	sequence	0	1		cc	cc			0			past	pf
L3	Garavaglia Elena	51	5	Чарли был в тюрьме		circumstance	1			c	c			0	1		past	if
L3	Garavaglia Elena	52	5	но милиционер сказал ему,		sequence	0			cc	cc		c p	0			past	pf
L3	Garavaglia Elena	53	5	что он сводны		content	1			sc	sc	utter		1		b	adj	
L3	Garavaglia Elena	54	5	и дал ему письмо,		sequence	0			ccc	ccc		c p	0			past	pf
L3	Garavaglia Elena	55	5	чтобы нашёл работу.		purpose	1			sa	sa	purpose		1		b	cond	pf
L3	Garavaglia Elena	56	5	Чарли начинал работать на верфи.		sequence	0			p	p		p	0	1	d	past	if
L3	Garavaglia Elena	57	5							sc	sc	phase		1		d	inf	if
L3	Garavaglia Elena	58	5	Но когда один рабочий просил ему,		sequence	0			c	c		c p	0	3		past	if
L3	Garavaglia Elena	59	5	чтобы изкать клин		content	1			sc	sc	utter	s p	1		d	inf	if
L3	Garavaglia Elena	60	5	покоже на этот,		elaboration	2			sr	sr	dobj	ss p	2		b	adj	
L3	Garavaglia Elena	61	5	который он держал,		elaboration	3			sr	sr	obl		3		b	past	if
L3	Garavaglia Elena	62	5	Чарли брал клин,		sequence	0			cc	cc		c p	0			past	if
L3	Garavaglia Elena	63	5	который держал корабль,		elaboration	1			sr	sr	dobj	s p	1		b	past	if
L3	Garavaglia Elena	64	5	которую рабочие строили.		elaboration	2			sr	sr	dobj		2		b	past	if
L3	Garavaglia Elena	65	5	Поэтому корабль сошла под водой.		sequence	0			i	i			0	0		past	pf
L3	Garavaglia Elena	66	5	Чарли решил вернуться в тюрьму.		sequence	0			p	p		p	0	1		past	pf
L3	Garavaglia Elena	67	5		15	sequence	0	3		sc	sc	propose		1		d	inf	pf
L3	Garavaglia Elena	68	6	Девушка крала кусок хлеба		sequence	0			c	c			0	1		past	if
L3	Garavaglia Elena	69	6	и пока она убежала,		circumstance	1			sa	sa	when		1		b	past	pf
L3	Garavaglia Elena	70	6	она встречала Чарли.		sequence	0			cc	cc		c p	0			past	if
L3	Garavaglia Elena	71	6	Когда милиционеры хотели арестовать её,		circumstance	1			sa	sa	when	s p	1		b	past	if
L3	Garavaglia Elena	72	6			sequence	0			sc	sc	desire		2		d	inf	pf
L3	Garavaglia Elena	73	6	Чарли сказал		sequence	0			p	p		p ss	0	2		past	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L3	Garavaglia Elena	74	6	что он клал хлеб и не девушка!	content	1			1	sc	utter	s c	1		b	past	if	
L3	Garavaglia Elena	75	6		circumstance	1				sc	utter	s cc	1		b	elips	if	
L3	Garavaglia Elena	76	6	Но другая женщина видела девушку,	elaboration	2				p	percept	p ss	0	1	d	past	if	
L3	Garavaglia Elena	77	6	крающую хлеб	sequence	0				sa	sa.else		1		b	ppra	if	
L3	Garavaglia Elena	78	6	и поэтому они не арестовали Чарли.	v cause	1				p		p ss	0	1	d	past	if	
L3	Garavaglia Elena	79	6	Но он хотел арестоваться	sequence	0			1	sc	desire		1		b	inf	pf	
L3	Garavaglia Elena	80	6		sequence	0				sa	sa.else	s c	1		b	past	if	
L3	Garavaglia Elena	81	6	и поэтому он не платил в ресторане	sequence	0				sa	sa.else	s cc	1		b	past	if	
L3	Garavaglia Elena	82	6	и крал немного сигаретов.	sequence	0				sa	sa.else	s cc	1		b	past	if	
L3	Garavaglia Elena	83	6	На машине милии он встретил снова девушку	sequence	0				c			0	1	b	past	if	
L3	Garavaglia Elena	84	6	и когда случилось авария	circumstance	1				sa	when		1		b	past	pf	
L3	Garavaglia Elena	85	6	они вместе убежали.	sequence	0	2			cc		c p	0		b	past	pf	
L3	Garavaglia Elena	86	7	Чарли и девушка сидели на газоне	circumstance	1				c			0	0	b	past	if	
L3	Garavaglia Elena	87	7	и мечтали о красивом доме	joint	2				cc			0		b	past	if	
L3	Garavaglia Elena	88	7	но милиционер арестовал его.	sequence	0				ccc			0		b	past	pf	
L3	Garavaglia Elena	89	7	Через 10 дней он был свободном	circumstance	1				c			0	0	b	past	if	
L3	Garavaglia Elena	90	7	и они снова встретились.	sequence	0			2	cc			0		b	past	pf	
L3	Garavaglia Elena	91	7	Она нашла "красивую" домичку для них,	circumstance	1				c			0	0	b	past	pf	
L3	Garavaglia Elena	92	7	конечно не покое на Бекингемский дворец:	elaboration	2				cc			0		b	adj		
L3	Garavaglia Elena	93	7	она кламась.	joint	3				ccc			0		b	past	if	
L3	Garavaglia Elena	94	7	В конце концов они ушли пешком вместе	sequence	0				c			0	0	b	past	if	
L3	Garavaglia Elena	95	7	Но они были рады.	interpretation	1	3			cc			0		b	adj		
L3	Mozzone Giorgia	1	1	Герой гуляет по улице	setting	1				c			0	0	b	pres	if	
L3	Mozzone Giorgia	2	1	и видит машину,	sequence	0				cc			0		b	pres	if	
L3	Mozzone Giorgia	3	1	которая теряет флаг.	sequence	0				ccc	n-r		0		b	pres	if	
L3	Mozzone Giorgia	4	1	Он берёт его	sequence	0				c			0	1	b	pres	if	
L3	Mozzone Giorgia	5	1	и начинает бежать с флагом	sequence	0				cc		c p	0		b	pres	if	
L3	Mozzone Giorgia	6	1		purpose	1			1	sc	phase	p ss	1		d	inf	if	
L3	Mozzone Giorgia	7	1	чтобы достигнуть машину	elaboration	1				sa	purpose		1		d	inf	pf	
L3	Mozzone Giorgia	8	1	но вруг рабочие, которые простирают для свободы,	elaboration	1				ccc	n-r		0		b	pres	if	
L3	Mozzone Giorgia	9	1	приходят за нём.	sequence	0				cccc			0		b	pres	if	
L3	Mozzone Giorgia	10	1	Они гуляют	circumstance	1				c			0	1	b	pres	if	
L3	Mozzone Giorgia	11	1	и вдруг поиходит милиция,	sequence	0				cc			0		b	pres	if	
L3	Mozzone Giorgia	12	1	которая думает	elaboration	1				ccc	n-r	c p	0		b	pres	if	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L3	Mozzone Giorgia	13	1	что он предводитель и берёт его.	13	content	2	2		sc	propose			1		b	v=0	
L3	Mozzone Giorgia	14	1	Девушка крадёт бананы из коробели		sequence	0	2		cccc				0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	15	2	чтобы дать их бедным детям и своим сестрам		sequence	0			c		c p		0	1		pres	if
L3	Mozzone Giorgia	16	2	у которых мама умерла		purpose	1			sa	purpose			1		d	inf	pf
L3	Mozzone Giorgia	17	2	и папа безработный.	4	elaboration	2	3		cc				0			past	pf
L3	Mozzone Giorgia	18	2	В тюрьме он мешает товарищу камеры		joint	3			ccc				0	1		v=0	
L3	Mozzone Giorgia	19	3	потому что он немного глупый.		circumstance	1			p		p		0		b	pres	if
L3	Mozzone Giorgia	20	3	Заключённые идут в столовую.		interpretation	2			sa	reason			1	0		v=0	
L3	Mozzone Giorgia	21	3	Они едят		sequence	0			i				0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	22	3	и вдруг приходит милиция		circumstance	1			c				0	1		pres	if
L3	Mozzone Giorgia	23	3	которая хочет взять человека с героинном.		sequence	0			cc				0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	24	3	Он положит героин в солнку		v cause	2		1	ccc	n-r	c p		0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	25	3	и герой използует его		sequence	0			sc	desire			1		d	inf	pf
L3	Mozzone Giorgia	26	3	и начинает вести себя странно.		sequence	0			c				0	1		fut	pf
L3	Mozzone Giorgia	27	3	Потом заключенные стреляют милиции		sequence	0			cc				0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	28	3	чтобы быть свободными		sequence	0			ccc				0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	29	3	но герой остановит их		sequence	0		1	ccc				0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	30	3	и милиция понимает		n-v result	1			sc	phase			1		d	inf	if
L3	Mozzone Giorgia	31	3	что он хороший человек.	14	content	2	2		sc	know			1		b	v=0	
L3	Mozzone Giorgia	32	3	Кто-то убивает папу девушки		sequence	0			c				0	0		pres	if
L3	Mozzone Giorgia	33	4	и она с сестрами станут сиротами.		n-v result	1			cc				0			fut	pf
L3	Mozzone Giorgia	34	4	Закон должен был помогать им		circumstance	1		1	c	modal			0	1		past	if
L3	Mozzone Giorgia	35	4	а девушка убежает.	4	sequence	0	1		sc				1		d	inf	if
L3	Mozzone Giorgia	36	4	Герой станет свободным		circumstance	1			cc				0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	37	5	и предводитель милиции пишет письмо		sequence	0			c				0	1		fut	pf
L3	Mozzone Giorgia	38	5	чтобы он нашёл работу		purpose	1			cc		c p		0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	39	5	но ему хотелось жить ещё в тюрьме		circumstance	1		1	sa	purpose			1		b	cond	
L3	Mozzone Giorgia	40	5	но это невозможно.		contrast	2			ccc				0			past	if
L3	Mozzone Giorgia	41	5	На верфи он показывает письмо		sequence	0			sc	desire			1		d	inf	if
L3	Mozzone Giorgia	42	5	и начинает работать		sequence	0			cccc				0	1		v=0	
L3	Mozzone Giorgia	43	5			sequence	0			c				0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	44	5			sequence	0			cc				0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L3	Mozzone Giorgia	48	5						1			phase		1		d	inf	if
L3	Mozzone Giorgia	49	5	но он не умный человек.	interpretation	1				ccc	sc			0			v=0	
L3	Mozzone Giorgia	50	5	Он уберёт важный клин	sequence	0				c	c			0			fut	pf
L3	Mozzone Giorgia	51	5	и корабль уплывает.	sequence	0	2			cc	cc			0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	52	6	Девушка крадёт кусок хлеба	sequence	0				c	c			0	1		pres	if
L3	Mozzone Giorgia	53	6	и милиция берёт её	sequence	0				cc	cc			0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	54	6	но герой защищает её	sequence	0				ccc	ccc			0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	55	6	и говорит	sequence	0				cccc	cccc	c p		0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	56	6	что он крал хлеб	content	1				sc	sc	utter		1		b	past	if
L3	Mozzone Giorgia	57	6	но женщина, которая увидела всё,	elaboration	1				sr	sr	subj		1		b	past	pf
L3	Mozzone Giorgia	58	6	рассказывает факт	sequence	0				cccc	cccc		c p	0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	59	6	и милиция берёт девушку.	sequence	0				cccccc	cccccc			0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	60	6	Герой хочет ехать в тюрьму	circumstance	1				c	c		c p	0	1		pres	if
L3	Mozzone Giorgia	61	6							sc	sc	desire		1			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	62	6	и есть в ресторане	sequence	0				cc	cc		c p	0		d	inf	if
L3	Mozzone Giorgia	63	6	без платить.	elaboration	1				sa	sa	sa.else		1			inf	if
L3	Mozzone Giorgia	64	6	Милиция берёт тоже его	sequence	0				c	c			0	0		pres	if
L3	Mozzone Giorgia	65	6	и в машине он встречает её	sequence	0				cc	cc			0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	66	6	и вместе они убегают из машины.	sequence	0	1			ccc	ccc			0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	67	7	На гоzone они думают о жизни вместе в красивом доме.	circumstance	1				i	i			0	0		pres	if
L3	Mozzone Giorgia	68	7	Она находит дом	sequence	0				c	c			0	0		pres	if
L3	Mozzone Giorgia	69	7	но этот дом очень старый, неудобный	elaboration	2				cc	cc			0			v=0	
L3	Mozzone Giorgia	70	7	и всё падает.	joint	3				ccc	ccc			0			pres	if
L3	Mozzone Giorgia	71	7	Это не Бекингемский дворец	circumstance	2				c	c			0	0		v=0	
L3	Mozzone Giorgia	72	7	но они счастливы.	interpretation	1	3			cc	cc			0			adj	
L3	Rosina Eleonora	1	1	Однажды Чарли ходил по дороге.	circumstance	1				i	i			0	0		past	if
L3	Rosina Eleonora	2	1	Вдруг он увидел флаг на машине.	sequence	0				i	i			0	0		past	pf
L3	Rosina Eleonora	3	1	Но флаг упал,	sequence	0				c	c			0	0		past	pf
L3	Rosina Eleonora	4	1	и он взял флаг.	sequence	0				cc	cc			0			past	pf
L3	Rosina Eleonora	5	1	Так начала демонстрация,	sequence	0				p	p			0	1		past	pf
L3	Rosina Eleonora	6	1	потому что было много людей за ним.	n-v cause	2				sa	sa	reason		1		b	past	if
L3	Rosina Eleonora	7	1	И он с флагом был их предводитель.	elaboration	1				i	i			0	0		past	if
L3	Rosina Eleonora	8	1	Потом приходила милиция	sequence	0				c	c			0	2		past	if
L3	Rosina Eleonora	9	1	и арестовала его,	sequence	0				cc	cc		c p	0			past	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L3	Rosina Eleonora	10	1	потому что она думала,		v cause	1	1		sa	reason	s p	1		b	past	if	
L3	Rosina Eleonora	11	1	что Чарли был предводитель демонстрации.	11	content	2	2		sc	propose		2		b	past	if	
L3	Rosina Eleonora	12	2	Девушка, которая была на корабле,		elaboration	2			sr	subj		1		b	past	if	
L3	Rosina Eleonora	13	2	крала бананы,		sequence	0			p	purpose	p ss	0	1	d	past	if	
L3	Rosina Eleonora	14	2	чтобы дать их к детям.		purpose	1			sa	purpose		1		d	inf	pf	
L3	Rosina Eleonora	15	2	Но пришёл хозяин корабля.		sequence	0			i			0	0		past	pf	
L3	Rosina Eleonora	16	2	Девушка убежала.		sequence	0			i			0	0		past	if	
L3	Rosina Eleonora	17	2	Она остановилась,		sequence	0			p		p	0	1		past	pf	
L3	Rosina Eleonora	18	2	чтобы есть банан.		purpose	1			sa	purpose		1		d	inf	if	
L3	Rosina Eleonora	19	2	Потом она вернулась домой		sequence	0			c			0	0		past	pf	
L3	Rosina Eleonora	20	2	и подарила бананы сестрам.		sequence	0			cc			0	0		past	pf	
L3	Rosina Eleonora	21	2	Папа пришёл,		sequence	0			c			0	0		past	pf	
L3	Rosina Eleonora	22	2	он был без работа,		elaboration	2			cc			0			past	if	
L3	Rosina Eleonora	23	2	и он сидел.		joint	1			ccc			0			past	if	
L3	Rosina Eleonora	24	2	Пришли дочери		sequence	0			c			0	0		past	if	
L3	Rosina Eleonora	25	2	и вместе ели бананы.	14	sequence	0			cc			0	0		past	pf	
L3	Rosina Eleonora	26	3	Чарли был в тюрьме,		circumstance	1	2		c			0	0		past	if	
L3	Rosina Eleonora	27	3	он сидел рядом человеком,		elaboration	1			c			0			past	if	
L3	Rosina Eleonora	28	3	но он боялся его.		joint	3			ccc			0			past	if	
L3	Rosina Eleonora	29	3	Потом они пошли в столовую,		sequence	0			p		p	0	1		past	pf	
L3	Rosina Eleonora	30	3	чтобы есть.		purpose	1			sa	purpose		1		d	inf	if	
L3	Rosina Eleonora	31	3	Чарли хотел хлеб,		sequence	0			c			0	1		past	if	
L3	Rosina Eleonora	32	3	но его товарищ не хотел дать его ему.		sequence	0			cc		c p	0			past	if	
L3	Rosina Eleonora	33	3			circumstance	1		1	sc	desire		1		d	inf	pf	
L3	Rosina Eleonora	34	3	В супе было мало соля.		sequence	0			i			0	0		past	if	
L3	Rosina Eleonora	35	3	Он налил соль,		n-v cause	1			c			0	0		past	pf	
L3	Rosina Eleonora	36	3	но это не был соль!		contrast	2			cc			0			past	if	
L3	Rosina Eleonora	37	3	Это был гироин!		sequence	0			i			0	0		past	if	
L3	Rosina Eleonora	38	3	Чарли стал радом		joint	2			c		c p	0	1		past	pf	
L3	Rosina Eleonora	39	3	и начал бегать.		sequence	0			cc			0			past	pf	
L3	Rosina Eleonora	40	3			sequence	2		1	sc	phase		1		d	inf	if	
L3	Rosina Eleonora	41	3	Потом несколько человек хотели ушли из тюрьма,		sequence	0			p		p	0	2		past	if	
L3	Rosina Eleonora	42	3			sequence	0		1	sc	desire	s p	1		b	past	pf	
L3	Rosina Eleonora	43	3	так они крали ключ.		sequence	0		2	sa	sa.else		2		b	past	if	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	EDU	Granularity in	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L3	Rosina Eleonora	44	3	Но Чарли помогал милицию,			sequence	0			p			p	0	1	d	past	if
L3	Rosina Eleonora	45	3	чтобы арестовать снова человека.	17		purpose	1	3		sa	purpose			1		d	inf	pf
L3	Rosina Eleonora	46	4	Люди в площадке.			setting	1			i				0	0		v=0	
L3	Rosina Eleonora	47	4	Вдруг кто-то стрелал			sequence	0			c				0	0		past	if
L3	Rosina Eleonora	48	4	и папа умер.			sequence	0			cc				0	0		past	pf
L3	Rosina Eleonora	49	4	Так девушка и сёстры были сироты.			n-v result	1			i				0	0		past	if
L3	Rosina Eleonora	50	4	Государство должен заниматься ими;			circumstance	1		1	c	modal		c p	0	1	d	pres	if
L3	Rosina Eleonora	51	4								sc				1			inf	if
L3	Rosina Eleonora	52	4	но милиция хотела унести их.			sequence	0		1	cc			c p	0		d	past	if
L3	Rosina Eleonora	53	4								cc				1		d	inf	if
L3	Rosina Eleonora	54	4	Девушка убежала.	7		sequence	0	1		i				0	0		past	if
L3	Rosina Eleonora	55	5	Предводитель милиции звонил Чарли,			sequence	0			p			p	0	2		past	if
L3	Rosina Eleonora	56	5	чтобы сказать ему,			purpose	2			sa	purpose		s p	1		d	past	pf
L3	Rosina Eleonora	57	5	что он свободный человек.			content	3			sc	utter			2		b	v=0	
L3	Rosina Eleonora	58	5	Он свободный,			circumstance	1			p			p	0	2		adj	
L3	Rosina Eleonora	59	5	потому что он помог арестовать человека.			v cause	2		1	sa	reason		s p	1		b	past	pf
L3	Rosina Eleonora	60	5								sc	sc:else			2		d	inf	pf
L3	Rosina Eleonora	61	5	Так предводитель дал ему новую работу.			sequence	0			i				0	0		past	pf
L3	Rosina Eleonora	62	5	Он работал на верфи.			sequence	0			i				0	0		past	if
L3	Rosina Eleonora	63	5	Мущина объяснил Чарли,			sequence	0			p			p	0	3		past	pf
L3	Rosina Eleonora	64	5	что он должен найти клин похоже на другой клин,			content	1			sc	utter		s p	1		b	pres	if
L3	Rosina Eleonora	65	5							1	sc	modal		ss p	2		d	inf	pf
L3	Rosina Eleonora	66	5	который держал короблю.			elaboration	2			sr	obl			3		b	past	if
L3	Rosina Eleonora	67	5	Так Чарли решил вернуться в тюрьму,			sequence	0		1	c	propose		c p	0	3		past	pf
L3	Rosina Eleonora	68	5								sc	reason		s p	1		d	inf	pf
L3	Rosina Eleonora	69	5	потому что он взял клин,			v cause	1			sa	reason		ss p	2		b	past	pf
L3	Rosina Eleonora	70	5	который держал коробль			elaboration	2			sr	dobj			3		b	past	if
L3	Rosina Eleonora	71	5	и коробль сошла под водой.			sequence	0	3		cc				0	0		past	pf
L3	Rosina Eleonora	72	6	Девушка погуляла по дороге.	14		setting	1			i				0	0		past	pf
L3	Rosina Eleonora	73	6	Она увидела хлеб			sequence	0			c				0	1		past	pf
L3	Rosina Eleonora	74	6	и решила красть его.			sequence	0		1	cc			c p	0		d	past	pf
L3	Rosina Eleonora	75	6								sc	propose			1			inf	if
L3	Rosina Eleonora	76	6	Убегала,			sequence	0			c				0	0		past	if
L3	Rosina Eleonora	77	6	но встрчала Чарли.			sequence	0		2	cc				0			past	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L3	Rosina Eleonora	78	6	Потом пришла милиция,		sequence	0			c	c			0	0		past	pf
L3	Rosina Eleonora	79	6	которая арестовала её.		sequence	0			cc	n-r			0			past	pf
L3	Rosina Eleonora	80	6	Но Чарли, который хотел вернуться в тюрьму,		elaboration	1			c	sc	desire	c p	0	1		past	if
L3	Rosina Eleonora	81	6	сказал,		sequence	0		1	cc	cc		c p	0		d	inf	pf
L3	Rosina Eleonora	82	6	что он крал хлеб.		content	1			sc	sc	utter		1			past	pf
L3	Rosina Eleonora	83	6	Но женщина сказала,		sequence	0			p	p		p ss	0	1		past	if
L3	Rosina Eleonora	84	6	что девушка крала хлеб;		content	1			sc	sc	utter		1			past	if
L3	Rosina Eleonora	85	6	поэтому милиция арестовала девушку.		sequence	0			sa	sa	reason		1			past	pf
L3	Rosina Eleonora	86	6	Чарли решил есть на ресторане,		sequence	0		1	c	c		c p	0	1		past	pf
L3	Rosina Eleonora	87	6	но он не платил		sequence	0			sc	sc	propose		1		d	inf	if
L3	Rosina Eleonora	88	6	и крал сигареты,		sequence	0			cc	cc			0			past	pf
L3	Rosina Eleonora	89	6	так арестовали его.		sequence	0			cc	cc			0			past	if
L3	Rosina Eleonora	90	6	На машине милиции Чарли встретил девушку		sequence	0		5	ccc	ccc			0			past	pf
L3	Rosina Eleonora	91	6	и когда случилась авария		sequence	0			c	c		c p	0	1		past	pf
L3	Rosina Eleonora	92	6	они убежали вместе.		circumstance	1			sa	sa	when		1		b	past	pf
L3	Rosina Eleonora	93	6	Они сидели на газоне		circumstance	0	1		cc	cc			0			past	pf
L3	Rosina Eleonora	94	6	и мечтали о жизни вместе и о красивом доме.		joint	1			c	c			0	0		past	if
L3	Rosina Eleonora	95	7	Но вдруг пришёл милиционер		sequence	0			cc	cc			0			past	if
L3	Rosina Eleonora	96	7	и арестовал его.		sequence	0			c	c			0	0		past	pf
L3	Rosina Eleonora	97	7	Через десять дней Чарли был свободный.		circumstance	2			cc	cc			0	0		past	pf
L3	Rosina Eleonora	98	7	Девушка ждала ему,		circumstance	1			i	i			0	0		past	if
L3	Rosina Eleonora	99	7	и когда он вышел из тюрьмы,		circumstance	1			c	c			0	1		past	if
L3	Rosina Eleonora	100	7	она привнесла его в красивый дом для них.		sequence	0			sa	sa	when		1		b	past	pf
L3	Rosina Eleonora	101	7	Дом не был так, как Бекингемский дворец;		sequence	0			cc	cc		c p	0			past	pf
L3	Rosina Eleonora	102	7	на самом деле дом лумался.		elaboration	1			c	c			0	0		past	if
L3	Rosina Eleonora	103	7	В конце концов они ухаживали вместе,		joint	2			cc	cc			0	1		past	if
L3	Rosina Eleonora	104	7	и они смеялись,		sequence	0			c	c			0			past	if
L3	Rosina Eleonora	105	7	потому что они рады.		joint	1			cc	cc		c p	0			past	if
L3	Rosina Eleonora	106	7	По дороге шёл машина,		v cause	2	2		sa	sa	reason		1		b	v=0	
L3	Rosina Eleonora	107	7	из которой упал флаг.		setting	1			c	c			0	0		past	if
L3	Simonetta Iaria	1	1	Герой взял его		elaboration	2			cc	cc	n-r		0	2		past	pf
L3	Simonetta Iaria	2	1	и кричал за машиной,		sequence	0			c	c			0			past	pf
L3	Simonetta Iaria	3	1	чтобы он хотел дать флаг назад.		sequence	0			cc	cc	utter	c p	0			past	pf
L3	Simonetta Iaria	4	1			elaboration	0			sc	sc		s p	1		b	cond	if
L3	Simonetta Iaria	5	1			elaboration	1							1				

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L3	Simonetta Ilaria	6	1		1				1	4	sc	desire		2		d	inf	pf
L3	Simonetta Ilaria	7	1	Но по улице есть революция		circumstance	1				c			0	1		pres	if
L3	Simonetta Ilaria	8	1	и люди, которые видели его с флагом в руках,		elaboration	2				sr	subj		1		b	past	if
L3	Simonetta Ilaria	9	1	взяли его как их предводитель.		sequence	0			3	cc		c p	0			past	pf
L3	Simonetta Ilaria	10	1	Но милиция пришла		sequence	0				c			0	0		past	pf
L3	Simonetta Ilaria	11	1	и арестовал герой.	10	sequence	0	2		2	cc			0			past	pf
L3	Simonetta Ilaria	12	2	Девушка крала бананы из кораблы		sequence	0				c			0	0		past	if
L3	Simonetta Ilaria	13	2	и бросил их к детям.		sequence	0			2	cc			0			past	pf
L3	Simonetta Ilaria	14	2	Но хозяино кораблы пришёл		sequence	0				c			0	0		past	pf
L3	Simonetta Ilaria	15	2	и она бежала к Dome.		sequence	0			2	cc			0			past	if
L3	Simonetta Ilaria	16	2	Она дала бананы ей отцу и сётрам.	5	sequence	0	0		1	i			0	0		past	pf
L3	Simonetta Ilaria	17	3	В тюрьме герой ссорился с ними товарищем камеры.		sequence	0			1	i			0	0		past	if
L3	Simonetta Ilaria	18	3	Они шли на столовую		sequence	0				c			0	0		past	if
L3	Simonetta Ilaria	19	3	и герой сел мимо человеком,		sequence	0				cc			0			past	pf
L3	Simonetta Ilaria	20	3	котором имел героин.		elaboration	1			3	ccc	n-r		0			past	if
L3	Simonetta Ilaria	21	3	Но герой съел героин		sequence	0			2	p		p	0	1		past	pf
L3	Simonetta Ilaria	22	3	потому что он понял его под пицом.		n-v cause	1				sa	reason		1		b	past	pf
L3	Simonetta Ilaria	23	3	Он думал		circumstance	1			2	p		p	0	1		past	pf
L3	Simonetta Ilaria	24	3	что то был соль.		content	2			2	sc	propose		1		b	past	pf
L3	Simonetta Ilaria	25	3	Потом пришли люди		sequence	0				c			0	1		past	if
L3	Simonetta Ilaria	26	3	которые хотят закрыть милицию в камере,		elaboration	1				cc	n-r	c p	0			pres	if
L3	Simonetta Ilaria	27	3							1	sc	desire		1		d	inf	pf
L3	Simonetta Ilaria	28	3	но герой бит с людьми		sequence	0				ccc			0			past	pf
L3	Simonetta Ilaria	29	3	и освободил милицию.	12	sequence	0	2		5	cccc			0			past	pf
L3	Simonetta Ilaria	30	4	По дороге кто-то гибнул отец девушек.		sequence	0			1	i			0	0		past	pf
L3	Simonetta Ilaria	31	4	Закон должен увести девушки		circumstance	1				c		c p	0	1		pres	if
L3	Simonetta Ilaria	32	4							1	sc	modal		1		d	inf	pf
L3	Simonetta Ilaria	33	4	но девушка, которая крала бананы	4	elaboration	2	2			sr	subj		1		b	past	if
L3	Simonetta Ilaria	34	4	убегала.		sequence	0			4	cc		c p	0			past	if
L3	Simonetta Ilaria	35	5	Герой ушёл из тюрьма		sequence	0				c			0	2		past	pf
L3	Simonetta Ilaria	36	5	и милиция дал ему письмо,		sequence	0				cc			0			past	pf
L3	Simonetta Ilaria	37	5	которое сказал		elaboration	1				ccc		c p	0			past	pf
L3	Simonetta Ilaria	38	5	что он - хороший человек		content	2				sc	utter	s c	1		b	v=0	past
L3	Simonetta Ilaria	39	5	и мог работать.		joint	3				sc	utter	s cc	1		b	past	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L3	Simonetta Iaria	40	5						1	6	sc	modal	sp	2		d	inf	if
L3	Simonetta Iaria	41	5	Хозяин верфа читал письмо		sequence	0		1	3	c			0		d	past	if
L3	Simonetta Iaria	42	5	и показал им		sequence	0			3	cc		cp	0		d	past	pf
L3	Simonetta Iaria	43	5	что делать.		elaboration	1			3	sc	manipul		1		d	inf	if
L3	Simonetta Iaria	44	5	Но он сделал упатъ корабли на море		sequence	0		1	3	c		cp	0	1	d	past	pf
L3	Simonetta Iaria	45	5		10					3	sc	manipul		1		d	inf	pf
L3	Simonetta Iaria	46	5	и ушёл.		sequence	0	3		3	cc			0		b	past	pf
L3	Simonetta Iaria	47	6	Девушка, которая крала бананы,		elaboration	1			3	sr	subj		1		b	past	if
L3	Simonetta Iaria	48	6	потом крала хлеб		sequence	0			3	c		cp	0	1	b	past	if
L3	Simonetta Iaria	49	6	и одну женщину позвала милицию.		sequence	0			3	cc			0		b	past	pf
L3	Simonetta Iaria	50	6	Она пришла		sequence	0			3	c			0	1	b	past	pf
L3	Simonetta Iaria	51	6	и хотела увести её,		elaboration	1			3	cc		cp	0		b	past	if
L3	Simonetta Iaria	52	6						1	3	sc	desire		1		d	inf	pf
L3	Simonetta Iaria	53	6	но герой, который хочет возвращать в тюрьму,		circumstance	1		1	3	ccc	n-r	cp	0		d	pres	if
L3	Simonetta Iaria	54	6						1	3	sc	desire		1		d	inf	if
L3	Simonetta Iaria	55	6	сказал		sequence	0			3	cccc		cp	0		b	past	pf
L3	Simonetta Iaria	56	6	что была его вина.		content	1			7	sc	utter		1		b	past	if
L3	Simonetta Iaria	57	6	Но люди его не верили		sequence	0			7	c			0	2	b	past	if
L3	Simonetta Iaria	58	6	и тогда он шёл в ресторан		sequence	0			7	cc			0		b	past	if
L3	Simonetta Iaria	59	6	и съел всё		sequence	0			7	ccc		cp	0		b	past	pf
L3	Simonetta Iaria	60	6	что мог.		elaboration	1			7	sc	sc.else	sp	1		b	past	if
L3	Simonetta Iaria	61	6						1	5	sc	modal		2		d	elips	
L3	Simonetta Iaria	62	6	Потом он не платил		sequence	0			5	c			0	0	d	past	if
L3	Simonetta Iaria	63	6	и он самый позвал милицию.		sequence	0			2	cc			0		b	past	pf
L3	Simonetta Iaria	64	6	Но в машину милиции вошла тоже девушка,		sequence	0			2	c			0	1	b	past	pf
L3	Simonetta Iaria	65	6	но они решили увести		sequence	0			2	cc		cp	0		b	past	pf
L3	Simonetta Iaria	66	6						1	4	sc	propose	ps	1		d	inf	pf
L3	Simonetta Iaria	67	6	потому что машина шла против другую машину.	17	v cause	1	1		4	sa	reason		1		b	past	if
L3	Simonetta Iaria	68	7	Герой и девушка говорили		circumstance	1			4	c			0	2	b	past	if
L3	Simonetta Iaria	69	7	и она сказала		sequence	0			4	cc		cp	0		b	past	pf
L3	Simonetta Iaria	70	7	что не жила нигде		content	2			4	sc	utter	sc	1		b	past	if
L3	Simonetta Iaria	71	7	но хотела бы жить в доме с ними.		joint	3			5	sc	utter	scc	1		b	past	if
L3	Simonetta Iaria	72	7						1	5	sc	desire	sp	2		d	inf	if
L3	Simonetta Iaria	73	7	Через 10 дни, она сказала		sequence	0			2	p		p	0	1	b	past	pf
L3	Simonetta Iaria	74	7	что нашла дом.		content	1			2	sc	utter		1		b	past	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L3	Simonetta Iaria	75	7	Они шли в дом		sequence	0			c				0	0		past	if
L3	Simonetta Iaria	76	7	но был старый и некрасивый.		elaboration	2			cc				0	0		past	if
L3	Simonetta Iaria	77	7	Конце концов они жили веселые навсегда.		interpretation	1	3		i				0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	1	1	Флаг упал из машины		sequence	0			c				0	0		past	pf
L2	Azzoni Chiara	2	1	и мужчина брал этот флаг.		sequence	0			cc				0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	3	1	В этот время приходило много людей с флагами		sequence	0			c				0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	4	1	которые были от государство и их работа.		elaboration	1			cc	n-r			0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	5	1	Милиционеры думали		v cause	1			c		c p		0	1		past	if
L2	Azzoni Chiara	6	1	что он был их предводитель		content	2			sc	propose			0	0	b	past	if
L2	Azzoni Chiara	7	1	и арестовали его.		sequence	0	2		cc				1	1		past	pf
L2	Azzoni Chiara	8	2	Одна девушка брала бананы		sequence	0			c				0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	9	2	и дала их людям,		sequence	0			cc				0	0		past	pf
L2	Azzoni Chiara	10	2	потом она должна бежала домой с бананами		sequence	0			ccc			c p	0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	11	2				0		1	sc	modal		p ss	1	1	b	past	if
L2	Azzoni Chiara	12	2	потому что она крала их.		v cause	1			sa	reason			1	1	b	past	if
L2	Azzoni Chiara	13	2	Дома она дала бананы сёстрам и папой,		sequence	0			c				0	0		past	pf
L2	Azzoni Chiara	14	2	который не работал.		elaboration	1	1		cc	n-r			0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	15	3	В тюрьме он был с другим заключённой.		circumstance	1			i				0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	16	3	Они должны есть		v cause	2			c		c p		0	1		past	if
L2	Azzoni Chiara	17	3				0		1	sc	modal			1	1	d	inf	if
L2	Azzoni Chiara	18	3	и ходили в столовой.		sequence	0			cc				0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	19	3	Здесь была мужчина		circumstance	1			c				0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	20	3	которая принимала героин		elaboration	2			cc	n-r			0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	21	3	и милиционеры носили его.		sequence	0			ccc				0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	22	3	Герой думал		n-v cause	1			c		c p		0	1		past	if
L2	Azzoni Chiara	23	3	что героин был соль		content	2			sc	propose			1	1	b	past	if
L2	Azzoni Chiara	24	3	и ел его.		sequence	0			cc				0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	25	3	Он начал чувствовать сильнее.		n-v result	1			p		p		0	1		past	pf
L2	Azzoni Chiara	26	3				0			sc	propose			0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	27	3	Потом, заключённые хотели уходить из тюрьмы		circumstance	1			cc		phase		1	1	d	inf	if
L2	Azzoni Chiara	28	3				0			c		desire		0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	29	3	но герой остновил их.		sequence	0	2		cc				0	0		past	pf
L2	Azzoni Chiara	30	4	Папа девушка умер,		sequence	0			p			p	0	1		past	pf
L2	Azzoni Chiara	31	4	потому что кто-то стрелял ему.		v cause	1			sa	reason			1	1	b	past	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L2	Azzoni Chiara	32	4	Милиционеры помогли две маленькие девушки,		sequence	0	0		c	c			0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	33	4	но старшая сестра убежала.	4	sequence	0	1		cc				0			past	if
L2	Azzoni Chiara	34	5	Он был счастливым в его камере		circumstance	1			c				0	1		past	if
L2	Azzoni Chiara	35	5	но милиционеры решили		sequence	0			cc		c p		0		b	past	pf
L2	Azzoni Chiara	36	5	что он свободный.		content	2			sc	propose			1			adj	
L2	Azzoni Chiara	37	5	Он начал работать,		sequence	0		1	c		c p		0	1		past	pf
L2	Azzoni Chiara	38	5							sc	phase			1		d	inf	if
L2	Azzoni Chiara	39	5	и его предводитель спросил его найти один клин.		sequence	0			cc		c p		0			past	pf
L2	Azzoni Chiara	40	5						1	sc	manipul			1		d	inf	pf
L2	Azzoni Chiara	41	5	Он нашёл клин,		sequence	0			c		c p		0	1		past	if
L2	Azzoni Chiara	42	5	но этот клин был главным		elaboration	1			cc		c p		0			past	if
L2	Azzoni Chiara	43	5	потому что он держал короблю		joint	2			sa	reason			1		b	past	if
L2	Azzoni Chiara	44	5	и поэтому она упала в воду.		sequence	0			sa	sa.else			1		b	past	pf
L2	Azzoni Chiara	45	5	Он решил возвращаться в тюрьму.	10	sequence	0			p		p		0	1		past	pf
L2	Azzoni Chiara	46	5					2		sc	propose			1		d	past	if
L2	Azzoni Chiara	47	6	Девушка крала кусок хлеба,		sequence	0			c				0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	48	6	но одна женщина увидела её		sequence	0			cc				0			past	pf
L2	Azzoni Chiara	49	6	и сказала милиционерам.		sequence	0		3	ccc				0			past	pf
L2	Azzoni Chiara	50	6	Она убежала,		sequence	0			c				0	1		past	if
L2	Azzoni Chiara	51	6	но встретила героя,		sequence	0			cc				0			past	pf
L2	Azzoni Chiara	52	6	который хотел возвращать в тюрьму		elaboration	1			ccc	n-r	c p		0			past	if
L2	Azzoni Chiara	53	6						1	sc	desire			1		d	inf	if
L2	Azzoni Chiara	54	6	и сказал милиционерам		sequence	0			cccc		c p		0			past	pf
L2	Azzoni Chiara	55	6	что он крал.		content	1			sc	utter			1		b	past	if
L2	Azzoni Chiara	56	6	Но женщина сказала ещё		sequence	0			c		c p		0	1		past	pf
L2	Azzoni Chiara	57	6	что девушка крала		content	1			sc	utter			1		b	past	if
L2	Azzoni Chiara	58	6	и милиционеры аристовали её.		sequence	0			cc				0			past	pf
L2	Azzoni Chiara	59	6	Герой входил в кафе		sequence	0			c				0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	60	6	и ел много вещей		sequence	0			cc				0			past	if
L2	Azzoni Chiara	61	6	но он не платил.		sequence	0		3	ccc				0			past	if
L2	Azzoni Chiara	62	6	Милиционеры аристовали тоже его,		sequence	0			c				0	0		past	pf
L2	Azzoni Chiara	63	6	но он и девушка упали из машины		sequence	0			cc				0			past	pf
L2	Azzoni Chiara	64	6	и убежали вместе.	17	sequence	0	1		ccc				0			past	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L2	Azzoni Chiara	65	7	Они нравились друг другу	circumstance	1	1	1		c				0	1		past	if
L2	Azzoni Chiara	66	7	и увидели мужчины и женщину	sequence	0	0	0		cc			c p	0	0		past	pf
L2	Azzoni Chiara	67	7	которые живут в красивом доме.	elaboration	1	1	1		sr	dobj			1	1	b	pres	if
L2	Azzoni Chiara	68	7	Он решил	sequence	0	0	0		p			p	0	1		past	pf
L2	Azzoni Chiara	69	7	что тоже он и она будет жить в таком доме.	content	1	1	1		sc	propose			1	1	b	fut	if
L2	Azzoni Chiara	70	7	Девушка нашла дом,	sequence	0	0	0		c				0	0		past	pf
L2	Azzoni Chiara	71	7	который был очень старым и некрасивым	elaboration	1	1	1		cc	n-r			0	0		past	if
L2	Azzoni Chiara	72	7	и всё сломался,	joint	3	3	3		ccc				0	0		past	pf
L2	Azzoni Chiara	73	7	но они были счастливыми вместе.	contrast	2	2	2		cccc				0	2		past	if
L2	Forasacco Ilaria	1	1	Главный герой находит флаг,	sequence	0	0	0		c			c p	1	1		pres	if
L2	Forasacco Ilaria	2	1	который был потерян на улице,	elaboration	1	1	1		sr	dobj			1	1	b	past	pf
L2	Forasacco Ilaria	3	1	и хочет его дать человеку,	sequence	0	0	0		cc				0	0		pres	if
L2	Forasacco Ilaria	4	1	который потерял его.	elaboration	1	1	1	1	sc	desire		sp	1	1	d	inf	pf
L2	Forasacco Ilaria	5	1	Но пока он показывает флаг,	circumstance	1	1	1		sr	iobj			2	2	b	past	pf
L2	Forasacco Ilaria	6	1	приходят многие рабочие	sequence	0	0	0		sa	when			1	1	b	pres	if
L2	Forasacco Ilaria	7	1	которые просили свободу на работу.	elaboration	1	1	1		c			c p	0	1		pres	if
L2	Forasacco Ilaria	8	1	Когда приходят милиционеры,	sequence	0	0	0		sa	when		p ss	1	1	b	past	if
L2	Forasacco Ilaria	9	1	они думают	v cause	1	1	1		c			c p	0	1		pres	if
L2	Forasacco Ilaria	10	1	что он - лидер рабочих	content	2	2	2		sc	propose			1	1	b	v=0	
L2	Forasacco Ilaria	11	1	и арестовуют его.	sequence	0	0	0		cc				0	0		pres	if
L2	Forasacco Ilaria	12	1	Девушка крадёт бананы для её и своей семьи,	sequence	0	0	0		p			p	0	1		pres	if
L2	Forasacco Ilaria	13	2	потому что они - очень бедный	v cause	1	1	1		sa	reason		s c	1	1	b	adj	
L2	Forasacco Ilaria	14	2	и у них есть ничего за обедом.	joint	2	2	2		sa	reason		s cc	1	1	b	v=0	
L2	Forasacco Ilaria	15	2	Когда сестри и отец, который не работает	circumstance	1	1	1	1	c	n-r		c p	0	2		pres	if
L2	Forasacco Ilaria	16	2	потому что он не смог найти работу,	n-v cause	2	2	2		sa	reason		sp	1	1	b	past	pf
L2	Forasacco Ilaria	17	2	видят бананы,	sequence	0	0	0		sc	modal			2	2	d	inf	pf
L2	Forasacco Ilaria	18	2	они улизблются.	sequence	0	0	0		sa	when			1	1	b	pres	if
L2	Forasacco Ilaria	19	2	Главный герой в тюрьме.	setting	1	1	1		cc			c p	0	0		pres	if
L2	Forasacco Ilaria	20	3	Когда они обедают,	circumstance	2	2	2		i				0	0		v=0	
L2	Forasacco Ilaria	21	3	он принимает геройн	sequence	0	0	0		sa	when		p ss	1	1	b	pres	if
L2	Forasacco Ilaria	22	3	потому что другой заключённый положит его в место соля, на солёной.	n-v cause	3	3	3		p	reason			0	1		pres	if
L2	Forasacco Ilaria	23	3	Он чувствует себя сильный	sequence	0	0	0		c				1	1	b	fut	pf
L2	Forasacco Ilaria	24	3											0	1		pres	if
L2	Forasacco Ilaria	25	3											0	1		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L2	Forasacco Ilaria	26	3	и когда три заключённых ключают миллионеров в камерой,		circumstance	1			sa	when	p ss	1		b	pres	if	
L2	Forasacco Ilaria	27	3	он решит бить трёх заключённых		sequence	0			cc		c p	0			fut	pf	
L2	Forasacco Ilaria	28	3						1	sc	propose	s c	1		d	inf	if	
L2	Forasacco Ilaria	29	3	и передать милиционеры свободу		sequence	0			sc	propose	s cc	1		d	inf	pf	
L2	Forasacco Ilaria	30	3	и он помогает им	10	sequence	0			ccc			0			pres	if	
L2	Forasacco Ilaria	31	3	арестовует опять заключённых.		sequence	0	3		cccc			0			pres	if	
L2	Forasacco Ilaria	32	4	Кто-то встrelяет		sequence	0			c			0			pres	if	
L2	Forasacco Ilaria	33	4	и отец сиротов умерет.		sequence	0			cc			0			fut	pf	
L2	Forasacco Ilaria	34	4	Тогда государство хочет забудиться сестёр,		sequence	0			c	desire	c p	0	1		pres	if	
L2	Forasacco Ilaria	35	4						1	sc			1		d	inf	if	
L2	Forasacco Ilaria	36	4	но старшая сестра сможет убежать.		sequence	0			cc			0			fut	pf	
L2	Forasacco Ilaria	37	4		4	sequence	0	0		sc	modal		1		d	inf	pf	
L2	Forasacco Ilaria	38	5	Он получает свободу		sequence	0			p			0	3		pres	if	
L2	Forasacco Ilaria	39	5	потому что он помог милице арестовать убежавших заключённых.		n-v cause	1			sa	reason	s p	1		b	past	pf	
L2	Forasacco Ilaria	40	5						1	sc	sc.else	ss p	2		d	inf	pf	
L2	Forasacco Ilaria	41	5						1	sa	before		3		d	ppa	pf	
L2	Forasacco Ilaria	42	5	Он не хочет уехат из трыюмы		circumstance	1			p		p ss	0	1		pres	if	
L2	Forasacco Ilaria	43	5						1	sc	desire		1		d	inf	pf	
L2	Forasacco Ilaria	44	5	потому что там он счастливый.		v cause	2			sa	reason		1		b	adj		
L2	Forasacco Ilaria	45	5	Но милиция даёт ему письмо,		sequence	0			c			0	0		pres	if	
L2	Forasacco Ilaria	46	5	с которм он будет находит новую работу.		elaboration	1			cc			0			fut	if	
L2	Forasacco Ilaria	47	5	Он начинает работать на верфи,		sequence	0			c	phase		c p	0	1		pres	if
L2	Forasacco Ilaria	48	5						1	sc			1		d	inf	if	
L2	Forasacco Ilaria	49	5	но он берёт клин		sequence	0			cc			0			pres	if	
L2	Forasacco Ilaria	50	5	который был под кораблей		elaboration	1			sr	dobj		1		b	past	if	
L2	Forasacco Ilaria	51	5	и корабль входит в море		sequence	0			ccc			0			pres	if	
L2	Forasacco Ilaria	52	5	и он решает		sequence	0			cccc			0			pres	if	
L2	Forasacco Ilaria	53	5	что лучше опять идти в трыюме.	12	content	1	2		sc	propose		1		d	inf	if	
L2	Forasacco Ilaria	54	6	Девушка крадёт хлеб		sequence	0			c			0	1		pres	if	
L2	Forasacco Ilaria	55	6	но герой говирит		sequence	0			cc			0			pres	if	
L2	Forasacco Ilaria	56	6	что он крал хлеб		content	2			sc	utter		p ss	1	b	past	if	
L2	Forasacco Ilaria	57	6	чтобы милиция оянт арестовала его.		purpose	1			sa	purpose			1	b	cond	pf	
L2	Forasacco Ilaria	58	6	Но милиция ареставует девушку		sequence	0			c			0	0			pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L2	Forasacco Ilaria	59	6	и тогда он ходит в ресторан		sequence	0			cc				0			pres	if
L2	Forasacco Ilaria	60	6	и не заплакает счёт		sequence	0			ccc				0			pres	if
L2	Forasacco Ilaria	61	6	и наконец арестовали его.		sequence	0		4	cccc				0			past	pf
L2	Forasacco Ilaria	62	6	Пока машина везёт героя и девушку в трюму,		circumstance	1			sa	when			1		b	pres	if
L2	Forasacco Ilaria	63	6	машина перевернёт	11	sequence	0			c		c p		0	1		fut	pf
L2	Forasacco Ilaria	64	6	и они убегают.		sequence	0	2		cc				0			fut	pf
L2	Forasacco Ilaria	65	7	На газоне они решают искать дом		sequence	0			c	propose			0	1		pres	if
L2	Forasacco Ilaria	66	7			sequence	0		1	sc				1		d	inf	if
L2	Forasacco Ilaria	67	7	и через неделю, после того, что он ушёл из тюрьмы,		circumstance	1			sa	after		p ss	1		b	past	pf
L2	Forasacco Ilaria	68	7	она ему рассказывает		sequence	0			cc				0			pres	if
L2	Forasacco Ilaria	69	7	что она нашла дом		content	2			sc	utter			1		b	past	pf
L2	Forasacco Ilaria	70	7	и ведёт его домой.		sequence	0		6	ccc				0			pres	if
L2	Forasacco Ilaria	71	7	Они очень счастливые,		interpretation	1			c				0	0		adj	
L2	Forasacco Ilaria	72	7	но дом маленький		elaboration	2			cc				0			adj	
L2	Forasacco Ilaria	73	7	и часто стена упадёт.	8	sequence	0	2		ccc				0			fut	pf
L2	Legnani Giulia	1	1	Герой эпизода нашёл флаг на улице		sequence	0			p			p	0	1		past	pf
L2	Legnani Giulia	2	1	потому что этот опал из машины.		elaboration	1		2	sa	reason			1		b	past	pf
L2	Legnani Giulia	3	1	Он решил отдать флаг		sequence	0			c				0	2		past	pf
L2	Legnani Giulia	4	1			sequence	0		1	sc	propose			1		d	inf	pf
L2	Legnani Giulia	5	1	но рабочие организовал демонстрацию		circumstance	1			cc				0			past	pf
L2	Legnani Giulia	6	1	и он стоял первым		sequence	0			ccc				0			past	if
L2	Legnani Giulia	7	1	потому милиция думала		n-v result	1			sa	sa.else			1		b	past	if
L2	Legnani Giulia	8	1	что он был предводителем		content	2			sc	propose			2		b	past	if
L2	Legnani Giulia	9	1	и арестовала его.	8	sequence	0	2		cccc				0			past	pf
L2	Legnani Giulia	10	2	Девушка очень много хочет есть		v cause	1			p				0	3		pres	if
L2	Legnani Giulia	11	2			n-v cause	2		1	sc	desire			1		d	inf	if
L2	Legnani Giulia	12	2	почему она не ела долго		sequence	0			sa	reason			1		b	past	if
L2	Legnani Giulia	13	2	потому она крала бананы,		sequence	0			sa	sa.else			2		b	past	if
L2	Legnani Giulia	14	2	которые были в лодке.		elaboration	3		5	sr	dobj			3		b	past	if
L2	Legnani Giulia	15	2	Она вернулась домой		sequence	0			c				0	0		past	pf
L2	Legnani Giulia	16	2	и дала бананы сестрам и папе,		sequence	0			cc				0			past	pf
L2	Legnani Giulia	17	2	у которых тоже не было еды.	7	elaboration	1	3		ccc	n-r			0	1		past	if
L2	Legnani Giulia	18	3	Герой эпизода в тюрьме		setting	1			c				0			v=0	
L2	Legnani Giulia	19	3	и другой человек который есть в тюрьме с ним		elaboration	3			sr	subj			1		b	pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L2	Legnani Giulia	20	3	не любит его.		circumstance	2			3	cc		c p	0			pres	if
L2	Legnani Giulia	21	3	Когда они едут		circumstance	3			2	sa	when		1		b	pres	if
L2	Legnani Giulia	22	3	Другой заключенный часто берет его хлеб.		sequence	0			2	p		p	0	1		pres	if
L2	Legnani Giulia	23	3	Третий заключенный положит ероин в соль		sequence	0			2	c			0	0		fut	pf
L2	Legnani Giulia	24	3	и герой положит этот в суп.		sequence	0			2	cc			0	0		fut	pf
L2	Legnani Giulia	25	3	Он станет сильнее него раньше		n-v result	1			2	c			0	2		fut	pf
L2	Legnani Giulia	26	3	и помогает милиция бить заключенные,		sequence	0		1	1	cc		c p	0			pres	if
L2	Legnani Giulia	27	3								sc	sc.else	s p	1		d	inf	if
L2	Legnani Giulia	28	3	которые хотели свободу		elaboration	1				sr	dobj		2		b	past	if
L2	Legnani Giulia	29	3	и поэтому милиция отдает ему свободу.	11	sequence	0	3		5	sa	sa.else	p ss	1		b	pres	if
L2	Legnani Giulia	30	4	Когда три девушки брали деревья		circumstance	1				sa	when		1		b	pres	if
L2	Legnani Giulia	31	4	люди, у которых нет работа,		elaboration	3				sr	subj	p ss	1		b	past	if
L2	Legnani Giulia	32	4	- на улице		circumstance	2				c		c p	0	1		v=0	
L2	Legnani Giulia	33	4	и выстрелом милиции		v cause	1				sa	reason		1		d	v=0	subst
L2	Legnani Giulia	34	4	отец девушек умер.		sequence	0			5	cc		c p	0			past	pf
L2	Legnani Giulia	35	4	Младшие девушки берутся милиции		sequence	0				c			0	1		pres	if
L2	Legnani Giulia	36	4	и другая решает убежать.		sequence	0				cc		c p	0			pres	if
L2	Legnani Giulia	37	4		7			3	1	3	sc	propose		1		d	inf	pf
L2	Legnani Giulia	38	5	Заключенный эпизода 3 получает свободу и тоже работу на верфи.		sequence	0			1	i			0	0		pres	if
L2	Legnani Giulia	39	5	Когда он работает		circumstance	1				sa	when		1		b	pres	if
L2	Legnani Giulia	40	5	мужчина просит его клин		sequence	0				c		c p	0	1		pres	if
L2	Legnani Giulia	41	5	и он берет клин,		sequence	0				cc		c p	0			pres	if
L2	Legnani Giulia	42	5	который был под лодкой		elaboration	1				sr	dobj		1		b	past	if
L2	Legnani Giulia	43	5	и поэтому лодка входит на море		sequence	0				sa	sa.else	p ss	1		b	pres	if
L2	Legnani Giulia	44	5	и он решает		sequence	0				ccc		c p	0			pres	if
L2	Legnani Giulia	45	5	что лучше возвращаться в тюрьму.		content	1	1		7	sc	propose		1		d	inf	if
L2	Legnani Giulia	46	6	Девушка очень хочет есть		circumstance	1				c		c p	0	2		pres	if
L2	Legnani Giulia	47	6								sc	desire	p ss	1		d	inf	if
L2	Legnani Giulia	48	6	и поэтому решает красть кусок хлеба.		sequence	0		1	1	sa	sa.else	s p	1		b	pres	if
L2	Legnani Giulia	49	6								sc	propose		2		d	inf	if
L2	Legnani Giulia	50	6	Женщина видит её		sequence	0				c		c p	0	1		pres	if
L2	Legnani Giulia	51	6	и спросит милицию помогать её.		sequence	0				cc		c p	0			pres	if
L2	Legnani Giulia	52	6						1	3	sc	utter		1		d	inf	if
L2	Legnani Giulia	53	6	Молодой человек говорит		sequence	0				p		p	0	1		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L2	Legnani Giulia	54	6	что он крал хлеб	content	1	1			sc	utter	s c	1	1	b	past	if	
L2	Legnani Giulia	55	6	нет девушка.	joint	2	2			sc	utter	s cc	1	1	b	elips		
L2	Legnani Giulia	56	6	Милиция арестует девушку и тоже молодого человека	sequence	0	0			p		p	0	1		pres	if	
L2	Legnani Giulia	57	6	(он съел	v cause	1	1			sa	reason	s c	1	1	b	past	pf	
L2	Legnani Giulia	58	6	и не заплакал).	joint	2	2			sa	reason	s cc	1	1	b	past	pf	
L2	Legnani Giulia	59	6	Машина перевернует	sequence	0	0			c			0	0		fut	pf	
L2	Legnani Giulia	60	6	и они убегают.	sequence	0	2			cc			0	0		fut	pf	
L2	Legnani Giulia	61	7	Когда девушка и герой сидят на газоне	circumstance	1	1			sa	when		1	1	b	pres	if	
L2	Legnani Giulia	62	7	видят мужчину и женщину,	sequence	0	0			c		c p	0	2		pres	if	
L2	Legnani Giulia	63	7	которые - очень счастливые	elaboration	1	1			cc	n-r		0	0		adj		
L2	Legnani Giulia	64	7	и решают	sequence	0	0			ccc		c p	0	0		pres	if	
L2	Legnani Giulia	65	7	что они хотят быть так счастливыми.	content	1	1		1	sc	propose	s p	1	1	b	pres	if	
L2	Legnani Giulia	66	7		content	1	1		1	sc	desire		2	2	d	inf	if	
L2	Legnani Giulia	67	7	Через десять дней герой выходит из тюрьмы	sequence	0	0			c			0	1		pres	if	
L2	Legnani Giulia	68	7	и она говорит	sequence	0	0			cc		c p	0	0		pres	if	
L2	Legnani Giulia	69	7	что нашла дом,	content	2	2			sc	utter		1	1	b	past	pf	
L2	Legnani Giulia	70	7	но этот дом не был очень красивым	circumstance	1	1			ccc			0	0		past	if	
L2	Legnani Giulia	71	7	(куски дома часто упали).	elaboration	3	3		5	cccc			0	0		past	pf	
L2	Legnani Giulia	72	7	Но они были счастливыми.	interpretation	2	3		1	i			0	0		past	if	
L2	Vigano Federica	1	1	В этом эпизоде флаг падается из машины	sequence	0	0		2	c			0	0		pres	if	
L2	Vigano Federica	2	1	и герой фильма берёт его.	sequence	0	0		2	cc			0	0		pres	if	
L2	Vigano Federica	3	1	Он идёт	sequence	0	0			c			0	2		pres	if	
L2	Vigano Federica	4	1	и носит флаг,	sequence	0	0			cc		c p	0	0		pres	if	
L2	Vigano Federica	5	1	чтобы дать его человеку,	purpose	1	1			sa	purpose	s p	1	1	b	cond	pf	
L2	Vigano Federica	6	1	который водит машину.	elaboration	2	2		4	sr	lobj		2	2	b	pres	if	
L2	Vigano Federica	7	1	Но когда он идёт,	circumstance	1	1			sa	when		1	1	b	pres	if	
L2	Vigano Federica	8	1	придёт тоже много людей.	sequence	0	0		2	p		p	0	1		fut	pf	
L2	Vigano Federica	9	1	Люди носят флаги	elaboration	1	1		2	c			0	0		pres	if	
L2	Vigano Federica	10	1	и кричат для свобода.	joint	2	2			cc			0	0		pres	if	
L2	Vigano Federica	11	1	Когда милиция придёт	sequence	0	0			sa	when	s c	1	1	b	fut	pf	
L2	Vigano Federica	12	1	и видит герой фильма,	sequence	0	0			sa	when	s cc	1	1	b	pres	if	
L2	Vigano Federica	13	1	который носит флаг	elaboration	1	1		1	c			0	1		pres	if	
L2	Vigano Federica	14	1	и кричит перед всем,	joint	2	2			cc			0	0		pres	if	
L2	Vigano Federica	15	1	она думает,	sequence	0	0			ccc		c p	0	0		pres	if	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Ranking / balancing	Tense	Aspect
L2	Vigano Federica	16	1	что он - предводитель революции		content	1	1		sc	propose	p ss	1	1		b	v=0	
L2	Vigano Federica	17	1	и арестовал его.	17	sequence	0	2		cc			0	0			pres	if
L2	Vigano Federica	18	2	В этом эпизоде мы видели девушку,		justify	1			c			0	0			past	if
L2	Vigano Federica	19	2	которая крала бананы для её сестер и её подруг.		sequence	0			cc	n-r		0	0			past	if
L2	Vigano Federica	20	2	Она добегала до дома		sequence	0			c			0	1			past	if
L2	Vigano Federica	21	2	и там она дала фрукты сёстрам и папе,		sequence	0			cc			0	0			past	pf
L2	Vigano Federica	22	2	который не работал		elaboration	1		1	ccc	n-r		0	0			past	if
L2	Vigano Federica	23	2	и который очень хотел есть.		joint	2		1	cccc	n-r	c p	0	0			past	if
L2	Vigano Federica	24	2				0		1	sc	desire		1	0		d	inf	if
L2	Vigano Federica	25	2	Они вместе ели бананы		sequence	0			c			0	0			past	if
L2	Vigano Federica	26	2	и были радыми.	8	v result	1	2		cc			0	0			past	if
L2	Vigano Federica	27	3	Герой был арестован		circumstance	1			c			0	0			past	if
L2	Vigano Federica	28	3	и он был в тюрьме.		joint	2		2	cc			0	0			past	if
L2	Vigano Federica	29	3	Он шёл есть		sequence	0			c		c p	0	1			past	if
L2	Vigano Federica	30	3				0		1	sa	purpose		1	0		d	inf	if
L2	Vigano Federica	31	3	и около его сидел заключённый,		circumstance	1			cc			0	0			past	if
L2	Vigano Federica	32	3	у которого был героин.		elaboration	2		4	ccc			0	0			past	if
L2	Vigano Federica	33	3	Это заключённый, когда придёт милиция,		circumstance	1			ccc	when		1	1		b	fut	pf
L2	Vigano Federica	34	3	лыл героин,		sequence	0		3	p		p ss	0	1			past	if
L2	Vigano Federica	35	3	где была соль.		elaboration	1			sr	obl		1	1		b	past	if
L2	Vigano Federica	36	3	Герой лыл соль на клеб		sequence	0		2	c			0	0			past	if
L2	Vigano Federica	37	3	и съел его.		sequence	0		2	cc			0	0			past	pf
L2	Vigano Federica	38	3	Он съел героин		sequence	0		2	c			0	0			past	pf
L2	Vigano Federica	39	3	и стал сильным.		n-v result	1		2	cc			0	0			past	pf
L2	Vigano Federica	40	3	И поэтому, когда придут заключённые,		circumstance	1		1	sa	when		1	1		b	fut	pf
L2	Vigano Federica	41	3	которые хотели убежать из тюрьмы,		elaboration	2			c		c p	0	0			past	if
L2	Vigano Federica	42	3				0		1	sc	desire		1	0		d	inf	pf
L2	Vigano Federica	43	3	он помогал милиции		sequence	0			cc			0	0			past	if
L2	Vigano Federica	44	3	и арестовал их.		sequence	0		5	ccc			0	0			past	pf
L2	Vigano Federica	45	3	Милиция сказала ему спасибо.	17	sequence	0	2		1	i		0	0			past	pf
L2	Vigano Federica	46	4	Девушки слушали выстру;		sequence	0			c			0	1			past	if
L2	Vigano Federica	47	4	а они прибежали в место		sequence	0			cc			0	0			past	pf
L2	Vigano Federica	48	4	и увидели,		sequence	0			ccc			0	0			past	pf
L2	Vigano Federica	49	4	что их отец умер.		sequence	0		4	sc	percept		1	1		b	past	pf
L2	Vigano Federica	50	4	Они пошли к милиции.		sequence	0		1	i			0	0			past	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L2	Vigano Federica	51	4	Она искала семью,		sequence	0			c				0	1		past	if
L2	Vigano Federica	52	4	в которой они хотят жить		elaboration	1			cc	n-r		c p	0			pres	if
L2	Vigano Federica	53	4						1	sc	desire			1		d	inf	if
L2	Vigano Federica	54	4	но одна из девушек не хотела		circumstance	1			ccc			c p	0			past	if
L2	Vigano Federica	55	4						1	sc	desire			1		d	elips	
L2	Vigano Federica	56	4	и убежала.	9	sequence	0	1		cccc				0			past	if
L2	Vigano Federica	57	5	Герой был основь свободным человеком		circumstance	1			c				0	0		past	if
L2	Vigano Federica	58	5	и директор милиции дал ему письмо,		sequence	0			cc				0			past	pf
L2	Vigano Federica	59	5	для которого он быстро на койкой-нибудь фирме будет работать.		elaboration	1			ccc	n-r			0			fut	if
L2	Vigano Federica	60	5	Он начал работать		sequence	0			c			c p	0	1		past	pf
L2	Vigano Federica	61	5						1	sc	phase			1		d	inf	if
L2	Vigano Federica	62	5	и он должен был принести клин его товарищу.		sequence	0			cc			c p	0			past	pf
L2	Vigano Federica	63	5						1	sc	modal			1		d	inf	pf
L2	Vigano Federica	64	5	Но когда он взял клин,		sequence	0			sa	when			1		b	past	pf
L2	Vigano Federica	65	5	карабль, которой нужна это клин,	8	elaboration	1			sr	subj			1		b	past	pf
L2	Vigano Federica	66	5	уплыла на мор.		sequence	0	1		p			p ss	0	1		past	pf
L2	Vigano Federica	67	6	Девушка крала кусок хлеба		sequence	0			c				0	0		past	if
L2	Vigano Federica	68	6	и убежала.		sequence	0			cc				0			past	if
L2	Vigano Federica	69	6	Но она встретила с героем и.. с милицией.		sequence	0			i				0	0		past	pf
L2	Vigano Federica	70	6	Герой сказал,		sequence	0			p	utter		p ss	0	2		past	pf
L2	Vigano Federica	71	6	что он крал хлеб,		content	2			sc				1		b	past	if
L2	Vigano Federica	72	6	потому что он хотел придти в тюрьму.		purpose	1			sa	reason		s p	1		b	past	if
L2	Vigano Federica	73	6						1	sc	desire			2		d	inf	if
L2	Vigano Federica	74	6	Но женщина, которая увидела,		circumstance	1			sr	subj		s p	1		b	past	pf
L2	Vigano Federica	75	6	как девушка крала хлеб,		content	2			sc	percept			2		b	past	if
L2	Vigano Federica	76	6	сказал правду		sequence	0			c			c p	0	2		past	pf
L2	Vigano Federica	77	6	и она была арестована.		sequence	0			cc				0			past	pf
L2	Vigano Federica	78	6	Потом герой вошёл в ресторан,		sequence	0			c				0	0		past	pf
L2	Vigano Federica	79	6	съел		sequence	0			cc				0			past	pf
L2	Vigano Federica	80	6	и не платил.		sequence	0			ccc				0			past	pf
L2	Vigano Federica	81	6	И поэтому он был арестован,		sequence	0			c				0	0		past	pf
L2	Vigano Federica	82	6	как он хотел.		elaboration	1			cc				0			past	if
L2	Vigano Federica	83	6	Девушка и герой встретились основь на машине милиции.		sequence	0			i				0	0		past	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L2	Vigano Federica	84	6	Она решила убежать		sequence	0		1	c	c	propose	c p	0	1	d	past	pf
L2	Vigano Federica	85	6	и он решил		sequence	0			cc	cc		c p	1			inf	if
L2	Vigano Federica	86	6	начал помогать ей		sequence	0			ccc	ccc		c p	0			past	pf
L2	Vigano Federica	87	6	и потом убежать с девушкой.		sequence	0	2	1	sc	sc	phase		1		d	past	pf
L2	Vigano Federica	88	6	Они сидели на саду,		circumstance	1			c	c	propose		1	0	d	inf	if
L2	Vigano Federica	89	7	рассказывали,		joint	2			cc	cc			0	0		past	if
L2	Vigano Federica	90	7	улибались		joint	3			ccc	ccc			0	0		past	if
L2	Vigano Federica	91	7	и они были радыми.		joint	4			cccc	cccc			0	0		past	if
L2	Vigano Federica	92	7	Но потом придёт милиция		sequence	0			c	c			0	0		fut	pf
L2	Vigano Federica	93	7	Когда он вышел из тюрьмы,		sequence	0		2	cc	cc	when		0	0		past	pf
L2	Vigano Federica	94	7	она был там.		elaboration	0			sa	sa		p	1		b	past	pf
L2	Vigano Federica	95	7	Они были радыми,		circumstance	1			p	p		p ss	0	1		past	if
L2	Vigano Federica	96	7	чтобы встретить основь,		content	3			sa	sa	reason		1			past	if
L2	Vigano Federica	97	7	потому что они нравилсь друг другу.		v cause	2			sa	sa	reason		1			cond	pf
L2	Vigano Federica	98	7	Она показал ему, их новый дом.		sequence	0			i	i			0	0		past	if
L2	Vigano Federica	99	7	Он не был красивым		elaboration	1			c	c			0	0		past	if
L2	Vigano Federica	100	7	и был построен не хорошо,		joint	2			cc	cc			0	0		past	if
L2	Vigano Federica	101	7	но он был их дом.		contrast	3	4	3	ccc	ccc			0	0		past	if
L2	Vigano Federica	102	7	Человек не работает		circumstance	1			c	c			0	1		pres	if
L1	Mariani Marta	1	1	и вместе с другими людьми он ходит по улицам		sequence	0			cc	cc			0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	2	1	и говорит,		sequence	0			ccc	ccc		c p	0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	3	1	что они не хотят работать.		content	1			sc	sc	utter		1		b	pres	if
L1	Mariani Marta	4	1	Милиция придет		sequence	0			c	c			0	0		fut	pf
L1	Mariani Marta	5	1	и верёт Чарле Чаплин.		sequence	0			cc	cc			0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	6	1	Милиция спрашивает ему,		sequence	0			c	c			0	2		pres	if
L1	Mariani Marta	7	1	если он - предводитель людей,		content	1			sc	sc	utter	c p	1		b	v=0	
L1	Mariani Marta	8	1	которые не хотят работаут		elaboration	2			sr	sr	obl		2		b	pres	if
L1	Mariani Marta	9	1	он отвечает,		sequence	0			cc	cc			0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	10	1	что предводитель - не он.		content	1	2	5	sc	sc	utter		1		b	v=0	
L1	Mariani Marta	11	1	Девушка брала бананы из богатого человека		sequence	0			c	c			0	1		past	if
L1	Mariani Marta	12	2	и она даёт их детям		sequence	0			cc	cc			0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	13	2	которые - в порте.		elaboration	1		3	sr	sr	iobj		1		b	v=0	
L1	Mariani Marta	14	2															

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Ranking / balancing	Tense	Aspect
L1	Mariani Marta	15	2	После она идёт домой,		sequence	0			c				0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	16	2	где даёт бананы сестрам,		sequence	0			cc	n-r			0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	17	2	они - весёлые.		elaboration	1			ccc				0	0		adj	
L1	Mariani Marta	18	2	Отец приходит,		sequence	0			c				0	2		pres	if
L1	Mariani Marta	19	2	но он невесёлый,		elaboration	1			cc		c p		0	0		adj	
L1	Mariani Marta	20	2	потому что он не может работать.		n-v cause	2		1	sa	reason	s p		1	0	b	pres	if
L1	Mariani Marta	21	2				0			sc	modal			2	0	d	inf	if
L1	Mariani Marta	22	2	Девушка даёт отцу банан		sequence	0			c				0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	23	2	и все - весёлые.	11	v result	1	2		cc				0	0		adj	
L1	Mariani Marta	24	3	В тюрьме Чарле Чаплин ест вместе с товарищем,		circumstance	1			c				0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	25	3	но он ест что-то белое		sequence	0			cc				0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	26	3	и после он странный.		n-v result	2			ccc				0	0		adj	
L1	Mariani Marta	27	3	Пока он гуляет по тюрьму,		circumstance	1			sa	when			1	0	b	pres	if
L1	Mariani Marta	28	3	и товарищи берут милицию		sequence	0			c		c p		0	1		pres	if
L1	Mariani Marta	29	3	и кладут их в комнату.		sequence	0			cc				0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	30	3	Чарле Чаплин помогает милиции		sequence	0			c				0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	31	3	и милиция уходят из комнаты.		sequence	0			cc				0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	32	3	Милиция говорит "спасибо" Чарле Чаплин".	9	sequence	0	2		i				0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	33	4	Отец дедушки умир,		sequence	0			p		p		0	1		past	pf
L1	Mariani Marta	34	4	потому что кто-то убил его.		v cause	1			sa	reason			1	0	b	past	pf
L1	Mariani Marta	35	4	Девушка с её сестрами - сирот.		sequence	0			i				0	0		v=0	
L1	Mariani Marta	36	4	Милиция берёт сестры,		sequence	0			c				0	1		pres	if
L1	Mariani Marta	37	4	но не берёт девушку		sequence	0			cc		c p		0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	38	4	потому что он шла далеко от них.	6	n-v cause	1	1		sa	reason			1	0	b	past	if
L1	Mariani Marta	39	5	Чарле Чаплин - свободный человек.		circumstance	1			i				0	0		v=0	
L1	Mariani Marta	40	5	Он работает на верфи.		sequence	0			i				0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	41	5	Он не хорошо работает.		elaboration	1			i				0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	42	5	Он берёт неправильный кусок		sequence	0			c				0	1		pres	if
L1	Mariani Marta	43	5	и корабль о которой товарищи работали,		elaboration	1			sr	obl			1	0	b	past	if
L1	Mariani Marta	44	5	идёт на море.		sequence	0	1		cc		c p		0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	45	6	Девушка хочет есть,	6	circumstance	1			c		c p		0	1		pres	if
L1	Mariani Marta	46	6				2			sc	desire			1	0	d	inf	if
L1	Mariani Marta	47	6	но она не может купить хлеб.		elaboration	2			cc		c p		0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	48	6				0			sc	modal			1	0	d	inf	pf
L1	Mariani Marta	49	6	Она крадёт кусок хлеба.		sequence	0			i				0	0		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Ranking /balancing	Tense	Aspect
L1	Mariani Marta	50	6	Она встретит Чарле Чаплин		sequence	0			c				0	2		fut	pf
L1	Mariani Marta	51	6	и он говорит Милиции,		sequence	0			cc			c p	0			pres	if
L1	Mariani Marta	52	6	что он украл хлеб,		content	2			sc	utter		p ss	1		b	past	pf
L1	Mariani Marta	53	6	потому что он хочет восвращаться в тюрь.		purpose	1			sa	reason		s p	1		b	pres	if
L1	Mariani Marta	54	6						1	5	sc	desire		2		d	inf	if
L1	Mariani Marta	55	6	Девушка и Чарле Чаплин едут вместе в тюрь,		sequence	0			c				0	2		pres	if
L1	Mariani Marta	56	6	но Девушка убихает		sequence	0			cc				0			pres	if
L1	Mariani Marta	57	6	и говорит ему		sequence	0			ccc			c p	0			pres	if
L1	Mariani Marta	58	6	что ему тоже надо убихат.		content	1		1	5	sc	utter	s p	1		b	v=0	pf
L1	Mariani Marta	59	6						1		sc	modal		2		d	inf	pf
L1	Mariani Marta	60	6	Он тоже убихает.	12	sequence	0	2		1	i			0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	61	7	Чарле Чаплин любит Девушку		circumstance	1			c				0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	62	7	и Девушка любит Чарле Чаплин.		joint	2			cc				0			pres	if
L1	Mariani Marta	63	7	Они хотят жить вместе.		sequence	0		1	2	p		p	0	1		pres	if
L1	Mariani Marta	64	7						1		sc	desire		1		d	inf	if
L1	Mariani Marta	65	7	Девушка нашла дом,		sequence	0			c				0	0		past	pf
L1	Mariani Marta	66	7	но это не красивый		elaboration	1			cc				0			adj	
L1	Mariani Marta	67	7	и всё станет в кусоках.		joint	2			ccc				0			fut	pf
L1	Mariani Marta	68	7	Двер дома ломается		sequence	0		8	2	c			0	0		pres	if
L1	Mariani Marta	69	7	и Чарле Чаплин находится в озере.		sequence	0	2		cc				0			pres	if
L1	Marta Lara	1	1	Полиціонеры арестуют мужчину,		sequence	0			p			p	0	3		fut	pf
L1	Marta Lara	2	1	потому что они думают,		v cause	1			sa	reason		s p	1		b	pres	if
L1	Marta Lara	3	1	что он - предводитель революции работинков,		content	2			sc	propose		ss p	2		b	v=0	
L1	Marta Lara	4	1	потому что у него есть флаг.		n-v cause	3	3		sa	reason			3		b	pres	if
L1	Marta Lara	5	2	Девушка хочет есть,		circumstance	1			c			c p	0	1		pres	if
L1	Marta Lara	6	2						1		sc	desire		1		d	inf	if
L1	Marta Lara	7	2	потому ножом она берёт бананы		sequence	0			sa	sa.else			1		b	pres	if
L1	Marta Lara	8	2	и даёт их тоже мальчиком.		sequence	0			cc				0			pres	if
L1	Marta Lara	9	2	А мужчина её видит,		sequence	0			c			c p	0	2		pres	if
L1	Marta Lara	10	2	потому ей надо бегать		n-v cause	1		1	sa	sa.else		s p	1		b	v=0	
L1	Marta Lara	11	2						1		sc	modal		2		d	inf	if
L1	Marta Lara	12	2	и она восвращается домой,		sequence	0			cc				0			pres	if
L1	Marta Lara	13	2	где даёт бананы её сестрам и отцу,		sequence	0			ccc	n-r			0			pres	if
L1	Marta Lara	14	2	у которого нет работы.		elaboration	1	1		cccc	n-r			0			v=0	
L1	Marta Lara	15	3	Мужчина в тюрьме,		circumstance	1			c				0	0		v=0	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L1	Marta Lara	16	3	где у него есть несколько проблемы с товарищем.		elaboration	2		1	2	cc	n-r	c p	0			pres	if
L1	Marta Lara	17	3	На обед он ест наркотик		sequence	0				c			0			pres	if
L1	Marta Lara	18	3	и он не возвращается в комнату.		sequence	0			2	cc			0			pres	if
L1	Marta Lara	19	3	Потом два мужчины хотят брать их друг из тюрьмы,		circumstance	1				c		c p	0	1		pres	if
L1	Marta Lara	20	3						1		sc	desire		1		d	inf	if
L1	Marta Lara	21	3	а мужчина помогает полицейонерам		sequence	0				cc			0			pres	if
L1	Marta Lara	22	3	и три мужчины возвращаются в комнату.		sequence	0	2		4	ccc			0			pres	if
L1	Marta Lara	23	4	На улице кто-то убил мужчину		sequence	0				c			0	1		past	pf
L1	Marta Lara	24	4	и девушка видит,		sequence	0				cc		c p	0			pres	if
L1	Marta Lara	25	4	что он её отец.		elaboration	1			3	sc	percept		1		b	v=0	
L1	Marta Lara	26	4	Она и её сёстры - сироты,		sequence	0				p		p	0	2		v=0	
L1	Marta Lara	27	4	поэтому сёстры идут с полицейем,		n-v result	1				sa	sa.else	s c	1		b	pres	if
L1	Marta Lara	28	4	а девушка не хочет		circumstance	1				sa	sa.else	s cc	1		b	pres	if
L1	Marta Lara	29	4						1		sc	desire	sp	2		d	elips	
L1	Marta Lara	30	4	и бегаёт далеко.		sequence	0	1		5	sa	sa.else	s ccc	1		b	pres	if
L1	Marta Lara	31	5	Полицейонер освобождает мужчину		sequence	0				c			0	1		pres	if
L1	Marta Lara	32	5	и даёт ему письмо,		sequence	0				cc		c p	0			pres	if
L1	Marta Lara	33	5	чтобы найти работу.		purpose	1			3	sa	purpose		1		d	inf	pf
L1	Marta Lara	34	5	Он начинает работать на верфи,		sequence	0				c		c p	0	2		pres	if
L1	Marta Lara	35	5						1		sc	phase		1		d	inf	if
L1	Marta Lara	36	5	а он работает не хорошо		sequence	0				cc			0			pres	if
L1	Marta Lara	37	5	и работинки не его хотят;		n-v result	1				ccc		c p	0			pres	if
L1	Marta Lara	38	5	поэтому он хочет вернуться в тюрьму.		sequence	0				sa	sa.else	sp	1		b	pres	if
L1	Marta Lara	39	5					1		1	sc	desire		2		d	inf	pf
L1	Marta Lara	40	6	Девушка краёт хлеб,		sequence	0				c		c p	0	2		pres	if
L1	Marta Lara	41	6	потому что она хотела есть;		v cause	1				sa	reason	sp	1		b	past	if
L1	Marta Lara	42	6						1		sc	desire		2		d	inf	if
L1	Marta Lara	43	6	мужчина говорит,		sequence	0				cc		c p	0			pres	if
L1	Marta Lara	44	6	что он украл хлеб,		content	2				sc	utter	p ss	1		b	past	pf
L1	Marta Lara	45	6	потому что он хочет вернуться в тюрьму,		v cause	1				sa	reason	sp	1		b	pres	if
L1	Marta Lara	46	6						1		sc	desire		2		d	inf	pf
L1	Marta Lara	47	6	а женщина увидел девушку,		sequence	0				ccc		c p	0			past	pf
L1	Marta Lara	48	6	поэтому полицейонеры её арестуют.		sequence	0			9	sa	sa.else		1		b	pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L1	Marta Lara	49	6	Поэтому мужчина ест в ресторане		sequence	0			c				0			pres	if
L1	Marta Lara	50	6	и не платит:		sequence	0			cc				0			pres	if
L1	Marta Lara	51	6	полицейские арестуют тоже его.		sequence	0			ccc				0			pres	if
L1	Marta Lara	52	6	В машине он встречает девушку		sequence	0			c				0	1		pres	if
L1	Marta Lara	53	6	и они решают убить вместе.		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
L1	Marta Lara	54	6		12			2	1	sc	propose			1		d	inf	pf
L1	Marta Lara	55	7	Мужчина и девушка идут вместе		sequence	0			c				0	1		pres	if
L1	Marta Lara	56	7	и мечтают жить в красивом доме вместе.		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
L1	Marta Lara	57	7						1	sc	propose			1		d	inf	if
L1	Marta Lara	58	7	После десяти дней он - свободный		circumstance	1			c				0	1		pres	if
L1	Marta Lara	59	7	и они идут жить в маленьком и старом доме:		sequence	0			cc				0			pres	if
L1	Marta Lara	60	7						1	sa	purpose			1		d	inf	if
L1	Marta Lara	61	7	этот дом нет Бекингемакский Дворец,		elaboration	1			ccc				0			v=0	
L1	Marta Lara	62	7	а они могут жить вместе		joint	2			cccc		c p		0			pres	if
L1	Marta Lara	63	7						1	sc	modal			1		d	inf	if
L1	Marta Lara	64	7	и поэтому они счастливые.				3		sa	sa.else	p ss		1		b	adj	
L1	Monetti Chiara	1	1	Чарли Чаплин гуляет на улице.		setting	1			i				0	0		pres	if
L1	Monetti Chiara	2	1	Он берёт что-то на руке		sequence	0			c				0	0		pres	if
L1	Monetti Chiara	3	1	и махает его.		sequence	0			cc				0			pres	if
L1	Monetti Chiara	4	1	Вдруг люди придут за его		sequence	0			c				0	3		fut	pf
L1	Monetti Chiara	5	1	и милиционеры думают,		n-v result	1			cc		c p		0			pres	if
L1	Monetti Chiara	6	1	что он предводитель людей,		content	2			sc	propose	s p		1		b	v=0	
L1	Monetti Chiara	7	1	которые не хотят работать.		elaboration	3			sr	obl	ss p		2		b	pres	if
L1	Monetti Chiara	8	1						1	sc	desire			3		d	inf	if
L1	Monetti Chiara	9	1	Милиция берёт его и всех людей.		sequence	0	3		i				0	0		pres	if
L1	Monetti Chiara	10	2	Девушка берёт бананы в порту,		sequence	0			c				0	1		pres	if
L1	Monetti Chiara	11	2	а она не может.		elaboration	1			cc		c p		0			pres	if
L1	Monetti Chiara	12	2						1	sc	modal			1		d	elips	
L1	Monetti Chiara	13	2	Она даёт их детям		sequence	0			c				0	0		pres	if
L1	Monetti Chiara	14	2	и ест один		sequence	0			cc				0			pres	if
L1	Monetti Chiara	15	2	и потом она пойдёт дома.		sequence	0			ccc				0			fut	pf
L1	Monetti Chiara	16	2	Дома она даёт бананы сестрам и отцу,		sequence	0			c				0	1		pres	if
L1	Monetti Chiara	17	2	который не работает		elaboration	1			cc	n-r		c p	0			pres	if
L1	Monetti Chiara	18	2	и потому что у них нет денег.		n-v result	2			sa	sa.else			1		b	v=0	
L1	Monetti Chiara	19	2	Они все едят бананы.		sequence	0	2		i				0	0		pres	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L1	Monetti Chiara	20	3	Он в тюрьме,		circumstance	1			p			p	0	2		v=0	
L1	Monetti Chiara	21	3	потому что милиция думает,		n-v cause	2			sa	reason		sp	1		b	pres	if
L1	Monetti Chiara	22	3	что он коммунист.		content	3			sc	propose			2		b	v=0	
L1	Monetti Chiara	23	3	Он в комнате с высоким человеком.		circumstance	2			i				0	0		v=0	
L1	Monetti Chiara	24	3	Они обедают вместе с другими людьми		sequence	0			c				0	0		pres	if
L1	Monetti Chiara	25	3	и потом он помогает милиционеры		sequence	0			cc				0			pres	if
L1	Monetti Chiara	26	3	и свободать их.		sequence	0			ccc				0			pres	if
L1	Monetti Chiara	27	3	Наконец милиционер говорит спасибо ему.		sequence	0	3		i				0	0		pres	if
L1	Monetti Chiara	28	4	Кто-то убит отца девушки и девочек,		sequence	0			p			p	0	1	b	past	pf
L1	Monetti Chiara	29	4	потому они сейчас сироты.		n-v result	1			sa	sa.else			1			v=0	
L1	Monetti Chiara	30	4	Милиция берёт сестры девушки		sequence	0			c				0	1		pres	if
L1	Monetti Chiara	31	4	а она может идти далеко от них.		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
L1	Monetti Chiara	32	4			sequence	0	1		sc	modal			1		d	inf	if
L1	Monetti Chiara	33	5	Милиция освобождает его из тюрьмы,		sequence	0			c				0	0		fut	pf
L1	Monetti Chiara	34	5	а он больше любит тюрьму.		circumstance	1			cc				0			pres	if
L1	Monetti Chiara	35	5	Он идёт в порт,		sequence	0			c				0	1		pres	if
L1	Monetti Chiara	36	5	и он начинает работать на верфи.		sequence	0			cc		c p		0			pres	if
L1	Monetti Chiara	37	5			sequence	0	1		sc	phase			1		d	inf	if
L1	Monetti Chiara	38	5	Он не хорошо работать		sequence	0			c				0	2		pres	if
L1	Monetti Chiara	39	5	и он освобождает корабль в море,		sequence	0			cc		c p		0			fut	pf
L1	Monetti Chiara	40	5	потому он решает возвращаться в тюрьму.		sequence	0			sa	sa.else			1		b	pres	if
L1	Monetti Chiara	41	5			sequence	0	1		sc	propose			2		d	inf	if
L1	Monetti Chiara	42	6	Она крадёт кусок хлеба,		sequence	0			c		c p		0	2		pres	if
L1	Monetti Chiara	43	6	потому что она хочет есть,		v cause	1			sa	reason			1		b	pres	if
L1	Monetti Chiara	44	6			sequence	0			sc	desire			2		d	inf	if
L1	Monetti Chiara	45	6	а женщина видит её		sequence	0			cc				0			pres	if
L1	Monetti Chiara	46	6	и говорит		sequence	0			ccc		c p		0			pres	if
L1	Monetti Chiara	47	6	что она украла хлеб.		content	1			sc	utter			1		b	past	pf
L1	Monetti Chiara	48	6	Она убивает		sequence	0			c				0	0		pres	if
L1	Monetti Chiara	49	6	и встречает его.		sequence	0			cc				0			pres	if
L1	Monetti Chiara	50	6	Он хочет возвращаться в тюрьму,		v cause	1			p		p ss		0	3		pres	if
L1	Monetti Chiara	51	6			sequence	0			sc	desire			1		d	inf	if
L1	Monetti Chiara	52	6	потому он говорит,		sequence	0			sa	sa.else			1		b	pres	if
L1	Monetti Chiara	53	6	что было он красть хлеб.		content	2			sc	utter		ss p	2		b	past	if
L1	Monetti Chiara	54	6			sequence	0			sc	sc.else			3		d	inf	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L1	Monetti Chiara	55	6	Наконец он может возвращаться в тюрьму,		sequence	0		1	c	c	modal	c p	0	1	d	pres	if
L1	Monetti Chiara	56	6							sc	sc			1			inf	if
L1	Monetti Chiara	57	6	а он встречается ещё девушку		sequence	0			cc	cc			0			pres	if
L1	Monetti Chiara	58	6	и решает убить с ней.		sequence	0			ccc	ccc		c p	0			pres	if
L1	Monetti Chiara	59	6		13			2	1	sc	sc	propose		1		d	inf	pf
L1	Monetti Chiara	60	7	Они решает искать дом		sequence	0		1	c	c		c p	0	2	d	pres	if
L1	Monetti Chiara	61	7							sc	sc	propose	s p	1		d	inf	if
L1	Monetti Chiara	62	7	где жить вместе		purpose	1			sa	sa	purpose		2		d	inf	if
L1	Monetti Chiara	63	7	и наконец она находит его:		sequence	0			cc	cc			0			pres	if
L1	Monetti Chiara	64	7	это маленький дом,		elaboration	1			ccc	ccc			0			v=0	
L1	Monetti Chiara	65	7	а всё не хорошо в его.		joint	2			cccc	cccc			0			v=0	
L1	Monetti Chiara	66	7	Она говорит,		sequence	0			p	p		p	0	1		pres	if
L1	Monetti Chiara	67	7	что конечно это не Бекингемский дворец,		content	1			sc	sc	utter	s c	1		b	v=0	
L1	Monetti Chiara	68	7	а это хорошо.		joint	2			sc	sc	utter	s cc	1		b	v=0	
L1	Monetti Chiara	69	7	А он ломаться всё		sequence	0			c	c			0			pres	if
L1	Monetti Chiara	70	7	и наконец он в озере.		sequence	0	2	2	cc	cc			0			v=0	
L1	Penati Beatrice	1	1	Мужина - на улице,	10	setting	1			sa	sa	when	p	0	2		pres	if
L1	Penati Beatrice	2	1	когда он видит,		sequence	0			p	p		s p	1		b	pres	if
L1	Penati Beatrice	3	1	что что-то на улице.		content	2		3	sc	sc	percept		2		b	v=0	
L1	Penati Beatrice	4	1	Он берёт его		sequence	0			c	c			0			pres	if
L1	Penati Beatrice	5	1	и начинает идти.		sequence	0			cc	cc		c p	0			pres	if
L1	Penati Beatrice	6	1						1	sc	sc	phase		1		d	inf	if
L1	Penati Beatrice	7	1	Но, есть групп людей,		circumstance	1			p	p		p	0	3		pres	if
L1	Penati Beatrice	8	1	что хотят говорить,		elaboration	2		1	sr	sr	subj	s p	1		b	pres	if
L1	Penati Beatrice	9	1						1	sc	sc	desire	ss p	2		d	inf	if
L1	Penati Beatrice	10	1	что они хотят.		content	3			sc	sc	utter		3		b	pres	if
L1	Penati Beatrice	11	1	Потом полиция приедет,		sequence	0			c	c			0	1		fut	pf
L1	Penati Beatrice	12	1	которая думает,		v cause	1			cc	cc	n-r	c p	0			pres	if
L1	Penati Beatrice	13	1	что мужчина предводитель.	11	content	2	3	3	sc	sc	propose		1		b	v=0	
L1	Penati Beatrice	14	2	Девушка брала бананы,		sequence	0			c	c			0	0		past	if
L1	Penati Beatrice	15	2	и сдала их маленькам.		sequence	0		2	cc	cc			0			past	pf
L1	Penati Beatrice	16	2	Потом она шла в дом,		sequence	0			c	c			0	0		past	if
L1	Penati Beatrice	17	2	где она дала бананы маленьк сестрам.		sequence	0		2	cc	cc			0			past	pf
L1	Penati Beatrice	18	2	Когда её отец был дома,		circumstance	1			sa	sa	when		1		b	past	if
L1	Penati Beatrice	19	2	она сдала банан его тоже,		sequence	0			c	c		c p	0	1		past	pf

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Ranking / balancing	Tense	Aspect
L1	Penati Beatrice	20	2	и потом они ели их вместе.	7	sequence	0	1		3	cc			0			past	if
L1	Penati Beatrice	21	3	Мужина думался коммунистов предводителям,		n-v cause	2				p		p	0	1		past	if
L1	Penati Beatrice	22	3	поэтом он был на призоне.		circumstance	1			2	sa	sa.else		1		b	past	if
L1	Penati Beatrice	23	3	Однажды, когда они ели,		circumstance	1				sa	when		1		b	past	if
L1	Penati Beatrice	24	3	предводитель полиции приедил		sequence	0				p	reason	ps	0	2		past	pf
L1	Penati Beatrice	25	3	потому что он знал		v cause	1				sa	know	sp	1		b	past	if
L1	Penati Beatrice	26	3	что у кто-то мужчины есть что-то плохо.		content	2			4	sc	know		2		b	pres	if
L1	Penati Beatrice	27	3	Это мужчина положил что-то плохо с салом.		sequence	0			1	i			0	0		past	pf
L1	Penati Beatrice	28	3	Первый мужчина брал сал.		sequence	0			1	i			0	0		past	if
L1	Penati Beatrice	29	3	Потом первый мужчина вазмёт плохих мужчин.	9	sequence	0	2		1	i			0	0		fut	pf
L1	Penati Beatrice	30	4	Три девушки находили,		sequence	0			2	p	percept		1	1	b	past	if
L1	Penati Beatrice	31	4	что кто-то убил их отца.		content	1				sc			1			past	pf
L1	Penati Beatrice	32	4	Две девушки пришли с полициом,		sequence	0				c			0	0		past	pf
L1	Penati Beatrice	33	4	а третья с никотом,		sequence	0				cc			0			v=0	
L1	Penati Beatrice	34	4	и никого нашли её.	5	joint	1	1		3	ccc			0			past	pf
L1	Penati Beatrice	35	5	Мужина, который помогал полицу,		elaboration	3				sr	subj		1		b	past	if
L1	Penati Beatrice	36	5	не был на комнате.		contrast	2			2	p		p	0	1		past	if
L1	Penati Beatrice	37	5	Он сейчас работал на верфи,		circumstance	1				c			0	1		past	if
L1	Penati Beatrice	38	5	и он должен изкать что-то.		sequence	0				cc		cp	0			pres	if
L1	Penati Beatrice	39	5			sequence	0		1	3	sc	modal		1		d	inf	if
L1	Penati Beatrice	40	5	Но он изкал один плохой,		sequence	0				p		p	0	1		past	if
L1	Penati Beatrice	41	5	поэтом корабл шёл в море.	6	n-v result	1	3		2	sa	sa.else		1		b	past	if
L1	Penati Beatrice	42	6	Одна девушка украла хлеб,		sequence	0				c			0	0		past	pf
L1	Penati Beatrice	43	6	но женщина увидела её,		sequence	0				cc			0			past	pf
L1	Penati Beatrice	44	6	и сказал.		joint	1			3	ccc			0			past	pf
L1	Penati Beatrice	45	6	Полиция приехал		sequence	0				c			0	1		past	pf
L1	Penati Beatrice	46	6	и хотил брать девушку,		joint	1				cc		cp	0			past	if
L1	Penati Beatrice	47	6			sequence	0		1		sc	desire		1		d	inf	if
L1	Penati Beatrice	48	6	а мужчина сказал,		sequence	0				ccc		cp	0			past	pf
L1	Penati Beatrice	49	6	что он украл хлеб.		content	1			5	sc	utter		1		b	past	pf
L1	Penati Beatrice	50	6	Но полиция возмёт девушку.		sequence	0			1	i			0	0		fut	pf
L1	Penati Beatrice	51	6	Но, мужчина хотил идти в комнате,		v cause	1				c	desire	cp	0	1		past	if
L1	Penati Beatrice	52	6			sequence	0		1		sc	desire		1		d	inf	if
L1	Penati Beatrice	53	6	и он ел много,		sequence	0				cc		cp	0			past	if
L1	Penati Beatrice	54	6	а потом он не хотил поатить.		joint	1				ccc		cp	0			past	if

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
L1	Penati Beatrice	55	6						1	5	sc	desire		1		d	inf	if
L1	Penati Beatrice	56	6	Полиция братъ его,		sequence	0				c			0			inf	if
L1	Penati Beatrice	57	6	и он встретил девушку на машину.		sequence	0			2	cc			0			past	pf
L1	Penati Beatrice	58	6	Они убивали.	14	sequence	0	1		1	i			0			past	pf
L1	Penati Beatrice	59	7	Мужина и девушка были на улице		circumstance	1				c			0	1		past	if
L1	Penati Beatrice	60	7	и они сказали,		joint	2			3	cc	c p		0			past	pf
L1	Penati Beatrice	61	7	что они хотели дом.		content	3				sc	utter		1		b	past	if
L1	Penati Beatrice	62	7	Десять дни назер, девушка сказал мужину,		sequence	0			2	p			0	1		past	pf
L1	Penati Beatrice	63	7	что она нашла дом.		content	1				sc	utter		1		b	past	pf
L1	Penati Beatrice	64	7	Они пришли,		sequence	0				c			0	1		past	pf
L1	Penati Beatrice	65	7	а он нашёл,		contrast	1				cc			0			past	pf
L1	Penati Beatrice	66	7	что это не красивый.	8	content	2	3		3	sc	percept		1		b	v=0	
IT	Aguggini Gianluca i	1	1	Charlie Chaplin sta camminando per la strada		circumstance	1				p			0	2		prpro	
IT	Aguggini Gianluca i	2	1	quando si accorge		sequence	0				sa	when		1		b	pres	
IT	Aguggini Gianluca i	3	1	che da un camioncino in transito cade una bandiera.		content	1			3	sc	percept		2		b	pres	
IT	Aguggini Gianluca i	4	1	Allora si appresta a raccogliera		sequence	0				p		p ss	0	1		pres	
IT	Aguggini Gianluca i	5	1						1		sa	purpose	s c	1		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	6	1	e sventolarla		sequence	0				sa	purpose	s cc	1		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	7	1	per attirare l'attenzione dell'autista.		purpose	1			4	sa	purpose		1		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	8	1	In quel momento, però, sbuca da dietro l'angolo un corteo di manifestanti,		sequence	0				c			0	0		pres	
IT	Aguggini Gianluca i	9	1	che marciano alle spalle di Charlie.		elaboration	1			2	cc	n-r		0			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	10	1	Credendo di aver identificato il capo,		v cause	1				sa	reason	s p	1		d	ger	
IT	Aguggini Gianluca i	11	1						1		sc	propose		2		d	infps	
IT	Aguggini Gianluca i	12	1	la polizia interviene		sequence	0				c		c p	0	2		pres	
IT	Aguggini Gianluca i	13	1	e lo arresta.	11	sequence	0	1		4	cc			0			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	14	2	Una ragazza molto povera è al porto		circumstance	0				c		c p	0	2		pres	
IT	Aguggini Gianluca i	15	2	per saccheggiare le barche di cibo,		purpose	2				sa	purpose	s p	1		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	16	2	in modo da sfamare le sue sorelle piccole e il padre,		purpose	1				sa	purpose		2		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	17	2	che non può lavorare.		elaboration	2				cc	n-r	c p	0			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	18	2		4			2		1	sc	modal		1		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	19	3	Charlie Chaplin viene incarcerato con un "collega" piuttosto rude e inospitale.		circumstance	1			1	i			0	0		pres	passive

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Aguggini Gianluca i	20	3	All'ora di pranzo tutti i carcerati vengono scortati in mensa	13	sequence	0	0		p			p	0	2		pres	passive
IT	Aguggini Gianluca i	21	3	dove è in corso un'indagine per identificare il possessore di una polvere stupefacente.		circumstance	1	1		sa	sa.else	sa	sp	1		b	pres	
IT	Aguggini Gianluca i	22	3			purpose	2	2		sa	purpose	sa		2		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	23	3	Per depistare i guardiani,		purpose	1	1		sa	purpose	sa		1		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	24	3	il possessore se ne libera,		sequence	0	0		p	sequence	p	ss	0	1	d	pres	
IT	Aguggini Gianluca i	25	3	versandola in una saliera.		sequence	0	0		sa	sa.else	sa		1		d	ger	
IT	Aguggini Gianluca i	26	3	Charlie Chaplin, ignaro dell'accaduto,		n-v cause	1	1		sa	reason	sa		1		d	adj	
IT	Aguggini Gianluca i	27	3	condisce la pietanza con quella polvere:		sequence	0	0		c	sequence	c	cp	0	1		pres	
IT	Aguggini Gianluca i	28	3	all'improvviso perde il controllo delle sue facoltà		sequence	0	0		cc	sequence	cc		0			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	29	3	e impazzisce,		sequence	0	0		ccc	sequence	ccc		0			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	30	3	tuttavia, nel delirio, riesce a sventare un complotto dei carcerati ai danni dei guardiani		sequence	0	0		cccc	sequence	cccc	cp	0			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	31	3						1	sc	modal			1		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	32	3	e gli viene concessa la grazia.		v result	1	2		cccc	v result	cccc		0			pres	passive
IT	Aguggini Gianluca i	33	4	Durante una manifestazione in piazza, il padre della ragazza viene ucciso da un proiettile.		sequence	0	0		i	sequence	i		0	0		pres	passive
IT	Aguggini Gianluca i	34	4	Quindi la sorella maggiore porta le sorelle più piccole, ora orfane, dallo sceriffo		sequence	0	0		p	sequence	p	p	0	1		pres	
IT	Aguggini Gianluca i	35	4	per trovar loro una sistemazione.		v cause	1	1		sa	purpose	sa		1		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	36	4	Nel momento in cui esse vengono affidate a un tutore,		circumstance	1	1		sa	when	sa		1		b	pres	passive
IT	Aguggini Gianluca i	37	4	ella si da' alla fuga.	5	sequence	0	1		p	sequence	p	p	0	1		pres	
IT	Aguggini Gianluca i	38	5	Al momento della liberazione, a Charlie Chaplin viene consegnato un foglio,		sequence	0	0		c	sequence	c		0	1		pres	passive
IT	Aguggini Gianluca i	39	5	in cui ci sono le istruzioni		elaboration	1	1		cc	n-r	cc	cp	0			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	40	5	per cominciare un nuovo lavoro,		purpose	2	2		sa	purpose	sa		1		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	41	5	si reca, quindi, al cantiere navale,		sequence	0	0		ccc	sequence	ccc		0			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	42	5	dove c'è già ad aspettarlo il suo datore di lavoro.		circumstance	1	1		cccc	sequence	cccc	cp	0			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	43	5						1	sa	purpose	sa		1		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	44	5	Appena messi all'opera, però,		circumstance	1	1		sa	when	sa		1		d	pps	
IT	Aguggini Gianluca i	45	5	Charlie combina un guaio:		sequence	0	0		c	sequence	c	cp	0	1		pres	
IT	Aguggini Gianluca i	46	5	nel cercare un cuneo,		circumstance	1	1		sa	when	sa		1		d	inf	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Aguggini Gianluca i	47	5	si imbatte proprio in quello che sosteneva l'ancoraggio della barca in costruzione,		sequence	0		1	cc	cc	c p	0			b	pres	
IT	Aguggini Gianluca i	48	5	che sprofonda all'istante,		sequence	0			sr	obl	p ss	1				impf	
IT	Aguggini Gianluca i	49	5	davanti agli sguardi increduli e atterriti degli operai,		circumstance	1			ccc	n-r		0				pres	
IT	Aguggini Gianluca i	50	5	Charlie si dilegua.	12	sequence	0			sa	sa.else		1				subst	
IT	Aguggini Gianluca i	51	5	In cerca di qualcosa da mettere sotto i denti,		circumstance	1	2		cccc			0				pres	
IT	Aguggini Gianluca i	52	6	la giovane ruba un filotto di pane da un camioncino.		sequence	0		1	sa	when	s p	1				subst	
IT	Aguggini Gianluca i	53	6	Accortosene,		sequence	0			sr	dobj		2				inf	
IT	Aguggini Gianluca i	54	6	il fornoia la insegue,		v cause	1			p		p	0	2			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	55	6	ma quando la raggiunge,		circumstance	1			sa	after		1				pps	
IT	Aguggini Gianluca i	56	6	Charlie Chaplin, che si era precedentemente scontrato con lei,		elaboration	2			c		c p	0	1			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	57	6	si prende la responsabilità del furto.		sequence	0			sa			1				pres	
IT	Aguggini Gianluca i	58	6	Tuttavia, un passante informa la polizia del reale responsabile		sequence	0			c			0	0			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	59	6	e la giovane viene arrestata.		sequence	0			c			0	0			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	60	6	Vedendo sfumare la sua missione		circumstance	1			cc		s p	0				pres	
IT	Aguggini Gianluca i	61	6	di far presto ritorno in prigione,		elaboration	2		1	sa	reason	s p	1				pres	
IT	Aguggini Gianluca i	62	6	Charlie Chaplin si abbuffa in un self-service		sequence	0			sc	percept	ss p	2				ger	
IT	Aguggini Gianluca i	63	6	e se ne va		sequence	0			sr	dobj		3				inf	
IT	Aguggini Gianluca i	64	6	senza pagare,		sequence	0			c		c p	0	3			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	65	6	"guadagnandosi" un arresto lampo.		elaboration	1			cc		c p	0				pres	
IT	Aguggini Gianluca i	66	6	I due si ritrovano sulla vettura della polizia,		v result	2			sa	sa.else	p ss	1				inf	
IT	Aguggini Gianluca i	67	6	che poco dopo si ribalta,		circumstance	1			sa	purpose		1				ger	
IT	Aguggini Gianluca i	68	6	spianando la fuga ai due prigionieri.	18	sequence	0			c		c	0	1			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	69	6	I due si fermano		n-v result	1	2		cc	n-r	c p	0				pres	
IT	Aguggini Gianluca i	70	6	a riposare a bordo strada su un'aiuola verde.		circumstance	1			sa	sa.else		1				ger	
IT	Aguggini Gianluca i	71	6	Dietro di loro una coppia felice si scambia effusioni davanti a una casa enorme.		purpose	2			p		p	0	1			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	72	7	Charlie e la ragazza cominciano a sorridersi,		circumstance	3			sa	purpose		1				inf	
IT	Aguggini Gianluca i	73	7			sequence	0			i		p	0	0			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	74	7			sequence	0			p		p ss	0	2			pres	
IT	Aguggini Gianluca i	75	7			sequence	0						0	2			pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Aguggini Gianluca i	76	7						1	sc	phase			1		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	77	7	sognando una felicità possibile,		sequence	0			sa	when	sp		1		d	ger	
IT	Aguggini Gianluca i	78	7	se guadagnata con tanto impegno.		elaboration	1			sa	cond			2		d	pps	
IT	Aguggini Gianluca i	79	7	Percio la ragazza, un giorno, invita Charlie all'abitazione di fortuna		sequence	0			c				0	0		pres	
IT	Aguggini Gianluca i	80	7	che ha trovato in riva al fiume.		elaboration	1			cc	n-r			0			past	
IT	Aguggini Gianluca i	81	7	Dopo un breve sopralluogo, i due si rendono conto		sequence	0			p		ps		0	3		pres	
IT	Aguggini Gianluca i	82	7	che ci sarà molto da fare		content	1			sc	know	sp		1		b	fut	
IT	Aguggini Gianluca i	83	7						1	sa	sa.else	ssp		2		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	84	7	per renderla abitabile,		purpose	3			sa	purpose			3		d	inf	
IT	Aguggini Gianluca i	85	7	ma con l'entusiasmo e il sacrificio nessun obiettivo è irraggiungibile.	12	interpretation	2	3		sc	know	sc		1		b	pres	
IT	Basilico Irene i	1	1	Il protagonista sta camminando per la strada,		circumstance	1			p		p		0	3		prpro	
IT	Basilico Irene i	2	1	quando vede		sequence	0			sa	when	sp		1		b	pres	
IT	Basilico Irene i	3	1	che dal camion che sta passando		elaboration	2			sc	percept	ssp		2		b	prpro	
IT	Basilico Irene i	4	1	cade una bandiera.		content	1			sr	obl			3		b	pres	
IT	Basilico Irene i	5	1	La raccoglie		sequence	0			c				0	1		pres	
IT	Basilico Irene i	6	1	e la sventola		sequence	0			cc		cp		0			pres	
IT	Basilico Irene i	7	1	per richiamare l'attenzione del conducente,		purpose	1			sa	purpose			1		d	inf	
IT	Basilico Irene i	8	1	ma una folla di uomini in marcia lo raggiunge da dietro:		sequence	0			ccc				0			pres	
IT	Basilico Irene i	9	1	in questo modo, la polizia lo scambia per il capo della manifestazione		v cause	1			cccc				0			pres	
IT	Basilico Irene i	10	1	e lo cattura.	10	sequence	0	2		cccc				0			pres	
IT	Basilico Irene i	11	2	Una ragazza sta rubando delle banane su una barca		circumstance	1			c				0	0		pres	
IT	Basilico Irene i	12	2	e le lancia ai bambini.		sequence	0			cc				0			prpro	
IT	Basilico Irene i	13	2	Il proprietario se ne accorge		sequence	0			c				0	2		pres	
IT	Basilico Irene i	14	2	e la insegue		sequence	0			cc		cp		0			pres	
IT	Basilico Irene i	15	2	senza riuscire a prenderla.		elaboration	1			sa	sa.else	sp		1		d	inf	
IT	Basilico Irene i	16	2							sc	modal			2		d	inf	
IT	Basilico Irene i	17	2	La ragazza torna a casa dalle sorelle e dal padre		sequence	0			c				0	0		pres	
IT	Basilico Irene i	18	2	e insieme mangiano le banane.	7	sequence	0	1		cc				0			pres	
IT	Basilico Irene i	19	3	Il protagonista viene portato in galera,		sequence	0			c				0	0		pres	passive
IT	Basilico Irene i	20	3	dove condivide la cella con un altro detenuto,		circumstance	1			cc	n-r			0			pres	
IT	Basilico Irene i	21	3	che lo tratta con prepotenza.		elaboration	2			ccc	n-r			0			pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Basilico Irene i	22	3	Durante il pranzo, arriva la polizia,		sequence	0			c				0	0		pres	
IT	Basilico Irene i	23	3	che ha individuato un trafficante di droga.		elaboration	1			cc	n-r			0			past	
IT	Basilico Irene i	24	3	Questi, accorgendosi,		v cause	1			sa	reason			1		d	ger	
IT	Basilico Irene i	25	3	versa la polvere bianca nella saliera:		sequence	0			c			c p	0	1		pres	
IT	Basilico Irene i	26	3	quando il protagonista versa del sale sul suo cibo		circumstance	1			sa	when		s c	1		b	pres	
IT	Basilico Irene i	27	3	e lo mangia,		joint	2			sa	when		s cc	1		b	pres	
IT	Basilico Irene i	28	3	ha dei comportamenti strani.		sequence	0			cc			c p	0			pres	
IT	Basilico Irene i	29	3	Senza volerlo		elaboration	2			c			c p	0	2		pres	
IT	Basilico Irene i	30	3	resta fuori dalla cella e,		sequence	0			sa	reason			1		d	inf	
IT	Basilico Irene i	31	3	quando il criminale rinchioda i poliziotti in cella		circumstance	1			sa	when		s p	1		b	pres	
IT	Basilico Irene i	32	3	minacciandoli,		elaboration	2			sa	sa.else		p ss	2		d	ger	
IT	Basilico Irene i	33	3	riesce a fare ordine		sequence	0			cc			c p	0			pres	
IT	Basilico Irene i	34	3	mettendo fuori gioco i cattivi.	16	elaboration	1	2	1	sc	modal		s p	1		d	inf	
IT	Basilico Irene i	35	3	Mentre è in corso una manifestazione di disoccupati,		setting	1			sa	sa.else			2		d	ger	
IT	Basilico Irene i	36	4							sa	when			1		b	pres	
IT	Basilico Irene i	37	4	alcune ragazze stanno raccogliendo la legna.		circumstance	2		2	p			p	0	1		prpro	
IT	Basilico Irene i	38	4	All'improvviso si sente uno sparo:		sequence	0			c				0	0		pres	
IT	Basilico Irene i	39	4	il padre della protagonista è morto.		n-v result	1		2	cc				0			past	
IT	Basilico Irene i	40	4	Alcuni funzionari si presentano a casa sua		sequence	0			c			c p	0	1		pres	
IT	Basilico Irene i	41	4	per prendersi carico delle due orfanelle:		purpose	1			sa	purpose			1		d	inf	
IT	Basilico Irene i	42	4	il poliziotto le porta via,		sequence	0			cc				0			pres	
IT	Basilico Irene i	43	4	e la ragazza riesce a scappare.		sequence	0			ccc			c p	0			pres	
IT	Basilico Irene i	44	4		8			2	1	sc	modal			1		d	inf	
IT	Basilico Irene i	45	5	Chaplin è ancora in cella,		circumstance	1			c			c p	0	3		pres	
IT	Basilico Irene i	46	5	quando alla radio passa la notizia		sequence	0			sa	when		s p	1		b	pres	
IT	Basilico Irene i	47	5	della cattura del vero capo della manifestazione:		content	1			sc	know			2		d	subst	
IT	Basilico Irene i	48	5	egli viene così liberato,		sequence	0			cc				0			pres	passive
IT	Basilico Irene i	49	5	e a malincuore se ne deve andare		n-v result	1			ccc			c p	0			pres	
IT	Basilico Irene i	50	5						1	sc	modal		s p	1		d	inf	
IT	Basilico Irene i	51	5	a cercare un lavoro,		purpose	2			sa	purpose		ss p	2		d	inf	
IT	Basilico Irene i	52	5	aiutato da una lettera di raccomandazione dello sceriffo.		elaboration	3		8	sa	sa.else			3		d	pps	
IT	Basilico Irene i	53	5	Viene quindi assunto in un cantiere navale,		sequence	0			c				0	1		pres	passive

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Basilico Irene i	54	5	dove il suo primo compito è quello di cercare un pezzo di legno a forma di cuneo.		elaboration	1		1	cc	cc	n-r	c p	0			pres	
IT	Basilico Irene i	55	5	Nonostante la buona volontà, egli toglie il pezzo di legno		sequence	0			sc	sc	manipul		1		d	inf	
IT	Basilico Irene i	56	5	che sosteneva la struttura portante della barca in costruzione,		elaboration	1			sr	sr	dobj		1		b	impf	
IT	Basilico Irene i	58	5	che cade nel mare.		sequence	0			cc	cc	n-r		0			pres	
IT	Basilico Irene i	59	5	Il protagonista se ne va,		sequence	0			p	p		p	0	2		pres	
IT	Basilico Irene i	60	5	pensando	15	elaboration	1	3		sa	sa	sa.else	sp	1		d	ger	
IT	Basilico Irene i	61	5	a come era felice in prigione.		content	2	3		sc	sc	propose		2		b	impf	
IT	Basilico Irene i	62	6	La ragazza ruba un pezzo di pane		sequence	0			c	c		c p	0	1		pres	
IT	Basilico Irene i	63	6	mentre viene scaricato,		elaboration	2			sa	sa	when		1		b	pres	passive
IT	Basilico Irene i	64	6	e la scena viene vista da una donna,		circumstance	1			cc	cc			0			pres	passive
IT	Basilico Irene i	65	6	che avverte il panettiere.		elaboration	2			ccc	ccc	n-r		0	0		pres	
IT	Basilico Irene i	66	6	La ladra scappa		sequence	0			c	c			0			pres	
IT	Basilico Irene i	67	6	e si scontra con Chaplin,		sequence	0			cc	cc			0			pres	
IT	Basilico Irene i	68	6	il quale si addossa la colpa del furto,		sequence	0			ccc	ccc	n-r		0			pres	
IT	Basilico Irene i	69	6	ma la testimone smentisce.		sequence	0			cccc	cccc			0			pres	
IT	Basilico Irene i	70	6	La polizia dunque arresta la ragazza,		sequence	0			c	c			0	1		pres	
IT	Basilico Irene i	71	6	ma Chaplin vuole a tutti i costi seguirla in prigione:		circumstance	1		1	cc	cc		c p	0			pres	
IT	Basilico Irene i	72	6							sc	sc	desire		1		d	inf	
IT	Basilico Irene i	73	6	entra in un ristorante,		sequence	0			ccc	ccc			0			pres	
IT	Basilico Irene i	74	6	mangia		sequence	0			cccc	cccc			0			pres	
IT	Basilico Irene i	75	6	e non paga il conto,		sequence	0			cccc	cccc			0			pres	
IT	Basilico Irene i	76	6	e la polizia arresta anche lui.		sequence	0			cccccc	cccccc			0			pres	
IT	Basilico Irene i	77	6	Di conseguenza i due si trovano sul camioncino		v result	1			c	c			0	1		pres	
IT	Basilico Irene i	78	6	che li conduce in prigione,		elaboration	2			cc	cc	n-r		0			pres	
IT	Basilico Irene i	79	6	il quale è molto instabile:		circumstance	1			ccc	ccc	n-r		0			pres	
IT	Basilico Irene i	80	6	ad un certo punto la porta si apre		sequence	0			cccc	cccc			0			pres	
IT	Basilico Irene i	81	6	permettendo ai prigionieri di scappare.		n-v result	2			cccc	cccc		c p	0			ger	
IT	Basilico Irene i	82	6		19			2	1	sc	sc	modal		1		d	inf	
IT	Basilico Irene i	83	7	I fuggitivi si riposano		circumstance	1			c	c		c p	0	1		pres	
IT	Basilico Irene i	84	7	seduti su un prato,		elaboration	2			sa	sa	when		1		d	pps	
IT	Basilico Irene i	85	7	e sognano		sequence	0			cc	cc		c p	0			pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Basilico Irene i	86	7	di avere una casa.		content	2			4	sc	propose	c p	1		d	inf	
IT	Basilico Irene i	87	7	Giorni dopo, la ragazza annuncia a Chaplin		sequence	0				c			0	1		pres	
IT	Basilico Irene i	88	7	che ha finalmente trovato una casa tutta per loro,		content	1				sc	utter		1		b	past	
IT	Basilico Irene i	89	7	e lo porta		sequence	0				cc		c p	0			pres	
IT	Basilico Irene i	90	7	a vederla.		purpose	1			4	sa	purpose		1		d	inf	
IT	Basilico Irene i	91	7	Anche se non è certo Buckingham palace,		concession	2				c			0	3		pres	
IT	Basilico Irene i	92	7	i due sono lo stesso molto felici,		interpretation	1				cc			0			pres	
IT	Basilico Irene i	93	7	senonchè qualunque cosa tocchino		elaboration	3				sc	sc.subj	s p	1		d	cjpr	
IT	Basilico Irene i	94	7	cada a pezzi,		sequence	0				ccc		c p	0			cjpr	
IT	Basilico Irene i	95	7	compresa la porta		elaboration	2				sr	dobj	ss p	2		d	pps	
IT	Basilico Irene i	96	7	che dà sul fiume.	14	elaboration	3	3		6	sr	subj		3		b	pres	
IT	Lazzari Martina i	1	1	Il protagonista si trova in strada		circumstance	1				c			0	1		pres	
IT	Lazzari Martina i	2	1	e vede un camioncino passargli di fianco.		joint	2		1	3	cc		c p	0			pres	
IT	Lazzari Martina i	3	1								sc	percept		1		d	inf	
IT	Lazzari Martina i	4	1	Sul camioncino c'è una bandiera,		sequence	0				c			0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	5	1	che cade a terra.		elaboration	1			2	cc	n-r		0			pres	
IT	Lazzari Martina i	6	1	Lui la raccoglie		sequence	0				c			0	4		pres	
IT	Lazzari Martina i	7	1	e comincia a sventolarla		sequence	0				cc		c p	0			pres	
IT	Lazzari Martina i	8	1								sc	phase	s p	1		d	inf	
IT	Lazzari Martina i	9	1	sperando che chi guida il camioncino		elaboration	2		1		sa	purpose	ss p	2		d	ger	
IT	Lazzari Martina i	10	1								sc	sc.subj		4		b	pres	
IT	Lazzari Martina i	11	1	lo veda.		purpose	1		1	6	sc	propose	sss p	3		d	cjpr	
IT	Lazzari Martina i	12	1	Nel frattempo si sta svolgendo una manifestazione.		circumstance	1			1	i			0	0		prpro	
IT	Lazzari Martina i	13	1	I partecipanti giungono dalla strada alle spalle del protagonista,		sequence	0				c			0	1		pres	
IT	Lazzari Martina i	14	1	che in questo modo è come se guidasse tutti.		elaboration	2				cc	n-r	c p	0		d	pres	
IT	Lazzari Martina i	15	1								sa	cond		1			cjim	
IT	Lazzari Martina i	16	1	La polizia lo vede e,		sequence	0				c		c p	0	2		pres	
IT	Lazzari Martina i	17	1	mentre la gente corre via		circumstance	1				sa	when	s p	1		b	pres	
IT	Lazzari Martina i	18	1	disperdendosi,		elaboration	2				sa	sa.else		2		d	ger	
IT	Lazzari Martina i	19	1	lo arresta		sequence	0				cc		c p	0			pres	
IT	Lazzari Martina i	20	1	credendolo il leader.	16	v cause	2	2		5	sa	reason		1		d	ger	
IT	Lazzari Martina i	21	2	Una povera ragazza distribuisce a dei bambini alcune banane		sequence	0				c			0	0		pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Lazzari Martina i	22	2	che lei stessa sta rubando al porto su una nave.		elaboration	1			2	cc	n-r		0			prpo	
IT	Lazzari Martina i	23	2	Poi torna a casa dalle due sorelline.		sequence	0			1	i			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	24	2	Non hanno la mamma,		elaboration	1				c			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	25	2	ma hanno ancora il papà.		joint	2			2	cc			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	26	2	Anche l'uomo, che è senza lavoro,		sequence	0				c			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	27	2	torna a casa		elaboration	1				cc	n-r		0			pres	
IT	Lazzari Martina i	28	2	e tutti insieme mangiano le banane felici.		sequence	0	2		3	ccc			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	29	3	La polizia richiude il protagonista in cella.		circumstance	1			1	i			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	30	3	Il suo compagno è un omeone grande e grosso e poco amichevole.		elaboration	2			1	i			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	31	3	Suona la campanella		sequence	0				c			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	32	3	che segna l'inizio del pranzo.		elaboration	1			2	cc	n-r		0			pres	
IT	Lazzari Martina i	33	3	Mentre pranzano tutti i detenuti,		circumstance	1				sa	when		1		b	pres	
IT	Lazzari Martina i	34	3	arriva la polizia con lo sceriffo		sequence	0				p		p ss	0	1		pres	
IT	Lazzari Martina i	35	3	per prelevare un uomo in possesso di droga.		purpose	2			3	sa	purpose		1		d	inf	
IT	Lazzari Martina i	36	3	L'uomo, che siede di fianco al protagonista		elaboration	1				sr	subj		1		b	pres	
IT	Lazzari Martina i	37	3	versa la polvere in una saliera.		sequence	0			2	p		p	0	1		pres	
IT	Lazzari Martina i	38	3	La polizia lo porta fuori dalla mensa.		sequence	0			1	i			0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	39	3	Il protagonista inconsapevole versa la polvere nel piatto e sul suo cibo		sequence	0				c			0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	40	3	e la ingerisce.		sequence	0			2	cc			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	41	3	Quando è ora di tornare in cella,		circumstance	1				sa	when		1		b	pres	
IT	Lazzari Martina i	42	3	egli è sotto l'effetto della droga		n-v cause	1				c		c p	0	1		pres	
IT	Lazzari Martina i	43	3	e sbaglia strada.		sequence	0			3	cc			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	44	3	Questo gli permette		n-v cause	1				p		p	0	2		pres	
IT	Lazzari Martina i	45	3	di sventare il tentativo di evasione dell'uomo che possedeva la droga.		sequence	0				sc	modal	s p	1		d	inf	
IT	Lazzari Martina i	46	3		17	circumstance	1	2		1	sr	obl		2		b	impf	
IT	Lazzari Martina i	47	4	Per strada proseguono le agitazioni.		sequence	0			1	i			0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	48	4	Si sente uno sparo.		sequence	0			1	i			0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	49	4	La ragazza povera, che si trova poco distante nel porto		circumstance	1				c	n-r	c p	0	1		pres	
IT	Lazzari Martina i	50	4	a raccogliere legna con le sorelle,		elaboration	2				sa	purpose		1		d	inf	
IT	Lazzari Martina i	51	4	sente		sequence	0				cc			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	52	4	e si avvicina.		sequence	0			4	ccc			0			pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Lazzari Martina i	53	4	Hanno sparato a suo padre, che è morto.		sequence	0			c	c			0	0		past	
IT	Lazzari Martina i	54	4	Le sorelle non possono più viver sole,		n-v result	1			cc	cc		c p	0			past	
IT	Lazzari Martina i	55	4	così la polizia porta via le più piccole mentre lei riesce a scappare.		v cause	1		1	c	sc modal			1		d	pres	
IT	Lazzari Martina i	56	4			sequence	0			cc	cc			0			inf	
IT	Lazzari Martina i	57	4			sequence	0			ccc	ccc		c p	0			pres	
IT	Lazzari Martina i	58	4			sequence	0	2	1	sc modal	sc modal			1		d	pres	
IT	Lazzari Martina i	59	4		11	sequence	0			c	c			0			inf	
IT	Lazzari Martina i	60	5	La polizia libera il protagonista per la sua buona azione		sequence	0			cc	cc		c p	0	1		pres	
IT	Lazzari Martina i	61	5	e lo sceriffo gli scrive una lettera di raccomandazione		sequence	0			cc	cc			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	62	5	per trovar lavoro.		purpose	1			sa	sa purpose			1		d	inf	
IT	Lazzari Martina i	63	5	L'uomo così inizia a lavorare in un cantiere navale		sequence	0			c	c		c p	0	1		pres	
IT	Lazzari Martina i	64	5	ma da subito combina guai.		sequence	0		1	sc	sc phase			1		d	inf	
IT	Lazzari Martina i	65	5	Decide così		sequence	0			cc	cc			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	66	5	di tornare in prigione.	7	sequence	0			p	p		p	0	1		pres	
IT	Lazzari Martina i	67	5	La ragazza povera ha fame		content	1	1		sc	sc propose			1		d	inf	
IT	Lazzari Martina i	68	6	e ruba un pezzo di pane.		v cause	1			c	c			0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	69	6	Una signora la vede		sequence	0			cc	cc			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	70	6	e avverte il negoziante,		sequence	0			cc	cc			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	71	6	che la raggiunge.		sequence	0			ccc	ccc			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	72	6	La polizia vuole arrestarla		circumstance	1			c	c	n-r	c p	0	1		pres	
IT	Lazzari Martina i	73	6	ma arriva il protagonista		sequence	0		1	sc	sc desire			1		d	inf	
IT	Lazzari Martina i	74	6	che confessa		sequence	0			cc	cc			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	75	6	di esser lui il ladro.		content	1			ccc	ccc	n-r	c p	0			pres	
IT	Lazzari Martina i	76	6	Ma la signora insiste		sequence	0			sc	sc utter			1		d	inf	
IT	Lazzari Martina i	77	6	e portano via la ragazza.		sequence	0			c	c			0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	78	6	Il protagonista fa di tutto		sequence	0			cc	cc			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	79	6	per farsi arrestare		purpose	1			c	c	sa purpose	c p	0	2		pres	
IT	Lazzari Martina i	80	6	e ci riesce.		sequence	0			sa	sa manipul		sp	1		d	inf	
IT	Lazzari Martina i	81	6	Sulla camionetta della polizia incontra la ragazza		sequence	0		1	sc	sc manipul			2		d	inf	
IT	Lazzari Martina i	82	6	e i due riescono a fuggire insieme.		sequence	0			cc	cc			0			pres	
IT	Lazzari Martina i	83	6			sequence	0			c	c			0	1		pres	
IT	Lazzari Martina i	84	6			sequence	0			cc	cc		c p	0			pres	
IT	Lazzari Martina i	85	6			sequence	0			cc	cc			0			pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Lazzari Martina i	86	6		16		1	1	1	3	sc	modal		1	0	d	inf	
IT	Lazzari Martina i	87	7	I due si fermano davanti ad una casa		circumstance	1			c	c			0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	88	7	e sognano per il loro futuro.		sequence	0			cc				0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	89	7	Nessuno dei due ha una dimora fissa.		circumstance	1			i	i			0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	90	7	La ragazza trova poi una cattapecchia di legno		sequence	0			c	c			0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	91	7	e la mostra felice anche a lui.		sequence	0			cc				0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	92	7	La casa cade a pezzi		elaboration	1			c	c			0	1		pres	
IT	Lazzari Martina i	93	7	e non è possibile viverci.		joint	2			cc		c p		0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	94	7							cc				0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	95	7	I due decidono così		circumstance	1		1	3	sc	modal		1	2	d	inf	
IT	Lazzari Martina i	96	7	di partire		content	2			c	propose			0	0	d	pres	
IT	Lazzari Martina i	97	7	e se ne vanno insieme per una grande strada con un grande sorriso		sequence	0			cc				0	0		pres	
IT	Lazzari Martina i	98	7	anche se non sanno		concession	2			sa	sa.else	sp		1	1	b	pres	
IT	Lazzari Martina i	99	7	che fine faranno.	12	content	3	3		5	sc	know		2	1	b	fut	
IT	Marta Lara i	1	1	Charlie raccoglie una bandiera		sequence	0			c	c			0	1		pres	
IT	Marta Lara i	2	1	che è caduta		elaboration	1			sr	dobj			1	1	b	past	
IT	Marta Lara i	3	1	e inizia a sventolarla;		sequence	0			cc				0	0		pres	
IT	Marta Lara i	4	1						1	1	sc	phase		1	1	d	inf	
IT	Marta Lara i	5	1	improvvisamente scoppia una rivoluzione,		sequence	0			ccc				0	0		pres	
IT	Marta Lara i	6	1	in cui si trova coinvolto.		elaboration	1		6	6	cccc	n-r		0	0		pres	
IT	Marta Lara i	7	1	I poliziotti, scambiandolo per un capo rivoluzionario,		v cause	1			sa	reason			1	1	d	ger	
IT	Marta Lara i	8	1	lo arrestano.	7	sequence	0	1		2	p		p	0	1		pres	
IT	Marta Lara i	9	2	Una ragazza, per non soffrire la fame,		purpose	1			sa	purpose			1	1	d	inf	
IT	Marta Lara i	10	2	ruba delle banane,		sequence	0			c				0	1		pres	
IT	Marta Lara i	11	2	che distribuisce anche agli altri ragazzi;		sequence	0			cc	n-r			0	0		pres	
IT	Marta Lara i	12	2	dopo di che corre a casa		sequence	0			ccc				0	0		pres	
IT	Marta Lara i	13	2	a portarne qualcuna alle sue sorelline e a suo papà,		purpose	1			sa	purpose			1	1	d	inf	
IT	Marta Lara i	14	2	che non ha lavoro.	6	elaboration	2	2		6	cccc	n-r		0	0		pres	
IT	Marta Lara i	15	3	In prigione Charlie ha diversi problemi con il suo compagno di stanza;		circumstance	1			c				0	2		pres	
IT	Marta Lara i	16	3	a mensa ingerisce della droga,		sequence	0			cc				0	0		pres	
IT	Marta Lara i	17	3	che si trovava nel contenitore del sale,		elaboration	1			ccc	n-r			0	0		impf	
IT	Marta Lara i	18	3	e inizia a comportarsi in modo strano,		sequence	0			cccc			c p	0	0		pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of Syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Marta Lara i	19	3						1		sc	phase	sp	1		d	inf	
IT	Marta Lara i	20	3	tanto da non tornare in cella.		elaboration	1			6	sa	sa.else	sp	2		d	inf	
IT	Marta Lara i	21	3	In quel momento arrivano due uomini		sequence	0				c			0	2		pres	
IT	Marta Lara i	22	3	che vogliono far evadere un loro amico,		elaboration	1		1		cc	n-r	cp	0		d	pres	
IT	Marta Lara i	23	3						1		sc	desire	sp	1		d	inf	
IT	Marta Lara i	24	3	ma Charlie aiuta i poliziotti		sequence	0		1		sc	manipul		2		d	inf	
IT	Marta Lara i	25	3	e i tre tornano in prigione.	9	sequence	0			6	cccc			0			pres	
IT	Marta Lara i	26	3	Durante una rivoluzione operaia viene ucciso un uomo		sequence	0	1			cccc			0			pres	
IT	Marta Lara i	27	4			sequence	0				c			0	1		pres	passive
IT	Marta Lara i	28	4	che la ragazza scopre essere suo padre:		elaboration	2		1		cc	n-r	cp	0			pres	
IT	Marta Lara i	29	4								sc	know		1		d	inf	
IT	Marta Lara i	30	4	a questo punto lei e le sue sorelline sono orfane.		n-v result	1		1	4	ccc			0			pres	
IT	Marta Lara i	31	4	Perciò lo sceriffo va da loro		sequence	0				c		cp	0	3		pres	
IT	Marta Lara i	32	4	per destinarle in vari luoghi		purpose	1				sa	purpose	sp	1		d	inf	
IT	Marta Lara i	33	4	dove possono curarle;		elaboration	2		1		sr	obl	ssp	2		b	pres	
IT	Marta Lara i	34	4						1		sc	modal		3		d	inf	
IT	Marta Lara i	35	4	ma, mentre le sue sorelline seguono un poliziotto,	8	circumstance	1				sa	when		1		b	pres	
IT	Marta Lara i	36	4	la ragazza scappa.		sequence	0	2		6	cc		cp	0			pres	
IT	Marta Lara i	37	5	Lo sceriffo, per premiare Charlie,		purpose	2				sa	purpose		1		d	inf	
IT	Marta Lara i	38	5	lo rende libero;		sequence	0				c		cp	0	1		pres	
IT	Marta Lara i	39	5	lui vorrebbe però restare.		contrast	1				cc		cp	0			pres	
IT	Marta Lara i	40	5						1	4	sc	desire		1		d	inf	
IT	Marta Lara i	41	5	Lo sceriffo gli dà una lettera		sequence	0				c		cp	0	1		pres	
IT	Marta Lara i	42	5	per trovare lavoro più facilmente		purpose	1				sa	purpose		1		d	inf	
IT	Marta Lara i	43	5	e Charlie inizia a lavorare in un cantiere navale.		sequence	0				cc		cp	0			pres	
IT	Marta Lara i	44	5			sequence	0		1	4	sc	phase		1		d	inf	
IT	Marta Lara i	45	5	Però, per sbaglio, fa partire la nave		sequence	0				p		ps	0	2		pres	
IT	Marta Lara i	46	5						1		sc	manipul	sp	1		d	inf	
IT	Marta Lara i	47	5	che gli uomini avevano arduamente costruito		elaboration	2				sr	dobj		2		b	tpsp	
IT	Marta Lara i	48	5	e perciò decide		v result	1				sa	reason	sp	1		b	pres	
IT	Marta Lara i	49	5	di andarsene.	10	content	2	2			sc	propose		2		d	inf	
IT	Marta Lara i	50	6	La ragazza, costretta a vivere per strada,		v cause	1				sa	reason	sp	1		d	pps	
IT	Marta Lara i	51	6			sequence	0		1		sc	manipul		2		d	inf	
IT	Marta Lara i	52	6	rubava un pezzo di pane		sequence	0				c		cp	0	2		pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Marta Lara i	53	6	e Charlie, che vuole tornare in prigione,		v cause	1		1	sa	sa	reason	sp	1		b	pres	
IT	Marta Lara i	54	6							sc	sc	desire	cp	2		d	inf	
IT	Marta Lara i	55	6	si accusa del furto,		sequence	0			cc	cc		cp	0			pres	
IT	Marta Lara i	56	6	ma una donna ha visto la ragazza		circumstance	1			ccc	ccc		cp	0			past	
IT	Marta Lara i	57	6	mentre rubava il pane,		elaboration	2			sa	sa	when	pss	1		b	impf	
IT	Marta Lara i	58	6	perciò i poliziotti arrestano lei.		sequence	0			sa	sa	sa.else	sp	1		b	pres	
IT	Marta Lara i	59	6	Charlie, deciso a tornare in prigione,		v cause	1		1	sa	sa	reason	sp	1		d	pps	
IT	Marta Lara i	60	6							sc	sc	propose	cp	2		d	inf	
IT	Marta Lara i	61	6	mangia in un ristorante		sequence	0			c	c		cp	0	2		pres	
IT	Marta Lara i	62	6	senza pagare		elaboration	1			sa	sa	sa.else	cp	1		d	inf	
IT	Marta Lara i	63	6	e viene arrestato.		sequence	0			cc	cc		cp	0			pres	passive
IT	Marta Lara i	64	6	I due si incontrano sul camion		sequence	0			c	c		cp	0	1		pres	
IT	Marta Lara i	65	6	che porta i delinquenti in prigione		elaboration	1			sr	sr	obl	cp	1		b	pres	
IT	Marta Lara i	66	6	e decidono		sequence	0			cc	cc		cp	0			pres	
IT	Marta Lara i	67	6	di scappare insieme.	15	content	1	2		4	sc	propose	pss	1		d	inf	
IT	Marta Lara i	68	7	I due sognano,		sequence	0			p	p		sp	1		d	pres	
IT	Marta Lara i	69	7	seduti a bordo strada,		circumstance	1			sa	sa	when	sp	1		d	pps	
IT	Marta Lara i	70	7	di poter vivere un giorno insieme in una bella casa.		elaboration	2		1	4	sc	propose	sp	1		d	inf	
IT	Marta Lara i	71	7							sc	sc	modal	cp	2		d	inf	
IT	Marta Lara i	72	7	Dieci giorni dopo, quando Charlie esce di prigione,		circumstance	1			sa	sa	when	pss	1		b	pres	
IT	Marta Lara i	73	7	la ragazza va a prenderlo		sequence	0			c	c		cp	0	1		pres	
IT	Marta Lara i	74	7							sa	sa	propose	cp	1		d	inf	
IT	Marta Lara i	75	7	e lo porta nella loro futura casa:		sequence	0		1		cc		cp	0			pres	
IT	Marta Lara i	76	7	è una casa molto vecchia, abbandonata e da restaurare completamente.		elaboration	1			5	ccc		cp	0			pres	
IT	Marta Lara i	77	7	I due però sono insieme		circumstance	1				p		p	0	2		pres	
IT	Marta Lara i	78	7	e, per questo, sono felici		interpretation	2			sa	sa	sa.else	sp	1		b	pres	
IT	Marta Lara i	79	7	anche se la loro casa non è Buckingham palace.	10	concession	3	3		3	sa	sa.else	cp	2		b	pres	
IT	Monetti Chiara i	1	1	Un uomo cammina per la strada.		circumstance	1			1	i		cp	0	0		pres	
IT	Monetti Chiara i	2	1	Si ferma ad un incrocio		sequence	0			c	c		cp	0	0		pres	
IT	Monetti Chiara i	3	1	e davanti a lui passa un camion		sequence	0			cc	cc		cp	0			pres	
IT	Monetti Chiara i	4	1	da cui cade una bandiera (rossa?).		sequence	0			3	ccc	n-r	cp	0			pres	
IT	Monetti Chiara i	5	1	Lui la raccoglie		sequence	0			c	c		cp	0	2		pres	
IT	Monetti Chiara i	6	1	e inizia ad agitarla		sequence	0		1		cc		cp	0			pres	
IT	Monetti Chiara i	7	1							sc	sc	phase	sp	1		d	inf	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Monetti Chiara i	8	1	per chiamare indietro il camion, ma improvvisamente dietro di lui arriva una folla di manifestanti,		purpose	1			sa	purpose			2		d	inf	
IT	Monetti Chiara i	9	1	così che lui sembra il capo della manifestazione!		sequence	0			ccc				0			pres	
IT	Monetti Chiara i	10	1	Infatti, quando la polizia arriva ed arresta i manifestanti,		n-v result	1		6	cccc	when	s c	1		b	pres		
IT	Monetti Chiara i	11	1	vuole prendere anche lui,		circumstance	1			sa	when	s c c	1		b	pres		
IT	Monetti Chiara i	12	1	che intanto si è nascosto in un tombino, e infine riesce ad arrestarlo.		joint	2			c	desire	p ss	1		d	pres		
IT	Monetti Chiara i	13	1	Una ragazza povera ruba delle banane da una barca nel porto		sequence	0			ccc	n-r	c p	0			inf		
IT	Monetti Chiara i	14	1	e ne da' alcune a dei bambini.		circumstance	1			cc			0			past		
IT	Monetti Chiara i	15	1	Appena viene vista dal proprietario della barca, scappa con le banane		sequence	0			ccc		c p	0			pres		
IT	Monetti Chiara i	16	1	e torna a casa dalle sue sorelle più piccole e dal padre,		sequence	0			ccc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	17	1	che non ha un lavoro, e divide con loro le banane rubate.		sequence	0			ccc			0			inf		
IT	Monetti Chiara i	18	2	L'uomo arrestato durante la manifestazione viene portato in cella, insieme ad un grosso prigioniero		sequence	0		14	sc	modal		1		d	pres		
IT	Monetti Chiara i	19	2	che sembra violento, ma che ricama!		sequence	0			c			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	20	2	Tutti i prigionieri vengono portati in mensa per il pranzo.		sequence	0			c			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	21	2	Entra un poliziotto che sta cercando uno spacciatore di cocaina tra i prigionieri:		sequence	0			cc	n-r		0			pres		
IT	Monetti Chiara i	22	2	il ricercato capisce e si libera della droga		sequence	0			cc	n-r		0			pres		
IT	Monetti Chiara i	23	2	mettendola nella saliera; poi viene portato via.		sequence	0			ccc	n-r		0			pres		
IT	Monetti Chiara i	24	2	Il nostro protagonista non si accorge dello scambio		sequence	0			ccc	n-r		0			pres		
IT	Monetti Chiara i	25	3			elaboration	1		7	sc			1			pres		
IT	Monetti Chiara i	26	3			elaboration	2			ccc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	27	3			elaboration	1			ccc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	28	3			elaboration	1			ccc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	29	3			elaboration	1			ccc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	30	3			elaboration	1			ccc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	31	3			elaboration	1			ccc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	32	3			elaboration	1			ccc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	33	3			elaboration	1			ccc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	34	3			elaboration	1			ccc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	35	3			elaboration	1			ccc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	36	3			elaboration	1			ccc			0			pres		

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of Syntactic relation	Syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Monetti Chiara i	37	3	e dopo essersi versato del sale nel piatto		n-v cause	2			sa	after			p ss	1		d	infps	
IT	Monetti Chiara i	38	3	inizia a comportarsi in modo molto strano.		sequence	0			cc				c p	0		d	pres	
IT	Monetti Chiara i	39	3							sc	phase				1		d	inf	
IT	Monetti Chiara i	40	3	Grazie a questo suo nuovo comportamento, riesce a sventare un attacco di due delinquenti verso la polizia.		n-v cause	1			sa	reason				1		d	subst	
IT	Monetti Chiara i	41	3			sequence	0			p				p ss	0		d	pres	
IT	Monetti Chiara i	42	3							sc	modal				1		d	inf	
IT	Monetti Chiara i	43	3	I poliziotti, aiutati, lo ringraziano.	17	v cause	1			sa	reason				1		d	pps	
IT	Monetti Chiara i	44	3	Durante un corteo di protesta al porto, qualcuno spara al padre della ragazza.		sequence	0			p				p	0		d	pres	
IT	Monetti Chiara i	45	4			sequence	0			i					0		d	pres	
IT	Monetti Chiara i	46	4	Ora lei e le due piccole sorelle diventano orfane anche di padre,		n-v result	1			c					0		d	pres	
IT	Monetti Chiara i	47	4	e degli avvocati si prendono carico della situazione;		sequence	0			cc					0		d	pres	
IT	Monetti Chiara i	48	4	ma la ragazza riesce a fuggire.		sequence	0			ccc				c p	0		d	pres	
IT	Monetti Chiara i	49	4		4	n-v cause	2			sc	modal				1		d	inf	
IT	Monetti Chiara i	50	5	Avendo aiutato la polizia, il nostro prigioniero gode di grandi privilegi in prigione,		circumstance	1			sa	reason				1		d	gerps	
IT	Monetti Chiara i	51	5			sequence	0			c				c p	0		d	pres	
IT	Monetti Chiara i	52	5	ma un giorno viene liberato.		sequence	0			cc					0		d	pres	passive
IT	Monetti Chiara i	53	5	Si presenta in un cantiere navale con una lettera di raccomandazione dal capo della polizia, e così gli viene dato un lavoro.		sequence	0			c					0		d	pres	
IT	Monetti Chiara i	54	5			sequence	0			cc					0		d	pres	passive
IT	Monetti Chiara i	55	5	Il primo giorno di lavoro, però, si rivela un disastro:		interpretation	1			c					0		d	pres	
IT	Monetti Chiara i	56	5	gli viene chiesto di cercare un cuneo di legno e lui va proprio a togliere quello		sequence	0			cc					0		d	pres	passive
IT	Monetti Chiara i	57	5			sequence	0			ccc				c p	0		d	pres	
IT	Monetti Chiara i	58	5			elaboration	1			sc	phase			sp	1		d	inf	
IT	Monetti Chiara i	59	5	che tiene ferma una nave in costruzione, liberandola nel mare!		sequence	0			sr	doj				2		b	pres	
IT	Monetti Chiara i	60	5	Così capisce		v result	1			cccc					0		d	ger	
IT	Monetti Chiara i	61	5	che il lavoro non fa per lui		content	3			c	know			c p	0		d	pres	
IT	Monetti Chiara i	62	5	ed è deciso		joint	2			sc					1		b	pres	
IT	Monetti Chiara i	63	5	a voler tornare in prigione.		content	3			cc				c p	0		d	pres	
IT	Monetti Chiara i	64	5			content	3			sc	propose			sp	1		d	inf	
IT	Monetti Chiara i	65	5		14	circumstance	2			sc	desire				2		d	inf	
IT	Monetti Chiara i	66	6	La ragazza gira per le strade affamata,		circumstance	2			c				c p	0		d	pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Monetti Chiara i	67	6	quando vede un camioncino		sequence	0			sa	when	sp	1		b	pres		
IT	Monetti Chiara i	68	6	che scarica del pane,		elaboration	1			sr	dobj		2		b	pres		
IT	Monetti Chiara i	69	6	ne ruba un pezzo		sequence	0			cc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	70	6	e scappa.		sequence	0		5	ccc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	71	6	Una donna l'ha vista però,		circumstance	1			c			0	1		past		
IT	Monetti Chiara i	72	6	e tutti iniziano a rincorrerla.		sequence	0			cc	phase	cp	0			pres		
IT	Monetti Chiara i	73	6						1	3	sc		1		d	inf		
IT	Monetti Chiara i	74	6	La ragazza si scontra con il nostro protagonista,		sequence	0			c			0	2		pres		
IT	Monetti Chiara i	75	6	che coglie l'occasione		elaboration	2			cc	n-r	cp	0			pres		
IT	Monetti Chiara i	76	6	per dichiararsi il vero colpevole del furto del pezzo di pane,		sequence	0			sa	purpose	ps	1		d	inf		
IT	Monetti Chiara i	77	6	per poter finalmente tornare in prigione.		purpose	1			sa	purpose	sp	1		d	inf		
IT	Monetti Chiara i	78	6						1	5	sc		2		d	inf		
IT	Monetti Chiara i	79	6	Ma la gente non gli crede,		sequence	0			c	modal		0	1		pres		
IT	Monetti Chiara i	80	6	così lui inventa altri modi		sequence	0			cc		cp	0			pres		
IT	Monetti Chiara i	81	6	per essere arrestato,		purpose	1			sa	purpose		1		d	inf		
IT	Monetti Chiara i	82	6	e alla fine ci riesce.		sequence	0			ccc		cp	0			pres		
IT	Monetti Chiara i	83	6						1	5	sc		1		d	elips		
IT	Monetti Chiara i	84	6	Mentre lo stanno per portare in cella,		circumstance	1			sa	when	sp	1		b	pres		
IT	Monetti Chiara i	85	6						1		sc		2		d	inf		
IT	Monetti Chiara i	86	6	sale sul camioncino della polizia anche la ragazza,		sequence	0			c	phase		0	2		pres		
IT	Monetti Chiara i	87	6	e ad uno sbandamento dell'autista, entrambi cadono,		sequence	0			cc			0			pres		
IT	Monetti Chiara i	88	6	e ne approfittano per scappare.		sequence	0			ccc		cp	0			pres		
IT	Monetti Chiara i	89	6		19	sequence	0	2		ccc			1		d	inf		
IT	Monetti Chiara i	90	7	Seduti su un prato al bordo di una strada,		circumstance	1			sa	purpose		1		d	pps		
IT	Monetti Chiara i	91	7	i due vedono una coppia		sequence	0			c	when	ps	1		d	pres		
IT	Monetti Chiara i	92	7	salutarsi sulla porta di casa		elaboration	1			sc	percept		1		d	inf		
IT	Monetti Chiara i	93	7	e sognano		sequence	0			cc		cp	0			pres		
IT	Monetti Chiara i	94	7	come sarebbe vivere insieme in una casa tutta per loro.		content	1			sc	propose	sp	1		b	cdpr		
IT	Monetti Chiara i	95	7						1	6	sc		2		d	inf		
IT	Monetti Chiara i	96	7	Poco tempo dopo la ragazza gli rivela		sequence	0			c	sc.subj	cp	0	1		pres		
IT	Monetti Chiara i	97	7	di aver trovato la casa giusta		content	1			sc	utter		1		d	infps		
IT	Monetti Chiara i	98	7	e insieme vanno a vederla:		sequence	0			cc		cp	0			pres		

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic nodes depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Monetti Chiara i	99	7						1	sa	purpose			1		d	inf	
IT	Monetti Chiara i	100	7	è una casetta di legno, vicino ad un lago,	elaboration	1				ccc				0			pres	
IT	Monetti Chiara i	101	7	ma non sembra molto solida.	interpretation	2				cccc				0			pres	
IT	Monetti Chiara i	102	7	Infatti, appena ci entra,	circumstance	1				sa	when	p ss		1		b	pres	
IT	Monetti Chiara i	103	7	lui inizia a rompere tutto:	sequence	0				c	phase	c p		0	1		pres	
IT	Monetti Chiara i	104	7							sc				1		d	inf	
IT	Monetti Chiara i	105	7	l'architave gli cade in testa,	sequence	0				cc				0			pres	
IT	Monetti Chiara i	106	7	il tavolino si piega	sequence	0				ccc		c p		0			pres	
IT	Monetti Chiara i	107	7	quando lui ci si appoggia,	circumstance	1				sa	when			1		b	pres	
IT	Monetti Chiara i	108	7	il tetto scende e,	sequence	0				cccc				0			pres	
IT	Monetti Chiara i	109	7	appena lui tocca un asse sul muro,	circumstance	1				sa	when			1		b	pres	
IT	Monetti Chiara i	110	7	questo cede	n-v result	2				cccc		c p		0			pres	
IT	Monetti Chiara i	111	7	e lui cade nel laghetto!	sequence	0				cccccc				0			pres	
IT	Monetti Chiara i	112	7	"Certo, non è Buckingham Palace",	content	1				sc	utter			1		b	pres	
IT	Monetti Chiara i	113	7	dice lei...	sequence	0	2			p		p		0	1		pres	
IT	Porrini Sara i	1	1	Chaplin vede passare un camion con una bandiera,	sequence	0				c		c p		0	2		pres	
IT	Porrini Sara i	2	1							sc	percept			1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	3	1	a un certo punto la bandiera cade,	sequence	0				cc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	4	1	Chaplin la prende	sequence	0				ccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	5	1	e si mette a seguire il camion	sequence	0				cccc		c p		0			pres	
IT	Porrini Sara i	6	1							sc	phase	s p		1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	7	1	per restituirla,	purpose	1				sc	purpose			2		d	inf	
IT	Porrini Sara i	8	1	ma arriva un grosso gruppo di persone	sequence	0				cccccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	9	1	che si mettono a seguirlo	elaboration	1				cccccc		c p		0			pres	
IT	Porrini Sara i	10	1							sc	phase	p ss		1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	11	1	pensando	v cause	2				sa	reason	s p		1		d	ger	
IT	Porrini Sara i	12	1	sia il capo della rivoluzione.	content	3				sc	propose			2		d	cjpr	
IT	Porrini Sara i	13	1	Improvvisamente arrivano anche dei poliziotti	sequence	0				c				0	0		pres	
IT	Porrini Sara i	14	1	e la folla si disperde.	sequence	0				cc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	15	1	Quando Chaplin esce dal tombino	circumstance	1				sa	when			1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	16	1	alcuni poliziotti lo vedono	sequence	0				c		c p		0	2		pres	
IT	Porrini Sara i	17	1	e pensando	v cause	1				sa	reason	s p		1		d	ger	
IT	Porrini Sara i	18	1	sia il capo della rivoluzione	content	2				sc	propose			2		d	cjpr	
IT	Porrini Sara i	19	1	lo portano via	sequence	0				cc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	20	1	per arrestarlo.	purpose	2	3			sa	purpose	p ss		1		d	inf	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Porrini Sara i	21	2	Una ragazza ruba banane su una barca		sequence	0			c				0	1		pres	
IT	Porrini Sara i	22	2	e le lancia a dei bambini,		sequence	0			cc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	23	2	all'improvviso arriva il padrone della barca		sequence	0			ccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	24	2	e la ragazza inizia a fuggire.		sequence	0		1	cccc			c p	0		d	pres	
IT	Porrini Sara i	25	2							sc	phase			1			inf	
IT	Porrini Sara i	26	2	Arrivata a casa		circumstance	1			sa	after			1		d	pps	
IT	Porrini Sara i	27	2	da le banane ai suoi fratelli,		sequence	0			c			c p	0	1		pres	
IT	Porrini Sara i	28	2	sentono il padre arrivare		v cause	1			cc			c p	0			pres	
IT	Porrini Sara i	29	2						1	sc	percept			1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	30	2	e si nascondono,		sequence	0			ccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	31	2	dopo un attimo rientrano in cucina		sequence	0			cccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	32	2	e la ragazza da una banana anche al padre		sequence	0			cccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	33	2	e le mangiano tutti insieme.	11	sequence	0	1		cccccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	34	3	Chaplin viene messo in una cella con un uomo		circumstance	1			c				0	0		pres	passive
IT	Porrini Sara i	35	3	a cui non sta simpatico.		elaboration	2			cc	n-r			0			pres	
IT	Porrini Sara i	36	3	All'ora di pranzo tutti i detenuti vengono accompagnati in mensa		sequence	0			c			c p	0	3		pres	passive
IT	Porrini Sara i	37	3	a mangiare,		purpose	1			sa	purpose			1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	38	3	Chaplin vuole mangiare un pezzo di pane		sequence	0			cc			c p	0			pres	
IT	Porrini Sara i	39	3						1	sc	desire			1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	40	3	ma il suo compagno di cella gli fa capire		sequence	0			ccc			c p	0			pres	
IT	Porrini Sara i	41	3						1	sc	manipul		s p	1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	42	3	che quello è il suo pane		content	1			sc	know		s c	2		b	pres	
IT	Porrini Sara i	43	3	e che quindi lui non può mangiarlo.		joint	2			sc	know		s cc	2		b	pres	
IT	Porrini Sara i	44	3						1	sc	modal		s p	3		d	inf	
IT	Porrini Sara i	45	3	Dopo un momento arrivano dei poliziotti		sequence	0			c				0	2		pres	
IT	Porrini Sara i	46	3	che cercano di capire		elaboration	1			cc	n-r		c p	0			pres	
IT	Porrini Sara i	47	3						1	sc	desire		s p	1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	48	3	quale detenuto abbia con se della droga,		content	2			sc	know			2		d	cjpr	
IT	Porrini Sara i	49	3	l'uomo che possiede la droga		elaboration	2			sr	subj			1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	50	3	la nasconde in una saliera		sequence	0			ccc			c p	0			pres	
IT	Porrini Sara i	51	3	mescolandola col sale,		elaboration	1			sa	sa.else		p ss	1		d	ger	
IT	Porrini Sara i	52	3	i poliziotti però individuano		v cause	1			cccc			c p	0			pres	
IT	Porrini Sara i	53	3	che è lui l'uomo		content	2			sc	propose			1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	54	3	e lo portano via.		sequence	0			cccc				0	10		pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Porrini Sara i	55	3	Chaplin prende la saliera		sequence	0			c				0			pres	
IT	Porrini Sara i	56	3	e aggiunge il sale al suo pranzo,		sequence	0			cc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	57	3	la droga fa subito effetto.		sequence	0			ccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	58	3	Quando è ora di tornare nelle celle		circumstance	1			sa	when	sp		1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	59	3						1	sa	purpose	cp		2		d	inf	
IT	Porrini Sara i	60	3	Chaplin sbaglia direzione		sequence	0			c				0	2		pres	
IT	Porrini Sara i	61	3	e esce in giardino,		sequence	0			cc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	62	3	quando rientra		circumstance	1			sc	when			1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	63	3	arrivano degli uomini armati		sequence	0			ccc		cp		0			pres	
IT	Porrini Sara i	64	3	che iniziano a sparare		elaboration	1			cccc	n-r	cp		0			pres	
IT	Porrini Sara i	65	3						1	sc	phase			1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	66	3	e rinchiodono i poliziotti in una cella.		sequence	0			cccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	67	3	Chaplin lotta contro questi uomini		sequence	0			c				0	0		pres	
IT	Porrini Sara i	68	3	e vince.	29	sequence	0	2		cc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	69	4	La ragazza e i fratelli sentono uno sparo		sequence	0			c				0	2		pres	
IT	Porrini Sara i	70	4	e vanno a vedere		sequence	0			cc		cp		0			pres	
IT	Porrini Sara i	71	4						1	sa	purpose	sp		1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	72	4	cos'è successo,		content	1			sc	percept			2		b	past	
IT	Porrini Sara i	73	4	arrivati sul posto		circumstance	1			sa	when			1		d	pps	
IT	Porrini Sara i	74	4	vedono il padre a terra		sequence	0			ccc		cp		0			pres	
IT	Porrini Sara i	75	4	che è stato ucciso.		elaboration	2			cccc	n-r			0			past	
IT	Porrini Sara i	76	4	Degli uomini del comune decidono		sequence	0			c		cp		0	1		pres	
IT	Porrini Sara i	77	4	di portare via di casa gli orfani,		content	1			sc	propose			1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	78	4	iniziano dai fratelli più piccoli,		sequence	0			cc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	79	4	quando però sono di fuori		circumstance	1			sa	when			1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	80	4	la ragazza fugge,		sequence	0			ccc		cp		0			pres	
IT	Porrini Sara i	81	4	rientrati in casa		circumstance	1			sa	after			1		d	pps	
IT	Porrini Sara i	82	4	gli uomini si accorgono della sua assenza		sequence	0			cccc		cp		0			pres	
IT	Porrini Sara i	83	4	e iniziano a cercarla.		sequence	0			cccc		cp		0			pres	
IT	Porrini Sara i	84	4		14			2		sc	phase			1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	85	5	Chaplin viene liberato		sequence	0			c		cp		0	2		pres	passive
IT	Porrini Sara i	86	5	perché è riuscito a fermare il tentativo di evasione,		v cause	1			sa	reason	sp		1		b	past	
IT	Porrini Sara i	87	5						1	sc	modal			2		d	inf	
IT	Porrini Sara i	88	5	lo sceriffo gli da una lettera		sequence	0			cc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	89	5	che gli permetterà di trovare lavoro.		elaboration	1			ccc	n-r	cp		0			fut	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Porrini Sara i	90	5						1	6	sc	manipul	c p	1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	91	5	Chaplin va a cercare lavoro in un cantiere navale,		sequence	0		1		c			0	2		pres	
IT	Porrini Sara i	92	5						1		sa	purpose		1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	93	5	il capo decide di assumerlo		sequence	0		1		cc		c p	0		d	pres	
IT	Porrini Sara i	94	5						1		sc	propose		1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	95	5	e lo incarica di trovare un cuneo di legno		sequence	0		1		ccc		c p	0		d	pres	
IT	Porrini Sara i	96	5						1	7	sc	modal	s p	1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	97	5	come quello che ha in mano lui.		elaboration	1		1		sr	dobj		2		b	pres	
IT	Porrini Sara i	98	5	Chaplin va a cercarlo,		sequence	0		1		c		c p	0	1		pres	
IT	Porrini Sara i	99	5						1		sa	purpose		1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	100	5	lo vede		sequence	0				cc			0			pres	
IT	Porrini Sara i	101	5	solo che è uno di quelli		elaboration	1				ccc		c p	0			pres	
IT	Porrini Sara i	102	5	che tengono ferma una nave,		elaboration	2				sr	obl		1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	103	5	lo tira via		sequence	0				cccc			0			pres	
IT	Porrini Sara i	104	5	e la nave scivola in mare.		sequence	0		7		ccccc			0			pres	
IT	Porrini Sara i	105	5	Chaplin capisce		sequence	0				c		c p	0	2		pres	
IT	Porrini Sara i	106	5	che è meglio andarsene dal cantiere		content	1		1		sc	propose	s p	1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	107	5								sc	sc.subj		2		d	inf	
IT	Porrini Sara i	108	5	e decide		sequence	0				cc		c p	0			pres	
IT	Porrini Sara i	109	5	che vuole tornare in carcere.		content	1				sc	propose	s p	1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	110	5		18			2	1	6	sc	desire		2		d	inf	
IT	Porrini Sara i	111	6	La ragazza è affamata		circumstance	1				c		c p	0	1		pres	
IT	Porrini Sara i	112	6	e quando vede un camioncino del pane		sequence	0				sa	when		1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	113	6	aspetta		sequence	0				cc		c p	0			pres	
IT	Porrini Sara i	114	6	che il panettiere entri		content	1				sa	after		1		d	cjpr	
IT	Porrini Sara i	115	6	e ruba un pezzo di pane.		sequence	0			5	ccc			0			pres	
IT	Porrini Sara i	116	6	Dopo averlo rubato		circumstance	1				sa	after		1		d	infps	
IT	Porrini Sara i	117	6	fugge		sequence	0				c		c p	0	1		pres	
IT	Porrini Sara i	118	6	ma quando il panettiere torna fuori		circumstance	1				sa	when		1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	119	6	una donna fa la spia		sequence	0				cc		c p	0			pres	
IT	Porrini Sara i	120	6	e gli dice		joint	1				ccc		c p	0			pres	
IT	Porrini Sara i	121	6	che ha rubato il pane.		content	2			6	sc	utter		1		b	past	
IT	Porrini Sara i	122	6	La ragazza viene denunciata a dei poliziotti		sequence	0				c		c p	0	2		pres	passive
IT	Porrini Sara i	123	6	che passano di lì		elaboration	1				sr	obl		1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	124	6	che iniziano a seguirla,		sequence	0				cc	n-r	c p	0			pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Porrini Sara i	125	6						1	sc	phase			1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	126	6	arriva Chaplin		sequence	0			ccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	127	6	che dice		sequence	0			cccc	n-r	c p		0			pres	
IT	Porrini Sara i	128	6	che che è stato lui a rubare il pane,		content	1			sc	utter	s p		1		b	past	
IT	Porrini Sara i	129	6						1	sa	sa.else			2		d	inf	
IT	Porrini Sara i	130	6	la ragazza scappa		sequence	0			cccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	131	6	ma la donna dice		sequence	0			cccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	132	6	che è stata la ragazza a rubare il pane.		content	1			sc	utter	s p		1		b	past	
IT	Porrini Sara i	133	6						1	sa	sa.else			2		d	inf	
IT	Porrini Sara i	134	6	Solo che Chaplin ha deciso		sequence	0			c		c p		0	3		past	
IT	Porrini Sara i	135	6	che vuol tornare in carcere		content	1			sc	desire	s p		1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	136	6						1	sc	desire			2		d	inf	
IT	Porrini Sara i	137	6	e inizia a far di tutto		sequence	0			cc		c p		0			pres	
IT	Porrini Sara i	138	6						1	sc	phase	s p		1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	139	6	per poter tornare in carcere.		purpose	1			sa	purpose	ss p		2		d	inf	
IT	Porrini Sara i	140	6						1	sc	modal			3		d	inf	
IT	Porrini Sara i	141	6	Alla fine sia Chaplin che la ragazza vengono portati sul camioncino della polizia,		sequence	0			c				0	0		pres	passive
IT	Porrini Sara i	142	6	la ragazza però si butta giù		sequence	0			cc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	143	6	e insieme a lei cadono anche Chaplin e il poliziotto.		sequence	0			ccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	144	6	Chaplin tira una botta in testa al poliziotto		sequence	0			c		c p		0	2		pres	
IT	Porrini Sara i	145	6	per far scappare la ragazza,		purpose	1			sa	purpose	s p		1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	146	6						1	sc	manipul			2		d	inf	
IT	Porrini Sara i	147	6	che gli fa segno di andare con lei.		sequence	0			cc	n-r	c p		0			pres	
IT	Porrini Sara i	148	6						1	sc	utter			1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	149	6	Chaplin e la ragazza scappano insieme.		sequence	0			i				0	0		pres	
IT	Porrini Sara i	150	7	Chaplin e la ragazza scappano		circumstance	1			c				0	2		pres	
IT	Porrini Sara i	151	7	e a un certo punto si siedono in un praticello davanti a una casa,		sequence	0			cc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	152	7	vedono la coppia		sequence	0			ccc		c p		0			pres	
IT	Porrini Sara i	153	7	che abita nella casetta		elaboration	1			sc	percept			1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	154	7	e pensano		sequence	0			cccc		c p		0			pres	
IT	Porrini Sara i	155	7	che piacerebbe anche a loro essere come la coppia.		content	1			sc	propose	s p		1		b	cdpr	
IT	Porrini Sara i	156	7						1	sc	desire			2		d	inf	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Porrini Sara i	157	7	Dietro di loro però a un certo punto appare un poliziotto.		sequence	0		1	i				0	0		pres	
IT	Porrini Sara i	158	7	Chaplin viene portato in carcere		sequence	0			c				0	2		pres	passive
IT	Porrini Sara i	159	7	e quando esce		circumstance	1			sa	when			1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	160	7	la ragazza è lì che lo aspetta		sequence	0		1	cc	n-r	c p		0			pres	
IT	Porrini Sara i	161	7	e gli dice di seguirla		sequence	0		1	cccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	162	7						1	sc	utter	s p		1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	163	7						7	sa	reason			2		b	past	
IT	Porrini Sara i	164	7	che ha trovato una casa per loro.		v cause	1			c				0	1		pres	
IT	Porrini Sara i	165	7	Arrivano davanti a una casetta di legno		sequence	0			sa	when			1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	166	7	e quando entrano		circumstance	1			sa	when			1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	167	7	ogni volta che Chaplin tocca qualcosa		circumstance	2			sa	when	p ss		1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	168	7	tutto crolla,		sequence	0			cc				0		b	pres	
IT	Porrini Sara i	169	7	quando si appoggia a una porta		circumstance	1			sa	when			1		b	pres	
IT	Porrini Sara i	170	7	questa crolla		sequence	0			ccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	171	7	e Chaplin cade nel laghetto		sequence	0			cccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	172	7	e la ragazza cerca di tirarlo fuori.		sequence	0			cccc				0			pres	
IT	Porrini Sara i	173	7						1	sc	desire			1		d	inf	
IT	Porrini Sara i	174	7	Usciti dal laghetto		circumstance	1			sa	after			1		d	pps	
IT	Porrini Sara i	175	7	camminano per una strada.	22	sequence	0	2		p			p	0	1		pres	
IT	Senatore Stefania i	1	1	Charlot raccoglie una bandiera		sequence	0			p			p	0	3		pres	
IT	Senatore Stefania i	2	1	caduta da un mezzo passatogli davanti		elaboration	2			sa	before	s p		1		d	pps	
IT	Senatore Stefania i	3	1						1	sr	obl	p ss		2		d	pps	
IT	Senatore Stefania i	4	1	mentre stava per attraversare la strada.		circumstance	1			sa	when	ss p		2		b	pres	
IT	Senatore Stefania i	5	1						1	sa	purpose			3		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	6	1	Inizia a sventolare questa bandiera		sequence	0			c			c p	0	3		pres	
IT	Senatore Stefania i	7	1						1	sc	phase	s p		1		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	8	1	pensando di richiamare l'attenzione dell'autista		purpose	1			sa	purpose	ss p		2		d	ger	
IT	Senatore Stefania i	9	1						1	sc	propose			3		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	10	1	ma non si accorge		circumstance	2			cc			c p	0			pres	
IT	Senatore Stefania i	11	1	che un gruppo di disoccupati iniziava a seguirlo		sequence	0			sc	percept	s p		1		b	impf	
IT	Senatore Stefania i	12	1						1	sc	phase	ss p		2		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	13	1	scambiandolo per un manifestante.		v cause	1			sa	reason			3		d	ger	
IT	Senatore Stefania i	14	1	Arriva la polizia		sequence	0			c				0	2		pres	
IT	Senatore Stefania i	15	1	che lo arresta		sequence	0			cc	n-r		c p	0			pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Senatore Stefania i	16	1	che pensavano		v cause	1			sa	reason		sp	1		b	impf	
IT	Senatore Stefania i	17	1	che Charlot fosse il capo dei manifestanti.	12	content	2	2		sc	propose			2		d	cjim	
IT	Senatore Stefania i	18	2	Una ragazza appartenente ad una famiglia molto povera		background	1			c		c p	c p	0	1		pres	
IT	Senatore Stefania i	19	2	e costituita da due sorelle minori e dal solo padre,		elaboration	2			sr	obl			1		d	pps	
IT	Senatore Stefania i	20	2	viene attratta da delle banane su un'imbarcazione		circumstance	2			cc			c p	0			pres	passive
IT	Senatore Stefania i	21	2	attraccata al porto.					1	sr	obl			1		d	pps	
IT	Senatore Stefania i	22	2	Le ruba		sequence	0			p		p	p	0	3		pres	
IT	Senatore Stefania i	23	2	per distribuirle a dei ragazzini del quartiere		purpose	1			sa	purpose	s c	s c	1		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	24	2	e per sfamare la sua famiglia		joint	2			sa	propose	s cc	s cc	1		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	25	2	visto che il padre non può.		v cause	3			sa	reason	sp	sp	2		b	pres	
IT	Senatore Stefania i	26	2		7			3	1	sc	modal	ss p	ss p	3		d	elips	
IT	Senatore Stefania i	27	3	Charlot una volta arrestato		circumstance	1			sa	after			1		d	pps	
IT	Senatore Stefania i	28	3	viene messo in prigione, in una cella in compagnia di un		sequence	0		2	p		p	p	0	1		pres	passive
IT	Senatore Stefania i	29	3	uomo non molto simpatico.		sequence	0			c		c	c	0	1		pres	
IT	Senatore Stefania i	30	3	Suona una campanella		v result	1			cc			c p	0			pres	
IT	Senatore Stefania i	31	3	ed è quindi ora di mangiare.		circumstance	1		1	sa	purpose			1		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	32	3	Il vicino di tavola di Charlot è un uomo accusato					1	p		p	p	0	2		pres	
IT	Senatore Stefania i	33	3						1	sr	dobj	sp	sp	1		d	pps	
IT	Senatore Stefania i	34	3	di aver introdotto di contrabbando nella prigione una		elaboration	2		3	sc	utter			2		d	infps	
IT	Senatore Stefania i	35	3	polverina.						c				0	1		fut	passive
IT	Senatore Stefania i	36	3	Questa sarà poi scambiata col sale da Charlot		sequence	0			sa	after		p ss	1		d	ger	
IT	Senatore Stefania i	37	3	il quale assumendola		n-v cause	1			cc	n-r		c p	0			fut	
IT	Senatore Stefania i	38	3	inizierà a comportarsi in modo strano.		sequence	0		1	sc	phase			1		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	39	3	Rimanendo per sbaglio fuori dalla cella		circumstance	1			sa	when			1		d	ger	
IT	Senatore Stefania i	40	3	Charlot riuscirà a liberare i poliziotti		sequence	0			p		p ss	p ss	0	2		fut	
IT	Senatore Stefania i	41	3						1	sc	modal	sp	sp	1		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	42	3	che nel frattempo erano stati imprigionati dai tre complici	12	elaboration	2	2	4	sr	dobj			2		b	tpsp	passive
IT	Senatore Stefania i	43	4	responsabili del contrabbando.						p			p	0	1		prpro	
IT	Senatore Stefania i	44	4	La ragazza con le sue due sorelle minore stanno		circumstance	1			sa	when			1		b	pres	
IT	Senatore Stefania i	44	4	raccogliendo della legna		sequence	0		2	sa				1				
IT	Senatore Stefania i	44	4	quando all'improvviso sentono uno sparo.		sequence	0		2	sa				1				

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Senatore Stefania i	45	4	La sorella corre a vedere		sequence	0		1	c	c	purpose	c p	0	1	d	pres	
IT	Senatore Stefania i	46	4	e scopre		sequence	0			sa				1			inf	
IT	Senatore Stefania i	47	4	che suo padre è stato ucciso.		content	1			cc				0			pres	
IT	Senatore Stefania i	48	4	Le tre ragazze rimangono quindi orfane anche del padre.		n-v result	1		4	sc	know			1		b	past	passive
IT	Senatore Stefania i	49	4						1	i				0	0		pres	
IT	Senatore Stefania i	50	4	Le più piccole vengono affidate ad un istituto,		sequence	0			c				0	1		pres	passive
IT	Senatore Stefania i	51	4	lei invece riesce a fuggire.		sequence	0		1	cc				0		d	pres	
IT	Senatore Stefania i	52	4		8			1	1	sc	modal			1		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	53	5	Avendo liberato i poliziotti		n-v cause	1			sa	reason			1		d	gerps	
IT	Senatore Stefania i	54	5	Charlot viene rilasciato,		sequence	0			c				0	1		pres	
IT	Senatore Stefania i	55	5	è quindi un uomo libero		v result	2			cc				0			pres	
IT	Senatore Stefania i	56	5	anche se lui non sembra essere molto contento della cosa.		concession	3			sa	sa.else			1		b	pres	
IT	Senatore Stefania i	57	5						1	sc	percept			2		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	58	5	Lo sceriffo gli lascia poi una lettera		sequence	0			c				0	1		pres	
IT	Senatore Stefania i	59	5	che lo aiuterà a trovare un lavoro.		elaboration	1			cc	n-r			0			fut	
IT	Senatore Stefania i	60	5						1	sc	manipul			1		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	61	5	Inizia così a lavorare in un cantiere navale,		sequence	0			c				0	3		pres	
IT	Senatore Stefania i	62	5						1	sc	phase			1		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	63	5	ma il suo lavoro li finirà presto		interpretation	1			cc				0			fut	
IT	Senatore Stefania i	64	5	in quanto manderà all'aria tutto il lavoro		elaboration	2			sa	reason			1		b	fut	
IT	Senatore Stefania i	65	5	fatto fino ad ora,		elaboration	3			sr	dobj			2		d	pps	
IT	Senatore Stefania i	66	5	facendo affondare un'imbarcazione ancora in fase di costruzione.		sequence	0			sa	sa.else			2		d	ger	
IT	Senatore Stefania i	67	5		11			3	1	sc	manipul			3		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	68	6	La ragazza sola e affamata ruba un pezzo di pane.		sequence	0			i				0	0		pres	
IT	Senatore Stefania i	69	6	Mentre sta scappando		circumstance	1			sa	when			1		b	prpro	
IT	Senatore Stefania i	70	6	si scontra con Charlot		sequence	0			c				0	1		pres	
IT	Senatore Stefania i	71	6	che rialzandosi		elaboration	2			sa	when			1		d	ger	
IT	Senatore Stefania i	72	6	si troverà in mano il pane rubato dalla ragazza.		sequence	0			cc	n-r			0		d	fut	
IT	Senatore Stefania i	73	6						1	sr	dobj			1		d	pps	
IT	Senatore Stefania i	74	6	Charlot si prende la colpa		sequence	0			c				0	1		pres	
IT	Senatore Stefania i	75	6	pure non essendo lui il vero autore del furto,		elaboration	1			sa	sa.else			1		d	ger	
IT	Senatore Stefania i	76	6	viene arrestato.		sequence	0		3	cc				0			pres	passive

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Senatore Stefania i	77	6	Una donna che aveva assistito al furto		elaboration	1				sr	subj		1		b	tpsp	
IT	Senatore Stefania i	78	6	fa sapere		sequence	0				p		p ss	0	3		pres	
IT	Senatore Stefania i	79	6						1		sc	manipul	s p	1		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	80	6	che a rubare è stata la ragazza e non l'uomo.		content	1				sc	know	ss p	2		b	past	
IT	Senatore Stefania i	81	6						1	5	sa	sa.else		3		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	82	6	Arrestati comunque entrambi		circumstance	1				sa	after		1		d	pps	
IT	Senatore Stefania i	83	6	riusciranno alla fine a scappare dalla polizia.		sequence	0		1	3	p		p ss	0	1	d	fut	
IT	Senatore Stefania i	84	6		13			2			sc	modal		1		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	85	7	La ragazza e Charlot sono sul bordo della strada su di un praticello vicino ad una casa.		circumstance	1			1	i			0	0		pres	
IT	Senatore Stefania i	86	7	Ad un certo punto da quella casa escono marito e moglie.		sequence	0			1	i			0	0		pres	
IT	Senatore Stefania i	87	7	La moglie bacia il marito		sequence	0				c			0	0		pres	
IT	Senatore Stefania i	88	7	che sta andando a lavorare		elaboration	1				cc	n-r		0			pres	
IT	Senatore Stefania i	89	7	e lo saluta.		sequence	0		3		ccc			0			prpro	
IT	Senatore Stefania i	90	7	In loro vedendo questi		n-v cause	1				sa	reason		1		d	ger	
IT	Senatore Stefania i	91	7	nasce il desiderio		sequence	0				p		p ss	0	1		pres	
IT	Senatore Stefania i	92	7	di farsi una loro famiglia		content	1				sc	desire	s c	1		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	93	7	e avere una loro casa.		joint	2		4		sc	desire	s cc	1		d	inf	
IT	Senatore Stefania i	94	7	Dopo dieci giorni la ragazza fa una sorpresa a Charlot		sequence	0				c			0	1		pres	
IT	Senatore Stefania i	95	7	e trova una casa		elaboration	1				cc			0			pres	
IT	Senatore Stefania i	96	7	che però abbandonano praticamente subito		sequence	0				ccc	n-r	c p	0			pres	
IT	Senatore Stefania i	97	7	poiché è di legno		v cause	1				sa	reason	s c	1		b	pres	
IT	Senatore Stefania i	98	7	e cade a pezzi.		joint	2		5		sa	reason	s cc	1		b	pres	
IT	Senatore Stefania i	99	7	Tornano a vivere per strada.		sequence	0				p		p	0	1		pres	
IT	Senatore Stefania i	100	7		15			2			sa	sa.else		1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	1	1	Mentre cammina per strada,		circumstance	1		1	2	sa	when		1		b	pres	
IT	Zucchetti Monica i	2	1	l'uomo vede		sequence	0				p		p ss	0	1		pres	
IT	Zucchetti Monica i	3	1	che un camion ha perso una bandiera.		content	1		3		sc	percept		1		b	past	
IT	Zucchetti Monica i	4	1	La raccoglie		sequence	0				c			0	2		pres	
IT	Zucchetti Monica i	5	1	e cerca di seguirlo		sequence	0				cc		c p	0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	6	1						1		sc	modal	s p	1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	7	1	per restituirla,		purpose	1				sa	purpose		2		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	8	1	ma arriva un corteo di manifestanti		sequence	0				ccc			0			pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Zucchetti Monica i	9	1	ed egli involontariamente si trova davanti a loro		n-v result	1			cccc				0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	10	1	e sembra di essere il capo.		joint	2			cccc			c p	0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	11	1									percept		1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	12	1	Quando arriva la polizia,		circumstance	1			sa	when			0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	13	1	egli cerca di nascondersi in un tombino,		sequence	0			c			c p	0	1		pres	
IT	Zucchetti Monica i	14	1							sc	modal		p ss	1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	15	1	ma lo trovano		sequence	0			cc				0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	16	1	e lo arrestano.	13	sequence	0	2		ccc				0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	17	2	Al porto una ragazza ruba delle banane		sequence	0			c				0	0		pres	
IT	Zucchetti Monica i	18	2	e le distribuisce ai bambini affamati.		sequence	0			cc				0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	19	2	Quando il proprietario la vede,		circumstance	1			sa	when			1			pres	
IT	Zucchetti Monica i	20	2	riesce a fuggire		sequence	0			p			p ss	0	1		pres	
IT	Zucchetti Monica i	21	2							sc	modal		s c	1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	22	2	e a portare le banane alle sorelline e al padre disoccupato.	5	sequence	0	1		sc	modal		s cc	1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	23	3	L'uomo viene portato in prigione.		circumstance	1			i				0	0		pres	passive
IT	Zucchetti Monica i	24	3	Il suo compagno di cella è un uomo robusto		elaboration	2			c				0	0		pres	
IT	Zucchetti Monica i	25	3	che incute timore.		elaboration	3			cc	n-r			0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	26	3	A cena vuole appropriarsi di tutto il pane,		sequence	0			c			c p	0	3		pres	
IT	Zucchetti Monica i	27	3							sc	desire			1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	28	3	ma accade		circumstance	1			cc			c p	0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	29	3	che arriva la polizia		sequence	0			sc	sc.subj		s p	1		b	pres	
IT	Zucchetti Monica i	30	3	per cercare un uomo		purpose	2			sa	purpose		ss p	2		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	31	3	che nasconde della droga.		elaboration	3			sr	dobj			3		b	pres	
IT	Zucchetti Monica i	32	3	Quest'uomo nasconde la droga nella saliera.		sequence	0			i				0	0		pres	
IT	Zucchetti Monica i	33	3	Chaplin mette il sale nella zuppa		sequence	0			c				0	0		pres	
IT	Zucchetti Monica i	34	3	e diventa allucinato e confuso.		n-v result	1			cc				0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	35	3	Mentre rientrano in cella,		circumstance	1			sa	when			1		b	pres	
IT	Zucchetti Monica i	36	3	egli sbaglia strada		sequence	0			c			c p	0	2		pres	
IT	Zucchetti Monica i	37	3	e resta fuori,		sequence	0			cc				0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	38	3	ma questo gli permette		n-v cause	1			ccc			c p	0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	39	3	di aiutare la polizia		sequence	0			sc	modal		s p	1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	40	3	che è stata chiusa in cella da tre malviventi.	17	sequence	2	3		sr	dobj			2		b	tpsp	passive
IT	Zucchetti Monica i	41	4	Durante un tumulto di disoccupati, il padre della ragazza resta ucciso.		sequence	0			i				0	0		pres	passive

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Zucchetti Monica i	42	4	Gli ufficiali decidono di portare via le sue sorelle più piccole,	sequence		0		1	c	c	propose	c p	0	1	d	pres	
IT	Zucchetti Monica i	43	4		v cause		1			sc	sa	propose		1			inf	
IT	Zucchetti Monica i	44	4	ma lei non lo accetta	sequence		0			cc	cc			0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	45	4	e decide di fuggire.	sequence		0			ccc	ccc		c p	0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	46	4		circumstance		1	1	1	sc	sc	propose		1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	47	5	Chaplin è in cella	sequence		0			c	c			0	1		pres	pres
IT	Zucchetti Monica i	48	5	e viene chiamato dalle guardie	sequence		0			cc	cc			0			pres	passive
IT	Zucchetti Monica i	49	5	che gli comunicano	sequence		0			ccc	ccc	n-r	c p	0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	50	5	che è libero.	content		1		4	sc	sc	utter		1		b	pres	
IT	Zucchetti Monica i	51	5	Egli inizialmente non vuole lasciare la prigione	circumstance		1			c	c			0	3		pres	
IT	Zucchetti Monica i	52	5		v cause		2		1	sc	sc	desire	sp	1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	53	5	perché li è felice	joint		3			sa	sa	reason	sc	2		b	pres	
IT	Zucchetti Monica i	54	5	e non ha altro posto dove andare,	contrast		4		1	sa	sa	reason	sc	2		b	pres	
IT	Zucchetti Monica i	55	5		contrast		4			sr	sr	dobj	ss p	3		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	56	5	ma è costretto ad andare via.	sequence		0			cc	cc			0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	57	5		sequence		0		1	sc	sc	modal		1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	58	5	Gli viene proposto un lavoro in un cantiere navale,	sequence		0			c	c			0	1		pres	passive
IT	Zucchetti Monica i	59	5	ma il primo giorno combina subito un guaio,	sequence		0			cc	cc			0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	60	5	poiché toglie il ceppo a una nave	sequence		0			ccc	ccc			0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	61	5	e la fa finire in mare.	sequence		0			cccc	cccc		c p	0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	62	5		n-v result		1		1	sc	sc	manipul		1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	63	5	Così deve lasciare il lavoro.	circumstance		1	4	1	p	p	modal		0	1		pres	
IT	Zucchetti Monica i	64	5		sequence		0			sc	sc	modal		1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	65	6	La ragazza vaga affamata per la città.	sequence		0			i	i			0	0		pres	
IT	Zucchetti Monica i	66	6	Quando vede il furgone del panettiere incustodito,	sequence		0			sa	sa	when	ps	1		b	pres	
IT	Zucchetti Monica i	67	6	decide di rubare una pagnotta,	sequence		0			c	c		c p	0	1		pres	
IT	Zucchetti Monica i	68	6		circumstance		1		1	sc	sc	propose		1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	69	6	ma mentre fugge	sequence		0			sa	sa	when		1		b	pres	
IT	Zucchetti Monica i	70	6	si scontra con Chaplin.	circumstance		1		5	cc	cc		c p	0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	71	6	Egli vorrebbe	content		1			c	c	desire	c p	0	2		cdpr	
IT	Zucchetti Monica i	72	6	farsi arrestare al suo posto,	sequence		0		1	sc	sc	manipul		1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	73	6		sequence		0			cc	cc		c p	0		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	74	6	ma una signora dichiara	content		2		5	sc	sc	utter		1		b	pres	
IT	Zucchetti Monica i	75	6	che il colpevole è la ragazza.	content		2			sc	sc			1			pres	

Group	Surname Name	Count number	Episode	Text	Granularity in EDU	Discourse relation	Discourse node's depth	Discourse tree's depth	Pollpredication	Syntactic condensation	Syntactic relation	Subtype of syntactic relation	Branching type	Syntactic node's depth	Syntactic tree's depth	Deranking / balancing	Tense	Aspect
IT	Zucchetti Monica i	76	6	Ma egli non si rassegna	14	interpretation	1			c				0	1		pres	
IT	Zucchetti Monica i	77	6	e con un altro furto si fa arrestare.		sequence	0		1	cc		c p		0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	78	6							sc	manipul			1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	79	6	I due si incontrano sul furgone della polizia,		sequence	0			c				0	1		pres	
IT	Zucchetti Monica i	80	6	ma ad una curva cadono fuori		sequence	0			cc				0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	81	6	e decidono di fuggire insieme.		sequence	0		1	ccc		c p		0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	82	6				2			sc	propose			1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	83	7	I due fuggiti sono a bordo strada		circumstance	1			p		p		0	2		pres	
IT	Zucchetti Monica i	84	7	perché non hanno altro luogo per vivere.		n-v cause	2		1	sa	reason	s p		1		b	pres	
IT	Zucchetti Monica i	85	7						1	sa	purpose			2		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	86	7	Vedono una coppia felice		sequence	0			c		c p		0	2		pres	
IT	Zucchetti Monica i	87	7	che vive in una bella casa,		elaboration	2			sc	percept			1		b	pres	
IT	Zucchetti Monica i	88	7	sognano anche loro		sequence	0			cc		c p		0			pres	
IT	Zucchetti Monica i	89	7	di poterne avere una.		content	1		1	sc	propose	s p		1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	90	7						1	sc	modal			2		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	91	7	Dieci giorni dopo la ragazza dice		sequence	0			p		p		0	1		pres	
IT	Zucchetti Monica i	92	7	di aver trovato una casa.		content	1			sc	utter			1		d	infps	
IT	Zucchetti Monica i	93	7	Vanno insieme a vederla		sequence	0		1	c		c p		0	1		pres	
IT	Zucchetti Monica i	94	7							sc	purpose			1		d	inf	
IT	Zucchetti Monica i	95	7	e, nonostante sia una vecchia casa di legno molto malandata,		concession	1			sa	sa.else			1		d	cjpr	
IT	Zucchetti Monica i	96	7	i due sono felici.	11	interpretation	2	2		cc		c p		0			pres	

Appendice D

RISULTATI DELL'ESPERIMENTO

GROUP / SUBGROUP	Surname Name	RU										RU
		Babava Olla	Boguslavskaja Anna	Diachenko Maria	Ivanova Maria	Kiyova Daria	Markova Maria	Medvedeva Ksenia	Nikitjuk Aleksandr	average RU		
	total of utterances	30	32	49	53	35	33	41	38	39		
	granularity: total of EDU	63	68	107	87	86	90	108	100	89		
	discourse condensation A: EDU/utterance	2,10	2,13	2,18	1,64	2,46	2,73	2,63	2,63	2,31		
	discourse condensation B: node's average depth	0,63	0,63	0,59	0,33	0,58	0,46	0,61	0,64	0,56		
	discourse tree's average depth	1,86	1,57	2,29	1,29	2,00	1,71	2,29	2,14	1,89		
	% discourse nodes of level 0	56%	63%	58%	71%	58%	62%	56%	54%	60%		
	% discourse nodes of level 1	29%	25%	31%	24%	31%	30%	31%	32%	29%		
	% discourse nodes of level 2	13%	4%	7%	5%	6%	8%	10%	11%	8%		
	% discourse nodes of level 3	3%	1%	2%	0%	3%	0%	2%	2%	2%		
	% discourse nodes of level 4	0%	4%	2%	0%	1%	0%	1%	1%	1%		
	% discourse nodes of level 5	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
	% non-sequence	44%	37%	42%	29%	42%	38%	44%	46%	40%		
	% sequence	56%	63%	58%	71%	58%	62%	56%	54%	60%		
	% background	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
	% circumstance	3%	6%	7%	8%	13%	10%	6%	11%	8%		
	% concession	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	2%	0%		
	% condition	0%	0%	0%	0%	0%	2%	0%	0%	0%		
	% content	3%	6%	9%	0%	1%	3%	5%	2%	4%		
	% contrast	5%	0%	1%	0%	2%	0%	0%	0%	1%		
	% elaboration	6%	3%	9%	7%	8%	10%	12%	11%	8%		
	% evidence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		
	% interpretation	2%	1%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	1%		
	% joint	5%	4%	3%	0%	5%	1%	5%	4%	3%		
	% justify	0%	0%	0%	0%	2%	1%	2%	0%	1%		
	% non-volitional cause	5%	1%	2%	0%	0%	1%	0%	2%	1%		
	% non-volitional result	6%	3%	2%	2%	2%	0%	2%	1%	2%		
	% purpose	2%	7%	1%	2%	0%	1%	6%	3%	3%		
	% setting	3%	4%	3%	2%	3%	4%	3%	2%	3%		
	% volitional cause	3%	0%	4%	5%	1%	2%	4%	6%	3%		
	% volitional result	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%		

Surname Name	Babaeva Olla	Bogustlavskaja Anna	Diachenko Maria	Ivanova Maria	Kiyova Daria	Markova Maria	Medvedeva Ksenia	Nikitjuk Aleksandr	average RU
% non-sequence in head nodes (level 0)	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
non-sequence in head nodes									
total of predicates	74	76	120	101	100	106	120	115	102
% predicates introduced by polypredication	15%	11%	11%	14%	14%	15%	10%	13%	13%
syntactic condensation A: predicates/utterance	2,47	2,38	2,45	1,91	2,86	3,21	2,93	3,03	2,65
syntactic condensation B: predicate's average depth	0,35	0,30	0,47	0,29	0,40	0,51	0,34	0,54	0,40
utterance's average depth	0,57	0,47	0,69	0,42	0,80	0,94	0,68	0,87	0,68
% syntactic nodes of level 0	66%	75%	62%	75%	67%	64%	71%	58%	67%
% syntactic nodes of level 1	32%	20%	31%	21%	27%	25%	25%	32%	27%
% syntactic nodes of level 2	1%	5%	7%	4%	5%	8%	3%	8%	5%
% syntactic nodes of level 3	0%	0%	1%	0%	1%	2%	1%	1%	1%
% syntactic nodes of level 4	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	1%	0%
% independent utterances (i)	23%	31%	22%	49%	11%	12%	17%	24%	24%
% coordinated utterances (c)	50%	63%	43%	36%	60%	70%	68%	50%	55%
% subordinated utterances (p)	27%	6%	35%	15%	29%	18%	15%	26%	21%
maximum number of coordinated utterances	3	4	3	3	5	5	5	5	4,1
maximum level of subordination	2	2	3	2	3	4	3	4	2,9
% non-subordinated clauses (level 0) of total clauses	66%	75%	62%	75%	67%	64%	71%	58%	67%
% subordinated clauses of total clauses	34%	25%	38%	25%	33%	36%	29%	42%	33%
% sc of subordinated clauses	58%	47%	50%	48%	55%	45%	60%	29%	49%
% sa of subordinated clauses	25%	47%	39%	32%	36%	29%	29%	56%	37%
% sr of subordinated clauses	17%	5%	11%	20%	9%	26%	11%	15%	14%
% non-restrictive relative clauses (n-r)	1%	1%	4%	5%	4%	3%	5%	1%	3%
% branching type "I"	22%	29%	53%	52%	50%	43%	28%	40%	40%
% branching type "T"	43%	65%	20%	48%	41%	51%	61%	47%	47%
% branching type "L"	17%	0%	13%	0%	6%	0%	8%	0%	6%
% branching type "/^"	17%	6%	15%	0%	3%	5%	3%	13%	8%
% non-subordinated clauses (level 0) of sequence	97%	100%	92%	97%	92%	96%	97%	100%	96%
% subordinated clauses of non-sequence	46%	44%	62%	36%	42%	59%	44%	72%	51%
% sequence among non-subordinated clauses (level 0)	69%	75%	77%	79%	69%	79%	68%	81%	75%
% non-sequence among non-subordinated clauses (level 0)	31%	25%	23%	21%	31%	21%	32%	19%	25%

Surname Name	Babava Olla	Boguslavskaja Anna	Diachenko Maria	Ivanova Maria	Kiyova Daria	Markova Maria	Medvedeva Ksenia	Nikitjuk Aleksandr	average RU
% no discourse function among non-subordinated clauses (level 0)	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sequence among subordinated clauses	4%	0%	11%	8%	12%	5%	6%	0%	6%
% non-sequence among subordinated clauses	50%	58%	61%	36%	45%	53%	60%	69%	54%
% no discourse function among subordinated clauses	46%	42%	28%	56%	42%	42%	34%	31%	40%
% non-subordinated clauses in sequence of total of predicates	46%	57%	48%	59%	46%	51%	48%	47%	50%
% non-subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	20%	18%	14%	16%	21%	13%	23%	11%	17%
% subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	18%	14%	23%	9%	15%	19%	18%	29%	18%
% subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	15%	11%	11%	14%	14%	15%	10%	13%	13%
% subordinated clauses in sequence of total of predicates	1%	0%	4%	2%	4%	2%	2%	0%	2%
% non-subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% finite verb forms / total of predicates	70%	83%	71%	73%	79%	72%	73%	57%	72%
% non-finite verb forms / total of predicates	30%	17%	29%	27%	21%	28%	27%	43%	28%
% finite verb forms in sequence	94%	98%	100%	95%	100%	100%	98%	94%	97%
% non-finite verb forms in sequence	6%	2%	0%	5%	0%	0%	2%	6%	3%
% present tense in sequence	83%	98%	100%	95%	40%	86%	93%	94%	86%
% past tense in sequence	11%	0%	0%	0%	60%	14%	5%	0%	11%
% future tense in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% conditionals in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% 0 verb in sequence	0%	0%	0%	2%	0%	0%	0%	4%	1%
% ellipsis in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% infinitives in sequence	3%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% gerunds in sequence	0%	0%	0%	3%	0%	0%	2%	0%	0%
% participles in sequence	3%	2%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
% adjectival predication in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%	0%
% substantiation in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% finite verb forms in non-sequence	68%	84%	51%	60%	81%	59%	60%	30%	62%
% non-finite verb forms in non-sequence	32%	16%	49%	40%	19%	41%	40%	70%	38%
% present tense in non-sequence	50%	60%	36%	52%	25%	35%	48%	22%	41%
% past tense in non-sequence	14%	8%	11%	8%	56%	18%	10%	7%	16%
% future tense in non-sequence	0%	0%	2%	0%	0%	6%	0%	0%	1%
% conditionals in non-sequence	4%	16%	2%	0%	0%	0%	2%	2%	3%

Surname Name	Babaeva Olla	Boguslavskaja Anna	Diachenko Maria	Ivanova Maria	Kiyova Daria	Markova Maria	Medvedeva Ksenia	Nikitjuk Aleksandr	average RU
% 0 verb in non-sequence	14%	4%	18%	12%	6%	3%	17%	15%	11%
% ellipsis in non-sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%	0%
% infinitives in non-sequence	0%	4%	11%	8%	3%	3%	8%	4%	5%
% gerunds in non-sequence	11%	0%	4%	4%	6%	18%	8%	33%	10%
% participles in non-sequence	7%	4%	7%	8%	0%	9%	0%	4%	5%
% adjectival predication in non-sequence	0%	4%	9%	4%	6%	9%	6%	0%	5%
% substantivation in non-sequence	0%	0%	0%	4%	0%	0%	0%	11%	2%
% finite verb forms in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% non-finite verb forms in polipredication	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% present tense in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% past tense in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% future tense in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% conditionals in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% 0 verb in polipredication	0%	0%	0%	7%	7%	0%	0%	0%	2%
% ellipsis in polipredication	9%	0%	0%	0%	7%	0%	0%	0%	2%
% infinitives in polipredication	91%	75%	100%	64%	86%	75%	100%	80%	84%
% gerunds in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% participles in polipredication	0%	25%	0%	14%	0%	25%	0%	20%	11%
% adjectival predication in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% substantivation in polipredication	0%	0%	0%	14%	0%	0%	0%	0%	2%
% balancing in subordinated clauses	33%	53%	50%	12%	52%	32%	40%	19%	36%
% deranking in subordinated clauses	67%	47%	50%	88%	48%	68%	60%	81%	64%
% sc of total deranked	75%	56%	65%	55%	75%	50%	57%	33%	58%
% sa of total deranked	19%	33%	22%	27%	25%	31%	43%	56%	32%
% sr of total deranked	6%	11%	13%	18%	0%	19%	0%	10%	10%
% sc modals, phasals of sc deranked	50%	40%	27%	33%	42%	62%	42%	23%	40%
% sc desideratives, manipulatives of sc deranked	42%	40%	27%	17%	17%	15%	33%	54%	31%
% sc perception of sc deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sc knowledge, propositional attitude, utterance of sc deranked	8%	0%	27%	50%	42%	15%	8%	23%	22%
% sa purpose of sa deranked	0%	67%	60%	33%	25%	13%	44%	5%	31%
% sa before, after, when of sa deranked	0%	0%	20%	50%	25%	63%	22%	45%	28%

Surname Name	Babaeva Olla	Boguslavskaja Anna	Diachenko Maria	Ivanova Maria	Kiyova Daria	Markova Maria	Medvedeva Ksenia	Nikitjuk Aleksandr	average RU
% sa reality condition, reason of sa deranked	100%	0%	20%	17%	0%	25%	11%	27%	25%
% sr subject relativization of sr deranked	0%	0%	67%	100%	0%	100%	0%	0%	33%
% sr direct object relativization of sr deranked	100%	0%	0%	0%	0%	40%	0%	50%	24%
% sr indirect object and oblique relativization of sr deranked	0%	100%	33%	75%	0%	40%	0%	50%	37%
% sc modals, phasals of total deranked	38%	22%	17%	18%	31%	31%	24%	8%	24%
% sc desideratives, manipulatives of total deranked	31%	22%	17%	9%	13%	8%	19%	18%	17%
% sa purpose of total deranked	0%	22%	13%	9%	6%	4%	19%	3%	10%
% sc perception of total deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sa before, after, when of total deranked	0%	0%	4%	14%	6%	19%	10%	26%	10%
% sr subject relativization of total deranked	0%	0%	9%	5%	0%	4%	0%	0%	2%
% sa reality condition, reason of total deranked	19%	0%	4%	5%	0%	8%	5%	15%	7%
% sr direct object relativization of total deranked	6%	0%	0%	0%	0%	8%	0%	5%	2%
% sc knowledge, propositional attitude, utterance of total deranked	6%	0%	17%	27%	31%	8%	5%	8%	13%
% sr indirect object and oblique relativization of total deranked	0%	11%	4%	14%	0%	8%	0%	5%	5%
% deranking (not balancing) in sc modals, phasals	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% deranking (not balancing) in sc desideratives, manipulatives	100%	100%	80%	100%	100%	100%	100%	100%	98%
% deranking (not balancing) in sa purpose	0%	40%	100%	100%	100%	100%	100%	33%	72%
% deranking (not balancing) in sc perception	abs	0%	0%	abs	0%	0%	0%	abs	0%
% deranking (not balancing) in sa before, after, when	abs	0%	14%	75%	14%	83%	100%	91%	54%
% deranking (not balancing) in sr subject relativization	0%	abs	67%	100%	abs	100%	0%	0%	44%
% deranking (not balancing) in sa reality condition, reason	60%	0%	17%	50%	0%	50%	100%	86%	45%
% deranking (not balancing) in sr direct object relativization	33%	abs	abs	0%	0%	40%	0%	100%	29%
% deranking (not balancing) in sc knowledge, propositional attitude, utterance	33%	0%	44%	100%	71%	50%	13%	75%	48%
% deranking (not balancing) in sr indirect object and oblique relativization	abs	100%	50%	100%	0%	50%	0%	50%	50%

Surname Name	Fieramonti Elena	Maspes Giovanni	Mauro Alessandro	Mercantini Simona	Muscarà Irene	Parravicini Giovanna	Sgagnolin Roberto	Volpe Emanuele	average NN
% non-sequence in head nodes (level 0)	0%	29%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	4%
non-sequence in head nodes		justify							justify
total of predicates	81	89	96	112	132	48	76	48	85
% predicates introduced by polypredication	12%	6%	17%	14%	9%	15%	13%	2%	11%
syntactic condensation A: predicates/utterance	2,25	2,12	3,10	2,95	2,10	4,36	3,30	2,18	2,79
syntactic condensation B: predicate's average depth	0,36	0,37	0,54	0,50	0,26	0,54	0,47	0,15	0,40
utterance's average depth	0,58	0,55	1,00	0,95	0,41	1,18	1,00	0,23	0,74
% syntactic nodes of level 0	72%	69%	61%	61%	77%	65%	59%	85%	69%
% syntactic nodes of level 1	21%	27%	27%	30%	21%	23%	34%	15%	25%
% syntactic nodes of level 2	7%	3%	7%	7%	2%	8%	7%	0%	5%
% syntactic nodes of level 3	0%	1%	4%	2%	0%	2%	0%	0%	1%
% syntactic nodes of level 4	0%	0%	0%	0%	0%	2%	0%	0%	0%
% independent utterances (i)	31%	29%	6%	11%	40%	0%	4%	14%	17%
% coordinated utterances (c)	50%	36%	65%	68%	43%	91%	61%	82%	62%
% subordinated utterances (p)	19%	36%	29%	21%	17%	9%	35%	5%	21%
maximum number of coordinated utterances	3	4	4	3	4	5	4	3	3,8
maximum level of subordination	2	3	3	3	2	4	2	1	2,5
% non-subordinated clauses (level 0) of total clauses	72%	69%	61%	61%	77%	65%	59%	85%	69%
% subordinated clauses of total clauses	28%	31%	39%	39%	23%	35%	41%	15%	31%
% sc of subordinated clauses	57%	46%	43%	50%	68%	59%	52%	57%	54%
% sa of subordinated clauses	39%	39%	43%	39%	16%	24%	42%	43%	36%
% sr of subordinated clauses	4%	14%	14%	11%	16%	18%	6%	0%	10%
% non-restrictive relative clauses (n-r)	2%	9%	10%	2%	3%	0%	1%	0%	4%
% branching type "I"	52%	62%	49%	36%	42%	39%	38%	14%	41%
% branching type "T"	38%	19%	38%	48%	48%	39%	52%	71%	44%
% branching type "L"	0%	8%	11%	5%	6%	22%	0%	0%	6%
% branching type "/\ "	10%	12%	3%	12%	3%	0%	10%	14%	8%
% non-subordinated clauses (level 0) of sequence	91%	94%	95%	89%	98%	96%	100%	100%	95%
% subordinated clauses of non-sequence	28%	42%	46%	46%	30%	64%	62%	29%	43%
% sequence among non-subordinated clauses (level 0)	55%	49%	63%	57%	58%	84%	71%	63%	63%
% non-sequence among non-subordinated clauses (level 0)	45%	49%	37%	41%	42%	16%	29%	37%	37%

Surname Name	Fieramonti Elena	Maspes Giovanni	Mauro Alessandro	Mercantini Simona	Muscarà Irene	Parravicini Giovanna	Sgagnolin Roberto	Volpe Emanuele	average NN
% no discourse function among non-subordinated clauses (level 0)	0%	2%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
% sequence among subordinated clauses	13%	7%	5%	11%	3%	6%	0%	0%	6%
% non-sequence among subordinated clauses	43%	79%	51%	55%	58%	53%	68%	86%	62%
% no discourse function among subordinated clauses	43%	14%	43%	34%	39%	41%	32%	14%	33%
% non-subordinated clauses in sequence of total of predicates	40%	34%	39%	35%	45%	54%	42%	54%	43%
% non-subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	32%	34%	23%	25%	32%	10%	17%	31%	26%
% subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	12%	25%	20%	21%	14%	19%	28%	13%	19%
% subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	12%	4%	17%	13%	9%	15%	13%	2%	11%
% subordinated clauses in sequence of total of predicates	4%	2%	2%	4%	1%	2%	0%	0%	2%
% non-subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	0%	1%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
% finite verb forms / total of predicates	68%	75%	71%	67%	70%	67%	59%	71%	69%
% non-finite verb forms / total of predicates	32%	25%	29%	33%	30%	33%	41%	29%	31%
% finite verb forms in sequence	89%	91%	100%	93%	95%	96%	97%	96%	95%
% non-finite verb forms in sequence	11%	9%	0%	7%	5%	4%	3%	4%	5%
% present tense in sequence	80%	75%	77%	82%	87%	81%	75%	58%	77%
% past tense in sequence	0%	6%	0%	0%	5%	4%	3%	4%	3%
% future tense in sequence	9%	9%	23%	11%	3%	11%	19%	35%	15%
% conditionals in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% 0 verb in sequence	3%	3%	0%	0%	3%	0%	0%	4%	2%
% ellipsis in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% infinitives in sequence	0%	3%	0%	7%	0%	4%	3%	0%	2%
% gerunds in sequence	9%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
% participles in sequence	0%	0%	0%	0%	2%	0%	0%	0%	0%
% adjectival predication in sequence	0%	3%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% substantiation in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% finite verb forms in non-sequence	67%	73%	71%	63%	60%	43%	41%	43%	58%
% non-finite verb forms in non-sequence	33%	27%	29%	37%	40%	57%	59%	57%	42%
% present tense in non-sequence	44%	60%	56%	46%	48%	43%	24%	29%	44%
% past tense in non-sequence	11%	10%	12%	10%	8%	0%	12%	10%	9%
% future tense in non-sequence	6%	4%	0%	4%	0%	0%	3%	5%	3%
% conditionals in non-sequence	6%	0%	2%	4%	3%	0%	3%	0%	2%

Surname Name	Firamonti Elena	Maspes Giovanni	Mauro Alessandro	Mercantini Simona	Muscarà Irene	Parravicini Giovanna	Sgagnolin Roberto	Volpe Emanuele	average NN
% 0 verb in non-sequence	14%	12%	5%	15%	27%	7%	18%	38%	17%
% ellipsis in non-sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% infinitives in non-sequence	6%	6%	5%	6%	3%	14%	15%	5%	7%
% gerunds in non-sequence	3%	6%	7%	2%	0%	14%	9%	5%	6%
% participles in non-sequence	3%	0%	7%	4%	2%	21%	0%	0%	5%
% adjectival predication in non-sequence	8%	4%	0%	8%	8%	0%	9%	10%	6%
% substantivation in non-sequence	0%	0%	5%	2%	0%	0%	9%	0%	2%
% finite verb forms in polipredication	0%	0%	0%	6%	0%	0%	0%	0%	1%
% non-finite verb forms in polipredication	100%	100%	100%	94%	100%	100%	100%	100%	99%
% present tense in polipredication	0%	0%	0%	6%	0%	0%	0%	0%	1%
% past tense in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% future tense in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% conditionals in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% 0 verb in polipredication	0%	20%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% ellipsis in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	3%
% infinitives in polipredication	80%	60%	63%	88%	83%	57%	100%	100%	2%
% gerunds in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	14%	0%	0%	2%
% participles in polipredication	0%	0%	13%	0%	0%	0%	0%	0%	2%
% adjectival predication in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% substantivation in polipredication	20%	20%	25%	6%	0%	29%	0%	0%	12%
% balancing in subordinated clauses	26%	61%	38%	50%	52%	6%	35%	57%	41%
% deranking in subordinated clauses	74%	39%	62%	50%	48%	94%	65%	43%	59%
% sc of total deranked	65%	36%	52%	73%	87%	60%	50%	67%	61%
% sa of total deranked	29%	64%	39%	18%	13%	20%	50%	33%	33%
% sr of total deranked	6%	0%	9%	9%	0%	20%	0%	0%	5%
% sc modals, phasals of sc deranked	73%	50%	17%	31%	46%	22%	50%	50%	42%
% sc desideratives, manipulatives of sc deranked	18%	50%	50%	19%	38%	67%	40%	0%	35%
% sc perception of sc deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sc knowledge, propositional attitude, utterance of sc deranked	0%	0%	17%	38%	8%	0%	10%	50%	15%
% sa purpose of sa deranked	20%	43%	22%	75%	100%	33%	30%	0%	40%
% sa before, after, when of sa deranked	0%	14%	33%	0%	0%	33%	30%	100%	26%

Surname Name	Firamonti Elena	Maspes Giovanni	Mauro Alessandro	Mercantini Simona	Muscarà Irene	Parravicini Giovanna	Sgagnolin Roberto	Volpe Emanuele	average NN
% sa reality condition, reason of sa deranked	20%	43%	33%	25%	0%	0%	20%	0%	18%
% sr subject relativization of sr deranked	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	13%
% sr direct object relativization of sr deranked	0%	0%	50%	50%	0%	100%	0%	0%	25%
% sr indirect object and oblique relativization of sr deranked	0%	0%	50%	50%	0%	0%	0%	0%	13%
% sc modals, phasals of total deranked	47%	18%	9%	23%	40%	13%	25%	33%	26%
% sc desideratives, manipulatives of total deranked	12%	18%	26%	14%	33%	40%	20%	0%	20%
% sa purpose of total deranked	6%	27%	9%	14%	13%	7%	15%	0%	11%
% sc perception of total deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sa before, after, when of total deranked	0%	9%	13%	0%	0%	7%	15%	33%	10%
% sr subject relativization of total deranked	6%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
% sa reality condition, reason of total deranked	6%	27%	13%	5%	0%	0%	10%	0%	8%
% sr direct object relativization of total deranked	0%	0%	4%	5%	0%	20%	0%	0%	4%
% sc knowledge, propositional attitude, utterance of total deranked	0%	0%	9%	27%	7%	0%	5%	33%	10%
% sr indirect object and oblique relativization of total deranked	0%	0%	4%	5%	0%	0%	0%	0%	1%
% deranking (not balancing) in sc modals, phasals	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% deranking (not balancing) in sc desideratives, manipulatives	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	abs	100%
% deranking (not balancing) in sa purpose	33%	100%	100%	100%	67%	100%	75%	abs	82%
% deranking (not balancing) in sc perception	0%	0%	0%	0%	0%	abs	abs	abs	0%
% deranking (not balancing) in sa before, after, when	0%	25%	38%	0%	abs	50%	100%	100%	45%
% deranking (not balancing) in sr subject relativization	100%	0%	0%	0%	abs	abs	abs	abs	25%
% deranking (not balancing) in sa reality condition, reason	100%	75%	100%	17%	0%	abs	50%	0%	49%
% deranking (not balancing) in sr direct object relativization	abs	0%	100%	50%	0%	100%	0%	abs	42%
% deranking (not balancing) in sc knowledge, propositional attitude, utterance	0%	0%	40%	75%	17%	0%	20%	33%	23%
% deranking (not balancing) in sr indirect object and oblique relativization	abs	0%	50%	50%	0%	abs	abs	abs	25%

GROUP / SUBGROUP	Surname Name	LM2				LM1				average LM1	
		LM2	LM2	LM2	LM2	LM1	LM1	LM1	LM1		
	total of utterances	53	45	31	37	42	31	36	20	15	26
	granularity: total of EDU	117	139	87	92	109	91	95	66	52	76
	discourse condensation A: EDU/utterance	2,21	3,09	2,81	2,49	2,65	2,94	2,64	3,30	3,47	3,09
	discourse condensation B: node's average depth	0,57	0,97	0,57	0,71	0,71	0,55	0,66	0,91	1,25	0,84
	discourse tree's average depth	2,14	2,71	2,14	2,29	2,32	2,00	2,29	3,00	2,43	2,43
	% discourse nodes of level 0	58%	40%	57%	54%	53%	57%	52%	52%	38%	50%
	% discourse nodes of level 1	28%	30%	30%	26%	29%	33%	35%	26%	29%	31%
	% discourse nodes of level 2	12%	22%	10%	15%	15%	8%	11%	11%	17%	12%
	% discourse nodes of level 3	2%	8%	2%	3%	4%	2%	2%	6%	6%	4%
	% discourse nodes of level 4	0%	0%	0%	1%	0%	0%	1%	5%	4%	2%
	% discourse nodes of level 5	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%	6%	2%
	% non-sequence	42%	58%	43%	46%	47%	43%	48%	48%	62%	50%
	% sequence	58%	42%	57%	54%	53%	57%	52%	52%	38%	50%
	% background	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% circumstance	14%	12%	10%	10%	11%	10%	11%	14%	13%	12%
	% concession	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% condition	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% content	4%	14%	2%	5%	6%	2%	8%	3%	6%	5%
	% contrast	0%	2%	1%	3%	2%	0%	0%	0%	4%	1%
	% elaboration	8%	9%	15%	10%	10%	4%	8%	12%	10%	9%
	% evidence	0%	2%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
	% interpretation	2%	3%	1%	2%	2%	3%	2%	2%	2%	2%
	% joint	3%	3%	2%	2%	3%	5%	3%	5%	0%	3%
	% justify	0%	1%	0%	0%	0%	2%	0%	0%	4%	2%
	% non-volitional cause	1%	1%	2%	2%	2%	2%	3%	0%	6%	3%
	% non-volitional result	3%	2%	0%	3%	2%	1%	2%	3%	2%	2%
	% purpose	3%	2%	2%	3%	3%	3%	2%	6%	2%	3%
	% setting	1%	3%	1%	3%	2%	4%	2%	0%	0%	2%
	% volitional cause	2%	3%	5%	1%	3%	3%	4%	5%	12%	6%
	% volitional result	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Surname Name	Lazzari Martina		Lodi Elisabetta		Zappa Daniele		Zuchetti Monica		average LM2		Bafico Fausto		Buora Hallina		Guercilena Eleonora		Rovelli Giovanni		average LM1	
	% non-sequence in head nodes (level 0)	non-sequence in head nodes	14%	157	0%	97	0%	100	4%	121	0%	100	0%	101	0%	80	29%	59	7%	85
		total of predicates																		
		% predicates introduced by polypredication																		
		syntactic condensation A: predicates/utterance	9%	11%	10%	10%	8%	10%	10%	10%	9%	6%	6%	18%	18%	12%	12%	12%	11%	11%
		syntactic condensation B: predicate's average depth	2,42	3,49	3,13	3,13	2,70	2,93	2,93	2,93	3,23	2,81	2,81	4,00	4,00	3,93	3,93	3,93	3,49	3,49
		utterance's average depth	0,34	0,49	0,35	0,42	0,42	0,40	0,40	0,40	0,30	0,48	0,48	0,60	0,60	0,97	0,97	0,97	0,59	0,59
		% syntactic nodes of level 0	0,55	0,96	0,77	0,84	0,84	0,78	0,78	0,78	0,65	0,86	0,86	1,30	1,30	1,80	1,80	1,80	1,15	1,15
		% syntactic nodes of level 1	73%	62%	69%	67%	67%	68%	68%	72%	72%	61%	61%	59%	59%	41%	41%	41%	58%	58%
		% syntactic nodes of level 2	21%	29%	27%	26%	26%	26%	26%	26%	26%	31%	31%	26%	26%	34%	34%	34%	29%	29%
		% syntactic nodes of level 3	4%	7%	4%	5%	5%	5%	5%	5%	2%	7%	7%	13%	13%	15%	15%	15%	9%	9%
		% syntactic nodes of level 4	2%	1%	0%	2%	2%	1%	1%	1%	0%	1%	1%	1%	1%	8%	8%	8%	3%	3%
		% independent utterances (i)	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%	2%	2%	1%	1%
		% coordinated utterances (c)	28%	7%	10%	16%	16%	15%	15%	15%	10%	17%	17%	0%	0%	0%	0%	0%	7%	7%
		% subordinated utterances (p)	57%	73%	74%	51%	51%	64%	64%	77%	77%	56%	56%	85%	85%	53%	53%	53%	68%	68%
		maximum number of coordinated utterances	15%	20%	16%	32%	32%	21%	21%	13%	28%	28%	15%	15%	15%	47%	47%	47%	26%	26%
		maximum level of subordination	5	4	5	5	5	4,8	4,8	5	3	3	4	4	4	3	3	3	3,8	3,8
		% non-subordinated clauses (level 0) of total clauses	3	4	2	3	3	3,0	3,0	2	2	3	3	4	4	4	4	4	3,3	3,3
		% subordinated clauses of total clauses	73%	62%	69%	67%	67%	68%	68%	72%	72%	61%	61%	59%	59%	41%	41%	41%	58%	58%
		% sc of subordinated clauses	27%	38%	31%	33%	33%	32%	32%	28%	28%	39%	39%	41%	41%	59%	59%	59%	42%	42%
		% sa of subordinated clauses	47%	66%	50%	39%	39%	51%	51%	61%	61%	38%	38%	48%	48%	37%	37%	37%	46%	46%
		% sr of subordinated clauses	41%	25%	40%	45%	45%	38%	38%	39%	39%	49%	49%	42%	42%	49%	49%	49%	45%	45%
		% non-restrictive relative clauses (n-r)	12%	8%	10%	15%	15%	11%	11%	0%	13%	13%	9%	9%	14%	14%	14%	9%	9%	
		% branching type "I"	1%	2%	5%	4%	4%	3%	3%	4%	4%	4%	4%	4%	2%	2%	2%	3%	3%	
		% branching type "T"	41%	36%	28%	56%	56%	40%	40%	19%	41%	41%	35%	35%	59%	59%	59%	39%	39%	
		% branching type "L"	53%	42%	62%	38%	38%	49%	49%	52%	52%	43%	43%	50%	50%	29%	29%	29%	44%	44%
		% branching type "/^"	6%	16%	7%	6%	6%	9%	9%	23%	23%	5%	5%	12%	12%	0%	0%	0%	10%	10%
		% non-subordinated clauses (level 0) of sequence	0%	6%	3%	0%	0%	2%	2%	6%	6%	11%	11%	3%	3%	12%	12%	12%	8%	8%
		% subordinated clauses of non-sequence	100%	98%	94%	92%	92%	96%	96%	90%	90%	96%	96%	97%	97%	90%	90%	90%	93%	93%
		% sequence among non-subordinated clauses (level 0)	47%	49%	46%	50%	50%	48%	48%	36%	36%	67%	67%	56%	56%	81%	81%	81%	60%	60%
		% non-sequence among non-subordinated clauses (level 0)	72%	58%	70%	69%	69%	67%	67%	65%	65%	76%	76%	70%	70%	75%	75%	75%	72%	72%
			28%	42%	30%	31%	31%	33%	33%	35%	24%	24%	30%	30%	25%	25%	25%	28%	28%	

Surname Name	average LM2					average LM1				
	Lazzari Martina	Lodi Elisabetta	Zappa Daniele	Zuchetti Monica	average LM2	Batfco Fausto	Buora Hallina	Guercilena Eleonora	Rovelli Giovanni	average LM1
% no discourse function among non-subordinated clauses (level 0)	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sequence among subordinated clauses	0%	2%	10%	12%	6%	18%	5%	3%	6%	8%
% non-sequence among subordinated clauses	68%	68%	57%	64%	64%	50%	79%	55%	74%	65%
% no discourse function among subordinated clauses	32%	31%	33%	24%	30%	32%	15%	42%	20%	27%
% non-subordinated clauses in sequence of total of predicates	53%	36%	48%	46%	46%	47%	47%	41%	31%	41%
% non-subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	20%	26%	21%	21%	22%	25%	15%	18%	10%	17%
% subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	18%	25%	18%	21%	20%	14%	31%	23%	44%	28%
% subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	9%	11%	10%	8%	10%	9%	6%	18%	12%	11%
% subordinated clauses in sequence of total of predicates	0%	1%	3%	4%	2%	5%	2%	1%	3%	3%
% non-subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% finite verb forms / total of predicates	80%	74%	76%	74%	76%	78%	75%	64%	73%	72%
% non-finite verb forms / total of predicates	20%	26%	24%	26%	24%	22%	25%	36%	27%	28%
% finite verb forms in sequence	100%	95%	98%	100%	98%	100%	100%	100%	100%	100%
% non-finite verb forms in sequence	0%	5%	2%	0%	2%	0%	0%	0%	0%	0%
% present tense in sequence	97%	86%	90%	92%	91%	83%	61%	3%	25%	43%
% past tense in sequence	1%	3%	2%	0%	2%	6%	2%	97%	75%	45%
% future tense in sequence	1%	5%	6%	8%	5%	12%	37%	0%	0%	12%
% conditionals in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% 0 verb in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% ellipsis in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% infinitives in sequence	0%	0%	2%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
% gerunds in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% participles in sequence	0%	2%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% adjectival predication in sequence	0%	3%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
% substantiation in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% finite verb forms in non-sequence	71%	75%	68%	57%	68%	67%	59%	53%	72%	63%
% non-finite verb forms in non-sequence	29%	25%	32%	43%	32%	33%	41%	47%	28%	37%
% present tense in non-sequence	51%	51%	54%	48%	51%	44%	37%	6%	3%	22%
% past tense in non-sequence	10%	16%	11%	7%	11%	13%	11%	44%	66%	33%
% future tense in non-sequence	2%	4%	0%	2%	2%	8%	11%	0%	0%	5%
% conditionals in non-sequence	8%	5%	3%	0%	4%	3%	0%	3%	3%	2%

Surname Name	Lazzari Martina	Lodi Elisabetta	Zappa Daniele	Zuchetti Monica	average LM2	Batfco Fausto	Buora Hallina	Guercliena Eleonora	Rovelli Giovanni	average LM1
% 0 verb in non-sequence	18%	16%	16%	17%	17%	10%	22%	13%	0%	11%
% ellipsis in non-sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% infinitives in non-sequence	2%	1%	0%	7%	3%	10%	4%	16%	9%	10%
% gerunds in non-sequence	2%	1%	5%	0%	2%	0%	2%	3%	0%	1%
% participles in non-sequence	0%	1%	3%	0%	1%	3%	0%	3%	3%	2%
% adjectival predication in non-sequence	6%	5%	5%	17%	8%	10%	13%	13%	0%	9%
% substantivation in non-sequence	0%	0%	3%	2%	1%	0%	0%	0%	16%	4%
% finite verb forms in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% non-finite verb forms in polipredication	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% present tense in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% past tense in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% future tense in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% conditionals in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% 0 verb in polipredication	9%	0%	0%	0%	2%	0%	0%	0%	0%	0%
% ellipsis in polipredication	0%	6%	10%	0%	4%	0%	0%	0%	0%	0%
% infinitives in polipredication	91%	94%	90%	100%	94%	100%	100%	93%	100%	98%
% gerunds in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% participles in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	7%	0%	2%
% adjectival predication in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% substantivation in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% balancing in subordinated clauses	65%	65%	57%	64%	63%	54%	77%	36%	54%	55%
% deranking in subordinated clauses	35%	35%	43%	36%	37%	46%	23%	64%	46%	45%
% sc of total deranked	92%	86%	69%	67%	78%	77%	78%	67%	44%	66%
% sa of total deranked	8%	10%	23%	33%	19%	23%	11%	29%	44%	27%
% sr of total deranked	0%	5%	8%	0%	3%	0%	11%	5%	13%	7%
% sc modals, phasals of sc deranked	36%	44%	44%	25%	38%	70%	57%	43%	57%	57%
% sc desideratives, manipulatives of sc deranked	45%	11%	33%	38%	32%	30%	29%	36%	14%	27%
% sc perception of sc deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sc knowledge, propositional attitude, utterance of sc deranked	18%	17%	22%	38%	24%	0%	0%	0%	0%	7%
% sa purpose of sa deranked	0%	50%	33%	50%	33%	67%	0%	67%	29%	40%
% sa before, after, when of sa deranked	100%	50%	33%	25%	52%	0%	0%	17%	43%	15%

Surname Name	Lazzari Martina	Lodi Elisabetta	Zappa Daniele	Zuchetti Monica	average LM2	Batfco Fausto	Buora Hallina	Guercilena Eleonora	Rovelli Giovanni	average LM1
% sa reality condition, reason of sa deranked	0%	0%	33%	25%	15%	33%	100%	17%	29%	45%
% sr subject relativization of sr deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%	25%
% sr direct object relativization of sr deranked	0%	100%	0%	0%	25%	0%	100%	100%	0%	50%
% sr indirect object and oblique relativization of sr deranked	0%	0%	100%	0%	25%	0%	0%	0%	0%	0%
% sc modals, phasals of total deranked	33%	38%	31%	17%	30%	54%	44%	29%	25%	38%
% sc desideratives, manipulatives of total deranked	42%	10%	23%	25%	25%	23%	22%	24%	6%	19%
% sa purpose of total deranked	0%	5%	8%	17%	7%	15%	0%	19%	13%	12%
% sc perception of total deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sa before, after, when of total deranked	8%	5%	8%	8%	7%	0%	0%	5%	19%	6%
% sr subject relativization of total deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	13%	3%
% sa reality condition, reason of total deranked	0%	0%	8%	8%	4%	8%	11%	5%	13%	9%
% sr direct object relativization of total deranked	0%	5%	0%	0%	1%	0%	11%	5%	0%	4%
% sc knowledge, propositional attitude, utterance of total deranked	17%	14%	15%	25%	18%	0%	11%	10%	0%	5%
% sr indirect object and oblique relativization of total deranked	0%	0%	8%	0%	2%	0%	0%	0%	0%	0%
% deranking (not balancing) in sc modals, phasals	100%	100%	80%	100%	95%	100%	100%	100%	100%	100%
% deranking (not balancing) in sc desideratives, manipulatives	100%	67%	100%	100%	92%	100%	67%	100%	100%	92%
% deranking (not balancing) in sa purpose	0%	20%	50%	100%	43%	100%	0%	80%	100%	70%
% deranking (not balancing) in sc perception	0%	0%	0%	abs	0%	0%	0%	abs	0%	0%
% deranking (not balancing) in sa before, after, when	17%	25%	20%	25%	22%	0%	0%	50%	50%	25%
% deranking (not balancing) in sr subject relativization	0%	abs	abs	0%	0%	abs	0%	abs	100%	50%
% deranking (not balancing) in sa reality condition, reason	0%	0%	25%	13%	9%	25%	14%	20%	22%	20%
% deranking (not balancing) in sr direct object relativization	0%	25%	0%	0%	6%	abs	50%	33%	0%	28%
% deranking (not balancing) in sc knowledge, propositional attitude, utterance	40%	16%	33%	38%	32%	0%	17%	50%	0%	17%
% deranking (not balancing) in sr indirect object and oblique relativization	0%	0%	50%	0%	13%	abs	0%	abs	0%	0%

GROUP / SUBGROUP	Surname Name	L3					L2					L1				
		Garavaglia Elena	Mozzone Giorgia	Rosina Eleonora	Simonetta Ilaria	average L3	Azzoni Chiara	Forasacco Ilaria	Legnani Giulia	Vigano Federica	average L2	Mariani Marta	Marta Lara	Monetti Chiara	Penati Beatrice	average L1
	total of utterances	33	20	47	26	32	25	19	20	35	25	27	15	24	26	23
	granularity: total of EDU	85	65	96	67	78	65	63	64	94	72	63	52	59	60	59
	discourse condensation A: EDU/utterance	2,58	3,25	2,04	2,58	2,61	2,60	3,32	3,20	2,69	2,95	2,33	3,47	2,46	2,31	2,64
	discourse condensation B: node's average depth	0,66	0,68	0,65	0,58	0,64	0,55	0,59	0,80	0,68	0,65	0,54	0,56	0,56	0,73	0,60
	discourse tree's average depth	2,14	2,00	2,00	1,86	2,00	1,71	1,86	2,43	2,00	2,00	1,71	1,86	2,00	2,00	1,89
	% discourse nodes of level 0	52%	51%	55%	58%	54%	58%	57%	48%	55%	55%	57%	60%	63%	50%	57%
	% discourse nodes of level 1	34%	34%	27%	28%	31%	29%	29%	31%	27%	29%	32%	29%	22%	32%	29%
	% discourse nodes of level 2	11%	12%	16%	10%	12%	11%	13%	13%	14%	12%	11%	8%	12%	13%	11%
	% discourse nodes of level 3	4%	3%	2%	3%	3%	2%	2%	8%	3%	4%	0%	4%	3%	5%	3%
	% discourse nodes of level 4	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% discourse nodes of level 5	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% non-sequence	48%	49%	45%	42%	46%	42%	43%	52%	45%	45%	43%	40%	37%	50%	43%
	% sequence	52%	51%	55%	58%	54%	58%	57%	48%	55%	55%	57%	60%	63%	50%	57%
	% background	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% circumstance	12%	14%	9%	7%	11%	8%	11%	14%	11%	11%	10%	10%	5%	10%	9%
	% concession	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% condition	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% content	5%	5%	5%	7%	5%	9%	6%	8%	4%	7%	8%	4%	8%	15%	9%
	% contrast	0%	2%	1%	0%	1%	2%	0%	0%	1%	1%	0%	0%	0%	3%	1%
	% elaboration	9%	9%	8%	18%	11%	11%	10%	14%	14%	12%	13%	8%	7%	3%	8%
	% evidence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% interpretation	2%	5%	0%	1%	2%	0%	2%	2%	0%	1%	0%	2%	0%	0%	0%
	% joint	4%	3%	6%	3%	4%	3%	2%	3%	9%	4%	3%	2%	3%	8%	4%
	% justify	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% non-volitional cause	0%	0%	2%	1%	1%	2%	5%	2%	0%	2%	3%	4%	2%	2%	3%
	% non-volitional result	2%	3%	1%	0%	2%	2%	0%	3%	1%	2%	2%	4%	5%	2%	3%
	% purpose	7%	6%	5%	0%	5%	0%	2%	0%	2%	1%	2%	2%	2%	0%	1%
	% setting	4%	2%	2%	1%	2%	0%	2%	2%	0%	1%	0%	0%	2%	2%	1%
	% volitional cause	2%	2%	4%	1%	2%	6%	5%	5%	1%	4%	2%	6%	3%	5%	4%
	% volitional result	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Surname Name	Garavaglia Elena	Mozzone Giorgia	Rosina Eleonora	Simonetta Ilaria	average L3	Azzoni Chiara	Forasacco Ilaria	Legnani Giulia	Vigano Federica	average L2	Mariani Marta	Marta Lara	Monetti Chiara	Penati Beatrice	average L1
% non-sequence in head nodes (level 0)	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
non-sequence in head nodes	95	72	107	77	88	73	73	72	104	81	69	64	70	66	67
total of predicates	11%	10%	10%	13%	11%	11%	14%	11%	10%	11%	9%	19%	16%	9%	13%
% predicates introduced by polypredication	2,88	3,60	2,28	2,96	2,93	2,92	3,84	3,60	2,97	3,33	2,56	4,27	2,92	2,54	3,07
syntactic condensation A: predicates/utterance	0,44	0,24	0,40	0,38	0,36	0,26	0,51	0,56	0,32	0,41	0,33	0,56	0,50	0,42	0,46
syntactic condensation B: predicate's average depth	0,73	0,60	0,62	0,73	0,67	0,60	0,95	1,05	0,54	0,79	0,59	1,20	0,88	0,73	0,85
utterance's average depth	63%	76%	69%	68%	69%	74%	56%	54%	71%	64%	72%	56%	64%	65%	65%
% syntactic nodes of level 0	31%	24%	23%	27%	26%	26%	38%	38%	26%	32%	22%	33%	24%	29%	27%
% syntactic nodes of level 1	5%	0%	6%	5%	4%	0%	4%	7%	3%	3%	6%	9%	9%	5%	7%
% syntactic nodes of level 2	1%	0%	2%	0%	1%	0%	1%	1%	0%	1%	0%	2%	3%	2%	1%
% syntactic nodes of level 3	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% syntactic nodes of level 4	9%	10%	30%	15%	16%	4%	5%	10%	14%	8%	26%	0%	21%	19%	16%
% independent utterances (i)	61%	85%	49%	73%	67%	80%	74%	65%	69%	72%	67%	87%	63%	50%	66%
% coordinated utterances (c)	30%	5%	21%	12%	17%	16%	21%	25%	17%	20%	7%	13%	17%	31%	17%
% subordinated utterances (p)	4	6	3	4	4,3	4	4	4	4	4,0	3	4	4	3	3,5
maximum number of coordinated utterances	3	1	3	2	2,3	1	3	3	2	2,3	2	3	3	3	2,8
maximum level of subordination	63%	76%	69%	68%	69%	74%	56%	54%	71%	64%	72%	56%	64%	65%	65%
% non-subordinated clauses (level 0) of total clauses	37%	24%	31%	32%	31%	26%	44%	46%	29%	36%	28%	44%	36%	35%	35%
% subordinated clauses of total clauses	43%	59%	48%	80%	58%	74%	44%	42%	47%	52%	58%	50%	68%	65%	60%
% sc of subordinated clauses	43%	35%	42%	8%	32%	21%	47%	42%	40%	38%	26%	50%	28%	26%	33%
% sa of subordinated clauses	14%	6%	9%	12%	10%	5%	9%	15%	13%	11%	16%	0%	4%	9%	7%
% sr of subordinated clauses	0%	6%	1%	5%	3%	7%	3%	3%	5%	4%	1%	5%	1%	2%	2%
% non-restrictive relative clauses (n-r)	38%	6%	52%	26%	30%	21%	19%	29%	19%	22%	32%	31%	44%	50%	39%
% branching type "I"	38%	88%	42%	56%	56%	74%	50%	44%	56%	56%	63%	48%	44%	45%	50%
% branching type "T"	12%	0%	0%	15%	7%	0%	13%	12%	7%	8%	0%	10%	8%	0%	5%
% branching type "L"	12%	6%	6%	4%	7%	5%	19%	15%	19%	14%	5%	10%	4%	5%	6%
% branching type "/\ "	91%	100%	94%	100%	96%	95%	92%	87%	88%	90%	100%	87%	95%	97%	95%
% non-subordinated clauses (level 0) of sequence	51%	31%	44%	54%	45%	33%	70%	64%	33%	50%	48%	57%	55%	53%	53%
% subordinated clauses of non-sequence	67%	60%	68%	75%	67%	67%	80%	69%	62%	70%	72%	75%	78%	67%	73%
% sequence among non-subordinated clauses (level 0)	33%	40%	32%	25%	33%	33%	20%	31%	38%	30%	28%	25%	22%	33%	27%
% non-sequence among non-subordinated clauses (level 0)															

Surname Name	average L3	Azzoni Chiara	Forasacco Ilaria	Legnani Giulia	Vigano Federica	average L2	Mariani Marta	Marta Lara	Monetti Chiara	Penati Beatrice	average L1
% no discourse function among non-subordinated clauses (level 0)	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sequence among subordinated clauses	11%	5%	9%	12%	20%	12%	0%	14%	8%	4%	7%
% non-sequence among subordinated clauses	60%	53%	59%	64%	47%	56%	68%	43%	48%	70%	57%
% no discourse function among subordinated clauses	29%	42%	31%	24%	33%	33%	32%	43%	44%	26%	36%
% non-subordinated clauses in sequence of total of predicates	42%	49%	45%	38%	44%	44%	52%	42%	50%	44%	47%
% non-subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	21%	25%	11%	17%	27%	20%	20%	14%	14%	21%	17%
% subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	22%	12%	26%	29%	13%	20%	19%	19%	17%	24%	20%
% subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	11%	11%	14%	11%	10%	11%	9%	19%	16%	9%	13%
% subordinated clauses in sequence of total of predicates	4%	3%	4%	6%	6%	5%	0%	6%	3%	2%	3%
% non-subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% finite verb forms / total of predicates	77%	90%	74%	79%	88%	83%	75%	66%	69%	82%	73%
% non-finite verb forms / total of predicates	23%	10%	26%	21%	13%	17%	25%	34%	31%	18%	27%
% finite verb forms in sequence	100%	100%	97%	100%	98%	99%	97%	97%	100%	93%	97%
% non-finite verb forms in sequence	0%	0%	3%	0%	2%	1%	3%	3%	0%	7%	3%
% present tense in sequence	0%	0%	78%	61%	13%	38%	83%	87%	86%	13%	68%
% past tense in sequence	0%	0%	3%	26%	79%	52%	8%	6%	3%	70%	22%
% future tense in sequence	100%	100%	17%	13%	6%	9%	6%	3%	11%	10%	7%
% conditionals in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% 0 verb in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	3%	0%	0%	3%	2%
% ellipsis in sequence	0%	0%	3%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% infinitives in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	3%	1%
% gerunds in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% participles in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% adjectival predication in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% substantiation in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% finite verb forms in non-sequence	71%	59%	79%	93%	95%	85%	63%	57%	50%	87%	64%
% non-finite verb forms in non-sequence	29%	41%	21%	7%	5%	15%	37%	43%	50%	13%	36%
% present tense in non-sequence	0%	34%	5%	14%	17%	18%	44%	48%	41%	17%	37%
% past tense in non-sequence	68%	16%	74%	75%	67%	60%	15%	10%	9%	70%	26%
% future tense in non-sequence	0%	6%	0%	0%	7%	5%	4%	0%	0%	0%	1%
% conditionals in non-sequence	2%	3%	0%	4%	5%	2%	0%	0%	0%	0%	0%

Surname Name	Garavaglia Elena	Mozzone Giorgia	Rosina Eleonora	Simonetta Ilaria	average L3	Azzoni Chiara	Forasacco Ilaria	Legnani Giulia	Vigano Federica	average L2	Mariani Marta	Marta Lara	Monetti Chiara	Penati Beatrice	average L1
% 0 verb in non-sequence	2%	25%	7%	4%	9%	0%	11%	9%	2%	6%	19%	29%	45%	13%	26%
% ellipsis in non-sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	3%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
% infinitives in non-sequence	15%	13%	12%	4%	11%	0%	4%	3%	0%	2%	0%	5%	5%	0%	2%
% gerunds in non-sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% participles in non-sequence	2%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% adjectival predication in non-sequence	10%	3%	2%	0%	4%	4%	15%	3%	2%	6%	19%	10%	0%	0%	7%
% substantivation in non-sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	3%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
% finite verb forms in polipredication	0%	0%	9%	0%	2%	25%	0%	0%	0%	6%	0%	0%	0%	0%	0%
% non-finite verb forms in polipredication	100%	100%	91%	100%	98%	75%	100%	100%	100%	94%	100%	100%	100%	100%	100%
% present tense in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% past tense in polipredication	0%	0%	9%	0%	2%	25%	0%	0%	0%	6%	0%	0%	0%	0%	0%
% future tense in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% conditionals in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% 0 verb in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% ellipsis in polipredication	10%	0%	0%	10%	5%	0%	0%	0%	10%	3%	0%	8%	0%	0%	4%
% infinitives in polipredication	90%	100%	91%	90%	93%	75%	90%	100%	90%	89%	100%	92%	91%	100%	96%
% gerunds in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% participles in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	10%	0%	0%	3%	0%	0%	0%	0%	0%
% adjectival predication in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% substantivation in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% balancing in subordinated clauses	54%	35%	55%	56%	50%	63%	63%	70%	63%	65%	68%	54%	52%	74%	62%
% deranking in subordinated clauses	46%	65%	45%	44%	50%	37%	38%	30%	37%	35%	32%	46%	48%	26%	38%
% sc of total deranked	69%	64%	67%	100%	75%	100%	92%	90%	91%	93%	100%	85%	92%	100%	94%
% sa of total deranked	31%	36%	33%	0%	25%	0%	8%	10%	9%	7%	0%	15%	8%	0%	6%
% sr of total deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sc modals, phasals of sc deranked	18%	57%	30%	27%	33%	43%	27%	0%	30%	25%	50%	27%	36%	33%	37%
% sc desideratives, manipulatives of sc deranked	55%	43%	30%	64%	48%	43%	27%	33%	50%	38%	50%	55%	27%	67%	50%
% sc perception of sc deranked	9%	0%	0%	0%	2%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sc knowledge, propositional attitude, utterance of sc deranked	18%	0%	30%	9%	14%	14%	36%	56%	20%	32%	0%	18%	27%	0%	11%
% sa purpose of sa deranked	100%	75%	100%	0%	69%	0%	0%	0%	100%	25%	0%	100%	100%	0%	50%
% sa before, after, when of sa deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%	0%	0%	25%	0%	0%	0%	0%	0%

Surname Name	Garavaglia Elena	Mozzone Giorgia	Rosina Eleonora	Simonetta Ilaria	average L3	Azzoni Chiara	Forasacco Ilaria	Legnani Giulia	Vigano Federica	average L2	Mariani Marta	Marta Lara	Monetti Chiara	Penati Beatrice	average L1
% sa reality condition, reason of sa deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	100%	0%	25%	0%	0%	0%	0%	0%
% sr subject relativization of sr deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sr direct object relativization of sr deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sr indirect object and oblique relativization of sr deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sc modals, phasals of total deranked	13%	36%	20%	27%	24%	43%	25%	0%	27%	24%	50%	23%	33%	33%	35%
% sc desideratives, manipulatives of total deranked	38%	27%	20%	64%	37%	43%	25%	30%	45%	36%	50%	46%	25%	67%	47%
% sa purpose of total deranked	31%	27%	33%	0%	23%	0%	0%	0%	9%	2%	0%	15%	8%	0%	6%
% sc perception of total deranked	6%	0%	0%	0%	2%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sa before, after, when of total deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	8%	0%	0%	2%	0%	0%	0%	0%	0%
% sr subject relativization of total deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	10%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sa reality condition, reason of total deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sr direct object relativization of total deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sr direct object relativization of total deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sr direct object relativization of total deranked	13%	0%	20%	9%	10%	14%	33%	50%	18%	29%	0%	15%	25%	0%	10%
% sr indirect object and oblique relativization of total deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sc knowledge, propositional attitude, utterance of total deranked	100%	100%	100%	100%	100%	75%	100%	abs	100%	92%	100%	100%	100%	100%	100%
% sr indirect object and oblique relativization of total deranked	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% deranking (not balancing) in sc modals, phasals	100%	100%	75%	100%	94%	100%	100%	100%	100%	100%	abs	100%	100%	100%	100%
% deranking (not balancing) in sc desideratives, manipulatives	83%	75%	100%	abs	86%	abs	0%	abs	50%	25%	abs	100%	100%	abs	100%
% deranking (not balancing) in sa purpose	100%	abs	abs	abs	100%	abs	abs	abs	0%	0%	abs	0%	abs	0%	0%
% deranking (not balancing) in sc perception	0%	abs	0%	abs	0%	abs	13%	0%	0%	4%	0%	abs	abs	0%	0%
% deranking (not balancing) in sa before, after, when	abs	0%	0%	0%	0%	abs	abs	0%	0%	0%	abs	abs	abs	0%	0%
% deranking (not balancing) in sr subject relativization	abs	0%	0%	0%	0%	abs	abs	0%	0%	0%	abs	abs	abs	0%	0%
% deranking (not balancing) in sa reality condition, reason	abs	0%	0%	0%	0%	0%	0%	20%	0%	5%	0%	abs	abs	0%	0%
% deranking (not balancing) in sr direct object relativization	0%	abs	0%	abs	0%	0%	0%	0%	abs	0%	abs	abs	abs	abs	abs
% deranking (not balancing) in sr direct object relativization	33%	0%	38%	11%	20%	14%	57%	50%	50%	43%	0%	50%	33%	0%	2.1%
% deranking (not balancing) in sc knowledge, propositional attitude, utterance	0%	abs	0%	abs	0%	abs	0%	abs	0%	0%	0%	abs	abs	abs	0%
% deranking (not balancing) in sr indirect object and oblique relativization	0%	abs	0%	abs	0%	abs	0%	abs	0%	0%	0%	abs	0%	abs	0%

GROUP / SUBGROUP	Surname Name	IT										IT
		Aguggini Gianluca	Basilico Irene	Lazzari Martina	Marta Lara	Monetti Chiara	Porini Sara	Senatore Stefania	Zuchetti Monica	average IT		
	total of utterances	24	23	38	16	27	29	28	26	26	26	26
	granularity: total of EDU	75	89	87	65	96	142	78	77	77	77	89
	discourse condensation A: EDU/utterance	3,13	3,87	2,29	4,06	3,56	4,90	2,79	2,96	2,96	2,96	3,44
	discourse condensation B: node's average depth	0,71	0,79	0,64	0,72	0,58	0,51	0,81	0,73	0,73	0,73	0,69
	discourse tree's average depth	1,86	2,14	1,86	1,86	1,86	2,00	2,14	2,14	2,14	2,14	1,98
	% discourse nodes of level 0	47%	46%	52%	45%	55%	59%	44%	51%	51%	51%	50%
	% discourse nodes of level 1	39%	33%	33%	40%	33%	32%	36%	32%	32%	32%	35%
	% discourse nodes of level 2	12%	18%	14%	14%	9%	8%	17%	12%	12%	12%	13%
	% discourse nodes of level 3	3%	3%	1%	2%	2%	1%	4%	4%	4%	4%	2%
	% discourse nodes of level 4	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%	1%	0%
	% discourse nodes of level 5	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% non-sequence	55%	54%	48%	55%	45%	41%	56%	49%	49%	49%	50%
	% sequence	45%	46%	52%	45%	55%	59%	44%	51%	51%	51%	50%
	% background	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% circumstance	20%	12%	14%	9%	14%	12%	13%	17%	17%	17%	14%
	% concession	0%	1%	1%	2%	0%	0%	1%	1%	1%	1%	1%
	% condition	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% content	3%	6%	5%	3%	5%	11%	5%	8%	8%	8%	6%
	% contrast	0%	0%	0%	2%	0%	0%	0%	1%	1%	1%	0%
	% elaboration	11%	20%	14%	22%	9%	9%	15%	5%	5%	5%	13%
	% evidence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% interpretation	1%	1%	0%	2%	2%	0%	1%	3%	3%	3%	0%
	% joint	0%	1%	3%	0%	2%	1%	4%	0%	0%	0%	1%
	% justify	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% non-volitional cause	1%	0%	2%	0%	3%	0%	4%	3%	3%	3%	2%
	% non-volitional result	1%	3%	1%	2%	3%	0%	1%	4%	4%	4%	2%
	% purpose	11%	4%	5%	8%	3%	4%	3%	3%	3%	3%	5%
	% setting	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	% volitional cause	4%	2%	3%	6%	2%	4%	5%	3%	3%	3%	4%
	% volitional result	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Surname Name	Aguggini Gianluca		Basilico Irene		Lazzari Martina		Marta Lara		Monetti Chiara		Porrini Sara		Senatore Stefania		Zuchetti Monica		average IT	
	% non-sequence in head nodes (level 0)	14%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%	circumstance
non-sequence in head nodes	85	96	99	79	113	175	100	96	105	105	105	105	105	105	105	105	105	105
total of predicates	12%	7%	12%	18%	15%	19%	22%	20%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%	16%
% predicates introduced by polypredication	3,54	4,17	2,61	4,94	4,19	6,03	3,57	3,69	4,09	4,09	4,09	4,09	4,09	4,09	4,09	4,09	4,09	4,09
syntactic condensation A: predicates/utterance	0,65	0,52	0,40	0,66	0,43	0,58	0,80	0,56	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58	0,58
syntactic condensation B: predicate's average depth	1,17	1,13	0,66	1,56	1,00	1,31	1,29	1,08	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15
utterance's average depth	49%	63%	70%	49%	63%	55%	44%	56%	56%	56%	56%	56%	56%	56%	56%	56%	56%	56%
% syntactic nodes of level 0	39%	26%	23%	37%	31%	33%	38%	33%	32%	32%	32%	32%	32%	32%	32%	32%	32%	32%
% syntactic nodes of level 1	9%	8%	5%	13%	6%	11%	12%	8%	9%	9%	9%	9%	9%	9%	9%	9%	9%	9%
% syntactic nodes of level 2	2%	3%	1%	1%	0%	1%	6%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%	2%
% syntactic nodes of level 3	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% syntactic nodes of level 4	13%	0%	21%	0%	11%	7%	14%	15%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%
% independent utterances (i)	46%	87%	68%	75%	78%	90%	50%	65%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%
% coordinated utterances (c)	42%	13%	11%	25%	11%	3%	36%	19%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%	20%
% subordinated utterances (p)	5	6	3	4	6	6	3	5	4,8	4,8	4,8	4,8	4,8	4,8	4,8	4,8	4,8	4,8
maximum number of coordinated utterances	3	3	4	3	2	3	3	3	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0
maximum level of subordination	49%	63%	70%	49%	63%	55%	44%	56%	56%	56%	56%	56%	56%	56%	56%	56%	56%	56%
% non-subordinated clauses (level 0) of total clauses	51%	38%	30%	51%	37%	45%	56%	44%	44%	44%	44%	44%	44%	44%	44%	44%	44%	44%
% subordinated clauses of total clauses	19%	36%	53%	40%	48%	56%	36%	63%	44%	44%	44%	44%	44%	44%	44%	44%	44%	44%
% sc of subordinated clauses	72%	53%	40%	50%	45%	38%	50%	30%	47%	47%	47%	47%	47%	47%	47%	47%	47%	47%
% sa of subordinated clauses	9%	11%	7%	10%	7%	5%	14%	7%	9%	9%	9%	9%	9%	9%	9%	9%	9%	9%
% sr of subordinated clauses	8%	9%	8%	8%	6%	5%	6%	2%	7%	7%	7%	7%	7%	7%	7%	7%	7%	7%
% non-restrictive relative clauses (n-r)	40%	38%	34%	36%	21%	27%	40%	28%	33%	33%	33%	33%	33%	33%	33%	33%	33%	33%
% branching type "I"	35%	54%	62%	53%	60%	66%	35%	53%	52%	52%	52%	52%	52%	52%	52%	52%	52%	52%
% branching type "T"	8%	5%	0%	0%	5%	3%	11%	9%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
% branching type "L"	18%	3%	3%	11%	14%	5%	15%	9%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%	10%
% branching type "/\"	88%	93%	98%	97%	96%	99%	91%	90%	94%	94%	94%	94%	94%	94%	94%	94%	94%	94%
% non-subordinated clauses (level 0) of sequence	71%	54%	40%	69%	56%	78%	70%	50%	61%	61%	61%	61%	61%	61%	61%	61%	61%	61%
% subordinated clauses of non-sequence	71%	63%	64%	72%	72%	86%	70%	65%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%	70%
% sequence among non-subordinated clauses (level 0)	29%	37%	36%	28%	27%	13%	30%	35%	29%	29%	29%	29%	29%	29%	29%	29%	29%	29%
% non-sequence among non-subordinated clauses (level 0)																		

Surname Name	Aguggini Gianluca	Basilico Irene	Lazzari Martina	Marta Lara	Monetti Chiara	Porini Sara	Senatore Stefania	Zuchetti Monica	average IT
% no discourse function among non-subordinated clauses (level 0)	0%	0%	0%	0%	1%	1%	0%	0%	0%
% sequence among subordinated clauses	9%	8%	3%	3%	5%	1%	5%	9%	6%
% non-sequence among subordinated clauses	67%	72%	57%	63%	57%	58%	55%	47%	59%
% no discourse function among subordinated clauses	23%	19%	40%	35%	38%	41%	39%	44%	35%
% non-subordinated clauses in sequence of total of predicates	35%	40%	44%	35%	45%	47%	31%	36%	39%
% non-subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	14%	23%	25%	14%	17%	7%	13%	20%	17%
% subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	34%	27%	17%	32%	21%	26%	31%	20%	26%
% subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	12%	7%	12%	18%	14%	18%	22%	20%	15%
% subordinated clauses in sequence of total of predicates	5%	3%	1%	1%	2%	1%	3%	4%	2%
% non-subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	0%	0%	0%	0%	1%	1%	0%	0%	0%
% finite verb forms / total of predicates	60%	76%	80%	65%	73%	74%	59%	73%	70%
% non-finite verb forms / total of predicates	40%	24%	20%	35%	27%	26%	41%	27%	30%
% finite verb forms in sequence	91%	98%	98%	100%	96%	100%	97%	95%	97%
% non-finite verb forms in sequence	9%	2%	2%	0%	4%	0%	3%	5%	3%
% present tense in sequence	91%	95%	96%	100%	96%	99%	79%	95%	94%
% past tense in sequence	0%	0%	2%	0%	0%	1%	3%	0%	1%
% future tense in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	15%	0%	2%
% conditionals in sequence	0%	2%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% 0 verb in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% ellipsis in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% infinitives in sequence	3%	2%	2%	0%	2%	0%	0%	5%	2%
% gerunds in sequence	6%	0%	0%	0%	2%	0%	3%	0%	1%
% participles in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% adjectival predication in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% substantiation in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% finite verb forms in non-sequence	46%	69%	76%	61%	70%	76%	59%	87%	68%
% non-finite verb forms in non-sequence	54%	31%	24%	39%	30%	24%	41%	13%	32%
% present tense in non-sequence	39%	56%	69%	47%	63%	53%	39%	76%	55%
% past tense in non-sequence	5%	10%	2%	14%	5%	12%	11%	5%	8%
% future tense in non-sequence	2%	0%	2%	0%	0%	2%	7%	0%	2%
% conditionals in non-sequence	0%	2%	2%	0%	2%	9%	2%	5%	3%

Surname Name	Aguggini Gianluca	Basilico Irene	Lazzari Martina	Marta Lara	Monetti Chiara	Porini Sara	Senatore Stefania	Zuchetti Monica	average IT
% 0 verb in non-sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% ellipsis in non-sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% infinitives in non-sequence	29%	13%	17%	28%	16%	12%	11%	13%	17%
% gerunds in non-sequence	10%	10%	7%	3%	5%	5%	18%	0%	7%
% participles in non-sequence	7%	6%	0%	8%	7%	7%	11%	0%	6%
% adjectival predication in non-sequence	2%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% substantivation in non-sequence	5%	2%	0%	0%	2%	0%	0%	0%	1%
% finite verb forms in polipredication	10%	0%	25%	0%	6%	3%	0%	0%	5%
% non-finite verb forms in polipredication	90%	100%	75%	100%	94%	97%	100%	100%	95%
% present tense in polipredication	0%	0%	8%	0%	6%	3%	0%	0%	2%
% past tense in polipredication	10%	0%	8%	0%	0%	0%	0%	0%	2%
% future tense in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% conditionals in polipredication	0%	0%	8%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
% 0 verb in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% ellipsis in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
% infinitives in polipredication	90%	100%	75%	100%	88%	97%	77%	100%	91%
% gerunds in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% participles in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	18%	0%	2%
% adjectival predication in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% substantivation in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% balancing in subordinated clauses	21%	36%	27%	30%	29%	36%	25%	37%	30%
% deranking in subordinated clauses	79%	64%	73%	70%	71%	64%	75%	63%	70%
% sc of total deranked	15%	43%	64%	57%	57%	62%	40%	81%	52%
% sa of total deranked	79%	52%	36%	43%	40%	38%	45%	15%	44%
% sr of total deranked	6%	4%	0%	0%	3%	0%	14%	4%	4%
% sc modals, phasals of sc deranked	60%	50%	50%	31%	65%	35%	47%	36%	47%
% sc desideratives, manipulatives of sc deranked	0%	20%	14%	38%	12%	29%	29%	27%	21%
% sc perception of sc deranked	20%	0%	7%	0%	6%	6%	6%	5%	6%
% sc knowledge, propositional attitude, utterance of sc deranked	20%	20%	29%	31%	12%	23%	18%	27%	22%
% sa purpose of sa deranked	48%	33%	63%	42%	50%	42%	26%	75%	47%
% sa before, after, when of sa deranked	19%	8%	0%	8%	17%	32%	32%	0%	14%

Surname Name	Aguggini Gianluca	Basilico Irene	Lazzari Martina	Marta Lara	Monetti Chiara	Porini Sara	Senatore Stefania	Zuchetti Monica	average IT
% sa reality condition, reason of sa deranked	15%	17%	25%	25%	25%	11%	16%	0%	17%
% sr subject relativization of sr deranked	0%	0%	0%	0%	100%	0%	0%	0%	13%
% sr direct object relativization of sr deranked	100%	100%	0%	0%	0%	0%	50%	100%	44%
% sr indirect object and oblique relativization of sr deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	50%	0%	6%
% sc modals, phasals of total deranked	9%	22%	32%	18%	37%	22%	19%	30%	23%
% sc desideratives, manipulatives of total deranked	0%	9%	9%	21%	7%	18%	12%	22%	12%
% sa purpose of total deranked	38%	17%	23%	18%	20%	16%	12%	11%	19%
% sc perception of total deranked	3%	0%	5%	0%	3%	4%	2%	4%	3%
% sa before, after, when of total deranked	15%	4%	0%	4%	7%	12%	14%	0%	7%
% sr subject relativization of total deranked	0%	0%	0%	0%	3%	0%	0%	0%	0%
% sa reality condition, reason of total deranked	12%	9%	9%	11%	10%	4%	7%	0%	8%
% sr direct object relativization of total deranked	6%	4%	0%	0%	0%	0%	7%	4%	3%
% sc knowledge, propositional attitude, utterance of total deranked	3%	9%	18%	18%	7%	14%	7%	22%	12%
% sr indirect object and oblique relativization of total deranked	0%	0%	0%	0%	0%	0%	7%	0%	1%
% deranking (not balancing) in sc modals, phasals	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% deranking (not balancing) in sc desideratives, manipulatives	abs	100%	100%	100%	100%	90%	100%	100%	99%
% deranking (not balancing) in sa purpose	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% deranking (not balancing) in sc perception	50%	0%	100%	abs	100%	50%	50%	33%	55%
% deranking (not balancing) in sa before, after, when	63%	13%	0%	25%	22%	40%	67%	0%	29%
% deranking (not balancing) in sr subject relativization	0%	0%	0%	abs	100%	0%	0%	abs	17%
% deranking (not balancing) in sa reality condition, reason	100%	100%	100%	60%	100%	50%	38%	0%	68%
% deranking (not balancing) in sr direct object relativization	100%	50%	abs	0%	0%	0%	75%	33%	37%
% deranking (not balancing) in sc knowledge, propositional attitude, utterance	33%	50%	80%	100%	40%	44%	60%	75%	60%
% deranking (not balancing) in sr indirect object and oblique relativization	0%	0%	0%	0%	abs	0%	100%	abs	17%

Appendice E

RISULTATI MEDI PER GRUPPI DI PARLANTI

GROUP / SUBGROUP	RU	LM2	LM1	L3	L2	L1	IT
value type	average RU	average LM2	average LM1	average L3	average L2	average L1	average IT
total of utterances	39	42	26	32	25	23	26
granularity: total of EDU	89	109	76	78	72	59	89
discourse condensation A: EDU/utterance	2,31	2,65	3,09	2,61	2,95	2,64	3,44
discourse condensation B: node's average depth	0,56	0,71	0,84	0,64	0,65	0,60	0,69
discourse tree's average depth	1,89	2,32	2,43	2,00	2,00	1,89	1,98
% discourse nodes of level 0	60%	53%	50%	54%	55%	57%	50%
% discourse nodes of level 1	29%	29%	31%	31%	29%	29%	35%
% discourse nodes of level 2	8%	15%	12%	12%	12%	11%	13%
% discourse nodes of level 3	2%	4%	4%	3%	4%	3%	2%
% discourse nodes of level 4	1%	0%	2%	0%	0%	0%	0%
% discourse nodes of level 5	0%	0%	2%	0%	0%	0%	0%
% non-sequence	40%	47%	50%	46%	45%	43%	50%
% sequence	60%	53%	50%	54%	55%	57%	50%
% background	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% circumstance	8%	11%	12%	11%	11%	9%	14%
% concession	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
% condition	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% content	4%	6%	5%	5%	7%	9%	6%
% contrast	1%	2%	1%	1%	1%	1%	0%
% elaboration	8%	10%	9%	11%	12%	8%	13%
% evidence	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
% interpretation	1%	2%	2%	2%	1%	0%	1%
% joint	3%	3%	3%	4%	4%	4%	2%
% justify	1%	0%	2%	0%	0%	0%	0%
% non-volitional cause	1%	2%	3%	1%	2%	3%	2%
% non-volitional result	2%	2%	2%	2%	1%	3%	2%
% purpose	3%	3%	3%	5%	1%	1%	5%
% setting	3%	2%	2%	2%	1%	1%	0%
% volitional cause	3%	3%	6%	2%	4%	4%	4%
% volitional result	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% non-sequence in head nodes (level 0)	0%	4%	7%	0%	0%	0%	2%
non-sequence in head nodes		interpretation	justify				circumstance

GROUP / SUBGROUP	RU	LM2	LM1	L3	L2	L1	IT
total of predicates	102	121	85	88	81	67	105
% predicates introduced by polypredication	13%	10%	11%	11%	11%	13%	16%
syntactic condensation A: predicates/utterance	2,65	2,93	3,49	2,93	3,33	3,07	4,09
syntactic condensation B: predicate's average depth	0,40	0,40	0,59	0,36	0,41	0,46	0,58
utterance's average depth	0,68	0,78	1,15	0,67	0,79	0,85	1,15
% syntactic nodes of level 0	67%	68%	58%	69%	64%	65%	56%
% syntactic nodes of level 1	27%	26%	29%	26%	32%	27%	32%
% syntactic nodes of level 2	5%	5%	9%	4%	3%	7%	9%
% syntactic nodes of level 3	1%	1%	3%	1%	1%	1%	2%
% syntactic nodes of level 4	0%	0%	1%	0%	0%	0%	0%
% independent utterances (i)	24%	15%	7%	16%	8%	16%	10%
% coordinated utterances (c)	55%	64%	68%	67%	72%	66%	70%
% subordinated utterances (p)	21%	21%	26%	17%	20%	17%	20%
maximum number of coordinated utterances	4	5	4	4	4	4	5
maximum level of subordination	3	3	3	2	2	3	3
% non-subordinated clauses (level 0) of total clauses	67%	68%	58%	69%	64%	65%	56%
% subordinated clauses of total clauses	33%	32%	42%	31%	36%	35%	44%
% sc of subordinated clauses	49%	51%	46%	58%	52%	60%	44%
% sa of subordinated clauses	37%	38%	45%	32%	38%	33%	47%
% sr of subordinated clauses	14%	11%	9%	10%	11%	7%	9%
% non-restrictive relative clauses (n-r)	3%	3%	3%	3%	4%	2%	7%
% branching type "I"	40%	40%	39%	30%	22%	39%	33%
% branching type "T"	47%	49%	44%	56%	56%	50%	52%
% branching type "L"	6%	9%	10%	7%	8%	5%	5%
% branching type "\/"	8%	2%	8%	7%	14%	6%	10%
% non-subordinated clauses (level 0) of sequence	96%	96%	93%	96%	90%	95%	94%
% subordinated clauses of non-sequence	51%	48%	60%	45%	50%	53%	61%
% sequence among non-subordinated clauses (level 0)	75%	67%	72%	67%	70%	73%	70%
% non-sequence among non-subordinated clauses (level 0)	25%	33%	28%	33%	30%	27%	29%
% no discourse function among non-subordinated clauses (level 0)	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% sequence among subordinated clauses	6%	6%	8%	5%	12%	7%	6%
% non-sequence among subordinated clauses	54%	64%	65%	59%	56%	57%	59%
% no discourse function among subordinated clauses	40%	30%	27%	36%	33%	36%	35%
% non-subordinated clauses in sequence of total of predicates	50%	46%	41%	46%	44%	47%	39%
% non-subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	17%	22%	17%	23%	20%	17%	17%
% subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	18%	20%	28%	18%	20%	20%	26%
% subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	13%	10%	11%	11%	11%	13%	15%

GROUP / SUBGROUP	RU	LM2	LM1	L3	L2	L1	IT
% subordinated clauses in sequence of total of predicates	2%	2%	3%	2%	5%	3%	2%
% non-subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% finite verb forms / total of predicates	72%	76%	72%	79%	83%	73%	70%
% non-finite verb forms / total of predicates	28%	24%	28%	21%	17%	27%	30%
% finite verb forms in sequence	97%	98%	100%	100%	99%	97%	97%
% non-finite verb forms in sequence	3%	2%	0%	0%	1%	3%	3%
% present tense in sequence	86%	91%	43%	23%	38%	68%	94%
% past tense in sequence	11%	2%	45%	75%	52%	22%	1%
% future tense in sequence	0%	5%	12%	2%	9%	7%	2%
% conditionals in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% 0 verb in sequence	1%	0%	0%	0%	0%	2%	0%
% ellipsis in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% infinitives in sequence	0%	1%	0%	0%	1%	1%	2%
% gerunds in sequence	1%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
% participles in sequence	1%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% adjectival predication in sequence	0%	1%	0%	0%	0%	0%	0%
% substantivation in sequence	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% finite verb forms in non-sequence	62%	68%	63%	76%	85%	64%	68%
% non-finite verb forms in non-sequence	38%	32%	37%	24%	15%	36%	32%
% present tense in non-sequence	41%	51%	22%	13%	18%	37%	55%
% past tense in non-sequence	16%	11%	33%	58%	60%	26%	8%
% future tense in non-sequence	1%	2%	5%	2%	5%	1%	2%
% conditionals in non-sequence	3%	4%	2%	2%	2%	0%	3%
% 0 verb in non-sequence	11%	17%	11%	9%	6%	26%	0%
% ellipsis in non-sequence	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%
% infinitives in non-sequence	5%	3%	10%	11%	2%	2%	17%
% gerunds in non-sequence	10%	2%	1%	0%	0%	0%	7%
% participles in non-sequence	5%	1%	2%	1%	0%	0%	6%
% adjectival predication in non-sequence	5%	8%	9%	4%	6%	7%	0%
% substantivation in non-sequence	2%	1%	4%	0%	1%	0%	1%
% finite verb forms in polipredication	0%	0%	0%	2%	6%	0%	5%
% non-finite verb forms in polipredication	100%	100%	100%	98%	94%	100%	95%
% present tense in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%
% past tense in polipredication	0%	0%	0%	2%	6%	0%	2%
% future tense in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% conditionals in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%
% 0 verb in polipredication	2%	2%	0%	0%	0%	0%	0%

GROUP / SUBGROUP	RU	LM2	LM1	L3	L2	L1	IT
% ellipsis in polipredication	2%	4%	0%	5%	3%	4%	1%
% infinitives in polipredication	84%	94%	98%	93%	89%	96%	91%
% gerunds in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% participles in polipredication	11%	0%	2%	0%	3%	0%	2%
% adjectival predication in polipredication	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% substantivation in polipredication	2%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
% balancing in subordinated clauses	36%	63%	55%	50%	65%	62%	30%
% deranking in subordinated clauses	64%	37%	45%	50%	35%	38%	70%
% sc of total deranked	58%	78%	66%	75%	93%	94%	52%
% sa of total deranked	32%	19%	27%	25%	7%	6%	44%
% sr of total deranked	10%	3%	7%	0%	0%	0%	4%
% sc modals, phasals of sc deranked	40%	38%	57%	33%	25%	37%	47%
% sc desideratives, manipulatives of sc deranked	31%	32%	27%	48%	38%	50%	21%
% sc perception of sc deranked	0%	0%	0%	2%	0%	0%	6%
% sc knowledge, propositional attitude, utterance of sc deranked	22%	24%	7%	14%	32%	11%	22%
% sa purpose of sa deranked	31%	33%	40%	69%	25%	50%	47%
% sa before, after, when of sa deranked	28%	52%	15%	0%	25%	0%	14%
% sa reality condition, reason of sa deranked	25%	15%	45%	0%	25%	0%	17%
% sr subject relativization of sr deranked	33%	0%	25%	0%	0%	0%	13%
% sr direct object relativization of sr deranked	24%	25%	50%	0%	0%	0%	44%
% sr indirect object and oblique relativization of sr deranked	37%	25%	0%	0%	0%	0%	6%
% sc modals, phasals of total deranked	24%	30%	38%	24%	24%	35%	23%
% sc desideratives, manipulatives of total deranked	17%	25%	19%	37%	36%	47%	12%
% sa purpose of total deranked	10%	7%	12%	23%	2%	6%	19%
% sc perception of total deranked	0%	0%	0%	2%	0%	0%	3%
% sa before, after, when of total deranked	10%	7%	6%	0%	2%	0%	7%
% sr subject relativization of total deranked	2%	0%	3%	0%	0%	0%	0%
% sa reality condition, reason of total deranked	7%	4%	9%	0%	3%	0%	8%
% sr direct object relativization of total deranked	2%	1%	4%	0%	0%	0%	3%
% sc knowledge, propositional attitude, utterance of total deranked	13%	18%	5%	10%	29%	10%	12%
% sr indirect object and oblique relativization of total deranked	5%	2%	0%	0%	0%	0%	1%
% deranking (not balancing) in sc modals, phasals	100%	95%	100%	100%	92%	100%	100%
% deranking (not balancing) in sc desideratives, manipulatives	98%	92%	92%	94%	100%	100%	99%
% deranking (not balancing) in sa purpose	72%	43%	70%	86%	25%	100%	100%
% deranking (not balancing) in sc perception	0%	0%	0%	100%	0%	0%	55%
% deranking (not balancing) in sa before, after, when	54%	22%	25%	0%	4%	0%	29%
% deranking (not balancing) in sr subject relativization	44%	0%	50%	0%	0%	0%	17%

GROUP / SUBGROUP	RU	LM2	LM1	L3	L2	L1	IT
% deranking (not balancing) in sa reality condition, reason	45%	9%	20%	0%	5%	0%	68%
% deranking (not balancing) in sr direct object relativization	29%	6%	28%	0%	0%	abs	37%
% deranking (not balancing) in sc knowledge, propositional attitude, utterance	48%	32%	17%	20%	43%	21%	60%
% deranking (not balancing) in sr indirect object and oblique relativization	50%	13%	0%	0%	0%	0%	17%

GROUP / SUBGROUP	RU	NN	LM	L	IT
value type	average RU	average NN	average LM	average L	average IT
total of utterances	39	33	34	26	26
granularity: total of EDU	89	76	92	69	89
discourse condensation A: EDU/utterance	2,31	2,46	2,87	2,73	3,44
discourse condensation B: node's average depth	0,56	0,74	0,77	0,63	0,69
discourse tree's average depth	1,89	2,21	2,38	1,96	1,98
% discourse nodes of level 0	59,7%	50,5%	51,1%	55,4%	49,7%
% discourse nodes of level 1	29,2%	31,9%	29,6%	29,4%	34,7%
% discourse nodes of level 2	8,0%	12,6%	13,2%	11,9%	13,0%
% discourse nodes of level 3	1,7%	3,7%	3,9%	3,2%	2,4%
% discourse nodes of level 4	1,2%	0,9%	1,3%	0,1%	0,2%
% discourse nodes of level 5	0,2%	0,4%	0,9%	0,0%	0,0%
% non-sequence	40,3%	49,8%	48,7%	44,6%	50,5%
% sequence	59,7%	50,2%	51,3%	55,4%	49,5%
% background	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
% circumstance	8,0%	12,0%	11,6%	10,0%	13,8%
% concession	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%
% condition	0,3%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%
% content	3,7%	4,8%	5,6%	7,1%	5,6%
% contrast	1,0%	0,2%	1,3%	0,7%	0,4%
% elaboration	8,3%	14,6%	9,5%	10,3%	13,2%
% evidence	0,0%	0,3%	0,3%	0,0%	0,0%
% interpretation	1,0%	2,4%	2,1%	1,1%	1,2%
% joint	3,3%	3,3%	3,0%	4,1%	1,8%
% justify	0,7%	1,5%	0,9%	0,1%	0,0%
% non-volitional cause	1,4%	1,0%	2,2%	1,8%	1,7%
% non-volitional result	2,3%	1,9%	2,0%	2,0%	2,0%
% purpose	2,7%	2,6%	3,0%	2,3%	4,9%
% setting	3,2%	1,4%	1,8%	1,3%	0,1%
% volitional cause	3,1%	3,4%	4,2%	3,5%	3,7%
% volitional result	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
% non-sequence in head nodes (level 0)	0,0%	3,6%	5,4%	0,0%	1,8%
non-sequence in head nodes		justify	interpretation, justify		circumstance

GROUP / SUBGROUP	RU	NN	LM	L	IT
total of predicates	102	85	103	79	105
% predicates introduced by polypredication	13%	11%	10%	12%	16%
syntactic condensation A: predicates/utterance	2,65	2,79	3,21	3,11	4,09
syntactic condensation B: predicate's average depth	0,40	0,40	0,49	0,41	0,58
utterance's average depth	0,68	0,74	0,97	0,77	1,15
% syntactic nodes of level 0	67,3%	68,5%	63,1%	65,8%	56,2%
% syntactic nodes of level 1	26,6%	24,8%	27,4%	28,4%	32,5%
% syntactic nodes of level 2	5,2%	5,3%	7,1%	4,9%	9,1%
% syntactic nodes of level 3	0,7%	1,1%	1,9%	1,0%	2,1%
% syntactic nodes of level 4	0,2%	0,3%	0,4%	0,0%	0,1%
% independent utterances (i)	23,8%	16,7%	10,9%	13,7%	10,2%
% coordinated utterances (c)	54,9%	61,9%	65,8%	68,4%	69,9%
% subordinated utterances (p)	21,3%	21,4%	23,3%	18,0%	20,0%
maximum number of coordinated utterances	4	4	4	4	5
maximum level of subordination	3	3	3	2	3
% non-subordinated clauses (level 0) of total clauses	67%	69%	63%	66%	56%
% subordinated clauses of total clauses	33%	31%	37%	34%	44%
% sc of subordinated clauses	49%	54%	48%	56%	44%
% sa of subordinated clauses	37%	36%	41%	34%	47%
% sr of subordinated clauses	14%	10%	10%	9%	9%
% non-restrictive relative clauses (n-r)	3%	4%	3%	3%	7%
% branching type "I"	39,6%	41,4%	39,3%	30,5%	33,0%
% branching type "T"	47,0%	44,2%	46,2%	54,0%	52,2%
% branching type "L"	5,6%	6,5%	9,3%	6,4%	5,1%
% branching type "\/\\"	7,9%	7,9%	5,2%	9,1%	9,7%
% non-subordinated clauses (level 0) of sequence	96%	95%	95%	94%	94%
% subordinated clauses of non-sequence	51%	43%	54%	50%	61%
% sequence among non-subordinated clauses (level 0)	75%	63%	69%	70%	70%
% non-sequence among non-subordinated clauses (level 0)	25%	37%	31%	30%	29%
% no discourse function among non-subordinated clauses (level 0)	0%	0%	0%	0%	0%
% sequence among subordinated clauses	6%	6%	7%	8%	6%
% non-sequence among subordinated clauses	54%	62%	64%	57%	59%
% no discourse function among subordinated clauses	40%	33%	29%	35%	35%
% non-subordinated clauses in sequence of total of predicates	50%	43%	44%	46%	39%
% non-subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	17%	26%	19%	20%	17%
% subordinated clauses in non-sequence of total of predicates	18%	19%	24%	19%	26%
% subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	13%	11%	10%	12%	15%

GROUP / SUBGROUP	RU	NN	LM	L	IT
% subordinated clauses in sequence of total of predicates	2%	2%	2%	3%	2%
% non-subordinated clauses with no discourse function of total of predicates	0%	0%	0%	0%	0%
% finite verb forms / total of predicates	72,2%	68,5%	74,3%	78,2%	69,8%
% non-finite verb forms / total of predicates	27,8%	31,5%	25,7%	21,8%	30,2%
% finite verb forms in sequence	97,5%	94,6%	99,1%	98,6%	96,8%
% non-finite verb forms in sequence	2,5%	5,4%	0,9%	1,4%	3,2%
% present tense in sequence	86,1%	76,8%	67,1%	42,8%	93,9%
% past tense in sequence	11,3%	2,7%	23,3%	49,6%	0,8%
% future tense in sequence	0,0%	15,0%	8,6%	6,2%	1,8%
% conditionals in sequence	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%
% 0 verb in sequence	0,7%	1,6%	0,0%	0,8%	0,0%
% ellipsis in sequence	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
% infinitives in sequence	0,4%	2,1%	0,3%	0,7%	1,8%
% gerunds in sequence	0,6%	1,1%	0,0%	0,0%	1,3%
% participles in sequence	0,6%	0,2%	0,2%	0,0%	0,0%
% adjectival predication in sequence	0,2%	0,4%	0,4%	0,0%	0,0%
% substantivation in sequence	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
% finite verb forms in non-sequence	61,6%	57,6%	65,2%	75,0%	68,0%
% non-finite verb forms in non-sequence	38,4%	42,4%	34,8%	25,0%	32,0%
% present tense in non-sequence	40,9%	43,7%	36,7%	22,8%	55,3%
% past tense in non-sequence	16,4%	9,0%	22,2%	48,1%	8,1%
% future tense in non-sequence	1,0%	2,6%	3,3%	2,6%	1,7%
% conditionals in non-sequence	3,3%	2,3%	3,1%	1,5%	2,9%
% 0 verb in non-sequence	11,1%	16,9%	14,0%	13,9%	0,0%
% ellipsis in non-sequence	0,3%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%
% infinitives in non-sequence	5,2%	7,4%	6,3%	4,9%	17,4%
% gerunds in non-sequence	10,4%	5,7%	1,7%	0,0%	7,3%
% participles in non-sequence	4,9%	4,6%	1,6%	0,2%	5,9%
% adjectival predication in non-sequence	4,7%	5,8%	8,6%	5,6%	0,3%
% substantivation in non-sequence	1,9%	2,0%	2,6%	0,3%	1,2%
% finite verb forms in polipredication	0,0%	0,8%	0,0%	2,8%	5,5%
% non-finite verb forms in polipredication	100,0%	99,2%	100,0%	97,2%	94,5%
% present tense in polipredication	0,0%	0,8%	0,0%	0,0%	2,2%
% past tense in polipredication	0,0%	0,0%	0,0%	2,8%	2,3%
% future tense in polipredication	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
% conditionals in polipredication	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%
% 0 verb in polipredication	1,8%	2,5%	1,1%	0,0%	0,0%

GROUP / SUBGROUP	RU	NN	LM	L	IT
% ellipsis in polipredication	2,0%	2,1%	1,9%	4,0%	1,3%
% infinitives in polipredication	83,9%	78,8%	96,0%	92,4%	90,9%
% gerunds in polipredication	0,0%	1,8%	0,0%	0,0%	0,0%
% participles in polipredication	10,5%	1,6%	0,9%	0,8%	2,3%
% adjectival predication in polipredication	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
% substantivation in polipredication	1,8%	12,5%	0,0%	0,0%	0,0%
% balancing in subordinated clauses	36%	41%	59%	59%	30%
% deranking in subordinated clauses	64%	59%	41%	41%	70%
% sc of total deranked	58%	61%	72%	87%	52%
% sa of total deranked	32%	33%	23%	13%	44%
% sr of total deranked	10%	5%	5%	0%	4%
% sc modals, phasals of sc deranked	40%	42%	47%	32%	47%
% sc desideratives, manipulatives of sc deranked	31%	35%	29%	45%	21%
% sc perception of sc deranked	0%	0%	0%	1%	6%
% sc knowledge, propositional attitude, utterance of sc deranked	22%	15%	15%	19%	22%
% sa purpose of sa deranked	31%	40%	37%	48%	47%
% sa before, after, when of sa deranked	28%	26%	33%	8%	14%
% sa reality condition, reason of sa deranked	25%	18%	30%	8%	17%
% sr subject relativization of sr deranked	33%	13%	13%	0%	13%
% sr direct object relativization of sr deranked	24%	25%	38%	0%	44%
% sr indirect object and oblique relativization of sr deranked	37%	13%	13%	0%	6%
% sc modals, phasals of total deranked	24%	26%	34%	28%	23%
% sc desideratives, manipulatives of total deranked	17%	20%	22%	40%	12%
% sa purpose of total deranked	10%	11%	10%	10%	19%
% sc perception of total deranked	0%	0%	0%	1%	3%
% sa before, after, when of total deranked	10%	10%	7%	1%	7%
% sr subject relativization of total deranked	2%	1%	2%	0%	0%
% sa reality condition, reason of total deranked	7%	8%	7%	1%	8%
% sr direct object relativization of total deranked	2%	4%	3%	0%	3%
% sr knowledge, propositional attitude, utterance of total deranked	13%	10%	11%	16%	12%
% sr indirect object and oblique relativization of total deranked	5%	1%	1%	0%	1%
% deranking (not balancing) in sc modals, phasals	100%	100%	98%	97%	100%
% deranking (not balancing) in sc desideratives, manipulatives	98%	100%	92%	98%	99%
% deranking (not balancing) in sa purpose	72%	82%	56%	70%	100%
% deranking (not balancing) in sc perception	0%	0%	0%	33%	55%
% deranking (not balancing) in sa before, after, when	54%	45%	23%	1%	29%
% deranking (not balancing) in sr subject relativization	44%	25%	25%	0%	17%

GROUP / SUBGROUP	RU	NN	LM	L	IT
% deranking (not balancing) in sa reality condition, reason	45%	49%	15%	2%	68%
% deranking (not balancing) in sr direct object relativization	29%	42%	17%	0%	37%
% deranking (not balancing) in sc knowledge, propositional attitude, utterance	48%	23%	24%	28%	60%
% deranking (not balancing) in sr indirect object and oblique relativization	50%	25%	6%	0%	17%

Bibliografia delle opere citate

Achutin 2005 = Ахутин А. В., *Поворотные времена. Статьи и наброски*, Санкт-Петербург, Наука, 2005.

Agostino 1973 = Sant'Agostino, *La Trinità*, Roma, Città nuova editrice, 1973.

Agostino 2006 = Agostino, *Tutti i dialoghi*, Milano, Bompiani, 2006.

Alpatov 1998 = Алпатов В. М., *История лингвистических учений*, Москва: Языки русской культуры, 1998.

Andorno 2003 = Andorno, C., *Linguistica testuale*, Roma, Carocci editore, 2003.

Andorno 2005 = Andorno, C., *Che cos'è la pragmatica linguistica*, Roma, Carocci editore, 2005.

Andorno 2012 = Andorno, C., *The Cohesive Function of Word Order in L1 and L2 Italian: How VS Structures Mark Local and Global Coherence in the Discourse of Native Speakers and of Learners // Language Acquisition: Comparative Perspectives*, Benazzo, S. – Hickmann, M. – Watorek M. (eds.), Clevedon, Multilingual Matters, 2012, pp. 535-558.

Apresjan 2006 = Апресян Ю. Д., Апресян В. Ю., Бабаева Е. Е., Богуславская О. Ю., Иомдин Б. Л., Крылова Т. В., Левонтина И. Б., Санников А. В., Урысон Е. В., *Языковая картина мира и системная лексикография*, Москва: Studia philologica, 2006.

Aristotele 1995 = Aristotele, *Metafisica*, Milano, Vita e Pensiero, 1995.

Aristotele 2007 = Aristotele, *Della interpretazione*, Milano, BUR, 2007.

Bachtin 1993 = Волошинов, В. Н. (Бахтин, М. М.), *Марксизм и философия языка*, Москва: Лабиринт, 1993.

Belošarkova 1967 = Белошапкова В. А., *Сложное предложение в современном русском языке (некоторые вопросы теории)*, Москва: Просвещение, 1967.

Bibichin 2002 = Бибихин, В. В., *Язык философии*, Москва: Языки славянской культуры, 2002.

- Bresnan 2001 = Bresnan, J., *Lexical-functional Syntax*, Oxford, Blackwell Publishers, 2001.
- Brown 1976 = Brown, R., *In Memorial Tribute to Eric Lenneberg // Cognition* 4, 1976, pp. 125-153.
- Bursill-Hall 1971 = Bursill-Hall, G. L., *Speculative Grammars of the Middle Ages: The Doctrine of the partes orationis of the Modistae*, The Hague: Mouton, 1971 (Approaches to Semantics 11).
- Carroll & Lambert 2003 = Carroll, M. - Lambert, M., *Information Structure in Narratives and the Role of Grammaticised Knowledge // Information Structure and the Dynamics of Language Acquisition*, Dimroth, C. - Starren, M. (eds.), Amsterdam - Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 2003, pp. 267-287.
- Carroll & von Stutterheim 2003 = Carroll, M. - von Stutterheim, C., *Typology and Information Organisation: Perspective Taking and Language-specific Effects in the Construal of Events // Typology and Second Language Acquisition*, Giacalone Ramat, A. (ed.), Berlin - New York, Mouton de Gruyter, 2003, pp. 365-402.
- Chafe 1979 = Chafe, W. L., *The flow of thought and the flow of language // Syntax and Semantics 12: Discourse and Syntax*, Givón, T. (ed.), New York - San Francisco - London, Academic Press, 1979, pp. 159-181.
- Chafe 1994 = Chafe, W. L., *Discourse, consciousness, and time: The flow and displacement of conscious experience in speaking and writing*, Chicago, University of Chicago Press, 1994.
- Chini 1998 = Chini, M., *La subordinazione in testi narrativi di apprendenti tedescofoni: forma e funzione // Linguistica e Filologia* 7, 1998, pp. 121-159.
- Chini 1999 = Chini, M., *Processi di testualizzazione in italiano L1 e L2: aspetti della coesione e gerarchizzazione di testi narrativi // Etudes Romanes 42: Linguistica testuale comparativa*, Skytte, G. - Sabatini, F. (a cura di), Copenhagen, Museum Tusulanum Press, 1999, pp. 263-279.
- Chini 2003 = Chini, M., *Aspetti della competenza testuale di apprendenti tedescofoni avanzati di italiano L2: scelte grammaticali e organizzazione dell'informazione // Parallela 10: Sguardi reciproci. Vicende linguistiche e culturali dell'area italoфона e germanoфона*, Bombi, R. - Fusco, F. (a cura di), Udine, Forum, 2003, pp. 221-246.

- Chini 2005 = Chini, M., *Che cos'è la linguistica acquisizionale*, Carocci, Roma, 2005.
- Chini 2010 = *Topic, Struttura dell'informazione e acquisizione linguistica*, Chini, M. (a cura di), Milano, FrancoAngeli, 2010.
- Chomsky 1968 = Chomsky, N. A., *Language and Mind*, New York - Chicago - San Francisco - Atlanta, Harcourt, Brace & World Inc, 1968.
- Chomsky 2010 = Chomsky, N. A., *Il linguaggio e la mente*, Torino, Bollati Boringhieri, 2010.
- Comrie 2003 = Comrie, B., *Typology and Language Acquisition: The Case of Relative Clauses // Typology and Second Language Acquisition*, Giacalone Ramat, A. (ed.), Berlin - New York, Mouton de Gruyter, 2003, pp. 19-37.
- Connor 1996 = Connor, U., *Contrastive Rhetoric. Cross-cultural Aspects of Second-language Writing*, New York, Cambridge University Press, 1996.
- Connor 2008 = Connor, U., *Mapping Multidimensional Aspects of Research. Reaching to Intercultural Rhetoric // Contrastive Rhetoric. Reaching to Intercultural Rhetoric*, Connor, U. - Nagelhout, E. - Rozycki, W. V. (eds.), Amsterdam - Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 2008, pp. 299-315.
- Cristofaro 2003 = Cristofaro, S., *Subordination*, New York, Oxford University Press, 2003.
- Di Biase & Bettoni 2007 = Di Biase, B. - Bettoni, C., *Funzioni discorsive e processabilità in italiano L2 // Atti del 6° Congresso di Studi dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata (AItLA)*, Chini, M. - Desideri, P. - Favilla, M. E. - Pallotti, G. (a cura di), Perugia, Guerra Edizioni, 2007, pp. 209-233.
- Dik 1997 = Dik, S. C., *The Theory of Functional Grammar: Part 1: The Structure of the Clause*, Berlin - New York, Mouton de Gruyter, 1997.
- Dimroth & Andorno 2010 = Dimroth, C. - Andorno, C. - Benazzo, S. - Verhagen, J., *Given Claims about New Topics. How Romance and Germanic Speakers Link Changed and Maintained Information in Narrative Discourse // Journal of Pragmatics* 42, 2010, pp. 3328-3344.

- Dimroth 2002 = Dimroth, C., *Topics, Assertions, and Additive Words: How L2 Learners Get From Information Structure to Target-language Syntax* // *Linguistics* 40 (4) [380]: *Finite Options: How L1 and L2 Learners Cope with the Acquisition of Finiteness*, Dimroth, C. – Lasser, I. (eds.), Berlin – New York, Mouton de Gruyter, 2002, pp. 891-923.
- Eckman 1977 = Eckman, F. R., *Markedness and the Contrastive Analysis Hypothesis* // *Language Learning* 27, 1977, pp. 315-330.
- Eckman 1984 = Eckman, F. R., *Universals, Typologies and Interlanguage* // *Language Universals and Second Language Acquisition*, Rutherford, W. E. (ed.), Amsterdam – Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 1984 (Typological Studies in Language 5), pp. 79-105.
- Eckman 2008 = Eckman, F. R., *Typological Markedness and Second Language Phonology* // *Phonology and Second Language Acquisition*, Hansen Edwards, J. G. – Zampini, M. L. (eds.), Amsterdam – Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 2008, pp. 95-115.
- Ellis 2000 = Ellis, R., *The Study of Second Language Acquisition*, Hong Kong, Oxford University Press, 2000 [1994].
- Eraclito 1910 = Bodrero, E., *Eraclito. Testimonianze e frammenti*, Torino, Fratelli Bocca Editori, 1910 [ristampa anastatica invariata: Roma, Giorgio Bretschneider, 1978].
- Fleischman 1990 = Fleischman, S., *Tense and Narrativity: From Medieval Performance to Modern Fiction*, Austin, University of Texas Press, 1990.
- Foley 1994 = Foley, W. A., *Information Structure* // *The encyclopedia of Language and Linguistics*, vol. 3, Asher, R. E. (ed.), Oxford – New York – Seoul – Tokyo, Pergamon Press, 1994, pp. 1678-1685.
- Fox 1987 = Fox, B. A., *Morpho-syntactic markedness and discourse structure* // *Journal of Pragmatics* 11, 1987, pp. 359-375.
- Gadamer 1986 = Gadamer, H.-G., *Hermeneutik II, Wahrheit und Methode*, Tübingen: Mohr, 1986.
- Gadamer 1996 = Gadamer, H.-G., *Verità e metodo 2*, Milano, Bompiani, 1996.
- Gadamer 2005 = Gadamer, H.-G., *Linguaggio*, Roma – Bari, Editori Laterza, 2005.

- Gass & Ard 1984 = Gass, S. - Ard, J., *Second Language Acquisition and the Ontology of Language Universals // Language Universals and Second Language Acquisition*, Rutherford, W. E. (ed.), Amsterdam - Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 1984 (Typological Studies in Language 5), pp. 33-68.
- Giacalone Ramat 2003 = *Verso l'italiano. Percorsi e strategie di acquisizione*, Giacalone Ramat, A. (a cura di), Bari, Carocci editore, 2003.
- Gilson 2004 = Gilson, E., *La filosofia nel Medioevo. Dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Milano, Sansoni, 2004.
- Givón 1979 = Givón, T., *From Discourse to Syntax: Grammar as a Processing Strategy // Syntax and Semantics 12: Discourse and Syntax*, Givón, T. (ed.), New York - San Francisco - London, Academic Press, 1979, pp. 81-112.
- Givón 1984 = Givón, T., *Universals of Discourse Structure and Second Language Acquisition // Language Universals and Second Language Acquisition*, Rutherford, W. E. (ed.), Amsterdam - Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 1984 (Typological Studies in Language 5), pp. 109-136.
- Givón 1990 = Givón, T., *Syntax: A Functional/Typological Introduction*, vol. 11, Amsterdam - Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 1990.
- Heidegger 1973 = Heidegger, M., *In cammino verso il Linguaggio*, Milano, U. Mursia & C., 1973.
- Humboldt 1991 = von Humboldt, W., *La diversità delle lingue*, Roma - Bari, Editori Laterza, 1991.
- Johannus Dacus 1955 = Johannus Dacus, *Summa gramatica // Johannis Daci Opera*, Hauniae, apud Librarium G.E.C. Gad, 1995, pp. 45-512.
- Keenan & Comrie 1977 = Keenan, E. L. - Comrie, B., *Noun phrase accessibility and universal grammar // Linguistic Inquiry* 8 (1), 1977, pp. 63-99.
- Kibrik & Podlesskaya 2009 = *Рассказы о сновидениях. Корпусное исследование устного русского дискурса*, Кибрик А. А., Подлеская В. И. (ред.), Москва: Языки Славянских Культур, 2009.

- Kibrik 2003 = Кибрик А. А., *Анализ дискурса в когнитивной перспективе*, Диссертация в виде научного доклада, составленная на основе опубликованных работ, представленная к защите на соискание ученой степени доктора филологических наук, Москва: На правах рукописи, 2003 (http://www.philol.msu.ru/~otipl/new/main/people/kibrik-aa/files/DA_cognitive_perspective@Diss_2003.pdf).
- Kibrik 2011 = Kibrik, A., *Reference in Discourse*, Oxford – New York, Oxford University Press, 2011.
- Lambrecht 1994 = Lambrecht, K., *Information Structure and Sentence Form. Topic, Focus and the Mental Representations of Discourse Referents*, Cambridge, Cambridge University Press, 1994.
- Langacker 1991 = Langacker, R. W., *Foundations of Cognitive Grammar*, vol. II: *Descriptive Applications*, Stanford, Stanford University Press, 1991.
- Larsen-Freeman & Long 1991 = Larsen-Freeman, D. – Long, M. H., *An Introduction to Second Language Acquisition Research*, New York, Longman, 1991.
- Levelt 1989 = Levelt, W. J. M., *Speaking. From Intention to Articulation*, Cambridge (Massachusetts) – London, The MIT Press, 1989.
- Levelt 1996 = Levelt, W. J. M., *Perspective Taking and Ellipsis in Spatial Descriptions // Language and Space*, Bloom, P. – Peterson, M. A. – Nadel, L. – Garrett, M. F. (eds.), Cambridge (Massachusetts) – London, The MIT Press, 1996, pp. 77-107.
- Lombardi Vallauri 2009 = Lombardi Vallauri, E., *La struttura informativa. Forma e funzione negli enunciati linguistici*, Roma, Carocci editore, 2009.
- Mann & Matthiessen & Thompson 1989 = Mann, W. – Matthiessen, C. – Thompson, S., *Rhetorical Structure Theory and Text Analysis*, ISI Research Report, ISI/RR-89-242, Information Sciences Institute, University of Southern California, novembre 1989, (<http://www.dtic.mil/dtic/tr/fulltext/u2/a222655.pdf>).
- Mann & Thompson 1987 = Mann, W. – Thompson, S., *Rhetorical Structure Theory: A Framework for the Analysis of Texts // IPRA Papers in Pragmatics 1*, 1987, pp. 79-105.
- Mann & Thompson 1988 = Mann, W. – Thompson, S., *Rhetorical Structure Theory: Toward a functional theory of text organization // Text 8 (3)*, 1988, pp. 243-281.

- Marmo 1994 = Marmo, C., *Semiotica e linguaggio nella scolastica: Parigi, Bologna, Erfurt 1270 – 1330. La semiotica dei Modisti*, Firenze, Istituto storico italiano per il Medio Evo, 1994.
- Matthiessen & Thompson 1988 = Matthiessen, C. – Thompson, S., *The structure of discourse and 'subordination' // Clause Combining in Grammar and Discourse*, Haiman, J. – Thompson, S. A. (eds.), Amsterdam – Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 1988, pp. 275-329.
- Mel'čuk 1997 = Мельчук, И. А., *Курс общей морфологии*, том I, Москва – Вена: Языки русской культуры, 1997.
- Mel'čuk 1999 = Мельчук, И. А., *Опыт теории лингвистических моделей «Смысл ⇔ Текст»*, Москва: Языки русской культуры, 1999.
- Moro 2006 = Moro, A., *I confini di Babele*, Milano, Longanesi, 2006.
- Murav'eva 1994 = Муравьева, Г. Д., *Итальянский язык : программа курса*, Москва, Издательство Российского Государственного Гуманитарного Университета, 1994.
- Neretina & Ogurtsov 2006 = Неретина, С. С., Огурцов, А. П., *Пути к универсалиям*, Санкт-Петербург: Издательство Русской Христианской гуманитарной академии, 2006.
- Noonan 1985 = Noonan, M., *Complementation // Language Typology and Syntactic Description*, vol. 2: *Complex Constructions*, Cambridge, Cambridge University Press, 1985, pp. 42-140.
- Noyau 2005 = Noyau, C. – de Lorenzo, C. – Kihlstedt, M. – Paprocka, U. – Sanz Espinar, G. – Schneider R., *Two Dimentions of the Representation of Complex Event Structures: Granularity and Consensation. Towards a Typology of Textual Production in L1 and L2 // Studies on Language Acquisition 28: The Structure of Learner Varieties*, Hendriks, H. (ed.), Berlin – New York, Mouton de Gruyter, 2005, pp. 157-201.
- Perdue 1993 = Perdue, C., *Adult language acquisition: cross-linguistic perspectives*, vol. I: *Field methods*, vol. II: *The results*, Cambridge, Cambridge University Press, 1993.
- Perelmuter 1991 = Перельмутер, И. А., *Грамматическое учение модистов // История лингвистических учений. Позднее средневековье*, Санкт-Петербург: Наука, 1991, стр. 7-66.

- Peškovskij 1959 = Пешковский А. М., *Существует ли в русском языке сочинение и подчинение предложений?* // Id., *Избранные труды*, Учпедгиз, Москва, 1959 [1926].
- Pienemann 1998 = Pienemann, M., *Language Processing and Second Language Development: Processability Theory*, Amsterdam – Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 1998.
- Pienemann 2007 = Pienemann, M., *La teoria della processabilità: elaborazione linguistica e acquisizione della seconda lingua* // *Atti del 6° Congresso di Studi dell'Associazione Italiana di Linguistica Applicata (AIItLA)*, Chini, M. – Desideri, P. – Favilla, M. E. – Pallotti, G. (a cura di), Perugia, Guerra Edizioni, 2007, pp. 65-81.
- Pienemann 2008 = Pienemann, M., *Processability Theory* // *Theories in Second Language Acquisition*, VanPatten, B. – Williams, J. (eds.), New York – London, Routledge Taylor & Francis Group, 2008 [2007], pp. 137-154.
- Pinborg 1982 = Pinborg, J., *Speculative grammar* // *The Cambridge History of Later Medieval Philosophy: 1100-1600 (from the rediscovery of Aristotle to the disintegration of scholasticism)*, Cambridge, Cambridge University Press, 1982, pp. 254-269.
- Platone 1989 = Platone, *Cratilo* (introduzione e note di Caterina Licciardi; traduzione di Emidio Martini), Milano, Rizzoli, 1989.
- Rigotti & Rocci 2006 = Rigotti, E. – Rocci, A., *Tema-rema e connettivo: la congruità semantico-pragmatica del testo* // *Syndesmoi: connettivi nella realtà dei testi*, Gobber, G. – Gatti, M. C. – Cigada, S. (eds.), Milano, Vita e Pensiero, 2006, pp. 3-44.
- Rigotti 2005 = Rigotti, E., *Congruity Theory and Argumentation* // *Argumentation in Dialogic Interaction*, Lugano, Università della Svizzera italiana, 2005, pp. 75-96.
- Rocci 2003 = Rocci, A., *Testualità* // *Semiotica II: Configurazione disciplinare e questioni contemporanee*, Bettetini, G. – Cigada, Sergio – Raynaud, S. – Rigotti, E. (eds.), Brescia, La Scuola, 2003, pp. 257-319.
- Rorty 1967 = Rorty, R., *The Linguistic Turn. Essays in Philosophical Method*, Chicago, University of Chicago Press, 1967.
- Rorty 1994 = Rorty, R., *La svolta linguistica*, Milano, Garzanti, 1994.

- Salmon 2008 = Salmon, L., *Parte seconda* // Salmon, L. – Mariani, M., *Bilinguismo e traduzione. Dalla neurolinguistica alla didattica delle lingue*, Milano, FrancoAngeli, 2008, pp. 75-186.
- Savel'ev 2006 = Савельев А. Л., *История идеи универсальной грамматики с древнейших времён и до Лейбница*, Санкт-Петербург: Издательство С.-Петербургского Университета, 2006.
- Selinker 1972 = Selinker, L., *Interlanguage* // *International Review of Applied Linguistics* 10, 1972, pp. 209-241.
- Siewierska 1991 = Siewierska, A., *Functional Grammar*, London – New York, Routledge, 1991.
- Sirridge 1995 = Sirridge, M., *The Science of Language and Linguistic Knowledge: John of Denmark and Robert Kilwardby* // *Sprachtheorien in Spätantike und Mittelalter*, Ebbesen, S. (Hrsg.), Tübingen, G. Narr, copyr., 1995, pp. 109-134.
- Slobin 1987 = Slobin, D. I., *Thinking for Speaking* // *Berkley Linguistic Society: Proceedings of the Thirteenth Annual Meeting*, Aske, J. – Beery, N. – Michaelis, L. – Filip, H. (eds.), Berkley, Berkley Linguistic Society, 1987, pp. 435-444.
- Slobin 1996 = Slobin, D. I., *From “Thought and Language” to “Thinking for Speaking”* // *Rethinking Linguistic Relativity*, Gumperz, J. J., – Levinson, S. C. (eds.), Cambridge, Cambridge University Press, 1996, pp. 70-96.
- Solov'ev 2004 = Соловьёв, В., *Чтения о Богочеловечестве*, Москва: Издательство АСТ, 2004.
- Sornicola 2006 = Sornicola, R., *Topic and Comment* // *Encyclopedia of Language & Linguistics*, Brown, K. (ed.), Amsterdam – Boston – Heidelberg – London – New York – Oxford – Paris – San Diego – San Francisco – Singapore – Sydney – Tokyo, Elsevier Ltd., 2006, pp. 766-773.
- Stassen 1985 = Stassen, L., *Comparison and Universal Grammar*, Oxford, Basil Blackwell, 1985.
- von Stutterheim & Klein 1987 = von Stutterheim, C. – Klein, W., *A Concept-Oriented Approach to Second Language Studies* // *First and Second Language Acquisition Processes*, Pfaff, C. W. (ed.), Cambridge, Newbury House, 1987, pp. 191-205.

- von Stutterheim & Klein 2002 = von Stutterheim, C. – Klein, W., *Quaestio and L-perspectivation // Perspective and Perspectivation in Discourse*, Graumann, C. F. – Kallmeyer, W., (eds.), Amsterdam – Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 2002, pp. 59-88.
- von Stutterheim 1998 = von Stutterheim, C., *Global Principles of Information Organization in Texts of L2 speakers // Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata 1: Strutture testuali e principi di organizzazione nell'informazione nell'apprendimento linguistico*, Chini, M. – Giacalone Ramat, A. (a cura di), 1998, pp. 89-110.
- Švedova 1980 = *Русская грамматика*, том II: *Синтаксис*, ШВЕДОВА Н. Ю. (ред.), Москва: Наука, 1980.
- Taboada & Mann 2006 a = Taboada, M. – Mann, W., *Rhetorical Structure Theory: looking back and moving ahead // Discourse Studies* 8 (3), 2006, pp. 423-459.
- Taboada & Mann 2006 b = Taboada, M. – Mann, W., *Applications of Rhetorical Structure Theory // Discourse Studies* 8 (4), 2006, pp. 567-588.
- Thompson 1987 = Thompson, S. A., “Subordination” and narrative event structure // *Coherence and Grounding in Discourse*, Tomlin, R. S. (ed.), Amsterdam – Philadelphia, John Benjamins Publishing Company, 1987, pp. 435-454.
- VanPatten & Williams 2008 = *Theories in Second Language Acquisition*, VanPatten, B. – Williams, J. (eds.), New York – London, Routledge Taylor & Francis Group, 2008 [2007].
- White 2003 = White, L., *Second Language Acquisition and Universal Grammar*, Cambridge, Cambridge University Press, 2003.
- Whorf 1956 = Whorf, B. L., *Language, Thought, and Reality: Selected Writings of Benjamin Lee Whorf*, Carroll, J. B. (ed.), Cambridge (Massachusetts) – London, The MIT press, 1956.
- Whorf 1970 = Whorf, B. L., *Linguaggio, pensiero e realtà*, Torino, Boringhieri, 1970.
- Wierzbicka 1972 = Wierzbicka A., *Semantic Primitives*, Frankfurt, Athenäum, 1972.